Continental

LA STAMPA

LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 163. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

LA COSTITUZIONE DELL'UNIONE

L'EUROPA SENZA LA CHIESA

Gian Enrico Rusconi

IL Preambolo alla futura Costituzione europea è ambizioso. Non è privo di orgoglio identitario, quando parla di «Continente portatore di civiltà» che ha sviluppato «i valori che sono alla base dell'umanesimo: uguaglianza degli esseri umani, libertà, rispetto della ragione». L'Europa non esita a considerarsi «uno spazio privilegiato della speranza umana».

Su questo sfondo appare, forse, modesto il riferimento ai «retaggi culturali, religiosi e umanistici dell'Europa» da cui si è sviluppata la centralità della «persona umana, dei suoi diritti inviolabili e inalienabili». Questo riferimento appare insufficiente soprattutto per chi si è battuto affinché a quel «retaggio» fosse dato il nome specifico di «cristiano». Certo, rispetto al Preambolo della Carta dei diritti fondamentali di Nizza, che parlava genericamente di «patrimonio spirituale e morale», in quello di oggi le religioni sono espressamente ricordate. Ma il disappunto dei vertici ecclesiastici per il mancato esplicito riconoscimento dell'eredità cristiana è evidente. E' visto come uno sgarbo «all'80 per cento di cittadini europei che si professano cristiani» - ha detto il cardinale Angelo Sodano. Ma il Segretario di Stato vaticano non si dà per vinto. «E' un accordo provvisorio» - dice - che deve ancora passare prossimamente al vaglio dei capi di governo e poi ricevere definitiva approvazione a Roma.

Non è chiaro se queste parole preludono ad un'ulteriore forte pressione vaticana addirittura sulla presidenza italiana. Per il momento possiamo fare un bilancio dei dibattiti di questi ultimi mesi.

All'origine c'è l'iniziativa delle Chiese, che dalla metà degli Anni Novanta insistono sul riconoscimento formale del fenomeno religioso-cristiano come segno di identità europea. Secondo lo stile dei messaggi di massa, «radici cristiane e identità europea» diventano espressioni idiomatiche che polarizzano, anziché invitare alla chiarificazione critica. In un semplicistico identikit, si confonde la matrice storica cristiana dell'Europa con l'indicatore qualificante della sua identità contemporanea che è enormemente più articolata. Si dimentica che le radici cristiane sono diventate nel frattempo ragioni laiche: questo è il senso della strapazzatissima citazione crociana «perché non possiamo non dirci cristiani». D'altra parte sbaglia chi sospetta che la semplice evocazione delle radici cristiane sia un attentato alla laicità dello Stato moderno. Personalmente avrei preferito una formulazione che mantenesse entrambi i concetti delle «radici cristiane» e delle «ragioni laiche».

A complicare le cose, da parte cattolica si è creata confusione lasciando credere che la menzione di Dio nella Costituzione, il riferimento all'eredità storica cristiana e il riconoscimento del ruolo istituzionale delle Chiese nella società costituiscano un continuum logico e ideale. Si tratta invece di problemi concettualmente diversissimi.

Ecco perché non è né contraddittorio né scandaloso che alla fine la Costituzione europea dia un posto di rilievo alle Chiese, in quanto agenzie di rappresentanza delle credenze di alcuni milioni di cittadini, senza bisogno di invocare Dio o di protestare una univoca identità cristiana dei popoli europei. Questa è la laicità della democrazia europea.

DOPO GLI ULTIMI SBARCHI CALDEROLI ACCUSA: RITARDI NELL'APPLICAZIONE DELLA BOSSI-FINI. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: BILANCIO POSITIVO

Immigrati, la Lega contro Pisanu

«Si dimetta». Ma Berlusconi e An lo difendono

I SERVIZI

BOSSI: SONO STUFO DEI BOICOTTAGGI
«Al Nord la gente pensa che tutto sia rimasto come prima» Maroni sulle pensioni: decidiamo io, Tremonti e il premier
Giovanni Cerruti A PAGINA 3

MANTOVANO: UN PROBLEMA DA RISOLVERE ALL'UE
Il sottosegretario all'Interno: «Abbiamo azzerato le rotte per Puglia e Calabria, il fronte caldo resta il Canale di Sicilia»
Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

TURCO: OGGI I CLANDESTINI SONO PIU' NUMEROSI
L'ex ministro ds della Solidarietà sociale prepara un dossier «E' un fallimento, fermati soltanto gli ingressi regolari»
Daniela Daniele A PAGINA 2

Continuano gli sbarchi di immigrati clandestini a Lampedusa

ROMA. Via il ministro dell'Interno «per manifesta incapacità di risolvere il problema degli immigrati clandestini». Dopo gli ultimi sbarchi in Sicilia, Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, chiede le dimissioni di Pisanu, accusandolo di gravi ritardi nell'emanare i decreti attuativi della Bossi-Fini. E nella Casa delle libertà esplode lo scontro. Forza Italia e An difendono il ministro: «La competenza di Pisanu è fuori discussione, la Lega abbassi i toni». E nel pomeriggio è lo stesso Berlusconi a consultarsi con il ministro, per convenire con lui - fa sapere il portavoce Bonaiuti - che il bilancio della legge Bossi-Fini risulta «assolutamente positivo».
Amabile e La Rocca ALLE PAGINE 2-3

STORIE D'ESTATE

SCIABOLE E VECCHI MONOCOLI
Luglio 1964, il capo dei carabinieri sale al Quirinale: comincia così uno dei grandi misteri d'Italia
Ceccarelli, Corbi e Minervino A PAG. 27

ALLE 22 AFFLUENZA DEL 17,5%. SEGGI CHIUSI OGGI ALLE 15

Referendum, al voto pochissimi elettori

REPORTAGE

LA DOMENICA DEI LEADER
Bertinotti avverte l'Ulivo: «Ora l'intesa con noi è più difficile» Sul fronte astensionista una giornata in «libera uscita»
Aldo Cazzullo e Fabio Martini A PAGINA 5

ROMA. Quorum difficilissimo per i due referendum sull'articolo 18 e sugli elettrodotti. Alle sette di ieri sera aveva votato il 10,4 per cento degli elettori: una percentuale molto bassa se si pensa che al referendum per l'abolizione della quota proporzionale (che si fermò al 32,2%) alla stessa ora aveva votato il 20,4% degli aventi diritto (in quell'occasione però si votava soltanto la domenica). Alle 22 - ora di chiusura dei seggi - l'affluenza era salita di poco: 17,5%. Il traguardo minimo dei promotori, ormai pessimisti sull'esito della consultazione, è ora fissato al 30 per cento, «per dare comunque un segnale politico».
Meli A PAGINA 5

LA DONNA: «SI NASCONDE CON I MIEI FRATELLI»

Parla la figlia di Saddam «Mio padre è ancora vivo»

MEDIO ORIENTE

ISRAELE PREPARA IL RITIRO DAL NORD DI GAZA
Bush: «Il mondo libero combatta Hamas» Il nunzio apostolico «C'è qualcuno che prospera sulla guerra»
Gonen e Tessandori A PAGINA 6

LONDRA. «Saddam Hussein è vivo, e anche i miei fratelli Uday e Qusay stanno bene». Lo sostiene una figlia dell'ex dittatore in una lunga intervista con il «Sunday Times». Raghad, 36 anni, è la figlia maggiore di Saddam e vive nascosta in Iraq. «L'ultima volta che ho parlato con lui - ha detto - è stata cinque giorni prima dell'inizio della guerra. Era in ottime condizioni di spirito e so che è sopravvissuto». Nonostante il raiss abbia fatto uccidere suo marito e il cognato, considerandoli «traditori», la donna dice che Saddam «è stato un buon padre». A PAGINA 7

GP DEL CANADA — PRIMO DAVANTI AL FRATELLO RALF E A MONTOYA

Schumi torna in vetta Schumacher torna in vetta al mondiale piloti: vincendo a Montréal il Gran premio del Canada davanti al fratello Ralf e a Montoya, il tedesco è balzato a 54 punti, contro i 51 punti di Raikkonen, giunto soltanto sesto. Grazie al quinto posto di Barrichello (penalizzato da un incidente all'avvio) anche la squadra Ferrari ha riconquistato il primo posto nella classifica costruttori.
Chiavegato e Mancini NELLO SPORT

LE VITTORIE DEI NOSTRI PILOTI

IL BELLO DELLA MOTO

Fabrizio Rondolino

IL trionfo del motociclismo italiano a Barcellona, impreziosito dalla prima vittoria della Ducati, è naturalmente, e prima di tutto, una buona notizia per lo sport azzurro. Ma è anche, per dir così, la testimonianza - non certo la prima, né l'ultima - di un modo d'essere molto italiano: la motocicletta. Perché la moto, diversamente dall'automobile, che pure tanto spazio ha conquistato nel nostro immaginario, oltreché nella nostra vita quotidiana, non è principalmente un mezzo di trasporto, e forse non lo è per niente, e di certo non lo è più almeno dai tempi della Vespa di «Vacanze romane».

La moto rovescia l'idea di viaggio così come la conosciamo e la pratichiamo: viaggiare in moto non significa spostarsi verso una meta, non importa se di piacere o per lavoro: il viaggio in moto è privo di destinazione, basta a sé stesso e gode di sé stesso (viene in mente un'altra Vespa, quella di Moretti in «Caro Diario»). La moto cancella la differenza e la distanza fra interno ed esterno, fra noi e il mondo che ci circonda: davvero, come recitava una canzonetta di qualche anno fa, guidare una moto è come «andare in giro con le ali sotto ai piedi». Per questo la moto è sempre stata sinonimo di libertà: perché in moto non si va da nessuna parte, e ci si va da soli - o con la donna amata.

La moto contiene in sé quel tanto di anarchico, d'insofferente alle regole, di lievemente eversivo che ci è necessario per sopportare la vita d'ogni giorno. La moto è veloce, e in questo rapido sfrecciare per le strade e per le campagne di nuovo allude ad una libertà possibile e negata: la libertà di fuggire, di andare altrove, di non farsi ritrovare mai più. La moto trasmette la sensazione del rischio, l'ebbrezza del pericolo, il gusto della sfida, e per questa via ci permette di immaginarci migliori di quanto siamo, di nuovo ci consente di travalicare i confini angusti della nostra quotidianità, donandoci per un istante l'illusione dell'eroismo. Andare in moto è un affare privato, proprio come la felicità: dev'essere per questo che riesce a piacerci ogni volta di più.

LA PRIMA VOLTA DELLA DUCATI
In Catalogna vince Capirossi davanti a un Rossi straordinario
Enrico Biondi NELLO SPORT

CALCIO

GHEDDAFI JUNIOR GIOCHERA' NEL PERUGIA
«Per me è un onore L'ingaggio? Tutto in beneficenza»
Marco Ansaldo A PAGINA 31

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

30616
9 771122 176003

I NUMERI DEL FENOMENO IN ITALIA

I NUMERI PARZIALI 2003

2.395.000 immigrati (margine di approssimazione del 5%, poiché è difficile stabilire il numero dei minori)

4,2 percentuale di stranieri sul totale della popolazione (5,2% media europea)

+152.533 (+ 11%) rispetto al 2002 (circa la metà dei casi riguarda però registrazioni tardive di persone che erano già in Italia).

CONFRONTO DATI 2001-2002 (sulla base dei permessi di soggiorno)

Nella media nazionale (+ 10-13%): Piemonte, Lombardia, Molise, Basilicata

Oltre il 13%: Trentino Alto Adige, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria

Al di sotto della media: Valle d'Aosta, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna

In diminuzione: Campania e Puglia.

DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE 2001-2002 (a livello nazionale, 38 ogni 100 lavoratori)

Al di sotto della media: Valle d'Aosta, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna

Nella media: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia

Al di sopra della media: Basilicata, Campania e Calabria.

ASSUNZIONI EXTRACOMUNITARI NEL 2002 (dati INAIL)

659.847 (+ 192.543 rispetto al 2001)

11,5% sul totale delle assunzioni (9,5% nel 2001)

di cui:

4% nel Meridione

17,7% nel Nord Est

Fonte: Studio Caritas

CAPITANERIA DI PORTO E POLIZIA IMPEGNATE A SMISTARE I PROFUGHI NEI CAMPI

Sbarchi senza fine, emergenza a Lampedusa

Il centro immigrati «scoppia». Record di arrivi anche nell'Agrigentino

Flavia Amabile
ROMA

Si è sfiorata la tragedia sabato notte nelle acque dell'isola di Lampedusa. Erano le 20,02 quando le agenzie di stampa battevano l'ultimo di una serie di dettagliati dispacci sul piano anti-sbarchi preparato dal governo. Proprio in quelle ore al largo di Lampedusa appariva un'imbarcazione in legno, lunga appena 17 metri, con a bordo 178 immigrati clandestini, fra cui 2 bambini di pochi mesi e 19 donne.

Viene avvistata dalla Guardia Costiera, agganciata e scortata fino all'isola. Prima di raggiungere terra l'imbarcazione tenta con una manovra improvvisa di speronare i mezzi della Guardia costiera. I militari chiamano rinforzi, da Lampedusa si mette in movimento una motovedetta della Polizia. «Con ogni probabilità - spiegano le forze dell'ordine - i clandestini pensavano di non essere ancora arrivati in acque italiane. Per questo hanno tentato di speronarci, per farci allontanare». Dopo una vera e propria battaglia, ingaggiata per dissuadere gli extracomunitari dall'intento, il tutto senza mettere in pericolo la vita delle donne e dei due neonati a bordo, la carretta ha virato la rotta. «Ma - confessano adesso i poliziotti - è stata una vera fatica». Nel cuore della notte i 178 clandestini sono sbarcati a Lampedusa. Sono quasi tutti originari dell'Africa centrale. Gli extracomunitari sono stati trasferiti a dieci miglia dall'isola, su due motovedette della guardia costiera dal barcone con il quale avevano attraversato il Canale di Sicilia. Ora sono ospitati nel centro di prima accoglienza rendendo ancora più infuocato lo scontro all'interno della maggioranza sull'immigrazione e più difficili le condizioni di sopravvivenza all'interno del centro.

Quello della notte scorsa, infatti, non è stato l'unico sbarco, né sarà chiaramente l'ultimo. In serata erano arrivate a Lampedusa tre piccole imbarcazioni. La prima intorno alle 19 con una sessantina di nord africani a bordo, l'altra intorno alle 20 con altre 36 persone ed, infine, alle 21, una «carretta» con 14 persone a bordo. Anche loro sono state portate al Centro di accoglienza. Nel frattempo, era stato completato anche lo sbarco dei 49 extracomunitari avvistati nel pomeriggio dalla Guardia di Finanza e dalla Capitaneria di porto. Provenivano da Pakistan, Iraq e Africa centrale.

A quel punto il centro dell'isola avrebbe rischiato il collasso. Dunque nella giornata di ieri sono stati trasferiti in nave, a Porto Empedocle, 150 dei 526 clandestini che già dall'alba di affollavano le struttura.

Gli immigrati sono arrivato in serata a Porto Empedocle e affidati al centro di accoglienza di Agrigento. Sabato pomeriggio, con due aerei predisposti dal ministero dell'Interno, erano stati trasferiti in centri di accoglienza della Puglia 130 immigrati. Salvo ulteriori sbarchi delle prossime ore nella struttura di Lampedusa, che può ospitare sino a 190 persone, restano adesso 376 immigrati.

Intanto è ritornato nel centro gestito dalla Confraternita «Misericordia» il palestinese di 25 anni che ieri pomeriggio era stato colto da un malore durante la traversata in gommone verso la Sicilia e che era stato soccorso da un elicottero della Marina. L'immigrato, curato dai sanitari della Guardia medica di Lampedusa, aveva accusato un principio di assideramento.

Nè gli sbarchi di sabato sera si sono fermati a Lampedusa. Un piccolo gommone con otto extracomunitari, tutti uomini e verosimilmente nordafricani, è stato intercettato dalle motovedette della Guardia costiera di Marsala e Mazara del Vallo nel Canale di Sicilia. Gli immigrati sono sbarcati sotto scorta a Marsala. Altri due immigrati sono stati fermati dagli uomini della capitaneria di porto a Pantelleria, mentre si aggiravano nelle campagne dell'isola. Le buone condizioni del tempo stanno favorendo un esodo di clandestini senza precedenti lungo le coste agrigentine. Sono circa un migliaio infatti gli immigrati sbarcati nell'arco di 3 giorni. Le previsioni basate sugli avvistamenti delle forze dell'ordine danno ancora in arrivo diverse imbarcazioni, molte delle quali fatiscenti e che mettono al rischio la vita degli immigrati.

Un'immagine dei clandestini sbarcati nei giorni scorsi a Lampedusa

NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA

Oggi sposi per bloccare l'espatrio

■ Le fredde mura di un Centro di accoglienza, con tanto di filo spinato attorno, decine di poliziotti a fare da guardia, per coronare un sogno d'amore. Oggi, verrà celebrato, per la prima volta, un matrimonio tra una immigrata clandestina, di origine colombiana, e un uomo di Messina di 56 anni. A unire i due in matrimonio sarà il sindaco di Favara, Lorenzo Airò.
La storia tra i due fidanzati è iniziata tempo fa a Messina, dove la giovane colombiana viveva. Un giorno la donna è stata trovata sprovvista del permesso di soggiorno e quindi portata al Centro di accoglienza pronta per l'espatrio. Unica soluzione? Il matrimonio. Il fidanzato, senza pensarci su più di tanto, le ha chiesto di sposarlo.
Oggi verrà celebrato, al Centro di accoglienza di Agrigento, un altro matrimonio. Gli sposi sono entrambi immigrati clandestini di nazionalità marocchina. [r. i.]

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO ALFREDO MANTOVANO

«Un problema da risolvere insieme a tutti i paesi Ue»

intervista
Giacomo Galeazzi

«Uno degli obiettivi del nostro governo è ridistribuire le forze e gli oneri finanziari secondo il principio di "burden sharing" Il fronte caldo resta purtroppo il Canale di Sicilia»

ROMA

LE scorse estati gli sbarchi avvenivano in tutto il Mezzogiorno, adesso si concentrano a Pantelleria, Lampedusa e Porto Empedocle. La colpa è dell'embargo che impedisce di presidiare efficacemente le coste libiche: anche sotto questo profilo il ministro Pisanu si sta impegnando per coinvolgere l'Ue nella gestione dell'emergenza-clandestini, è assurdo chiederne le dimissioni». Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano si dice «sorpreso e dispiaciuto» per l'attacco leghista, arrivato mentre il Viminale è «quanto mai impegnato a inserire le nuove norme in un contesto più ampio, a livello europeo, affinché i costi della lotta alla clandestinità vengano distribuiti tra tutti i Paesi Ue».

Malgrado il giro di vite promesso dalla Bossi-Fini, siamo di nuovo in piena emergenza clandestini?

«I dati parlano chiaro. Le rotte per Puglia e Calabria sono state azzerate. Il fronte caldo resta purtroppo il canale di Sicilia. Capisco l'impatto emotivo delle immagini televisive di queste ore, l'impressione suscitata dal centro di Lampedusa assediato. Però non bisogna perdere di vista il quadro generale. Complessivamente, infatti, gli arrivi sono diminuiti. Nel primo quadrimestre 2003 ne sono sbarcati 33.470 contro i 49.994 dello stesso periodo del 2002. Durante la guerra sono arrivati centinaia di egiziani che chiedevano asilo spacciandosi per iracheni in fuga dalle bombe. La legge Bossi-Fini non è mai stata presentata da nessuno come la bacchetta magica che avrebbe risolto tutti i problemi dell'immigrazione clandestina. Si tratta, invece, di un tassello importante di una strategia più ampia, che conosce in questo periodo un aumento di impegno e consapevolezza da parte dell'Ue nel suo insieme, attraverso la moltiplicazione dei contatti sul piano internazionale».

Ci sono anche problemi di copertura finanziaria della lotta alla clandestinità?

«No. I fondi sono garantiti sia nella Bossi-Fini che in Finanziaria. In ogni modo, non può essere solo affar nostro. Uno degli obiettivi del governo è giungere alla redistribuzione delle forze e degli oneri finanziari secondo il principio di "burden sharing", in considerazione del fatto che l'immigrazione clandestina è un fenomeno che coinvolge l'Unione europea nel suo complesso e non soltanto i Paesi più esposti. Il ministro Pisanu sta ottenendo una politica comune europea nei confronti dei Paesi di provenienza e transito degli immigrati clandestini, per giungere ad accordi operativi e di riammissione in grado di frenare il fenomeno. Su questo c'è oggi una decisione maggiore rispetto a 3-4 anni fa. Finalmente si ha la consapevolezza che si tratta di una questione da affrontare nella sua unitarietà. Adesso bisogna tradurre le intenzioni in misure concrete. Anche perché il fenomeno dell'immigrazione clandestina verso i Paesi europei è destinato a continuare nel prossimo futuro».

La Lega punta l'indice contro la carenza di risultati...

«E' profondamente ingiusto. Con la legge vi è stato un contenimento degli sbarchi, ma ci sono fattori contingenti. Sulle coste libiche, per esempio, si registra la pressione di flussi migratori che puntano verso il Canale di Sicilia. Per questo la legge non può essere la soluzione del fenomeno. Il governo (con Pisanu in prima linea) sta facendo tutto il possibile per evitare che un singolo Paese diventi il ventre molle dell'Europa».

Perché non funzionano i controlli in mare?

«Finora non tutti gli accordi bilaterali con i paesi di provenienza stanno producendo gli stessi risultati. In particolare l'embargo nei confronti della Libia ci crea grossi problemi. I paesi vicini trovano più comodo partire dai porti libici. Con la Libia, perciò, è necessario rimuovere l'embargo, seguendo un percorso già praticato, con successo, assieme alle autorità albanesi. La polizia libica non se ne sta con le mani in mano, interviene, ma attraverso il sud del paese arrivano clandestini dal resto dell'Africa. Si fa interdizione in un luogo, si spostano poi di 20 o 30 chilometri. Bisogna tener conto di questa complessità. Sull'immigrazione c'è sempre stata una forte dialettica all'interno della maggioranza, poi però si è sempre votata compattamente la linea concordata. Spero che ciò, nonostante l'inspiegabile richiesta di dimissioni di Pisanu, continui ad accadere».

Il sottosegretario Alfredo Mantovano (Alleanza Nazionale)

Livia Turco ex ministro diessino alle Politiche sociali

LIVIA TURCO, EX MINISTRO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE DELL'ULIVO

«Ma quella legge ha fallito, più numerosi i clandestini»

intervista
Daniela Daniele

«La riduzione del 49% del 2003 (dato Viminale) degli attracchi è nei confronti del 2002 quando c'era stato un aumento in Sicilia (del 170%) e in Calabria (del 120%). Interrotto l'ingresso regolare»

ROMA

QUESTO governo continua a vedere una ruota della storia che gira all'indietro». Non è tenera Livia Turco sulla politica dell'immigrazione ed entra a piè pari nella polemica per la richiesta di dimissioni del ministro Pisanu da parte della Lega.

Che ne pensa, onorevole Turco, tutta colpa di Pisanu?

«Il fallimento della Bossi-Fini è, innanzitutto, quello della Lega. La legge dimostra, a un anno dall'entrata in vigore, il suo fiasco, non tanto perché sono mancati i decreti attuativi, cosa grave e che la dice lunga sulla incapacità e la inazione di questo governo, ma perché è in continuo aumento l'immigrazione clandestina».

A che cosa è dovuta?

«Al fatto che si rivela radicalmente sbagliata e antistorica l'opzione che è alla base della Lega: continuare a dire no agli immigrati, quando invece anche il nostro Paese ha bisogno dell'immigrazione. E questa politica di chiusura delle frontiere ha trovato proprio nel ministro Maroni il suo artefice».

Perché?

«Aumentano gli sbarchi...»

...ma si parla di riduzione del 49%...

«La riduzione del 49% del 2003, di cui parla il Viminale, è nei confronti del 2002, quando c'era stato un aumento degli sbarchi in Sicilia e in Calabria pari al 170 per cento, nella prima, 120 nella seconda. Il dato va, pertanto, messo in relazione con quello dell'anno precedente che aveva visto, invece, una forte impennata. Quindi, se si rapportano gli sbarchi dei clandestini agli anni di governo del centrosinistra, si può verificare come non sia vero che la Bossi-Fini li ha ridotti. E colgo l'occasione per fare una richiesta al governo: che si diano i dati in modo serio, trasparente e periodico, per favore. Non una tantum».

Onorevole, lei sta lavorando a un dossier sull'immigrazione.

«Sì, stiamo raccogliendo i dati sugli effetti negativi della Bossi-Fini».

Per esempio?

«A Milano possiamo dire che la legge ha fatto, appunto, aumentare gli sbarchi clandestini. Possiamo ricordare che, in due anni, si sono fatti soltanto tre accordi di riammissione dei clandestini e questo è gravissimo perché per contrastare l'immigrazione clandestina non serve il pugno duro, bensì una politica con i Paesi di provenienza. Ma, soprattutto, tengo a sottolineare che questa legge ha interrotto l'ingresso regolare. Soprattutto quello per lavoro».

Ha qualche dato?

«Lo scorso anno sono entrati, per lavoro, in Italia 61 mila stagionali. Alla fine del 2002 è stato fatto un decreto per l'ingresso di 20 mila persone a tempo indeterminato, ma sono stati utilizzati soltanto 10 mila lavoratori».

Perché?

«I datori di lavoro, pur avendo bisogno di immigrati, di fronte all'incertezza normativa, visto che il decreto attuativo non c'è ancora, e nei confronti dei lunghi tempi di attesa, non hanno utilizzato pienamente la quota messa a disposizione. A questo proposito, vorrei ricordare che Union Camere ha stimato in 246 mila lavoratori, per il 2003, il fabbisogno delle aziende. Questo conferma che l'unico canale di ingresso è quello per il lavoro stagionale e anche quest'anno, siamo ormai a fine giugno, è stato soltanto annunciato il decreto per il lavoro stagionale: 60 mila. A fronte di un fabbisogno ben più alto delle aziende. Inoltre, i datori di lavoro delle imprese agricole hanno più volte denunciato i tempi lunghi per far entrare in Italia i lavoratori stagionali. Se prima occorreva un mese, oggi ce ne vogliono tre. L'ingresso stagionale, poi, è limitato ancor di più dal principio della cosiddetta riserva geografica. Possono venire da noi solo lavoratori provenienti da Paesi che hanno stipulato un accordo bilaterale, ovvero Tunisia, Marocco e Albania. Quanti sono, allora, i Paesi con grande spinta migratoria che non hanno alcuna possibilità con l'Italia?»

LE REGOLE IN VIGORE DA UN ANNO

LA BOSSI-FINI PUNTO PER PUNTO

PERMESSO DI SOGGIORNO
Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Il permesso dura due anni; se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro deve tornare in patria, altrimenti divenuta irregolare

PERMESSO DI SOGGIORNO
Il presidente del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori. Il decreto è facoltativo

SPONSOR
E' abrogata la figura dello sponsor: nessuno può più garantire (con vitto, alloggio e fideiussione) per l'entrata in Italia di un cittadino extracomunitario

COLF E BADANTI
E' possibile sanare una colf a famiglia nonché un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani o disabili che ne hanno bisogno

CONTRIBUTI INPS
Gli stranieri regolari che tornano in patria possono riscattare i contributi Inps una volta compiuti i 65 anni anche se hanno lavorato per meno di 5 anni

IMPRONTE DIGITALI
A tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno e anche a chi ne chiede il rinnovo vengono prese le impronte digitali

REATO DI INGRESSO CLANDESTINO
Un extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione, compie un reato che lo condurrà in prigione

RICONGIUNGIMENTI
Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere sia dai figli minorenni che maggiorenni purché a carico e anche dai genitori purché ultrasessantacinquenni e privi di assistenza nel Paese di origine

IRREGOLARI
L'irregolare (cioè una persona con documenti ma senza permesso di soggiorno) viene espulso mediante «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria

CLANDESTINO
Il clandestino (senza documenti d'identità) viene condotto in appositi Centri di permanenza fino a 60 giorni per l'identificazione. Se non ci riesce, al clandestino viene «intimato» di lasciare il paese entro 5 giorni

ATTACCO DI CALDEROLI (CHE POI ATTENUA): NON VOGLIO ALZARE I TONI, MA IL VIMINALE NON RISOLVE I PROBLEMI

Immigrati, la Lega: via Pisanu. Berlusconi lo difende

Polemica sul regolamento della legge. Il Polo fa quadrato attorno al ministro

Umberto La Rocca
ROMA

La verifica di governo si avvicina, gli sbarchi massicci di immigrati ricominciano, e la Lega spara a zero chiedendo le dimissioni del ministro dell'Interno. Ma questa volta, a difendere Pisanu e frenare le intemperanze del Carroccio, scende in campo direttamente Silvio Berlusconi. Una nota di Palazzo Chigi fa sapere che il premier e il titolare del Viminale si sono sentiti ieri più volte e che Berlusconi ha apprezzato i dati forniti da Pisanu sulla diminuzione degli arrivi di extracomunitari. Insomma, il giudizio sul contrasto all'immigrazione irregolare è assolutamente e nettamente positivo». E' un altolà secco, un modo per avvertire Bossi di non tirare troppo la corda in vista della verifica.

Era stato Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega e vicepresidente del Senato, a dar voce ai malumori del Carroccio per la mancata applicazione delle nuove norme sull'immigrazione: «La Bossi-Fini è stata approvata il 20 luglio 2002 e dopo un anno abbiamo solo chiacchiere, uno scaricabarile di responsabilità, e intanto i clandestini continuano ad entrare addirittura con il benevolo accompagnamento di chi avrebbe dovuto rispedirli a casa loro». Per la Lega, inoltre, «è scandaloso il tentativo da parte del Viminale di scaricare su altri dicasteri le responsabilità dei ritardi», quando le ragioni sono «la lotta per conquistare il posto di responsabile della direzione centrale dell'immigrazione, la paura del ministero dell'Interno di perdere potere per via delle deleghe alla direzione centrale, un subdolo interesse burocratico-politico a che le cose proseguano nel marasma di sempre». Questa settimana, secondo Calderoli, grazie agli ultimatum leghisti arriveranno i decreti attuativi, intanto, però, «la Marina militare deve ancora ricostruire e sorvegliare gli inesistenti confini di mezzi delle nostre coste, che vanno difesi, se necessario, anche con l'uso della forza». In conclusione la richiesta di dimissioni per Pisanu: «Un ministro che impiega un anno per risolvere una delle questioni più urgenti per il Paese, è tenuto a rassegnare le dimissioni per manifesta incapacità di risolvere il problema».

Aldilà degli argomenti specifici però, è chiaro che l'attacco leghista sui clandestini si inquadra nell'imminente verifica chiesta da An. Il Carroccio, sentendosi sotto assedio, gioca d'anticipo rispolverando uno dei suoi cavalli di battaglia: la linea troppo «soft» del governo in materia di extracomunitari. E contrattaccando su tutti i fronti destra e centristi. Per esempio, su quello delle pensioni, dove al viceministro Adolfo Urso che invoca la riforma «attraverso incentivi e disincentivi», il ministro leghista del Welfare Roberto Maroni replica secco: «Sulla previdenza decideremo Berlusconi, Tremonti ed io». Uno schiaffo in faccia ad Alleanza nazionale che ha fatto della richiesta di maggiore collegialità e di un ruolo più incisivo del vicepremier Gianfranco Fini, i punti centrali della verifica di governo.

La polemica, dunque, è politica e il tema immigrazione si aggiunge agli altri che il Carroccio sta per sollevare nel vertice dei prossimi giorni con gli alleati. Il resto della maggioranza però fa quadrato attorno a Pisanu. «Pisanu sta dimostrando competenza e senso dello Stato nella lotta all'immigrazione clandestina, al terrorismo e per aumentare la sicurezza dei cittadini», sostiene il presidente dei deputati dell'Udc Luca Volontè, «siamo certi che i regolamenti di attuazione per la legge sull'immigrazione si faranno». Anche An difende il ministro. «Ha ottenuto importanti risultati», sostiene Mario Landolfi, portavoce del secondo partito della Casa delle libertà. «La lotta alla clandestinità è cruciale per An quanto per la Lega, non a caso la legge porta la firma di Fini, oltreché di Bossi, le lacune attuali derivano si dai ritardi nei decreti attuativi, ma anche dalla mancanza di copertura finanziaria per l'applicazione delle nuove norme. La questione riguarda il Tesoro come il Viminale: non è certo cacciando Pisanu che si sciolgono i nodi».

In serata, la parziale retromarcia della Lega. Umberto Bossi smorza i toni: «Può darsi che il ritardo non sia tutta colpa di Pisanu, ma il ministro è lui... comunque, venerdì in Consiglio dei ministri leggeremo il decreto attuativo della legge sull'immigrazione e, soprattutto, vedremo le regole d'ingaggio per intercettare le imbarcazioni di clandestini. Così sapremo una volta per tutte se è una cosa seria».

Telefonata del presidente del Consiglio: «Il bilancio di questo provvedimento è assolutamente e nettamente positivo»

Il ministro Umberto Bossi

Il ministro Giuseppe Pisanu

An: «La lotta alla clandestinità sta a cuore anche a noi Ma non si risolve nulla cambiando un uomo»

Una delle tante manifestazioni della Lega Nord, dove non sono inusuali slogan e cartelli anti-immigrati clandestini

BOSSI: AL NORD PENSANO CHE SIA TUTTO COME PRIMA

«Quella norma ha il mio nome Sono stanco dei boicottaggi»

E Maroni stoppa le richieste di An sulle pensioni: «State tranquilli, ne parliamo io, il premier e Tremonti: ho chiesto un incontro un mese fa»

retroscena
Giovanni Cerruti
MILANO

E' successo venerdì sera in Val Brembana, al campo sportivo di Ubiale Clanezzo. Da Milano, per la festa della Lega Nord, arriva Umberto Bossi: il Segretario, il Ministro. Lo applaudono, sì. Sono tutti con lui, certo. Ma c'è un qualcosa che a Bossi non sfugge. «Io quella gente la conosco bene - racconta adesso -, ci hanno votato e ci danno fiducia mettendo al primo posto due problemi: il federalismo e l'immigrazione. Ecco, quando vado tra la mia gente e sento dire che in materia di immigrazione non è cambiato niente, mi incavolo. Perché c'è una legge che porta il mio nome, ed è una buona legge, ma poi il Viminale la boicotta e nulla cambia...».

Parte dalla Val Brembana questo nuovo, ultimo strappo della Lega. «Cosa ha detto Calderoli?». Bossi, con questa domanda, si è già chiamato fuori, la sua versione è che non ne sa niente. Con il ministro dell'Interno Pisanu aveva parlato venerdì, dopo una telefonata con il premier Berlusconi. «La gente del Nord vuole le riforme - aveva detto Bossi - e se non le vede finisce che perde la fiducia. Che fine ha fatto il regolamento di applicazione della legge sull' immigrazione?». Parlane con Pisanu. «Mi ha detto che c'erano problemi con il ministero della Difesa, e comunque mi avrebbe risposto con una nota scritta». Quella di ieri.

A Bossi non è proprio piaciuta. «Già mi aveva detto che per mettere d'accordo Marina militare e Guardia di finanza è andato via un anno. Ora, con questa nota, vedo che per tener calma la gente si diffondono dati fasulli». Per Bossi basta, «poche storie, venerdì c'è il Consiglio dei ministri e quella sarà la verifica vera. Voglio vedere se ci saranno le regole d'ingaggio o sarà una presa in giro. Noi siamo il confine d'Europa: non vanno dai greci, che li prenderebbero a cannonate, ma vengono da noi perché abbiamo le Caritas, le lobby dell'immigrazione e un ministro democristiano (e questo è stato un errore di Berlusconi) al Viminale».

Le dimissioni di Pisanu le ha chieste Calderoli, non Bossi. «Io non voglio forzar la mano, aspetto venerdì per leggere come sarà il decreto di attuazione della legge sull'immigrazione. Resto cauto, perché questa legge l'abbiamo votata tutti, siamo tutti d'accordo, no? Altrimenti dovrei denunciare gli alleati». Altrimenti sarebbe un altro caos. «Le regole d'ingaggio per le nostre navi - dice Bossi - dovranno essere severe. Contro il mucchio selvaggio ci vuole la forza, non belle parole e i pezzi di pane». Blindare le coste o «sarebbe un invito: venite, venite, e poi al Nord diranno che continuano ad entrare marocchini, tunisini e grattacieli vari».

Venerdì, prima del comizio al campo sportivo di Ubiale Clanezzo, Bossi aveva allentato la tensione sul governo: «Ho avuto garanzie da Berlusconi, le riforme le vuole anche lui. A partire dalla Devolution». Nella notte, scendendo dalla Val Brembana, aveva cominciato a meditare sulla telefonata con Pisanu e la legge che porta anche il suo nome, la Bossi-Fini. «Su Devolution e immigrazione Berlusconi si gioca il Nord», dice. E la Lega i suoi voti. «Per un anno il premier ha fatto il ministro degli Esteri, non c'era mai, non aveva la testa per le riforme. Ora deve decidere se vuole gestire, tirare a campare, o se vuole riformare il Paese».

E' stata una tregua, quella di venerdì scorso. E con la richiesta di dimissioni presentata da Calderoli sembra proprio una tregua armata. Devolution, immigrazione e si possono aggiungere la questione pensioni e l'asse Lega-Tremonti. Proprio ieri Roberto Maroni, ministro del Welfare, ha risposto ad Alleanza Nazionale che chiede interventi sulle «pensioni di anzianità e collegialità nelle decisioni in materia economica». Maroni è sembrato seccato: «Un mese fa ho chiesto un incontro con il premier Berlusconi e il ministro Tremonti. Decideremo in quella sede». Come dire An non si preoccupi, c'è già chi provvede.

Il venerdì, per il governo, sta diventando il giorno del giudizio leghista. In quello passato, aspettando una telefonata di Berlusconi, Bossi aveva messo nel conto perfino le sue dimissioni da ministro. Nel prossimo, se il decreto del Viminale non chiarirà le regole d'ingaggio fino a soddisfare la Lega («fatti, non parole», dice Bossi), si potrebbe riaprire il caos. «Io non dico che sia tutta colpa di Pisanu - concede Bossi - però se dopo un anno siamo ancora fermi alle intenzioni un ministro non può sfuggire alle responsabilità. Sull'immigrazione, e spero che Berlusconi se ne renda conto, la gente perde fiducia nel suo governo».

Questa sera niente cena ad Arcore, Berlusconi ha altri impegni. Per la "verifica di governo" nulla risulta a Bossi. «Io parlo con Berlusconi, è lui il capo. Cosa ci faccio io con Buttiglione?». Nessun incontro in calendario. «In questi giorni scrivo a Berlusconi l'elenco delle nostre priorità, a partire da immigrazione, Devolution e pensioni di anzianità che non andranno neppure sfiorate». Due settimane d'attesa, per la risposta del Premier. «Ma per me la prima verifica sarà venerdì, con il decreto Pisanu: voglio vedere se contro il mucchio selvaggio ci saranno ancora caramelle...». La Val Brembana non perdonerebbe.

«Non voglio forzare la mano, e aspetto la discussione al Consiglio dei ministri Ma le regole d'ingaggio per le nostre navi dovranno essere severe Contro il mucchio selvaggio serve la forza non belle parole»

La tregua nel Polo è durata solo tre giorni Questa sera niente cena ad Arcore perché il Cavaliere ha altri impegni: «In questi giorni invierò al presidente un appunto scritto con le nostre priorità»

IL GOVERNO INGLESE CONTESTA LA RIVELAZIONE DELL'«OBSERVER»

Londra crea un centro accoglienza in Croazia

■ **LONDRA.** Il settimanale britannico *The Observer* ha rivelato che in Croazia è stato allestito un ceptro di raccolta per chi richiede asilo e intende raggiungere la Gran Bretagna. Il governo di Londra però ha seccamente smentito. Nel numero in edicola, il periodico dedica alla notizia un servizio, con molti dettagli e anche le fotografie del centro, che sarà in grado di accogliere 800 persone, sostenendo che è stato costruito in gran segreto in una ex base militare a Trstenik, una località costiera a 50 chilometri da Zagabria.

Il centro, il cui allestimento è stato quasi completato, può già ospitare 60 persone in 13 camerate con 26 alloggi ciascuno. Il costo, pari a un milione di sterline (1,40 milioni di euro) è stato finanziato dalla Commissione europea, scrive *L'Observer*. Il settimanale aggiunge che Londra intende trasferire in questo centro i richiedenti asilo che sbarcano nei porti e aeroporti britannici.

Nei giorni scorsi la Commissione europea aveva riservato un'accoglienza piuttosto tiepida alla proposta britannica di allestire dei campi di accoglienza per i richiedenti asilo in Paesi terzi al confine con l'Ue, quali l'Albania o l'Ucraina. Ma, secondo *L'Observer*, il governo britannico intende difendere il proprio progetto al vertice dell'Unione europea di Salonicco, in programma a fine mese. Immediata la smentita del ministero dell'interno di Londra. «Il governo non è a conoscenza di questo centro e non ha preso alcuna decisione in merito a un progetto del genere in Croazia», ha detto una portavoce del ministero, citata dalla Reuters. La portavoce ha precisato che Londra sta «ancora esaminando con i partner e con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi i modi per aiutare i profughi mantenendoli vicini ai loro paesi d'origine». «Non ci sono ancora proposte concrete», ha puntualizzato.

[Ansa]

ALTROVE
Il Guido Ceronetti

Quando aveva trent'anni sua moglie si era suicidata per gelosia; da allora, forse perché il terrore per la gelosia femminile gli era penetrato fin nelle ossa, appena una donna mostrava il più velato segno di una simile passione, si estraniava subito, come se fosse lontano mille leghe da lei.

YASUNARI KAWABATA
Il Lago, 1954

Una casa automobilistica prima vende una macchina.
E dopo la produce.
Riesci a vederlo?

Questo è il business on demand. Dove un cliente ordina un modello e fornitori, produttori e distributori reagiscono istantaneamente e in modo coordinato. Dove le merci non stazionano in deposito per settimane, ma solo per qualche ora. Dove le aziende sanno anticipare le esigenze dei consumatori e rispondere al mercato e alla concorrenza. Entra nell'era on demand. Con e business on demand

ibm.com/e-business/it IBM

IBM, il logo IBM, il logo e-business, e-business on demand sono marchi registrati di IBM Corp. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. © 2003 IBM Corp. Tutti i diritti riservati.

SI POTRA' VOTARE ANCHE OGGI, DALLE 7 ALLE 15: POI LO SPOGLIO

Referendum, bassa affluenza Ieri alle urne soltanto il 17,5%

Parisi (Margherita): sono andato al seggio, ma ho ritirato solo la scheda anti-elettrodotti
Adesso i promotori sperano almeno nel 30% per dare un «segnale politico» alla sinistra

ROMA

Giornata all'insegna del pessimismo, quella di ieri, tra i sostenitori dei referendum. Già in mattinata i primi dati dell'affluenza erano bassi: il 4,5 per cento a mezzogiorno. In serata le cose non miglioravano. Il dato delle sette di sera era del 10,4; alla chiusura dei seggi, alle 22, aveva toccato il 17,5. Percentuali molto basse se si pensa che al referendum per l'abolizione della quota proporzionale che non raggiunse il quorum e si fermò al 32,2, alle sette di sera l'affluenza era quasi il doppio: il 20,4. E' vero che in quell'occasione si votava soltanto la domenica, ma si tratta comunque di un paragone indicativo.

Ieri alla Cgil, come al comitato promotore, la situazione veniva monitorata sulla base di alcuni seggi campione, ma le notizie che arrivavano di lì non erano confortanti. Nessuno, né Guglielmo Epifani (che profeticamente aveva detto: con le scuole chiuse non si raggiunge il quorum), né Fausto Bertinotti, né gli altri referendari pensavano che si raggiungesse la fatidica soglia del 50 per cento più uno. La sfida, piuttosto, è sempre stata un'altra: superare il 30 per cento, dimostrando che comunque una gran parte degli italiani aveva voluto dare il suo "sì" contro Silvio Berlusconi e il suo governo. E alcuni avevano anche un altro obiettivo: certificare che la maggioranza degli elettori del centrosinistra non aveva seguito le indicazioni dei due più grandi partiti della coalizione, Ds e Margherita. L'unica e ultima speranza dei referendari, a questo punto, è che nella giornata di oggi, in cui si vota ancora fino alle 15, l'affluenza abbia un'impennata, che la gente, che magari ieri è andata a mare, vada alle urne.

Comunque si respirava un'atmosfera piuttosto mesta tra i referendari. E già oggi pomeriggio i partiti tireranno le conclusioni politiche di questo voto. Politiche sì, perchè la partita referendaria trascendeva il merito del quesito. Soprattutto per quel che riguarda l'opposizione. Piero Fassino, il segretario dei Ds, ha puntato tutte le sue carte sull'astensione dal voto. E se il trend delle sette di ieri sarà verrà confermato si potrà dire che il segretario della Quercia avrà vinto questa sfida. Ma nei Ds e nella Margherita c'è stato anche chi ha voluto giocare un'altra partita, quella del rapporto con Rifondazione comunista. Non a caso, ancora ieri sera, Francesco Rutelli faceva sapere di non aver deciso se andare a votare o meno. L'ex sindaco di Roma, infatti, aveva promesso a Fausto Bertinotti che non avrebbe battuto sul tasto dell'astensionismo, tant'è vero che la posizione ufficiale della Margherita, a differenza di quella della Quercia, prevedeva due opzioni: votare "no" o non recarsi alle urne.

Ma è soprattutto nei Ds che si guardava con attenzione al rapporto con Rifondazione e con la sinistra non legata ai partiti tradizionali dell'Ulivo. Non è un caso, dunque, che Antonio Bassolino e Walter Veltroni siano andati a votare. «Credo - ha detto il sindaco di Roma - che chiunque abbia responsabilità istituzionali debba esercitare il proprio diritto di voto, anche al di là delle proprie convinzioni personali». A Veltroni ha poi replicato nel pomeriggio il "governatore" del Lazio Francesco Storace che invece non è andato a votare. E Bassolino, che, dopo la decisione di Sergio Cofferati di candidarsi a Bologna, appare desideroso di prendere la leadership del frastagliato arcipelago della sinistra, ha voluto sottolineare di essere «sempre andato a votare» e di considerare la partecipazione alla consultazione «un dovere istituzionale per chi rappresenta una grande regione». Persino Arturo Parisi, che pure non ha votato per il referendum sull'articolo 18, ha tenuto a precisare la sua posizione: «Sono andato al seggio - ha spiegato il vicepresidente della Margherita - ma non ho ritirato la scheda sull'articolo 18. Non potevo accettare che il mio "no" fosse confuso con l'attacco di Berlusconi ai diritti dei lavoratori, né volevo che la mia non partecipazione fosse confusa con l'astensionismo dei nemici dell'istituto referendario e degli indifferenti alla democrazia». Una precisazione quasi obbligata, quella di Parisi, che un tempo faceva parte del movimento referendario con Mario Segni.

Martedì, poi, la palla passerà a Bertinotti che riunirà la direzione del Prc. Una direzione non facile perchè, dentro Rifondazione, chi si oppone all'alleanza con l'Ulivo farà pesare l'atteggiamento di Ds e Margherita sul voto. E questo è un motivo in più per spingere Bertinotti a criticare la Quercia e il partito di Rutelli. [m. t. m.]

DUE DIVERSI STATI D'ANIMO NEGLI SCHIERAMENTI CHE, STANCAMENTE, SI SONO CONFRONTATI IN QUESTA CAMPAGNA ELETTORALE SOTTO IL SOLLEONE DI GIUGNO

Il leader di Rifondazione «Al centrosinistra dico che sarebbe bastato non dico un'adesione, ma un sì tattico per dare un secondo colpo al governo della destra Se i votanti saranno almeno il 35 per cento l'insuccesso sarà solo colpa loro»

Berlusconi in villa sulla Costa Smeralda D'Amato a Capri, dove ha incontrato Casini Rutelli ha giocato a golf Pezzotta ha approfittato dell'occasione per potare i pomodori e Nania si è arrampicato sugli alberi per raccogliere ciliegie

reportage
Aldo Cazzullo

ROMA

MA com'è possibile? All'indomani di una vittoria elettorale dell'opposizione, e di un decreto del governo che precarizza il lavoro? Com'è possibile che siano così rigidi, che si siano rivelati tanto incapaci di capire e di reagire, tanto privi di duttilità, di scioltezza tattica? Non dico che l'alleanza con il centrosinistra sia compromessa, ma certo dopo oggi è più difficile. Soprattutto, l'Ulivo non si illuda che basterà accordarsi con Rifondazione. I recinti sono saltati, i movimenti attraversano partiti e coalizioni, e l'unità non si fa più a due, ma in molti. Se si fa».

Fausto Bertinotti arriva al seggio di via Novara alle 7 e mezzo di sera, con la signora Lella. Lacoste verde, niente calzini. Portaocchiali a tracolla, quello sì. Il pomeriggio in piscina, in una casa di amici nei castelli romani, non ha raffreddato l'arrabbiatura. Verso i leader del centrosinistra. Le parti si invertono, il Bertinotti accusato nei giorni della rottura con Prodi e in quelli delle elezioni 2001 di fare il gioco delle destre ora ribalta la critica: siete voi che fate la stessa scelta di Bossi e Berlusconi. «Se la percentuale dei votanti arriva a una certa soglia, diciamo il 35%, è evidente che la responsabilità dell'insuccesso del referendum sarebbe tutta dei dirigenti del centrosinistra. Che hanno perduto un'occasione storica per cogliere una vittoria non dico culturale, che sarebbe stata comunque nostra, ma politica. Replicando alla spallata che Berlusconi ha dato ai diritti dei lavoratori. Infliggendo al governo un altro colpo, dopo quello delle amministrative. E ora che la maggioranza prepara un'altra riforma e mette in discussione l'articolo 18, che sarebbe stato al riparo per cinque anni in caso di successo del referendum, cosa farà il centrosininistra?».

La domenica balneare dei capi ulivisti, è il ragionamento di Bertinotti, non sarà priva di conseguenze. Il leader di Rifondazione indica sulla scena politica una nuova categoria, il «centrosinistra materiale». «Andiamo a rileggere la storia del movimento. A Genova l'unico partito eravamo noi, e l'unica componente sindacale istituzionalizzata era la Fiom. A Firenze c'erano anche i Verdi, la sinistra Ds, e la Cgil giocò un ruolo da protagonista. Nel corteo per la pace, todos caballeros. Oggi il fronte del sì all'astensione dell'articolo 18 conta sulle due forze più grandi della società civile, la Cgil e l'Arci». Questo significa che ai movimenti contro la guerra e contro le politiche neoliberiste hanno contaminato nel profondo i partiti e le coalizioni. Che non esistono più steccati, i movimenti attraversano le forze di opposizione, ad esempio non ha più senso dopo la mobilitazione dei cattolici dire che la Margherita rappresenta il centro e i Ds la sinistra dello schieramento». E, dopo la scelta astensionista e la candidatura a sindaco di Bologna, ha meno senso pensare a Cofferati come a qualcosa di altro rispetto ai Fassino e ai D'Alema: «Ci sono forze e personaggi rassegnati al maggioritario e al centrosinistra così com'è».

Il Cofferati del 18 marzo 2002, dei tre milioni in piazza, era diventato un problema per Bertinotti, che aveva appena vinto - dal suo punto di vista - le politiche, superando lo sbarramento del 4% e soprattutto dimostrando che l'accordo con Rifondazione avrebbe assicurato all'Ulivo la maggioranza al Senato. Bertinotti pensava che sarebbe stata la guerra a trasformare il rischio-Cofferati in una chance: nella sua visione, una rottura sull'Iraq tra sinistra riformista e sinistra radicale avrebbe prodotto uno schieramento alternativo del 15-20%, in grado di negoziare da posizioni di forza con il resto dell'opposizione. Non è andata così. Ma un Cofferati rientrato nei ranghi non fa più paura a Bertinotti, o ne fa meno. Infatti si dichiara pronto ad appoggiarlo nella competizione con Guazzaloca, «a una condizione: che non pensi di scrivere il programma del centrosinistra e poi di cercare l'appoggio di Rifondazione. Dovrà anzi lavorare fin dall'inizio non soltanto con noi, ma anche con il Bologna social forum». La domenica al mare, è il messaggio di Bertinotti, avrà un costo per gli uomini del centrosinistra. «Sarebbe bastato non dico un'adesione, ma un sì tattico, una scelta minima di interdizione di fronte all'attacco di Berlusconi ai diritti dei lavoratori, per cogliere una vittoria che era davvero a portata di mano». Quel sì non è venuto, e ora, avverte il leader di Rifondazione, tutto diventa più complicato. «L'unità non sarà soltanto una questione di accordi tra l'Ulivo e noi. Sarà un'unità tra molti». Comincia un percorso che Bertinotti sintetizza con una citazione, «buscar el levante para el ponente»: «Costruire la sinistra alternativa dentro i movimenti. Un percorso che ovviamente non esclude convergenze su singoli punti con le forze dell'Ulivo, a cominciare dall'opposizione al governo, la cui forza d'urto dipende anche dal risultato di questo referendum. Un percorso in cui però nulla è scontato». Neppure la candidatura di Prodi alle guida della coalizione.

Bertinotti non ne parla, si lascia solo sfuggire un accenno «al sindaco di Roma» che ieri ha lanciato un segnale, andando a votare. «Con Veltroni c'è in effetti una certa intesa, sin da quando era segretario Ds. Ma è innanzitutto una questione caratteriale. Non indicherei mai un leader del centrosinistra, se non altro - e qui uno dei rari sorrisi della giornata - per non svantaggiarlo».

SI' Bertinotti all'Ulivo «L'intesa con noi adesso è più difficile»

reportage
Fabio Martini

ROMA

NEL suo orto a Scansorosciate, nelle valli bergamasche, Savino Pezzotta ha approfittato della domenica astensionista per dare una robusta potata ai suoi pomodori e alle sue zucchine. E se il segretario della Cisl ha potuto coltivare il suo hobby senza sensi di colpa nella villetta alle porte di Bergamo, anche gli altri leader - politici e imprenditoriali - che avevano invocato l'astensione al referendum, hanno trascorso una domenica "qualunque", senza la necessità di doversi defilare. L'«andate al mare» di Bettino Craxi, a suo tempo criminalizzato a destra e a manca, di fatto è stato adottato da un ampio schieramento trasversale e in qualche modo rivendicato anche nel comportamento domenicale.

E così, sicuro di aver dato un'indicazione vincente, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato è andato proprio al mare. Nel suo mare, quello di Capri. Per due giorni D'Amato se ne è restato nella sua villa ad Anacapri e ieri mattina, durante una passeggiata nella "vippaiola" piazzetta, ha incontrato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che da venerdì sera si godeva una breve vacanza, soggiornando nel bellissimo Quisisana. D'Amato e Casini hanno chiacchierato seduti al caffè e più tardi il presidente della Camera si è avviato verso il molo per prendere un aliscafo di linea. Una scelta apprezzata da alcuni turisti che hanno gratificato Casini di strette di mano e applausi. E anche se non ha diffuso comunicati, Casini ha già deciso: per i referendum andrà a votare.

Anche Silvio Berlusconi ha trascorso quasi tutta la domenica al mare, o quanto meno con vista sul mare, la vista che si può godere dalla villa La Certosa in Costa Smeralda. Una giornata di relax e di lavoro, con un orecchio diventato subito distratto al referendum, quantomeno dopo gli erano stati comunicati i dati delle 12, dati che hanno corroborato il premier nella convinzione che era stata giusta la sua idea di non esporsi e di tenere sotto traccia la querelle referendaria.

Decisamente festosa la domenica del leader dell'Ulivo Francesco Rutelli, festosa se non altro per un motivo oggettivo: ieri ha festeggiato il suo (quarantonovesimo) compleanno che cade il 14 giugno, ma che Rutelli ha potuto onorare soprattutto ieri, assieme a tutta la famiglia. Mattinata alle Terme di Viterbo e pomeriggio a giocare a golf a Sutri. Questa mattina, «con un occhio al quorum», Rutelli deciderà se andare a votare (no) o se astenersi, in ossequio alla decisione della Margherita che ha scelto la doppia opzione ma con un unico obiettivo: far fallire il referendum. Diversissima la domenica di un altro leader del centro-sinistra che aveva predicato astensione: il segretario ds Piero Fassino si è svegliato alle 7,30 del mattino in quel di Sofia in Bulgaria per poter presiedere alle 9 la riunione conclusiva del Comitato dell'Europa centrale e orientale dell'Internazionale socialista, un organismo voluto dieci anni fa proprio da Fassino.

Ovviamente, per chi come il leader ds si era particolarmente esposto sul fronte referendario (con la Cgil schierata per il sì), c'era una particolare curiosità per conoscere il primo dato sull'affluenza, quello delle 12. Da Roma il dato è stato comunicato a Fassino dal nuovo "mago" dei numeri del Botteghino, quel Carlo Buttaroni che nelle ultime amministrative ha più volte anticipato la Nexus. E con quel dato così modesto di mezzogiorno, Buttaroni ha avuto buon gioco nell'annunciare a Fassino che molto difficilmente alle 15 di lunedì l'affluenza avrebbe potuto superare il 25%. In perfetta adesione alle indicazioni del leader Gianfranco Fini («il referendum va boicottato»), i colonnelli di An hanno trascorso una domenica come le altre: Maurizio Gasparri è andato all'Argentario, dunque al mare. Gianni Alemanno in movimento tra Cremona e Bergamo per uno dei suoi tour agricoli, il presidente dei deputati Ignazio La Russa nella "sua" Milano, mentre l'exploit più simpatico ha visto protagonista il presidente dei senatori Domenico Nania: per mezzo pomeriggio è stato "arrampicato" sugli alberi di Graniti, in provincia di Messina, a raccogliere ciliege.

E nella domenica delle astensioni stava in Italia anche il "grande emigrato" Romano Prodi. Da tre giorni il presidente della Commissione Europea si trovava in Puglia in una masseria del Salento, una zona alla quale il Professore è particolarmente legato da quando, otto anni fa, partì da Tricase il famoso pullman dell'Ulivo. E anche con il caldo feroce di questi giorni, ieri Prodi è riuscito a fare una gita in bicicletta dopo che sabato aveva macinato cento chilometri sull'asfalto quasi liquefatto di Otranto. Ieri sera Prodi, assieme alla moglie Flavia, è tornato in treno a Bologna: voterà? Arturo Parisi, che di Prodi è amico e consigliere, ieri è andato a votare ma spiega: «Non ho ritirato la scheda sull'articolo 18: non potevo accettare che il mio no fosse confuso con l'attacco di Berlusconi ai diritti dei lavoratori». E Sergio Cofferati? E' rimasto tutto il giorno nella casa romana al quartiere Vescovio, a leggere e ascoltare musica, con il sottile compiacimento di aver avuto ragione, stavolta, nel predicare astensione.

ASTENSIONE Mare o monti, politici in «libera uscita»

DOPO LA VIOLENZA RIPRENDE IL CAMMINO DELLA ROAD MAP

Giovanni Paolo II lancia nuovi appelli alla pace in Medio Oriente

Appello del Papa per il Medio Oriente «Non stancatevi di cercare la pace»

■ «Esorto la comunità internazionale a non stancarsi di aiutare israeliani e palestinesi a ritrovare il senso dell'uomo e della fraternità per tessere insieme il loro futuro». Questo l'accorato appello di Giovanni Paolo II perché non siano lasciati morire i timidi segnali di dialogo che giungono dopo una settimana di sangue e violenze. In Terra Santa la pace appare più che mai irta di ostacoli a causa dei continui attentati terroristici firmati Hamas e Jihad islamica e delle ritorsioni israeliane. In particolare la sollecitudine del Papa sembra essere diretta verso il «Quartetto», Usa-Ue-Russia-Onu, promotore della «road map», il percorso studiato per arrivare al negoziato, che si sta però dimostrando più difficile del previsto. Wojtyla affacciato dalla finestra del suo balcone, sotto i raggi di un sole implacabile, si rivolge ai fedeli radunati in piazza San Pietro incuranti delle temperature ferragostane. Con voce stanca, visibilmente affaticato, constata con amarezza che «ancora una volta vi sono stati giorni di sangue e di morte per gli abitanti della Terra Santa, entrati in un vortice senza fine di violenze e rappresaglie. A tutti vorrei ripetere l'appello già sovente rivolto in passato: non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono. Lo ricordo di nuovo oggi con accresciuto convincimento, rivolgendomi a tutti gli abitanti della Terra Santa». Leggendo il testo, il Pontefice ha posto enfasi soprattutto sulle parole «giustizia» e «perdono». Poi l'invocazione alla Vergine: «Voglia intercedere per tutti noi affinché Dio ci renda strumenti della sua pace». Prima dell'appello a israeliani e palestinesi, il Papa ha voluto toccare il tema dei rifugiati. Questione di non poco conto che riguarda anche il popolo palestinese. Parlando della Giornata mondiale del Rifugiato che sarà celebrata venerdì prossimo, 20 giugno, ha definito una «grave offesa a Dio e all'uomo ogni situazione in cui persone o gruppi umani siano costretti a fuggire dalla propria terra per cercare rifugio altrove».

LA ZONA SARA' CONSEGNATA AI SERVIZI DI SICUREZZA DEL PREMIER ABU MAZEN. SHARON: INTERVERREMO SE NECESSARIO

Israele prepara un primo ritiro dal Nord di Gaza

Bush: «Tutto il mondo libero deve combattere Hamas e i suoi assassini»

Yariv Gonen
GERUSALEMME

Israele ha iniziato ieri i preparativi di un primo ritiro, molto ristretto, da zone autonome palestinesi a Nord di Gaza che saranno consegnate ai servizi di sicurezza del premier palestinese Abu Mazen. Si tratta solo di un banco di prova, hanno spiegato i dirigenti israeliani, la cui riuscita consentirebbe alle forze israeliane a Gaza di tornare ad assestarsi nelle postazioni occupate il 28 settembre 2000, alla vigilia dello scoppio dell'Intifada. Anche lo sgombero della città cisgiordana di Betlemme è stato evocato ieri nei contatti fra i responsabili militari delle due parti.

Da parte sua il premier israeliano Ariel Sharon ha chiarito che l'assunzione di responsabilità della sicurezza da parte degli agenti di Abu Mazen non significa necessariamente che in quelle zone, in caso di emergenza, raid israeliani non possano più ripetersi. «Al cospetto di "bombe umane" in procinto di esplodere, se le forze palestinesi restassero inerti non esiteremmo ad agire in prima persona», ha avvertito Sharon, secondo cui in merito esiste una comprensione di fondo con l'amministrazione Bush.

Lo stesso presidente George Bush ha fatto eco a Sharon, poco dopo, dichiarando che «il mondo libero, che si sente attaccato alla libertà e alla pace, deve combattere con fermezza contro Hamas e i suoi assassini» i quali, a suo parere, cercano di sabotare il tracciato di pace israelo-palestinese.

Proprio sulla leadership di Hamas a Gaza si concentrano adesso molteplici pressioni. Ieri a Gaza sono giunti due emissari personali del capo dei servizi di sicurezza egiziani, Omar Suleiman, secondo cui è necessario concordare una sospensione delle violenze per almeno sei mesi. Oggi lo stesso Abu Mazen giungerà a Gaza accompagnato dal ministro di stato per la sicurezza interna Mohammed Dahlan, allo scopo di covincere i gruppi dell'Intifada armata a deporre le armi.

Sfuggito a un attentato israeliano pochi giorni fa, Abdel Aziz Rantisi, uno degli esponenti di spicco di Hamas nella Striscia, era anche ieri di umore combattivo. «Abbiamo accettato di incontrare gli emissari egiziani solo perché essi pensano di poter impedire nuove atrocità ai danni del nostro popolo, mediante pressioni diplomatiche sugli Stati Uniti», ha spiegato Rantisi a un sito internet islamico.

Quindi ha dettato le condizioni di Hamas per una sospensione provvisoria delle violenze: il ritiro israeliano, a Gaza e in Cisgiordania, alle posizioni del 28 settembre 2000; la fine delle esecuzioni mirate e di altri raid o operazioni punitive di sorta; il rilascio di 10 mila prigionieri che, secondo quanto gli risulta, sono stipati nelle «carceri sioniste». Ottenuto tutto questo, Hamas - secondo Rantisi - continuerebbe ancora la lotta armata contro le forze di occupazione militare in Cisgiordania e a Gaza ma sospenderebbe gli attacchi «contro i cosiddetti civili», in territorio israeliano. L'ultimo dei quali, a Gerusalemme, ha mietuto 17 vittime.

Ieri il ministro della Difesa Shaul Mofaz ha avuto una doccia fredda quando è stato in visita di condoglianza alla famiglia di una soldatessa uccisa in quel massacro, Tamar Ben Elihau. La sorella, Hadas, ha detto al ministro che il governo israeliano è reponsabile della sua morte: «Se vi dedicaste maggiormente a garantire l'integrità del popolo israeliano, e non della biblica terra d'Israele, se vi dedicaste di più a costruire il futuro del nostro popolo e non insediamenti in zone controverse, mia sorella - ha esclamato - sarebbe ancora viva». Mofaz ha replicato di aspirare lui stesso alla pace, non meno della famiglia a lutto.

I lutti, malgrado tutto, proseguono. Ieri un'unità scelta israeliana ha freddato a Beit Hanun (nella zona che presto dovrebbe essere consegnata a Dahlan), un dirigente locale delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, il trentenne Rafat Uzani. Altri due palestinesi, sorpresi nella striscia di Gaza a lanciare bombe a mano contro veicoli israeliani in transito, sono stati uccisi da soldati. E in un ospedale di Gaza è spirata una bambina palestinese di otto anni, rimasta ferita da un razzo israeliano nel fallito attentato a Rantisi.

La comparsa all'improvviso nei cieli di Gaza degli elicotteri da combattimento israeliani cui spera da tempo la popolazione, secondo cui un efficiente sistema di sirene di allarme avrebbe negli ultimi giorni salvato numerose vite. L'Autorità nazionale palestinese ha promesso che presto le sirene saranno installate, e sostituiranno finalmente il precedente e rudimentale sistema di allarme basato sui clacson delle automobili di passaggio.

PROPORRÀ AL «QUARTETTO» DI DISCUTERE LA PROPOSTA DI KOFI ANNAN

Parigi rilancia: serve una forza di interposizione

■ Il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin ha lanciato oggi una proposta poco gradita al governo israeliano di Ariel Sharon: ha chiesto uno studio di fattibilità «sull'invio di una forza di pace in Medio Oriente da interporre tra israeliani e palestinesi». «Non possiamo assistere senza reagire al deterioramento della situazione in Medio Oriente, alla ripresa della violenza» ha detto de Villepin nel corso di un'intervista radiofonica. Bisogna adoperarsi perché «la concertazione internazionale prosegua e si approfondisca». La Francia porrà la questione della forza di interposizione - una prospettiva vista come fumo negli occhi da Israele - durante le prossime riunioni del Quartetto (Stati Uniti, Russia, Europa e Onu) a livello tecnico (tra qualche giorno) e ministeriale (più in là). «Il ministro degli Esteri francese - ha indicato da Villepin parlando in terza persona ai microfoni di "Radio J" - dirà: studiamo la fattibilità di una forza del genere, vediamo che cosa potrebbe apportare sul terreno e decidiamo di crearla, se l'insieme delle parti lo auspica e se si pensa che una forza di interposizione possa permettere di imbrigliare i movimenti terroristici». De Villepin non è il solo a premere per la forza di pace: il segretario generale dell'Onu Kofi Annan chiede più o meno la stessa cosa. Israele invece non vede «la necessità di una forza straniera», perché non vuole delegare ad altri la sua sicurezza. La proposta è stata avanzata ha Annan già tre anni fa, quando fu salutata con favore dai palestinesi e respinta dagli israeliani. Annan non si è arreso e ha riproposto la sua iniziativa la settimana scorsa in un'intervista al quotidiano israeliano «Haaretz», ma si è trovato di fronte a un altro rifiuto. Questa volta a mostrarsi contrario è stato anche il segretario di Stato americano Colin Powell.

[Ansa]

Il primo ministro palestinese Abu Mazen con alle spalle un grande ritratto del presidente Yasser Arafat

IL CONFLITTO VISTO DAL NUNZIO APOSTOLICO

> E' colpevole anche l'assenza d'impegno da parte della comunità mondiale La situazione mette in pericolo la stabilità internazionale Raggiungere finalmente l'intesa vorrebbe dire distendere i rapporti e creare le condizioni per accordi in molte altre crisi regionali Io comunque sono ottimista

«In Terra Santa qualcuno prospera sulla guerra»

Monsignor Sambi: il terrorismo ma anche l'occupazione dei territori sono errori

intervista
Vincenzo Tessandori

> La gente comune chiede soltanto di vivere serena. Non credo che lo scontro risponda al vero interesse e al desiderio degli israeliani e dei palestinesi che non sopportano più la situazione di tensione, di terrore e di paura

Dice così: «Io penso, temo, che ci sia gente in Terra Santa, che vive con la guerra».
Intende dire che ci prospera?

«Esatto. E che, quando un movimento per la pace si avvicina, cerca di creare i più grandi ostacoli: ma non credo che questo risponda al vero interesse e al desiderio di israeliani e palestinesi, che non sopportano più questa situazione di tensione, di terrore e di paura».

Impossibile osservare con distacco il macello infinito, anche per uno come monsignor Pietro Sambi, ricco di educazione ed esperienza. Romagnolo di Sogliano al Rubicone, 65 anni, da 5 Nunzio apostolico in Israele e Cipro e, 30 anni or sono, per altri 5 ancora in Terra Santa come segretario. Monsignore, le «menti» del terrore sono soltanto lì o anche all'estero?

«Non necessariamente, all'estero. Si sono sul posto, anche se possono essere pilotate. Ma io voglio parlare della popolazione semplice, che non ha ambizioni di potere, ma solo quella di un vivere sereno, di un guardare al domattina senza doversi chiudere gli occhi».

E gli «altri» chi sono?

«Quelli in lotta per il potere e che possono avere motivazioni diverse. Comunque, non è nel nostro stile commentare a caldo questi avvenimenti».

D'accordo, molto saggio. Ma aspettare una temperatura più mite, considerato passato e presente, non è come sperare nella neve all'equatore?

«No, prima o poi verrà. L'altra giorno, a Milano, ho partecipato a una riunione privata di cooperative che volevano fare un gesto di solidarietà. Il titolo, molto buono, era: "Amici degli israeliani, amici dei palestinesi, cosa possiamo fare per la pace". Presenti pure rappresentanti israeliani, uno della comunità ebraica, uno dell'autorità palestinese. Ciascuno cercava di dare tutte le ragioni per giustificare il conflitto. Purtroppo, il rappresentante palestinese e quello israeliano non hanno dato un grande esempio di amicizia. E anche questo episodio, a voglio periferico, fa capire quanto sia complessa la situazione. Bene, ho cercato di chiedere, a ciascuna delle due parti, quali siano le ragioni per giustificare la pace. Perché siamo ancora a quelle per giustificare il conflitto, e vedo che in questo clima arroventato le ragioni che militano a favore della pace non fanno presa. Ho detto loro che "prima o poi si dovrà trattare la pace. Perché aspettate di avere montagne enormi ai vostri fianchi che renderanno semplicemente più dolorosa, quella pace?" Sono fiducioso. Quando arriverà il giorno in cui si saprà "questo è tuo e questo è mio", verranno meno molte ragioni di conflitto».

In altre parole, lei intende dire che c'è chi butta benzina sul fuoco?

«Nella nebbia c'è chi agita per altri fini: nelle acque torbide non pescano mai gli onesti».

Ma non stiamo vivendo una orribile situazione di stallo?

«Purtroppo. Ho l'impressione che si giri come dentro una pentola, da trent'anni si ripetono le stesse cose, le stesse accuse, si propongono le stesse soluzioni che, per trent'anni, non hanno funzionato. Mi pare che non si riesca a elevarsi per vedere un orizzonte diverso. Non si sono mai calmati, a periodi di tranquillità ne sono seguiti altri di più grande tensione: è questo il ritmo della vita, lì, dal '48 in poi».

L'altro giorno Hamas ha avvertito gli stranieri dei rischi che corrono a Gerusalemme, Tel Aviv e dintorni. Significa un futuro ancora più fosco?

«Ma quella è una minaccia ripetuta altre volte. Credo che sia più di tipo politico che un vero proposito, perché, è stata pronunciata anche in passato, poi nulla è seguito. Vuol dire di andarsene ai molti ebrei col doppio passaporto, mettere paura. Ripeto ciò che ho ripetuto spesso: in quella piccola spanna di terra, una accanto all'altra, vivono tre civiltà, l'ebraica, la cristiana e la musulmana, che raggruppano circa tre miliardi di persone. Fare la pace in Terra Santa vuol dire distendere i rapporti e creare le condizioni di pace in molte altre parti del mondo».

Dunque, lei è ottimista?

«Per forza di cose e per convinzione. Sulla violenza e sul terrorismo, dico tra cose: l'occupazione dei Territori palestinesi è un errore; il terrorismo è un errore; l'assenza di un impegno efficace della comunità internazionale è un errore. E questa è una situazione che mette in pericolo la stabilità internazionale», dice così.

SECONDO LA POLIZIA ERA IMMINENTE UN ATTENTATO

Gli effetti dell'attentato del 13 maggio a Riad

Cinque terroristi e due agenti uccisi nell'irruzione in un «covo» alla Mecca

■ Cinque uomini sono stati uccisi dalle forze speciali in una sparatoria alla Mecca, costata la vita anche a due agenti. Secondo quanto reso noto da un comunicato del Ministero dell'Interno saudita divulgato dall'agenzia Spa, «i terroristi stavano preparando un attacco imminente». Cinque alla fine gli arrestati, tra loro due cittadini del Chad, un egiziano e un saudita. Nel conflitto a fuoco sono rimasti feriti alcuni uomini delle forze di sicurezza ed alcuni passanti. Le forze saudite hanno fatto irruzione nell'appartamento del distretto di al Khalidiya in cui vivevano i terroristi; la casa «era piena di bombe-trappola pronte a esplodere», si legge nella nota.

LE CONFESSIONI RACCOLTE DA CIA E FBI

Il ponte di Brooklyn, set del remake del film di fantascienza

I vertici di Al Qaeda volevano far saltare «il ponte di Godzilla» a Brooklyn

■ I vertici di Al Qaeda avevano dato ordine di distruggere «il ponte di Godzilla», un riferimento cinematografico al ponte di Brooklyn, sul quale sono ambientate le scene finali del celebre film di fantascienza. È una delle indicazioni che Cia e Fbi hanno ottenuto dagli interrogatori di Abu Zubaydah e Khalid Sheikh Mohammed, i due esponenti di più alto grado di Al Qaeda catturati nell'ambito della guerra al terrorismo. Secondo il settimanale «Newsweek», Mohammed ha fatto nomi e indicato luoghi dove si trovavano le reclute, svelando molti dei loro piani, tra i quali l'attentato al ponte di Brooklyn, facendo saltare i cavi d'acciaio della sospensione con potenti fiamme ossidriche.

LA FIGLIA DELL'EX DITTATORE INTERVISTATA DAL «SUNDAY TIMES»

«Mio padre Saddam è vivo, si nasconde con i miei fratelli»

Raghad vive in incognito in Iraq e cerca asilo, forse negli Emirati arabi
Del Raíss che le ha ucciso il marito dice: «E' stato un buon genitore»

LONDRA

«Saddam Hussein è vivo, sicuramente è sopravvissuto alla guerra. E anche i miei fratelli Uday e Qusay stanno bene». Lo sostiene una figlia dell'ex dittatore iracheno che ha parlato a lungo, e per la prima volta con una giornalista occidentale - del «Sunday Times». Raghad, 36 anni è la figlia maggiore di Saddam Hussein e si trova ora nascosta da qualche parte in Iraq, assieme ai quattro figli, alla sorella Rana e ai suoi tre figli e nipoti. Vive per la prima volta in una casa normale, senza sfarzo e senza piscine, senza servitù e senza protezioni. E sebbene il padre abbia ucciso suo marito e il cognato come traditori, non esita a dire alla giornalista che Saddam è stato «un ottimo padre».

«L'ultima volta che ho parlato con lui - ha detto Raghad nel corso di una conversazione telefonica durata circa un'ora - è stata cinque giorni prima dell'inizio della guerra. Era in ottime condizioni di spirito e so che è sopravvissuto alla guerra». Ma la rapidità del crollo del regime ha colto di sorpresa i famigliari del dittatore. Dopo la caduta di Baghdad, dice Raghad, «tutto è stato così rapido, tutta la famiglia si è dispersa e io non sono più in contatto con nessuno di loro, ma sono convinta che siano tutti ancora vivi».

La figlia maggiore del dittatore racconta anche come sia sfuggita, assieme alla sorella Rana, ai primi bombardamenti. La sera dell'inizio della guerra «mia sorella, i nostri figli e io eravamo in una fattoria vicino a Baghdad quando sono arrivati dieci missili. È stato terribile, ci siamo rifugiati nei bunker e non siamo stati colpiti, ma eravamo tutti terrorizzati». Lei e le sorelle sono rimaste a Baghdad fino all'occupazione della capitale il 9 aprile e quando hanno sentito dalla radio che le truppe alleate stavano entrando, verso mezzogiorno hanno lasciato la casa, rifugiandosi in un'abitazione «molto semplice» dove adesso fanno cose cui non erano abituate, come «cucinare, lavare i piatti e fare il bucato».

La donna non ha voluto parlare del marito e del marito di Rana, uccisi dal padre Saddam perché colpevoli di tradimento. I due avevano trovato rifugio in Giordania nel 1995, per oscure ragioni (forse coltivavano il piano velleitario di preparare all'estero una successione morbida a Saddam) ma erano poi rientrati pochi mesi dopo, su pressione delle rispettive mogli e dietro la promessa di grazia da parte del dittatore. Invece furono tutti e due uccisi appena rimesso piede nella capitale irachena.

Quanto a Raghad e Rana, non subirono invece ritorsioni, ma si è vociferato fin da allora che siano cadute in disgrazia. Circostanza che Raghad nega, per commentare invece così: «Saddam è mio padre e io sono sua figlia. Spero che sia vivo. È stato un buon padre e un buon nonno». E non vuol dire altro.

Commentando la situazione attuale, Raghad dice: «Non mi piace, ci sono truppe americane dappertutto, le statue di padre vengono abbattute, le sue immagini distrutte. Vi potete immaginare come mi sento». La donna ammette di non poter continuare a vivere in Iraq e di stare cercando con sua sorella e i figli un rifugio, ma ha smentito voci secondo le quali vorrebbe chiedere asilo in Gran Bretagna. «È un Paese che mi piace - spiega - ci sono stata, è un Paese tranquillo e fresco. Ma politicamente è impossibile». Nei giorni scorsi il governo britannico aveva chiarito che non aveva alcuna intenzione di accogliere i parenti di Saddam Hussein in quanto potrebbero essere coinvolti in violazioni dei diritti umani degli iracheni. Secondo quanto riferito dal «Sunday Times» le due sorelle starebbero negoziando il loro asilo negli Emirati Arabi Uniti. «Tutto quello che desidero - ha concluso Raghad - è di poter vivere pacificamente senza paure e senza domande imbarazzanti. Ne abbiamo passate tante, ma ora vogliamo solo stare in pace».

Ieri l'ex sosia di Uday, intervistato dalla Bbc, ha detto che «senza alcun dubbio» il figlio di Saddam è ancora vivo. «Siamo stati insieme alle scuole medie per tre anni e mezzo. Non mi è mai piaciuto. Faceva cose terribili», ha raccontato Latif Yahia. L'ex sosia ha raccontato di quando un'insegnante intimò a Uday di smetterla di portarsi le ragazze in classe: «Quell'insegnante non la vedemmo più». Yahia ha spiegato di essere stato costretto a fare da sosia perché lo misero in prigione e minacciarono di stuprargli la sorella in sua presenza. Gli iracheni odiavano Uday più di Saddam. «Lo dimostra il fatto che ho subito undici attentati in Iraq... Spero che presto o tardi Uday risponda alla giustizia», ha concluso Yahia. [e. st.]

Raghad (a destra), la figlia maggiore di Saddam Hussein, con la sorella Rana

«Allo scoppio della guerra mi trovavo in una fattoria con i miei figli. Caddero dieci missili e fuggimmo terrorizzati in un bunker»

«Abito in una piccola casa dove cucino, lavo i piatti e faccio il bucato, cose a cui non ero abituata Vorrei vivere senza paura»

Soldati americani a Falluja perquisiscono bambini iracheni in fila per ottenere un po' di petrolio

Nuovo blitz Usa contro i ribelli

Camion americano colpito nel Nord dell'Iraq

NEW YORK

Finita l'operazione «Peninsula Strike», le forze armate americane in Iraq hanno già cominciato una nuova offensiva chiamata «Desert Scorpion». I fedeli del vecchio regime, però, sono tornati a colpire a Balad e Ramadi. «Desert Scorpion» è cominciata sabato notte a Falluja, la città occidentale nel cosiddetto «triangolo sunnita», dove la resistenza all'occupazione ha attaccato gli americani quasi ogni giorno. I soldati hanno circondato le case di notte, quindi hanno arrestato diverse persone e sequestrato armi ed esplosivi. Ieri mattina, però, sono stati seguiti dai camion con razioni alimentari, prodotti farmaceutici e altri beni, da distribuire alla popolazione. Il Comando centrale, infatti, ha detto che la nuova offensiva è «disegnata per identificare e sconfiggere selezionati lealisti del partito Baath, organizzazioni terroristiche ed elementi criminali, consegnando simultaneamente aiuti umanitari».

Da una parte, insomma, i soldati attaccano i nemici del nuovo corso, ma dall'altra cercano di conquistare il consenso della popolazione. La tattica della guerriglia, infatti, sembra essere quella di organizzare piccole imboscate per provocare la reazione degli americani, sfruttando poi le rappresaglie per alimentare il risentimento generale della gente comune. Il Comando centrale allora avrebbe deciso di rovesciare la situazione, andando all'attacco per attirare allo scoperto la resistenza, e poi colpirla in maniera selettiva mentre la popolazione riceve aiuti.

Se la nuova strategia funzionerà si vedrà nei prossimi giorni, ma per ora i fedelissimi di Saddam non mollano. Ieri, infatti, un camion americano è stato attaccato circa 20 chilometri a Sud di Balad, dove la settimana scorsa era avvenuto un raid che secondo il Pentagono aveva ucciso 27 iracheni. L'esito dell'imboscata è ancora incerto, ma ci sarebbero stati diversi feriti. Sempre ieri, secondo la televisione araba Al Jazeera, alcuni colpi di mortaio avrebbero colpito una base a Ramadi, incendiando un edificio.

La resistenza potrebbe essere fomentata dallo stesso Saddam, che secondo la figlia Raghad è sopravvissuto alla guerra insieme ai figli Uday e Qusay, e si nasconde in Iraq. Questa è anche la versione sostenuta dal capo dell'Iraqi National Congress, Ahmad Chalabi, secondo cui l'ex Raiss è scappato con un miliardo e trecentomila dollari, che sta usando per pagare chiunque uccida soldati americani. Anche il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori riuniti americani, sembra essersi convinto di questo fatto: «L'opinione di maggioranza - ha detto in un'intervista - è che Saddam sia ancora vivo. E' un problema da affrontare», perché secondo Myers proprio il Raiss e altri gruppi sarebbero responsabili dei continui attacchi contro le forze di occupazione. Ieri è scaduta un'amnistia per la consegna delle armi da parte della popolazione civile, ma il Comando centrale ha raccolto solo 123 pistole, 76 fucili semiautomatici, 435 fucili automatici, 46 mitragliatori, 11 razzi anticarro e 811 granate, considerate una goccia d'acqua nell'oceano degli ordigni dispersi nel Paese.

Negli Stati Uniti, intanto, i leader del Senato hanno detto che pubblicheranno un rapporto sulla loro indagine a porte chiuse riguardo il mancato ritrovamento delle armi di distruzione di massa, che comincerà questa settimana, e il capo della Commissione Intelligence Pat Roberts non ha escluso audizioni aperte in futuro. Il settimanale «Time» ha scritto che la Casa Bianca ha scaricato sulla Cia la responsabilità di trovare le armi. Due analisti che guidavano gli studi sull'Iraq sono già stati trasferiti all'estero o in altri uffici, e se le nuove ricerche appena cominciate non portassero risultati, lo stesso capo della Central Intelligence Agency, George Tenet, potrebbe rimetterci il posto. [p. maa.]

Bush: positive le proteste contro il regime iraniano

«Credo che un giorno la libertà prevarrà ovunque, perché è un potente stimolo e incentivo»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Questo è l'inizio del popolo che si esprime a favore di un Iran libero. Io penso sia un fatto positivo». Non poteva essere più chiaro di così, il presidente Bush, nel dare il suo sostegno alle proteste contro il regime degli ayatollah, in corso da cinque giorni in tutto il Paese.

Il capo della Casa Bianca parlava dalla residenza estiva di famiglia a Kennebunkport, e subito dopo ha aggiunto: «Io credo che un giorno la libertà prevarrà ovunque, perché è un potente stimolo ed incentivo». Il ministero degli Esteri iraniano ha risposto accusando gli Stati Uniti di «flagrante interferenza negli affari interni del Paese», ed ha aggiunto che i media occidentali stanno gonfiando di proposito la portata dei cortei e degli scontri.

Le proteste sono cominciate martedì all'Università di Teheran, ma poi si sono allargate anche a Gohardasht, a Shiraz e Ahvaz nel Sud, e in varie altre città. La causa originaria erano i progetti di privatizzazione degli atenei, ma poi gli studenti hanno cominciato a criticare la leadership religiosa e politica. Hanno accusato il presidente moderato Khatami di non aver prodotto le riforme in sei anni, e hanno urlato «morte al dittatore» riferendosi all'ayatollah Khamenei, gravissimo reato secondo le leggi locali. Le milizie fedeli al regime hanno reagito, assalendo le università e bastonando gli studenti nei dormitori, e ieri il quotidiano Nasim-e-Saba ha scritto che venerdì hanno ucciso il manifestante Ali Moini a Shiraz. Ieri però la situazione era più calma, anche perché la polizia è intervenuta a fermare le milizie. Gli agenti hanno circondato le università per impedire altri assalti, e hanno arrestato alcuni capi miliziani come Saeed Asghar, responsabile due anni fa dell'attentato contro il consigliere progressista di Khatami, Saeed Hajjarian.

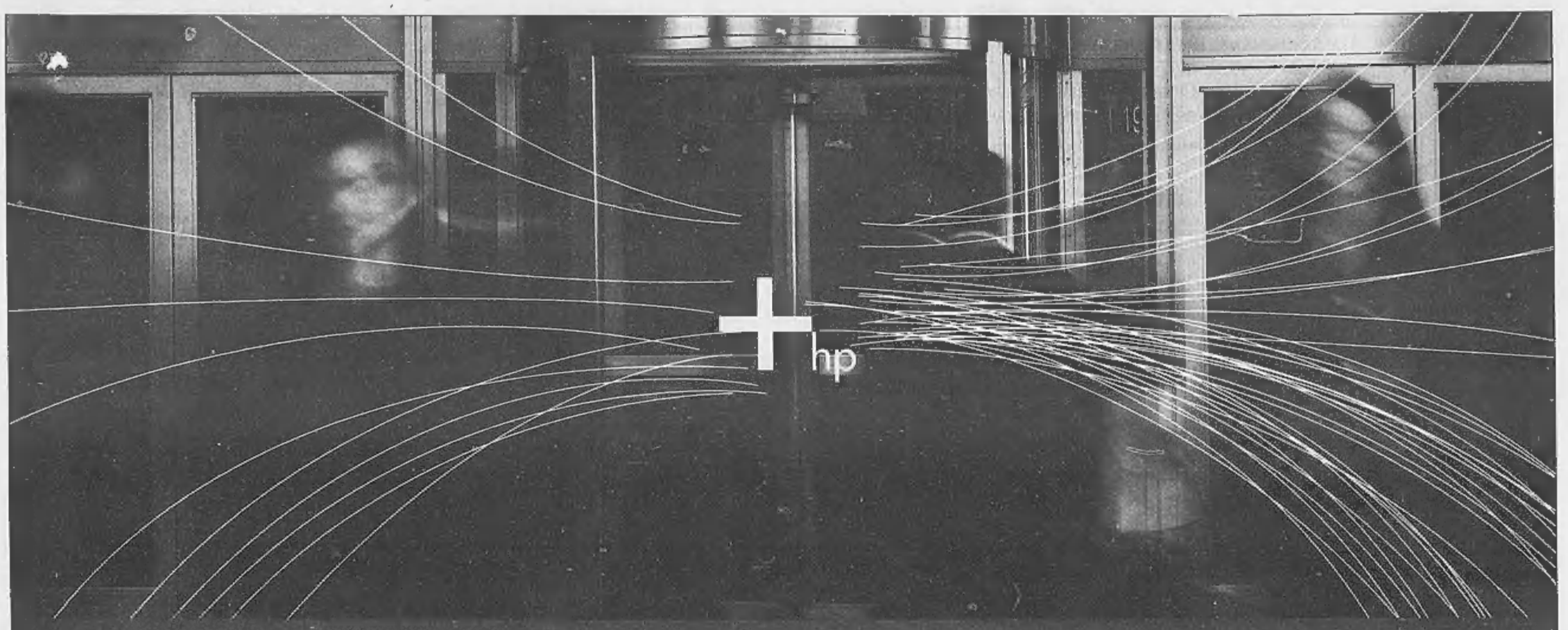
Già sabato la Casa Bianca aveva alzato la voce, tramite il portavoce Ari Fleischer: «Gli Stati Uniti guardano con grande preoccupazione all'uso della violenza contro gli studenti iraniani che esprimono pacificamente le loro idee politiche. Gli iraniani, come tutti i popoli, hanno il diritto di determinare il loro destino, e gli Usa sostengono le loro aspirazioni di vivere in libertà».

Bush aveva inserito l'Iran nel famoso «asse del male», con Iraq e Corea del Nord, e l'amministrazione ha detto apertamente che vorrebbe un cambiamento di regime, ma puntando per ora sul dissenso interno piuttosto che l'intervento militare. La retorica si è indurita nelle ultime settimane, perché Washington teme che Teheran voglia sfruttare la sua influenza sugli sciiti iracheni, per boicottare l'occupazione e spingere Baghdad verso la creazione di uno Stato islamico. Inoltre gli americani, con il sostegno dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, accusano l'Iran di aver rilanciato i propri programmi per costruire la bomba nucleare.

Khamenei, il leader spirituale, ha accusato gli Stati Uniti di aver orchestrato le proteste. «Gli americani - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Hamid Reza - ignorano la presenza di milioni di persone che danno il benvenuto al leader supremo e al presidente, ma chiamano le proteste di pochi individui la voce del popolo». Mehdi Karroubi, leader del Parlamento e capo dei riformisti, ha dichiarato che i disordini stanno ricompattando le varie correnti del governo: «Tutte le differenze tra i figli della rivoluzione sono differenze di gusto, ma siamo uniti contro il nemico».

Teheran dice che molti manifestanti hanno risposto agli appelli della televisione satellitare filomonarchica «NiTv», basata a Los Angeles, mentre funzionari americani hanno rivelato di voler creare un sito Internet in farsi, usando i 100 milioni di dollari della Middle East Partnership Initiative, per dare informazioni utili ai dissidenti su come organizzare la protesta. Tra poche settimane, infatti, cadrà l'anniversario delle violente dimostrazioni del 1999. Gli ayatollah, stretti tra l'Afghanistan e l'Iraq, si sentono minacciati e temono che la presenza delle truppe americane oltre il confine incoraggi la rivolta.

Manifestazione notturna davanti al dormitorio dell'Università di Teheran



Il tempo è denaro: decidi subito e risparmi.
Affrettati: l'offerta è valida solo fino al 25 giugno 2003.

Il tuo business in crescita ha bisogno di un server affidabile e semplice da utilizzare, dove i dati siano sicuri e facilmente reperibili. Un server con processore Intel® che ti segua costantemente nel raggiungimento degli obiettivi. E se decidi subito di avere il tuo nuovo server HP ProLiant ML310, puoi avere il palmare di ultima generazione HP iPAQ PocketPC 1915 compreso nel prezzo. Approfittane subito.

HP iPAQ PocketPC 1915
compreso nel prezzo

HP ProLiant Server ML310
Rif. Ordine: 319754-421

€ 939,00
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 a 2.53 GHz
256 MB DDR SDRAM espandibile fino a 4 GB
1 disco da 36 GB U320 SCSI
Garanzia 1 anno presso la sede del Cliente

HP CarePaq:
Rif. Ordine: 206947-022
Il sevizio estende la garanzia a 3 anni presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo.
€ 229,00
IVA esclusa

intel inside pentium 4

hp invent

Per conoscere il rivenditore più vicino, chiama HP al numero 02-6474.0330 o visita il sito www.hp.com/it/acquisti

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.
HP iPAQ PocketPC Powered by Microsoft® Windows®.

©2003 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, Pentium, Intel Inside e il logo Intel Inside: marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti o negli altri paesi. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti o negli altri paesi. Offerte e prezzi validi fino al 25/06/03 o fino a esaurimento scorte. **I prezzi si intendono per pagamento alla consegna e non sono comprensivi di trasporto e di installazione.**

ANCORA UNA POLEMICA CHE INFASTIDISCE BUCKINGHAM PALACE

Cerimonia religiosa nella cattedrale di Canterbury, sede del primate anglicano

Enrico VIII, il re che per un erede lasciò il Papa e si fece la sua Chiesa

■ Lo scisma anglicano, voluto da Enrico VIII nel 1533, originò dal rifiuto del Vaticano di sciogliere il suo matrimonio con Caterina d'Aragona, che non gli aveva dato l'erede maschio al trono (che di fatto passò poi alla figlia di Enrico e Caterina, Elisabetta I). In genere i Papi non opponevano veto ai principi e ai re che volevano separarsi dalle loro spose, ma questa volta era in gioco il rapporto con l'imperatore Carlo V, parente di Caterina d'Aragona e grande baluardo contro la diffusione della riforma luterana. Enrico VIII si rivolse all'arcivescovo Cranmer di Canterbury, che gli fece avere l'agognato divorzio, aprendogli la strada alle nuove nozze con Anna Bolena, a prezzo però della scomunica papale. La risposta del re d'Inghilterra fu una serie di leggi, approvate dal Parlamento, che rompevano i legami con Roma e sottomettevano interamente il clero inglese alla corona: tra queste, anche la confisca dei beni della Chiesa e lo scioglimento dei monasteri. Infine, con l'Atto di supremazia, Enrico VIII si autoproclamò «capo della chiesa inglese». A opporsi allo scisma anglicano in Inghilterra furono soltanto il vescovo Fisher e alcuni frati francescani e certosini. L'unica vittima fu Tommaso Moro, il cancelliere del re disposto a firmare l'Atto [illegible] la successione della discendenza di Anna Bolena m[illegible]on l'Atto di supremazia. Enrico VIII, di fronte al rifiuto del suo cancelliere a riconoscerlo «capo della chiesa», lo fece decapitare. Per il resto, un Vaticano esoso, corrotto e retrivo non poteva raccogliere simpatie tra il mondo ecclesiastico inglese, al quale per altro Enrico VIII aveva garantito che nulla del tradizionale cattolicesimo sarebbe stato modificato. La chiesa anglicana è una chiesa cattolica scismatica, che contempla la successione episcopale, i sacramenti, il cerimoniale, i testi canonici. Nel 1559 Elisabetta I promulgò l'Atto di uniformità, con il quale riconfermava l'autonomia della chiesa anglicana da Roma, accettava i principi della teologia calvinista, rifiutava ogni culto per Maria, i santi, le reliquie e ogni forma di suffragio per i defunti.

UNA PROPOSTA DI RIFORMA DELLA MONARCHIA

«Oggi Elisabetta non può più essere capo di una Chiesa»

Una commissione della Fabian Society suggerisce che il ruolo religioso nella moderna società multiculturale sia anacronistico

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

E' tempo di togliere alla regina il titolo di governatore supremo della Chiesa anglicana, prerogativa che in un Paese multiculturale non significa più niente. Una commissione indipendente britannica, in un dossier di imminente pubblicazione intitolato «Il futuro della monarchia», ha concluso che è ora di procedere con una delle riforme più radicali dai tempi di Enrico VIII. L'aspetto più divertente è che la regina stessa aveva accettato di collaborare con la commissione nonostante questa fosse nata sotto gli auspici della Fabian Society, l'influente organizzazione della sinistra intellettuale che è tra i fondatori storici del partito laburista e già qualche anno fa aveva consigliato a Blair di mettere la monarchia in naftalina. Buckingham Palace ha dato il pieno appoggio al lavoro degli esperti, tra i quali spiccano un giurista, due Lord e un docente di diritto costituzionale.

La commissione sostiene che la Chiesa anglicana dovrebbe sganciarsi dalla monarchia. Il sovrano resterebbe capo di Stato, ma non sarebbe legato a doppio filo a nessuna religione. «Ci dichiariamo in favore della posizione secondo cui la monarchia ha bisogno di essere considerata un'istituzione moderna per tutto il popolo britannico, cristiano e non cristiano - ha detto al settimanale "The Observer" una fonte vicina alla commissione -. Non è più appropriato che il monarca sia così strettamente alleato di una religione».

Anche tra i vertici della Chiesa anglicana vi è chi si dichiara in favore di una riforma del genere. A quanto pare, il vescovo di Woolwich, Colin Buchanan, ha dato agli autori del dossier il proprio parere positivo. Quanto al governo, non comprensibile fin dall'inizio che si dimostrasse «nervoso di fronte alla possibilità di una consultazione del genere», come aveva notato a suo tempo Michael Jacobs, segretario della Fabian Society, nota per avere sostenuto in passato la necessità di un referendum istituzionale sulla monarchia.

La commissione, che ha lavorato un anno e pubblicherà i risultati tra un paio di settimane, è presieduta dal giurista David Bean e comprende anche il Lord laburista Waheed Alli, lo storico costituzionale Lord Kenneth Morgan e la professoressa Dawn Oliver, insegnante di diritto costituzionale allo University College di Londra. Una delle implicazioni più interessanti della riforma è l'eliminazione di uno degli aspetti più controversi della monarchia britannica, ovvero il divieto per un cattolico di accedere al trono. «In tal modo, il sovrano potrebbe appartenere a qualunque fede o non credere affatto», ha spiegato la fonte vicina agli autori del dossier.

Il principe Carlo, pluralista dichiarato in materia di religione, ha di che rallegrarsi. In fondo, era stato lui a promettere, nel 1994, che avrebbe cambiato il giuramento tradizionale pronunciato dal monarca al momento dell'incoronazione: «difensore delle fedi» anziché «difensore della fede», cioè del cristianesimo. Ai suoi fidi aiutanti l'erede al trono ha anche detto che vorrebbe essere incoronato nel corso di una cerimonia multi-religiosa, in contrasto con l'incoronazione inequivocabilmente anglicana scelta da sua madre cinquant'anni fa.

La sua ammissione di adulterio con Camilla Parker Bowles ha creato a Carlo una non trascurabile ostilità all'interno della gerarchia anglicana. Un sondaggio pubblicato sei anni fa dall'ala evangelica della comunità anglicana era ostile a tale prospettiva. Di certo, la riforma auspicata da questa commissione indipendente lo toglierebbe d'impaccio, anche se non gli darebbe automaticamente la possibilità di risposarsi.

Rescindere il rapporto tra Chiesa e Stato equivarrebbe al tanto discusso «disestablishment», cui i tradizionalisti anglicani si oppongono con l'argomentazione che manderebbe al popolo il segnale che la religione non conta più. Al contrario, dicono i progressisti: il Regno Unito è una società multiculturale e il governatore supremo della Chiesa è Dio, non la regina.

Carlo, pur senza menzionare il «disestablishment» in quanto tale, aveva parlato esplicitamente della sua volontà di diventare campione di tutte le fedi rappresentate nel suo regno. Il principe di Galles, che negli ultimi anni ha ripetutamente professato la propria ammirazione per l'Islam, pronuncia regolarmente discorsi in favore della tolleranza religiosa ed etnica in occasione delle sue visite a centri culturali musulmani, buddhisti e indù.

Annunciando la sua intenzione di diventare «difensore delle fedi» al momento della sua ascesa al trono, Carlo aveva detto che gli sarebbe piaciuto diventare paladino «della fede in quanto tale, così spesso minacciata perché l'idea di qualche cosa che vada oltre la nostra esistenza è considerato quasi antiquato». Va comunque ricordato che anche la regina, nel suo discorso natalizio del 2000, aveva esplicitamente reso omaggio alla spiritualità delle altre fedi, pur sottolineando l'importanza del proprio credo cristiano: «Abbiamo tutti qualche cosa da imparare gli uni dagli altri, qualunque sia la nostra fede, cristiana o ebraica, islamica, buddista, indù o sikh».

Resta da vedere come Elisabetta recepirà le conclusioni del dossier, anche se sperare in un commento è impensabile. In realtà potrebbe darle più fastidio un altro aspetto del lavoro della commissione: la sua posizione fiscale. Gli esperti vorrebbero infatti che la regina dichiarasse il valore complessivo delle sue proprietà, incluse le collezioni d'arte e i parchi reali.

Elisabetta II con Rowan Williams, primate anglicano d'Inghilterra

Gli autori del dossier hanno ottenuto anche l'approvazione del vescovo di Woolwich. Il principe Carlo sarà soddisfatto Già nel '94 promise di cambiare il giuramento dell'incoronazione in «difensore delle fedi» invece che «della fede»

SARA' INAUGURATA IL PROSSIMO MESE AL SERMIG DI TORINO L'«UNIVERSITA' DEL DUBBIO»

Olivero: un ateneo per la pace

«Le massime autorità morali a confronto coi giovani»

intervista
Giacomo Galeazzi
TORINO

«IN cattedra saliranno le massime autorità morali e spirituali del pianeta. I giovani ascolteranno dalla voce dei grandi protagonisti del presente i segreti e le contraddizioni di un'epoca supertecnologica e sfavillante in cui, però, ogni giorno muoiono di fame 30 mila persone. Li aiuteremo a diventare saggi, ne faremo degli operatori di carità». Si chiamerà l'Università del Dubbio e verrà inaugurata il prossimo mese all'Arsenale della pace a Torino da Ernesto Olivero, candidato al premio Nobel e amico personale di Karol Wojtyla. Da anni il padre della multinazionale torinese della solidarietà è di casa nelle Sacre Stanze per le missioni in Polonia, Libano e Terrasanta. Quando la logica del muro contro muro e la realpolitik intasano i canali ufficiali, il Pontefice gioca da vent'anni la carta di un uomo che porta ovunque il grido di pace della Chiesa.

Il Sermig sta per diventare anche un ateneo?

«Sì, la nostra università aprirà i battenti fra poche settimane: aiuterà l'uomo d'oggi a capire la storia per non restarne schiavo. Se non cambiamo registro, infatti, il domani sarà come ieri e si inventeranno nuove guerre religiose per uccidere i mori o i cristiani di turno. A Torino, per tutto l'anno accademico, i grandi della Terra si confronteranno con i giovani del Servizio missionario. Saranno lezioni rigorose(ma non asettiche), intessute di riferimenti alla realtà odierna, alle tragedie sociali e ai problemi geo-politici. Dai massacri in Terra Santa ai venti di guerra che soffiano sull'intero pianeta. Trarremo ispirazione dal magistero di Giovanni Paolo II, dal suo impegno per scongiurare lo scontro fra civiltà. Svilupperemo l'intuizione del "G8 alla rovescia", dei 100mila giovani arrivati sotto la Mole da ogni diocesi d'Italia e che un anno fa hanno sfilato pieni di fiducia lungo via Roma, da Piazza Castello a Piazza San Carlo. Per patrono il nuovo ateneo avrà il cardinale-martire vietnamita Nguyên Van Thuân, presidente del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, morto il 16 settembre scorso. L'ex arcivescovo di Saigon nel '75 fu arrestato dal regime comunista del Nord e trascorre tredici anni in prigione, di cui nove in isolamento. C'erano due guardie solo per lui e in carcere non poté portare con sé la Bibbia: celebrava messa ogni giorno con il palmo della mano a far da calice, con tre gocce di vino e una goccia d'acqua. Il Papa ci ha sollecitato a calcare le sue orme».

> Il dubbio è il fondamentale punto di partenza Saranno lezioni rigorose intessute di riferimenti alla realtà odierna alle tragedie sociali, alla realtà geopolitica. Dalle stragi in Terra Santa a tutti i massacri del pianeta

Ernesto Olivero con il cardinale vietnamita Nguyên Van Thuân

Come si svolgeranno le lezioni?

«Chiamerò a incontrare i giovani i protagonisti del nostro tempo. Per professori avremo personalità italiane e straniere che si riconoscono nel progetto di uno Stato laico in cui la coscienza di ogni persona sia determinante nelle scelte della vita. Ci sono ancora troppe zone del pianeta dove si viene uccisi o imprigionati per aver cambiato fede o idee politiche. In Africa, poi, migliaia di bambine povere sono predestinate alla prostituzione nei ricchi Paesi arabi. Quando in un discorso si vuole indicare una catastrofe epocale si fa riferimento al terremoto di Lisbona che sterminò in un colpo solo 30 mila persone. Per fame, quotidianamente, ne muoiono altrettante: un terremoto di Lisbona al giorno. Per questo sul tetto dell'Università del Dubbio sventolerà la bandiera della pace del Sermig, quella che ha sfidato le bombe nel massacro libanese e i genocidi in Ruanda. Prossime tappe: gli aiuti ai disperati della Cecania e dell'Algeria. Nelle aule del neo-ateneo torinese si respireranno dubbi, i saggi che verranno a portarci la loro testimonianza verranno consumati dall'ansia di conoscere degli studenti, proprio come prescrive il libro del Siracide, per raggiungere la conoscenza attraverso l'esperienza».

Il dubbio, dunque, come anticamera della saggezza...

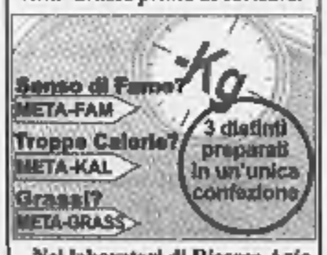
«Il dubbio è l'indispensabile punto di partenza. Vogliamo ascoltare, assorbire, vincere l'indifferenza senza andare contro nessuno, perché dei "profeti contro" del '68 non è rimasto nulla, mentre il pacifismo di La Pira, al contrario, ci ha lasciato un'eredità inestimabile: la consapevolezza che il dialogo è l'unica via. In un dialogo maturo e autentico chi si siede con gli altri attorno ad un tavolo lo fa perché è disposto a cambiare qualcuna delle sue idee. Solo gli umili cercatori di verità possono scoprire la ricchezza del mondo. Il Sermig, con la sua storia "on the road" e l'autorevolezza acquisita sul campo contro le ingiustizie, farà da incubatrice all'università. Il cammino intellettuale, la fatica dello studio si affiancheranno alla solidarietà concreta, al sostegno dei bisognosi. L'odio di uccidere per vendicare, fonte di immense tragedie, si scioglie a partire dal proprio cuore. Cercheremo di farlo seduti in un'aula che è palestra di carità».

COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA (MI)
BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

L'Amministrazione Comunale di Burago di Molgora - Piazza Matteotti n. 12 (MI); tel. 039/69903.1, fax 039/6080329 - indice una GARA PER PUBBLICO INCANTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI: REALIZZAZIONE 1° E 2° LOTTO FUNZIONALE RELATIVO AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO CENTRO.
Importo a base d'asta IVA esclusa Euro 1.020.000,00 di cui Euro 32.640,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
DURATA DEI LAVORI 270 (duecentosettanta) GIORNI.
Normativa di riferimento:
Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Il bando integrale è in visione presso l'Albo Pretorio del Comune di Burago di Molgora e su Internet all'indirizzo http://www.sific.it.
Le imprese interessate dovranno presentare le offerte entro le ore 12,00 del 21/07/2003 al seguente indirizzo: Comune di Burago di Molgora, Piazza Matteotti n. 12 - 20040 Burago di Molgora. L'apertura delle offerte, in seduta pubblica, avverrà il [illegible] alle ore 11.00.
Responsabile del procedimento: Geom. Perego Giuseppe.
Burago di Molgora, li 09/06/2003
Il Responsabile del Servizio
Geom. Perego Giuseppe

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Pubblicità
Devi perdere «Peso»? È arrivato «Meta-Peso»
Il nuovo trattamento contiene tre distinti preparati in pillole:
Anti-Fame da assumere prima dei pasti
Riduci-Calorie dopo i pasti
Anti-Grasso prima di coricarsi



Nei laboratori di Ricerca Axio è stato sviluppato un innovativo trattamento sinergico per perdere peso. Il nuovo preparato Anti-Chili ad uso orale è composto da tre distinte pillole in un'unica confezione, da assumere giornalmente associate ad una dieta ipocalorica: "Meta-Fam", l'anti-fame che favorisce la riduzione dell'appetito, "Meta-Kal", il riduci-calorie che limita l'assorbimento di grassi e zuccheri e "Meta-Grass", l'anti-grasso che interviene sul metabolismo dei grassi.
Il preparato denominato «Meta-Peso» è reperibile nelle Farmacie Italiane in dosaggi diversificati in base al proprio stato di sovrappeso: lieve, moderato e forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.
Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
Su 1 confezione di "Meta-Peso"

PROGETTO PER INFORMARE I CITTADINI SULL'AGRICOLTURA

Quattro giornalisti nelle Commissioni per la comunicazione del ministero delle Politiche agricole

■ Il ministero delle Politiche agricole e forestali ha nominato i membri delle due Commissioni che avranno il compito di valutare i quattro bandi di gara sulla comunicazione del Mipaf già pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 6 maggio. Sono stati indicati anche quattro giornalisti, chiamati dal ministero in quanto «esperti in comunicazione»: Barbara Palombelli, Carlo Rossella, Mauro Mazza e Alessandro Di Pietro. «La prima Commissione - spiega una nota del Mipaf - esaminerà tre bandi: il primo riguarda l'ideazione e la realizzazione di un piano di comunicazione ai cittadini-consumatori; il secondo rivolto alla base delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e degli interessi diffusi; il terzo relativo a monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal piano per la comunicazione istituzionale 2003».

Il ministro Gianni Alemanno

LE CONCLUSIONI DEL MEETING DI GARGONZA

I Giovani padani: non c'è un documento del Polo noi non abbiamo aderito perché siamo stufi di parole

■ «È sbagliato parlare di giovani della Cdl per il meeting di Gargonza. Fino a prova contraria la Cdl è una coalizione cui partecipa la Lega Nord, cosa che non è avvenuta a Gargonza»: lo afferma, in una nota, il coordinatore federale dei Giovani Padani, Paolo Grimoldi. «Noi - scrive Grimoldi - abbiamo ritenuto di non essere presenti perché siamo stufi di tante parole e di non vedere i fatti. I nostri alleati parlino pure di documento dei giovani di An o del Polo, ma lascino stare la Cdl». I Giovani Padani spiegano di non riconoscersi nel documento: «Sono notevoli le distanze dalle idee dei giovani di An e ci stupisce vedere come ormai abbiano rinunciato a difendere la sovranità nazionale. Eliminare il diritto di veto significa annullare la sovranità nazionale a vantaggio di un superstato europeo di tipo sovietico».

Il castello di Gargonza

GIUSTIZIA, LODO MACCANICO, VERIFICA, UE: PER IL PREMIER UNA SETTIMANA DIFFICILE

Processo Sme, domani Berlusconi in aula

Oggi summit con i legali. Pecorella: parlerà della vicenda con tono sereno

Ugo Magri
ROMA

Quando l'altro giorno il pm Ilda Boccassini ha detto che in fondo Silvio Berlusconi deve dedicare ai giudici milanesi un'ora del suo prezioso tempo, e niente di più, si racconta che il premier abbia avuto uno sbalzo di pressione. «Altro che un'ora», avrebbe detto al colmo dello sdegno. Prendiamo la deposizione di domani in Tribunale: sono settimane che la sta preparando per non farsi cogliere in fallo su episodi persi nella nebbia di 18 anni fa. E oggi ad Arcore, insieme coi suoi legali, ci spenderà sopra l'intera giornata.

Sia che si appoggi a un testo scritto, sia che alla fine decida di parlare a braccio per tener vivo l'eloquio, Berlusconi dovrà calcolare ogni virgola, soppesare ogni aggettivo. Da un lato non potrà deludere l'attesa da lui stesso alimentata quando annunciò: «Ne vedrete delle belle». Esagerando con la prudenza, rischierebbe un clamoroso flop mediatico. Ma se andasse là dove lo porta il cuore, il capo del governo provocherebbe uno sconquasso istituzionale di incalcolabile portata.

La via mediana prevede dunque, per dirla con l'avvocato Gaetano Pecorella, che Berlusconi «parli della vicenda processuale con tono e la serenità di chi ricopre un così alto incarico». Punterà l'indice contro «certi comportamenti della Procura che non ha messo a disposizione della difesa e dei giudici i documenti capaci di comprovare la sua innocenza», ma nel farlo «non si farà scappare la frizione».

Inutile dire che il premier avrebbe fatto volentieri a meno di presentarsi in aula. Si è convinto di aver subito dal processo un gravissimo danno d'immagine e anche elettorale. Ieri mattina ne ha avuto conferma leggendo i dati dell'Osservatorio di Pavia: nel mese di maggio, alla vigilia del test amministrativo, i telegiornali Rai e Mediaset hanno concentrato tutta l'attenzione sul tema della giustizia e, in particolare, sul presidente del Consiglio nei panni dell'imputato. «Spostare i riflettori dal processo è stato impossibile», allargano le braccia gli strateghi del Cavaliere. Dunque, sospettano, «non si è trattato di un caso ma di un disegno. Dal fronte giudiziario le stanno tentando tutte per tenerci impegnati». Partiranno nuove indagini, come quella contro Mediaset per frode fiscale; oppure, verranno rispolverati vecchi filoni, tipo l'inchiesta fiorentina sulle stragi. «Non punterà diritta su Berlusconi, ma su persone a lui vicine, il che è lo stesso», profetizza sulla base di certi indizi un collaboratore tra i più fidati del premier. Nemmeno il Lodo Maccanico sarà scudo sufficiente se è vero che, come temono Berlusconi e i suoi, «da quei magistrati c'è da aspettarsi di tutto: potrebbero arrivare a sentenza prima che entri in vigore il Lodo Maccanico. O comunque, lasciare agli atti una requisitoria di durezza inaudita».

Se la previsione si avverasse, trasformerebbe in incubo una settimana già piuttosto convulsa, durante la quale Paolo Bonaiuti (portavoce del premier) prevede che «tutti gli oppositori di Berlusconi cercheranno di farlo inciampare, o perlomeno di rallentarne l'azione». Ecco dunque la corsa ad ostacoli: domattina assolo in Tribunale; nel pomeriggio, passaggio di consegne con l'attuale presidente di turno dell'Ue, il greco Costa Simitis. Mercoledì, voto alla Camera sul Lodo Maccanico, poi faccia a faccia con Gianfranco Fini in preparazione della verifica di governo. C'è da dubitare che il vertice dei segretari possa tenersi mercoledì sera. Di sicuro non potrà aver luogo giovedì, perché Berlusconi volerà a Salonicco per il vertice del Ppe. Venerdì e sabato sarà impegnato al Consiglio europeo dove qualche pessimista, nel suo staff, mette in conto «provocazioni della sinistra sulla giustizia, sul conflitto d'interesse e sulla libertà d'informazione». Fanno parte della lotta politica, dunque si spiegano. Meno giustificate agli occhi del Cavaliere le liti nella maggioranza. Sfogo raccolto ieri tra i suoi fedelissimi: «Se restiamo così divisi, alle Europee sarà la fine».

Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, gli avvocati del presidente del Consiglio

Montecitorio là dove cresce l'«erba voglio»

Filippo Ceccarelli

SONO sempre molto interessanti le discussioni sul Conto Consuntivo e il Bilancio interno di Montecitorio. E non solo perché di solito si svolgono in un clima di inusitata concordia. Quasi sempre i costi aumentano (dal 3 al 4 per cento), ma gli onorevoli questori hanno buon gioco, giacché alla crescita delle spese «corrisponde un miglioramento della qualità della vita democratica». Non senza qualche stoccata ai «mai sopiti rigurgiti di antiparlamentarismo» la Camera esprime «vivo apprezzamento» e approva. Ed è giusto che sia così.

Detto questo, sono anche interessanti, tali discussioni, perché consentono di capire in controluce, cioè attraverso le richieste anche minute dei parlamentari, come essi intendono i loro compiti e più in generale il loro ruolo all'interno delle Istituzioni.

Nel 2002 l'onorevole Santanchè (An) fece presente l'opportunità di allestire a Montecitorio una palestra e un qualche *fitness-space*. Quest'anno ha fatto titolo la richiesta, da parte dell'onorevole Boccia (Margherita), di una sala con maxischermo e abbonamenti alle tv satellitari dove guardare "avvenimenti sportivi e di rilievo" (leggi: la partita).

E tuttavia quest'ultimo desiderio ha finito per oscurare le più recenti conquiste degli onorevoli (straordinarie dotazioni telematiche personalizzate, due nuovi punti di "ristorazione veloce", massaggi e viaggi di studio) e altre singolari esigenze per le quali gli organi competenti si sono in qualche modo attivati. E quindi: la possibilità di utilizzare (con ombrelloni? gazebo?) le terrazze di Montecitorio; il vantaggio di prevedere menù dietetici (ma anche prodotti del commercio equo e solidale) nei sempre più numerosi *snack* del Palazzo; la costruzione - certo costosa e non proprio semplicissima, data l'area archeologica - di un tunnel o sottopasso che colleghi l'edificio del Bernini all'assai vicino Palazzo Theodoli. E infine il sogno dei sogni: TeleMontecitorio, una vera tivù con un suo palinsesto e un magazzino di programmi che presto bisognerà cominciare ad alimentare.

Nei resoconti ricorre molto spesso che in passato il richiamo a quella «condizione del parlamentare», dietro cui negli Anni 70 e 80 si appartavano benefici e comodità nemmeno troppo individuali: una stanza, in fondo, per ogni parlamentare. In compenso quest'anno è ricomparsa una sintomatica espressione - la «tutela del rango» - che per ora si riferisce più o meno generosamente agli ex onorevoli. Sembra che questi ultimi vorrebbero esser chiamati «deputati emeriti», o «anziani». Ed è significativo come la cultura un po' spagnolesca della ridondanza lessicale e quella della patacca ornamentale riemergano in questo tempo di apparenze. Fatto sta che non pochi onorevoli (come Martinat, di An, e Jannone, di Fi) che richiedono fasce azzurre e medaglie da cerimonia.

D'altra parte, l'onorevole Rosso (Fi) ha proposto che la qualifica di deputato comporti automaticamente l'autorizzazione a girare armati; mentre il senatore Moro (Lega) ha suggerito che tra le prerogative ci sia quella di poter invitare gli amici al ristorante di Palazzo Madama.

Ora, sarebbe assurdo ritornare all'austerità della Costituente, quando venne ritenuta una vittoria la tessera per girare per Roma sui mezzi pubblici. Ci si chiede solo, e con il rispetto che meritano le istituzioni, se i loro provvisori inquilini, rappresentanti del popolo, non si siano un po' viziati. E magari abbiano ottenuto sempre di più per contare sempre di meno.

35 LITOGRAFIE ESPOSTE A STRASBURGO, DOVE SI RIUNISCE LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Craxi, una battaglia che continua nell'arte

STRASBURGO

SONO 35 litografie, scelte fra 113 opere. Rappresentano momenti politici e di storia, dal Cile alla Palestina. E sono il volto di un Bettino Craxi privato, e non solitario almeno curvo sul significato della comunicazione e dei suoi effetti, dal Cile alla Palestina fino alla sua Tunisia.

Dal 24 al 27 giugno - durante la prossima sessione parlamentare del Consiglio d'Europa, cui aderiscono 45 Stati europei - le litografie saranno esposte al Palazzo d'Europa, quello dove si riunisce la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Corte investita del compito di giudicare i processi italiani a Craxi, Corte magari critica, ma «tardi», come ricorda la Fondazione a lui intitolata, verso le sentenze che lo hanno colpito.

Ci saranno, all'inaugurazione, il segretario generale Walter Schwimmer, il presidente dell'assemblea Peter Schieder, molti parlamentari italiani ed europei, l'onorevole Claudio Azzolini, presidente della delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa e vicepresidente dell'Assemblea, che inaugurerà la mostra, intitolata «In the world». E ci sarà la figlia di Bettino, Stefania Craxi.

A chi le chiede che significato hanno queste opere, la figlia del premier socialista risponde: «Hanno il senso di una sua battaglia politica importante, durata nel tempo. Opere che parlano di sentimenti, di vita, di libertà». E che cosa si vedrà a Strasburgo? «I giornali del golpe in Cile, le vicende della Palestina per la quale papà tanto si è battuto, la terra di Tunisia che lui ha capito e amato e che l'ha ospitato».

Un Craxi politico e uno nostalgico, dunque. «Sì, ambedue. C'è una tavola, l'Emigrante, che è la sintesi della nostalgia. Questa raccolta di sue ricerche non è e non vuole essere il percorso di un politico che fa l'arte bensì quello di un uomo che fa politica e che profondamente ama l'arte come espressione». Stefania spiega poi che cosa faceva compagnia al padre sul piano artistico e letterario: «Arrivavano i libri che gli portavano gli amici. Non aveva né modo né occasione di partecipare in termini concreti ai fermenti culturali che aveva sempre seguito. Il Craxi artista era poi il Craxi dei mercatini. Gli piacevano molto. Sapeva cogliere. Così come in queste litografie, dove individua il valore politico e umano e lo elabora con la sua sensibilità».

Ma che sensazioni lascia alla famiglia vedere esposte dove la Corte si riunì le «riflessioni» di Craxi attraverso l'arte? «Lasciano - dice Stefania - il significato di una battaglia importante, come lo fu a suo tempo. Ed è anche curiosa la data. La mostra viene allestita il 23 giugno, in concomitanza con il pronunciamento di Strasburgo. Mi auguro che questo faccia riflettere. Dalla mostra arriverà una sintesi del suo pensiero. Del suo talento artistico e della sua forza politica, della sensibilità umana nel guardare alle vicende dell'Italia e del mondo». [m. nei.]

Il' mancato
Luciano Bottino
artigiano
Lo piangono la moglie Giuseppina, la figlia Laura con Michele, Luca, Alessio. Funerali in Leini martedì 17 giugno 2003 ore 10.00 da via A. Volta 6. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Lia.
— Leini, 15 giugno 2003.

Giorgio e Luca Merlone con i collaboratori dello Studio partecipano commossi al grande dolore dei famigliari per la perdita della
prof.ssa Eugenia Pagani Audi
donna di eccezionale valore.
— Torino, 15 giugno 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Roccati ved. Garnero
anni 92
Con dolore lo annunciano il figlio Carlo con Carla, Giovanni con Cristina, Sara e le piccole Cecilia, Maria, Anna, la figlia Maria con Aldo, Giorgio e Roberto, la cognata Lina Mosso Garnero. Funerali martedì 17 giugno ore 9,25 dall'abitazione via Cavour 57, ore 9,45 parrocchia San Pietro in Vincoli. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia.
— Settimo Torinese, 15 giugno 2003.
O.F. A.S.S. Pagliano

Maruccia, Giovanni, Emma Soragna ricordano con affetto la cara ROSINA.

Luisa, Michele e Pina con Luigi e Antonella Emilio e Orsola, sono vicini a Maria e Carlo.

Partecipano commossi al dolore di Carlo per la perdita della mamma signora ROSINA, gli amici Maria Rosa, Beppe, Silvana, Franco, Graziella e Franco.

E' mancato
Alessandro Rimatori
Ne danno il triste annuncio Marina e famiglia e parenti. Funerali martedì 17 ore 9,00 parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lombardore.
— Torino, 14 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. rag. Angelo Canavesio
Lo annunciano la moglie Caterina Mazzucchetti, il cognato Carlo con Pina e Lia, parenti tutti. Per orario funerale telefonare allo 011 485818 dopo le ore 10.
— Torino, 15 giugno 2003.
O.F. La Provvidenza 011 485818.

Si uniscono al dolore della famiglia i dipendenti della Biemme.

E' mancata
Francesca Lucia Biancotti ved. Sortino
insegnante
di anni 71
L'annunciano la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano martedì 17 giugno alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Pietro.
— Savigliano, 15 giugno 2003.

E' mancata
Laura Scala ved. Boero
Lo annunciano la figlia Adriana, i nipoti Vittorio e Alberto con Monica, Edoardo e Marta. Funerali martedì ore 11 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 16 giugno 2003.

Domenico, Gina, Filippo, Marcella sono vicini al dolore di Adriana e famiglia.

E' cristianamente mancata
Eugenia Fornatto ved. Brosio
premio fedeltà FIAT
Lo annunciano l'adorata figlia Vanna con Luigi, la governante Pina, nipoti e amici. Funerali oggi in Piossasco nella parrocchia San Francesco alle ore 15,00.
— Piossasco, 15 giugno 2003.

E' mancata a 99 anni
Carolina Olmo ved. Martinetti
Ciao mamma. Anna Giorgio parenti tutti con rimpianto tanto affetto. Un grazie alle suore di San Giuseppe. Funerali martedì 17 ore 10 via Cottolengo 24.
— Torino, 14 giugno 2003.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Filippino in Bianco
anni 87
Lo annunciano il marito Michele, la figlia Teresa, il genero Giuseppe, i nipoti Tiziana, Gabriele, le bimbe che ha tanto amato Sara e Ilaria. Funerali lunedì ore 15 parrocchia Santissimi Bernardo e Brigida.
— Torino, 15 giugno 2003.

Sono vicini a Michele la famiglia Neirotti con il figlio Dario.

E' cristianamente mancato
ing. Aldo Accornero
Lo piangono affranti la moglie Maria Luisa, le figlie Anna Rosa con Silvano, Andrea e Luisa, Lorenza con Beppe, Alice e Aurora; cognati, cugini, nipoti. Un grazie particolare al dott. Luca Petruzzelli per le assidue cure. Santo Rosario parrocchia Sacro Cuore di Gesù v. Nizza 56 To lunedì 16/6 ore 18. Per funerale tel. O.F. 011 6633005.
— Torino, 16 giugno 2003.

Adriana, Carlo, Andrea, Cristiana e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro ALDO.

E' mancata
Alda Anfosso ved. Binello
Addolorate lo annunciano le figlie Nuccia e Vanda. Per orario funerali telef. allo 011 500366 dopo le ore 10,00.
— Torino, 15 giugno 2003.

La sorella Adele partecipa al lutto

I condomini di c.so Peschiera 357 partecipano al lutto delle famiglie Binello-Anfosso.

E' mancata
Luisa Visconti Dabbene
Lo annunciano le figlie Mariangela con Carlo e Donatella con Silvio, le nipoti Ilaria e Manuela, il fratello Ermanno, la sorella Magda, parenti tutti. Un ringraziamento a Janeth ed a tutte le persone che le sono state vicino. Funerali martedì 17 giugno ore 11,30 parrocchia San Marco.
— Torino, 14 giugno 2003.

E' serenamente mancata
Innocenza Oneglia Deasti
Lo annunciano il marito Bruno, la cognata Teresa, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Baracchi e il dott. Grifa. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus di Candiolo. Per orario funerali telefonare dopo ore 9 allo 011 6610222.
— Torino, 14 giugno 2003.

Continua a proteggermi con il tuo amore. Claudio.

Ci hai amati, ti abbiamo amata come una mamma. Patrizia Luca Claudia Faussone.

Affetto e amicizia sono valori eterni. Giovanna Luciano.

Vi siamo vicini con infinito affetto. Gianni Liliana Roberta.

Giacomo e Maria Giuseppina Giacobini sono vicini alla signora Daneo per la morte del
prof. Vittorio Daneo
— San Mauro Torinese, 15 giugno 2003.

Con profonda commozione ricordano il caro collega
professor Vittorio Daneo
e prendono parte al dolore di Laura
Felice Riccardo Grattarola
Annamaria Novaro Sacco
Adriano Vitelli.
— Torino, 15 giugno 2003.

ANNIVERSARI

1998 16 GIUGNO 2003
Virginio Olmeda
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— Savona, 16 giugno 2003.

1983 2003
Maurizio Cullati
Dopo vent'anni ci continua a mancare la tua allegria, la tua forza, la tua simpatia. Mamma, papà, Massimo, Elisabetta e Alessandro.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

SENZA ANTICIPO

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I 5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI TV - HI FI - AUTORADIO - GRANDI ELETTRODOMESTICI. ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

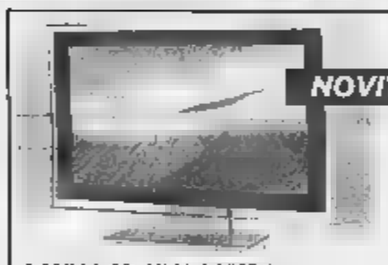
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.



NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

LCD da 30" ultrasottile, qualità video alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

SONY - PHILIPS - THOMSON - SABA - JVC AKAI - TOSHIBA - ROADSTAR

- 115 MODELLI DI TV COLOR ESPOSTI
- 47 MODELLI DI DVD ESPOSTI
- 35 MODELLI DI VIDEOREGISTRATORI

TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

SAN [illegible] MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

NOVITA'

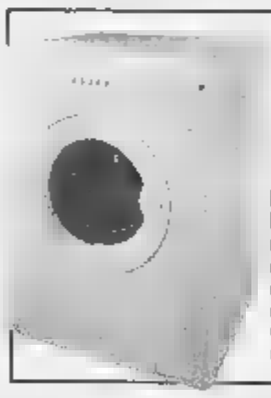
SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

[illegible] - DISTRIBUTORE DIRETTO

CANDY - ARISTON - INDESIT - SAN GIORGIO - BOMPANI

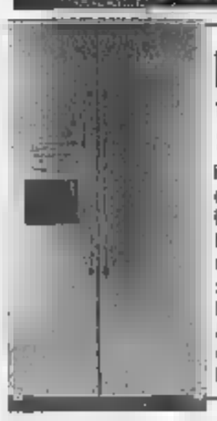
- 68 MODELLI DI LAVATRICI ESPOSTI



BO 05267/E

Miglior rapporto [illegible] lità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

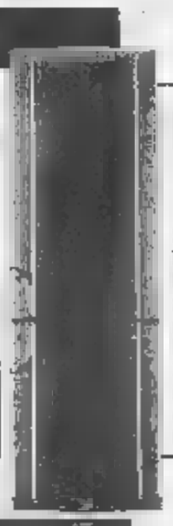
FRIGORIFERI



NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni [illegible] dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

SAN GIORGIO AX [illegible] ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia [illegible] avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

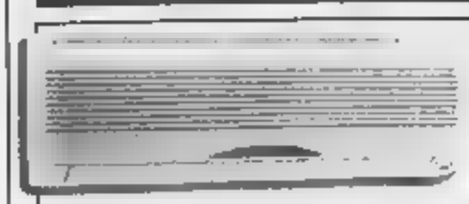
SMEG - BOMPANI - WHIRLPOOL - ARISTON INDESIT - SAN GIORGIO - OCEAN

- 88 MODELLI DI FRIGORIFERI ESPOSTI
- 17 MODELLI DI CONGELATORI ESPOSTI

BO 06255/E

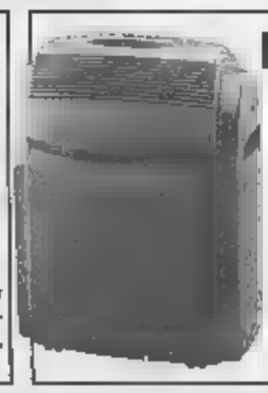
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt. - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso [illegible] black-out 18 [illegible]

CLIMATIZZATORI



DELONGHI [illegible]

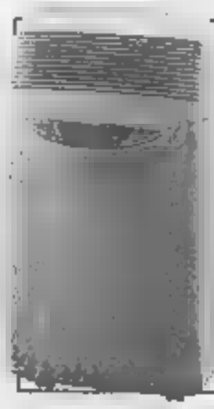
Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.



NOVITA'

DE LONGHI [illegible] PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System - timer 24 ore.



NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 mq - timer e termostato digitali.

CONCESS. DISTRIBUTORE DIRETTO

ARGO - DE LONGHI SUPERCLIMA

- 27 MODELLI DI CLIMATIZZATORI ESPOSTI

DE LONGHI [illegible] PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliata per ambienti fino a [illegible] mq - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8101 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

conoscere la storia di tutte le regioni **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* **vedere** *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* **comprare** *i prodotti della fantasia artigiana* **sognare** *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **camminare** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovequando.com

La guida della Lombardia da martedì 17 giugno in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI. PER SOGNARE INFORMATI

LA DOPPIA INCHIESTA ■ ANCONA ■ ROMA

L'Atr 42 dell'Alitalia: sotto uno dei sedili è stato trovato il pacco bomba

Interrogati l'equipaggio, il personale ■ terra e i passeggeri dell'Atr con il pacco-bomba

■ Proseguono senza sosta a Fiumicino le indagini di Digos e Polaria per cercare ■ individuare chi ha messo l'ordigno esplosivo nella cabina passeggeri dell'Atr 42 dell'Alitalia in servizio sulla rotta tra Roma e Falconara (Ancona). Gli investigatori hanno già interrogato, oltre all'equipaggio dell'aereo, tutto il personale di terra, gli addetti alle operazioni ■ carico-scarico bagagli ■ alle pulizie di bordo che ■ 12 giugno a Fiumicino «è entrato in stretto contatto» con l'aereo. Sono ■■■ ascoltati anche tutti i passeggeri del volo. Intanto ci ■■■ già stati contatti tra le procure ■ Roma (il cui pool antiterrorismo ha aperto un'inchiesta sull'ordigno trovato a bordo dell'aereo diretto da Roma ad Ancona-Falconara) e quella ■ Ancona, che sta già indagando sull'episodio. Nel primo giorno senza allarmi bomba e telefonate anonime da giovedì scorso, si è appreso che le due procure sarebbero in perfetta sintonia, anche se quella romana si occuperà ■ verificare l'esistenza di eventuali collegamenti tra ■ vicenda ■ il terrorismo, mentre quella di Ancona continuerà ad approfondire la cosiddetta pista «interna», secondo la quale il gesto sarebbe opera ■ qualcuno che conosce bene il mondo dei voli e degli aeroporti, senza escludere anche un possibile legame con la vertenza Alitalia. Il cui amministratore delegato, Francesco Mengozzi, di passaggio proprio nello scalo marchigiano, ha, ■■ pure cortesemente, dribblato ■ domande dei giornalisti, rifiutando di commentare ■ vicenda. «Sono in visita privata» ha risposto Mengozzi, prima di imbarcarsi sul volo Ancona-Roma delle 18:30. L'amministratore delegato di Alitalia era arrivato sabato a Falconara per recarsi nella sua città natale, Chiaravalle, a pochi chilometri ■ distanza

LO SCANDALO DI SANREMO. DALLE INTERCETTAZIONI L'OMBRA DI UNA MAXI-TANGENTE

Gli affari del patron dell'Accademia «Devo dare 260 mila euro in contanti»

Nelle telefonate Esposito racconta anche di avere la gestione del concorso fino al 2008 anche se l'accordo tra Rai e Comune non era ancora stato firmato. Oggi l'interrogatorio

Giulio Gavino
SANREMO

Una tangente ■ 260 mila euro dalle ■■■■ di chi spera di arrivare al Festival. ■ patron dell'Accademia della Canzone, il concorso canoro che porta quattro esordienti all'Ariston, doveva versare oltre mezzo miliardo di lire in nero a qualcuno di importante. A rivelarlo è una delle migliaia di intercettazioni telefoniche dell'indagine per ■■■■ che ■ venerdì scorso ha visto l'arresto del patron della gara, Angelo Esposito, 62 anni, della moglie Lola Marini, ■■■ di 32, ■ del quarantenne manager di spettacolo bresciano Francesco Andreoli.

Le cimici della procura e della Guardia di Finanza hanno fatto ■ ottimo lavoro: «Sono esattamente 260 mila ■■■... che devo dare ■ in contanti... solo nero...». Parole di Esposito, poche ma inequivocabili, dette ad Andreoli che il 28 novembre scorso gli offriva un miliardo di lire per diventare socio dell'Accademia. Nella ■■■■ emerge un altro fatto inquietante: Esposito dice di avere la gestione del concorso fino al 2008. Come faceva a «venderlo», quando di fatto l'accordo ■■ Rai e Comune sull'Accademia doveva essere ancora firmato? A quale «santo» si era ■■■ per ■■■■ quella ■■■■ nella trattativa?

Le risposte gli inquirenti le attendono dagli interrogatori che iniziano oggi con le audizioni di fronte al gip Anna Bonsignorio dei tre arrestati. Ma domani altri indagati eccellenti sono attesi a Palazzo di Giustizia. Le ■■■■■ interessano il codirettore di «TV Sorrisi ■ Canzoni», Rosanna Mani, il leader dei Matia Bazar e direttore artistico dell'Accademia, Giancarlo Golzi, Mario Maffucci, ex dirigente ■■■ (tutti indagati per corruzione). Mercoledì sarà invece il turno dell'assesso■■ al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolotti, e del discografico Franco Bixio.

Dalle intercettazioni ambientali nell'ufficio della Publimod emergo■■ anche altri particolari relativi alla «gestione» delle giurie. Parla Esposito: «Glielo posso dire a Baudo... questo è il punto... ■ dobbiamo fare il business... dobbiamo farlo... e gli dico: guarda, a me interessa questo, questo e questo... scegli tu! Almeno due ■■ ■ devi dare... due li prendi tu... e due li dai a me...» (il riferimento è ai quattro posti in palio per il Festival da assegnare tra gli otto vincitori dell'Accademia). Poi Andreoli e il patron indicano le persone della giuria alle quali possono dare i nomi dei selezionati che devono passare, Giancarlo Golzi, Lola Marini e Rosanna Mani.

Le cimici raccontano anche altre storie, come le minacce delle quali il patron della Publimod sarebbe stato oggetto e provenienti dalla Sicilia: «Mi mandano gente per intimorirmi... minacce... di morte, di tagliamenti di gambe... se non passa questo ti uccidiamo... sono stupidagini.. se uno lo vuoi uccidere, mica glielo mandi a dire... cinque volte per telefono... però non si può andare avanti così».

Il passaggio delle mazzette, 50 mila euro ciascuno per due band in finale all'Accademia, sarebbe dovuto avvenire casualmente, in un ristorante. Fermissima, inoltre, l'intenzione di Esposito di tenere fuori dalla «combine» i giovani cantanti: «Io non voglio che i ragazzi lo sappiano».

Dal carcere di Sanremo Esposito, tutelato dall'avvocato Alessandro Moroni, non vuole dire nulla: «Sta male - spiega il legale -. E' fortemente provato, preoccupato per la moglie, anche lì■ detenuta. Attendo le sue decisioni».

Un nuovo filone investigativo, intanto, è venuto alla luce e interessa il ristorante del casinò di Sanremo, «griffato» dallo chef Gianfranco Vissani. Sotto ■■cusa l'affidamento del servizio a una società, la «Metropol», da parte della spa a capitale pubblico che gestisce il tempio dell'azzardo sanremese, storica sede dei primi Festival. L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, ieri ancora in Russia per i festeggiamenti di San Pietroburgo, è indagato ■ di abuso d'ufficio, un'a■■■■ che si va ad ■■■iungere ■ quella di concorso esterno in corruzione per l'appalto dell'Accademia.

Nel mirino della Finanza ci sono la convenzione che garantisce un tetto di 20 mila pasti annui gratuiti ai clienti del casinò con introiti-base di un milione di euro per il gestore, i criteri che portarono lo scorso anno all'individuazione della «Metropol» come partner della casa da gioco e una serie di «affinità» tra l'assessore Bissolotti e chi di fatto gestisce il ristorante.

Angelo Esposito, patron dell'Accademia della canzone, al momento dell'arresto

IL RACCONTO DI UN RICATTO

«Chiesero i soldi prima del provino, pareva un'asta»

La madre di un concorrente: ho taciuto per paura, ora farò la denuncia

Pierangelo Sapegno

LA mamma, Lucia L., parla solo quando ■■ c'è il figlio, Simone, 24 anni. «Ha ancora paura. Dice: "Quelli sono potenti, mi possono rovinare. Devi star zitta"». Signora, ma sono in carcere, adesso. Che gli possono fare? «Gliel'ho detto anch'io. Ma per lui la musica è la vita. Teme che riescano a non farlo più suonare. Simone era da novembre che ■■ dormiva, da quando eravamo scappati via dall'Accademia di Sanremo, dopo che ci avevano chiesto i soldi. C'era rimasto così male che aveva gli incubi di notte. L'altro giorno ha letto la notizia sul giornale ed è tornato sereno. Non esagero mica. I ragazzi so■■ troppo sensibili, a volte. Io non ce l'ho per i soldi. Ce l'ho per il danno morale. Domani, comunque, lui ■■ alla Guardia di Finanza di via Monteverde ■ fare la denuncia».

Allora, partiamo da capo. Suo figlio Simone era uno dei 1700 iscritti all'Accademia di Sanremo. Ci racconti cos'è successo.

«Dall'inizio, va bene? La prima cosa strana è che prima ancora di cominciare ci dicono che dobbia■■ andare a Sirmione per l'audizione. Il maestro Umberto Scipioni, che aveva fatto gli arrangiamenti della musica a mio figlio, ■ dice che ■ ci aspetta questo Andreoli».

Lei sapeva chi era?

«Non so. Come dire, ■■■ quello che ci faceva l'esame».

Andreoli sarebbe l'agente della Lombardia per il patron dell'Accademia, Angelo Esposito. ■■■ che c'entra col Lazio?

«No, Scipione ci ha detto: questo è quello che organizza il festival di Sanremo».

L'Accademia, per entrare al festival...

«Vabbé. Io ■■■■ capito che era ■■■ importante. L'audizione ce l'ha fatta lui direttamente. Eravamo andati su tutta la famiglia, Simone, io, mio marito. Due, tre giorni d'albergo, anche quella è una spesa. Non si poteva farla a Roma l'audizione?».

«Tutti parlavano delle mazzette come di qualcosa di normale C'era un ufficio proprio dietro il palco»

Lì vi hanno chiesto i soldi?

«No, non lì. Aspetti. Siamo entrati in questa sala. Simone ha cantato, e alla fine Scipione si è avvicinato e gli ha detto: "Bel brano". Difatti l'hanno preso. Adesso si doveva andare a Sanre■■. Dobbiamo fare l'iscrizione, ci dicono: 200 euro all'Accademia. Alla fine, a novembre arriviamo a Sanremo. Hotel Milano, pagamento anticipato per tutta la settimana. Al secondo giorno, invece, mio figlio dovette scappare via».

E cosa successe?

«Il giorno preciso di novembre non me lo ricordo. Però, mi ricordo che all'inizio andava tutto bene. Simone era molto emozionato, e c'era questo Esposito, quello che hanno arrestato, che spiegava un mucchio di cose, e ■■■ lui c'era una signora molto gentile».

Sua moglie?

«Non so. Una signora giovane. Fece coraggio a mio figlio, gli disse: "Aggiustati la camicia". Era tutto buono all'inizio. All'improvviso, le cose cambiarono. Doveva salire sul palco per canta■■. Proprio 5 minuti prima venne ■■ me e disse: "Ce l'hai 50 mila?" Perché?, gli faccio io. "Perché è così", dice lui. L'ho visto distrutto. Sa ■■■■ sono la mamma. Ci penso: fijo mio, soldi nun ce n'ho dietro. Posso fare ■■ assegno. E lui è scattato: "No, tu questa cosa ■■■ la farai mai". Io ero lì ■■■ il libretto in mano. Lui mi spinse: ma sei pazza? Andò dentro, cantò e quando finì, passò Esposito che disse: "Ha sbagliato a cantare, dev'essere eliminato"».

Chi gli aveva chiesto i soldi?

■■■■ sono i nomi che avete fatto sui giornali. Non ■■■ Andreoli, ■ nemmeno Esposito. Mio figlio mi raccontò che era un signore biondino, con gli occhiali, di ■■■ anni. Cinquantamila doveva essere una base d'asta. Secondo me, partivano da quella cifra e si saliva. C'è gente che ha pagato ed è arrivata cinquantesima».

Ma li chiedevano a tutti?

«Io so che aveva conosciuto il padre di una ragazza, che era un maresciallo della polizia in pensione. Venne da me e mi raccontò che doveva pagare. Mi chiese: "Lei che fa?" Non lo so, risposi io. Mio figlio non vuole. Dissi: non penso che un ragazzo debba andare avanti a forza di soldi. Fra di loro, so che molti criticarono Simone per come aveva reagito».

Perché erano in molti che avevano pagato?

«Come faccio a saperlo? Quello che posso dire è che se ne parlava tutti come di una cosa normale. E che era ■■■ cosa che succedeva da qualche tempo. Però, i soldi te li chiedevano quand'eri da solo. C'era un ufficio dietro al palco. Se accettavi, andavi lì e sistemavi tutto subito. Mio figlio mi diceva: "Che faccio? Vado dalla polizia, ■ loro negano. ■ io sono finito. Sono più potenti di me"».

Ma vi hanno minacciato?

«Quest■■■. Assolutamente no. E' cambiato solo l'atteggiamento verso di lui. Ed è stato immediatamente squalificato. Vede, fino che uno non ■ vede ■■■ ci crede».

Che vuol dire?

«Che la storiella dei soldi ■■ l'avevo già sentita. Mio figlio ha 24 anni, ■ fa musica da 8, pianoforte e jazz. Una passione. Ti ripetono che questo è un mondo dove devi pagare, ma quando capita ci resti di sasso. Mio figlio s'è depresso, s'è rovinato per sei mesi».

Era la prima volta?

«Per noi sì. Simone ■■■ stato anche ■ Castrocaro, ma non era successo. C'era andato che ■■■■ 18 anni. Adesso non c'è più Castrocaro».

Ora che farà suo figlio?

«Va dalla Finanza. E continua a suonare. Spero che gli passi 'sta paura».

VOGLIA [redacted] CONOSCERE

[redacted]

1 **FRANCIA:** 76,5 milioni di turisti
2 **SPAGNA:** 49,5
3 **USA:** 45,5
4 **ITALIA:** 39
5 **CINA:** 33,2

I LUOGHI PIU' AMBITI

1 **MARE**
2 **MONTAGNA**
3 **CITTA' D'ARTE**
4 [redacted]

CON CHI SI VIAGGIA

1 [redacted] **LA FAMIGLIA**
2 [redacted] **IL** [redacted]
3 **CON GLI** [redacted]
4 [redacted] **SOLI**

UN NUOVO TREND PER L'ESTATE

Lasciare tutto e tutti La vacanza è da soli

Cresce il numero degli entusiasti del muoversi in solitaria, soprattutto tra le donne. I tour operator: «E' il sogno segreto della maggior parte dei turisti». I sondaggi: molte coppie «scoppiano» per viaggi sbagliati

Gabriele Beccaria

La mistica del viaggiatore in solitaria fa adepti. Addirittura è diventata il [redacted] tutti. Se si vuole credere all'ultima inchiesta dell'«Abta», l'associazione che raccoglie i tour operator britannici, quasi l'80 per cento di chi si muove per turismo sogna di abbandonare tutto e tutti e di obbedire al sacro imperativo del nomadismo in piena libertà, non soltanto dal classico gruppone, [redacted] anche da mogli, mariti, partner e figli.

Se non siete snob, [redacted] vi disturba l'effetto emulazione, [redacted] questo uno dei trend estivi da seguire: fuggire e godersi l'autonomia totale, scatenata. L'imperativo potrebbe essere una celebre frase di Freya Stark, scrittrice e girovaga di culto: «Chi non sa nulla di queste [redacted] vi dirà che avere un panorama tutto per sé non dà alcun piacere aggiuntivo. Ma non è vero. E' un piacere esclusivo, irragionevole e reale». E anche i soliti studiosi ed esperti riversano la loro saggezza sul tema, confermando i benefici delle moderne repliche dell'«impresa» con cui mettere alla prova se stessi e un vasto campionario di qualità, dall'acume al coraggio allo spirito di osservazione [redacted] adattamento.

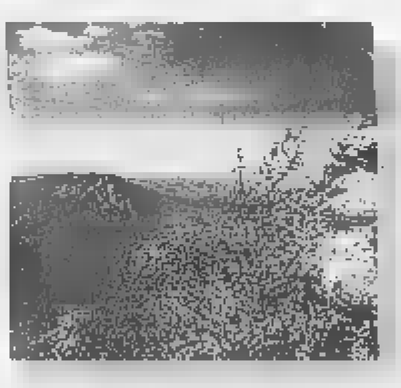
«Considerate la vacanza come uno spazio altro, come un luogo nel quale prendere un bel respiro e costruirsi per il futuro prossimo e lontano una "riserva" di ricordi speciali», scrive Jane Reibstein, psicologa della Exeter University, che sta ultimando un saggio dedicato ai benefici mentali e spirituali del «travel alone», del viaggiare-da-solo. Spostarsi - spiega - significa saper sciogliere e creare legami e non è un caso che a teorizzarlo sia una donna: il 65 per cento [redacted] chi ha manifestato all'«Abta» il bisogno di isolarsi è femmina e dall'Europa agli Usa sta crescendo esponenzialmente il numero di ragazze e signore che rinunciano all'accompagnatore maschio e che nemmeno lo cercano nei luoghi classici e inediti dell'esotismo e dell'avventura. Semplicemente, impongono il loro egoismo (che dovrebbe essere buono e utile).

Utile anche per ragioni poco intellettuali e molto prosaiche, vale a dire per salvare la coppia: «Molte liti scoppiano in famiglia proprio per le vacanze e, poi, in vacanza. E' la scelta delle mete e di che cosa fare una volta arrivati che scatena spesso il peggio che c'è in noi», denuncia Anita Naik, autore dell'ultimo bestseller inglese in fatto di viaggi, «Travel Calm: Secrets for Stress-Free Travel», viaggiate [redacted] calma. I segreti per scongiurare lo stress. Quindi, meglio separarsi per un po', se non c'è modo di conciliare il desiderio di trekking sull'Himalaya con quello di un'immersione nel Mar Rosso.

Viaggiare da soli alla scoperta del mondo e di se stessi: ecco il nuovo modello di turismo

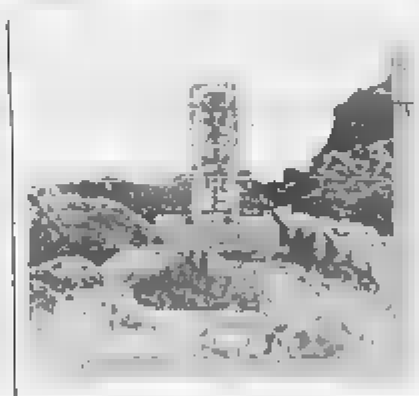
[redacted] METE PER [redacted] TOTALE

IMMERSI NELLA FORESTA NORVEGESE
Alci, renne, uccelli e decine di piccoli laghi che interrompono il fascino verde della foresta. Se amate i paesaggi del Nord, è il vostro posto ideale. Collocato vicino al confine con la Svezia, il Femundsmarka è uno dei 18 parchi nazionali che costituiscono il vanto naturalistico della Norvegia. In una distesa di alberi sconfinata potete compiere escursioni a contatto con una splendida flora e fauna



IN CANOA SULLE RAPIDE DEL CANADA
L'aspra costa del Terra Nova National Park, in Canada, è costellata di promontori scoscesi e di baie protette. All'interno, nelle foreste del parco, crescono piante rare e vive una ricca fauna selvatica. Le baie, i fiordi e le alture boscose del Terra Nova National Park lo rendono perfetto per l'esplorazione in canoa, in barca e a piedi, sfidando le rapide dei fiumi che vi portano fino al mare aperto

IN AFRICA, TRA SILENZIO E COLORI
Su un maestoso altipiano che domina un mare di boscaglia e savana, il Waterberg Plateau Park, con le sue sgargianti formazioni arenarie e la lussureggiante vegetazione, si presenta come un'isola di colori vibranti. Le cime di Okarakuvisa ospitano l'unico insediamento di avvoltoi della Namibia. Un viaggio con la speranza di avvistare impala, kudu, antilopi, bufali, puma, sciacalli e leopardi



SULL'ISOLA VULCANICA [redacted]
Situato al centro dell'isola Jeju, il parco nazionale Halla-san è un rifugio [redacted]. Il vulcano, con i suoi 1950 metri, è la montagna più alta della Corea del Sud e la sua vetta è quasi sempre immersa in una mistica nebbiolina, come una donna - dicono i locali - che nasconde a tutti il suo viso. Completamente immacolato, il parco offre in ogni stagione un contatto con la natura unico e paesaggi spettacolari

LO PSICOTERAPEUTA CAROTENUTO

«Costruitevi [redacted] spazio [redacted] scoprire l'interiorità»

[redacted]

Roberto Fiori

LONTANO dagli occhi, lontano dal cuore. Ma soprattutto, vicini a se stessi. Per lo psicoterapeuta Aldo Carotenuto la vacanza da soli può essere un'ottima occasione per fare i conti [redacted] propria personalità.

Professore, ogni tanto [redacted] utile partire in solitudine?

«Per tutto l'anno passiamo il tempo sempre in compagnia di qualcuno, famiglia, amici, colleghi. Non ci abituiamo mai a essere soli, [redacted] fermarci e riflettere senza essere disturbati dalla presenza degli altri. Quindi, non può che essere utile avere qualche periodo di solitudine, una pausa dalle relazioni abituali, anche da quelle che ci soddisfano e ci fanno stare bene».

Ma la solitudine non è per molti sinonimo di tristezza?

«Non necessariamente. Lo stare soli [redacted] va visto come qualcosa di negativo, come una condizione di infelicità. Può essere uno spazio prezioso per cominciare un confronto sincero con noi stessi, nel quale dobbiamo essere pronti ad accettare scoperte anche problematiche. Perché, quando ci fermiamo e ci guardiamo dentro, spesso ci troviamo di fronte a sensazioni inaspettate. Mai come con la solitudine conosciamo la nostra natura e le nostre pulsioni più segrete».

Che cos'è che frena molti e fa temere il viaggiare da soli?

«La paura, il timore di scavare troppo. Ma alla fine si scopre che certe sensazioni non possono [redacted] soffocate, che alcune delle persone delle quali ci circondiamo sono solo un pretesto per non arrivare al nostro vero io».

Una vacanza che [redacted] anche un'auto-analisi, insomma?

«Tutti associamo alle ferie i soliti castelli in [redacted]: divertirci, stare bene, rilassarci. Ma la vacanza vera, da soli o in compagnia, è quella che ci fa tornare [redacted] con noi stessi. L'unica pausa sensata consiste nel trovare il tempo per guardarsi allo specchio e considerare tutti i passaggi della nostra esistenza».

Non c'è il rischio, dopo una vacanza solitaria e introspettiva, di tornare a casa ancora più insoddisfatti della situazione che abbiamo lasciato?

«No, il riflettere sulla propria vita è sempre salutare, è il [redacted]o più felice della propria esistenza. Prendiamoci una settimana o due per una meditazione alla quale non siamo abituati, ne vale la pena».

Senza barare, però.

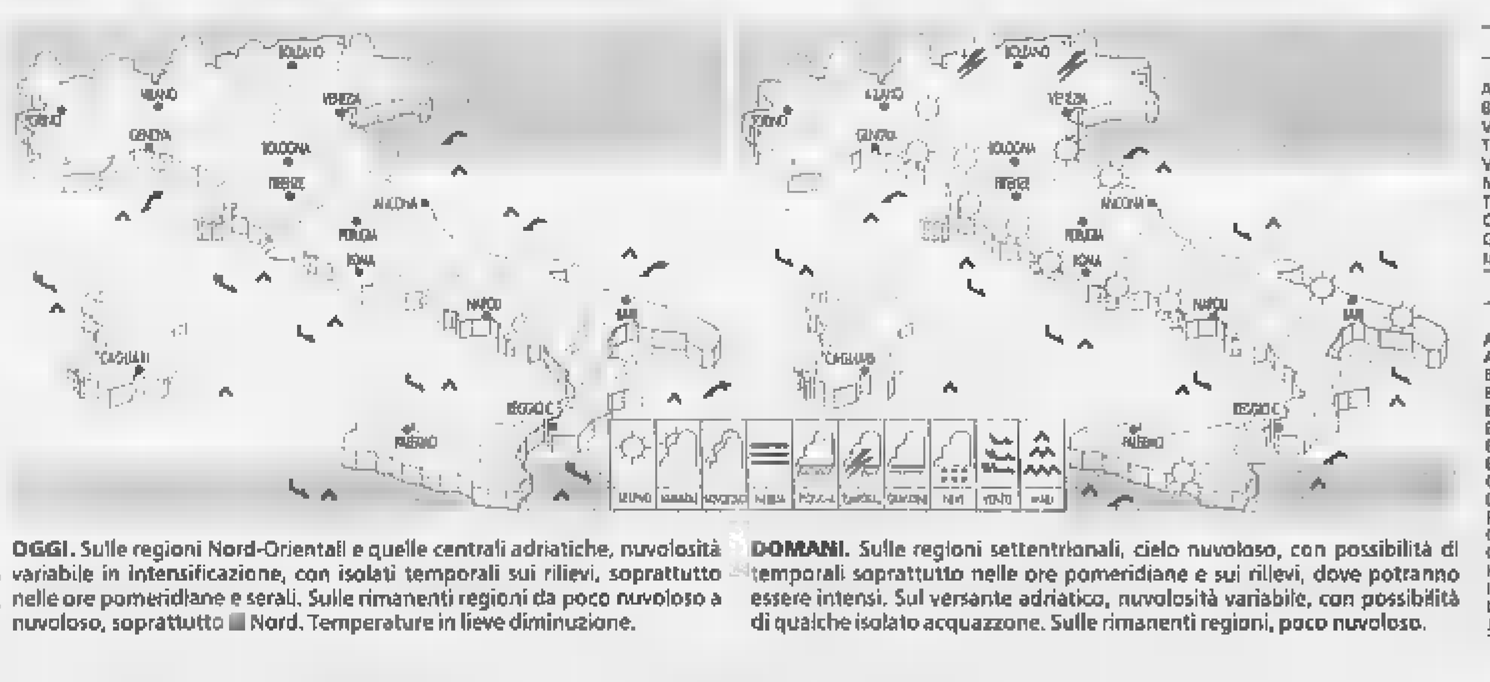
«Certo, altrimenti trasferiamo semplicemente verso altri posti e altre persone tutte [redacted] nostre questioni irrisolte, senza affrontarle».

Ma c'è un posto dove è meglio stare da soli?

[redacted] all'Everest o in fondo al mare, tutti i posti [redacted] bene, purché [redacted] abbia voglia di essere sinceri con se stessi».

IL [redacted] A CU[redacted] MARCELLO LOFFREDI

ARRIVANO I TEMPORALI. Il campo di alta pressione sul Mediterraneo tende a spostarsi verso l'Atlantico, lasciando le nostre regioni scoperte [redacted] passaggio delle perturbazioni. Lunedì e martedì il tempo comincerà ad essere perturbato al Nord [redacted] lungo il versante adriatico [redacted] possibili ampie schiarite [redacted] con tendenza [redacted] sviluppo di nubi cumuliformi che, specie sulle [redacted] alpine, daranno luogo [redacted] rovesci [redacted] temporali. Al Centro e sulla Sardegna, parzialmente nuvoloso con possibili temporali. Sereno o poco nuvoloso [redacted] Sud, con sviluppo di nubi cumuliformi durante le ore pomeridiane. Temperature in lieve diminuzione, [redacted] particolare le massime al Centro-Nord. Deboli i venti. Mercoledì e giovedì sulle regioni settentrionali e centrali cielo nuvoloso, con condizioni d'instabilità più marcate e possibilità [redacted] temporali che, [redacted] rilievi, potranno essere intensi. Al Sud nuvolosità variabile. Venerdì, sabato e domenica, su tutte le regioni nuvolosità irregolare, localmente intensa sui rilievi dove potrà verificarsi qualche residuo acquazzone. Condizioni d'instabilità più probabili sulle regioni meridionali, stabili [redacted] soleggiate [redacted] quelle centro-settentrionali.



OGGI. Sulle regioni Nord-Orientali e quelle centrali adriatiche, nuvolosità variabile in intensificazione, con isolati temporali sui rilievi, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso, soprattutto [redacted] Nord. Temperature in lieve diminuzione.

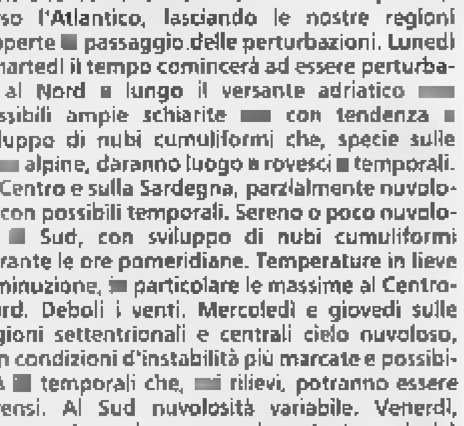
DOMANI. Sulle regioni settentrionali, cielo nuvoloso, con possibilità di temporali soprattutto nelle ore pomeridiane e sui rilievi, dove potranno essere intensi. Sul versante adriatico, nuvolosità variabile, con possibilità di qualche isolato acquazzone. Sulle rimanenti regioni, poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	34	Bologna	23	35	Bari	22	33
Bolzano	18	32	Firenze	23	36	Napoli	23	31
Verona	24	34	Pisa	22	31	Potenza	19	25
Trieste	22	30	Ancona	20	31	S. M. Leuca	25	32
Venezia	22	32	Perugia	19	36	Reggio C.	26	33
Milano	22	35	Pescara	20	32	Palermo	24	28
Torino	19	30	L'Aquila	16	34	Catania	20	33
Cuneo	18	32	Roma Ciamp.	22	35	Messina	26	33
Genova	23	28	Roma Fium.	18	32	Alghero	16	30
Imperia	22	28	Campobasso	22	31	Cagliari	23	37

[redacted] (PREVISIONE DEL 17 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	24	[redacted] nuv.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Atene	21	31	piovaschi	Londra	12	25	piovaschi
Bangkok	27	[redacted]	piovaschi	Los Angeles	18	26	parz. nuv.
Berlino	13	24	[redacted]	Madrid	[redacted]	34	sereno
Bruxelles	15	26	temporale	Montecarlo	17	23	parz. [redacted]
Bucarest	12	[redacted]	piovaschi	Montreal	10	20	parz. nuv.
Budapest	15	27	sereno	Mosca	9	19	parz. nuv.
Buenos Aires	4	14	sereno	New York	14	22	parz. nuv.
Copenaghen	12	20	sereno	Parigi	15	27	sereno
Dublino	11	[redacted]	piovaschi	Pechino	20	33	sereno
Francoforte	15	28	parz. nuv.	Praga	8	22	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	[redacted]	26	sereno
Ginevra	16	29	piovaschi	Sofia	14	26	piovaschi
Helsinki	7	[redacted]	[redacted] nuv.	Sydney	8	17	[redacted]
Istanbul	18	28	sereno	Tokyo	[redacted]	[redacted]	nuvoloso
Il Cairo	23	36	parz. nuv.	Varsavia	8	18	piovaschi
Johannesburg	3	17	[redacted]	Vienna	11	24	[redacted]



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza [redacted] un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene [redacted]cendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e [redacted] leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Lauretana	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	369
Boario	631
Uliveto	890
Sangemini	899
Lete	915
San Pellegrino	1074
Ferrarelle	1279

Fonti: dati forniti dal produttore, sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Guida Annuario 2003/2004"

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

USA, [illegible] BRETAGNA E AUSTRALIA

Tasse sui cibi ad alto contenuto di grasso per cercare di contrastare l'obesità

■ Una «tassa sul grasso» contro l'obesità. Dagli Usa [illegible] Gran Bretagna ■ all'Australia ■ l'ultima ricetta per contrastare quello che sembra il prodotto più pericoloso della società del benessere: nel mondo - stando alle stime dell'Oms - sono [illegible] o obesi un miliardo ■ persone e 17,6 milioni ■ bambini. La prima a lanciare l'idea della tassa è stata la Gran Bretagna, che ha proposto di p[illegible] l'aliquota dell'Iva al 17,5% sui cibi ad alto contenuto di grassi, come dolciumi, hamburgers e certe bibite. I medici intendono frenare [illegible] problema che incide sulla spesa sanitaria per 825 milioni di euro l'anno. In Australia, anche Canberra [illegible] pensando di ricorrere alla tassa sul grasso per colpire l'obesità che affligge ■ 60% ■egli australiani. E anche gli Usa [illegible] arrivati ■ pensare a [illegible] tassa sul grasso pari all'1% del valore dei prodotti interessati

Lotta a suon di tasse contro l'obesità

SCOPERTA [illegible] RICERCATORI [illegible]

Sclerosi multipla, in arrivo nuove cure per bloccare la propagazione della malattia

■ Un gruppo di ricercatori italiani è riuscito a comprendere alcuni meccanismi biologici fondamentali per la propagazione [illegible] cervello della sclerosi multipla, che colpisce ogni [illegible] in Italia 1800 persone. Lo studio, svolto nel laboratorio di neuroimmunologia della Fondazione Santa Lucia di Roma, coordinato da Luca Battistini con Gabriela Constantin dell'Università di V[illegible], apre uno spiraglio per ■ cura della malattia per bloccare l'ingresso delle cellule infiammatorie all'interno del cervello. I ricercatori hanno individuato due molecole grazie alle quali i linfociti entrano nel sistema nervoso centrale raggiungendo il cervello dove creano danni. «Bloccare queste molecole [illegible] farmaci specifici come anticorpi monoclonali - spiega Battistini - può bloccare la migrazione delle cellule ■ cervello e diminuire i segni clinici della malattia»

Nuovi spiragli contro la sclerosi

RICERCA INTERNAZIONALE. ROMA SALE AL 41° POSTO

Effetto euro sulle città Milano tra le 20 più care

La classifica prende in considerazione 200 voci, tra le quali trasporti abbigliamento, abitazioni e cibo. Tokyo, Mosca e Osaka le prime tre

MILANO

Il dollaro va giù, l'euro e altre valute vanno su: costa più caro vivere in Europa, e in Italia. Così nella classifica delle città più care al mondo compare tra le prime [illegible] Milano, per l'esattezza al 17° posto; nel 2002 era soltanto al numero 63, di un elenco che ne comprende in tutto 144. Anche Roma ha fatto un bel balzo in avanti, dal 99° ■ quota 41.

La classifica prende in considerazione oltre 200 voci per capire quato costano trasporti, cibo, abitazioni, abbigliamento, ■ [illegible] utilizzata dalle principali multinazionali per determinare i livelli retributivi dei dipendenti nel mondo. Viene compilata ogni a[illegible] dal «Mercer Human Resources», società con sede a Londra. Cioè delle città europee più care, assieme a Ginevra, Zurigo e, soprattutto, Mosca: la capitale della Russia sta infatti al secondo posto. Al primo Tokyo, al terzo Osaka ■ poi, a scendere, Hong Kong e Pechino.

Nella ricerca la città di riferimento è sempre New York, che con il [illegible] punteggio (100) ■ situa al 10° posto, ed è la prima degli Stati Uniti, dove tutte le metropoli hanno perso terreno. Così, se Milano (con [illegible] punteggio 87,2) resta meno cara di New York, viene comunque prima di Los Angeles, Chicago, Miami e San Francisco.

Oltre al deprezzamento del dollaro, inflazio- [illegible] ■ recessione hanno modificato in un anno parecchi risultati. Spiccano agli ultimi 10 posti nell'elenco - accanto alle città più povere di Asia e Africa - tutte le principali metropoli dell'America Latina: San Paolo, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires (relegata a quota 141), Bogotà ■ per finire, ultima in classifica, Asuncion, capitale del Paraguay.

[r.m.]

	Città	Posizione 2002
1°	TOKYO	3°
2°	MOSCA	2°
3°	OSAKA	6°
4°	HONG KONG	1°
5°	PECHINO	4°
6°	GINEVRA	28°
7°	LONDRA	10°
8°	SEUL	
	[illegible]	
10°	NEW YORK	7°
17°	MILANO	63°

NELLE MARCHE

Bambino travolto da un treno

MACERATA

Un bambino di quattro an- [illegible] e [illegible] è morto dopo essere stato travolto da un treno lungo la linea «Adriatica» a Civitanova Marche. L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo mezzogiorno, nella zona di Fontespina.

Il piccolo, di nazionalità albanese, secondo gli accertamenti fatti dalle forze dell'ordine, ■ sfuggito alla sorveglianza dei genitori ■ si è arrampicato su una scogliera artificiale che protegge la massicciata della ferrovia. La zona è piuttosto frequentata perchè sotto gli scogli c'è una spiaggia, raggiungibile attraverso un sottopassaggio della ferrovia.

Il bambino è stato travolto dall'Eurostar Milano-Bari 9411. Il conducente del convoglio si è accorto della presenza del piccolo sui binari e ha frenato immediatamente, ma, data l'elevata velocità del convoglio - oltre 150 km orari secondo fonti delle ferrovie - l'impatto è stato inevitabile. Il treno è rimasto fermo per oltre novanta minuti ■ si sono stati registrati ritardi su tutta la tratta in direzione nord-sud.

I genitori del bambino [illegible] stati ricoverati all'ospedale di Civitanova Marche in stato di choc. La mamma e il papà di Armando Kolla - questo il nome del piccolo - stavano prendendo il sole sulla scogliera che protegge la massicciata della ferrovia, in un tratto di spiaggia libera, quando ■ avvenuta la tragedia.

Il piccolo si è arrampicato sugli scogli riuscendo a raggiungere i binari in un tratto dove non c'è rete di protezione, presente invece sull'altro lato, che confina [illegible] il rione di Fontespina.

[r. cri.]

SCENE DI VITA QUOTIDIANA. ALBERTINI: «SONO LE LEGGI DEL MERCATO»

Dal panino alla casa, i prezzi vanno al galoppo

Rincari oltre l'inflazione. Anche il Comune aumenta le tariffe, come i parcheggi

reportage

Brunella Giovara

MILANO

Si risparmia da morti, almeno quello. «Oggi a Milano la cremazione costa 148 euro, contro i 600 di Torino e Bologna», annunciava trionfante l'assess[illegible] Gallera, qualche [illegible] fa. ■ aggiungeva che naturalmente qualche rincaro ci sarebbe stato anche lì, ma molto più avanti, tra maggio e giugno, quando il Comune di Milano avrebbe finalmente avuto dei forni crematori nuovi di zecca (quindi più cari, forse griffati).

Non sappiamo indicare [illegible] precisione - è domenica, l'ufficio competente è chiuso - [illegible] i forni sono poi arrivati, ma di sicuro qu[illegible] 148 euro sono almeno raddoppiati (se va bene), in linea con la rigogliosa crescita dei cartellini dei prezzi, qualunque [illegible] si consumi, qualunque cosa si faccia, mangiare, spostarsi, dormire, forse anche morire. In [illegible] città dove giusto giovedì scorso c'è stata una curiosa querelle tra il consiglio provinciale, che chiedeva al Comune [illegible] adottare provvedimenti «anche coercitivi» contro il [illegible] panino», e il direttore [illegible] Confesercenti, che rispondeva stizzito: «Il consiglio provinciale è contro il libero mercato».

Liberi come uccelli, i commercianti milanesi hanno infatti praticato rincari del 4,3 per cento, e il panino medio (prosciutto e mozzarella), acquistato dal milanese medio (impiegato con ufficio in centro), [illegible] volato al di sopra dei 5 euro in un amen. «E' vero, il costo della pausa pranzo è aumentato», ammetteva dispiaciuto l'assess[illegible] al Commercio Predolin. «Ma la legge [illegible] consente di obbligare ad abbassare i prezzi». Peccato, sarebbe stato bello vedere i vigili dell'annonaria ispezionare alcuni bar all'inter[illegible] della Cerchia dei Bastioni, e costringere, manganello alla mano, ad abbassare il prezzo di un «prosciutto ■ melone» già avvizzito, da 10 a [illegible] euro, prez[illegible] [illegible] equo e solidale, ma almeno equo.

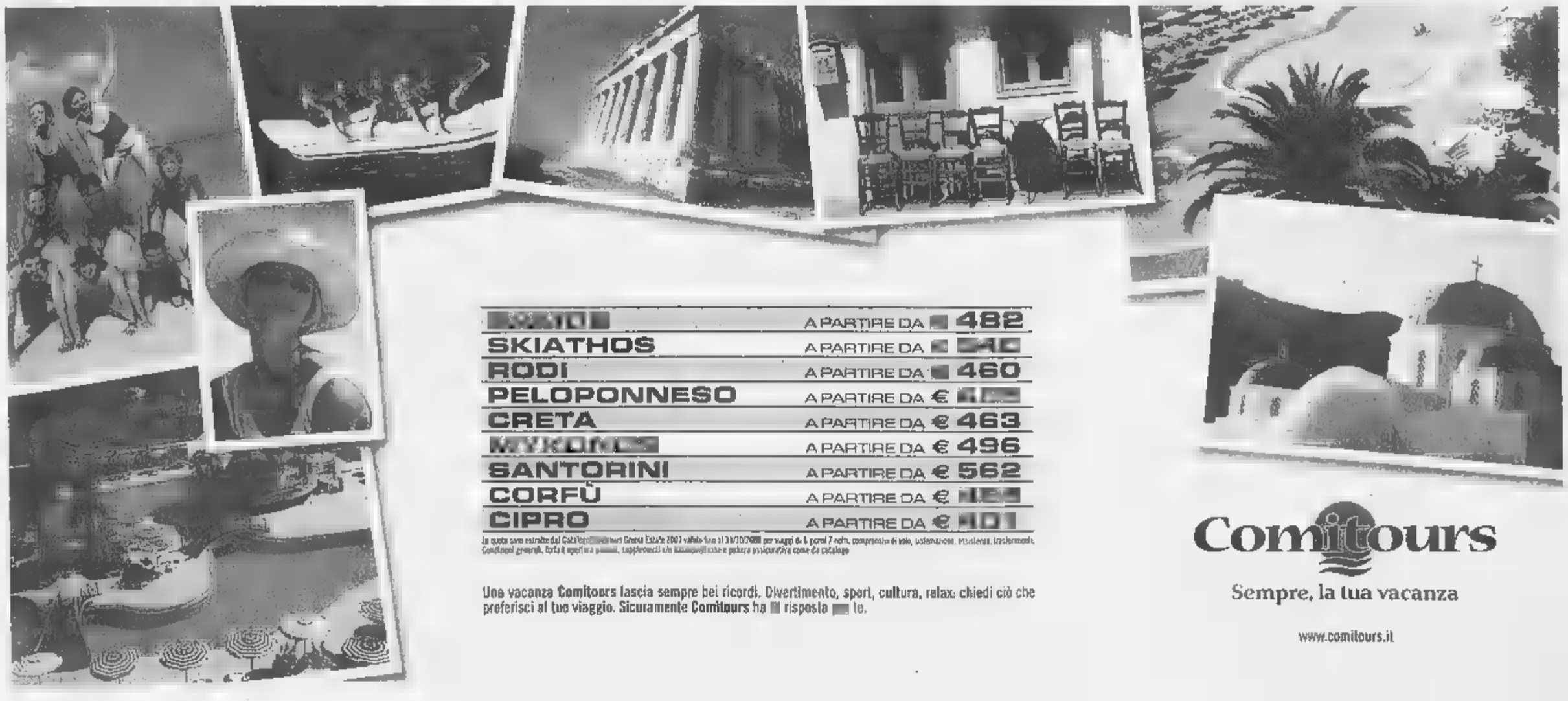
Naturalmente da tutto questo discorso sono esclusi i grandi caffè storici, dove i prezzi [illegible] liberissimi ■ ognuno entra ■ [illegible] rischio ■ pericolo, a Milano come a Palermo. Ma per il resto, chi [illegible] trova costretto ■ fare la pausa pranzo fuori [illegible] medita ormai di comprarsi la «schiscetta» (ne vendono [illegible] molto [illegible] in un emporio [illegible] zona Garibaldi), dichiarando ai colleghi che l'epoca del sushi è finita, e che portarsi il pranzo da [illegible] è piuttosto chic, e diventerà presto molto trendy, e sarà una cosa da vip, insomma.

Resta il problema di riempirla, la «schiscetta». Al supermercato? Qui i prezzi sono aumentati molto più del 2,3 per cento tendenziale annuo registrato dal Comune (la ricerca è di Altroconsumo, su 15 supermercati milanesi). Restano i mercati, [illegible] anche qui è una bella gara: provate ■ comprare le ciliege a 12 euro al chilo, e dite [illegible] non provate un qualche senso di colpa.

A questo aggiungiamo l'ultima manovra del Comune per far quadrare il bilancio 2003. Più cari il «gratta e sosta», che fino a marzo costava 1,30 all'ora, ■ adesso costa 1,50. Più care le mense scolastiche e tutti i servizi cimiteriali (anche le cremazioni, comunque convenienti rispetto ■ Torino e Bologna, ricordatevene). Infine, a pagamento i musei civici, un tempo gratis.

E lasciamo perdere il costo delle ca[illegible] (diciamo però che Milano ha il record per i canoni di locazione, ■ il [illegible] medio per appartamento medio in zo[illegible] a metà tra centro e periferia è di 868,89 euro al mese). Resta la soddisfazione di poter girare l'Italia e trovare tutto molto economico, talvolta persino troppo conveniente («sarà mer[illegible] rubata?»). E quella di poter dire, [illegible] certo compiacimento, «Sapessi [illegible] è cara la vita a Milano, beato te che vivi a...».

«Milano è una città sempre più attrattiva e richiesta. Milano produce il terzo Pil d'Europa. Milano ha recuperato 6 milioni di metri quadri ■ aree dismesse e vede continuamente crescere gli investimenti pubblici ■ privati in offerta di servizi...», commentava ieri il sindaco Albertini. «Per questo è più cara. Lo stabiliscono le leggi del mercato, spietate ma oggettive». Citava, il sindaco, «un solo esempio: Milano è la città più cablata d'Europa, la fibra ottica ha fatto crescere ■ valore degli immobili del 10 per cento». E questo ci consola, tranne che quando passiamo alla cassa.



[illegible]	A PARTIRE DA [illegible] 482
SKIATHOS	A PARTIRE DA [illegible]
RODI	A PARTIRE DA [illegible] 460
PELOPONNESO	A PARTIRE DA € [illegible]
CRETA	A PARTIRE DA € 463
[illegible]	A PARTIRE DA € 496
SANTORINI	A PARTIRE DA € 562
CORFÙ	A PARTIRE DA € [illegible]
CIPRO	A PARTIRE DA € [illegible]

Le quote sono estratte dal Cata[illegible] Grecia Estate 2003 valido fino al 30/10/2003 per viaggi da 8 giorni 7 notti, comprensivi di volo, assistenza. Partenze, trasferimenti. Condizioni generali, forfait apertura pratica, supplementi e/o [illegible] e polizza assicurativa come da catalogo

Una vacanza Comitours lascia sempre bei ricordi. Divertimento, sport, cultura, relax: chiedi ciò che preferisci al tuo viaggio. Sicuramente Comitours ha [illegible] risposta [illegible] te.

Comitours

Sempre, la tua vacanza

www.comitours.it

META' DEGLI [illegible] PRONTI A [illegible]

Alla maturità con il cellulare per copiare via sms

■ Il ministero preannuncia ■ maturità «blindata», ma gli studenti affilano le armi e, accanto ■ «classici» bigliettini, manabili e segnali in codice, sono pronti ■ tutto ■ non rinunciano alla tecnologia. Ben il 55% ■ loro, infatti, annuncia che in barba ■ divieti porterà a scuola il cellulare per copiare. Lo rivela il sondaggio lanciato da Studenti.net, confermando l'intenzione di trasgredire alle prescrizioni, portando a scuola il cellulare. Anzi, qualcuno esagera ■ dichiara che ne porterà due

Per l'esame gli studenti si affidano anche all'sms pur di copiare

BUROCRAZIA IN TILT

L'Inps gli scrive per aggiornare i dati ma lui è morto da 25 anni

■ L'Inps gli ■ per un aggiornamento dei dati, ma ■ è morto da 25 anni. Forse volevano solo fargli sapere che, vista l'età, poteva fare domanda per la pensione, e gli chiedevano di produrre entro 2 mesi eventuali aggiornamenti per «valutare il suo futuro previdenziale». La lettera ha lasciato senza parole ■ signora Gabriella, vedova di Enrico Frattale di Anagni. L'uomo, nato nel 1939, aveva avviato un'impresa artigianale nel '65. E' morto il ■ luglio 1978

La sede dell'Inps

ANCORA UNA GIORNATA CON TEMPERATURE DA RECORD. MA OGGI AL NORD SONO ATTESI TEMPORALI

Città deserte e spiagge prese d'assalto
In serata lunghe code sulle vie del rientro
A Capri protestano i bigliettai degli aliscafi
Treno Lecce-Torino senza aria condizionata

Grande folla all'Idroscalo di Milano per il caldo record dove però c'è stata anche una disgrazia: ■ extracomunitario è annegato

Cinque annegati per sfuggire al caldo

Le tragedie a Lodi, Palermo, Milano e sul Garda

Gianpaolo Marro
ROMA

Città deserte, condizionatori al massimo, spiagge affollate. Una domenica ■ giugno esattamente come ad agosto. La responsabilità è dell'anticiclone nordafricano con temperature che in alcuni casi sfiorano i ■ gradi e un'afa insopportabile. Il caldo torrido ha causato anche alcune vittime: cinque persone sono annegate a Lodi, Milano, Palermo e nel lago di Garda e negli ultimi giorni in Veneto sono stati dieci gli anziani morti per cause ■ qualche modo riconducibili all'afa.

ANNEGAMENTI. A Lodi le vittime ■ sono un ventisejenne e un'albanese di 14 anni: i loro corpi sono stati recuperati nell'Adda. La ragazza era scomparsa nel fiume ■ periferia ■ Lodi. E' stata colta da malore ed è scomparsa nelle acque in quel punto profonde 10 metri. Poche ore dopo è stato avvistato il corpo di un milanese di 26 anni. Il giovane stava attraversando un tratto di fiume in secca quando è scivolato in ■ buca profonda 7 metri. Inutili i tentativi di salvarlo da parte di un amico. Sempre ieri, all'Idroscalo di Milano (dove le presenze sono state 35 mila), è annegato un extracomunitario di 30 anni. L'uomo era entrato da poco in acqua nella zona del Laghetto delle Vergini con un gruppo di amici quando è stato colto da malore (probabilmente per l'abbondante pasto ■ l'eccessivo alcol) ed è scomparso sott'acqua. Altra vittima nel lago di Garda: si tratta di un marocchino di 30 anni, è annegato a Desenzano. A Palermo, infine, un pensionato è deceduto nel mare di Mondello. Nel Bresciano, un sedicenne è stato salvato nel fiume Oglio: era stato colto da congestione. Ora è ricoverato in gravi condizioni in ospedale.

MORTI PER L'AFA. Nel Veneziano, negli ultimi giorni, sono morti 10 anziani, a causa dell'afa: si tratta di persone già sofferenti per patologie respiratorie o cardiocircolatorie. Ieri due anziane sono decedute nel ■ tro storico lagunare, e ■ ■ stata trovata mo■ nella soffitta della propria casa a Mestre.

INCENDI. Momenti di grande paura per un incendio nella zona della Marina di Sorso (Sassari), presa d'assalto da tanti turisti. Per precauzione è stato evacuato un campeggio dove c'erano 400 persone. Le fiam■ - che gli investigatori ritengono ■ origine dolosa - sono divampate nella pineta nella zona di Arboriamar. Per le opere di spegnimento dal rogo sono stati impiegati tre elicotteri e un Canadair.

TEMPORALI IN ARRIVO. Ieri il record di temperatura a Cagliari con 35 gradi. Seguono Perugia (35) e Roma (34). Ma nei prossimi giorni è atteso un po' di sollievo. L'alta p■ sione che da tempo staziona sull'Ita■ ha iniziato la sua lenta fase d'indebolimento e lascerà filtrare aria più fresca. Ci si deve aspettare temporali al Nord e da martedì anche al Centro. Temperature verso la media stagionale.

CODE DI RIENTRO. Per tutto il pomeriggio e la sera traffico sostenuto e code sulle strade di rientro dal ■, in direzione delle città. Tra i punti critici le autostrade liguri e quelle che ■ litorale conducono a Roma. Undici chilometri di coda sulla A/12, tra la barriera di Roma ovest e Torrimpietra.

PROTESTE. Il caldo ha scatenato le proteste fra gli addetti alle biglietterie degli aliscafi a Capri, che lamentano l'invivibilità delle condizioni di lavoro nei box in lamiera del porto. Ieri un improvviso guasto degli impianti di condizionamento ha riacce■ la contestazione dei bigliettai, uno dei quali è stato colto da malore. Il personale minaccia uno sciopero. Proteste anche sui treni: è il caso del convoglio Eurostar partito da Lecce alle 12 e diretto a Torino, con problemi all'impianto dell'aria condiziona■.

GLI STUDIOSI ISRAELIANI: SBAGLIATA LA DATAZIONE

E' un falso l'ossario del fratello di Gesù

TEL AVIV

Una ■ di studiosi nominata dal Dipartimento ■ eliano per le antichità ha stabilito che è falso l'ossario reperito un anno fa e attribuito a «Giacomo, figlio di Giuseppe, fratello di Gesù». Lo ha rivelato la televisione statale israeliana, ma la notizia non ha ancora conferme ufficiali.

La stessa commissione ha giudicato falsa anche ■na lapide attribuita a «Yehoash (Josia), re di Giudea», anch'essa tornata alla luce di recente. Sull'episodio, oltre ■ ■ approfondita indagine scientifica, ■ in corso una inchiesta della polizia, ha aggiunto la emittente. La cassa funebre in questione è un reperto calcareo, di 51 centimetri per 28, su cui appare una iscrizione in lingua aramaica che è stata esaminata approfonditamente. Secondo il rapporto del Dipartimento delle Antichità anticipato dalla emittente israeliana, la patina rinvenuta sulle pareti del reperto non è conciliabile con quella tipica di altri oggetti trovati nel deserto di Giudea, che si stende fra Gerusalemme e il mar Morto.

Per quanto riguarda la lapide di re Josia, i caratteri delle lettere incise nella pietra sono risultati contraffatti, secondo la emittente statale. Il collezionista israeliano proprietario dei due reperti ha detto di essere ancora ignaro delle conclusioni ufficiali della inchiesta e ha auspicato ■ ulteriore verifica, questa volta indipendente. L'annuncio della scoperta dell'urna - avvenuta circa un anno fa in Israele - era ■ dato ■ Washington il 21 ottobre dello ■ ■ reperto, inizialmente descritto ■■■ la più antica traccia archeologica dell'esistenza di Gesù di Nazareth, ha una scritta incisa sul frontale che fa riferimento a Gesù ed è stata datata dagli esperti, secondo quanto era stato reso noto a Washington, all'anno 63 dopo Cristo, circa tre decenni dopo l'epoca della crocifissione.

L'annuncio della scoperta era stato dato dalla «Biblical Archeology Review», una rivista archeologica che ha poi pubblicato sulla vicenda ■ lo studio di Andre Lemaire, specialista francese di iscrizioni antiche. L'esistenza storica di Gesù non è messa in dubbio dagli studiosi, compresi quelli non cristiani. Ma fino ■d ora tutto ciò che è conosciuto sulla sua figura proviene dal Nuovo Testamento e non è mai stato trovato un manufatto del primo secolo collegato a Cristo. L'urna funebre sembrava colmare questo vuoto, anche se lo stesso Lemaire aveva lasciato aperti gli interrogativi su dove ■ stato custodito l'oggetto per oltre 19 secoli. Il proprietario dell'urna non aveva mai intuito la ■ importanza fino a quando, lo scorso anno, Lemaire ha finalmente avuto l'opportunità di studiarla. [r.cri.]

TRA LE PISTE DELL'INDAGINE, UNA RAPINA O UNA VENDETTA. L'UOMO CONCEDEVA PRESTITI

Uccisi nel casolare dato alle fiamme Mistero per una coppia ad Arezzo

Francesco Matteini
■

Due cadaveri, ■ uomo e una donna, in ■ casolare dato alle fiamme. Prima la voce di un omicidio-suicidio, poi quella di un delitto passionale, oppure di ■ vendetta, infine l'ipotesi di una rapina trasformatasi in tragedia. In realtà, la morte di Pasquale Nasini, 54 anni, ■ Brigitte Wanderer, 55 anni, è ancora avvolta dal più fitto mistero.

La coppia è stata trovata uccisa a colpi di fucile in un casolare del podere L'Oro, nella frazione di Croce di Sarna, nel comune ■ Chitignano (Arezzo). La costruzione sorge, isolata, sulla cresta di una collina che domina il Casentino, ■ margini di un bosco. E' stato un automobilista di passaggio che ha dato l'allarme, verso le quattro di ieri notte, quando ha visto ■ fiam■ alzarsi dalla collina. Sono intervenuti i vigili del fuoco e solo quando sono entrati nel casolare, in un'ala che non era stata toccata dalle fiamme, hanno scoperto i due cadaveri.

Pasquale Nasini viene descritto come un tipo singolare da chi lo conosceva. Barba incolta, capelli ■ ■ schiena, tanto da essere soprannominato «l'uomo dei ■■■». Brigitte era un'insegnante bavarese, che si dilettava di pittura. Sfuttando il lungo ponte di Pentecoste, ■ ■ lasciato i tre figli e si era precipitata dal suo amore latino, come faceva da anni, ogni volta che le circostanze glielo permettevano.

Pasquale l'aveva conosciuto una decina di anni fa. La donna, con il marito, aveva acquistato una casa poco distante. Era nata ■ storia d'amore. Tra «l'uomo dei boschi» e il marito della bella tedesca, nei primi tempi, c'erano stati violenti litigi, ma ormai ■ acqua passata. L'uomo, tra l'altro, ha un alibi di ferro: i carabinieri che conducono le indagini, coordinate dal sostituto procuratore di Arezzo Roberto Rossi, l'hanno rintracciato in vacanza in Bosnia. Allo ■■■ modo sembra totalmente estraneo con il duplice delitto un giovane romeno che Nasini ospitava da qualche tempo in cambio di un aiuto nei lavori agricoli del podere.

Il casolare nel Casentino dove la coppia è stata trovata ■■■

L'unico elemento certo, per ora, ■ che Pasquale è stato ucciso con tre colpi, probabilmente sparati con un fucile, mentre la donna è stata freddata ■ con un unico colpo alla testa. Lui è stato trovato nell'ingresso della casa, vestito; lei a letto con addosso una camicia. Dalla casa dell'agricoltore è sparito il fucile ■ caccia, che potrebbe essere l'arma del delitto, e per ora ■■■ si trova l'auto dell'insegnante tedesca. E' probabile ch■ dopo aver compiuto il duplice delitto, l'assassino (o forse gli assassini) abbia cercato di candellare possibili tracce, dando fuoco ■ casolare. Le fiamme, però, sono state spente prima di arrivare alle stanze dove sono stati trovati i cadaveri e questo renderà più semplice il lavoro dei medici che oggi faranno l'autopsia e degli esperti della Scientifica a caccia di qualche indizio.

Se si scarta l'ipotesi passionale, restano in piedi quelle della rapina o della vendetta: Nasini, con ■ vendita dei prodotti del podere (un centinaio di ettari) e l'allevamento del bestiame, aveva accumulato risparmi consistenti e, sembra, che facesse dei prestiti: in passato avrebbe fatto pignorare un appartamento per una somma non restituita.

Secondo un primo esame, la morte dovrebbe essere avvenuta fra il pomeriggio e la sera di sabato. Verso le 14 Nasini aveva telefonato a un'amica, con la quale in passato ■a stato anche fidanzato. «Sto tosando le pecore - le aveva detto -. Ci vediamo stasera». ■a a quell'appuntamento non è mai andato.

Da oggi assicurare la tua auto è facile, veloce, conveniente.

Basta una telefonata o un semplice click.

ZURITEL
L'Assicurazione che risponde
800.247.247
www.zuritel.it
Gruppo ZURICH

Una mamma non può essere sempre presente. Ecco perché le nostre auto imparano a vedere.

[illegible] DaimlerChrysler, stiamo già lavorando su queste tecnologie intelligenti. Per l'automobile che guiderai domani.

[illegible]

PER LUI

Cod. 7699 - Elena 38enne, seria, laureata, raffinata, ottima presenza. Reduce da una lunga storia appena conclusa cerca un serio professionista, bella presenza, posizionato, gentile, sensibile, solare un grande cuore, 50enne.

Cod. 8001 - Francesca 36enne bella, amante della natura tranquillità. Le piace il giardinaggio, il romanticismo moda. Conoscerebbe uomo distinto, affascinante, semplice, scopo matrimonio.

Cod. 8363 - Enrica, carina simpatica. Ama molto la natura e gli animali, la vita all'aria aperta e preferisce passeggiata piuttosto che una serata in discoteca. Spera di ritrovare al più presto il suo solito sorriso e la gioia di vivere. È molto dolce, adora le coccole tutte quelle piccole attenzioni che fanno grande amore. Ti cerca elegante massimo 55enne, solare, gentile.

Cod. 6596 - Giuliana 35enne cerca in un rapporto stima ed il rispetto, l'intensità dello sguardo e la voglia di tenerezza, condividere gioie dolori. Vorrebbe un ragazzo che scappasse di fronte alle difficoltà ma che pensasse come lei che in due le avversità si superano meglio. E molto romantica.

Cod. 8619 - Laura 40enne, divorziata senza figli, attraente, socievole, solare! Pensa piu' agli altri che a se stessa,e intelligente, spiritosa e curiosa; uomo capace di farla ridere di forte compagnia, 55 enne.

Cod. 8494 - Luisa, 39enne single, carina, allegra. Sogna di avere accanto la sua anima gemella. Chiunque ami, crede nell'impossibile! Ti vorrebbe straordinariamente Solare, allegro.

Cod. 7695 - E una ragazza espansiva, estroversa una buona ascoltatrice. Angela, 45 enne single. Le piacerebbe tanto trovare una persona che sia dolce, sincera e che desideri ricevere e donare tanto amore, un uomo romantico, educato, gentile, non maschilista.

Cod. 6994 - Eleonora, 37enne molto sensibile ed emotiva, istintiva, passionale, semplice. Single ormai da qualche in seguito alla fine di un grande amore. Vorrebbe nuove emozioni e nuovi stimoli che la facciano sentire viva e motivata.

Cod. 8319 - 42enne, leale, dinamica, socievole, carina, forte personalità, passionale e possessiva. Non ha incontrato la sua anima gemella, cerca buona posizione economica, forte attrazione fisica, età 60 moro, simpatico e intellettuale, libero ed indipendente.

Cod. - Lilliana, 42enne impiegata molto sensibile! è mai stata sposata, è carina, maliziosa e gentile.

Cod. 8752 - un'artista orafa 41enne, bella presenza, forte personalità, raffinata, sensibile. Ama le cose belle, le buone maniere, le persone ben educate e i pensieri gentili. Non sopporta la volgarità, il conformismo e la banalità. Cerca un uomo sincero e gentile 55enne.

Cod. 7790 - Alice,44enne vedova accattivante, sensuale, allegra, cerca un uomo posizionato, divertente, alto e di buon carattere

Cod. – Debora, impiegata, studentessa universitaria 20enne, carina, capelli castani , occhi chiari, cerca scopo amicizia un uomo max 40enne, purché maturo, non mammone o imbranato.

Cod. 7889 – Wilma, impiegata 36enne, divorziata da pochi mesi, senza figli, incapace di affrontare la solitudine, cerca per ricominciare una nuova vita all insegna della fiducia e del divertimento un fedele, solare max 50enne.

Cod. 7601 – Maria, 43enne, impiegata, divorziata, una ragazza affettuosa e gentile, alla ricerca di un dolce, amante della famiglia, e dei valori tradizionali, un con cui ricostruire un futuro.

Cod. 8670 – Bruna, sportiva ambiziosa impiegata 35enne, aspetto nordico, alta, fisico slanciato, amante musica e natura, cerca un max 50enne, buona cultura, con il quale dividere le gioie della vita.

Cod. 8793 – Graziella, omeopata 44enne, intrigante, fantasiosa, indipendente, cerca uomo, amico, con cui trascorrere piacevoli ed eventuale futuro. Lo cerca max 55enne, sano e brillante.

Cod. 8234 – Angela, medico ginecologo 41enne, nubile, poco tempo libero, causa impegni lavorativi, cerca un compagno, possibilmente libero professionista, con il quale dividere i minuti che la quotidianità ti lascia liberi.

Cod. 7020 – Carmen, 39 anni, nubile, educatrice d infanzia, aspetto mediterraneo, molto sensuale e dinamica, relazionerebbe 58enne, purchè bravo ballerino, intraprendente ed assolutamente non noioso.

Cod. – Monica, assistente 46enne, solare, simpatica, premurosa, un 65enne, possibilmente pensionato, con il quale dividere il molto tempo libero che il suo lavoro permette.

Cod. 8450 – Patrizia, 39enne, impiegata, sempre elegante, livello sociale molto alto, realmente affascinante, cerca un uomo serio, distinto, sicuro, con il quale iniziare una nuova vita.

Cod. 7864 – Laura, libera professionista 43enne, affermata nel lavoro, delusa dall amore, cerca un uomo che sappia insegnarle cosa vuol dire vivere.

Cod. 6021 – Stefania, insegnante 43enne, nubile, splendida simpatica, ottima cultura e dialettica, cerca scopo convivenza un uomo max 55enne, elegante, distinto, serio, per iniziare una vita insegna della gioia e del divertimento.

Cod. 6123 – Cinzia, impiegata nubile 38enne, romantica, leale, premurosa, convinta che la vera felicità sia nell amore, cerca un uomo max 55 enne, seriamente intenzionato a costruire vita con lei.

PER LEI

Cod. 8177- Mauro, imprenditore 57enne, prossimo al ritiro, benestante e realizzato, vedovo da tanti anni, grande appartamento ed altrettanto grande, vuoti e il desiderio di riempirli, cerca una signora anche coetanea purché non materialista.

Cod. 8748- Gabriele, commercialista 36enne, casa propria in città e mare, fisico asciutto e palestrato, capelli biondi ed occhi chiari, conoscerebbe ragazza anche coetanea purché matura e disposta a costruire un rapporto solido.

Cod. 6566- Danilo, funzionario 33enne, fantasioso e sognatore, deluso dalla poca sensibilità delle ragazze moderne; conoscerebbe ragazza anche coetanea purché di sani principi morali e spontanea.

Cod. 8603- Claudio, docente 57enne, poeta ed artista, divorziato, figlio adulto ed indipendente, proprietario villa in collina, amante dei cavalli dei tramonti, cerca donna anche 55enne, purché solare non musona.

Cod. 8640- Franco, funzionario banca 64enne in pensione, vedovo, brizzolato ed affascinante, casa propria in montagna, tanto tempo libero e nessuno con cui passarlo relazionerebbe donna anche 65enne, purché giovanile e simpatica.

Cod. 7355- Alessandro, imprenditore 66enne, divorziato, brizzolato, cultura universitaria, fascino e dolcezza, ora deciso a ricostruirsi una famiglia, cerca donna anche coetanea, anche con figli, purché non opportunista.

Cod. 8355 - Luca 45enne, commercialista. Una persona seria che vuole dare e ricevere tanto amore. Non cerca avventure ma una famiglia, focolare un posto in cui possa sentirsi coccolato vezzeggiato. Promette fedeltà, allegria, amicizia ed una vita felice.

Cod. 8292 - Alessandro, 48 anni, ingegnere dirigente aziendale. Curioso e un po' introverso. Preferisce ascoltare. Non ha saputo sfruttare le occasioni che gli sono capitate. In una donna cerca amicizia, tenerezza, nicazione, coccole,

Cod. 8261 – Luca, 48enne, celibe, sportivo, amante montagna, cerca compagna seria ed affettuosa per condividere i piaceri della vita due.

Cod. 7626 - Enrico, studioso 51enne, socievole, generoso ed ospitale. Ama i concerti, teatro, il cinema, buona un buon bicchiere di vino. Cerca una donna max coetanea con cui dividere le passioni, le gioie della vita ed alleviare la solitudine.

Cod. 8331 - Giulio, imprenditore 43enne, romantico, misterioso, sincero, odia le bugie. Gli piace la musica classica ed il balletto classico, le donne femminili, maliziose, pulite e desiderose di relazione stabile duratura.

Cod. 8493 - Giuseppe, notaio 58enne, una persona interessante, colta, intuitiva, elegante, sicuramente banale. Svolge un lavoro coinvolgente appagante. Ha pochi amici ma scelti accuratamente. E ottimista, solare positivo.

Cod. 8091 – Luciano, ufficiale 61enne, vedovo, stufo una vita rigida e monotona cerca compagna max coetanea, cui affrontare vita agiata e sorridente, possibilmente autonoma.

Cod. 7814 – Carlo, medico 54enne, divorziato, senza figli, molto benestante, cerca scopo matrimonio una donna max 50enne, assolutamente non superficiale o insensibile.

Cod. 7338 – Vittorio, dirigente aziendale 44enne, giovanile, aitante, spensierato, agonista tennis, appassionato golf, futura compagna di vita, anche con figli, affettuosa e gentile.

Cod. 7857 – Benito, pensionato 64enne, ex imprenditore, intenzionato a trasferirsi in campagna, donna semplice, leale, amante valori tradizionali, per una vita sana e rilassata.

Cod. 8198 – Enrico, 38enne, laureato economia, impegnato politicamente, inizi carriera, ma molto ambizioso, snello, sportivo, relazionerebbe con ragazza max coetanea, sani principi.

Cod. 8391 – Luca, imprenditore 55enne, celibe, indipendente, brillante, estroverso, ma veramente fedele, cerca compagna di vita pari requisiti, per affrontare una relazione monogama insegna del divertimento.

Cod. 7395 – Leonardo, pensionato 66enne, laureato, ex dirigente d azienda, celibe, affidabile, leale, ottimista, mille virtù, un difetto, è solo tanto solo, e desidera una compagna seria, sincera, disponibile e dinamica.

Cod. 6903 – Valerio, ingegnere navale 48enne, celibe. Un uomo realmente sincero e motivato alla costruzione di un nucleo familiare stabile, conoscerebbe una donna 50enne, distinta, non bigotta o lunatica.

Cod. 8667 – Renato, maitre, caposala, sommelier 53enne, distinto, elegante, parla sei lingue, celibe, cerca per dividere una vita agiata una donna coetanea, brillante, dinamica, elegante.

Cod. 6765 – Bruno, ex ispettore polizia, 73enne, vedovo, figli sposati ed indipendenti, sano totalmente autosufficiente, cerca scopo sincera amicizia ed eventuale convivenza una donna semplice carina max 70enne.

Cod. 7334 – Domenico, dirigente 43enne, carino, serio, elegante, molto motivato a costruire una famiglia, amante bambini, cerca compagna, anche ragazza madre, scopo matrimonio.

Cod. 7257 – Vittorio, pensionato, vedovo, ex dirigente aziendale, desideroso trasferirsi in riviera, cerca lei 60enne, attiva, spontanea e sincera, libera ed indipendente.

Ti aspettiamo alla splendida festa di questa sera! NON MANCARE

Via S. Secondo 7 bis - Torino

Tel 011.506.98.17

www.elianamonti.it - info@elianamonti.it

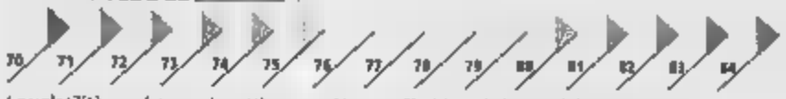
26 agenzie nel Nord Italia - Incontri garantiti da contratto

* Le garanzie relative agli incontri sono visionabili presso gli uffici Elena Monti s.r.l.

ECONOMIA E FINANZA

tuttosoldi

L'INDICE DEL



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 76% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«I vecchi monopoli sono duri a morire, impongono prezzi e tariffe alti a danno dei consumatori e delle imprese Sono una vera zavorra specie per le aziende che esportano»

Giuseppe Tesauro, Roma, 11 giugno 2003

IL REFERENDUM SULL'ARTICOLO 18

Perché il «no» è scomodo quanto il «sì»

Alfredo Recanatesi

TRA poche ore il referendum per la estensione dell'art. 18 è alle spalle, molto probabilmente con l'esito scontato di una prevalenza dei «sì», ma su una quota di votanti insufficiente a far scattare il quorum. Tutto, dunque, rimarrà prima, compresi la confusione, le ambiguità, i fraintendimenti sulle strategie di politica economica le quali invertire, o almeno tentare, l'evidente tendenza al declino del sistema produttivo italiano. Il referendum, infatti, ha una indubbia natura politica, scaturita dall'artificio dialettico di chi ha sostenuto le deroghe all'art. 18 argomentando che la tutela costituita dal reintegro doveva poi essere tanto importante se lo Statuto l'aveva esclusa per la maggior parte dei lavoratori dipendenti (quelli delle imprese più piccole), e da chi ha ritenuto di rispondervi chiedendo un voto sulla estensione di quella tutela. Anche è un po' paradossale, la genesi di questo referendum questa.

E allora, essendo così povera la materia oggettiva del contendere, il senso che questo referendum avrebbe potuto avere per redimersi dalla sua palese inutilità sarebbe potuto essere un confronto serio, approfondito, esplicito, sulla strada da seguire per invertire la tendenza al declino del sistema produttivo.

Se l'iniziativa per la riforma dell'art. 18 era nata da una visione della politica economica incentrata sulla ricerca di competitività attraverso la riduzione dei vincoli, l'ampliamento delle flessibilità, l'offerta alle imprese di condizioni operative sempre più agevoli e meno costose, il referendum su un punto che era diventato emblematico di quella politica avrebbe potuto assumere la valenza più generale di un confronto sulla linea politica rappresentata dall'intento di modificare quella norma, contrapposta a una politica economica diversa, opposta, che cercasse competitività e crescita nella direzione ricerca ed esclusività e, dunque, senza compromettere la qualità della vita mediamente raggiunta.

Soprattutto dopo il pesante intervento Fazio sulle cause della perdita di competitività del sistema produttivo italiano, è legittima la perplessità sulla efficacia di una politica volta contrastare la concorrenza dei Paesi emergenti affrontandoli sul loro stesso terreno con la velleitaria pretesa di misurarsi sui loro punti di forza che sono basso costo del lavoro, esiguità dei vincoli operativi delle tutele dei lavoratori, pressione fiscale talvolta appena figurativa. Come suscita perplessità un altro aspetto di quella politica, vale a dire la diffusione della precarizzazione quando le possibilità di ritrovare tassi di crescita più accettabili appaiono sempre più affidate, in Italia come nell'intera Europa, alla domanda interna e, dunque, ad un clima di serenità, fiducia, sicurezza nel quale denaro possa tornare a circolare e ad essere speso.

Sembra invece che presso la classe politica, che pure non le ha lesinato i consueti apprezzamenti di maniera, l'analisi di Fazio abbia circolato davvero poco. Quasi tutti i partiti si sono rifugiati nella posizione astensionista per non urtare né la grande massa dei piccoli imprenditori schierandosi per il «sì», né quella ancor più grande dei lavoratori dipendenti, o finto-autonomi e i co.co.co., schierandosi per il .

Anche da noi si aspetta la ripresa «globale», come se fosse automatico che possa beneficiare anche un Paese che perde vistosamente quote del mercato mondiale. Se nel mondo la domanda riprende, il rischio è che i prodotti italiani non si vendano ugualmente perché può produrli la Cina un decimo dei costi, mentre la domanda che la Cina non sarà in grado di soddisfare dovrà necessariamente rivolgersi alla Germania, alla Francia, oltre che all'Inghilterra e agli Stati Uniti. L'Italia crescerà comunque degli altri e perderà conseguentemente posizioni relative. Anche se avremo più flessibilità, ben 38 modelli di rapporti di lavoro che stanno per diventare 44, una moderazione salariale correlata a una produttività che si riduce, e anche avremo avuto un referendum sull'articolo 18 al quale con generale soddisfazione sarà stato fatto mancare il quorum perché dire «no» è scomodo rischioso quanto dire «sì».

BOND SEMPRE PIU' GIU'
Rendimenti sotto l'inflazione
Come costruire il portafoglio
Glauco Maggi A PAGINA 18

LA BOLLA NON SPAVENTA
Ok i fondi immobiliari Usa
In Italia conviene comprare
Bertone e Vigna A PAGINA 20

INTERVISTA — L'AD DEL CANE A SEI ZAMPE RISPONDE ALL'ANTITRUST

Mincato: poca concorrenza? L'Eni non ha nessuna colpa

No al carbone, più forti in Russia

Per abbassare il costo della bolletta energetica non serve puntare di più sul carbone. Il prezzo del greggio? Dipende dall'Iraq: la quadratura del cerchio si ottiene se l'Opec tiene il prezzo tra 22 e 26 dollari al barile. No alla fusione Terna-Snam Rete Gas, Torino per noi resta capitale del metano. Pronti a diventare i numeri uno in Russia.

Podestà A PAGINA 17

OGGI VERTICE CON IL GRUPPO INGLESE PER IL PROGRAMMA EUROSYSTEMS DI ELETTRONICA DELLA DIFESA

Finmeccanica-Bae, intesa vicina

Guarguaglini: «Prima delle ferie chiudiamo anche con Fiat Avio»

PARIGI

Finmeccanica è ad un passo da due operazioni che potrebbero segnare una svolta per il gruppo guidato da Pierfrancesco Guarguaglini e Roberto Testore. Per il programma Eurosystems di elettronica della difesa l'accordo con gli inglesi di Bae Systems si può fare prima delle ferie. Mentre per l'acquisto di Fiat Avio (il 70% andrà al fondo Carlyle), come ha spiegato ieri Guarguaglini, è «imminente».

«Il prezzo di Fiat Avio - ha detto il presidente e amministratore delegato di Finmecanica - non è problema. Abbiamo raggiunto un accordo sulla corporate governance secondo la quale alcune decisioni devono essere prese all'unanimità, per esempio in caso di allargamento dell'attività o per le alleanze». La conferma di una trattativa ormai a pochi metri dal traguardo è arrivata anche da Testore: «Non siamo noi a discutere del valore di Fiat Avio però abbiamo già stabilito cosa fare». Dunque la firma dell'accordo fra il fondo Usa e il Lingotto dovrebbe essere messa a breve per la dell'industria aerospaziale della Fiat per una cifra che, partita da 1,6 miliardi di euro potrebbe essere ridotta di qualche decina di milioni. «Fiat Avio - ha aggiunto Guarguaglini - ha un business aeronautico e spaziale dove ci sono affari attraenti per Finmeccanica. Rafforzeremo i nostri rapporti commerciali negli anni e sicuramente con molti clienti di Fiat Avio». Secondo il numero uno di Finmeccanica, «è bene descriverci come azionista privilegiato minoranza grazie a diritti che sono per noi importanti nella governance, come il diritto di veto. Avremo la capacità di incidere su tutte le decisioni importanti».

Capitolo Eurosystems. Oggi ci sarà un incontro tra Guarguaglini e Sir Richard Evans, presidente del gruppo inglese che ieri ha smentito ogni possibile unione con gruppi come Boeing, Lockheed Martin o General Dynamic Corp. Guarguaglini si è detto ancora più ottimista rispetto al passato: parlato di sei mesi di tempo ma la data dell'accordo potrebbe essere più vicina». Il presidente di Finmeccanica non nasconde che il problema della trattativa Bae verte su chi spetti comandare: «non sono favorevole ad alleanze paritetiche. Alcuni settori vogliamo controllarli e abbiamo le capacità per farlo, in particolare nelle comunicazioni militari e in genere nell'elettronica per la difesa e nei radar». L'alleanza potrebbe estendersi anche «al nuovo addestratore di quarta generazione Aermacchi M346, società che dal primo luglio sarà controllata da Finmeccanica con una quota azionaria del 94%». [r. e. s.]

Guarguaglini, presidente Finmeccanica

Edison: oggi Roman Zaleski presidente Ieb

MILANO. Romain Zaleski in dirittura di arrivo alla guida di Italenergia Bis, la holding di controllo della Edison. Oggi i consigli di amministrazione di Ieb e Edison scioglieranno ufficialmente il nodo del cambio ai vertici dopo l'aumento di capitale il rimescolamento delle quote nelle due società. E il finanziere franco-polacco sempre più vicino alla presidenza Ieb, incarico oggi ricoperto da Umberto Quadrino, che rimane alla presidenza di Edison. All'ordine del giorno del cda Edison di oggi figura anche il progetto di fusione per incorporazione di alcune controllate la semplificazione dell'organigramma societario che dovrà poi valutato in una prossima assemblea straordinaria. Italenergia Bis è la «cassaforte» che custodisce circa il 61,9% Edison: della Ieb Fiat ha 24,51%, seguita dalla Carlo Tassara di Zaleski il 20%, da Edf con 18,3 (ma i diritti di voto congelati al 2%) e da tre banche Capitalia (14,21%), Sanpaolo Imi (12,48) e Intesa (10,66%). Oggi esiste un'opzione a vendere a Edf da parte di Fiat, banche e della Tassara che fra due anni potranno cedere le proprie quote in Ieb attraverso un put and negoziato con Edf.

Bnl, inizia il dopo-Croff

ROMA. Alla Bnl inizia al consiglio di amministrazione di oggi il dopo-Croff. L'appuntamento, il primo dopo le dimissioni rassegnate venerdì sera dall'amministratore delegato, non segnerà però l'ingresso di Della Valle in persona nella plancia di comando della Bnl. Il cda di oggi, con tutta probabilità prenderà però in considerazione il tema della poltrona lasciata vacante, anche se non è in programma per il momento la nomina di un nuovo ad. Il timone operativo passerà infatti al presidente Abete attraverso un aumento delle deleghe.

Opa Italdesign-Giugiaro

MILANO. First Design ha attivato attraverso Gsc Proxitalia, advisor della comunicazione verso gli azionisti, un servizio di call center (numero verde 800.123.792) e un indirizzo e-mail (infoitaldesign@gscproxitalia.com) per fornire agli azionisti tutte le informazioni relative all Opa promossa da First Design attraverso Wide Design sulle azioni Italdesign-Giugiaro. L'Opa cominciata il 3 giugno terminerà il 23. Il corrispettivo fissato a 4,40 euro per

IRPEF, C'E' TEMPO FINO A

Nei 30 giorni successivi ci si mette in regola pagando un'addizionale pari allo 0,4 per cento E' possibile compensare crediti e debiti

Cravino A PAGINA 22

PARADOSSI DELLE POLITICHE UE: PRANAB BARDHAN: «I SUSSIDI? IL DOPPIO DEL NOSTRO REDDITO PRO CAPITE»

Una mucca europea «vale» due indiani

Luigi Grassia

VOI italiani volete battervi a Bruxelles per aumentare le quote latte? E siete contenti di aver risolto il problema delle multe per chi ha superato i limiti di produzione? Bravi, ma ricordatevi che ogni mucca europea riceve ogni anno sovvenzioni dall'Ue pari al doppio del reddito pro capite indiano. Cioè pari a quello che due esseri umani, in India, per mangiare, vestirsi, spostarsi eccetera, in un anno intero».

Il professor Pranab K. Bardhan, autore di queste caustiche osservazioni, è appunto indiano e in teoria potrebbe rallegrarsi che animali sacri come le mucche siano così ben trattati in Europa. Invece è arrivato a Torino su invito del Centro studi Luca D'Agliano per tenere lezione da economista presso la Fondazione Einaudi. Più in particolare, è un economista dello sviluppo non può trattenersi dall'osservare che gli europei, oltre a far del male a se stessi destinando tanto denaro alle sovvenzioni della Politica agricola comune, nuocciono ai Paesi in via di sviluppo. «Le sovvenzioni all'agricoltura - osserva - e le politiche protezionistiche in Europa, in America e in Giappone sottraggono all'export potenziale dei Paesi in via di sviluppo 20 miliardi di dollari all'anno».

Prendete José Bové. Dal punto di vista di Bardhan, il leader «no global» francese è la contraddizione fatta persona. «Bové accusa la globalizzazione di affamare il mondo. Ma per combatterla vuol continuare a proteggere e sussidiare l'agricoltura francese, togliendo mercato ai prodotti del Terzo mondo». Che è poi la cosa che fa Bush, con tutta la sua retorica liberista: l'anno scorso ha fatto votare aiuti aggiuntivi ai «farmers» americani per 80 miliardi di dollari. Difficile assegnare le parti dei buoni e dei cattivi in un mondo globalizzato in cui Bové e Bush, le loro retoriche contrapposte, vogliono e fanno le stesse identiche

Come se esce? Bardhan non crede che sia una buona idea gettar via il bambino della globalizzazione con l'acqua sporca delle sue contraddizioni. Una rete di norme e di strutture che sostenga il internazionale è indispensabile, perché una volta smantellate le sovvenzioni e le barriere protezionistiche dei Paesi ricchi, i prodotti agricoli dei poveri non fluirebbero comunque i mercati occidentali per un processo naturale. «Ci altri ostacoli: le norme di sicurezza e sanitarie, la reputazione qualità e la distribuzione tempestiva, tutte cose che non possono garantite dai produttori dei Paesi poveri ma solo dai grandi marchi industriali dei ricchi». Allora serve un quadro di norme internazionali nel cui ambito i commerci possano avvenire. Serve l'attuale Wto, che Bardhan non vuole eliminare, in più «una certificazione di qualità globale» e «un antitrust globale, in grado di infliggere sanzioni, a cui possano rivolgersi i Paesi poveri per tutelarsi se ricevono una frazione troppo piccola del reddito dei loro prodotti». A quest'antitrust dovrebbero potersi rivolgere, ad esempio, i produttori di banane dell'Ecuador che ricevono dai 2 ai 3 dollari per una cassetta di banane, che in America o in Europa viene rivenduta a 25 dollari.

Professor Bardhan, allora lei vuole la globalizzazione delle regole? L'economista non aveva mai pensato a questo slogan, ma risponde: «Sì, mi piace».

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Wi-fi: dal privato al pubblico tecnologia senza fili del futuro

Facilità di accesso, costi ridotti e alta velocità di trasmissione dati a larga banda. Il wi-fi (wireless fidelity) è la tecnologia che promette di cambiare la vita dei cittadini attraverso la connessione «senza fili» di computer a una rete pubblica (Internet innanzitutto). E merito della sinergia tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il ministero delle Comunicazioni se anche in Italia tale tecnologia, finora utilizzata in ambito privato, sarà presto aperta al grande pubblico. Il quadro regolamentare definito dalle due istituzioni consentirà a chiunque lo richieda di fornire, previa autorizzazione generale, servizi wi-fi nelle aree di maggior interesse, i cosiddetti hot spot (aeroporti, stazioni, centri commerciali). Sarà possibile, dal proprio terminale mobile, utilizzare la connessione Internet in modo semplice, tanto più che l'offerta non sarà appannaggio degli operatori di servizi di telecomunicazioni, ma di tutti i soggetti interessati. A differenza dei servizi di comunicazione di ultima generazione (Umts, xdsl), i sistemi wi-fi non permettono agli utenti di essere sempre raggiungibili e connessi (always-on), né offrono la garanzia qualitativa di una banda di trasmissione pulita: la copertura sarà a macchia di leopardo, la capacità trasmissiva dipenderà dal numero di utenti connessi, dalla quantità di dati e da eventuali interferenze. La soft regulation che Autorità e ministero hanno dato al settore vuole favorire gli investimenti e facilitare l'accesso al mercato. A tal fine, l'Autorità ha dettato misure asimmetriche per Telecom Italia e Wind, affinché i nuovi entranti partecipino a condizioni eque e non discriminatorie.

Alessandro Luciano
Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

LE ASTE DELLA SCORSA SETTIMANA

BOT 3 MESI	BOT 1 ANNO	CTZ	BTP 3 ANNI	BTP 5 ANNI
asta 11.6.03	asta 11.6.03	asta 11.6.03	asta 12.6.03	asta 12.6.03
rendimento lordo 1,984%	rendimento lordo 1,86%	rendimento lordo 1,85%	rendimento lordo 2,12%	rendimento lordo 2,57%
rendimento netto 1,35%	rendimento netto 1,32%	rendimento netto 1,51%	rendimento netto 1,78%	rendimento netto 2,14%

CON LE ULTIME ASTE I TITOLI DI STATO NON GARANTISCONO NEPPURE L'INFLAZIONE

Rendimenti a zero, bond lunghi a rischio

Investire in Bot non paga nulla, i Btp invece ora sono un'incognita

Glauco Maggi

Siamo alla riscoperta del materasso come estrema forma di «investimento». Una percentuale di oltre il 10% ha risposto così al sondaggio lanciato la settimana scorsa su www.lastampa.it tra i lettori, e l'episodio dice tutto sul clima di sfiducia generalizzata nel mercato finanziario. Qualcuno avrà pure ricominciato a comprare le azioni, se è vero che i prezzi hanno strappato notevolmente negli ultimi mesi, ma a prevalere a livello di massa è comunque la fame di sicurezza, al limite del masochismo, degli investitori. E' chiaro che il materasso è una provocazione, ma è anche vero che gli interessi sui conti correnti delle banche maggiori, prossimi allo zero, non coprono più neppure le spese annuali per tenerli aperti. Quanto ai Bot e ai Btp, l'alta domanda e la disponibilità ad accettare tassi calanti ha caratterizzato questo primo semestre, record dopo record.

LE ULTIME ASTE. Le ultime aste dei Ctz a 24 mesi e dei Bot a tre e sei mesi hanno fissato guadagni netti attorno all'1,3 per cento (praticamente quasi un punto e mezzo in meno rispetto ai livelli di inflazione che a maggio era al 2,7%), e quella dei Btp a 3 anni ha fatto scendere il ritorno lordo al 2,12%, facendo sfondare quindi la soglia del 2 per cento netto per un impiego non certo da tesoreria in termini di impegno di tempo. Il Btp a 5 anni, poi, si è mangiato quasi mezzo punto dall'ultima emissione, scendendo al lordo del 2,57 per cento. Le prossime emissioni a 10 e a 30 anni, si può scommettere, registreranno altri ribassi, visto i valori del mercato secondario, dove il Btp con scadenza agosto 2013 dà un rendimento effettivo del 3,17 per cento.

ALTRI TAGLI IN VISTA. Gli investitori, dicono dalle sale operative delle banche, stanno scommettendo su un ulteriore taglio da parte della Banca centrale europea, che ha abbassato le aspettative di crescita del prodotto interno lordo per Eurolandia sia per il 2003 sia per il 2004, e presumibilmente dovrà quindi intervenire ancora per stimolare la ripresa.

La reazione è quindi classica: acquistare dei titoli con il rendimento di oggi, visto che tra un mese o due il rendimento dei titoli di nuova emissione sarà ancora più basso. E ciò che vale per gli investitori istituzionali come i gestori dei fondi obbligazionari, che devono per forza lavorare comunque con i bond che sono in circolazione, non è detto che sia conveniente per il privato. Potendo scegliere, è bene che cominci a diffidare della «sicurezza» offerta dai titoli a cedola fissa di lungo termine. Il loro prezzo è troppo elevato che eventuali rialzi futuri, non prevedibili magari nei prossimi 12 mesi ma sicuramente possibili entro il prossimo decennio, lo deprimeranno costringendo chi possieda questi bond a una spiacevole alternativa: vendere in perdita sulla quotazione di acquisto oppure mantenerli per cedole che, a quel punto, saranno inferiori a quelle dei Buoni del Tesoro poliennali di nuova emissione.

IL BREVE TERMINE. Diverso il discorso per la parte cash a breve termine del portafoglio. Se non si accetta di alzare la soglia del rischio comprando corporate bond a tassi superiori, crescenti in funzione del deterioramento del loro Rating (addio alla AA dei Btp, via libera a società con una A sola e con almeno BBB+), si può spuntare qualche centesimo in più dei Bot rivolgendosi ai pronti contro termine. Sul mercato, per pronti contro termine a un mese si ottiene l'1,85 per cento lordo (1,62% netto), e per un pct a due mesi l'1,95 per cento lordo (1,71% netto). Oppure, si può parcheggiare il capitale non investito nei conti di deposito delle banche on line, che offrono interessi superiori delle banche tradizionali.

glauco.maggi@lastampa.it

ERI, OGGI E DOMANI

■ **TASSI EURO.** «Non c'è spazio per una prossima manovra» afferma il presidente della Bce Wim Duisenberg. Però il quaderno della Bce sottolinea che non ci sono pericoli di inflazione ■ che la crescita si sta fermando.

■ **TASSI USA.** Sale la fiducia dei consumatori ■ la congiuntura resta fredda: Wall Street si aspetta un calo del costo del denaro dalla Fed per il 24-25 giugno. La spinta arriva dalla disoccupazione salita a maggio al 6,1%, ai massimi da 9 anni.

■ **INFRASTRUTTURE.** Il ministro dell'Economia Tremonti lancia un piano europeo di maxi-infrastrutture da finanziare attraverso l'emissione di prestiti Bei che sarebbero sottoscritti dal mercato finanziario. L'accoglienza dei partner europei per il progetto (70-80 miliardi di euro), destinato a stimolare l'economia Ue, è molto positivo.

■ **GIAPPONE.** Il Pil, finalmente, segna un modesto guadagno: +0,1%. Basta questo a rilanciare la Borsa oltre quota 9 mila punti, ai massimi da 6 mesi. Ma le previsioni per il secondo trimestre di quest'anno non sono acora buone.

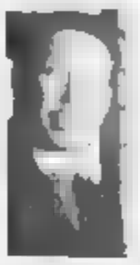
Gordon Brown

■ **GRAN BRETAGNA.** L'euro può attendere. Il cancelliere Gordon Brown fissa le 5 condizioni da soddisfare per l'aggancio della sterlina a eurolandia ■ Blair fa un passo indietro di fronte all'opposizione crescente.

■ **SEAT.** Ha fruttato 5,7 miliardi di euro a Telecom la vendita delle directories delle Pagine Gialle. Ad aggiudicarsi la parte più appetibile della Seat è stata la cordata «Silver», quattro gruppi di investitori privati in maggioranza italiani.

■ Solo lo 0,12% del capitale ha aderito alla proposta di recesso prevista per i soci Olivetti. Telecom Italia disporrà perciò di mezzi freschi per 8,9 miliardi per lanciare un'Opa parziale sulle stesse Telecom. Marco Tronchetti Provera ha smentito l'ipotesi di un rialzo del prezzo dell'offerta dagli attuali 8,01 €.

■ La società di software Peoplesoft rifiuta con grande freddezza l'offerta di 5 miliardi di dollari cash avanzata da Larry Ellison, ceo della Oracle. Il Nasdaq scommette su una nuova battaglia a suon di rilanci. Dopo sei mesi, una Ipo tecnologici sbarca al Nasdaq con successo: +26 per cento il primo giorno.


Larry Ellison

■ **CAPS.** Settimana difficile per diverse società: Giacomelli viene riammessa in Borsa dopo l'ingresso in amministrazione controllata delle società operative; l'Arquati lancia un aumento di capitale ma la società di revisione rifiuta di certificare il bilancio; Opengate si salva in extremis con l'ingresso di nuovi soci e capitali (50 milioni).

■ **NOKIA.** Il gigante dei telefonini, così come i concorrenti di Motorola e altri grandi dell'elettronica di consumo rivedono al ribasso le stime per l'anno. A condizionare le vendite sarà la frenata del mercato cinese, a causa della Sars. Il volume dei telefonini venduti, comunque, salirà del 10% anche nel 2003.

■ **FONDAZIONI.** Il ministero dell'Economia apre al disgelo con i vertici delle fondazioni bancarie, ma non soddisfa la prima richiesta: la proroga degli sgravi fiscali per la cessione delle quote bancarie.

Nel portafogli il giusto mix di azioni e reddito fisso

Dopo i recenti rialzi dei listini, meglio evitare la rincorsa del boom Tuttavia, anche i semplici risparmiatori devono investire in Borsa

ATTARDATI a «rifugiarsi» nelle obbligazioni e nei rassicuranti titoli di Stato, molti investitori si sono lasciati scappare il treno della Borsa. Ora, come sempre, chi non ha comprato per tempo sarà assalito dal dubbio se quella appena passata sia stata solo la locomotiva di un lungo convoglio su cui si può ancora salire, oppure era un tram, e senza più posti a sedere.

Le cifre sulle performance delle azioni, sotto qualunque aspetto le si guardino ora, raccontano infatti di una fase Toro in pieno svolgimento. Se prendiamo gli indici per paesi, il balzo è evidente sia in Europa sia in America, cambia solo il periodo in cui si sono verificati i minimi dell'ultimo anno. Dagli inizi di marzo 2003, la Borsa inglese è cresciuta da 3277 a 4200 punti, circa il 30%, e non lontano da questa percentuale si trovano il Mib30 delle blue chips italiane e il Mibtel, l'indice telematico generale. Il primo è schizzato da 20.530 a 25.635 (+26%), il secondo da 15.118 a 18.788 (+25% circa), e lo stesso Numtel dei tecnologici è balzato da 1048 a 1270 (+22%).

A Wall Street, che pure ha ripreso a correre dall'inizio della guerra all'Iraq dopo le cadute dei primi due mesi del 2003, impressionano le performance da ottobre. Il Dow Jones delle blue chips è salito da 7197 a 9160 (+28%) e il Nasdaq dei tecnologici è passato addirittura da 1108 a 1650 (+49%). Scendendo nel particolare delle singole azioni, poi, i guadagni sono già in qualche caso attorno al 100%, il raddoppio della quotazione: Oracle, software, da 7 dollari a quasi 14; Intel, re dei semiconduttori, da 13 a 22; Ibm, colosso metà hardware e metà software, è salito da 55 a 84 dollari. A Piazza Affari, Telecom Italia ha recuperato da 5,2 a 7,7 euro, pari a +48%.

L'ampiezza del boom che Wall Street sperimenta da inizio anno è confermata dalla classifica per comparti merceologici. Le aziende delle condutture di gas e petrolio (pipeline), prime, hanno già realizzato mediamente un recupero del 74%, seguite da Internet, settore redivivo, e dalle società di costruzioni con +54%. L'indice Dow Jones dei biotecnologici e quello dei semiconduttori sono terzo e quarto con +38% e +36%, incalzati dalle catene di negozi specializzati con +30%.

La domanda è sia un vero Toro, insomma, è oziosa: incrementi simili segnalano che la scelta dei compratori che avevano ragione è momento giusto, esponendosi al rischio di comprare nei giorni di panico o di sconforto generalizzato, per loro ha pagato. Il fatto che i massimi raggiunti storicamente dai listini siano ancora lontani, in qualche caso di molto, non significa più di tanto. E' vero che il Mib30 toccò i 50 mila punti nel 2000 (il doppio di ora), e che a quel tempo il Nasdaq era a 5200 e il Dow Jones a 11.750 punti: ma le Borse si costruiscono il loro futuro giorno per giorno sulla base del sentiment del presente e, pur tendendo storicamente a crescere nel tempo, lo possono fare magari in decenni (vedi Tokyo), senza alcun impegno da rispettare con la statistica.

A marzo il Toro è entrato nella City, l'indice ha guadagnato il 30%
Il Mib è cresciuto del 26%
il Mibtel del 25, il Numtel ha messo a segno +22%
A Wall Street, da ottobre il DJ è salito del 28%
il Nasdaq addirittura del 49
Ma non si può sapere se la corsa continuerà

Oggi, a sostenere la crescita possono concorrere due fattori. Il primo è la paura di quanti vivono il rincorse dei boom e temono di perdere l'occasione di cavalcare questo trend positivo: è l'atteggiamento speculativo «sbagliato», poiché la situazione economica internazionale attuale non assicura una crescita dei profitti e dell'occupazione tali da garantire un solido boom nel breve o medio termine. Proprio venerdì l'indice della fiducia dei consumatori americani è inaspettatamente caduto da 92,1 a 87,2, mentre gli economisti si attendevano un piccolo miglioramento, e la rilevazione del tasso di disoccupati di qualche settimana fa ha marcato un aumento al 6,1%. Lo speculatore «giusto» è insomma quello che ha comprato la settimana prima della guerra, quando nessuno lo faceva.

Le case di investimento americane hanno provveduto a limare la quota di azioni nel loro portafoglio modello già da qualche giorno proprio sull'onda del surriscaldamento dei prezzi: la Merrill Lynch, per esempio, l'ha abbassata dal 55% al 45% escludendo soprattutto l'high tech. Non diversamente, alcune sgr italiane stanno provvedendo a «sottopesare» le azioni, ossia ad alleggerire la loro percentuale rispetto ai bond.

Questo è il punto: il secondo approccio corretto per chi è già ora, oppure si appresta ad entrare, nel mercato borsistico è di ragionare in termini di differente esposizione ma di presenza costante, di lungo periodo, nel comparto azionario. L'ideale strategia per la porzione azionaria del portafoglio, psicologicamente non facile da perseguire ma che dovrebbe essere la guida per i risparmiatori non speculatori, è anzitutto considerare che una quota azioni ci dovrebbe sempre essere, equilibrata da una componente obbligazionaria in rapporto a tre variabili: propensione al rischio, obiettivi temporali, età dell'investitore. Sul come costituirla e tenerla aggiornata agli andamenti delle Borse, la via è duplice: l'afflusso costante di una piccola parte risparmi attraverso i piani di accumulo in fondi diversificati o Etf (che costano meno commissioni); e un ribilanciamento periodico del patrimonio che dovrebbe tener conto delle febbri e delle gelate. C'è panico? Sovrappesare. C'è euforia? Sottopesare. [gla. ma.]

La vera ripresa in Borsa continua a farsi attendere

PER SAPERNE DI PIU'

1 COSA E' IL TASSO DI INTERESSE?
La variazione nel tempo della somma che un debitore promette di restituire in futuro rispetto a quella ricevuta in prestito. E' calcolato prendendo come riferimento un anno.

2 SU COSA INFLUISCE
I tassi di interesse sono bassi più i prestiti sono convenienti per chi ha bisogno di soldi. Ad esempio, un mutuo per comprare una casa costa meno. Allo stesso modo le aziende riducono gli esborsi se devono chiedere alle banche fondi per nuovi investimenti. Nel breve periodo con un abbassamento dei tassi di interesse potrebbe però esserci un aumento dei prezzi. Nel lungo periodo invece le due variabili sono slegate.

3 I BOT E I CCT?
Sono tutti titoli emessi dallo Stato per pagare il debito. I Bot sono i buoni ordinari del Tesoro: a breve termine, sono privi di cedola, il loro rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di acquisto e il valore nominale del rimborso alla scadenza che è sempre alla pari. I Cct sono certificati di credito del tesoro, a medio lungo termine, gli interessi sono pagati con cedole semestrali o annuali.

4
I Ctz sono i certificati del tesoro zero coupon, a tasso fisso come i Bot. Scadenza 18,24 mesi. A differenza dei Bot possono essere emessi in più tranche per la stessa scadenza. I Btp sono i buoni del tesoro pluriennali. La cedola è fissa ogni sei mesi. Il prestito viene rimborsato alla scadenza in una sola soluzione.

5 IL TASSO D'INTERESSE
Più è rischioso prestare i soldi (a uno Stato o a un'azienda) più è elevato l'interesse. Esempio: i titoli di stato italiani hanno un rendimento basso perché praticamente non ci sono dubbi sulla capacità di onorare il debito. Quelli dell'Argentina invece sono elevati.

I NUMERI DEL CANE A SEI ZAMPE

ANNO	UTILE	DIVIDENDI Complessivi	DIVIDENDI Tesoro
1999	2857	1446	511
2000	5771	1864	514
2001	7751	2876	910
2002	4582	2830*	910
TOTALE	20.961	8816	2845

DATI IN MILIONI DI EURO - *Su stima azioni in circolazione giugno 2002

INTERVISTA CON L'AD DEL GIGANTE PETROLIFERO ENTRATO NEL DJ TITANS 50

«Tutto in regola nel gas Siamo già sotto il 50%»

Mincato risponde all'Antitrust: i mercati non si formano dalla sera alla mattina e sulla concorrenza l'Eni non ha colpe «In Russia vogliamo diventare primo operatore industriale»

Vittorio Mincato in un disegno di Ettore Viola

intervista

Flavia Podestà

LA concorrenza sarà pure [illegible]ra scarsa, come va dicendo l'Antitrust: ma il Tesauro voglio ricordare che i mercati non si formano dalla sera alla mattina. E l'Eni non ha colpe di sorta». Vittorio Mincato, che il governo ha riconfermato un anno fa alla guida dell'Eni, è un perfezionista per scelta oltre che, forse, per naturale predisposizione. Non lascia nulla al caso: nemmeno quando decide, ed è molto raro che lo faccia, di incrociare le lame con qualcuno pur servendosi solo delle parole. La requisitoria dell'Authority nazionale per la concorrenza - là dove ha messo sullo stesso piano le aperture del mercato del gas e dell'energia elettrica, lamentando un'insufficiente concorrenza - indubbiamente non gli è piaciuta. Così, calibrando le parole, non solo ha fatto rilevare all'Antitrust che «le condizioni perché la concorrenza si rafforzi si stanno creando ora, con gli investimenti in corso»; ma soprattutto ha messo tutti i puntini sulle [illegible] per quanto attiene alla situazione competitiva [illegible] gruppo nel gas in Italia. Dicendo che «in realtà il 75% non è la quota [illegible] mercato dell'Eni nel gas in Italia, che è invece già inferiore al 50%»: quel 75% cui fa riferimento Tesauro è la quota di gas che l'Eni ha immesso nella rete nazionale, ma comprendendovi anche il gas che è stato ceduto ad altri operatori concorrenti». Nemmeno è piaciuto a Mincato che, indirettamente, dal supposto mancato rispetto dei tetti concorrenziali negli ambienti dell'Antitrust si sia fatto discendere il caro bolletta che per l'amministratore delegato dell'Eni è questione ben più complessa: non risolvibile - a giudizio di Mincato - nemmeno con le fughe in avanti nella direzione di [illegible] eventuale ripensamento degli investimenti nel nucleare o del recupero di spazi crescenti per il carbone tra le f[illegible] energetiche. «In tutti e due i casi noi abbiamo già dato», scandisce Mincato deciso a pilotare il suo gruppo sui binari che, in questi anni, ne hanno fatto una delle major petrolifere meglio gestite e più redditizie del mondo. Progressi di crescita che sono stati fotografati recentissimamente dall'inserimento dell'Eni nel Dow Jones Titans Fifty Index. Un risultato che Mincato spiega «con il lavoro degli ultimi cinque anni» che si sono connotati «per una grande attenzione al mercato, agli investitori e ai risparmiatori», ma anche «per programmi pensati nell'esclusivo interesse di tutti gli azionisti Eni e puntualmente realizzati». Comprensibile che per Mincato - che l'Aninp ha gratificato di un altro premio personale - il fatto che «un'azienda italiana - l'Eni, appunto - sia entrata nel novero delle 50 aziende Titans del mondo sia un fatto che dovrebbe riempire d'orgoglio tutti gli italiani».

Perché non crede che il carbone possa ridurre il costo della bolletta?

«Nel carbone ci siamo stati vent'anni fa, con Agip Coal: è stato un bagno di sangue. Abbiamo già dato. Su quella strada non tornerò mai. E' materia prima così povera che chi lo tratta non ci guadagna a meno che non lo abbia in casa. E poi, se lo si vuole a basso contenuto di zolfo, il carbone diventa conveniente solo con il barile a [illegible] dollari: sotto non lo è».

Come vede in prospettiva l'andamento del prezzo del greggio?

«E' una domanda da un miliardo di dollari. Dipenderà da ciò che accadrà in Iraq».

Si è detto che l'Iraq non aveva una grande produzione.

«Ma ha grandi riserve, [illegible] secondo solo all'Arabia Saudita [illegible] riserve. Ed ha una potenzialità produttiva che può arrivare rapidamente [illegible] due milioni e mezzo di barili al giorno: ma non mi sorprenderei se entro il 2010 potesse arrivare [illegible] che a 5 milioni di barili/giorno». Per questo diventa cruciale il go[illegible] [illegible] tutto questo: il governo dell'Opec, il governo dell'offerta sul mercato, il governo dell'Iraq».

A che quota vede uno scenario di pace, di soddisfazione per tutti i soggetti della partita petrolifera?

«Credo che la quadratura del cerchio per tutti possa essere positiva se l'Opec continuerà a governare un prezzo che si aggiri tra i 22 e i 26 dollari al barile. Questo non è possibile se l'Iraq si mette a produrre a tavoletta. Non dimentichiamo che sono passati solo cinque anni da quando il petrolio è precipitato a dieci dollari: e a 10 dollari stanno male tutti».

Potrebbero star bene gli utilizzatori.

«Non è vero perché si fermerebbero tutte gli investimenti sulle fonti alternative. Guardi che un giorno il consumo di petrolio cesserà non perché non ci sia più la materia prima, ma perché se ne è trovata un'altra più economica».

Quanto vi porta a cambiare la riforma Marzano?

«Poco. Già prima di questo disegno di legge avevamo in progetto di ridurre il capitale investito in Snam Rete Gas, [illegible] pure gradualmente. Siccome il provvedimento Marzano mi pare preveda un termine abbastanza lungo - 3 o 4 anni - per questi disinvestimenti: non cambia molto. Piuttosto osservo che la proprietà della rete di trasporto da parte dell'Eni non impedisce l'accesso di terzi perché tutto il sistema è regolato dall'Authority».

Cosa pensate di una fusione tra Snam Rete Gas e Terna?

«Io ho più volte dichiarato al mercato che la fusione tra Terna e Snam Rete Gas non è prevista dal nostro piano strategico 2003/2006, approvato a dicembre dal Cda e presentato al mercato a gennaio. Aggiungo ora che non è previsto nemmeno [illegible] lavori preparatori del piano strategico in preparazione per il quadriennio 2004/2007. In sintesi non ci pensiamo proprio. Del resto nemmeno il provvedimento Marzano contiene nulla che riguardi quella fusione».

Ma si è sentito di pressioni politiche.

«L'ho letto sui giornali».

Come procede l'integrazione dell'Italgas, dopo l'Opa?

«Proprio in questi giorni stiamo perfezionando l'integrazione [illegible] componente commerciale dell'Italgas - che è poi la parte cui noi annettiamo particolare interesse - dentro la divisione Gas & Power dell'Eni. Nell'ambito di questa divi[illegible] abbiamo costituito un'unità di marketing - in cui confluirà anche il marketing di Eni Power, cioè dell'energia elettrica - che è guidata da Alberto Meomartini e che finirà per gravitare su Torino, perché il capoluogo piemontese è la città storica del g[illegible] dell'Eni destinata a restare tale anche in termini prospettici, visto che vi sono in loco grossi know how commerciali. Questa unità commerciale si interesserà di tutta la clientela possibile: sia civile che industriale, sia degli elettrici che dei distributori».

Come finiranno le reti cittadine di distribuzione del gas dell'Italgas?

«Quello delle reti di distribuzione del gas - anche a livello cittadino - è un business regolato: il che significa che, in sostanza, i ricavi sono determinati da un terzo. A noi questo business non interessa particolarmente. Dobbiamo, però, tener conto dei regimi concessori, visto che tutte queste reti Italgas le ha in conces[illegible] dalle comunità locali che spesso sono in società con noi e che contano sull'affidabilità dell'Eni. Per questo noi stiamo valutando attentamente tutte queste variabili per arrivare poi a definire un progetto unico che verrà discusso con i concedenti, poi sottoposto al Cda e infine comunicato al mercato».

Non siete [illegible] stretti, però, a cederle?

«Per nulla. A differenza delle reti di trasporto dalle quali l'Eni deve uscire, nulla viene imposto per quanto concerne le reti di distribuzione. Sono convinto che quando presenteremo al mercato il piano 2004/2007 saremo in grado di comunicare il procedimento esatto che seguiremo sia per l'integrazione di Italgas Più (che richiederà la delibera [illegible] un'assemblea straordinaria) che per le reti».

L'attenzione dell'Eni per il gas è [illegible] tempo crescente: ma lo è sino a far ritenere che il gruppo sia sempre più gas?

«L'Eni è sempre più up stream, che [illegible] petrolio e gas. Quanto al gas, la [illegible] incidenza in Italia semmai è meno rilevante di prima per due ragioni entrambe connesse [illegible] la volontà del legislatore/ regolatore. L'Eni da un lato deve uscire dalle reti [illegible] trasporto del gas, dall'altro può fornire solo il 50% del mercato nazionale: ovviamente lavoriamo per compensare sull'estero la riduzione della quota di mercato in Italia».

Sull'estero ci sono nuove prospettive?

«L'Eni continua ad avere come mercati prioritari per [illegible] gas la Turchia, la Spagna, il Portogallo e la Germania dove abbiamo cominciato a vendere gas da quest'anno in joint venture con Nbw. Non nascondo che siamo impegnati a guardare con attenzione la Francia, per il momento non ancora aperta».

Guardate anche alle prossime new entry nell'Ue o no?

«Nel Gas siamo presenti in Ungheria dove controlliamo la locale Italgas che ci dà molte soddisfazioni, [illegible] non pensiamo di espanderci ulteriormente in altri Paesi. Per quanto attiene invece alla parte mineraria del petrolio e del gas, se in Russia dovesse presentarsi l'occasione la prenderemmo: quello è un mercato che osserviamo con grande attenzione».

La Russia è il dichiarato oggetto del desiderio, è così?

«Con la Russia abbiamo un rapporto consolidato molto positivo, [illegible] cui ambiremmo davvero a fare qualcosa anche nell'up stream».

E diventare così il primo operatore industriale non russo nel Paese. Può succedere davvero?

«E' possibile. Anche se non pensiamo di prendere partecipazioni in società russe, pensiamo invece [illegible] prendere interessenze su progetti che si trovino in Russia. Stiamo approfondendo queste possibilità, anche [illegible] per [illegible] momento [illegible] ci sono ancora progetti specifici. Comunque siamo ad Astrakan, dove il progetto è ancora in fase esplorativa: vediamo come va, poi decideremo».

Il ruolo della Russia nel campo del petrolio e del gas è sempre molto rilevante per l'Europa?

«Non c'è dubbio. Al di là dei possibili disegni aggregativi, che in ogni [illegible] richiedono molto tempo, la Russia è [illegible] Paese a noi più vicino: quasi un partner naturale per l'approvvigionamento».

Perché, avendo avviato l'integrazione di tutti gli asset più rilevanti, l'Eni non ha progettato nulla di analogo per la Saipem?

«L'Eni non ha nessuna intenzione di procedere ad un'opa su Saipem analoga a quella realizzata su Italgas. Saipem va bene così: [illegible] una bella società che sta dando grossi risultati, è ben gestita, è in crescita e sta creando tutto il valore possibile. L'acquisizione di tutto il controllo da parte dell'Eni non aggiungerebbe nulla né alla Saipem né all'Eni che ne ha il 43%».

Allora tutti i rumors che [illegible] susseguono in proposito?

«Non hanno alcun fondamento».

Saipem è strategica per l'Eni, oppure no?

«E' strategica nel senso che Saipem è il segno distintivo dell'Eni rispetto alle altre oil company. Noi abbiamo mantenuto, attraverso la Saipem, le competenze tecniche che altri hanno ritenuto di dare in outsourcing. Saipem è divenuta sempre più grande ed è riuscita [illegible] stare sul mercato meglio di altre. Della Saipem - che con i suoi mezzi [illegible] ormai un centro di eccellenza - si servono anche altre oil company: la società ha una sua autonomia, sta in Borsa e le assicuro che ciò che so io di Saipem non è molto di più di ciò che sanno gli altri azionisti. Mi creda, vogliamo davvero mantenerla autonoma».

Il disimpegno dalla chimica come andrà a finire?

«Stiamo vendendo gli elastomeri: l'iter è stato rallentato dalla Sars, perché vi erano coinvolti anche operatori dell'Estremo Oriente. Ora pensiamo che tutto possa chiudersi entro l'autunno».

Poi cosa rimane?

«Abbastanza. Resta tutta la chimica di base, ossia i crackers. Poi rimangono il polistirolo e il polietilene che sono buoni business sui quali abbiamo progetti che possono anche essere di rafforzamento con il coinvolgimento di altri operatori».

Glielo chiedo perché sembra sempre che dalla chimica vi derivino più guai che altro. Mi riferisco alle dichiarazioni del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha espresso una dozzina di giorni fa circa la crisi [illegible] Montefibre in Sardegna accusando [illegible] azienda di aver fatto con il quattrino pubblico gli impianti che ora si appresterebbero a lasciare perché in perdita.

«L'impegno di Pisanu per la Sardegna è lodevole, ma voglio ricordare al ministro che la Montefibre non è un'azienda a partecipazione statale: è stata un'azienda della Montedison, passata per breve periodo sotto le insegne dell'Eni che l'ha restituita al mercato nel '96 tramite un'Opv. Rilevo, comunque, che la debolezza del dollaro e la critica posizione geografica di alcuni impianti come quelli sardi hanno [illegible] l'azienda in difficoltà: se le non infinite risorse di cui l'azienda dispone saranno sprecate per [illegible] servare produzioni fuori mercato, ne pagheranno il conto gli impianti [illegible] potenzialmente competitivi come quelli di Acerra e di Porto Marghera. In questa vicenda, comunque, l'Eni non c'entra nulla».

> La fusione tra Terna e Snam Rete Gas non è nei nostri piani Continua il disimpegno dalla chimica: la vendita degli elastomeri conclusa in autunno

> Anche dopo l'Opa su Italgas e la riorganizzazione di tutte le nostre attività commerciali la nuova unità di marketing continuerà a gravitare su Torino città che dispone di grossi know how

> Il prezzo del petrolio? Tutto dipende da che cosa accadrà all'Iraq, un paese che ha grandi riserve e che potrebbe arrivare ad estrarre anche 5 milioni di barili al giorno

LA [illegible] [illegible] SEMPRE A SOVRASTIMARE LA CRESCITA DEL PIL, ANCHE IL 2004 SARA' UN ANNO DA DIMENTICARE

Siamo in stagnazione, giusto manovrare sui tassi

Alexander Weber

LA Banca centrale europea ha annunciato la [illegible]a settimana le sue previsioni. Quello che preoccupa è che anche [illegible] 2004 la crescita della [illegible] euro non supererà in media l'1,1-2,1%. Ora, la Bce ha un buon record di previsioni azzeccate sull'inflazione (ed è quindi rassicurante che l'indice dei prezzi nel 2004 sia compreso tra 0,7 e 1,9%) ma l'istituto di Francoforte non ha un record altrettanto buono nelle previsioni di crescita. I suoi rapporti tendono infatti costantemente a sovrastimare questo dato ed è quindi possibile che ciò avvenga anche nel 2004. Che di fatto sarà un altro anno di stagnazione.

Se così fosse, dovremmo arrenderci all'impossibilità di prevedere i veri eventi dell'economia globale che dipenderanno [illegible] riequilibrio degli abbilanci americani. L'incapacità di produrre risparmio dell'economia Usa è arrivata a un livello così pericoloso che [illegible] l'Europa non ritroverà una propria capacità di crescita nessuno è in grado di dire cosa ci attenderà in futuro.

Negli anni passati gli Usa hanno diffuso la percezione - non [illegible] tutto reale - di un rapido progresso tecnologico che stava innalzando la crescita tendenziale della produttività americana. Il resto [illegible] mondo ha potuto partecipare a questo sviluppo economico in due modi: acquistando attività finanziarie americane, cioè titoli di imprese che beneficiavano direttamente del salto di produttività; e quindi esportando verso gli Usa merci e servizi che rendevano possibile la creazione di valore negli Stati Uniti. Il risultato è stato un aumento ingiustificato dei valori finanziari americani - rientrato bruscamente con lo scoppio della bolla speculativa - un apprezzamento del dollaro oltre livelli sostenibili - anch'esso in corso di ribilanciamento - e infine l'accumulazione di un enorme e pericoloso deficit americano di parte corrente. Come si riequilibrerà tutto ciò?

Per evitare una recessione, l'amministrazione di Washington ha tagliato bruscamente sia i tassi d'interesse sia le imposte ed ha aumentato la spesa pubblica. Ha usato cioè ogni leva di politica economica a sua disposizione per rilanciare la domanda degli americani. C'è riuscita: tassi d'interesse più bassi hanno permesso ai risparmiatori delusi di ritirare il denaro da Wall Street e rifinanziare i mutui immobiliari sostenendo il mercato delle case. La situazione patrimoniale degli americani così si è mantenuta buona e le tasse ridotte hanno aiutato a rilancia[illegible] i consumi, compensando il calo degli investimenti e tenendo l'econo[illegible] fuori dalle secche della [illegible] ne.

Quando l'aumento dei consumi è fortemente stimolato da iniziative del governo, capita però quasi sempre che l'aumento dei consumi sia più consistente del calo degli investimenti. Ciò significa che il risparmio degli americani è calato più degli investimenti. L'aumento dei consumi e il calo [illegible] tassi d'interesse però ha ridotto la capacità di attrazione di capitali esteri da parte dell'economia americana. Così il dollaro, come si è visto, si è indebolito rapidamente. Ma nonostante sia il valore del dollaro, sia quello delle attività finanziarie, siano arrivati ormai [illegible] al loro minimo storico, l'equilibrio della bilancia delle partite correnti U[illegible] non si è compiuto. Al contrario, il deficit di parte corrente continua ad aumentare: nel 2002 ha toccato il 4,8% del pil Usa, circa 500 miliardi di dollari. Disponendo di una valuta di riserva, di [illegible] grado [illegible] sicurezza politica e militare senza eguali e di [illegible]a molto forte, gli Usa non devono per forza puntare a una bilancia in pareggio potendo beneficiare della domanda globale di dollari. Il deficit rimarrebbe sostenibile anche con un disavanzo del 2-3,5%. Ciò significa comunque che l'aggiustamento [illegible] [illegible] nell'economia globale richiede che gli Usa importino molto meno di [illegible] in rapporto a quanto esporteranno.

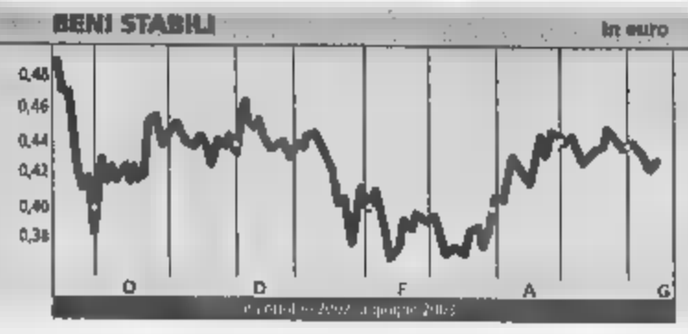
Vedendo le cose dal versante europeo, significa che l'economia di Eurolandia deve essere in grado di esprimere una domanda più [illegible] consistente di quella che adesso è prevedibile anche da parte della Banca centrale europea, e ciò deve avvenire in presenza di un euro che si apprezza. Il riaggiustamento un po' brutale del dollaro sull'euro è una forma di riequilibrio, perché rilancia la domanda interna americana a scapito delle esportazioni europee e quindi tende a ripianare il deficit di parte corrente Usa. [illegible] lasciato a [illegible] stesso questo tipo di riequilibrio potrebbe funzionare soltanto con uno scenario recessivo e probabilmente deflazionistico.

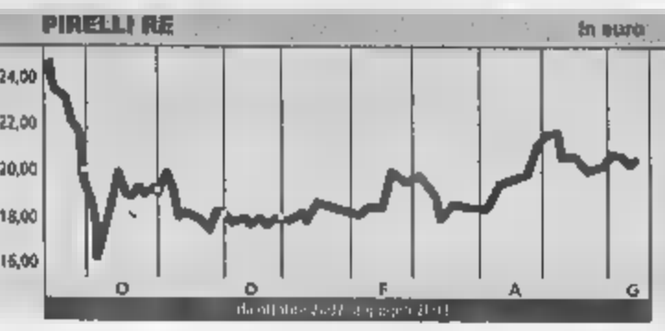
L'alternativa è che l'aggiustamento tra le due sponde dell'Atlantico avvenga con la cooperazione tra le banche centrali che sembra già di intravedere. La Fed ha già abbassato molto i propri tassi, permettendo al dollaro di calare, ora la Bce sembra segnalare la propria disponibilità a fare lo stesso dando forza all'economia europea e al tempo stesso anche stimolando la domanda di beni dagli Usa. Questo meccanismo dovrebbe proseguire con decisione nei mesi prossimi. La strada di uno stimolo eccezionale dalla politica monetaria dovrebbe funzionare: non solo sosterrebbe la ripresa e i consumi, [illegible] forse potrebbe ridare fiato dopo tre anni anche alle Borse e ai mercati delle obbligazioni.

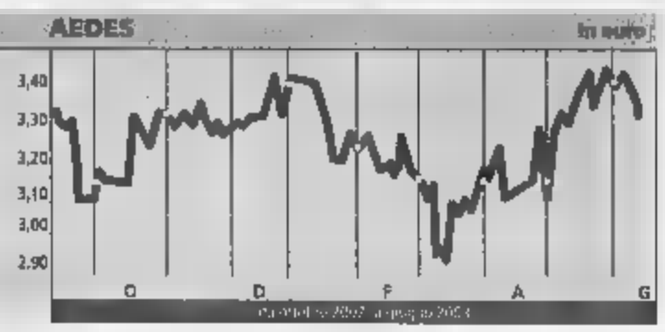
RISPARMIO GESTITO

MATTONE SUL LISTINO

Le quotazioni del [illegible] Immobiliare italiano, pur in ripresa, hanno avuto un and[illegible] meno euforico di altri mercati. Per questo il mattone in Borsa appare interessante, anche se le società [illegible] attraggono l'attenzione che dovrebbero meritare, [illegible] giudicare [illegible] nav (il patrimonio netto).







SI RIDIMENSIONA IL RISCHIO DELLA BOLLA USA. IN ITALIA PREZZI ANCORA SOTTO IL PICCO DEL 1992

Mattone, quanti affari in Borsa a prova di «sboom»

Siamo il paese meno «drogato» d'Europa ma le azioni sul listino sono scarse

Ugo Bertone

Un anno fa, in primavera, Morgan Stanley prese una decisione coraggiosa. Il nostro Investment Trust immobiliare, venne comunicato ai clienti migliori, ha reso molto. Oggi vi suggeriamo [illegible] uscire perché l'immobiliare rischia di essere arrivato a fine corsa, almeno per ora.

Da quel momento, invece, il Trust ha messo a segno un rialzo a due cifre. E, soprattutto, la bolla spaventa di meno. Merito del calo dei tassi, merito della tenuta del portafoglio delle famiglie Usa (le temute insolvenze, per ora, [illegible] ci sono state). Certo, il rischio di sboom esiste ancora, soprattutto in Gran Bretagna dove le case hanno corso molto di più: il 25% in media solo nel 2002. Ma bando agli allarmismi. Negli Usa, i prezzi delle case sono saliti, in media, dell'8% prima dell'11 settembre per poi moderare la corsa al 6-7% annuo: non [illegible] certo numeri da bolla. «Soffre - spiega Massimiliano Cagliero [illegible] Banknord, grande esperto del mercato Usa - solo il settore sviluppo dei nuovi progetti. I Reit (real estate investment trust, sorta di fondo immobiliare) sul residenziale vanno a gonfie vele. Anche quelli sugli uffici tengono in maniera insospettabile».

Il riferimento agli Usa [illegible] di rigore, visto che da più di un [illegible] il rischio dello scoppio della «bolla» immobiliare è considerato uno dei pericoli più gravi per la ripresa di Wall Street. Per l'Italia il discorso [illegible] diverso. Anzi. Il nostro è l'unico paese europeo dove i prezzi degli immobili restano inferiori, in termini reali, al picco raggiunto nel 1992. Nonostante questo, sono poche le società immobiliari quotate che per dimensioni, liquidità e offerta di servizi, meritano di essere giudicate [illegible] interesse dai risparmiatori.

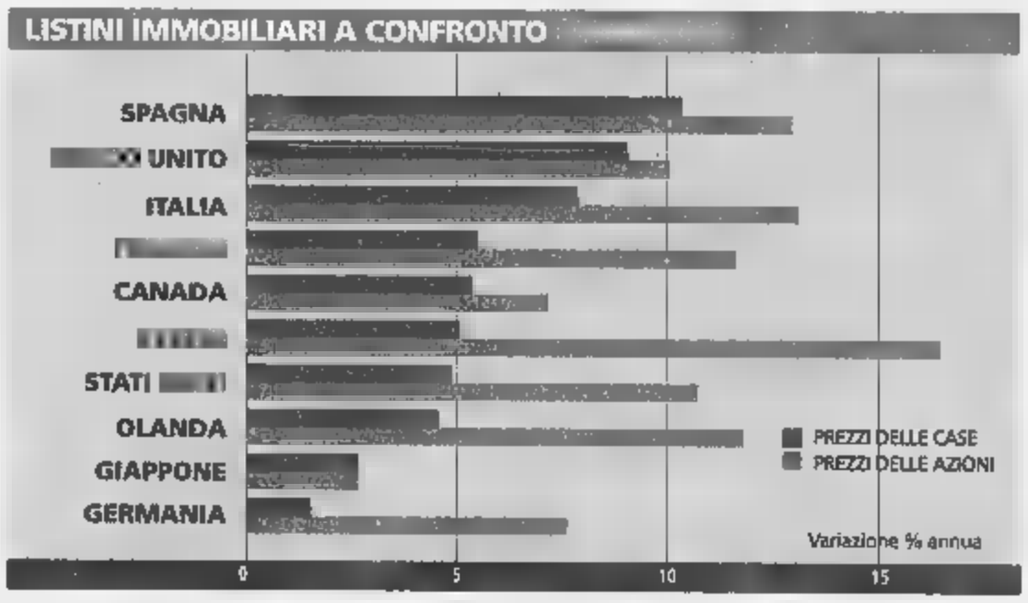
«All'interno del settore il titolo più interessante è Pirelli Real estate - spiega Federico Salerno, analista di Ubm - perché [illegible] management ha dimostrato di saper mantenere gli obiettivi, il gruppo è ben diversificato, garantisce un interessante rendimento [illegible] ha una buona visibilità degli utili». Dall'inizio dell'anno le azioni della società guidata da Carlo Puri Negri hanno guadagnato il 21% (il 14% [illegible] netto del dividendo di 1,25 euro) sovraperformando l'andamento del comparto europeo. «Anche i risultati del primo trimestre - precisa Salerno - sono stati superiori agli obiettivi del piano triennale che prevedono per [illegible] 2003-2005 una crescita del 20-25% all'anno a livello di utile operativo». Ubm valuta il titolo buy con [illegible] target price di 25 euro. Ma dopo la presentazione del piano triennale, sono molti i broker positivi [illegible] Pirelli Real estate: Morgan Stanley vede addirittura nel gruppo della Bicocca il titolo con le migliori prospettive di crescita di tutto il settore real estate europeo.

«Nonostante l'Italia offra maggiori prospettive di crescita - [illegible] il commento di Dario Fumagalli, analista di Deutsche Bank - le società quotate a Piazza Affari sono a sconto rispetto alle altre concorrenti europee. Mi riferisco soprattutto a Beni Stabili che è un titolo immobiliare di tipo classico e tratta a sconto di oltre il 50% rispetto al net asset value».

Per Deutsche Bank la società guidata da Massimo De Meo è quindi outperform [illegible] un target price di 0,50 euro, mentre per Ubm l'azione è da accumulare con [illegible] obiettivo [illegible] 0,46 euro. «Tuttavia in [illegible] contesto [illegible] mercati positivi - ricorda Fumagalli - gli investitori tendono a preferire altri comparti rispetto all'immobiliare, [illegible] [illegible] che non ci siano speculazioni in atto». E infatti da gennaio [illegible] oggi, [illegible] sono state poche le operazioni di m&a che hanno animato il settore. L'ultima in ordine di tempo è quella di Canary Wharf, [illegible] non va dimenticata l'Opa mancata di Francesco Gaetano Caltagirone sulla spagnola Metrovacesa.

Giudizi positivi dagli analisti, anche per la Risanamento di Luigi Zunino (che peraltro a breve dovrebbe entrare nello Star): reduce dall'acquisto dell'Ipi. Risanamento, i cui titoli accusano uno sconto sul nav (il valore netto patrimoniale) del 40%, [illegible] per dare il via al gigantesco progetto di Montecity, nella periferia sud di Milano. Infine la Aedes guidata da Luca Castelli che si [illegible] aggiudicata gli immobili di Prada. Per Deutsche Bank le azioni di Aedes valgono il 51,8% in meno rispetto al nav, e per questo motivo il broker ha un giudizio di buy sulla società con un obiettivo di prezzo di [illegible] euro. [Borsa&Finanza]

In testa al gradimento c'è Pirelli Real Estate ma anche altri titoli sembrano a sconto



Mutui in giù, comprare casa è più conveniente

Record di richieste: nel 2002 hanno registrato un +22,8% rispetto al 2001

Agnese Vigna

Con il nuovo calo dei tassi d'interesse, tenere i soldi in banca conviene ancora meno (ormai i rendimenti al 2% netto sono [illegible] chimera per titoli [illegible] stato che non siano almeno a 10 anni). E' invece sempre più interessante accendere un mutuo, il cui mercato va [illegible] gonfie vele [illegible] braccetto con quello immobiliare. I dati lo confermano.

MERCATO [illegible]

Sulla base delle rilevazioni del mercato della [illegible] effettuate nel corso [illegible] primo semestre si prevede per fine anno un fatturato (cioè valore dei beni scambiati) superiore a 84 miliardi di euro, che significa una crescita del 6,3% rispetto al 2002. Per quanto riguarda le quotazioni, nel primo semestre si [illegible] registrato [illegible] incremento medio del 4,8% nei capoluoghi. Le previsioni a fine anno oscillano tra il 6,5 e il 7,2% sempre rispetto al consuntivo 2002. [illegible] la nuova riduzione dei tassi di interesse sui mutui fornisce ulteriore carburante al mercato. «Per il 2004 si prevede un superamento di quota 900 mila a 930 mila», spiega Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari che esclude una possibile «bolla immobiliare per il mercato italiano visto il basso costo del denaro e il livello di indebitamento delle famiglie italiane che resta sotto controllo». E' chiaro, però, che un rallentamento delle dismissioni in atto [illegible] [illegible] leggero rialzo dei tassi sui mutui potrebbero ridurre il numero di scambi.

[illegible] Il calo dei tassi ha scatenato un vero boom di sottoscrizioni: nel 2002 hanno raggiunto i 36.924 milioni di euro contro 30.057 del 2001 con un incremento del 22,8%. Donatella Squellerio, direttore marketing [illegible] Abbey National Bank Italia conferma che nei primi sei mesi 2003 i mutui erogati dal suo istituto [illegible] balzati del 60% [illegible] stima per l'intero anno una crescita analoga. A livello geografico, l'Italia nordoccidentale ha coperto nel 2002 la quota maggiore di erogazioni con il 36,8%, in calo però del 5% dal 1996, seguita dal Centro con il 26,4% (+6% dal 1996), Nord-Est con il 23% (+1%), Meridione con il 9,4% (+1%) e insulare con 4,3% (-2%).

TASSI DI INTERESSE. Fra dicembre 2001 e dicembre 2002, quando [illegible] tasso base della Bce [illegible] di mezzo punto percentuale dal 3,25% al 2,75%, i tassi d'interesse medi applicati dalle banche alle famiglie sono scesi dal 5,27% al 4,69%. Ora la Bce ha portato il tasso di riferimento applicato agli istituti bancari al 2%, minimo dalla Seconda Guerra Mondiale: ma l'effetto sulle tasche dei consumatori non sarà immediato, e molto dipenderà dal tipo di mutuo scelto.

LA SCELTA. In pratica che [illegible] cambia per il sottoscrittore di un mutuo? Buone notizie per chi ha già un mutuo a tasso variabile, la tipologia che reagisce per prima alle variazioni del costo del denaro: i risparmiatori pagheranno di meno già dalla prossima rata. Andrà abbastanza bene anche [illegible] chi vuole comprare casa e accendere un nuovo mutuo: che questo sia a [illegible] fisso [illegible] variabile, le banche recepiscono il taglio dei tassi traducendolo in tassi più bassi applicati alla clientela, anche [illegible] più lentamente. Non [illegible] bia niente, invece, per chi ha già contratto un mutuo [illegible] tasso fisso, che anzi è un po' penalizzato: dovrà infatti continuare a pagare una rata più alta di quelle che offre oggi il mercato, perché ha [illegible] il mutuo in passato, quando i tassi era[illegible] più alti. Un accorgimento, per chi vuole stipulare un nuovo mutuo: «Non farsi abbagliare dai minimi previsti dal contratto - spiega Mario Breglia -. Bisogna scegliere mutui con gabbie abbastanza rigide, che tutelino soprattutto da rialzi molto forti del costo del denaro. Perché nel caso [illegible] inverta il ciclo del denaro, ci si troverebbe [illegible] pagare mutui molto, molto più alti. Deve poi essere chiaro qual è il debito massimo che si può pagare nell'ipotesi peggiore».

La nuova riduzione dei tassi di interesse fornisce ulteriore carburante al mercato immobiliare: si prevede una crescita tra il 6,5% e il 7,2% delle quotazioni sul 2002

CANARY WHARF

I big in campo per il controllo della City blu

Federica Pallavicino

«Abbiamo ricevuto diverse manifestazioni d'Opa». È bastato questo annuncio, il 6 giugno, per far schizzare del 46,5% le azioni [illegible] Canary Wharf, la [illegible] City londinese nata nell'area dei docks [illegible] quotata dal 1999. La febbre speculativa è salita il 9 giugno, quando è uscito allo scoperto il primo pretendente, Morgan Stanley.

Pronti a lanciare un'offerta su Canary Wharf anche i canadesi di Brascan (immobiliaristi [illegible] Manhattan), che già possiedono il 9% del capitale e General Electric Commercial. [illegible] titolo veleggia [illegible] sopra 275 pence contro i 131 di inizio aprile, quando le quotazioni erano crollate sull'onda della crisi dell'immobiliare. Nel Regno Unito i prezzi degli immobili [illegible] in frenata dopo il boom degli anni passati. Le prime avvisaglie si [illegible] registrate in primavera, [illegible] il fenomeno oggi è parzialmente rientrato, ma nessuno si fa illusioni: nel 2004, secondo gli esperti, il prezzo delle case si raffredderà e, secondo alcuni, potrebbe addirittura precipitare. Ma non si può dimenticare che negli ultimi 5 anni, a giudizio della Halifax Bank, un istituto specializzato nel mercato immobiliare, i prezzi delle case hanno battuto il mercato azionario del 100%.

La forte volatilità, del resto, condiziona la storia [illegible] Canary Wharf fin dalle origini. I costruttori, i fratelli canadesi Reichmann, rischiarono il fallimento nella crisi [illegible] inizio anni Novanta, al momento della conclusio[illegible] del progetto. Nel [illegible] Paul Reichman fu costretto ad ammainare la bandiera bianca, sotto la mole degli interessi passivi. Ma nel [illegible] Reichman, assieme al principe saudita Al Walid recuperò il controllo dell'investimento dai creditori. Anche la crisi di marzo è precipitata all'improvviso, dopo la notizia che una parte degli inquilini dispone di un'opzione per ritirarsi dal contratto d'affitto. Ma Canary Wharf [illegible] comunque una destinazione troppo prestigiosa per non trovare compratori. [Borsa&Finanza]

PARTE OGGI L'OFFERTA PUBBLICA DELLA «FEDERAZIONE» DELLE MUNICIPALIZZATE EMILIANE

La stagione delle ipo si apre con l'utility Hera

Sconti e bonus share per invogliare i sottoscrittori del 38,5 per cento del capitale

Laura Galvagni

Prima la Meta, poi la Hera. Finora, nonostante il minirally di Borsa, solo le utility municipali hanno avuto il coraggio di sfidare l'esame di Piazza Affari.

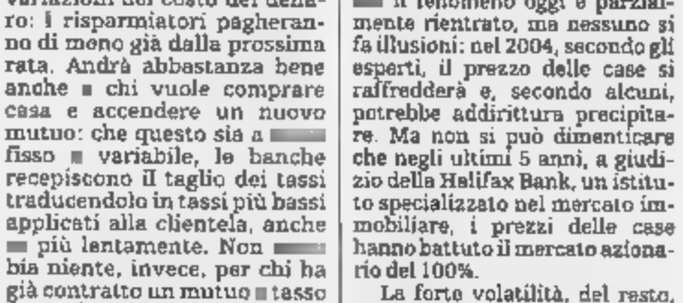
Ma se l'esordio di Meta, in un momento difficile, sembrava quasi una missione impossibile, ora sono in molti a seguire con curiosità l'accoglienza che [illegible] oggi al 20 giugno (esordio previsto il 26 giugno) il mercato riserverà alla federazione di [illegible] municipali (undici) che Tommaso Tommasi di Vignano sta pilotando verso il listino offrendo il 38,68% capitale pari a 305 milioni di azioni, per un valo[illegible] indicativo tra i 940 e gli 1,1 miliardi di euro. Il collocamento prevede infatti che possa arrivare a Piazza Affari fino [illegible] 46% [illegible] capitale della società in caso di totale esercizio della greenshoe e considerate le bonus share previste nel programma di quotazione. I titoli offerti al mercato [illegible] per un 30% destinati ai risparmiatori retail, il restante 70% è riservato agli investitori istituzionali.

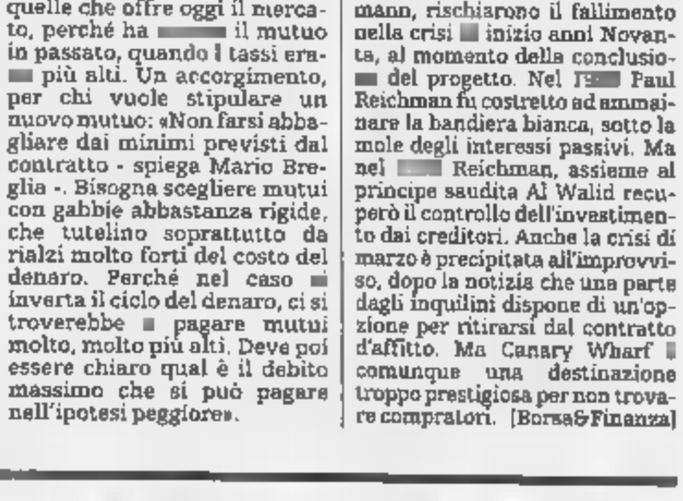
Dal punto di vista dei fondamentali, l'Ev/Ebitda (valore dell'azienda su margine operativo lordo) sarebbe in linea con quella che [illegible] la media del resto del settore utility, 6,34 volte, solo nel caso di offerta al minimo della forchetta prevista. Sul piano del P/E (prezzo su utili) appare invece leggermente cara poichè anche se si prende il prezzo di 1,192 il rapporto è di 28,35 volte contro le 19,9 volte del competitor più simile, [illegible] l'Asm Brescia che ha però un Ev/Ebitda di 7,8 volte. Per rendere più appetibile [illegible] collocamento la [illegible] ha studiato [illegible] [illegible] di incentivi: verrà assegnata un'azio[illegible] gratuita ogni 10 acquistate e conservate per un anno, [illegible] il risparmiatore risiede nei comuni azionisti di Hera (Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena [illegible] Rimini) [illegible] è titolare di un contratto di utenza dei servizi del consorzio di ex-municipalizzate. Per tutti gli altri [illegible] bonus share [illegible] di un'azione gratis ogni 20 acquistate e conservate per 12 mesi. L'utile operativo 2003 sarà di 230 milioni, contro i 192 milioni del 2002.

Dal punto di vista degli investimenti è previsto un piano quadriennale al [illegible] che [illegible] un esborso per 850 milioni, distribuiti nei quattro settori di competenza (gas, energia elettrica, smaltimento rifiuti e ciclo idrico) [illegible] finanziato in parte all'incremento della capacità generativa dell'azienda. Un incremento che potrebbe passare anche per [illegible] aggregazioni, la società ha infatti avviato le trattative con altre ex municipalizzate, tra le quali la Aps di Padova, per far entrare nel capitale nuove aziende. Secondo le indicazioni fornite dal management del gruppo la società dovrebbe inoltre mantenere una redditività elevata.

Il punto debole, probabilmente, [illegible] che Hera è il frutto recente dell'integrazione di 11 utility dell'Emilia Romagna, nato solo negli ultimi mesi dell'esercizio 2002. Altro neo, ma che per altro è una caratteristica che contraddistingue tutte [illegible] ex municipalizzate quotate a Piazza Affari, [illegible] [illegible] contendibilità. Da quanto emerge dallo Statuto, infatti, il 51% del capitale dovrà comunque rimanere di proprietà pubblica.

[Borsa&Finanza]



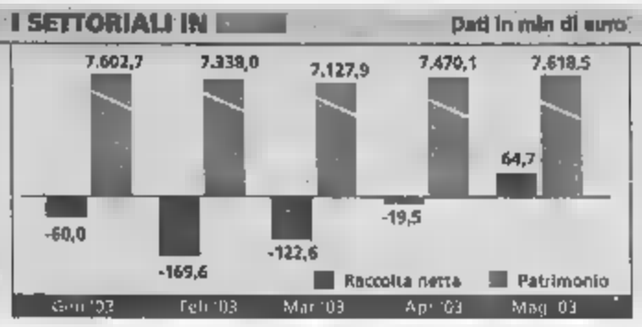


RISPARMIO GESTITO

LA FIERA DELL'EST

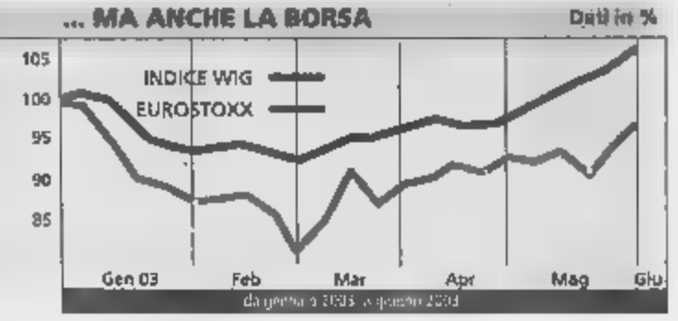
I Fondi specializzati sui Paesi dell'Est Europa hanno regalato grandi soddisfazioni negli ultimi anni. Anche la Borsa di Varsavia, soprattutto se si tiene conto della buona tenuta della moneta sull'euro, si è rivelata un ottimo affare così come i Bond che hanno sopravanzato i titoli dell'area tedesca.

I SETTORIALI IN [illegible] Dati in mln di euro



POLONIA: SALE LA DISOCCUPAZIONE... Dati in %

... MA ANCHE LA BORSA Dati in %



I PRODOTTI CHE CORRONO INSIEME AL NASDAQ

I fondi salute salvano il capitale

Solo il 28% dei tecnologici hanno battuto l'indice

Anna Messia

Performance di questo tipo erano state dimenticate da investitori e operatori di Borsa. La rincorsa che i fondi tecnologici e quelli legati alle biotecnologie e ai farmaceutici hanno messo a segno negli ultimi mesi assomiglia a quella degli anni di boom delle piazze finanziarie.

Questi prodotti, classificati tra i fondi settoriali e considerati, in caso di buone performance, indicatori del ritorno di fiducia nella ripresa dei mercati, sono arrivati a guadagnare in soli tre mesi fino 40%. I numeri sono confortanti per quanto riguarda il comparto tecnologico: l'Msci world tecnologico, dal marzo scorso, ha guadagnato più del 27,10%. Mentre, l'Msci world Pharma&Bio, indice che rispecchia l'andamento dei titoli farmaceutici e biotecnologici nello stesso intervallo di tempo, è salito del 17,85%. Un incremento quindi, anche in quest'ultimo caso, di tutto rispetto.

Ma come si sono comportati i fondi rispetto agli indicatori? Stavolta, a giudicare dai risultati, non tutti i sottoscrittori dei fondi non hanno di che lamentarsi, almeno sul fronte dei prodotti per la salute. Considerando i guadagni dell'ultimo mese, nel caso del comparto tecnologico a superare l'indice sono stati 12 tra fondi e sicav, rispetto a un totale di 43 strumenti: pari quindi a quasi il 28%. Mentre osservando il comparto farmaceutico e biotecnologico il bilancio è decisamente più esaltante: a fare meglio dell'Msci world Pharma&Bio sono stati infatti 23 tra sicav e fondi, un totale di 31 investimenti. La percentuale di chi ha battuto l'indice è quindi del 74,2%. Tra i fondi che sono riusciti a battere in larga misura il benchmark di settore, assieme alle iniziative di Pictet e di altri grandi gestori internazionali figura anche un fondo di Banca Sella specializzato nel biotech. Al di sotto, invece, gli altri competitor italiani che hanno privilegiato la componente pharma a quella più aggressive.

Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri. Conviene puntare ancora su questi strumenti? «I titoli tecnologici sono stati la vittima sacrificale dello sboom delle Borse, le quotazioni sono scese a livelli minimi e quando la situazione si è rivelata meno drammatica del previsto c'è stato un buon recupero - sottolinea Marco Morchio, responsabile degli investimenti di Ras asset management -. In questo momento le aziende non investono ancora in tecnologia, ma hanno smesso quanto meno di tagliare i costi. Questo non vuol dire che la situazione è rosea, anche che si può tornare a investire in questi fondi con un po' di fiducia». Secondo Morchio, il segnale di fiducia più importante è il fatto che sono tre trimestri consecutivi che le aziende americane comunicano al mercato bilanci trimestrali in miglioramento. Una dimostrazione che l'eccesso di pessimismo deve essere messo da parte perché la situazione, anche se in modo graduale, sta andando sempre meglio.

Come dovrebbe muoversi il risparmiatore? Quanta parte del proprio risparmio si può puntare su questi prodotti? «Bisogna ricordare che si tratta di strumenti molto rischiosi che devono essere utilizzati con accortezza - continua Morchio -. Prima di tutto si deve evitare sempre il fai-da-te. E in ogni caso l'orizzonte temporale d'investimento deve essere abbastanza lungo e bisogna acquistare il fondo in un'ottica di diversificazione, cioè il prodotto deve fare parte di un portafoglio personale che abbia al suo interno anche altri fondi che riducono il rischio complessivo».

Il consiglio del gestore, in particolare, è di evitarli questi fondi se si vuole investire per un periodo inferiore all'anno. «Un'indicazione che vale sempre per gli strumenti azionari - sottolinea Morchio - ma che acquista maggiore importanza se si ha a che fare con i fondi settoriali e con quelli tecnologici e farmaceutici in particolare. Del resto le performance di Borsa degli ultimi anni hanno ampiamente dimostrato che i titoli tecnologici e quindi i fondi hi-tech sono molto volatili e che, in generale, si fa una fatica doppia a recuperare le perdite. Se un fondo tecnologico acquistato tre anni fa ha perso nel frattempo ad esempio il 50%, per tornare al valore iniziale bisogna guadagnare il 100%».

Gli investitori sono quindi avvertiti: tecnologia e farmaceutici sì, ma con prudenza.

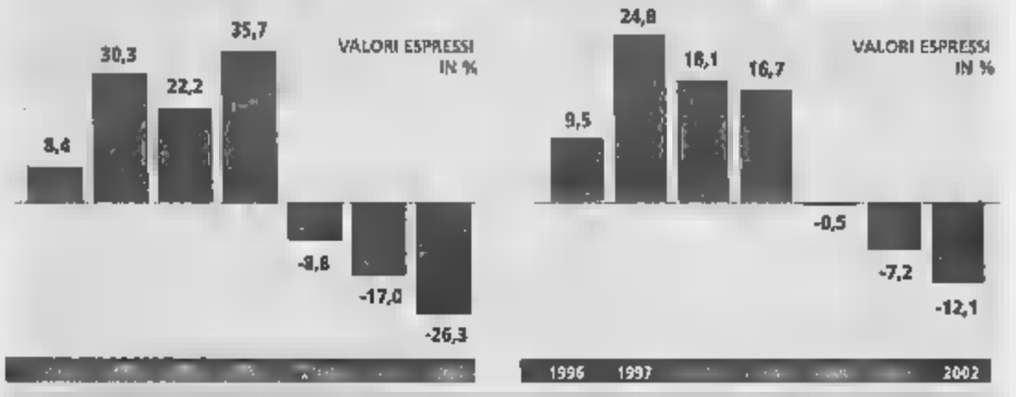
(Borsa&Finanza)

SPESE E COMMISSIONI

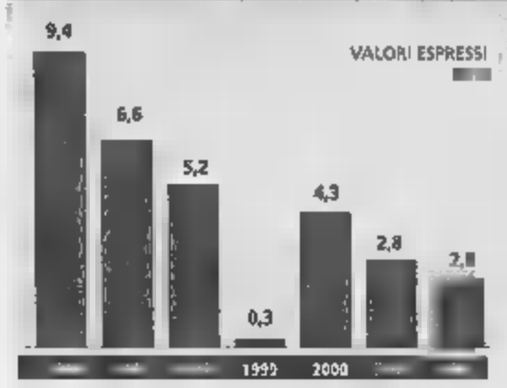
Molte novità in arrivo

La lista delle società di gestione del risparmio che nell'anno in corso hanno fatto o faranno modifiche ai costi dei fondi è lunga. In particolare, si tratta di modificare la miscela [illegible] per tagliare le [illegible] più odiose o almeno quelle più evidenti. Da luglio, Nextra cambierà il proprio modello di pricing. La società guidata da Giovanni Landi eliminerà le commissioni d'ingresso, alzando però quelle di performance. «Ci siamo avvicinati al pricing del sistema per quanto riguarda il Ter (indice complessivo dei costi gravanti sul fondo, che esclude però le commissioni d'ingresso) - spiegano [illegible] -. Le commissioni di gestione che applicheremo sono in linea con quelle medie». All'inizio dell'anno, Pioneer ha rivisto le commissioni con un impatto complessivo neutro e diversi fondi hanno eliminato le commissioni d'incentivo. Bnl, che nel 2002 ha ridotto i costi di gestione del fondo obbligazionario a breve termine e aumentato, per i clienti retail, quelli della sicav lussemburghese, ha in programma un cambiamento per le commissioni d'ingresso dei 14 fondi della gamma Investire. Anche Monte Paschi am nel 2003 ha rivoluzionato la struttura commissionale: la sgr guidata da Nicola Romito ha ridotto le commissioni di gestione del 25% sui fondi obbligazionari (i meno costosi) portando, al contrario, all'1,9% quelle sugli azionari, ovvero quelle che richiedono una struttura specializzata più costosa. Fineco cambiamenti in vista che potranno incidere anche sui costi: la società [illegible] gruppo Capitalia dovrà infattiprocedere a rivedere l'intera gamma.

I RENDIMENTI DEGLI AZIONARI... ...DEI BILANCIATI



...E DEGLI OBBLIGAZIONARI



A partire dall'anno 2000 solo il comparto degli obbligazionari ha chiuso con un risultato positivo. Per azionari e bilanciati, invece, l'ultimo triennio ha coinciso con un graduale, pesante, peggioramento dei risultati cui non ha fatto da contrappeso, accusa la relazione di via Nazionale, un'analoga riduzione delle spese, delle commissioni e dei costi di gestione del sistema. I sottoscrittori, secondo l'Istituto, tendono ad investire negli strumenti che sono andati meglio nei precedenti l'investimento proprio quando, forse, sarebbe il caso di vendere.

Fonte: Relazione Banca d'Italia

ESPERTI A CONFRONTO SULLE DIRETTIVE UE CHE PROMETTONO DI CAMBIARE IL MERCATO DELLE GESTIONI

Ad agosto arriva il fondo con la patente europea

Derivati, valori mobiliari, non armonizzati: cresce l'offerta (e il rischio)

A giudicare dai risultati dei gestori internazionali la concorrenza non è tra le più temibili: 78 gestori su 797, secondo un'indagine di Citywire (ripresa dal Financial Times), possono vantare un risultato medio positivo negli ultimi tre anni. Il 90% dei fondi di investimento non ha portato profitti ai sottoscrittori dal 2001 ad oggi.

Ma la rivoluzione in arrivo nel risparmio gestito cambierà in profondità abitudini e caratteristiche dei professionisti che delle famiglie. In particolare, sarà possibile acquistare (alle stesse condizioni fiscali) fondi di diritto comunitario non armonizzati. Anche i fondi dei fondi e i fondi speculativi di diritto comunitario potranno godere dello stesso trattamento di quelli italiani. Crescerà la competizione e l'offerta perché nessun vincolo impedirà ai gestori stranieri di stabilirsi in Italia e offrire i propri prodotti. Ma per il pubblico sarà sempre più necessario una consulenza professionale per muoversi in mezzo ad un'offerta più complicata. Per le autorità di controllo, naturalmente, si apre una fase delicata e complessa per garantire un mercato trasparente. Anche perché le nuove possibilità sono notevoli: potranno nascere fondi che investono in quote di altri fondi, in prodotti derivati, nonché fondi che replicano indici azionari ed obbligazionari.

COSI' RISPARMIANO LE FAMIGLIE

A ricordare la novità è la stessa relazione della Banca d'Italia: entro il 13 agosto 2003 le legislazioni nazionali, Italia compresa, dovranno recepire sia la «Direttiva gestore» che la «Direttiva prodotto». Le nuove leggi dovranno entrare in vigore entro il 13 febbraio 2004. Cosa cambierà? La «direttiva gestore» amplia la gamma delle attività delle società di gestione che potranno prestare anche il servizio di gestione su base discrezionale e individuale. Più rilevanti ancora le possibilità offerte dalla «direttiva prodotto». In sostanza viene riconosciuta la possibilità di offrire al pubblico strumenti che possono investire in molteplici attività finanziarie: valori mobiliari, strumenti del mercato monetario ma anche prodotti derivati. «Tutto questo produrrà effetti importanti su più piani - ha il professor Francesco Gentiloni Silveri dell'Università di Perugia -. Con l'attuazione delle direttive, innanzitutto, l'equiparazione dal punto di vista fiscale dei fondi comuni armonizzati verrà automaticamente estesa a quei fondi che oggi non possono essere considerati armonizzati». Ovvero quei fondi dei fondi e dei fondi speculativi che pur esistendo da più tempo di quelli di diritto italiano non potevano essere offerti nel nostro paese poiché non potevano usufruire del medesimo atteggiamento fiscale.

Gentiloni Silveri è stato uno dei relatori all'incontro sull'attuazione delle direttive, che ha visto a confronto rappresentanti della Banca d'Italia, Consob e Agenzia generale Entrate. Un primo bilancio in vista delle novità che prenderanno corpo in questi . «Novità rilevanti - commenta Gentiloni Silveri - per tutti i gestori europei che potranno istituire sedi secondarie in Italia al fine di assicurarsi una maggiore presenza presso gli investitori italiani. E anche per i gestori italiani che potranno rivolgersi con le stesse opportunità ai mercati finanziari dei paesi dell'Est che nel 2004 entreranno nella Ue. Sarà una competizione più aperta e rilevante di quella che si è verificata nei servizi bancari e di investimento, visto che i fattori linguistici e territoriali contano assai meno in un prodotto standard come i fondi. Per assicurare una conoscenza diretta delle norme è stato istituito il sito www.finanicialregulations.com, biblioteca online delle norme italiane del settore». (a. vig.)

VOLANO REDDITO FISSO E LISTINO AZIONARIO. SEGRE (UBM): ATTENTI AL DEBITO

Continua il ballo dei polka bond

Cheo Condina

Dopo il referendum sull'Europa la Polonia si candida alla guida politica e soprattutto economica dei Paesi dell'Est e in particolare delle repubbliche baltiche. E lo fa con il pieno consenso degli Usa, dei quali rappresenta un fidato partner commerciale (qualche mese fa Varsavia acquistò aerei caccia dalla statunitense Lockheed Martin grazie ai finanziamenti concessi, paradossalmente, dal governo Bush) e il più stretto alleato nella Nuova Europa.

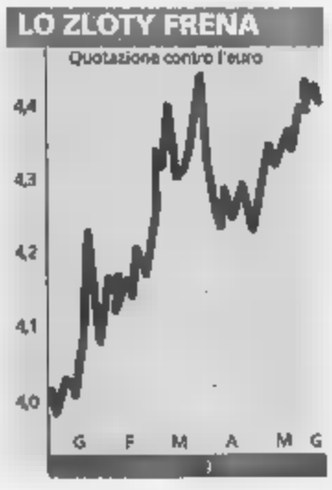
Ma fino a che punto l'economia giustifica queste ambizioni? E c'è ancora spazio, dopo anni di crescita sulla strada dell'aggancio con la Ue, per sfruttare la marcia di Varsavia verso Bruxelles? L'unico aspetto negativo è rappresentato dalla disoccupazione (il 18,4% su 40 milioni di abitanti). Il pil, nell'ultimo trimestre del 2002 è cresciuto del 2%, l'inflazione è soltanto al 0,2% e lo zloty, la moneta locale, nel [illegible] ha contenuto la forza dell'euro lasciando sul campo solo il 10,7% (contro il 12,7% perso dal dollaro). Il riconoscimento all'ottimo stato di salute del Paese arriva anche da Standard&Poor's che assegna al debito polacco in valuta estera il rating BBB+ con outlook stabile.

La Borsa di Varsavia riflette questa promozione. Da inizio anno l'indice Wig ha guadagnato il 7% contro il 2,35% del Dow Jones EuroStoxx 50 e l'1,7% dello EuropeStoxx 600. Il listino locale, composto da 79 titoli, ha una capitalizzazione totale di 94,96 milioni di zloty (circa 21,40 miliardi di euro) specie nei comparti telecomunicazioni, finanziario e risorse di base. Da rilevare che Bank Pekao, il secondo istituto bancario del Paese, è un asset di grande rilievo nel portafoglio di Unicredit. Dal punto di vista tecnico, il Wig ha tutte le carte in regola per proseguire il trend positivo iniziato nella seconda metà dell'ottobre 2002: i corsi sono inseriti in un canale rialzista che li sta portando verso nuovi massimi assoluti. Il rovescio della medaglia è rappresentato dai volumi degli scambi, ancora scarsi, sui titoli locali. Tra i titoli più appetibili della Borsa di Varsavia spicca no Debica (+72,5% da inizio anno), controllata dal colosso dei pneumatici Goodyear, e Grupa Kety (+62,90%), attiva nell'estrazione e nella lavorazione dell'alluminio.

Il mercato dei titoli di Stato negli ultimi mesi ha messo a segno un buon rally, complice il forte recupero del Bund tedesco (che agisce da sottostante per i Polka-bond) e le ottime prospettive economiche legate al processo di convergenza Ue. Se nel settembre scorso le obbligazioni polacche valevano 100, a fine 2002 sono arrivate a 105,15 e negli ultimi giorni hanno raggiunto quota 111,5. «Una performance di tutto rispetto - sottolinea Claudia Segre di Ubm - ma i prossimi mesi potrebbero registrare un rallentamento a causa del forte debito pubblico di Varsavia. Decisivo, comunque, sarà l'andamento del Bund».

A prescindere dall'ambito borsistico, le opportunità offerte dall'allargamento Ue andranno valutate a livello di relazioni dirette tra sistemi produttivi locali. In quest'ottica i gemellaggi fra città assumono importanza. In occasione della firma di un gemellaggio tra Milano e Varsavia il rettore della Bocconi Carlo Secchi ha ricordato: «L'Italia deve fare tesoro della convergenza Ue. Sul piano economico l'impatto sarà forte ma positivo: una sferzata salutare per la zoppicante congiuntura dell'Eurolandia». E, si spera, per l'enorme numero di disoccupati presenti nell'Europa dell'Est, soprattutto in Polonia. (Borsa&Finanza)

LO ZLOTY FRENA



LE MIGLIORI OCCASIONI SONO CORPORATE

Utility, l'obbligazione che piace

Lorenzo Dilena

All'inizio dell'anno finanziario, la grande stagione delle utilities sembrava davvero finita.

La bocciatura da parte di Moody's del gigante tedesco E.On (due punti in meno in una volta sola) ha dato il via ad una pioggia di vendite che hanno pesato in misura rilevante anche i bond italiani. Tutt'altra musica, di questi tempi. Il sentiment del mercato verso le obbligazioni delle utility europee è rapidamente cambiato nell'ultimo mese. Oltre 6,5 miliardi di nuove emissioni si sono riversati sul mercato, senza che gli investitori facessero una grinza: l'offerta è stata infatti assorbita senza problemi, nonostante fosse ben al di sopra della media mensile storica di 1 miliardo, rilevata da Lehman Brothers.

I motivi? Innanzitutto la discesa dei tassi dei «benchmark» dei titoli pubblici: i Btp sono scivolati sotto il 2%, i rendimenti dei titoli del Tesoro Usa sono scivolati, giovedì scorso, ai minimi dal 1959. Di qui la ricerca di rendimenti superiori, purchè accoppiati ad un discreto grado di sicurezza. E così i giganti del settore, l'Enel ma anche i francesi di Suez Alliance, la svedese Vattenfall e la stessa Vivendi Environnemen hanno potuto guadagnare tra lo 0,9 e l'1,7% in un solo mese. Niente male per un bond. E la lista è destinata ad allungarsi. A fine settimana è stata lanciata un'emissione a 15 da 600 milioni di euro da parte di National Grid Transco, una multiliutility britannica (gas ed energia elettrica). Negli giorni è stata la volta dell'olandese Essent.

«Gli investitori pensano che il peggio sia passato per il settore - afferma Neil Beddall, analista obbligazionario di Barclays Capital - e, sebbene possano considerati un porto sicuro per tutte le situazioni, gli utility bond sono tuttora molto graditi dal mercato». Il che desta una certa sorpresa si pensa che negli ultimi 18 mesi il peggioramento della qualità del credito del settore aveva spinto le agenzie di rating a ridurre i giudizi su diversi emittenti. Ma, al di là delle condizioni migliori di mercato generate dalla politica di liquidità abbondante, c'è rilevare che gli investitori sono stati rincuorati dall'avanzata dei programmi di riduzione del debito, di ristrutturazione societaria e di dismissioni che hanno contribuito a risollevare gli equilibri di bilancio. «La tendenza evidente nel settore delle utility è di concentrarsi nelle integrazioni e dismissioni delle attività caratteristiche». Per queste ragioni gli esperti pensano che resti ancora il margine per fare buoni affari. Soprattutto in Italia, dove si annunciano grandi movimenti su Edison e dintorni.

(Borsa&Finanza)

IMPOSTA SUI REDDITI: SCADENZE E MODALITA' DI PAGAMENTO

AL CONTRIBUENTE

Anche per Unico 2003 l'Amministrazione si è prefissa di fornire informazione e assistenza.
I principali canali operativi:

- **uffici locali**
- **servizio telematico per la trasmissione on-line delle dichiarazioni**
- **centri di assistenza telefonica**
- **direzioni regionali per l'assistenza specialistica agli operatori professionali**
- **sito internet dell'Agenzia delle Entrate.**

In particolare, per quanto riguarda gli uffici locali dell'Agenzia, il servizio di informazione e assistenza allo sportello si sviluppa principalmente nelle seguenti attività:

a) informazione di carattere generale sulla compilazione del modello

b) [illegible] e trasmissione telematica della dichiarazione Unico «persone fisiche»

c) servizio di prenotazione [illegible] nica e telematica degli appuntamenti.

L'informazione e l'assistenza telefonica ai contribuenti è invece garantite, come di consueto, dai centri di assistenza telefonica dell'Agenzia delle Entrate che rispondono al numero 848.800.444. Il servizio di assistenza telefonica è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 e il [illegible] dalle 9 alle 13. I centri di assistenza telefonica effettuano il servizio di assistenza relativo alla compilazione delle dichiarazioni e forniscono chiarimenti di carattere generale sulla normativa fiscale.

Sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate **www.agenziaentrate.it** sono infine disponibili, tra gli altri, i seguenti servizi di informazione e assistenza:

- **I modelli di [illegible]**
- **Il software per compilare, controllare e inoltrare online Unico 2003 nonché quello per il pagamento [illegible] eventuali imposte**
- **[illegible] il modello F24 telematico**
- **l'elenco di uffici dell'Agenzia delle Entrate (e relativa competenza territoriale), [illegible]ionari [illegible] riscossione e [illegible] di assistenza fiscale**
- **Informazioni per facilitare gli adempimenti tributari (scadenzario fiscale, guida per i non residenti, guida all'interpello, guida fiscale per la casa ecc.).**

L'F24 CONSENTE DI COMPENSARE CREDITI E DEBITI. IL SALDO DELLE SINGOLE IMPOSTE E' DOVUTO SOLO SE SUPERIORE A 10,33 €

Irpef, c'è tempo fino a venerdì 20

Nei 30 giorni successivi si versa un'addizionale dello 0,4%

Armando Cravino

C'è tempo fino al 20 giugno per versare il saldo delle imposte 2002 e l'acconto 2003 risultanti dal Mod. Unico; se il pagamento viene effettuato dal 21 giugno al 21 luglio (il 20 luglio è festivo), le somme vanno maggiorate dello 0,4%. Il Mod. Unico 2003-Persone fisiche deve essere presentato: a) tra il 2 maggio e il 31 luglio, se tramite banca o ufficio postale; b) entro il 30 ottobre se per via telematica direttamente dal contribuente o da un intermediario abilitato (commercialisti, Caf ecc..) o un ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

I contribuenti non titolari di partita Iva possono consegnare la dichiarazione, indipendentemente dal proprio domicilio fiscale a: uffici postali; banche convenzionate; uffici locali dell'Agenzia delle Entrate abilitati a fornire l'assistenza ai contribuenti per la compilazione, che curano l'invio per via telematica; intermediari autorizzati; direttamente all'Agenzia, a mezzo servizio telematico Entratel o Internet.

E' invece sempre obbligato a presentare tutte le dichiarazioni a cui è tenuto in base alle vigenti disposizioni (redditi, Iva ecc....), sia in forma unificata che in forma disgiunta, esclusivamente in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, il contribuente che, predisponendo il Mod. Unico 2003, deve:

- presentare anche la dichiarazione Iva (se il volume d'affari 2002 ha superato 25.822,84
- per il periodo d'imposta 2002, presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta
- inviare il modello per comunicare i dati relativi all'applicazione degli Studi di settore.

dati relativi all'applicazione degli Studi di Settore.

Per presentare la dichiarazione agli uffici postali o alle banche, il servizio è gratuito per il contribuente, possono essere utilizzate anche dichiarazioni su modelli predisposti con l'utilizzo di strumenti informatici, purché conformi a quelli approvati dall' Agenzia delle Entrate.

I versamenti vanno arrotondati all'unità di euro. Quando gli importi indicati in Unico devono essere [illegible] elaborati (è il caso degli acconti e delle rateizzazioni) si arrotonda al centesimo. Non si effettuano versamenti a saldo se gli importi a debito delle singole imposte (comprese le addizionali comunali e regionali) non superano [illegible] 10,33 (per l'Iva il minimo è € 1,03).

I versamenti Irpef, addizionali regionale e comunale Irpef, Irap, imposte sostitutive, Iva, vanno effettuati a mezzo F24, pagando: in banca, con assegni bancari e circolari, purché tratti a favore del contribuente [illegible] emessi a suo ordine e girati alla banca delegata; dai concessionari [illegible] assegni bancari e circolari e/o vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e Banco di Sicilia; agli sportelli bancari e dai concessionari dotati di terminali idonei si può utilizzare il Bancomat; negli uffici postali è [illegible] l'uso di assegni bancari su piazza e circolari, vaglia postali o di Carta Postamat con addebito su c/c/p.

Come già da qualche anno tutti i contribuenti possono, utilizzando l'F24, compensare i crediti e i debiti nei confronti dei diversi enti impositori (Stato, Inps, Inail...) risultanti dalla dichiarazione. Previa opzione nella dichiarazione, si può pagare a rate: al massimo 7 (o 8 se si decide di iniziare a versare da luglio con lo 0,4%) e vanno suddivise in importi uguali.

Sulle somme rateizzate il contribuente deve pagare interessi pari al 6% annuo (quindi 0,5% mensile), considerando il numero dei giorni che intercorrono tra la [illegible] della prima rata e le successive. Le rate successive alla prima devono [illegible] pagate entro il 16 di ciascun mese di scadenza per i titolari di partita Iva, ed entro la fine del [illegible] per gli altri contribuenti. Così, ad esempio, un contribuente non titolare di partita Iva che decide di suddividere in tre rate le proprie imposte effettuerà i versamenti il 20/6, il 30/6 e il 31/7.

La dichi[illegible]e: [illegible]va [illegible] non occorre

Casistiche	Presentazione	Dichiarazione
Reddito da lavoro dipendente o pensione corrisposto da un unico sostituto d'imposta		NO
Reddito da lavoro dipendente corrisposto da più sostituti d'imposta senza che l'ultimo abbia effettuato il [illegible]	SI	
Contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili (titolari di partita Iva in genere)	SI	
Reddito da fabbricati composto solo da abitazione principale e sue pertinenze (cantina,box auto...)		NO
Reddito da terreni e fabbricati complessivamente non superiori a € 185,92		NO
Contribuenti che percepiscono redditi da privati non obbligati ad effettuare ritenuta d'acconto (ad esempio collaboratori familiari)	SI	
Solo redditi soggetti a imposta sostitutiva (ad esempio interessi su Bot e sugli altri titoli del [illegible] pubblico)		NO
Redditi di lavoro dipendente e ad essi assimilati per un ammontare complessivo fino a 6.197,48 con detrazioni per lavoro dipendente spettanti per tutto l'anno		NO

La possibilità di presentare Unico 2003-Persone fisiche è comunque sempre concessa a chi voglia far valere eventuali [illegible] sostenuti o detrazioni [illegible] riconosciute in corso d'anno oppure per chiedere il rimborso di eccedenze d'imposta passate.

[illegible] le rateizzazioni di 2003 [illegible] fisiche il numero delle rate è [illegible] dal

	Inizio versamento entro il 20 giugno		Inizio versamento entro il 21 luglio con maggiorazione dello 0,4%	
rata	Scadenza	Interessi %	Scadenza	Interessi %
1ª	20 giugno	0	21 luglio	0
2ª	30 giugno	0,17	31 luglio	0,15
3ª	31 luglio	0,67	1° settembre	0,65
4ª	1°settembre	1,17	30 settembre	1,15
5ª	30 settembre	1,67	31 ottobre	1,65
6ª	31 ottobre	2,17	1° dicembre	2,15
7ª	1° dicembre	2,67	-	-

[illegible]li codici [illegible] nico

Codice	Imposta
[illegible]	Irpef saldo
4033	Irpef [illegible] - I rata
4034	Irpef acconto – II rata o unica soluzione
3801	Addizionale Regionale Irpef
3847	Addizionale Comunale Irpef
6099	Iva annuale - saldo
3800	Irap - saldo
3812	Irap acconto - I rata
3813	Irap acconto - II rata o unica soluzione
1668	Interessi pagamento dilazionato

PER RISOLVERE GLI ULTIMI DUBBI

RB11 Sommare gli importi di col. 5 dei righi da RB1 a RB10; sommare l'importo di rigo RB11 agli altri redditi Irpef e riportare il totale al rigo RN1 col. 2

TOTALE

DATI NECESSARI PER USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE [illegible] I CONTRATTI [illegible] LOCAZIONE

		N. ord. di riferimento	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto di locazione: Data	Numero	Codice ufficio	Anno di presentazione dich. ICI	Comune dove si trova
[illegible] RC	RB12							
[illegible]	RB13							
	RB14							
[illegible] RC	RC1	(Vedere istruzioni)		Barrare se TFR esente		Redditi		(1)
[illegible]	RC2							(2)

Coloro che possiedono immobili locati, possono usufruire di un ulteriore sconto del 30% sull'imponibile della locazione [illegible] dichiarare, indicando nei righi RB12-14 gli estremi di registrazione del contratto di locazione e l'anno di presentazione della dichiarazione ici se, contemporaneamente:

- **sono [illegible] in zone ad alta densità abitativa (ricordiamo che è il Cipe ad approvare l'elenco di tali Comuni, [illegible] Regioni e dalle Province autonome sulla base dei criteri disposti dallo stesso Cipe)**
- **sono locati in un canone convenzionale, determinato sulla base di appositi accordi definiti in [illegible] locale fra [illegible] organizzazioni [illegible] proprietà editizia e [illegible] organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative a livello nazionale.**

QUADRO RV IMPOSTE DESTINATE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Sezione I Addizionale regionale all'IRPEF

- [illegible] ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA — Casi particolari addizionale regionale
- RV3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA — di cui sospesa

Per il 2002, in deroga alle disposizioni generali, che stabiliscono per tutto il territorio nazionale l'aliquota dell'addizionale regionale [illegible] misura dello 0,9%, alcune Regioni, con proprio provvedimento pubblicato in G.U. entro il 31/12/2001, hanno deliberato una maggiorazione dell'addizionale regionale in vigore. Inoltre, sono state previste differenti condizioni soggettive per l'applicazione delle varie aliquote che è quindi necessario verificare in ogni Regione caso per caso.

Sezione II Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 41%

		Anno	Codice fiscale		Numero rate
RP27				5	10
RP28				5	10
RP29				5	10
RP30	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 41% (Sommare gli importi da rigo RP27 a RP29)				

Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%

RP31	(vedere istruzioni)	5	10	
RP32	(vedere istruzioni)	5	10	
RP33	(vedere istruzioni)	5	10	
RP34	TOTALE ONERI SUL QUALE DETERMINARE LA DETRAZIONE DEL 36% (Sommare gli importi da rigo RP31 a RP33)			

[illegible] le novità per coloro che hanno sostenuto nel 2002 spese che possono usufruire della detrazione del 36%. E' ora necessario:

- **ripartire [illegible] solo in 10 quote annuali [illegible] pari importo**
- **applicare il beneficio [illegible] nel caso di acquisto o assegnazione [illegible] unità immobiliare facente parte di un edificio sul quale sono stati effettuati interventi di restauro, ristrutturazione e risanamento conservativo riguardanti l'intero edificio e conclusi [illegible] il 31 dicembre**
- **detrarre le spese sostenute per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi e [illegible] contro i rischi di dissesto geologico**
- **tenere conto delle spese sostenute negli anni pregressi, [illegible] interventi consistono nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti, sulla singola [illegible] immobiliare, al [illegible] del computo [illegible] limite massimo delle spese detraibili pari a euro 77.468,53.**

QUADRO CR CREDITI D'IMPOSTA

			Anno	Reddito estero	Imposta pagata all'estero	Reddito complessivo + credito d'imposta sui dividendi
Sezione I Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero	CR1					
	CR2					
	CR3					
	CR4					
	CR5					
Sezione II Prima casa e canoni non percepiti	CR6	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa		(di cui già utilizzato nel Mod. F24)		
	CR7	Credito d'imposta per canoni non percepiti				

Il Quadro CR è una novità assoluta del modello e si compone di 2 sezioni.
La prima è riservata ai contribuenti che hanno percepito redditi in un paese estero nel quale sono state pagate imposte a [illegible] definitivo per le quali è riconosciuto il diritto a richiedere un credito d'imposta. Da evidenziare che in presenza di convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, [illegible] indicare nel presente quadro, non possono eccedere l'aliquota prevista [illegible] convenzione.
Nella seconda sezione, oltre al credito d'imposta per i canoni di locazione non percepiti, va indicato il credito d'imposta spettante a soggetti che:

- **nel periodo compreso [illegible] il 1° gennaio [illegible] e la data di presentazione [illegible] questa dichiarazione abbiano acquistato, (anche mediante permuta o contratto [illegible] appalto), un immobile usufruendo delle agevolazioni prima [illegible]**
- **[illegible] effettuato l'acquisto entro un anno [illegible] vendita [illegible] altro immobile comperato usufruendo delle agevolazioni prima casa e non siano decaduti dal beneficio prima [illegible]**

QUADRO RN IRPEF

RN7	Detrazione per il coniuge a carico	
RN8	Detrazione per familiari a carico	
RN9	Detrazione per lavoro dipendente	

Da quest'anno è previsto un aumento della detrazione a euro 516,46 per ciascun figlio in relazione all'ammontare del reddito complessivo e al numero di figli. In particolare la detrazione di euro 516,46 spetta ai contribuenti per i quali risultano verificate le seguenti condizioni:

- **[illegible] complessivo non superiore a [illegible] 36.152,00 e con 1 figlio a carico**
- **reddito complessivo non superiore a euro 41.317,00 e con 2 figli a carico**
- **reddito complessivo non superiore a euro 46.481,00 e con 3 figli a carico**
- **[illegible] almeno 4 figli a carico e prescindere dall'ammontare [illegible] reddito complessivo.**

[illegible] figlio a carico portatore di handicap, la detrazione spettante è aumentata a euro 774,69 indipendentemente [illegible] reddito complessivo e [illegible] numero di figli. Quest'ultima detrazione sostituisce quella normalmente spettante in [illegible] di handicap.

SEZIONE I Utilizzo dei crediti e delle eccedenze

RX1	IRPEF	,00	,00	
RX2	Addizionale regionale IRPEF	,00	,00	
RX3	Addizionale comunale IRPEF	,00	,00	

[illegible] attenzione bisogna fare in caso di compensazione. L'Agenzia delle Entrate, con circolare 54/E/2002, ha infatti specificato che:

- **il modello di pagamento F24 deve essere presentato anche nel caso in cui il saldo finale sia pari a zero, [illegible] qualora [illegible] [illegible] dovute risultino totalmente compensate**
- **l'omessa o ritardata presentazione del modello F24 [illegible] zero, [illegible] l'applicazione, ai sensi del successivo [illegible] 4, [illegible] [illegible] amministrativa [illegible] 154 euro, ridotta a [illegible] euro se il ritardo non è superiore a 5 giorni lavorativi. Non si applica, invece, alle violazione in esame, [illegible] [illegible] [illegible] punibilità di cui all'articolo 6, comma 5-bis, del dlgv. 18 dicembre 1997, n. 472, modificato dal dlgv. 26 gennaio 2001, n. 32, in quanto non si è in presenza di violazione meramente formale bensì di violazione che arreca «pregiudizio all'esercizio delle azioni di controllo». Quindi il Modello [illegible] a [illegible] deve [illegible] presentato entro i termini ordinari [illegible] [illegible] delle imposte.**

LA POSTA DI MAGGI

Le disavventure [redacted] sportello: [redacted] differenza [redacted] Italia e Usa

A cura [redacted]
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza [redacted] a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

PER la prima volta in vita [redacted] ho comprato casa in Italia e ho aperto un conto in banca (vivo negli Usa). Dopo le trattative, che [redacted] state brutte esperienze, [redacted] arrivata alla conclusione che gli italiani starebbero meglio senza banche. Non posso dilungarmi tanto perché potrei scrivere un libro sul soggetto, ma vorrei dare soltanto un esempio. [redacted] impiegati della banca, [redacted] che io lo chiedessi, mi hanno chiesto [redacted] potevano parlare [redacted] privatamente. Non c'era alcuna ragione per me di rifiutare e [redacted] accettato. Nel loro ufficio [redacted] hanno chiesto se potevo trasferire dagli Usa 300.000 dollari consigliandomelo caldamente: dato che il dollaro sta andando giù, sarebbe un grande investimento, perché, secondo loro, la discesa del dollaro continuerà, [redacted] tre l'euro andrebbe all'insù. In cambio, la banca mi darebbe un interesse del 2,5% lordo. Il risultato sarebbe stato che nel trasferire i dollari avrei perso circa il 20% dato che mi avrebbero dato 80 centesimi di euro per ogni dollaro. Dopo di ciò, io ho maturato il desiderio di cambiare banca, ma mi dicono che tutte le banche in Italia sono così. I due uomini [redacted] comportarono molto [redacted]le, perché il loro approccio era insistente. Perché il popolo paga le banche per mantenere [redacted] altri conti? Si sa che le banche fanno i soldi dai risparmi della gente, ma in realtà gli italiani vengono derubati dalle banche.

Marta Saviane (e-mail)

La lettrice d'oltre Oceano non poteva [redacted] fortuna doppia. La prima negli Usa: [redacted] non essere mai incappata [redacted] disavventure con le banche americane negli Usa, visti la sorpresa e il disappunto per il comportamento dei primi bancari italiani che ha incontrato. Eppure in America, con le cronache degli scandali nella promozione e nell'analisi finanziaria e la successiva storia senza fine delle cause di risarcimento intentate per la cattiva consulenza alle famiglie statunitensi, sono stati davvero riempiti dei libri. La seconda [redacted] Italia: uscita indenne dai «consigli» dei broker americani, la cortese lettrice non poteva insomma sperare di evitare l'impatto anche con [redacted] realtà d[redacted] «consulenti» italiani. Sarebbe stata, appunto, fortuna doppia. Non sappiamo il nome della banca, ma ci i[redacted]giniamo gli operatori, in due come il Gatto e la Volpe, a circuire la cliente «di passaggio» con la proposta ad alto rischio di vendere 300 mila dollari con l'euro [redacted] suoi massimi storici nel cambio con la moneta americana. La signora, però, fa un calcolo arbitrario quando fissa [redacted] cambio giusto [redacted] un dollaro contro un euro sostenendo di perdere il 20% perché ogni dollaro le verrebbe scambiato con 80 centesimi [redacted] euro. Il cambio «esatto» non esiste, [redacted] non quando ci [redacted] i cambi «fissati» per decreto, come quelli di certi paesi sudamericani al dollaro. Ma poi il mercato fa giustizia, come [redacted] per il peso argentino contro il dollaro. Tra due valute forti e competitive quali dollaro [redacted] euro sarà [redacted] altalena di valori, riflesso delle valutazioni della gente e delle condizioni delle due economie di riferimento. Oggi, per la verità, pareri di «esperti» che mettono tra le possibilità future anche quella di un ulteriore deprezzamento del dollaro fino a 1,30 0 1,40 verso l'euro se ne trovano diversi in Europa e, più sporadicamente, anche nei report [redacted] qualche banca americana. Ma sicuramente l'operazione è da speculatori in valute, e non [redacted] consiglio sicuro, da [redacted] perdere, come è [redacted] presentato con sicumera alla signora. In modo insistente, da venditori di bancarelle che si vedono passare il turista americano e non vogliono mollare la presa sperando [redacted] fare il colpo grosso. Detto questo, e aspetto valutario a parte, la remunerazione offerta poi sul deposito non è affatto da rapin[redacted] i tassi che corrono di questi tempi. [redacted] testimonianza, ad uso questa volta [redacted] tutti i correntisti italiani, apprendiamo infatti che per attirare o mantenere denaro nei propri depositi le banche sono disposte [redacted] pagare il 2,5% d'interesse, [redacted] per una [redacted] che è importante [redacted] non miliardaria. Forse ai titolari italiani di conti correnti nazionali che danno interessi dello zero virgola converrebbe far finta [redacted] essere americani, minacciare di cambiare sportello e spuntare il «tasso del turista».

[redacted] del balcone

ABITO al primo piano di in una casa di tre pi[redacted] fuori terra con un balcone all'ultimo; l'ultimo piano appartiene [redacted] un unico proprietario mentre i due [redacted]stanti sono senza balcone e divisi tra tre proprietari. Le chiedo: in caso di restauro del balcone, sono tenuti tutti i proprietari dell'immobile [redacted] spesa in base ai millesimi (considerando che non c'è un regolamento condominiale a riguardo)?

Walter Arbore (e-mail)

I balconi [redacted] costituiscono parti condominiali ma private (Cassazione 637/2000) per cui la spesa relativa alla ristrutturazione grava su colui che esercita il diritto di calpestio [redacted] di essi. Qualora, peraltro, sussistano elementi decorativi che vadano a vantaggio dell'estetica [redacted] facciata (fregi, colonnine ecc..) le spese relative alla ristrutturazione di tali elementi dovranno essere ripartite tra tutti i condòmini in relazione ai loro millesimi di proprietà (Cassazione 568/2000, Cassazione 7603/99).

[redacted] acquisto con vecchi [redacted]

NEL maggio 2002 ho acquistato un appartamento. Successivamente, al condominio è stato notificato [redacted] decreto ingiuntivo per il (reiterato) mancato pagamento di fatture che si riferiscono [redacted] un periodo precedente al mio rogito. Tuttavia, i precedenti proprietari sostengono che tutti gli oneri gravano [redacted] di me in quanto [redacted] decreto ingiuntivo è stato protocollato quando l'appartamento era ormai di mia proprietà.

Matteo Broggini - Milano

Chi ha acquistato l'appartamento è corresponsabile «in solido» rispetto a chi lo ha venduto per i debiti o i mancati pagamenti effettuati per l'anno di [redacted]cio in [redacted] alla data d'acquisto e per quello precedente, anche [redacted] non ne era al corrente. Lo stabilisce l'articolo 63 delle Disposizioni di attuazione del codice civile. Quindi il [redacted] condominio può chiedere indifferentemente i soldi a lei (come in genere succede), oppure al vecchio proprietario. Se [redacted] deduce che lei deve pagare, salvo poi il suo diritto a chiedere i soldi indietro a chi [redacted] ha venduto l'appartamento, bonariamente o, se rifiuta, citandolo [redacted] giudizio e chiedendo al giudice un «decreto ingiuntivo», immediatamente esecutivo, per accorciare i tempi del processo. Ricordiamo che l'anno di bilanci[redacted]n corrisponde quasi mai a quello solare: in media va dal primo luglio a fine giugno dell'anno successivo. Ovviamente lei non è invece responsabile dei debiti precedenti a questo periodo. [redacted] però il vecchio proprietario non paga, essi vanno ripartiti tra tutti in condòmini in proporzione ai millesimi, in attesa di farseli rimborsare. Non ha invece rilievo la data in cui il decreto ingiuntivo è stato protocollato.

Ascensore [redacted] piano terreno

SONO proprietario di un appartamento sito al piano rialzato in un condominio di [redacted] piani. Il condominio ha proposto di installare [redacted] ascensore [redacted] partire [redacted] fine della prima rampa di scale (che per me non sarebbe di alcuna utilità). Le chiedo quindi [redacted] sarei tenuto [redacted] partecipare alla spesa d'installazione e, in seguito, a quelle di gestione/manutenzione. E se l'ascensore fosse installato a partire dal [redacted]vello cortile (un paio di gradini sotto il [redacted] appartamento)?

Giovanni Possamai (e-mail)

L'installazione di un ascensore è un'innovazione gravosa che deve essere approvata, sia in prima che [redacted] seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei condòmini e di due terzi dei millesimi [redacted] proprietà. La legge 13/89 sull'eliminazione delle barriere architettoniche permette però [redacted] riduzione del quorum assembleare, quando nel condominio c'è un portatore di handicap (anche un anziano con il mal di cuore che non abiti al pian terreno, quindi). Allora la maggioranza necessaria si abbassa, [redacted] solo in seconda convocazione dell'assemblea, a un terzo dei condòmini e [redacted] un terzo del valore dell'edificio, purché l'ascensore sia del tipo adatto ai disabili e sia utilizzabile [redacted] tale (pianerottoli sufficientemente ampi per una carrozzella eccetera). Ciascun condomino ha diritto [redacted] rifiutarsi [redacted] utilizzare l'ascensore, e quindi di pagar[redacted] le [redacted]se di installazione e di manutenzione. E tutto ciò perfino se lui stesso ha [redacted] a favore. La decisione di dir di no all'ascensore deve essere comunicata [redacted] assemblea [redacted] messa [redacted] verbale. I condòmini non presenti hanno [redacted] diritto di impugnare la delibera assembleare, entro [redacted] giorni [redacted] ricevimento della comunicazione del verbale: se [redacted] lo fanno saranno costretti a pagare. Ciascun condomino dissenziente può anche cambiare parere in seguito, chiedendo di utilizzare l'ascensore e contribuendo alle spese sia [redacted] manutenzione che di installazione (queste ultime opportunamente rivalutate, in base [redacted] perlomeno all'indice Istat). Se l'ascensore è stato installato a spese di solo [redacted] parte dei condòmini occorrerà che sia munito di serratura a ciascun piano, con chiavi in possesso di coloro che hanno il diritto di utilizzo (cosa in genere inutile se il condomino è al piano terreno). Dalle spese di manutenzione e [redacted] esercizio [redacted] comunque esclusi i condòmini al pian terreno.

Hanno collaborato:
PAOLO GATTO, consulente legale Appc
SILVIO REZZONICO, presidente Confappi

[redacted] & [redacted]

A CURA DI [redacted] SALVI

Troppi anni di contributi versati rispetto all'età

Nato il 19 dicembre 1951, ho iniziato [redacted] lavorare nell'ottobre '69 come dipendente. Sono stato assunto da tre diversi datori di lavoro, pra[redacted] senza interruzioni, adempiendo agli obblighi militari dal gennaio '73 all'aprile '74. Quando potrò andare in pensione? Posso essere considerare lavoratore precoce? Con quale metodo sarà liquidata la pensione (retributivo o contributivo)?

Natalino Maitan
Rivoli (TO)

Lei è precoce a condizione che abbia almeno 52 contributi settimanali da lavoro versati entro il 19 dicembre 1970 (19 anni). Io [redacted] so quanti anni esatti [redacted] contribuzione ha attualmente raggiunto perché lei è generico. Possiamo dire (o [redacted]?) che da ottobre [redacted] ad oggi è tutto coperto di contributi? Se sì, nell'ottobre 2003 lei ha 34 anni di contributi [redacted] 35 a ottobre 2004 (ma con soltanto 53 anni di età). Con la conseguenza che deve attendere i 57 anni di età, cioè dicembre 2008, per [redacted] pensione con [redacted] finestra di aprile 2009. La rendita sarà calcolata con l'attuale sistema retributivo.

Addetta [redacted] mensa di una scuola

Nata nel settembre 1956, ho lavorato come impiegata full-time dal 16/12/72 al febbraio '94, quindi mi [redacted] licenziata per accudire i figli. Sono poi stata assunta dal 19 settembre '97 come addetta mensa scolastica per 10 ore a settimana [redacted] (nel periodo scolastico) e dal febbraio 2002 per 15 ore. Mi conviene continuare [redacted] lavorare in regola con queste (purtroppo) poche ore o sarebbe meglio di [redacted] ai fini pensionistici?

M.G. (e-mail)

Conviene continuare a lavorare e versare i contributi, in quanto [redacted] part-time riduce [redacted] periodo utile alla misura della pensione, ma non riduce la [redacted] pensionabile che viene calcolata sulla retribuzione pagata ai dipendenti a tempo pieno. Perciò più lavora, più aumenta la pensione (anche se in misura «ridotta»).

Una [redacted] lavoro molto avventurosa

Nato nel marzo 1945, dapprima mezzadro, poi lavoratore dipendente, quindi artigiano e attualmente [redacted]rciante, ho totalizzato con il 2007 anni 36 e mesi 8 di contributi. Quando avrò la pensione?

Luigi Canotti - Prun (VR)

Dal 1° gennaio 2004.

Specializzata in psichiatria

Nata il [redacted] maggio 1952, lavoratore dipendente dal marzo '79 nel settore sanitario con qualifica di dirigente medico di primo livello presso una Asl piemontese, mi sono laureata in [redacted] e chirurgia nel '78, specializzandomi in psichiatria nell'82. Ho versato 24 anni [redacted] contributi più 6 [redacted] di riscatto universitario per un totale di 30 anni [redacted] 2003. Licenziandomi nel corso dell'anno, che fine fanno i contributi? Quando (e se potrò) beneficiarne? Vanno versati i contributi volontari per arrivare ai 35 anni? All'incirca per quale ammontare? Rischio di ricevere la pensione solo dopo avere versato [redacted] anni di contributi anziché 35?

Daniela Bassani - Verbania

[redacted] non v[redacted] più contributi potrà andare in pensione solo al compimento dei 60 anni di età [redacted] la rendita di vecchiaia. Se versa i contributi volontari (non sono «leggeri»: [redacted] circa il 30% [redacted] retribuzione) può arrivare da sola ai [redacted] anni di contributi [redacted] in questo modo potrà [redacted] la pensione al compimento dei 57 anni di età, a partire dalla finestra di ottobre 2009 (in quel momento, se avrà versato sempre i contributi, obbligatori o volontari che siano, avrà circa 36 anni e mezzo di anzianità contributiva). Dunque, non deve versare fino [redacted] 40 anni di contributi, a meno che non sia una [redacted] libera scelta.

LE [redacted] NEL [redacted]
in [redacted]

Tokyo	26,4
Bombay	26,1
Lagos	23,2
Dakka	21,1
San Paolo	20,4
Karachi	19,2
Città del Messico	19,2
New York	17,4
Jakarta	17,3
Calcutta	17,3
Nuova Delhi	16,8
Manila	14,8
Shanghai	14,6
Los Angeles	14,1
Buenos Aires	14,1
Il Cairo	13,8
Istanbul	12,5
Pechino	12,3
Rio de Janeiro	11,9
Osaka	11,0
Tianjin	10,7
Hyderabad	10,5
Bangkok	10,1

Fonte: Onu

La mobilità di un 6° [redacted]

Assunto il 13 maggio 1974 all'Alfa Romeo e oggi [redacted] in forza alla Lear corporation (consociata Fiat), sesto livello, quadro, essendo nato il 25/11/47 con 62 settimane di servizio militare. Dovrei andare in mobilità per accordi azienda/sindacato per un periodo di mobilità che dovrebbe durare fino [redacted] 30 giugno 2006 in quanto ci dovrebbe essere la finestra a luglio 2008. E' così? Chiedo questo perché alcuni patronati mi hanno detto che dal 2006 le finestre saranno solo due: luglio e ottobre. Se così fosse la finestra si sposterebbe ad ottobre.

Salvatore Fasano
Casoria (NA)

Non so darle una risposta conclusiva in quanto non so se avrà diritto alla cosiddetta mobilità «lunga» che durerebbe, come dice lei, fino a giugno 2008, [redacted] verrà cancellato dalle liste prima di tale data e quindi restando per gli ultimi tempi [redacted] contributi figurativi Inps. Se avrà comunque diritto alla mobilità (ordinaria [redacted] lunga che sia) fino a giugno 2008, non so [redacted] essa sarà tra quelle che danno diritto alla pensione senza alcuna finestra (in questo caso: pensione con decorrenza 1° luglio 2008) o con fine[redacted] (in questo [redacted]aso: pensione con decorrenza 1° ottobre 2008). [redacted] tratterà [redacted] vedere quello che dirà il decreto ministeriale di attribuzione della mobilità.

Una risposta impossibile

Nata a fine 1950, dipendente da maggio 1966, ho maturato i 37 anni di lavoro a maggio [redacted], sono lavotrice precoce. La mia finestra di pensione, dai [redacted] Inps, dovrebbe essere il 1° gennaio 2004. Vorrei dare le dimissioni con decorrenza luglio 2003. Se dovesse cambiare qualche legge (legge delega o chiacchiere Berlusconi) ci sono possibilità che anche avendo già maturato i requisiti io pos[redacted] ritrovarmi la pensione bloccata e, essendo [redacted] dimissionaria, anche senza lavoro.

L. B. - Torino

Lei pone un proberna irrisolvibile. Non sappiamo assolutamente quello che deciderà il governo e, a seguire, il parlamento. Sappia[redacted] tutti che l'opposizione dei sindacati (tutti, senza distinguo politici) sarà netta [redacted] negli [redacted] partiti [redacted] tutti [redacted] troveranno d'accordo nel taglio alle pensioni [redacted] anzianità. [redacted] tutto ciò, lo comprendo, non ci fa dormire sonni tranquilli. Se i «precedenti» hanno un valore (ma spesso non l'hanno) allora le ricordo che finora coloro che avevano presentato domanda di pensione e avevano dato le dimissioni dal lavoro sono stati sempre «salvati» dalle riforme, anche se qualche volta [redacted] fatica [redacted] in tempi successivi all'introduzione dei tagli.

I NOMI E GLI AFFARI

Immobili Usa: lo spettro Enron arriva sui bilanci di Freddie Mac

Valeria Secchi

La trattativa sulla Piaggio tra **Roberto Colaninno** [redacted] Morgan Grenfell, [redacted] fondo di *private equity* che dal 1999 controlla la società, è alle ultime battute, essendo fissata per il 27 giugno la data di scadenza dell'esclusiva. Per il mantovano di ferro che [redacted] oltre un anno aspetta la grande occasione per ritornare sul palcoscenico industriale si avvicina quindi il momento tanto atteso. Intanto suo figlio, [redacted] **Colaninno**, accumula poltrone all'interno dell'universo Bipielle, guidato da Giampiero **Fiorani**, dove somma alla carica [redacted] vicepresidente della controllata Banca Popolare di Mantova quella di consigliere della Bipielle Ducato, società attiva nel credito al consumo. Con lui entra nel consiglio di Ducato **Lodovico Giorgi**. Ha dovuto invece rinunciare ad alcune cariche nella Giacomelli (per [redacted] quale è stata chiesta l'amministrazione controllata) **Gabriella Spada** che, insieme a **Stefano Pozzobon**, si è dimessa dalle società controllate, do[redacted] [redacted] stata sostituita dal fratello **Mario Spada**.

Sull'altra riva dell'Atlantico torna a brillare la stella di una delle [redacted] più famose del mondo, **Carly Fiorina** che, [redacted]nostante i molti ostacoli e la resistenza di alcuni dei suoi grandi azionisti, era riuscita a portare a termine la fusione tra Hewlett Packard e Compaq. Nel primo trimestre dell'anno, dopo dodici mesi di drastiche ristrutturazioni, Hpc ha strappato a Ibm il primo posto nella classifica dei maggiori produttori mondiali di *server* e ha supe[redacted] la Dell nella vendita di *computer notebook*. La performance si è riflessa sulla quotazione del titolo, schizzato subito al rialzo.

Non basta. [redacted] un incontro con [redacted] analisti, Fiorina ha dichiarato [redacted] pronta a nuove acquisizioni per rafforzarsi nei comparti del *software* e dei servizi di consulenza. E che nel mondo del *software* stia tornando la febbre da concentrazione lo dimostra l'Opa ostile del valore di 5,1 miliardi [redacted] dollari - tutta *cash* e già respinta - appena lanciata dall'amministratore delegato di Oracle (leader mondiale del *software* per banche dati aziendali) **Larry Ellison** sulla concorrente PeopleSoft la quale, a [redacted] volta, era sul punto di acquistare la J.D. Edwards presieduta da **Bob Dutkovsky**. Contemporaneamente, [redacted] Francoforte, voci di un possibile *take* [redacted] hanno ridato smalto al titolo della tedesca Software Ag.

La scorsa settimana, mentre **Davide Croff** preparava la [redacted] lettera di dimissioni da Bnl, i titoli della banca romana tornavano al centro dell'interesse, e non certo per l'uscita dell'amministratore delegato che l'ha ben guidata per quattordici anni, portandola fuori dalle secche del crack [redacted] Atlanta e alla privatizzazione. E' invece probabile che, dopo l'ingresso di **Diego Della Valle**, sbarchino nel capitale Bnl altri soci privati tra i quali potrebbe esserci il padrone della Ariston, **Vittorio Merloni**. Il copione si ripete in Capitalia, oggetto di acquisti insistenti in Borsa. Per l'istituto capitolino presieduto [redacted] Cesare **Geronzi** il tam tam di Piazza Affari ipotizza l'arrivo di nuovi partner in vista del rinnovo [redacted] patto di sindacato scaduto [redacted] dicembre, e contestualmente alla ulteriore diminuzione della quota della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma presieduta da **Emmanuele Emanuele**, che scenderà al 5%. Qui, il nome più accreditato [redacted] quello del padrone [redacted] Telecom, **Marco Tronchetti Provera**.

Anche in Germania l'improv[redacted] tensione sui titoli di Commerzbank, impegnata in un du[redacted] piano [redacted] ristrutturazione per ritornare all'utile, ha immediatamente scatenato una serie di indiscrezioni su possibili *take over*, mentre qualcuno rispolverava il vecchio piano di fusione [redacted] Hbv, ipotesi smentita dal Ceo di Commerz **Klaus-Peter Mueller**. E' peraltro [redacted] che la crisi economica della Germania sta risvegliando l'appetito dei grandi gruppi bancari stranieri, [redacted] prima fila quelli statunitensi come la Bank of America e Citigroup, [redacted] Commerz è sicuramente una buona preda.

Fallite le trattative tra le quattro banche creditrici e il finanziere americano **Haim Sabban** per far uscire dallo stato di insolvenza le attività di Kirch Media, il presidente di Fininvest **Fedele Confalonieri** si prepara a rilanciare l'offerta che un anno fa i quattro istituti avevano rifiutato. Questa volta, però, lascia fuori dalla cordata l'australiano **Ruperth Murdoch** e lo sostituisce con i francesi di Tf1, rafforzando quindi la componente europea, che sarà affiancata da investitori finanziari con Lehman Brothers in prima fila. Resta [redacted] saldo nel gruppo l'alleato [redacted] sempre, il principe **Al Waleed**.

Negli Stati Uniti il fantasma della «bolla immobiliare» toglie [redacted] sonno a molti, dopo l'improvvisa crisi di Freddie Mac, che con la sorella Fannie Mae [redacted] spartisce il [redacted] del rifinanziamento dei mutui immobiliari americani, un business che vale 7000 miliardi di dollari. I magistrati federali della Virginia hanno aperto un'inchiesta penale sui suoi bilanci, dopo che [redacted] cambio della guardia nella pattuglia dei revisori e l'arrivo di PricewaterhouseCoopers al posto di Arthur Andersen ha messo in luce irregolarità contabili, provocando il licenziamento del presidente **David Glenn** e dell'amministratore delegato **Leland Brendsel**. Su questa «bolla» e sul settore immobiliare - l'unico a non essere andato in crisi negli ultimi due [redacted] grazie ai continui ribassi del costo del danaro - aveva già espresso qualche preoccupazione il presidente della Fed **Alan Greenspan**.

A Londra [redacted] invece una donna, il ministro dell'Industria **Patricia Hewitt**, a portar scompiglio nel mondo della grande impresa. Prendendo spunto da casi recenti come quello del ceo di GlaxoSmithkline, **Jean Paul Garnier**, Hewitt ha infatti attaccato alcune forme di retribu[redacted] addizionale [redacted] le *stock option*, suggerendo correttivi come, ad esempio, un potere di veto [redacted] consiglio di ammini[redacted] per *bonus* che [redacted] trovino giustificazione nell'andamento dei conti, [redacted] riduzione a un solo anno di stipendio per la liquidazione di capi azienda che lascino la guida di società in difficoltà. Inutile [redacted] che sia la [redacted], la Confindustria britannica, sia la Napf, associazione dei fondi pensione, [redacted] alzando le barricate.

PAROLA DI ESPERTO

CONTRATTI

Le locazioni turistiche cambiano

Periodi sempre più corti, richiesta di servizi migliori. In queste due frasi si concentra il cambiamento dei costumi nella locazione delle case di villeggiatura: un trend che è iniziato anni fa ma si è rafforzato in modo vistoso quest'anno. «Nel Nord e nel Centro della penisola - dicono alla Fiaip, la Federazione degli agenti immobiliari professionali - il periodo medio di locazione è ora di 11 giorni, cioè una media ponderata tra l'una e le 2 settimane chieste normalmente dalla gente». Insomma, le tradizionali prenotazioni per tutto agosto e tutto luglio sono un ricordo. Fa ancora eccezione il Sud stivale e soprattutto la Sardegna, dove i lunghi tempi di trasferimento inducono a stare per più tempo in un solo posto.

Cambia anche il rapporto con l'agenzia immobiliare. Innanzitutto perché i proprietari sono costretti sempre di più a rivolgersi al mediatore. In secondo luogo perché l'agente immobiliare può più limitarsi a mettere in contatto proprietario e inquilino: deve perlomeno curare della pulizia della casa a ogni subentro, della fornitura delle lenzuola, della riparazione degli inevitabili piccoli guasti (il rubinetto del bagno, la lavatrice, la presa elettrica). Diventa gestore e amministratore dell'immobile.

Cambiano dunque anche i rapporti contrattuali: se per una locazione pluriennale tradizionale la percentuale di intermediazione dell'agente è pari al 10% del canone medio, per una di pochi giorni si innalza nettamente: si arriva in media, secondo Tecnocasa, al 35% del canone. Cambia anche la vita all'inquilino: per prenotare occorre versare una percentuale maggiore del canone, a garanzia dei danneggiamenti e dei guasti provocati durante il soggiorno: per residenza di pochi giorni si arriva ad anticipare quasi tutto quel che si deve pagare, perché altrimenti il proprietario non si vedrebbe garantito. Tutto ciò comporta dei rischi per chi affitta. È arrivato nella località turistica che non conosce si trova di fronte a una casa in cui la vista mare promessa non c'è, se l'arredo è di recupero e il bagno trasuda umidità? Come si può recuperare il denaro?

Ecco il secondo cambiamento. L'offerta di immobili in locazione sta standardizzandosi. Deve essere possibile, sul modello degli alberghi, fissare criteri oggettivi per attribuire agli appartamenti in locazione classificazione (1, 2, 3, stelle), a cui sia strettamente rapportato un (alto e basso). I criteri della classifica, come per gli alberghi, parzialmente legati alle dotazioni (televisore, impianto di condizionamento, lavatrice, lavapiatti e così via). L'agente immobiliare, se professionale e competente, calcherà la sul proprietario per convincerlo ad adeguarsi ai canoni imposti dal mercato, facendogli intravedere il rischio dello sfitto. E insisterà anche perché sia posta le parola fine sugli arredamenti composti da mobili riciclati dalla casa dei nonni, da cucine a incrostate da generazioni di sughi, da coperte polverose e intaccate dalle tarme trasferite per l'occasione dalla prima alla seconda casa.

La creazione dell'appartamento standard dà una preziosa marcia in più all'offerta fuori stagione: diviene possibile per l'agente immobiliare concludere accordi con tour operator che riciclino le locazioni nei periodi morti (maggio, giugno e settembre), soprattutto facendo leva sul turismo estero. Il tour operator è un cliente difficile; se lo perde, l'agente immobiliare rischia un vistoso calo degli affari e quindi non può permettersi di sgarrare.

Ed infine, la terza rivoluzione. Il mediatore che gestisce i periodi brevi conclude convenzioni con società di servizi e imprese (la ditta di pulizie, l'idraulico, l'elettricista). Ma non si ferma qui. Tenterà di offrire di più. Per esempio, gestirà altri accordi che prevedano la locazione, a prezzi convenzionati, dell'ombrellone, del posto spiaggia e della barca, l'offerta di gite e di tour. Si trasformando quindi lui stesso, in un certo senso, in piccolo tour operator, attivo solo a livello locale.

Silvio Rezzonico
presidente Confappi-Federamministratori

CONDOMINIO

Il custode e la sicurezza sul lavoro

Una norma che risale al 1994 (decreto legislativo 626) si occupa di sicurezza sul luogo del lavoro dei dipendenti, coinvolge anche i portieri di condominio. Ad responsabile è l'amministratore del condominio che, soprattutto se non è professionista o addirittura è un semplice abitante dello stabile, ignora spesso questo suo compito (la cui inosservanza è punita con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 1550 a 4132 euro). Nei piccoli condomini (meno di condomini), dove può esistere l'amministratore, tutti sono corresponsabili. Mancando i controlli, l'amministratore spesso non è punito per la sua ignoranza: basta però che accada un incidente, anche non tragico, perché si corrano rischi seri.

Per capire quali sono gli obblighi, occorre fare alcune distinzioni. Quando c'è un solo dipendente i casi sono due. Se l'assunzione portiere è antecedente a gennaio 1997, l'amministratore può averlo reso edotto dei rischi connessi al suo lavoro, anche attraverso documento scritto (art. 4 del Dpr 547/1955). Se, è posteriore, il portiere è dipendente deve frequentare il corso di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il costo del corso è a del condominio e la frequenza dovrà essere svolta in orario di lavoro, oppure pagata a parte, come straordinarie. La formazione deve essere attuata ogni volta che il portiere viene assunto, quando cambia mansioni e quando vengono introdotte nuove attrezzature di lavoro, nuove tecnologie, nuove sostanze e preparati pericolosi.

Inoltre il portiere va informato sui rischi che corre. Il mezzo pratico può essere una semplice raccomandata con avviso di ricevimento. In questa comunicazione, l'amministratore dovrà, per esempio, segnalare i pericoli connessi all'uso di sostanze pericolose (per esempio ammoniaca pura per le pulizie), nonché le procedure previste per il pronto soccorso, la prevenzione incendi e l'evacuazione dal posto di lavoro. Non guasta un richiamo specifico a non eseguire compiti per cui il portiere non è qualificato, soprattutto per quel che riguarda certi impianti (come caldaia centralizzata o l'ascensore) quali il portiere ha quasi mai il diritto di intervenire. La raccomandata non l'amministratore dall'obbligo di redigere anche un documento di autocertificazione rischi, trasmettere al lavoratore (art.1 del Decreto Ministeriale dicembre 1996 e relativo allegato). L'amministratore ha infine l'obbligo di verificare, anche attraverso l'iscrizione presso le Camere di Commercio, se le ditte a cui viene affidato appalto sono idonee.

Nel caso di condomini in cui lavorino più di un dipendente vi sono altri obblighi. L'amministratore deve conservare il «registro infortuni», in cui segnate tutte le che provocano assenza dal lavoro per più di un giorno. I dipendenti svolgono anche mansioni diverse dai portieri (il giardiniere o l'addetto alla caldaia centralizzata, per esempio), devono eleggere un RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), che avrà diritto ad un specialistico di 32 ore. In caso il condominio nomina (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), segnalandolo all'ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro competenti. Si tratta in genere di un professionista esterno.

Se il portiere non esiste e parte delle sue mansioni svolte da una ditta di pulizie, tutti gli obblighi di sicurezza competono al suo datore di lavoro, cioè l'impresa di pulizie stessa.

Sono dalla sicurezza lavoro le persone che esercitano attività di portierato negli immobili abitati solo dal proprietario o dai suoi parenti e affini entro il terzo grado, anche se in appartamenti separati: i rapporti rientrano infatti nella disciplina del lavoro domestico. Rientrano invece nelle previsioni valide per tutti i dipendenti (e non solo per i dipendenti condominiali) i portieri di immobili occupati in parte prevalente da un'azienda commerciale o industriale.

Flavio Chiodini
Segretario nazionale
Confappi-Federamministratori

VALUTAZIONI

Le categorie di rischio in polizza

Nei tariffari che usano le compagnie assicuratrici per identificare il costo delle varie coperture dei rischi vengono, a seconda dei casi, utilizzati dei numeri, oppure delle lettere. C'è poi tutta una di rischi, particolarmente delicati, sui quali compare, talvolta, la dicitura «riservato alla direzione». Rientrano di solito nella categoria gioiellerie, portavalori . Facciamo alcuni esempi. Per tabaccherie, negozi di tessuti, foto-ottica, pelletterie, supermercati e simili è indicata la lettera «a», mentre tintorie, trattorie, alimentari, farmacie... vengono classificate la lettera «b». Della possono far parte cremerie, negozi di giocattoli, ferramenta, mobilifici (esclusi quelli di antiquariato), erboristerie, forniture idrauliche. Nell'ultima posizione, la «d», vengono collocati i commercianti di acque gasate, articoli religiosi, giornali e riviste, smalti e vernici, tipografie...

si tratta di «caselle» immutabili nel tempo o, meglio, considerate sempre allo stesso modo; talune attività, infatti, vengono considerate dagli assicuratori con particolare attenzione se particolari circostanze le rendono appetibili a ladri e rapinatori. E' delle farmacie che, proprio in questi ultimi tempi, sono maggiormente prese di mira dai malfattori. Quindi, ecco scattare una più attenta valutazione del rischio.

Se poi una stessa farmacia è stata più volte presa di mira dai rapinatori rischio per il quale è stata stipulata una polizza, nulla esclude che la compagnia disdetti il contratto oppure, in alternativa, pretenda particolari misure di sicurezza per limitare il ripetersi dell'evento criminoso. Stessa situazione si tratta dell'emissione di nuova polizza a favore di una farmacia che è stata vittima più rapina.

In questi ultimi tempi molti farmacisti si sono rivolti alle società assicuratrici per stipulare polizze contro gli infortuni poiché le garanzie si estendono anche alle lesioni (fino al caso morte), cagionate nel corso di una rapina. Su tali coperture, al contrario di quanto avviene nel dei danni materiali derivanti da rapine, società assicuratrici accampano pretesti difficoltà nell'assunzione rischio. Anche se questa attività commerciale comincia a preoccupare le imprese assicuratrici, che denunciano, in questi periodi, assai più elevato ricorso ai risarcimenti.

E' interessante rilevare, per quanto riguarda furto nelle farmacie di sostanze stupefacenti, che tale merce non viene quasi mai prevista nelle coperture di polizza. Per analogia, tale garanzia non è operante neppure quando quei prodotti vengono prelevati nel corso di una rapina. Ne consegue che la maggior pericolosità viene unicamente indicata per il furto, o rapina, di denaro.

Fino a qualche fa città Torino e Milano erano collocate, ai fini tariffari, in aree a basso rischio: attualmente, invece, molte compagnie le hanno allineate alle alto pericolo come Napoli, Bari, Roma, Taranto ecc. Le zone che prevedono premi modesti sono Cuneo, Aosta, Forlì, Trento, Bolzano, Enna, Nuoro, Livorno ecc.

Per scongiurare il pericolo di subire rapine, molte farmacie, specie quelle che trovano in a rischio, hanno installato vetrate antisfondamento fra il locale «pubblico» e quello riservato al farmacista. Ciò, indubbiamente, fornisce all'operatore sicurezza non indifferente; inoltre, grazie a questo fatto, talune compagnie prestano la copertura senza alcuna difficoltà e, qualche volta, concedono perfino una riduzione del premio.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

La privacy e il decalogo per la videosorveglianza

Chi intende installare impianti di videosorveglianza deve osservare il decalogo di regole stabilite dal Garante della privacy.

1) Occorre chiarire gli scopi che si intendono perseguire e verificare sono leciti in base alle norme vigenti.

2) Il trattamento dei dati deve per scopi determinati, espliciti e legittimi.

3) I soggetti tenuti a notificare al Garante l'esistenza di banche dati devono indicare fra le modalità di anche la raccolta di informazioni mediante videosorveglianza.

4) I cittadini devono essere informati, in maniera chiara anche se sintetica, della presenza di telecamere e dei diritti che possono esercitare sui propri dati, tanto più se le apparecchiature non sono immediatamente visibili.

5) Per il controllo a distanza dei lavoratori rimangono validi i divieti e le garanzie previsti dallo Statuto dei lavoratori.

6) I dati raccolti devono essere strettamente agli scopi perseguiti: vanno pertanto registrate solo le immagini indispensabili, limitato l'angolo visuale delle riprese, vanno evitate immagini dettagliate o ingrandite e, di conseguenza, vanno stabilite in maniera adeguata la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa.

7) Va stabilito con precisione entro quanto tempo le immagini devono essere cancellate e occorre prevedere la loro conservazione solo in relazione a illeciti o a indagini giudiziarie o di polizia.

Vanno individuate, con designazione scritta, le persone che possono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni e deve essere vietato l'accesso alle immagini ad altri soggetti, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.

9) I dati raccolti per determinati fini non possono essere utilizzati per finalità diverse, fatte salve le esigenze di polizia o di giustizia e non possono essere diffusi o comunicati a terzi.

10) Le immagini registrate per la rilevazione degli accessi dei veicoli ai centri storici devono rispettare l'apposito regolamento (Dpr 250/99) ed conservate per il solo periodo necessario alla contestazione delle infrazioni.

dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 3 Eletta, Attiva, Futura con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.
NUOVA MOTORIZZAZIONE 318d, NUOVO CAMBIO A 6 MARCE SULLA 320d, ANCORA PIÙ POTENZA (204 CV) SULLA 330d E SISTEMA DSC SERIE SU TUTTI I MODELLI.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Berlina e Touring.

VALUE LEASE

	Prezzi*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto		
316i Berlina Eletta	27.450 Euro	10.677 Euro	da 250 Euro	9.607 Euro	3,99%	4,67%
316i Touring	29.250 Euro	11.399 Euro	da 260 Euro	10.822 Euro	3,99%	4,62%

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica Euro inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW non cumulabile con altre, valida fino al 30/06/2003.

Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 5,8 (318d Touring) a 10,1 (330xi Touring). Emissioni CO2 (g/km): da (318d Touring) a 245 (330xi Touring).

C.E.A. ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
Camar VERBANIA Tel. 0323 503112
Cuneo Motori VERCELLI - Tel. 0161 592282
Ligurauto IMPERIA Tel. 0183 710856
Bruno Motori ALESSANDRIA
ASTI Tel. 0141 47575

Addio Spagnoletti

È morto a Roma, a 83 anni, il critico e scrittore Giacinto Spagnoletti. Autore di una celebre *Antologia della poesia italiana contemporanea*, che consacrò Pasolini e Alda Merini, e di una *Storia della letteratura italiana del '900*, Spagnoletti ha scritto anche romanzi (*Tenerezza*, *Le orecchie del diavolo*) e delicate raccolte di versi.

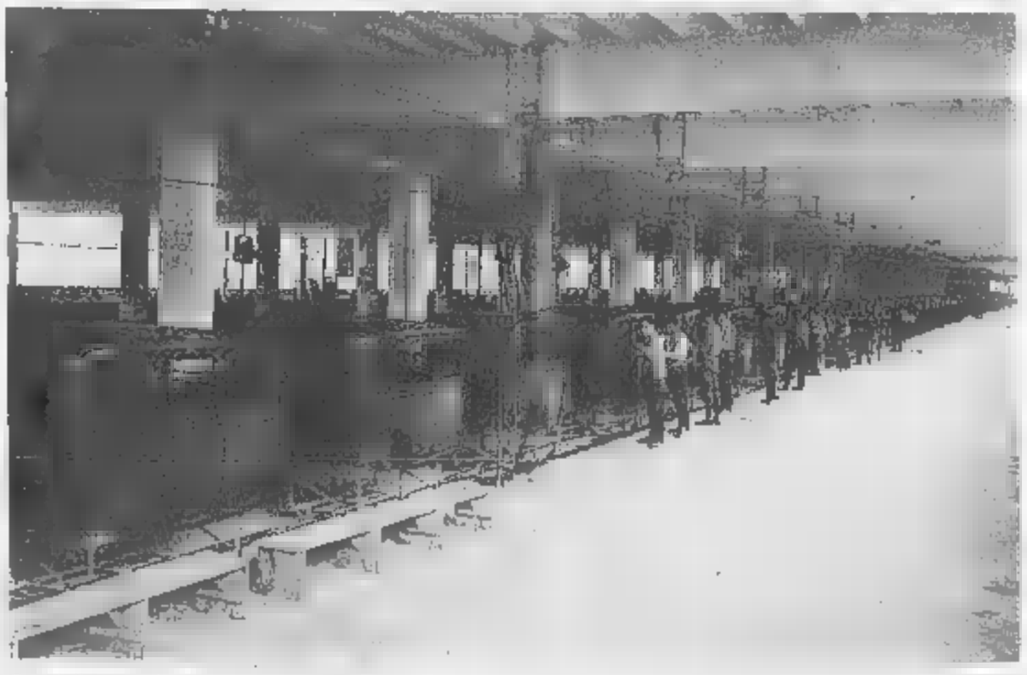
Parigi celebra Hallyday

La Francia ha festeggiato alla grande i sessant'anni di Johnny Hallyday, uno dei suoi più consolidati miti canori. Tra i big che ieri sera, allo stadio Parco dei Principi di Parigi, si sono stretti intorno al rocker, sulla breccia da quarant'anni, non sono mancati il presidente Chirac e il primo ministro Raffarin.

Napolifilmfestival

La proiezione in alta definizione del nuovo film di Peter Greenaway (foto) *The Tulse Luper Suitcases* è tra gli appuntamenti di spicco del 5° Napolifilmfestival, che si è aperto ieri e si concluderà domenica prossima. Al recente Festival di Cannes, dove era in concorso, la pellicola era stata proiettata nel classico formato da 35 millimetri.

IL 16 GIUGNO DI CENTO ANNI FA NASCEVA A DETROIT LA FABBRICA CHE AVREBBE RIVOLUZIONATO IL MONDO DEL LAVORO FACENDO DELL'AUTO UN PRODOTTO DI MASSA



Operai alla catena di montaggio nello stabilimento Ford costruito fuori Detroit, soprannominato «The Crystal Palace». Foto del 1920

FORD ingrana il '900

Un'immagine giovanile di Henry Ford (1863-1947) al volante di uno dei suoi primi modelli

Marco Revelli

IL 16 giugno 1903 veniva fondata, a Detroit, la Ford Motor Company. Era una delle 57 nuove imprese americane entrate quell'anno nel campo della produzione automobilistica, e possedeva un capitale iniziale decisamente modesto: 28.000 dollari, versati da 12 investitori (il tredicesimo aspirante socio, un medico, fu stato respinto perché Henry Ford, il futuro padre della produzione razionalizzata, era molto superstizioso). Egli aveva allora esattamente 40 anni, alle spalle una carriera da autodidatta (apprendista d'officina, meccanico professionale, assemblatore dilettante di motori a benzina) e anche un fallimento, ma in testa un'idea chiarissima: fare dell'automobile un genere di consumo di massa. Fornire un'auto a ogni americano.

Anche la prima officina non sembrava granché: un piccolo edificio di legno, di appena un migliaio di metri quadri, in Mack Avenue, con dentro due torni, due trapani, una fresa, una rettifica e una forgia. Lì, dieci o dodici operai, per un dollaro e mezzo al giorno, davano da fare per assemblare la Model A, una due cilindri con 8 cavalli vapore di potenza e una velocità massima di 30 miglia orari. Era il tempo in cui ancora l'auto era roba per pochi ricchi impallinati (l'anno prima ne erano state censite negli Stati Uniti una ogni milione e mezzo di abitanti), con prezzi proibitivi, tra i 2500 e i 4000 dollari quando un salario medio si aggirava sui 30-40 dollari il mese. Ma Henry Ford si era messo in testa che quello fosse - dovesse essere - il mercato di massa. Di più: un mercato del tutto in mano al produttore, giacché sarebbe bastato abbassare adeguatamente il prezzo del prodotto, per farne crescere illimitatamente la domanda. Lucido e visionario, maniacalmente ossessionato dal problema dell'efficienza, mosso da quella febbre del fare che rivelava la malattia mortale del '900, il suo gusto (distruttivo e produttivo) per lo smisurato, il gigantesco, l'eccessivo, scommise sulla crescita esponenziale di quel prodotto allora esotico. E vinse. L'anno successivo le auto circolanti negli Stati Uniti erano diventate una ogni 65.000 abitanti, nel '13 una ogni 600... E una parte crescente di quelle auto aveva il marchio Ford.

Ben presto i locali asfittici di Mack Avenue si erano rivelati del tutto insufficienti, ed era nato lo stabilimento di Piquette Street, la prima vera fabbrica di Ford, una quindicina di volte più grande della precedente officina, con i suoi 18.000 metri quadrati di spazio produttivo, strutturato su tre piani, secondo il modello verticale allora in uso. Lì le macchine utensili, sempre più specializzate, potevano finalmente essere disposte in una sequenza razionale, lungo un percorso che dall'alto, dal quarto piano, scendeva verso il basso. Lì d'altra parte poteva essere agevolmente organizzata una forza-lavoro cresciuta in appena due anni da 311 a quasi 2.000 operai, che aveva permesso di passare dalle 1708 vetture del primo anno alle 6181 del 1908, quasi quadruplicando la produzione lungo una successione di modelli che seguiva l'ordine dell'alfabeto: dal Model A, al Model B, C, F..., K - giù giù fino al Model S: una quattro cilindri del peso di quasi 500 chilogrammi, «adatta alle città e alle grandi strade», che aveva incontrato un buon successo di vendite.

Sfilata di Model T, il capolavoro di Henry Ford, che segnò l'inizio del «fordismo»

Fu allora che Ford inventò la Model T. Il suo capolavoro. Il vero inizio del «fordismo». Non era un modello come gli altri, sia pur particolarmente riuscito. Era una «rivoluzione». Nella concezione del prodotto, e anche - forse soprattutto - nel metodo di produzione. Sul primo versante, essa esattamente la filosofia di Ford: una macchina semplicissima, con meccanica ridotta all'essenziale, da vendere al prezzo più basso possibile («Quanto complicato un articolo, tanto più facile il farlo; quanto più buon mercato, tanto più facile la vendita», scriverà nella sua celebre autobiografia). Una macchina davvero per tutti, «grande abbastanza per contenere una famiglia, ma piccola abbastanza perché un uomo solo la possa condurre e tenere in buon ordine... Costruita coi migliori materiali, ma a un prezzo così basso che ogni lavoratore ben salariato sarà nella condizione di possederne una». Una macchina, infine, da produrre in milioni di esemplari, come modello unico, senza orpelli né personalizzazioni, seguendo la logica spietata della produzione standardizzata: auto tutte uguali, dalle caratteristiche decise dispoticamente dal produttore («Ognuno è libero di farsi dipingere l'auto nel colore che desidera, purché sia nero», proclamava beffarda Ford), realizzate in un sistema produttivo di tipo completamente nuovo rispetto a quello tardo-ottocentesco. Razionale. Scientifico. E feroce.

È che ci introduce al secondo aspetto legato al lancio della Model T: la rivoluzione «tecnica» e «organizzativa» che comportò. Il travolgente successo che la nuova auto ebbe - diecimila vetture vendute nella sola stagione 1908-1909, 18.664 nell'anno successivo, 34.528 nel 1911 - costrinse per la prima volta la Ford Motor Company a costruire un nuovo stabilimento, fuori dalla cinta daziaria della città, questa volta. Nacque Highland Park. E non fu solo un cambiamento di sede. Fu un salto d'epoca. Un mutamento d'orizzonte. La nuova fabbrica non era solo enormemente più grande della precedente, di dieci volte almeno: 130.000 metri quadrati di superficie coperta. Era soprattutto diversa. Verrà soprannominata «The Crystal Palace», per le sue pareti di alluminio e vetro; la prima «daylight factory» (fabbrica a giorno), simbolo incarnato della assoluta trasparenza e razionalità della produzione moderna, in cui lo spazio si fa fluido, aperto, totalmente disponibile alle esigenze della produzione. In essa nulla era pesante né vincolato al suolo; tutto era mobile, poteva essere spostato e ricombinato in una successione più razionale, in funzione della continuità del flusso produttivo, della sua sempre maggiore velocità di attraversamento. Lì, definitivamente, fu superato il sistema di produzione artigianale, in cui gli operai si affaccendavano intorno alle piattaforme fisse su cui era posato il telaio portando ognuno i pezzi necessari «al modo dei manovali quando costruisce una casa». Fu introdotta, nell'aprile 1913, la prima «catena di montaggio», la quale rappresenta nel campo industriale l'equivalente di ciò che fece Copernico nel campo dell'astronomia. Con essa non erano più gli uomini che si muovevano intorno al prodotto fermo ma, al contrario, era il prodotto che si muoveva attraverso la fabbrica, passando davanti agli uomini fermi, inchiodati ognuno nella propria stazione di lavoro, a eseguire ognuno la propria semplicissima, elementare operazione, sempre la stessa, sempre nella stessa sequenza.

I risultati furono sconvolgenti: col lavoro così frammentato («parcellizzato» e scientificamente organizzato, i tempi medi di produzione vennero polverizzati (il montaggio di uno chassis, che richiedeva in media 12 ore e 28 minuti, fu ridotto prima a 5 ore e 50, poi a un'ora e 33 minuti...). I costi precipitarono e i prezzi poterono essere diminuiti (dai 950 dollari iniziali, ai 550 del 1913, fino ai 280 dei primi anni 20) provocando, a ogni ribasso, una nuova ondata di acquisti, la conquista di una più ampia fascia di mercato: dalle 78.000 Model T prodotte e vendute nel 1912 (quando la Ford rappresentava circa il 10% del mercato americano) alle 183.000 del 1913 alle 350.000 del 1915, fino a sfondare nel 1920 il muro del milione. E a raggiungere quello dei 2 milioni (una quota di mercato superiore al 50%) nel 1923, quando entrò in produzione lo stabilimento di River Rouge: un «mostro» di quattro milioni e mezzo di metri quadri di superficie produttiva per un totale di quasi 100 edifici (non più solo il simbolo della «costruzione industriale dello spazio», ma quello della sua piena occupazione da parte della «fabbrica illimitata», nel quale si concentravano tutte le lavorazioni necessarie all'auto, dalle fonderie alle roncerie, dalle falegnamerie alla centrale elettrica (capace di illuminare una città di un milione di abitanti). E in cui trovarono occupazione oltre 100.000 dipendenti: uomini provenienti da ogni parte del mondo (solo il 29% erano «americani», il 21% erano polacchi, un 16% russi, il 6% rumeni, un altro 6% «italiani e siciliani»), gettati nei reparti, sulle linee di assemblaggio, spesso dopo poche ore, o pochi minuti, di «formazione», senza lingue e idiomi diversi, comandati da un piccolo esercito di capi secondo una disciplina di tipo militare, che non lasciava spazio all'iniziativa, ma neppure al movimento (era severamente vietato lasciare il proprio posto di lavoro, addirittura sanzionato col licenziamento lo sconfinamento in altro reparto).

C'è, in tutto questo, in questa evidente contraddizione tra la «libertà» che il prodotto prometteva (il potersi muovere velocemente nello spazio) e i vincoli ferrei che il metodo di produzione imponeva (l'inchiodare appunto il lavoratore al terreno, rinchiuderlo nello spazio ristretto della stazione di lavoro), il segno di un paradosso. Che non è l'unico. Che appartiene, a ben guardare, alla struttura del pensiero e della personalità del «demiurgo», dello stesso Henry Ford. Si pensi allo stridente contrasto tra la democraticità assoluta del suo «marketing» (un'auto per tutti, indistintamente), e l'altezzosa gerarchia della concezione sociale della sua «antropologia» («Dobbiamo riconoscere la fondamentale diseguaglianza nelle doti delle menti umane... È evidente che la maggioranza degli uomini di questa terra non è mentalmente in grado di guadagnarsi buone condizioni di vita»). Si pensi, d'altra parte, alla sua capacità di conciliare l'assoluta indifferenza rispetto alle caratteristiche etniche della sua manodopera (erano tutti, indifferentemente, «buoni da lavoro» al lavoro»), e un razzismo, un dichiarato antisemitismo, in politica.

In ciò egli incarna davvero l'aspetto ambivalente - da Giano bifronte - del secolo che così a fondo ha segnato. I contenuti di dispotismo e di libertà, che esso ha «messo in scena», come nel travolgente successo della sua «impresa» è ben visibile il segno della violenza con cui l'onda industrialista novecentesca ha spazzato l'orizzonte sociale del «secolo breve», con un potere di devastazione pari solo alla sua «creatività».

IL NUOVO LIBRO «QUASI AUTOBIOGRAFICO» DELL'IDEOLOGO DELL'AUTONOMIA, ORA STAR DEL MOVIMENTO ANTIGLOBAL

Toni Negri: «La mia latitanza a Parigi? Per scampare alle Br»

Mirella Serri

CHE cos'è il ritorno? È lo sguardo all'indietro di un cattivo maestro che sta scoprendo di vivere una seconda vita. Questo il titolo di *Il ritorno. Quasi un'autobiografia* (Rizzoli), libro-intervista di Antonio Negri con la psicoanalista francese Anne Dufourmantelle, arrivato nelle librerie in questi giorni. Pagine che ripercorrono le tappe del suo accidentato percorso politico e intellettuale, da Potere Operaio alla condanna del '79 per associazione sovversiva e banda armata, alla fuga in Francia, fino appunto al rientro in Italia. È questa la svolta della sua esistenza, su cui il professore di Padova vuole riflettere poiché, come dice il suo linguaggio sempre rarefatto e un po' diabolico, sta vivendo una seconda vita di filosofo, impegnato in una militanza che «trasforma la carne in un corpo singolare» e ti rende «individuo», unico e speciale.

«Sono nato a Padova in una famiglia che vi si era trasferita all'inizio degli anni Trenta...», attacca l'ex leader dell'Autonomia, il papà era uno dei fondatori del Pci nel 1921, la madre era maestra elementare. Una vita dura: la scomparsa del padre, nel '36, quando lui aveva solo due anni, la morte del fratello, volontario in guerra, nel '43, a 17 anni. Ma non illudiamoci per questo avvio: emozioni, confessioni, ricordi intimi sono esclusi dalla biografia del professore che, dopo 25 di carcere, dall'aprile è libero definitivamente.

Non c'è tempo per l'introspezione o per l'autocritica, per l'ex docente di Dottrina dello Stato accusato di essere un ideologo degli anni Settanta, che dopo aver pubblicato *Impero* è diventato una star del dibattito internazionale sulla globalizzazione. «Non vi fu alcuna alternativa», commenta ancora adesso le morti degli anni di piombo. «Era necessario rispondere allo stesso livello dello Stato. Le prime azioni militari ebbero luogo dopo la bomba di piazza Fontana nel '73-'74». L'origine della lotta armata? Nella «memoria della Resistenza antifascista» che ha «alimentato una certa tradizione insurrezionale».

Il rientro in Italia, dopo gli anni trascorsi sotto le ali protettive del governo francese, è stato condito di amarezza e disillusione. «Quando sono tornato è crollato tutto... mi hanno accusato di aver fatto una scelta egoistica». Negri, espatriato dopo essere stato eletto deputato, è stato a lungo bersagliato per la scelta di aver abbandonato amici e compagni e per essersi dato a una latitanza dorata. Ed ecco la rivelazione: il professore sostiene di essere fuggito per salvaguardia personale, lui stesso stava per diventare vittima delle Br dopo che una era dissociato, quando «dichiarai che la guerra era finita».

Il libro attacca il partito dei giudici: «Il loro potere è diventato esorbitante grazie a un patto con la sinistra istituzionale che aveva dato alla magistratura mano completamente libera». Negri vede nel suo caso le prove d'orchestra di successivi e analoghi casi processuali, come quello che oggi coinvolge il premier [illegible].

E il ritorno? "Tutto era più volgare, il cambiamento aveva soppresso la passione e la speranza. Solo la mia immagine pubblica era rimasta identica come una palla al piede, ero ancora l'ideologo degli Anni Settanta". Solo dopo il successo di "Empire" Negri si è [illegible] come il barone di Munchausen "che si libera dal fango tirandosi per il codino".

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Nuova [redacted] spa, via della Giustizia 11, Milano
Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania - B.F.A. printing, Mannstraat 15, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 15 giugno [redacted] stata [redacted] 502.521 copie

BERLUSCONI E L'INSTABILITÀ DELLA LEGA

CONDANNATO A VINCERE

Giovanni De Luna

LA rissa innescata dalla sconfitta elettorale si è riaccesa su due questioni cruciali per la Lega: la lotta agli sbarchi clandestini e la riforma delle pensioni. E' forse il caso, però, di spiegare l'intera vicenda della partecipazione leghista al governo di centrodestra ricapitolando gli aspetti salienti del ruolo giocato dal movimento di Bossi in questi anni: all'inizio la Lega ha accompagnato il distacco irreversibile [redacted] la società italiana e i partiti storici della prima repubblica; ha poi reso evidente la necessità di una forte discontinuità nelle forme di organizzazione della politica, sottolineando in modo inopinato l'esigenza di una leadership carismatica; ha dato voce e rappresentanza ai soggetti sociali che, dopo aver sguazzato nel marasma degli anni '80, sono stati i protagonisti della seconda repubblica.

La Lega è stata «condannata» dalla sua stessa storia ad essere geneticamente incompatibile con la stabilizzazione. Una Lega «matura», quella che Berlusconi e Fini volevano come partner affidabile, avrebbe dovuto quindi inserire forti elementi di discontinuità rispetto a questa sua fisionomia originaria. Per di più, la Lega che era cresciuta «da sola contro tutti», avrebbe dovuto introdurre nel proprio patrimonio politico la questione delle «alleanze». Un trapianto difficilissimo, con reazioni di rigetto sempre in agguato: non dimentichiamo che la grande stagione elettorale della Lega era stata essenzialmente legata a due elementi: la chiarezza sul nemico da combattere (lo stato, il fisco, la burocrazia, i partiti) e il carattere «permanente» del conflitto. Quello che voglio dire è che la Lega, come movimento fortemente identitario è «condannata» alla conflittualità.

Finora, a disinnescarne la carica dirompente, a mediare con Alleanza Nazionale (altro movimento fortemente identitario, con valori anche simbolici di segno opposto a quelli della Lega) è bastato Berlusconi. Ed è proprio sul ruolo del leader di Forza Italia che si gioca il futuro della coalizione di governo. Paul Ginsborg ha recentemente sottolineato come l'ostinazione con cui Berlusconi persegue l'affermazione di una leadership individuale, carismatica, vada decisamente «oltre le tradizioni repubblicane italiane». Si tratta di [redacted] carisma anomalo anche rispetto alle classiche categorie weberiane, nien[redacted] affatto extraeconomico o antieconomico, [redacted], al contrario, «pazientemente costruito entro i limiti, la prassi e i simboli del moderno consumo e della comunicazione, e della moderna società di massa. E' [redacted] carisma di accurata [redacted]fattura». La legittimazione del potere di Berlusconi non deriva quindi dall'ideologia ma direttamente dal mercato; come tale non ha niente della stabilità monumentale delle leadership carismatiche del Novecento ma è al contrario attraversato da una intrinseca volatilità. Berlusconi ha quotato la sua leadership sul mercato, dandole il fascino della soluzione vincente. Ma una leadership di questo tipo è efficace solo se riesce a vincere sempre.

DOPO L'INNO DELLA REGIONE SICILIA

FRATELLI DI DEVOLUTION

Sandro Cappelletto

BRUCIANDO sul tempo le altre regioni, la Sicilia ha adottato il proprio inno regionale. Per primo, era stato il Veneto [redacted] proclamare la stessa intenzione, ma il progetto si era arenato subito: «Viva San Marco - el nostro Leòn», antico canto di conquista veneziano era stato rifiutato dalle altre province: sapeva troppo di laguna, di antichi dissapori.

Più seriamente, i siciliani hanno indetto un concorso, nominato una commissione esaminatrice e scelto *Madreterra*, testo e musica di Vincenzo Spampinato, autore noto anche per alcune presenze a Sanremo. Potevano magari ispirarsi ad una melodia del catanese Vincenzo Bellini, [redacted] compositore isolano, ma hanno preferito creare qualcosa di nuovo.

La millenaria storia degli inni - in genere nazionali, davvero pochi i regionali - ci dice che difficilmente nascono a tavolino: è lo spirito del tempo, il genio di un popolo a inventare quelle parole e quelle note che poi diventano, in un battibaleno, l'emblema stesso della nazione (regione). Così è stato per la *Marsigliese*, concepita in una notte; così per il *Kaiserlied* suggerito da un aristocratico viennese a Franz Joseph Haydn [redacted] inno dell'impero asburgico; così per *Fratelli d'Italia* di Mameli-Novaro, nato alla vigilia della prima guerra d'indipendenza. Così per l'*Internazionale*, inno dei movimenti comunisti del secondo ottocento adottato dalla Russia rivoluzionaria del 1917. E in un'estasi di (misurata) ispirazione Francis Scott Key scrisse nel 1814, a bordo della fregata Surprise, i versi di *The Star-spangled Banner*, inno degli Stati Uniti...

Il popolo siciliano intonerà il nuovo canto? Verrà insegnato ai bambini con maggior fortuna di quanto stia accadendo al «Mameli»? Diventerà la musica [redacted] sottofondo preferita nelle case, nei bar dell'Isola, accompagnerà ogni manifestazione ufficiale del Governo Regionale? Deciderà il tempo.

I versi sembrano soffrire di una certa retorica, forse inevitabile in composizioni così d'occasione e non sono immuni da slanci magniloquenti, dove vibra l'eco [redacted] miti arcaici: quando si definisce l'isola «Madreterra di Uomini e Dei» sembra di vedere Ades, Persefone e Demetra rincorrersi nelle sue pianure, [redacted] monti, nel ventre della terra. Terra, montagna, sole, cometa: mai [redacted] richiamo al mare, per un'assenza che farà riflettere antropologi e storici della cultura. Alcune analogie con l'Inno della Corea del Nord - «Sicilia terra mia triangolo [redacted] luce al mondo/ Sicilia terra mia un sole onesto», è scritto nella terza strofa; «Splende la luce del mattino [redacted] questa terra d'argento e di sole» è l'incipit scelto da Pak Se Yòng - non inficiano una certa originalità delle cinque strofe, che musicalmente riflettono il suono prevalente del nostro tempo, dal quale non si distinguono troppo. Mentre l'opposizione protesta («dovevate scegliere Franco Battiato o Carmen Consoli, più noti [redacted] Spampinato»), si attendono le mosse degli altri Governatori, che non vorranno privare i propri amministrati del balsamo della musica. Purché sia, se non bella, almeno viva, verosimile.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

INDRO [redacted]N C'ERA. A Luigi Manconi, solitamente misurato e cortese, deve essere sfuggita la penna di mano. Sull'*Unità* scrive un articolo adirato per denunciare quello che definisce «un falso stori[redacted] (e di conseguenza una cupa «narrazione mitologica»), secondo il quale il *Corriere della Sera* [redacted] Piero Ottone non avrebbe [redacted]sso il nome di Indro Montanelli nel titolo quando quest'ultimo venne gambizzato dalle Br. Il concitato Manconi non si trattiene: «caricatura non ironicamente deformante, ma irresponsabilmente manipolatoria», «ricostruzione-fiction». E ancora, in un crescendo di indignazione: «uso pubblico delle storielle», «favolistica» [redacted] non «storiografia» dove «i protagonisti non sono Rosario Romeo e Renzo De Felice: sono Charles Perrault e i fratelli Grimm». Che foga, che sdegno, che fremiti. «Io l'ho visto», denuncia Manconi: «Io, quel titolo del *Corriere della Sera* sono andato a verificarlo con i miei occhi». E che titolo h[redacted] visto con i suoi occhi il furioso Manconi? Questo: «I giornalisti nuovo bersaglio della violenza - Le Br rivendicano gli attentati». Ahi: c'è il titolo, m[redacted] non c'è il nome di Montanelli, che compare nel sommario e poi nel testo dell'articolo (ci mancherebbe altro). Ma non nel titolo. Dunque: c'era il nome di Montanelli nel titolo? No. C'era il nome di Montanelli nei titoli di tutti i giornali di quel giorno tranne il *Corriere della Sera*? C'era. Era una favola il ricordo dell'assenza del nome di Montanelli dal titolo del *Corriere* di Ottone? Non era una favola, era un ricordo vero. Giustamente Manconi sostiene che il *Corriere* (a differenza di tutti, ma proprio tutti i giornali) scelse di mettere in luce la simultaneità di [redacted] altro attentato a un giornalista, Vittorio Bruno [redacted] dunque di parlare di «giornalisti» e non di «quel» giornalista in particolare, chiamato Indro Montanelli. Scelta discutibile, sebbene solitaria. Resta il fatto che il nome di Montanelli nel titolo non c'era. Non c'era. Non c'era. Perché adirarsi? [redacted] chi crede alle (proprie) favole?

Ettore Scola: presentando il restauro di *Una giornata particolare* il regista mostra di non amare i tempi odierni
Hillary Clinton (nella foto in alto): alla femminista storica Ida Dominijanni non sono piaciute le sue memorie dal «titolo megalomane» e neanche la «stagista sovrappeso»

CHILI. A Ida Dominijanni, giornalista e femminista storica, non è piaciuto il libro di Hillary Clinton, dal «titolo megalomane *Living History*»: ne scrive sul *Manifesto*, denunciando «l'accorto uso del bilancino politico e sentimentale». Poi, però, accenna alla relazione dell'ex presidente con un'«improvvida stagista sovrappeso». E che c'è di male nel «sovrappeso»? E non è curioso che di una donna sia notato «il sovrappeso», il suo essere un po' cicciottella? Non c'è [redacted] punta di disprezzo in quel «sovrappeso». Urge rigurgito femminista.

RIFORME ISTITUZIONALI. All'*Unità* non piace *Il Riformista*, proditoriamente incluso in un elenco di giornali «di destra». Ma nel corso di una replica risentita che l'*Unità* dedica al *Riformista* sui temi del mercato del lavoro, i toni s'accendono. Avendo il *Riformista* sostenuto che «quelle di Elia e Scalfaro sono sottigliezze costituzionali», nel corsivo l'*Unità* scrive: «siete disposti a ripetere la frase in pubblico (mettiamo: il pubblico di [redacted] festa dell'Unità)?». Salto di qualità. Il minaccioso invito non assomiglia forse ad alcune espressioni di sfida un auge tra i litigiosi un po' maneschi: «ridillo, [redacted] hai il coraggio», «vediamoci fuori», «vieni fuori, fifone», «dopo facciamo i conti», «se lo ridici, ti sdereno», «non la passi liscia», «fatti sotto», «te l[redacted] faccio così»? Urgono padrini per duello all'alba, rigorosamente bipartisan.

PARTICOLARE. Al regista Ettore Scola decisamente non piacciono i tempi odierni. Presentando il restauro di uno dei film più belli del cinema italiano, *Una giornata particolare*, Scola scopre un'analogia tra l'epoca in cui il film è ambientato, il fascismo, e quella di oggi: «Anche allora la propaganda del regime non lasciava alcuna libertà di stampa». Come sarebbe a dire «anche allora»? Oggi non c'è la libertà di stampa? Oggi i giornali preferiti da Scola non escono? Oggi non ci sono elezioni in cui lo schieramento di Scola vince, [redacted] stravince? «Anche allora»? Ma allora che?

PINTA. A Giampiero Cantoni piacciono i paragoni arditi. Riferisce *Libero* che nella ceri[redacted]ia in cui [redacted] stata conferita [redacted] Vittorio Feltri (auguri) la laurea honoris causa all'Università S. Pio V di Roma, Cantoni ha indicato nel direttore di *Libero* «il Cristoforo Colombo della politica». Cristoforo.

OSSERVATORIO

Unione europea coppe di champagne e brutti segnali

Aldo Rizzo

BRUTTI segnali, o almeno notizie mediocri, da varie capitali europee, mentre si sente ancora il tintinnio delle coppe di champagne, volute da Giscard per celebrare quello che considera il successo («imperfetto ma insperato») della Convenzione sul futuro dell'Ue. A Londra, il governo ha annunciato l'ennesimo rinvio di un referendum sull'euro, con motivazioni economiche che nascondono sempre meno una profonda riluttanza politica dell'opinione pubblica (e non solo). Lo stesso governo Blair ha dato un grosso dispiacere a quello che poi è il suo principale alleato europeo, la Spagna di Aznar, su una questione specifica, ma di grande importanza per gli spagnoli, sospendendo a tempo indeterminato le trattative sulla sovranità congiunta su Gibilterra, che pochi mesi fa sembravano già giunte a conclusione. Un «asse» in crisi, anche per colpa d'impazienze nazionalistiche spagnole.

E a proposito di assi, anche quello franco-tedesco non ha dato di sé una grande prova, accordandosi su questioni di stretto, [redacted] anche un po' gretto, interesse nazionale, come il rinvio della riforma della politica agricola comunitaria, riforma indispensabile ma temuta dalla Francia per calcoli economico-elettorali, in cambio di un'opposizione francese a una direttiva sulle Opa, cioè in pratica sulle «scalate» industriali, paventata da una Germania sull'orlo della recessione. E dire che, [redacted] volta, quando i governi francese e tedesco si accordavano tra loro, era per dare nuovo impulso all'integrazione europea, e per questo il loro «asse», giudicato da alcuni un intollerabile «direttorio», era valutato positivamente dagli europeisti sinceri.

Dunque riaffiorano visioni e interessi particolari, nazionali se non nazionalistici, e proprio mentre a Bruxelles volavano i tappi dello champagne. Davvero il risultato della Convenzione è «insperato», ancorché perfettibile? E varrà comunque a ricondurre nell'alveo comunitario spinte [redacted] atteggiamenti per ora contraddittori? Non solo nella «vecchia», ma anche nella «nuova» Europa, quella dei nuovi dieci membri, dove i referendum positivi sono tutt'altro che privi di riserve «nazionali». In realtà i progressi ottenuti erano sperabilissimi, altrimenti sarebbe stato un fallimento, mentre è mancato ancora una volta quel decisivo scatto in avanti, che avrebbe davvero meritato l'aggettivo «storico». Oltretutto, i progressi [redacted] datati al 2009, [redacted] non al 2011. E nel frattempo? In un mondo che corre veloce, nel bene e nel male.

Giscard invita a celebrare l'«insperato» successo della Convenzione
ma ovunque riaffiorano visioni, interessi, egoismi nazionalistici:
e nei rapporti con l'America l'Ue appare fragile e poco rispettata

C'è un altro brutto segnale, che questa volta riguarda i rapporti dell'Europa con l'America. Nella riunione dei ministri della Difesa della Nato, l'americano Rumsfeld ha attaccato duramente il Belgio, per una legge d'iniziativa giudiziaria sui crimini di guerra, certamente discutibile, ma già emendata per non urtare la suscettibilità dell'Amministrazione Bush. [redacted] non importa tanto [redacted] merito del problema, quanto il tono con cui il capo del Pentagono lo ha affrontato, minacciando esplicitamente il trasferimento da Bruxelles altrove del quartier generale dell'Alleanza. Un'Europa compatta, partner solidale ma rispettato dell'America, [redacted] qualcosa per cui varrebbe davvero la pena di brindare.

LETTERE La realtà si allontana, sempre di più

[redacted]

Da oggi la temperatura diminuirà e sarà tutta un'altra cosa, dicono alla tv quei signori in divisa dell'Aeronautica, ma fino ad oggi chi non ha parlato del caldo? Manco fossimo a Calcutta, con la complicità dei media i discorsi sul caldo [redacted] stati dominanti, ossessivi: come capita con i discorsi sul freddo, sull'apertura delle scuole, sulla pioggia, sugli [redacted] di maturità, sull'alimentazione e su altre cose perfettamente consuete, normali. I discorsi sui morti [redacted] strade e autostrade invece sono distratti, svogliati, stufi: «Solito massacro del week-end...». **[o.d.b.]**

Nell'antica Grecia

Nell'antica Grecia la civiltà di un popolo era tarata sulla osservanza della legge, che era uguale per tutti. Chiunque delinqueva era perseguibile, qualunque fosse la sua posizione sociale. Quattromila anni come possono aver demolito, anziché rafforzato, [redacted] basi della democrazia al punto che oggi si debba assistere a sceneggiature paradossali per acquisire la non perseguibilità, cioè l'impunibilità? Stiamo retrocedendo verso forme di tipo autoritario?

Giacomo De Paoli
Torino

Poveri martiri

Sig. OdB, il mio cuore è gonfio di pena vedendo come [redacted] stato ridotto lo stipendio degli europarlamentari italiani. Poverini! Invito perciò [redacted] provvedere per tempo per le liste delle prossime elezioni europee. Sì, perché con mensilità del genere penso che almeno il 70-80% di questi poveri martiri non si ricandiderà più per quel posto, preferendo fare l'impiegato o l'artigiano... Meno problemi senz'altro... (per noi!).

Stefania Ricci
Torino

Tirare la corda

Stimatissimo signor OdB, il giudice ha ordinato il reintegro in Rai del sig. Santoro. La signora Annunziata dice: Sì, ma i consiglieri (?), lunga mano di chi sappiamo, dicono: No. Noi utenti non contiamo nulla? Noi che vogliamo subito il signor Santoro [redacted] che cosa dobbiamo fare per ottenere quanto è nostro diritto? Il signor Santoro non ha mai dato scandalo e si è sempre comportato bene per cui questo ostracismo fa veramente vergogna. A mio parere non è mai bene tirare troppo la corda, ci si potrebbe stufare di fare le pecore.

Lidia Viglino
San Mauro Torinese

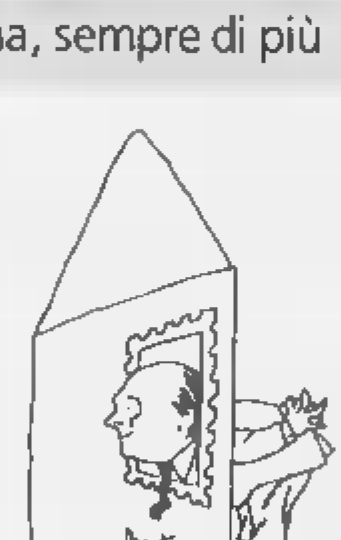
L'inglese

Amo ed insegno la lingua inglese, ma ritengo estremamente sgradevole, invadente ed inutile l'uso indiscriminato di termini anglosassoni in tutti i campi. Siamo in Italia, perciò non dobbiamo considerare segno di cultura o distinzione l'infarcire i nostri discorsi con parole straniere ed il fregiare un esercizio pubblico (negozio, bar, ristorante [redacted]) di insegne scritte [redacted] un inglese, in molti casi, errato o sgrammaticato. Siamo orgogliosi [redacted] parlare ed [redacted] (bene) il nostro italiano: sarà per noi un'etichetta migliore di una esterofilia gratuita!

Maria Clelia Siccardi
Torino

Papa buono

Egregio signor del Buono, su *La Stampa* ho letto con molta



meraviglia, nell'articolo di Leonardo Zega, la spiegazione da[redacted] da Mons. Capovilla sull'aggettivo «buono» dato [redacted] Papa Giovanni XXIII. Se l'appellativo di «buono», dato ad un Papa, prima mi faceva sorridere sull'ingenuità dei credenti, dato che non s'accorgevano di etichettare silenziosamente gli altri Papi come «non buoni», ora la dichiarazione del suo Segretario, Capovilla, mi fa dubitare dell'intelligenza del Monsignore in quanto non si accorge di dare in pasto all'opinione pubblica internazionale, fatta di componenti d'altre religioni che hanno sempre etichettato i Papi [redacted] «cattivi maestri», tutti i precedenti Papi a partire da Pietro.

Arturo Seidenari
Casalmaggiore (CR)

Una mano

Egr. OdB, ho sentito in uno sprazzo di trasmissione tv, forse da Bruno Vespa, notoriamente religiosissimo, che Padre Pio avrebbe salvato dal suicidio il generale Cadorna apparendogli [redacted] distogliendolo dall'insano proposito proprio mentre si puntava la pistola alla testa (un caso di bilocazione, se bene ricordo il termine tecnico usato). Benissimo! Ma una mano alle centi[redacted] di migliaia che crepavano sotto il fuoco, non la poteva dare pure a loro?

Franco Bressi
Torino

Minerali

Egregio OdB, [redacted] se le acque minerali non uscissero dalle regioni di sorgente? Quanto sono capienti questi bacini di acque pure e salutari se ogni marca diffusa a livello nazionale vende ogni giorno decine di migliaia di litri (mi sbaglio? Probabilmente sì). Propongo che un'acqua minerale non possa essere venduta al di fuori della Regione di sorgiva. Forse calando gli interessi finanziari scenderanno anche i livelli di inquinamento.

Arnaldo Troiani
Sassoferrato

Croce sul p[redacted]

Gentilissimo signor Oreste del Buono, dappertutto ormai, da qualche mese, le donne giovani [redacted] meno giovani esibiscono tra seni prosperosi e conturbanti dei vistosi ciondoli a forma di croce. Non sono affatto una bigotta, ogni volta però che vedo questo «gioiello» provo un disagio fortissimo; penso al mio nonno materno che rimetteva parallele le posate se, per caso, erano sistemate incrociate sulla tovaglia ed esclamava: «Si deve [redacted]dere e pregare la Croce in un luogo sacro...! ».

Maria Carla Petratto
Torino

Gran [redacted]

Sig. OdB, ripensando alla lettera [redacted] del signore che difendeva i McDonald's, mi sono detto: grande cosa la democrazia! Consente a tutti i cittadini di frequentare i McDonald's come pure di votare Berlusconi.

Roberto Nata
Torino

Due lib[redacted]

Gent. Sig. Del Buono, in questi giorni ho letto un bel libro, «L'ultima partita a carte» di Rigoni Stern, libro interessante anche per i riferimenti a Torino [redacted] al Lingotto e soprattutto per il suo antimilitarismo. Tempo addietro ho letto «La parola ebreo» di Rosetta Loy, anche questo testo illuminante su tanti aspetti. Io ho 60 anni e non [redacted] nella scuola quali libri siano oggetto di studio, ma [redacted] questi tempi di revisionismo storico questi due piccoli volumi sarebbero veramente illuminati per far capire ai ragazzi quale grande tragedia fu il fascismo e la condanna di quegli uomini che hanno portato [redacted] morire tanti giovani di allora.

Luciano Sandrone
Torino

Con Augias

Perdonatemi questa mia, ma la trasmissione TV3 delle 13 «Le storie» di Corrado Augias mi ha impressionato per la chiusura del conduttore: «Speriamo in autunno di trovarci ancora! ». Signor Augias, io glielo auguro perchè lei è bravo, ma con l'aria che tira!...

Giovanni Buffo
Cuorgnè (To)

[redacted] capovolgimento è completo: i fatti normali e ripetitivi diventano, nella chiacchiera collettiva, eventi straordinari, sciagurati o meravigliosi; i fatti drammatici e seri diventano argomenti tediosi. E la realtà si allontana, sempre di più. **[o.d.b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma via Barberini 50, tel. 06.47661, [redacted] 06-4660906-484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri [illegible] Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. [illegible] Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex [illegible] [redacted] 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meucci 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200481, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, [redacted] 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted], fax 010 543197

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 - 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233363; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

LA LETTURA

«Ada d'Ambra»
Buket Uzuner è una scrittrice turca, ma ha vissuto anche in Nord America e in Europa. In questo romanzo, edito da Selerio, ricostruisce le vicende del suo paese, attraverso le avventure di Tuna, un intellettuale di [illegible] che un giorno riceve la visita [illegible] due ufficiali: gli comunicano che è stato richiamato alle armi perché è scoppiata la guerra civile. Lo stesso giorno a colpirlo di più sono però i titoli dei giornali: annunciano che Ada, la donna amata nell'infanzia è implicata in un caso d'omicidio (560 pagine, 18 euro)

L'ANNIVERSARIO ■ Fabrizio Rondolino

■ giugno 1980
Lo schermo [illegible] e mostra un penitenziario di massima sicurezza. [illegible] l'alba. Cancelli che [illegible] aprono, poliziotti più annoiati che cattivi, corridoi, rumori. Fuori, una macchina aspetta [illegible] motore spento. E' nera. Il cancello del penitenziario si apre, e immerso nella luce accecante c'è un uomo vestito di nero. Lentamente un secondo uomo scende dalla macchina. E' vestito di nero. E' il [illegible] giugno 1980 a Chicago. Comincia la musica. Comincia il film. Cominciano i Blues Brothers.

1964. PIANO SOLO E SCANDALO SIFAR

Sciabole e vecchi monocoli

Il 14 luglio il Presidente della Repubblica Segni in piena crisi di governo riceve il capo dell'Arma dei Carabinieri. Nasce così uno dei misteri d'Italia

Il generale De Lorenzo a un comizio del partito monarchico. Nel 1964 De Lorenzo era al vertice dell'Arma dei Carabinieri

Filippo Ceccarelli

GIUGNO-LUGLIO 1964: fu vero golpe? Oppure fu soltanto, come si è espresso [illegible] recente Francesco Cossiga, «una fregnaccia per tenere buono l'ansioso presidente della Repubblica Segni»? Ha raccontato Cossiga di essere andato lui stesso a sequestrare presso l'Arma dei Carabinieri il testo del famigerato Piano Solo: «Grande sgomento, grande fervore, si apre la cassaforte e non c'è nulla, si aprono gli armadi blindati e niente». Alla fine [illegible] piano viene scovato dentro [illegible] cassapanca. «Lo leggo - continua Cossiga - e dico subito ai comandanti: bisogna mettere il segreto su tutto perché questo piano è ridicolo e se si viene a sapere l'Arma è sputtanata, dato che così non si riuscirebbe a fronteggiare neppure la rivolta di una scuola media».

E ancora, sempre riguardo a quell'estate: fu vero topless? O invece si trattò di un primissimo costume da bagno «monopezzo», sì, ma molto addomesticato? A risfogliare [illegible] almanacchi si intuisce come il creatore di moda Pancani, che ne preparò per la stagione ben quattro modelli, non fosse esattamente dell'idea [illegible] scoprire i seni: al dunque aveva sempre previsto bretelle larghe, strisce che arrivavano al ginocchio [illegible] perfino foulards, «in caso di necessità» spiegava rassicurante. [illegible]a come sia accadde così che attorno alle tette e alle sciabole [illegible]tò la vita di quell'Italietta eccitata [illegible] spaventata. Il servizio segreto militare, Sifar, andava a caccia del presunto tesoro sul Soratte, ma anche di amanti [illegible] figli illegittimi di specchiati uomini politici. L'ipotesi [illegible] golpe venne fuori tre anni dopo, ma già allora si sentiva puzza di bruciato.

Sarà banale, ma era un luglio veramente caldo: quaranta gradi. A Roma, si legge sui giornali, si potevano quasi cuocere le uova sui marciapiedi. Quando il giorno 14, esasperato dalla lentezza con cui si andava dipanando la crisi di governo, la prima del centrosinistra, il presidente Segni convoca al Quirinale il generale De Lorenzo, la Rai-tv trasmette un «incontro con Bobby Solo». Le canzoni che si sentono nei juke-box sono appunto *«Una lacrima sul viso»* e *«Non ho l'età»* della Cinquetti. Gimondi vince il Tour. Prosegue il processo Ippolito. Clamore per le «segretissime» nozze tra Celentano e la Mori.

Il Piano Solo in realtà è pronto da mesi: prevede «riser[illegible] autocarrate», deportazioni di «enucleandi» (uomini politici di sinistra e di centrosinistra) in Sardegna, «galvanizzazione degli uomini caricandoli di mordente». E' un frasario che suona oggi irrimediabilmente antiquato. Anche le indagini successive, ordinate per far luce sulle eventuali responsabilità di un militare che ostentava [illegible] ottoce tesco monocolo, abbondano di espressioni anacronistico, «siffatti», «mercès», «all'uopo».

Il primo governo Moro [illegible] caduto su una specie di cavillo, però simbolico: lo stanziamento di 149 milioni per la scuola privata. Ma dietro si intuisce lo scontro tra la destra dc e il psi sulla programmazione e l'urbanistica. Il paese [illegible] pregusta l'imminente messa in onda de *«L'amico del giaguaro»* con il trio Del Frate-Bramieri-Pisu. Ma Nenni, che nella sua vita ha viste tante, [illegible] spaventato, non si fida. La classe politica avverte un clima torbido; pesante. Le trattative a villa Madama si fanno estenuanti, sui giornali rimbalza la parola «golpe». Al festival di Spoleto Michele Straniero si prende una denuncia per vilipendio alle Forze armate dopo aver cantato «Gorizia tu sia maledetta». Si presta una specialissima attenzione alle parate, quella del 2 giugno e poi quella per il 150° dell'Arma, con relativa ostensione della nuova brigata corazzata. I giornali stranieri s'interrogano. Da Parigi interviene il generale de Gaulle: *«L'Italie en est à l'heure de la Quadrième République»*, per l'Italia è l'ora della Quarta Repubblica. In realtà è solo la Prima. [illegible] tuttavia c'è già chi sente rumore di sciabole...

Vai a sapere. Ma l'estate è pur sempre l'estate. Reclama i suoi diritti allo svago [illegible] al benessere, prescinde dalle minacce. C'è il Cantagiro. I Beatles tornano dall'Australia. Si sposa il duca d'Aosta. Arriva [illegible] un nuovo fidanzato, il batterista Netinho. «Ogni volta che bevete un am[illegible] 18 Isolabella - assicura una fortunata pubblicità - bevete un sorso di salute». E' questa l'Italia che prepara i campi di concentramento?

In un recente convegno organizzato da An alla Camera su «La guerra fredda [illegible] il generale De Lorenzo» sarebbe emers[illegible] - [illegible] livello [illegible] ipotesi, necessariamente - che [illegible] far brillare l'affare Sifar e il «Piano Solo» c'erano gli interessi delle due grandi potenze, Urss e Usa. I sovietici perché dopo De Lorenzo era schierato sul fronte occidentale e avrebbe creato un efficiente sistema di spionaggio (e non soprattutto una efficacissima polizia dei costumi); e gli americani perché si sarebbe opposto all'acquisto di certi costosissimi carrarmati made in Usa.

Difficile sposare valutazioni così nette. Nel suo recente *«Il trasformismo come sistema»* (Laterza), lo storico Giovanni Sabbatucci affronta quel delicato passaggio in modo più problematico, [illegible] anche più convincente. L'estate del 1964 si comprende meglio a partire da quella [illegible] [illegible], cioè dal luglio di Genova. La dc allora dovette subire, attraverso la piazza, una svolta politica. E si preparava, semplicemente, a non subirla un'altra volta.

Ad agosto, due trombosi eccellenti: Segni abdica [illegible] Togliatti muore a Yalta. Ma c'era anche dell'altro: amori, canzoni, visioni, merci, piaceri. Topless castigati e sciabole arrugginite. Era un'Italia, forse, troppo vitale per lasciarsi lacerare.

ARIA CONDIZIONATA

La vacanza diventa anoressica

Maria Corbi

DAL Giappone arriva in Europa la moda delle vacanze «anoressiche». *Newsweek* dedica una pagina a questa nuova digiuno-mania che ha nella clinica Fasting Arina, sulle montagne vicino a Nagano, il suo tempio. Un'idea geniale (per gli albergatori) visto che per rimanere [illegible] notte a stomaco vuoto si paga dai duecento dollari in su. E c'è la fila. Uomini d'affari, politici (come il controverso Yasuo Tanaka, governatore di Nagano) attori, scrittori esaltano le virtù del digiuno. Non solo fa perdere chili ma aiuterebbe a ritrovare energia e a scacciare la depressione. Così dicono. E questa ultima follia del mercato delle diete è sbarcata, naturalmente, anche da noi dove fa proseliti.

Vicino a Mantova, in una villa patrizia, allenano gli ospiti a sopportare i morsi della fame. Come premio? Un superclisterone, anzi un lavaggio del colon, come dicono loro... fa più «chic». Assicurano che dopo tre giorni di sofferenza si arriva al paradiso e ci si libera del cibo. Ma chi c'è stato racconta di un supermanager pubblico che, insieme a un'affamata compagna di sventura, scendeva dalla finestra per andare al bar vicino. E anche in Parlamento c'è chi ha provato questa via ascetica alla forma. Cesare Salvi è diventato [illegible] figurino, Carla Rocchi ha perso quaranta chili, Clemente Mastella ci sta provando, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato è a quota meno venti sorvegliato a vista dalla compagna Marilù e Silvio Berlusconi si prepara a un digiuno di purificazione nella sua villa [illegible] Sardegna questa estate. Con lui costretti alla fame i soliti fedelissimi Confalonieri, Letta, Dell'Utri e Fede. [illegible] intanto Renée Zellweger si abbuffa di noccioline, nutella, patatine fritte [illegible] frullati per diventare di nuovo la paffuta Bridget Jones sullo schermo. Mangia e risparmia. Anzi la pagano: 15 milioni [illegible] dollari. E ha trovato anche il fidanzato.

maria.corbi@lastampa.it

L'eleganza enigmatica d'un profilo

Fiorella Minervino

AVVOLTA nel mistero, la leggiadra dama dal profilo sublime contro un cielo attraversato da lievi nuvole, conserva intatti seduzione [illegible] incanto che l'hanno resa celebre nei secoli. Ritratta all'antica di profilo, [illegible] la sottile linea nera che ne esalta i lineamenti squisiti, mostra il busto lievemente di tre quarti, così da conquistare parvenza scultorea. Scollatura audace, ampia manica in velluto a decorazioni floreali (sovente [illegible] maniche si potevano staccare [illegible] cambiare) accentra il massimo dell'eleganza e raffinatezza nella capigliatura e gioielli, dove la luce gioca con superbi effetti di riflessi e trasparenze, cari ai fiamminghi contemporanei).

Indossa un velo [illegible] le chiome bionde sono magistralmente raccolte in [illegible] sottile filo di minuscole perle, sulla fronte scende [illegible] «frenello», fili [illegible] perle legate in oro, in voga nella Firenze che contava, in pie[illegible] Rinascenza. Un «collaro» le cinge il collo, tre perle bianche e una nera,da cui scende un pendente con rubino. Si ignora chi fosse, una scritta la aggiudicava moglie del banchiere Giovanni de' Bardi, altri la vollero sposa d' uno Strozzi, taluni d' un Belgiojoso. Enigmatico l'autore, attribuita dapprima a Piero della Francesca, venne poi additata dal Berenson ad Andrea del Verrocchio, in seguito alla bottega dei Pollaiolo, prima Antonio, ora si propende per Piero.

Altera [illegible] solenne [illegible] ne sta impassibile nei suoi misteri e arcani, forse soddisfatta di essere nata nel 1400 e di avere incontrato chi l'ha resa immortale. Oggi, così bella, inafferrabile e seduttiva, sarebbe forse una starlet della Tv, può darsi una Velina, facile preda di fotografi che [illegible] ridurrebbero a immagini per calendari dalle nudità eccessive. Le è andata proprio bene, così si è conquistata l'eternità e la storia.

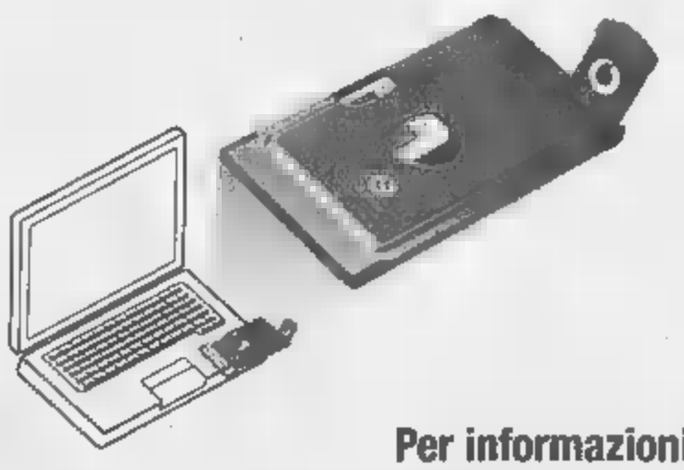
Il volto della nobildonna ingioiellata è stato attribuito in passato tanto a Piero della Francesca quanto ad Andrea Verrocchio

RITRATTO DI DAMA, tempera su tavola, 45,5/32,7 cm, Attribuita a Piero del Pollaiolo. 1470 circa Museo Poldi Pezzoli, Milano

Sto navigando in Internet.

Vodafone
How are you?

Vodafone Mobile Connect Card. La connessione mobile più veloce per il tuo PC portatile.



È Vodafone Mobile Connect Card, la soluzione per collegarti alla tua e-mail, a internet o alla rete della tua Azienda, da qualsiasi luogo con il kit composto da:

- ***PC GPRS***
- ***nuova SIM***
- ***CD autoinstallante***

Per informazioni: 800.208.208 o vai su www.190.it

***Consulta il materiale informativo per verificare i sistemi operativi supportati.**

How are you?

Vodafone
omnitel

STASERA ESTATE

Amburgo: Verdi e Puccini con l'Accademia della voce di Torino Fabio Volo (col sax di Cinelli) legge a Milano brani del suo romanzo

AMBURGO. L'Accademia della Voce di Torino dell'associazione Onlus La Nuova Arca, terrà questa sera ad Amburgo un concerto coordinato dalla Regione Piemonte. Protagonisti il soprano Ekaterine Bugianishvili, il tenore Salvatore Ragonese e il mezzosoprano Patrizia Patelmo. Al pianoforte Achille Lampo. Arie e duetti di Verdi e Puccini.

TORINO. Spettacolo numero due al Festival delle Colline Torinesi. Al Teatro Gobetti, una novità per il Piemonte con il debutto di «Iliade», [illegible] e diretto da Pietro Babina e allestito dal Teatrino Clandestino.

PADOVA. Un mese di attività per Sherwood Festival, dedicato a cinema, teatro, musica. In cartellone la proiezione di «Caminante» di Ferdinando Leon de Aranoa. Il film, inedito e in lingua spagnola, è dedicato alla marcia degli indigeni a Città del Messico con una intervista al subcomandante Marcos.

FIRENZE. Al Teatro della Pergola, per il 68° Maggio Musicale Fiorentino, in scena «Shéhérazade» e «La bayadère», balletti di MaggioDanza coreografati da Gheorghe Iancu e Florence Clerc, ospiti Agnès Letestu e Roberto Bolle.

BOLOGNA. Si inaugura la XV^a^ edizione del Festival Internazionale di Santo Stefano. Nell'omonima basilica, la violinista Anna Tifu accompagnata al pianoforte da Roberto Arosio esegue pagine di Beethoven Paganini, Ysaje e Sarasate. Dedicata al rythm'n'blues la serata al parco di Villa Scandellara per l'omonimo festival. Sul palco, alcuni dei musicisti storici bolognesi come Andrea Zaffagnini, Thomas «Riccio» Bonvicini, Antonio Bussolari.

VENEZIA. Proseguono al Teatro alle Tese le performance di «Silent collision» del coreografo Frédéric Flamand che firma la direzione del 1° Festival Internazionale di Danza Contemporanea. I ballerini sono della Compagnia Charleroi Danses, repliche fino al 18.

ROMA. Ultimi giorni del Festival Internazionale Fotografia, dislocato in diversi luoghi della città storica e monumentale (Palazzo Braschi, Mercati di Traiano, Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli e diverse gallerie, istituti universitari e accademie).

MILANO. Lettura e musica alla biblioteca di Affori «Villa Litta». Fabio Volo propone estratti del suo romanzo intitolato «E una vita che ti aspetto» inframmezzati dal saxofono di Charlie Cinelli.

ROCK. Piccola Orchestra Avion Travel a Roma. Al Mukawama a Pavia.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

ARRIVA IL NUOVO EPISODIO DELLA SAGA, A DIECI ANNI DAL SECONDO

Il ritorno di «Terminator» da eroe meccanico a mito

Schwarzenegger: «Ho 55 anni, nel primo ne avevo 35. Che fatica sembrare uguale; alla fine ho messo a dieta tutta la mia famiglia»

Arnold Schwarzenegger sarà Terminator 3. Presto l'attore si darà alla politica

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Arriva. Sigaro in bocca, gessato grigio e sorriso. Arnold Schwarzenegger promuove il terzo episodio di «Terminator», (il primo risale al 1984). E' la serie che lo ha trasformato da tipo muscoloso arrivato dall'Austria con il titolo di mister Universo in una delle stelle più popolari di Hollywood. Un successo immediato, con il tema delle macchine che acquistano consapevolezza e fanno la guerra alla razza umana. Giacca di pelle nera, stivali e occhiali scuri più quel misto di azione, effetti speciali e humor: così «Terminator» divenne un personaggio iconografico.

Adesso, dopo 12 anni di interruzione passati [illegible] studi di avvocati [illegible] tribunali per determinarne i diritti, arriva «Terminator 3». E potrebbe essere l'ultimo film per Schwarzenegger deciso a intraprendere una nuova carriera. Il suo prossimo obiettivo è infatti diventare governatore della California. Come non parlare dunque di un'avventura che lo metterebbe sulle orme di Ronald Reagan.

Dobbiamo prepararci all'eventualità di un Governor Schwarzenegger?

«Il mio impegno con "T3" è tutt'altro che esaurito, ho davanti almeno due mesi di promozione in giro per il mondo. Intendo dunque continuare a dare la mia piena attenzione al film».

Vuol [illegible] che non sta dando attenzione alcuna [illegible] prospettiva di darsi alla politica?

«Diciamo che prenderò in considerazione questa ipotesi se lo Stato della California avrà bisogno di me».

Proviamo a metterla in un altro modo. Adesso che ha [illegible] tutto dalla vita, che cosa la motiva? Quali obiettivi ha?

[illegible] stato molto fortunato, da piccolo non [illegible] mai neppure sognato di poter avere così [illegible] successo e felicità. Per questo sento il dovere di dare indietro un po' di quanto ho avuto. Da qui il mio interesse per le olimpiadi per gli handicappati, per i programmi sportivi per le comunità [illegible] abbienti e per i dopo-scuola».

Passiamo a «Terminator 3»?

«C'è pressione su di [illegible] sullo studio, sui produttori. "T3" è costato molti soldi e [illegible] che quel denaro rientri. Ma questo non è un film fatto a tavolino con il solo intento di accumulare altro denaro. La domanda è venuta dal pubblico, da milioni di persone che volevano vedere il ritorno di Terminator sullo schermo. Le macchine acquistano [illegible] parte sempre più importante nelle [illegible] stre vita e la fantasia che [illegible] giorno possano prenderne il [illegible] trollo esercita grande fascino».

Nel film le donne si prestano a scene di calci e pugni.

«L'arte riflette la società e le donne adesso possono fare di tutto: le astronaute, le soldatesse, le poliziotte. Rispetto ai tempi di mia mamma, un cambiamento profondo».

Arnold, che cosa ha fatto per apparire così in forma nel nuovo film?

«L'obiettivo era che avessi lo stesso aspetto di T1 e T2, non volevamo si vedesse che nel frattempo ero passato da 35 a 55 anni! Ho cominciato dunque a lavorare molto duramente due mesi prima dell'inizo delle riprese e poi sul set ogni giorno, almeno due o tre ore. Mi sono anche sottoposto a una dieta estremamente rigorosa e ho fatto scomparire dal frigorifero di [illegible] dolci e gelati, con grande arrabbiatura dei miei figli. Alla fine è dimagrita tutta la famiglia».

RECITAL DELL'ATTORE AL CASTELLO DI AGLIÈ PER INAUGURARE IL PARCO LETTERARIO DEL CANAVESE

Placido il rude folgorato da Gozzano

Uno spirito ironico tra le lusinghe e le delusioni dell'amore

Osvaldo Guerrieri
AGLIÈ

Pioggia a scrosci (incredibile ma vero) ha messo a repentaglio, sulla corte del Castello di Aglié, «...alla luce che c'illude», lettura di prose e poesie di Guido Gozzano organizzata e diretta da Oliviero Corbetta, interpretata da Michele Placido con le seduzioni musicali del quintetto Archiarti. La serata, prodotta dall'Associazione il Contato e dal teatro Giacosa di Ivrea, ha tenuto a battesimo il Parco letterario con cui il Canavese, sostenuto dalla Provincia di Torino, cercherà di modificare la propria fisionomia, convertendola alla cultura e al richiamo turistico dopo lo sfilacciamento del tessuto industriale. Lo hanno detto in tanti l'altra sera, dinanzi a una platea folta nella quale sedevano quasi tutti i sindaci della zona. E lo hanno ripetuto con toni fiduciosi, a volte prolissi, ma forse per riempire il tempo mentre i tecnici rimontavano gli impianti sottratti al temporalone.

Con la bellissima facciata barocca del Castello [illegible] fondale, e mentre in terreno fumigava il [illegible] calore regresso e represso, l'omaggio a Gozzano ha cominciato a prender forma. Compreso nel ruolo per lui [illegible] di fine dicitore, Placido ha cominciato ad abbozzare il volto di un poeta sentimentale che però si corazzava d'ironia: disegnava la fisionomia di un artista che una volta aveva pregato Dio di non farlo diventare dannunziano. E l'anti dannunzianesimo ha sempre fatto da bandiera a questo avvocato che non esercitò mai e che, confessandosi, non esitò a dichiararsi precocemente deluso, «vizioso fanciullo», «arido il cuore, stridulo di scherno».

Gozzano aveva un modo strano di presentarsi al mondo. Con i versi dei «Colloqui» e della «Via del rifugio» sembrava alludere a una [illegible] doppia natura. Parlandoci di salotti sfioriti, di amori non goduti, di tremori sentimentali travestiti di cinismo, era come se dicesse: guardate, qui c'è l'uomo e c'è il poeta. Sennonché i suoi segreti l'uomo non li ha mai confidati al poeta, se non attraverso una traduzione preliminare, un mascheramento, una minimizzazione. Diresti che Gozzano si mette davanti a noi in posizione [illegible] canto, ma lasciando la parte più importante sotto silenzio: dall'altra parte.

Michele Placido

Placido ce lo fa capire con solurietà. Corbetta lo sottolinea mostrandoci in controluce un mimo che, di là da una vetrata, «voca il «fratello muto» di Gozzano, cioè la zona nascosta del [illegible] essere. Scorrono i [illegible] di «Invernale», gorgogliano di desiderio segreto [illegible] non godute», «Totò Merumeni» esplode i suoi bengala di dileggio, si scioglie di dolcezza materna la «Cocotte», mentre Guido, acquattato fuori d'un caffè, spia «signore e signorine,/ le dita senza guanto,/ scelgon le paste».

In mezzo a tutto ciò, contorte e bluastre come vene gonfie, le lettere ad Amalia Guglielminetti, la po[illegible] [illegible] in una relazione ambigua e svogliata. Placido [illegible] legge un certo [illegible]. I due amanti si trattano [illegible] col «voi» ora col «tu», mescolano gli attributi di fratello, sorella, amica, senza che la passione unonfi mai [illegible] tutto. Viene in mente la volta che Gozzano le disse: «Mentre ti bacio, ti penso un po', come una morta». D'Annunzio non avrebbe approvato.

TRASCURA GLI EFFETTI SPECIALI, MA SCRITTURA 400 COMPARSE

Baglioni dal vivo, poca tecnologia e abbondanza di esseri umani

Claudio Baglioni in tre ore di concerto, le trenta canzoni in programma vengono tenacemente cantate anche dai fans

Marinella Venegoni
inviata ad ANCONA

Proseguendo gli esperimenti del penultimo tour, Claudio Baglioni ci avvicina a una visione eccentrica della musica popolare dal vivo. Se tutti gli altri caricano sugli effetti tecnologici, lui abbonda invece in esseri umani e addirittura cancella l'ormai irrinunciabile maxischermo che da tempo ha sostituito il cannocchiale per le folle degli stadi. Al centro del campo di calcio di Ancona, venerdì all'inizio del tour che promuove il nuovo album «Sono io», l'artista appariva piccolo piccolo e per una volta quasi soltanto in veste di (ottimo) interprete, in uno show che [illegible] [illegible] qualche [illegible] la grandiosità. Il palco lungo 120 metri e largo 16 sta adagiato in diagonale sull'erba come un pezzo di piste di atterraggio profilata di luci bellissime e grandi: al centro un palchetto che è il regno del protagonista, ai due lati, da una parte la band [illegible] e dall'altra l'orchestra sinfonica di Teramo di 33 elementi.

[illegible] [illegible] scena si dilata poi [illegible] tutto il manto erboso, ospita installazioni artistiche e luminose e infine le masse: durante «Uomini persi», scritta all'epoca del terrorismo, arrivano sul prato [illegible] persone in tuta bianca, che da lì in avanti saranno [illegible] specie di silenzioso coro greco con una pura funzione estetica. Si trasformano di volta in volta in specie di truppe lugubremente militari o coppie di morbidi ballerini («Fammi andar via»), oppure sbandieratori o ballerine e giocolieri e contorsionisti («Acqua dalla luna») o pugili e clown e danzatrici del ventre e suore pattinatrici e ballerine di flamenco durante «E adesso la pubblicità»: ed è questo l'unico quadro lieve e più professionale in una parata che troppo spesso ha tratti e costumi e movimenti rigidi e soldateschi. Le coreografie e abiti manca spesso charme e morbidezza, e per quanto Pepi Morgia da regista sia costretto a uno sforzo titanico per governare masse ogni volta diverse, reclutate sul luogo del concerto, viene anche voglia di guardar per aria. Deliziosi invece i professori d'orchestra che agitano in alto a tempo i loro archetti durante «E tu»; mentre [illegible] un bel pezzo di teatro il virile duetto-confronto fra Baglioni e Andrea Bocelli che spezza in due la serata in «Tutto l'amore che posso».

In tre ore, le 30 canzoni vengono tenacemente cantate anche dai fans, che esplodono quando arriva il materiale doc baglionismo; impressiona un po' che il Divo Claudio butti i suoi gioielli più popolari nel veloce medley iniziale, con «Signora Lia» o «Senza te» o «Porta Portese», per concentrarsi invece su un repertorio più pensoso; nel finale la leggerezza riprende il sopravvento, e «Questo piccolo grande amore» sigla un coro immenso, verso un finale di grande successo. Discordi i dati delle presenze: la versione ufficiale parlava di 18 mila, ma persone del luogo hanno opposto le cifre più modeste di 12 mila.

PRIME CINEMA

Nicholson, un analista esagerato

Grottesco e carismatico, cura Adam Sandler iracondo represso

Alessandra Levantesi

I critici americani che [illegible] erano entusiasmati per l'eccellente prova del comico Adam Sandler in «Pazzo d'amore» e per lo straordinario Jack Nicholson candidato all'Oscar di «About Schmidt» hanno storto la bocca. [illegible] parso loro che con «Terapia d'urto», Sandler abbia coinvolto Nicholson in una commedia di bassa lega. Il pubblico però ha espresso diverso parere: il film ha incassato in Usa oltre 130 milioni di dollari e tutto fa credere che gli spettatori italiani emetteranno un responso altrettanto favorevole.

Nella sceneggiatura di David Dorfman c'è infatti un'idea vincente che produrrà identificazione in molti: il tipo che necessita di essere curato per eccesso di rabbia è fra i più miti che si possano immaginare. Causa [illegible] incidente infantile quando un amichetto gli ha calato i calzoncini proprio mentre si apprestava a baciare la bambina dei suoi sogni, il pubblicitario Dave è rimasto traumatizzato: [illegible] fa mettere sotto i piedi da tutti e non ha il coraggio di andare fino in fondo con [illegible] sua ragazza Linda (Marisa Tomei). Alla domanda su come [illegible] individuo di tal stazza possa finire in tribunale per aggressione a un'hostess, una risposta c'è e si chiama dottor Buddy Rydell. Esperto terapeuta di iracondi, Rydell ha capito che il problema di Dave è una rabbia troppo a lungo implosa e perciò si [illegible] a scatenarla [illegible] metodi talmente irritanti da far perdere la pazienza a un santo.

Ora, è vero che la storiella è imbastita in modo poco credibile; e non mancano battute e gags corrive, [illegible] freudiana allusione alla grandezza del membro virile come motivo principale del complesso di inferiorità del protagonista. E tuttavia il divertimento è assicurato quando si ha [illegible] mattatore della forza di un Nicholson, in grado di arteggiare sulle note del diabolico e del grottesco senza perdere in autorevolezza e carisma; e un [illegible] come Sandler, capace di tenergli testa giocando intelligentemente di rimessa. Basterebbe la scena d'antologia dei d[illegible] che nell'auto f[illegible] nel traffico del Queensboro Bridge cantano «I Feel Pretty» [illegible] «West [illegible] Story». Professionale la regia di Peter Segal, ottima l'ambientazione newyorkese con finale nello Yankee Stadium, cast ricco di comprimari di classe (da John Turturro a Luis Guzman) e partecipazione speciale dell'ex sindaco Giuliani.

TERAPIA D'URTO
di Peter Segal
con Jack Nicholson, Adam Sandler, Marisa Tomei
Usa 2003. Commedia
TORINO, cinema Arlecchino, Massaua, Ideal, Medusa, Nazionale, Pathé. MILANO, Colosseo, Gloria, Odeon, ROMA, Adriano, Empire, Barberini, Atlantic, Metropolitan, Savoy, Doria, Gregory, Jolly, Trianon, Royal, Ambassade, Antares, Broadway, Galaxy, Lux, Odeon, Alhambra, Ciak, Gulliver, Stardust Village, Uci Marconi, Warner Moderno, Warner Medici, Multiplanet, Feronia, Cineland di Roma

DISCHI

Yundi Li suona Liszt «Immagine della vita»

Alessandro Rosa

CARRIERE d'arte a confronto. Non musicale (gli strumenti sono diversissimi) ma biografico. Un confronto forzato fra chi, ugualmente dotato, prematuramente si rivela al pubblico e chi ostinatamente dribbla il destino.

Adulato nel suo Paese, il giovane pianista cinese Yundi Li ha firmato un contratto [illegible] Deutsche Grammophon dopo il concorso Chopin 2002 di Varsavia, ultimo fra i prestigiosi premi vinti. Dopo un disco tutto dedicato al compositore polacco, il ventenne solista si ripropone con una seconda registrazione che comprende opere di Liszt. «La "Sonata in Si minore" è l'immagine della vita [illegible] na, dalla nascita alla morte», ha osservato Yundi Li a proposito dell'opera sommа di Liszt. Sembrano parole pretenziose, ma sono il sentimento che esprime interpretando perfettamente le curve di questa immensa partitura e la stessa sua dimensione letteraria. Sa imporre personalità senza cadere nella dimostrazione di virtuosismo puro. Si poteva desiderare maggior distacco, più respiro nei passaggi introspettivi, ma è impressionante il livello già raggiunto dal giovane pianista. Sempre di bella fattura anche i brani che seguono la Sonata in questo album intitolato semplicemente «Liszt» (Deutsche Grammophon, 1 Cd), da «La Campanella» a la «Tarantella» al «"Rigoletto" di Verdi: parafrasi di concerto».

Personalità riconosciuta e affermata è quella di Maurice André, fra i più grandi maestri della tromba. Lo [illegible] ha festeggiato il suoi 70 anni pubblicando «**The trumpet shall sound**» (Deutsche Grammophon, 2 Cd). E' dai primi Anni 60 che godiamo dell'arte del solista francese che ha deviato dalla tradizione familiare di minatori. Grazie alla passione del padre per lo strumento, iniziò a prendere lezioni solo a 18 anni. A 30 anni è arrivato alla fama. Nel doppio album ha scelto i momenti più sentiti di una carriera caratterizzata dalla precisione dei suoi attacchi, dalla tecnica sbalorditiva, coi quali ha affrontato composizioni dedicate allo strumento dall'epoca barocca alla moderna. Attento alla minuzia del particolare, utilizzando ben tre piccole differenti piccole trombe a quattro pistoni, André esprime una musicalità intensa passando dai lavori di Telemann a quelli di Haydn, toccando poi pagine di Vivaldi, Scarlatti, Viviani, Torelli, Stoelzel, Franz Richter e terminando con l'aria del «Messia» di Haendel che dà il titolo all'antologia.

Altri due dischi segnano un ulteriore passaggio di testimone, [illegible] ambito del teatro musicale leggero. Con il primo, «**Im chambre séparée**» (Decca, 1 Cd), la voce [illegible] soprano Barbara Bonney (accompagnata dal piano di Ronald Schneider) celebra l'operetta viennese. Fra i [illegible] brani scelti [illegible] sono pagine del [illegible] del valzer» Johann Strauss («Il pipistrello»), due grandi classici [illegible] Carl Zeller, Franz Lehàr («La vedova allegra»). Vengono così toccati, [illegible] grande efficacia pur nella essenzialità della formazione (che esalta melodie e ispirazioni classiche) i momenti d'oro di questo raffinato teatro musicale popolare, che negli Anni 40 iniziò a declinare, perdere la sua forza creativa. Iniziava l'epoca della commedia musicale americana.

Che è l'area in cui si muove il delizioso «**Under the Stars**» (Decca, 1 Cd), dove le stupende voci di Renée Fleming e Bryn Terfel regalano 15 brani scelti tra pagine del repertorio classico e altre di quello di Broadway. Il Cd nasce da un Dvd che raccoglie il concerto tenuto in Galles, [illegible] l'Orchestra of Welsh National Opera diretta da Paul Gamignani (classical e Gareth Jones (musicals).

CHE FANNO

Allen agli americani «Andate in Francia»

Woody Allen ha partecipato a uno spot relizzato dall'Ufficio nazionale francese del Turismo per una campagna intesa a convincere gli americani a tornare [illegible] in Francia, dopo il conflitto franco-americano originato dalla guerra d'Iraq.

Leonardo DiCaprio, che impersona l'industriale e produttore cinematografico Howard Hughues in «The Aviator», è affiancato da **Cate Blanchett** che recita la parte di Katharine Hepburn, da **Kate Beckinsale** che recita la parte di Ava Gardner, da **Gwen Stefani** che recita la parte di Jean Harlow.

Nino Manfredi, [illegible] anni, riceverà un Leone d'oro alla carriera alla prossima Mostra di Venezia (27 agosto-6 settembre).

Jon Bon Jovi interpreta un film che porta il titolo d'uno degli album del suo gruppo, «One Wild Night» (Una notte selvaggia) e che dovrebbe essere diretto da Dylan Kidd. Il film del cantante rock americano [illegible] del disfarsi di quattro coppie benestanti dopo [illegible] notte di scambi sessuali.

Kate Winslet [illegible] «Titanic», 27 anni, e **Sam Mendes**, 37 anni, l'Oscar-regista inglese di «American Beauty» e di «Era mio padre», si sono sposati alle Antille. Per l'attrice è il secondo matrimonio; dal [illegible] con Jim Threapleton, durato tre anni, è nata sua figlia Mia, due anni.

Guillaume Depardieu, attore, 32 anni, figlio [illegible] Gérard Depardieu, ha subito l'amputazione della gamba destra dopo anni di sofferenze e di interventi chirurgici per un'infezione presa nel [illegible] in ospedale dove era ricoverato per un incidente di moto.

[illegible] **Luhrmann** vedrà cessare il 29 giugno a Broadway la sua ricca versione de «La Bohème» di Puccini, dopo sette mesi di spettacoli commercialmente deludenti e una perdita economica di circa 5 milioni di dollari.

Morgan Freeman ha constatato [illegible] piacere che nessuna polemica, critica o reazione negativa ha accompagnato negli Stati Uniti «Una settimana da Dio», il film con **Jim Carrey** in cui lui interpreta Dio, un nero vestito di bianco. L'idea che Dio potesse essere nero risale in America al 1829, quando lo scrittore Robert Alexander scrisse di un «Messia nero» e al 1895, quando il sacerdote nero Henry Turner pubblicò il saggio «God is a Negro». Al cinema c'era un unico precedente di Dio nero: nel musical [illegible] «I verdi pascoli», interpretato da tutti attori neri.

Nicole Kidman si prepara a registrare un album di canzoni per la inglese Emi. Aveva già interpretato nel 2001, in coppia [illegible] **Robbie Williams**, una [illegible] omaggio a **Frank Sinatra**, «Something Stupid» e diverse canzoni del film «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann di cui era protagonista.

Marlene Dietrich ha ora una piazza con il suo nome a Parigi, la città dove visse il suo ultimo tempo e dove morì nel 1992. La piazza è stata battezzata dal sindaco della capitale francese, Bertrand Delanoë.

Harvey Fierstein è stato premiato con un Tony Arward come «miglior interprete di commedia musicale». Il musical è «Hairspray», tratto fedelmente dal film diretto da John Waters nel 1988, commedia camp interpretata da **Divine** e **Sonny Bono**.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Patata bollente ma poi fredda

Nel programma si parla con Petra Loreggian d'amore e di curiosità, tipo «È meglio bionda o bruna?»

LA patata bollente» è un bel titolo per un programma radiofonico, anche se poi il contenuto non corrisponde all'etichetta. Condotto con eleganza da Petra Loreggian, va in onda dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19 sulle frequenze di Radio Kiss Kiss Network e tratta temi legati all'amore. La metafora della patata bollente richiama l'idea di un argomento scabroso e imbarazzante che non si vede l'ora di sbolognare a qualcun altro. Nelle due ore del programma invece c'è tutto il tempo per far raffreddare la patata, sbucciarla, metterla nello schiacciapatate e preparare una delicata purea. Secondo lo schema adottato da tutti i programmi del genere, per ogni puntata c'è un tema, lanciato all'inizio e sviluppato con l'aiuto degli ascoltatori; esempi di temi trattati la scorsa settimana: meglio bionda o bruna?, gli sfigati, i maniaci delle classifiche. Petra, oltre che brava, è anche diligente e arriva in studio con un bel carico di materiali inerenti al tema: inchieste, sondaggi, articoli, curiosità varie. Fa bene a non fidarsi troppo del contributo degli ascoltatori perché da quella parte non arriva granché.

Comincio a pensare che la possibilità di mandare messaggi non sia poi questo gran strumento per alimentare i programmi: la telefonata ha contenuti emozionali e consente un'interazione mentre i messaggi, nel loro arido tono, talvolta incoraggiano licenze sulle quali Petra peraltro glissa elegantemente.

È anche importante la scelta del tema; gli sfigati rende meglio bionde o bruna. Nel primo caso resta impressa nel ricordo la storia dello sposo di Gela lanciato in aria dagli amici che poi non sono riusciti a riacchiapparlo. O il racconto di un'ascoltatrice: «L'anno scorso mi hanno aperto la macchina, rubato la borsa con dentro tutto e di più; il week end successivo ho messo tutto nella borsa della mia amica, hanno rubato anche quella; esco, vado verso l'auto, mi cadono le chiavi dentro un tombino e a quel punto è sceso Gesù e mi ha detto: calmati!» La ragazza è anche spiritosa; lanciando l'invito a collaborare sul tema degli sfigati avverte: «Se siete veramente sfortunati il vostro SMS arriverà mai ma voi provateci lo stesso». Petra chiede la classifica «dei tre uomini o delle tre donne che vi hanno soffirre di più»; Tamara di Pinerolo elenca «mio padre, il mio ex, il mio attuale» e lei commenta: «Bella la vita!». All'inizio pretende: «Voglio i nomi e i cognomi!» ma poi a gli ascoltatori glieli danno, commenta, spaventata dalla sua audacia: «Ma sarà giusto dare anche i cognomi?». Nel lancio di bionde o brune Petra avverte: «Siccome sono bruna devo essere super partes». Cosa avrà voluto dire? Che lei è superiore ai rinfreschi?

primavera

Uno dei drammi più famosi del maestro giapponese Yasujiro Ozu. Un vive da solo con la figlia che, per prendersi cura di lui, dichiara di non volersi allontanare dalla paterna. Il padre, preoccupato per il futuro della giovane, mente dicendole che vuole risposarsi e la spinge a trovarsi un marito. Ma...

La notte brava del Jonathan

Capolavoro, incompreso, del maestro del poliziesco contemporaneo Don Siegel, tratto dal romanzo di Thomas Cullinan, e con il suo attore-allievo preferito Clint Eastwood. Guerra di secessione: il soldato nordista ferito, John McBurney, si rifugia in un collegio femminile del Sud. Tutte le donne se ne prendono cura ma... ■ 4.25 ITALIA 1

Un giovanissimo Mel Gibson in una scena del film «Interceptor» di George Miller

Interceptor ★★★

23.00 RETE 4 AUSTRALIA GEORGE MILLER. CON MEL GIBSON, JOANNE SAMUEL, HUGH KEAYS-BYRNE, WARD, STEVE BISLEY E TIM BURNS. DUR. 1H26'

Ovvero il primo «Mad Max» dell'australiano George Miller con il giovane Gibson. Originale e scoppiettante fantaventura apocalittica. In un futuro prossimo venturo, forse post atomico, il poliziotto Mad Max diventa giustiziere dopo la morte dei suoi per mano di una banda di feroci motociclisti-sopravvissuti. Ma...

ozzi va in pensione ★★

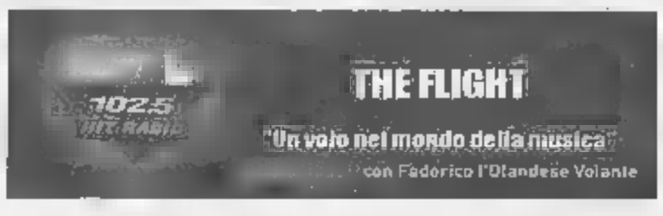
21.00 RETE 4 ITALIA 1988. REGIA: NERI PARENTI. CON PAOLO VILLAGGIO, MILENA , GIANNI AGUS E ANNA MAZZAMAURO. DUR. 1H35'

Torna Fantozzi-Villaggio in quella che doveva essere l'ultima (la sesta) tragicomica avventura, firmata dal fedele Parenti. Escluso dal mondo del lavoro, il ragioniere e la moglie passano il tempo tra sconfortanti gite, hobby catastrofici e cinema a luci rosse ma neanche il suo «tempo libero» è tranquillo...

d'amore ★★

21.00 CANALE 5 USA REGIA SAM RAIMI. CON KEVIN COSTNER, KELLY PRESTON, JOHN C. REILLY E BRIAN COX. DUR. 2H18'

Dramma sentimental-sportivo sui toni della commedia, firmato da un irriconoscibile Raimi, per la coppia Costner-Preston. Con un braccio a pezzi e quasi fuori squadra, un campione di baseball al tramonto trasforma il match d'addio nella «partita perfetta», lasciando a zero gli avversari e recuperando l'amore della sua donna.



DI GIORG RTI

OGGI
C'era una volta presenta il filmato «Buenos Aires, una democrazia di cartone» (Raitre, alle 23,45), il caso di Anna Kolarova scomparsa a Verona quattro anni fa (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), *Real Tv* in prima serata (Italia 1, alle 21), Roberto Gervaso parla dei cartoni animati (*Peste e corna*, Rete 4, alle 8).

RAMAZZE
Aggie MacKenzie e Kim Woodburn, eleganti donne inglesi di mezz'età, sempre fresche di parrucchiere, filo di perle al collo, armate di scope, piumini e ramazze conducono il programma cult «How clean is your home?». Il programma va in onda su Channel 4 tutti i mercoledì alle 20,30 (prima di «E.R.») e si propone d'insegnare le norme basilari dell'igiene. Convinzione

Asia Argento

delle conduttrici, quella di rendere un servizio pubblico ai sudditi di Sua Maestà.

PELLICOLA
Uno scambio sms tra l'attrice Asia Argento e il suo compagno Marco Castaldi (cantante dei Bluvertigo con lo pseudonimo Morgan). Lei: «Presto mi ferò pellicola per aderire al tuo corpo». Lui: «Tu sei grande perché te ne fotti di mangiare e sei il mio cibo» (*Giornale del cinema - I protagonisti*, Tele+bianco, alle 14,10).

SPIRITI
Juliette Binoche crede negli spiriti, anzi nella spiritualità»: «Immagino che siano intorno a noi, ma cerco di ignorarli perché mi spaventano. Se il nostro mondo fosse solo materiale ne sarei disturbata e spaventata» (*Storie*, Cinecinemas 1, alle 21).

TERAPIA
Anna Mazzamauro, convinta che gli attori siano fortunati: «Andiamo in terapia ogni sera» (*Fantozzi va in pensione*, Rete 4, alle 21).

Difficoltà del successo secondo Kevin Costner: «Per vincere un Oscar sembra quasi che i pianeti debbano essere allineati» (*Gioco d'amore*, Canale 5, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30; 11.30; 17.00; 20.00; 23.15

GIORNO
6.00 Settegiorni Parlamento Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 Unomattina Estate
9.55 Dieci minuti di...programmi dell'accesso Il programma è rivolto alle associazioni ed alle organizzazioni a carattere nazionale legalmente riconosciute
10.05 La direttrice con i baffi Film
11.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.45 strada per Avonlea Telefilm
12.35 La signora del West Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Una seconda occasione Film-tv
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 La signora in giallo Telefilm
17.55 Un medico in famiglia 1 Serie
18.45 L'eredità Gioco

SERA
20.35 Telefonate al buio Gioco Mara Venier. Regia di Gianni Boncompagni
20.55 34° Premio Barocco Varietà con Amadeus. Regia di Riccardo Di Blasi
23.20 La di Mary Film con Tiffany Amber Thiessen, Erika Flores. Regia di Michael Toshiyuki
1.20 Nonsolotalia condotto da Loris Gai - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
2.15 Educational GAP - Generazione alla prova. Renato Brunetta in discussione
2.45 Due vittime innocenti Film (thriller, 1998) con Ulrich Buhnk, Petra Kleinert. Regia di Markus Brutigam
4.20 Matlock Telefilm "La commedia" con Andy Griffith, Linda Purl, Kene Holliday Un avvocato americano alle prese casi insoliti d'omicidio
5.05 Homo Ridens

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.30; 13.00; 17.50; 20.30; 0.20

GIORNO
6.00 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.10 Animalibri con Stefania Quattrone
6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.30 Anima Mundi
6.35 Zibaldone... Cose a caso
7.00 Go Cart mattina
9.50 Due per Voi
10.00 Protestantesimo Rubrica religiosa
10.35 Tg2 Motori
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
10.55 Meteo2
11.00
11.15 Lui e lei 2 Serie
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.05 Incantesimo 5 Serie
15.00 Ancora una volta TF
15.50 Popular Telefilm
16.30 Bubusette Varietà
17.00 Art attack
17.30 Cartoni animati
18.00 Sportsera
18.20 Seven days Telefilm
19.05 The practice - Professione avvocati Telefilm

SERA
20.00 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 Cartoni animati Lupo Alberto - Braccio di ferro
20.25 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm "Spalle al muro - Morte di un reporter"
22.50 Aspettando Stracult
0.50 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.00 Meteo
1.05 Sorgente di vita Rubrica religiosa
1.35 Appuntamento al cinema
1.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
1.45 Caffè letterari Caffè Greco
1.55 Magellano
2.20 Notteitalia
2.50 Gli anni d'oro: fattoria
3.35 Scanzonatissima
4.25 notte brava del soldato Jonathan Film

RAITRE

TELEGIORNALE: 14.00; 19.30; 23.10

GIORNO
6.00 Rainews 24 Morning - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.10 Educational La storia siamo noi
9.05 L'amico giaguaro Film (comm., 1958) con Walter Chiari, Elke Sommer, Mario Carotenuto, Gabriela Pallotta, Isabelle Corey. Regia di Giuseppe Bennati
10.45 Cominciamo Bene Estate con Corrado Tedeschi
12.25 Tg3 DOC Documentari a cura di Franco Poggianti
12.45 Cominciamo Bene Estate con C. Tedeschi, I. D'Amico
13.10 Moonlighting Telefilm
14.40 Tgr Leonardo
14.50 Tgr Neapolis
15.00 Cartoni animati
15.20 Screen Saver
15.50 Melevisione e le sue storie
16.45 Rai Sport
17.35 Geo magazine
18.05 La Squadra Serie

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
20.50 Chi l'ha visto? Daniela Poggi
23.25 Tg3 Primo Piano a cura di D. Dispenza. Conduce in studio M. Monnoni
23.45 C'era una volta Documentari
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Tutto Ozu (1903-2003) La trasparenza, un altro mondo e lo (XIV)" con il film primavera (1949) con Ryu Chisu, Hara Setsuko. Regia di Yasujiro Ozu. V.O. sott.ti in italiano

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 2.30; 3.45

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Borsa e Monete Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (R) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 Chicago Hope Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera Un dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 In tribunale con Lynn Telefilm
15.40 Sei gemelli e amore Film-tv
17.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola Gioco con da G. Scotti

SERA
20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
21.00 Gioco d'amore Film (sent., 1999) Kevin Costner, Kelly Preston. Regia di Sam Raimi. All'interno Tgcom Un campione di baseball al tramonto trasforma il match d'addio "partita perfetta"
23.40 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Velone Varietà con Teo Mammucari (R)
2.00 Nonno Felice Telefilm "Una bibita clamorosa" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
3.00 Felix Telefilm "Vacanze di Natale" con Marc Diele, Nadine Neumann, Elisabeth Niederer Il protagonista è un cagnone, compagno insostituibile della famiglia Konig
4.15 Melrose place Telefilm "Anime al pascolo"
5.00 Flipper Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25; 18.30; 1.40

GIORNO
7.00 A-team Telefilm "Vacanze in montagna" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 Cartoni animati Junior combinagual - Baby Looney Tunes - Doraemon - Bellem Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 Mowgli, il libro della giungla Telefilm "Caccia- di Frodo"
10.30 Hercules Telefilm "Hercules e i centauri" con Kevin Sorbo, Hurst. Regia di Mark Beesley Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di forza
11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
13.00 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.30 Pacific Blue Telefilm
Dharma & Greg Telefilm

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 Ziggie show All'interno: Picchiarello - Pixie & Dixie
21.00 Rtv - Tv della realtà conduce Guido Bagatta. Regia di Claudio Bozzatello
23.15 dire Maik Varietà con la Gialappa's ba. Regia di Paolo Zenatello
0.15 Il prigioniero Telefilm "L'incubo" con Patrick McGoohan, Angelo Muscat, Peter Swanwick Le inquietanti vicissitudini di un agente segreto che viene fatto prigioniero perché conosce informazioni scottanti
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo
1.55 Code name: eternity Telefilm "Misteriosi esperimenti"
2.50 Highlander Telefilm Le avventure di Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan Connor
3.40 I cinque del quinto piano Telefilm
4.10 Talk radio Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
6.00 Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 Libera di amare Telenovela con Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.00 T.J. Hooker Telefilm
8.00 Peste e corna
8.15 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Quincy Telefilm
9.30 Vivere meglio Rubrica attualità medica
11.40 Forum
14.00 Miami Vice Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 La donna del West Film
Sipario del Tg4
19.50 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA
21.00 Fantozzi va in pensione Film (comm., 1988) con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Regia di Neri Parenti. All'interno Meteo Escluso dal mondo del lavoro, il ragioniere e la moglie passano il tempo tra sconfortanti gite, hobby catastrofici e cinema a luci rosse ma..
23.00 Interceptor Film (fant., 1979) con Mel Gibson, Joanne Samuel, Hugh Keays-Byrne, Roger Ward, Steve Bisley, Tim Burns. Regia di George Miller. All'interno Tgfin In un futuro post atomico, il poliziotto Mad Max diventa giustiziere dopo l'assassinio dei per mano di una banda di feroci motociclisti
0.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
1.10 Auguri Raffa! a cura di Paolo Piccioli. Uno speciale su Raffaella Carrà, uno dei pilastri della televisione italiana

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7
7.00 Omnibus La7 con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.10 Mia economia S. Varetto
9.15 Due minuti un libro
9.25 Donne allo specchio
9.55 Punto TG
10.00 Fa' la cosa giusta
11.00 Polizia squadra soccorso Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario
12.15 Linea mercati
12.25 Sport 7
12.30 Tribù
13.00 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.05 Un marito Film
16.10 Fa' la cosa giusta
17.05 Donne allo specchio
17.40 La legge di Burk Telefilm
18.45 Geographic - Adventure Zone Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 N.Y.P.D. Telefilm
21.30 Le mani della Film
23.25 Tg La7 Notiziario
23.50 Star Trek Deep Space Nine Telefilm
0.45 Murphy Brown Tf
1.20 L'intervista a cura di Alain Elkann
1.55 Polizia squadra Telefilm con Gary Sweet, Nia Todd, Steve ni
2.55 Cnn

TMC2/MTV

10.10 Pure Morning
11.50 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
13.00 Story of Pink
13.30 Making the video: Pink
14.00 Dismissed
14.30 Slam Dunk
15.00 Request Live! a Roma
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Music non stop
18.00 The Mtv Pop Chart
19.00 Total Request Live! a Roma
20.00 Carmen Consoli Live@Supersonic
21.00 Sound e Vision Special
22.30 Yo! Mtv raps
23.30 Stockholm calling: Mtv live Zwan-Cardigans-Placebo

RETE A/ALL MUSIC

7.00 Inbox
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
11.35 TgWeb
11.40 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 TgWeb
16.05 Play.it
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Made in Italy chart
18.00 Music Meeting
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 Azzurro
20.05 Music Zoo
20.30 Dance Chart
21.30 Mono
22.30 Pacini@peruzzo.com
22.35 Compilation
23.30 TgWeb

TELE+BIANCO

7.50 Nowhere Film
9.40 Predatori in pericolo Documentari
10.35 The Bank - Il nemico pubblico n. 1 Film
12.20 Spettacolo teatrale: Marco Della Noce Varietà
14.10 Giornale del cinema - I protagonisti
14.40 Mindstorm - Fuga dal passato Film
16.15 Impatto criminale Film
17.55 61° Film
20.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
21.00 John Q Film
22.55 Concerto: US Legends
23.50 Codice nascosto Film
1.25 I cancelli del cielo Film (western, 1980)

TELE+NERO

10.05 Profili
10.35 +Motori
12.10 Zona mondo
12.35 Calcio: Atletico Madrid-Real Madrid
14.15 Sport News
14.30 US@ Sport
14.45 Basket NBA: San Antonio Spurs-New Jersey Nets
16.30 Alle frontiere dell'avventura
17.00 Tennis: Torneo Avvenire
19.15 Sport news
19.30 Zona - Il meglio
20.30 Profili
21.00 Basket NBA: San Antonio Spurs-New Jersey
22.35 Zona Gol
23.05 Football NFL: Frankfurt Galaxyt-Rhein Fire

6.15 Che i viaggiatori aspettino! Film
7.50 Racconto d'inverno Film
9.40 Acqua e sapone Film
11.25 Linea sangue Film
13.15 Il barbiere Rio Film
15.05 Asterix Obelix contro Cesare Film
16.55 Biancaneve foresta nera Film
18.35 Oci ciornie Film
21.00 Accordi e disaccordi Film
23.00 American Psycho II Film
0.30 Condotta indecente Film (thriller, 1994) con Steven Bauer, Tahnee Welch
2.00 La casa 3 Film
3.35 Cadaveri eccellenti Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.31 Sport; 8.40 Radiouno Musica; 8.47 Habitat; 10.05 Questione borsa; 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Tam Tam Lavoro; 13.41 Hobo; 14.05 Con parole mie; 14.35 Demo; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini mister. **RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.00 Viva Radio2 - "La sveglia"; 7.53 Sport; 8.48 Tex Willer; 9.00 Il tropico del Cammello; 11.00 Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 12.00 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 7 gradi longitudine Est; 13.44 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; Dispenser estate; 21.00 Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro; 21.36 Viva Radio2 (replica); 22.30 Bravo Radio2; Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R).

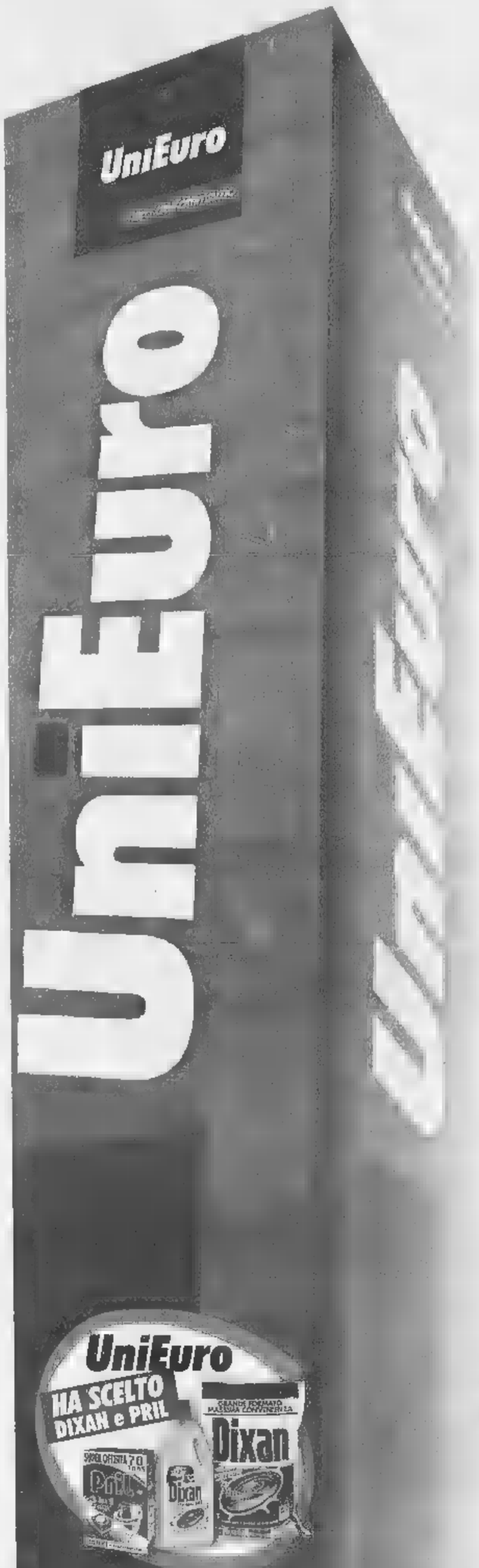
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.15 Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo e il cielo; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 13.30 Storyville: Rino Gaetano; 12.00 Ritorni di fiamma: ORT Orchestra della Toscana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 HoByWood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Battiti - Jazz

RTL 102,5: Gr; In onda alle sciocare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 7.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Gaffè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mika; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Posta
contoBancoPosta Costa di meno, di più. E' un altro conto.
Posteitaliane

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €



Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA 6 GARANZIA
FINO A 4 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

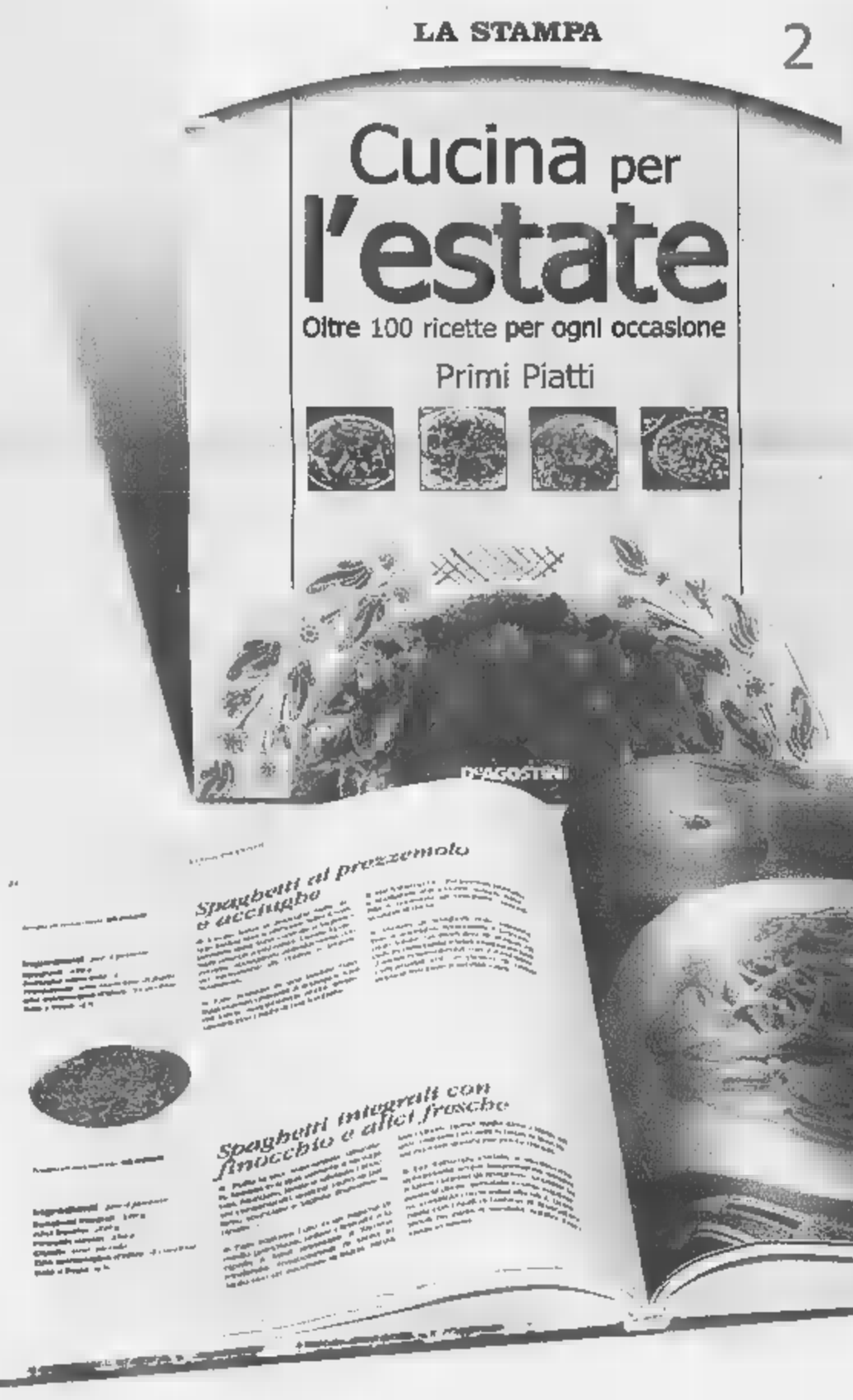
TUTTO INCLUSO
(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giovano,63 t.011/9019033
(TO) TORINO via Cavalli, 112 ang.C.Marconcelli t.011/6636885
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama t.
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.1a Rondinì S.S.25 tel.0123/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gabelli,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei, 33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fraz.Ovest Pta Casale t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 Borgo S.Marino 60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Supermercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nova,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineria,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,8 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona o Castelnuovo tel.010/6018853
(GE) GENOVA Bartoli P.zza della Vittoria,14a/15a via Diaz, 29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vomero,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo, 115 t.011/2484191
TORINO P.ta CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO La Casa Televisore C.so Montegrappa, t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) INCHELINO MERCOL CENA V. Torino, 127 t.011/8609023
(TO) MONCALIERI Cuiino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) PIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t. 011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) FORNASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torcano Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) IVAROLO Emilian Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO) PINASCA Ferraris S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(NO) BORGOMANERO Ciasca P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

LA STAMPA

Cucina per l'estate



VOLUME 2
Primi Piatti

In edicola da sabato 14 giugno

Cucina per l'estate continua la carrellata di ricette presentando i primi piatti. Anche il secondo volume è suddiviso in tre sezioni: pasta, risotti, minestre e zuppe. Portate estive con ricette fresche, leggere e di facile preparazione anche per i cuochi meno esperti.

Il terzo volume Secondi Piatti sarà in edicola da sabato 21 giugno

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione.
Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

Ogni volume a soli
€ 5,00*
*In più rispetto al prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 20,00 comprese le spese di spedizione.

Al Saadi Gheddafi, 29 anni, figlio del leader libico: è mancino come Maradona

«Al posto di Miccoli mi compro Gheddafi»

L'ultima di Gaucci: il figlio del Colonnello libico giocherà nel Perugia

Marco Ansaldo

Serse Cosmi è un uomo fortunato: è stato ad un passo dal lasciare il Perugia e invece rimarrà giusto il tempo per godersi uno straniero speciale, l'ingegner Al Saadi Gheddafi, l'ultima sorpresa di mercato del club umbro. Dal 1° luglio il figlio del Colonnello si allenerà infatti con il Perugia che l'ha ingaggiato per la prossima stagione, anche se non c'è ancora la firma del contratto nè la definizione dello stipendio che sarà devoluto in beneficenza, forse a un imprenditore di origini libiali con la passione per i cavalli e proprietario di alcuni club di pallone tra cui il Catania e la Sambenedettese. Tale Gaucci. In attesa che a giugno del 2004 gli offrano un posto come domatore di tigri, il buon Sers, orfano di Miccoli, potrà dunque impratichirsi [illegible] il suo presidente e dando ordini a un giocatore che è abituato a comandare.

Al Saadi Gheddafi non è il primo leader o figlio di leader che si cimenti con lo sport ad alto livello. Da Alberto di Monaco nel bob a Felipe di Borbone e Costantino di Grecia nella vela, fino al sultano del Brunei nel tiro a volo l'elenco è lungo ma si tratta di atleti in discipline individuali. La pratica di uno sport di squadra comporta problemi ben più difficili da affrontare. E il figlio del Colonnello è [illegible] che accetti un ruolo subalterno. Il calcio è la sua passione. E' stato lui a portare per la prima volta la Supercoppa italiana (Juve-Parma) in un Paese africano, il suo, e nelle ultime settimane si è esposto di persona per lanciare la candidatura della Libia ad ospitare i Mondiali di 2010. E' il secondo azionista della Juventus, di tanto in tanto si interessa a qualche altro club italiano, che sia la Triestina o la Lazio: insomma gli piacerebbe esercitare il ruolo di dirigente ben oltre i confini della Libia, dove (è facile immaginarlo) si propone come un impasto di Carraro, Galliani e Moggi, pur amando presentarsi come emulo di Del Piero.

Sul Gheddafi calciatore si sono invece parecchie riserve. Ha già anni, è un numero 10, è mancino come Maradona e purtroppo qualche volta prova a imitarlo cercando il numero ad effetto con piedi che spesso non l'assistono, nonostante l'impegno e un certo talento: chi l'ha seguito nell'Al Ittihad pronostica una carriera brevissima a Perugia, perchè l'impresa è troppo superiore ai mezzi. Lui ha già messo le mani avanti. «Per me è un onore poter giocare con il Perugia - ha detto il giovane Gheddafi dopo l'incontro con Gaucci al Grand Hotel di Roma - ma voglio verificare se ci sono le possibilità di farlo: verrò e vedrò se l'ambiente è giusto perchè il calcio italiano è pieno di pressioni». Parole sagge. E' stato più avventuroso Gaucci che pensa «possa farcela perchè è un ragazzo di grande intelligenza e perchè Cosmi ha avuto protagonisti giocatori giapponesi, coreani, iraniani e altri che stavano tra i dilettanti. Allenandosi con i nostri metodi potrà solo migliorare e diventare un elemento importante, determinante in campo e in grado di darci anche un grosso ritorno di immagine a livello mondiale». Pare di vederlo, sor Luciano, con il faccione da gatto che ha fregato molti sorci. Non è chiaro quale sia la contropartita che si attende. Gaucci ha escluso ogni coinvolgimento finanziario dei libici nel Perugia. Ma se pensa a un'altra operazione Nakata, che gli portò i denari e la popolarità dei giapponesi, rischia di trovarsi con il cerino acceso tra le dita. Gheddafi infatti non è un personaggio facile da gestire.

L'estate scorsa, quando si allenava con la sua squadra in Val d'Aosta, era più frequente vederlo a bordo dell'elicottero privato che lo portava in giro per affari che sul campo di allenamento. E a Perugia non si illudano di metterlo in ritiro in una camera a due letti a Sogliano o con Vryzas, nè di vederlo seduto al tavolone comune per il pranzo: Gheddafi gira con non meno di 40 valigie al seguito, ab[illegible] in suites che comunicano con le stanze delle sue guardie del corpo e nelle quali può ospitare i cani doberman cui affida in parte la propria [illegible]. Quanto a Cosmi, mielosamente colpito dalla grande umiltà e disponibilità del personaggio, si prepari a un'esperienza unica. Durante gli allenamenti e in partita Gheddafi è costantemente seguito dai suoi «gorilla», di solito quattro, che si posizionano ai lati del campo, come i guardalinee. E' gente nervosa, dai modi spicci. E il buon Serse si arrabbia e sbatte il cappellino in terra per un cross sbagliato dal suo campione libico c'è il rischio che gli spezzino una gamba.

lunedìsport

LA STAMPA 16 Giugno 2003 PAGINA 31

IL GP DEL CANADA SEGNA IL SORPASSO DI MICHAEL SULLE MCLAREN, L'ITALIANO BATTE ROSSI NEL MOTOGP DI BARCELLONA

Ferrari e Ducati, trionfo in rosso

Schumacher-Capirossi sul primo gradino del podio

La domenica si colora di rosso acceso, lungo la via Emilia che attraversa questa nostra incredibile Valley dei motori: da Maranello dove si festeggia la centosessantatreesima vittoria Ferrari nel Mondiale di Formula 1 fino alle porte di Bologna, a Borgo Panigale, la fabbrica della Ducati, capitali americani ma cuore e cervello [illegible] nostra, che ha conquistato con Loris Capirossi il primo successo nella classe regina del Motomondiale.

Quella di Schumi ormai è una dolce abitudine, anche se i tempi di sabato non promettevano una giornata radiosa per lui e Barrichello (arrivato quinto). A Montreal il tedesco ha raccolto i punti che lo sistemano in testa alla classifica dei piloti mentre la Ferrari è riportata avanti in quella delle scuderie. Non è stato un trionfo spettacolare, come quelle partite di calcio che si vincono con un calcio di punizione e con una buona difesa, ma era importante vincere e il quarto successo di Schumi nella stagione dimostra come lui e la Rossa siano ancora i più forti, nonostante la nuova attribuzione dei punteggi penalizzi chi vince e favorisca i buoni piazzati. Su un circuito dove i sorpassi si possono fare soprattutto ai box, ha prevalso ancora una volta la strategia perfetta del Cavallino che ha gestito le soste del tedesco permettendogli di uscire dai pit stop sempre in vantaggio sul fratello Ralf e in grado di difendere il primato: nel finale era persino curioso vedere la Ferrari del campione del mondo correre come la locomotiva di un trenino con le due Williams e la Renault di Alonso impossibilitate a superarla.

Nel pomeriggio, intanto, si era consumata l'altra grande e storica impresa: il successo della Ducati nel Gran premio di Catalogna di Moto GP. Non era mai accaduto nella storia della Casa di Borgo Panigale e il merito è di Loris Capirossi, che ha fatto tesoro di un errore di Valentino Rossi, finito lungo in un tentativo di attacco al pilota imolese ed ha portato al successo il suo bolide a sole 6 gare dall'esordio ufficiale nelle competizioni per moto a quattro tempi. Gran corsa, entusiasmante e impreziosita dala rimonta finale di Valentino che dopo l'uscita di pista recuperava in otto giri un distacco quasi abissale e risucchinva quattro [illegible] per piazzarsi alle spalle di Capirossi. Erano 27 anni (ultimo successo di Agostini nel '76 nel Gp di Germania al Nurburgring con la Mv Agusta) che l'Italia non [illegible] gara della classe regina. Un successo che spezza l'egemonia giapponese e rilancia la tecnologia del «Made in Italy» in un momento non certo brillante per il settore. Capirossi, in lacrime al traguardo, si è inginocchiato sul podio durante l'Inno di Mameli.

Michael Schumacher, 34 anni, tedesco di Kerpen: con la Ferrari fino al 2006

Loris Capirossi, 30 anni, imolese: alla Ducati fino al 2004

E' CADUTO DOPO 27 ANNI IL RECORD DEL MITICO «MINO», ULTIMO PILOTA ITALIANO A VINCERE CON UN MARCHIO DI CASA NOSTRA

Agostini: Loris non molla mai

«E' bravo e ha una moto che vale la Honda»

Giacomo Agostini in sella alla mitica Mv Agusta Il suo sogno è provare uno dei bolidi di oggi «ma in segreto»

intervista

Enrico Biondi

Il suo record, ultimo pilota italiano a vincere con una moto italiana, ha resistito 27 anni. E ieri è caduto per mano di un piccolo ragazzo imolese di 30 anni, Loris Capirossi, in sella a un bolide rosso fuoco, che ha i colori della Ducati. Lui, Giacomo Agostino, per tutti «Mino», 15 titoli mondiali, mai nessuno come lui e meglio di lui, ha seguito la corsa da casa, insieme con i suoi cari.

A proposito, Agostini, tanti auguri.

«Per cosa scusi?»

Per il suo compleanno. Non compie 61 anni?

«Ma non possiamo cambiare argomento? Guardi, lasci perdere, soprassediamo».

Va bene, allora parliamo di Capirossi e del record che le ha portato via.

«Neppure ci pensavo più. E' passato tanto tempo. Comunque sono contento. Mi ha fatto piacere che a batterlo sia stato uno come Loris. Perché è uno che non molla mai. Bravo. E poi evviva la Ducati: ha dimostrato di essere quasi come la Honda.

Quasi.

«Beh, sì. Mica possiamo dimenticare cosa è la Honda. E' la Casa più grande del mondo, vende milioni di moto l'anno, ha tecnici e mezzi spaventosi. Sono anni che corre e vince».

E poi ha Valentino Rossi.

«Un binomio vincente, anche ieri il meccanismo si è inceppato. Ma avete visto gli ultimi giri di Rossi? Tutti a tempo di record e con gomme alla frutta».

Intanto, però, la Ducati è riuscita ad arrivare lassù.

«E questo è bene per l'Italia e la tecnologia italiana. Vuol dire che gli uomini e i mezzi ci sono per contrastare i giapponesi. A Borgo Panigale è nato un gruppo affiatato, che lavora sodo».

Che ne pensa delle difficoltà di contratto tra Rossi e la Honda?

«Tutte storie, mi creda. Ma figuratevi un po' se Valentino molla la Honda proprio adesso. Con tutto il rispetto per la Ducati, sia chiaro, la Casa nipponica è un gradino sopra tutti. Certo, conta molto l'affiatamento tra moto e pilota. Guardate in F1 è successo alla Ferrari all'arrivo di un campione come Schumacher.

Valentino però ha bisogno continuo di stimoli.

«Scusi, ma vincere le sembra uno stimolo sufficiente? Può darsi che un giorno si stanchi, non lo metto in dubbio, non posso escluderlo. Ma mi sembra che sia arrivato il momento. No, penso che Valentino resterà alla Honda e vincerà ancora tanto».

Lei ha conquistato 122 Gran Premi, Rossi è a quota 54. Proprio impossibile che la raggiunga?

«Io correvo in due classi, 350 e 500. Una volta si poteva, oggi è impensabile. Però può battere il record di successi nella classe regina. Lui per ora è a quota 28, non lontanissimo. E al ritmo che tiene lui tutto è possibile».

Ma cos'ha Valentino in più degli altri?

«E' la cosa che chiedevano anche a me. Non lo so. Ci nasci, campione. Hai un dono di natura che gli altri neppure si sognano anche se si applicano come matti. Tu hai quel qualcosa in più che fa la differenza».

Mino, dica la verità. Ha un po' di nostalgia?

«Sì, lo ammetto. Mi piacerebbe provare di questi bolidi. Soprattutto perché hanno tante di quelle diavolerie che io avevo. Controllo trazione, frizioni speciali. Il computer che ti dice tutto... Roba da fantascienza. Però vorrei fare un test segreto, privato, senza giornalisti attorno. Per vedere a che punto è arrivata l'elettronica, capire come funziona questo motore e fare dei paragoni con le moto che guidavo io».

A PROPOSITO DI MERCATO

JUVE, ATTENTA ALLA VARIABILE DEL «5°» ANNO

Roberto Beccantini

LA Juventus è la variabile del quinto anno. Non è una coincidenza da trascurare. Giraudo, Moggi, Bettega e Lippi entrarono in azione nel 1994. Quattro stagioni a tutto gas: scudetto, Champions League, scudetto, scudetto. Poi, improvviso ma non troppo, il crollo: settimo posto, spareggio Uefa (perso) con l'Udinese, Intertoto. Del Piero si arrese a novembre (ginocchio sinistro ko); Lippi si dimise a febbraio, dopo venti partite; Ancelotti, precettato d'urgenza, non riuscì a portare la squadra più in là della semifinale di Champions League, dignitoso approdo di una travagliata crociera.

La prossima stagione sarà la decima della cordata umbertina, la quinta del secondo ciclo. Dal 1999 a oggi, la Juve ha collezionato uno straordinario bottino di punti: 71, 73, 71, 72. Tambureggiante la cadenza: seconda, seconda, prima, prima (con la nobile coda di Manchester). Il ritorno di Lippi ha fruttato altri due campionati, anche il raccolto di Ancelotti era da scudetto. Non a caso, per imporsi, la Lazio fu costretta a inventarsi la più ruggente delle rimonte, e la Roma stabilì, addirittura, il nuovo record di punti (75).

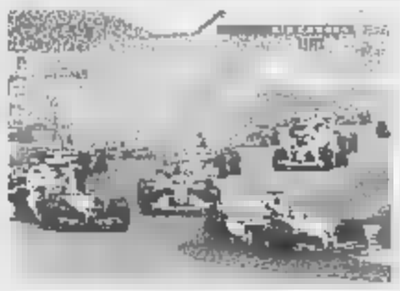
Ricapitolando: quattro anni tirati alla morte. Sosta. Altri quattro da protagonista assoluta. E adesso? Corsi e ricorsi così freschi e documentati invitano a un'analisi più profonda di quanto non suggerisca l'euforia dovuta alla oculata gestione e ai brillanti risultati. La Juve ha l'obbligo, storico, di sempre e comunque competitiva ai massimi livelli. Nello stesso tempo, lo zoccolo duro potrebbe risentire - anche ma solo sul piano anagrafico - delle fatiche sopportate a fronte di una rosa che, per opinione diffusa, non poteva certo essere paragonata agli organici delle milanesi. Tanto più che, partito Zidane, si è deciso di privilegiare il muscolo, prova sia l'incidenza di elementi come Nedved e Davids.

E allora, patti chiari. La politica dei giovani (Miccoli, Blasi, Maresca) va incoraggiata e sperimentata. Guai, però, a perdere di vista quel deficit di qualità che, alla resa dei conti, ha rischiato di compromettere le più recenti conquiste. Dalla difesa all'attacco, ogni reparto ha bisogno di restauri cruciali. Un occhio al prezzo, l'altro al valore. Un nome per tutti: Stankovic. Non si chiede alla Triade di svenarsi. Più terra terra, la sindrome del «quinto» anno impone una revisione attenta delle strategie. Non ha tutti i torti, Lippi, quando invoca rinforzi mirati, maturi. Pochi, buoni. Il logorio può esplodere da momento all'altro. Per questo, dai fari spenti del mercato ci si aspetta che, prima o poi, accenda gli abbaglianti.

CON IL GP DEL CANADA IL [illegible] E' [illegible] AL GIRO DI [illegible]

Trulli che sfortuna Pizzonia lo mette ko

■ MONTREAL. Jarno Trulli un viaggio a Lourdes dovrebbe farlo. ■ via Pizzo- ■ lo ha centrato con la sua Jaguar costringendolo a uno stop. Più tardi, come accaduto anche a Raikkonen, ha perso un pneumatico che l'ha costretto a un'uscita ■ pista con la ■ Renault. Il pilota pescarese, rientrato in ultima posizione, è rimasto lì per il resto della gara, fino ■ ritiro.



Al via le più veloci sono ■ due Williams-Bmw

Briatore ■ la passione per i vip e la musica

■ MONTREAL. ■ quarto posto dello spagnolo Fernando Alonso (Renault) non può che rendere felice Flavio Briatore che ha avuto fiuto nella scelta del pilota. Il ■ manager, che ha sempre avuto una grande passione per le feste vip, la mondanità, le star e la musica, ha invitato ai box ■ rock star Ozzy Osborne. Che ■ portato fortuna. Alonso ringrazia.

La rock star Ozzy Osborne con Flavio Briatore

Prost meglio di Fangio con i nuovi punteggi

■ SAN PAOLO. Per il giornale «Folha de ■. Paulo» se ■ F1 avesse sempre attribuito i punti come quest'anno, il supercampione sarebbe Prost ■ non Fangio o Schumacher. Il francese con l'attuale sistema (10 punti al primo, ■ al secondo, ■ al terzo, 5 al quarto e via decrescendo) avrebbe vinto 6 titoli, Schumacher 4, Graham ■ 4 ■ Luigi Fagioli nel '50 avrebbe battuto Farina.

Il francese Alain Prost

PER LA PRIMA VOLTA DALL'INIZIO DELLA STAGIONE IL TEDESCO E' IN TESTA ALLA CLASSIFICA PILOTI E LA SCUDERIA DI MARANELLO STACCA LA MCLAREN

SuperSchumi centra l'operazione sorpasso

Il ferrarista ottiene il 6° successo nel circuito cittadino di Montreal Raikkonen, partito ultimo, risale fino al sesto posto ma non basta

Stefano Mancini
inviato a MONTREAL

L'operazione Canada è un trionfo della Ferrari. Dimentichiamoci la supremazia della passata stagione: Michael Schumacher ha vinto e si è ripreso la vetta della classifica che aveva monopolizzato per due anni, fino al trionfo mondiale del 2002, mentre la scuderia di Maranello torna in testa tra i costruttori. Ma la ■ di ieri non era superiore alle Williams, anzi. E' stata la bravura del pilota tedesco a decidere il risultato. Strapagato ■ stracoccolato, certo, però è lui il migliore. Ieri ha fatto il macchinista. Si è messo sulla locomotiva e ha gestito il trenino di inseguitori per una quindicina di giri, senza mai dare la possibilità agli avversari di attaccarlo.

Nessun sorpasso in pista: la Ferrari del campione tedesco ha mantenuto il terzo posto dopo la prima, pericolosissima «sesse» alle spalle di Ralf e Montoya. Poi ha passato ■ colombiano, protagonista di un testacoda, e al primo pit stop - grazie a ■ perfetta strategia - si è liberato del fratello. Nella seconda parte della gara ha gestito. Braccato da Ralf, ha rallentato per far avvicinare altri avversari, in modo che ognuno di loro fosse costretto ■ guardarsi le spalle, ■ ha condotto il gruppetto fino al traguardo. E' la sua vittoria numero 68, in carriera ha conquistato 999 punti, è in testa al Mondiale (54 a 51 su Raikkonen) alla metà esatta del campionato.

Barrichello ha faticato, ■ alla fine ha portato a casa quattro punti e, soprattutto, ha tenuto dietro Raikkonen. Il brasiliano ha subito tamponato Alonso e rotto l'ala. I meccanici gliel'hanno sostituita in 14 secondi e intanto gli hanno aggiunto benzina. A metà gara è finito fuori pista e ha rotto un deviatore di flusso, un'appendi- ■ aerodinamica che non dev' essere fondamentale, visto che comunque la Ferrari ■ 2 ha continuato ■ viaggiare su buoni ritmi.

Nel complesso, il risultato ottenuto dal Cavallino è straordinario. Il week end di Montreal ha avuto alti e bassi. Imbattibili sul bagnato durante le prequalifiche, in difficoltà il sabato ■ pista asciutta, di nuovo vincente nel Gran Pre- ■. Si temeva che il problema fossero le gomme Bridgestone e invece le difficoltà ■ arrivate dai freni, molto sollecitati alla fine dei lunghi rettilinei del circuito «Gilles Villeneuve». Schumacher ha addirittura temuto di non finire la gara. Lo hanno salvato, oltre all'abilità, le prestazioni del motore, che lo ha spinto fino ai 348 chilometri l'ora (il record in Formula 1 è di 362,3, stabilito da Jean Alesi con la Jordan a Monza).

Mancano otto gare al termi- ■. La prossima ■ corre al Nuerburgring, a pochi chilometri da Kerpen, la cittadina dove i fratelli Schumacher ■ cresciuti. La Ferrari ha l'occasione di allungare il passo ■ una McLaren apparsa in crisi e tradita proprio da Raikkonen (85 a 76 il distacco in classifica tra i due team). Oltre alla corsa e alla vetta della classifica, il finlandese ha perso un po' del suo appeal di pilota vincente. In qualifica è finito ventesimo: è la seconda volta che gli capita ■ si è preso pure gli sberleffi della Minardi, che lo ha ringraziato per avergli evitato l'ultimo posto. Ieri ha abbozzato una rimonta che lo ha portato fino al sesto posto. Ha inseguito ■ lungo Barrichello, che girava senza un pezzo di macchina, e ■ è riuscito ad attaccarlo. Alla fine si è detto pure soddisfatto: «Più di così non si poteva fare, non è stato un disastro». Contento lui.

Un'altra delusione ■ Montoya, terzo, che ha buttato via la gara ■ un testacoda come fece in Australia all'esordio stagionale. Ma le Williams sono tornate; il successo di Montecarlo e il doppio podio di Montreal dimostrano che mol- ■ problemi sono stati risolti. Forse è tardi per puntare al Mondiale, però in casa Ferrari questo rimescolamento di valo- ■ e le difficoltà della McLaren non danno affatto fastidio. Se poi anche la Renault dovesse compiere un piccolo salto di qualità, il Mondiale diventerebbe sempre più equilibrato e a chi è in testa oggi potrebbe bastare poco per vincere il quarto titolo consecutivo.

Michael Schumacher, sul podio, innaffia ■ champagne Chris Dyer, suo ingegnere di macchina

Ed Ecclestone ■ il mecenate della Minardi

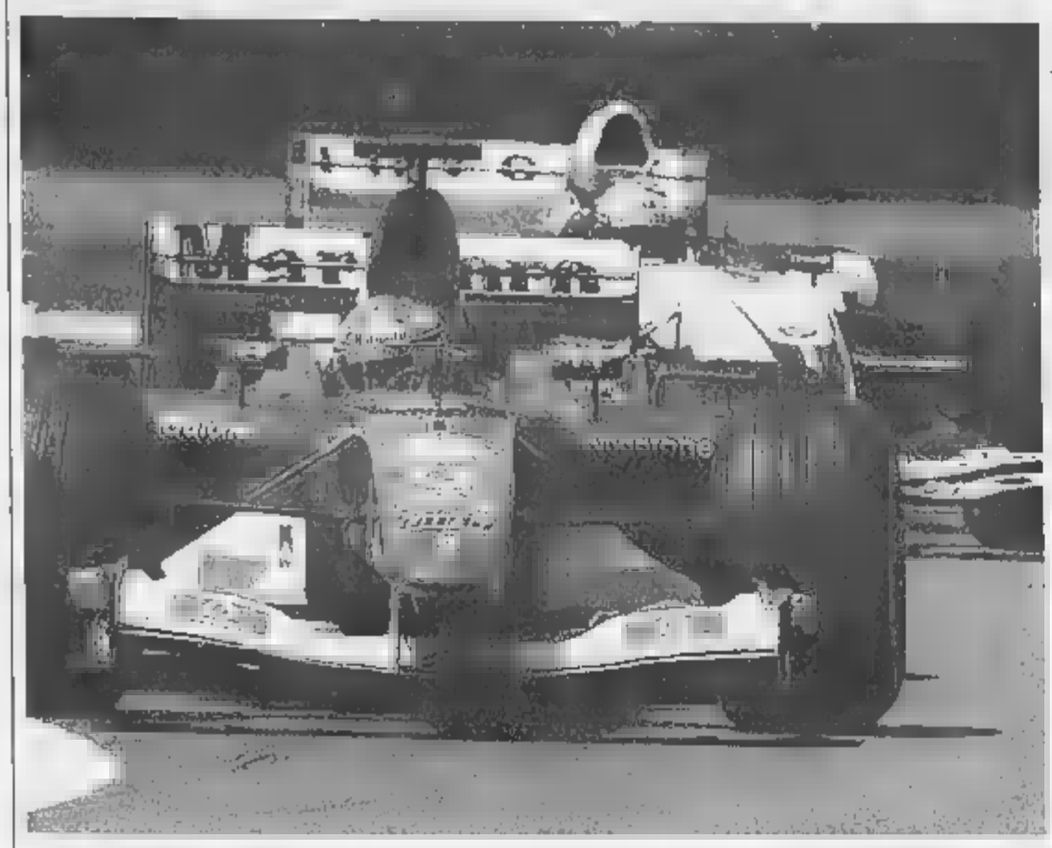
dall'inviato a MONTREAL

La Minardi è salva, almeno per un po'. Ci ha pensato papà Bernie Ecclestone ad aprire il portafoglio e a sistemare le cose. Con quattro milioni di dollari (più o meno la stessa somma in euro) il patron della Formula 1 ha acquistato ■ quota del team. Paul Stoddart, numero 1 della Minardi, ieri mattina ha dato la buone novella a tutta la squadra impegnata nei preparativi del Gran Premio del Canada.

Sono salvi i posti di lavoro e - assicura ■ manager australiano - la scuderia resterà a Faenza. «Ho fatto presente la ■ situazione ad Ecclestone e lui ha capito. Ci siamo accordati con una stretta di mano, per me vale come un contratto».

Già venerdì, durante una sanguigna conferenza stampa, l■ stesso Stoddart ed Eddie Jordan, capo dell'omonimo, piccolo team, avevano duettato ■ i «ricchi» Ron Dennis (McLaren) e Frank Williams (Williams), che avrebbero volentieri evitato di lavare i panni sporchi in pubblico. Alla fine Stoddart aveva minacciato: «Toglieremo il nostro appoggio alle modifiche del regolamento per il 2004», modifiche che richiedono unanimità. Altro problema: la scomparsa della Minardi avrebbe ridotto a 18 il numero di concorrenti, che da contratto non devono essere meno di venti. Il buon Bernie ha risolto una bella grana. (s. man.)

DA MONTREAL PARTE LA RISCOSSA DELLE ROSSE DI MARANELLO



Michael Schumacher precede il fratello Ralf: per il ferrarista è il sesto successo al Gp del Canada

ORDINE D'ARRIVO

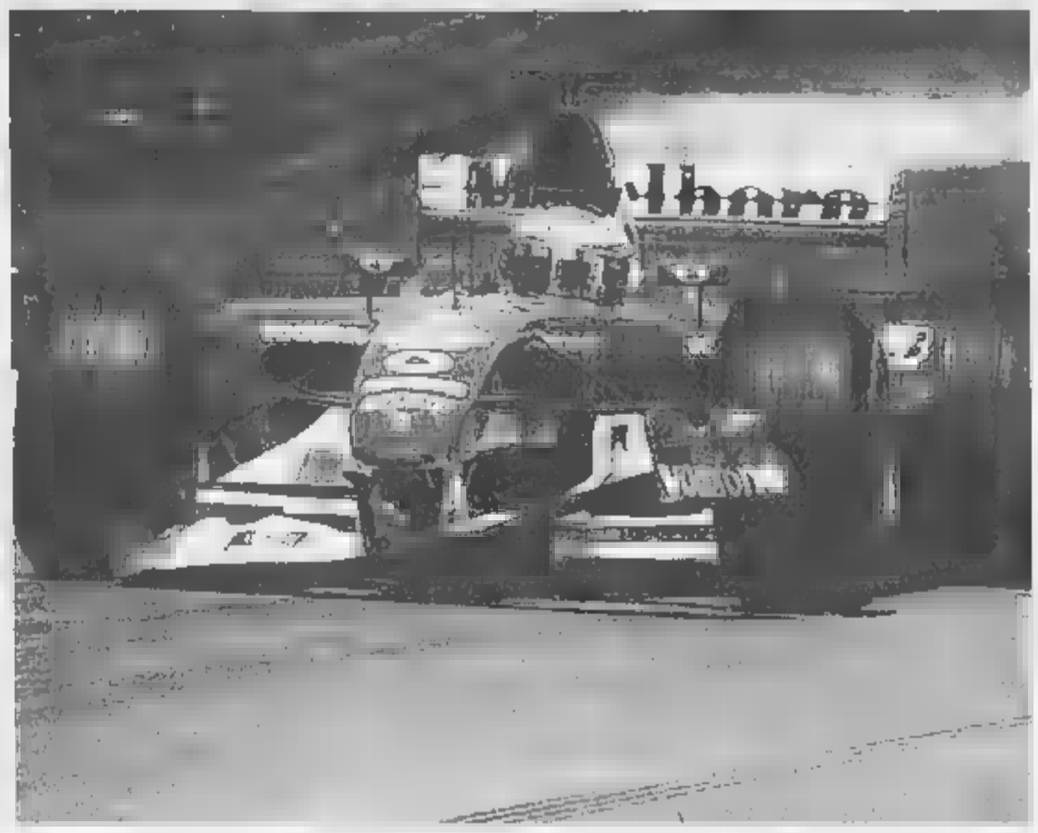
1) M. SCHUMACHER (Ferrari) 1h31'13"591
2) R. Schumacher (Williams-Bmw) a 0.784
3) Montoya (Williams-Bmw) a 1"355
4) Alonso (Spa/Renault) a 4"481
5) Barrichello (Ferrari) a 1'04"261
6) Raikkonen (McLaren-Mercedes) a 1'10"502
7) Webber (Jaguar-Cosworth) a 1 giro
8) Panis (Toyota) a 1 giro

MONDIALE PILOTI

Schumacher (Ger)	p. 54
Raikkonen (Fin)	51
Alonso (Spa)	34
R. Schumacher (Ger)	33
Barrichello (Bra)	31
Montoya (Col)	
Coulthard (Gbr)	

COSTRUTTORI

1) Ferrari	pt. 85
2) McLaren-Mercedes	
3) Williams-Bmw	
4) Renault	47
5) Jordan	11
6) Bar-Honda	11



Rubens Barrichello con l'alettone anteriore danneggiato dopo il contatto con Alonso

IL NUMERO UNO DEL CAVALLINO: NEI MOMENTI CRITICI ABBIAMO FATTO UN GRAN LAVORO DI TEAM

Michael: anche ai box la Ferrari è imbattibile

«Ho conquistato 999 punti nella carriera, per questo offro da bere»

Stefano Mancini

Inviato a MONTREAL

HO temuto di dovermi ritirare, la situazione dei freni critica». Michael Schumacher rivela che dietro il suo 68° successo, conquistato con apparente facilità, c'era un grosso problema tecnico. ho parlato via radio con il mio ingegnere (Chris Dyer, ndr), lui mi ha detto di risparmiarli. Lo ha salvato la potenza del motore l'aerodinamica straordi- della F2003-GA, che gli consentiva di non essere attaccato in rettilineo.

Ora il pilota tedesco festeggia. Essere il numero 2, seppure provvisorio, del Circus proprio non gli andava giù. E' di nuovo in testa e - curiosità - in carriera ha conquistato 999 punti. In tedesco, un numero con tre cifre uguali è uno «schnaps-zahl», numero fortunato. «Pagherò da bere agli amici qui a Montreal e al ritorno a casa - assicura Schumi -. Da noi c'è questa tradizione». La leadership ritrovata? «Lasciatemi dire che io e la squadra ce la siamo meritata. Ho vinto quattro Gran Premi, contro uno appena di Raikkonen, eppure ho soltanto tre punti di vantaggio. questo regolamento bisognerà riflettere. Comunque adesso siamo in una buona posizione».

Della gara ricorda soprattutto quel problema ai freni: «E' stata dura. Nella prima fase ho tentato di attaccare Ralf, ma non ero mai abbastanza vicino, allora ho pensato a risparmiarli. Al primo pit stop, i meccanici sono stati velocissimi mi hanno permesso di rientrare in pista davanti a mio fratello. Anche lui non era veloce abbastanza attaccarmi. La pressione degli avversari? No, più sono, meglio è, perché ognuno deve pensare all'avversario che lo precede e guardarsi dall'inseguitore. Le McLaren? Credo che avessero problemi con le gomme, mi aspettavo di vederle più avanti». Decisiva è stata anche la strategia. Williams e Ferrari avevano la stessa quantità benzina? «No, ne avevo un pizzico in più di mio fratello e questo mi ha permesso di vincere». Jean Todt gli fa i complimenti: «Bravo, hai una gara perfetta. Anche Barrichello stato bravo: suoi punti sono preziosissimi per il campionato costruttori». Il capo gestione sportiva Ferrari festeggia i 60 successi della sua carriera a Maranello. E aspetta i prossimi: «Siamo convinti di avere tutti gli elementi per ottenere gli obiettivi che ci eravamo prefissati a inizio cioè l'ennesimo trionfo mondiale.

R è deluso. Per la seconda volta consecutiva non ha sfruttato la pole position. «Michael ha ragione - spiega - non sono mai stato abbastanza vicino da attaccarlo». Entrambe le Williams hanno perso uno specchietto retrovi-, che è rimasto pericolosamente appeso alla carrozzeria. «In curva mi sbatteva sul casco», dice Ralf. «Mi oscillava davanti alla faccia e mi dava fastidio» aggiunge Montoya, che ha cercato invadi disfarsene strappandolo. Nel finale ero a ridosso dei due Schumacher, però non c'era possibilità alcuna di passarli. Abbiamo dimostrato che le nostre vetture sono migliorate e siamo finalmente sulla strada giusta».

Barrichello si accontenta: «La mia gara è stata segnata da quanto accaduto alla partenza. I miei freni non erano ancora in temperatura (i freni una Formula 1 perdono di efficienza a freddo, ndr) e ho toccato Alonso con l'ala anteriore, che si è danneggiata. Quando mi sono fermato per sostituirla abbiamo cambiato la strategia. Tenuto conto che dopo due giri ero finito all'ultimo posto, quinto posto va bene». Il brasiliano lamenta una serie di guai che hanno tormentato la sua corsa: problemi ai freni, la rottura del deflettore sinistro, noie al cambio.

Quarto ieri dopo un'ottima prova (la Renault poche chance su questo circuito che richiede tanti cavalli), Fernando Alonso recrimina sul risultato: «Non sono mai andato tanto a una vittoria non sono neppure salito sul podio. Nel Mondiale continua a essere lui la terza forza dietro alle corazzate Schumi e Raikko-. Il finlandese annuncia la rivincita: «Ci rifaremo presto». Tra due settimane corre al Nuerburgring, terra tedesca. «Noi saremo», assicura, mentre il suo compagno Coulthard maledice il cambio della sua McLaren: «Quando non riuscivo a ingranare quarta quinta pensavo che comunque sarei riuscito a entrare zona punti. Poi ho perso anche la settima e mi sono ritirato».

IL PRESIDENTE: SONO CONTENTO ANCHE PER BARRICHELLO

Montezemolo: gara eccezionale

BOLOGNA. «È stata una gara difficile ma bellissima, eccezionale. Il modo migliore per festeggiare il rinnovo di tutta la squadra». Lo ha detto il presidente della Ferrari, Luca Montezemolo, interpellato caldo dopo di Schumacher nel Gp del Canada. Montezemolo visto gara nella sua abitazione sulla collina bolognese. «Sono contento anche per Barrichello - ha aggiunto - che con l'auto in quelle condizioni, dopo l'incidente alla partenza arrivato davanti a Raikkonen».
Giornata nerissima per la McLaren che al modesto piazzamento del finlandese (anche per colpa dell'errore commesso sabato in qualificazione per una foratura che gli ha fatto perdere secondi preziosi) ha aggiunto il ritiro di David Coulthard, bloccato da un guasto al cambio. Anche la scozzese però non è mai stato brillante questo weekend. E' evidente che il team anglo-tedesco paga lo sforzo tecnico che sta compiendo da molti mesi. La realizzazione della nuova sede, la Paragon e la in pista la Mp4/18 che ha esordito da quattro settimane ma ancora di sviluppo. E' confermato che la monoposto non potrà esordire prima del Gran Premio d'Inghilterra a Silverstone il 20 luglio. Prima dovrà affrontare due gare in rapida successione, il GP d'Europa al Nuerburgring il 29 giugno e quello di Francia a Magny Cours il 6 luglio. [r. m.]

La gioia di Michael Schumacher alla conclusione del vittorioso Gp del Canada che lo porta al comando del mondiale

IL FILM CORSA

Sorpassi solo al via Decisive le soste

MONTREAL

Una gara tiratissima sino alla fine, senza sorpassi spettacolari, un paio di Montoya nei primi giri. Gli episodi decisivi al via e nelle soste ai box.
AL VIA. Barrichello urta Renault di Alonso. Nessun danno alla vettura dello spagnolo, il brasiliano invece deve fermarsi ai box per sostituire l'alettone piegato. Finita invece la corsa di Trulli urtato da Pizzonia e poi costretto al ritiro per i guasti subiti. Subito dopo Montoya che aveva tenuto dietro Michael Schumacher incappa in un testa-coda e riprende la in quinta posizione.
PIT . Il colombiano della Williams è il primo ad iniziare la danza delle soste. Ralf Schumacher tiene la testa della corsa sino al 20° giro, poi rientra ai box. Al comando passa Alonso. Fernando deve fermarsi a sua volta e Michael Schumacher che nel suo pit-stop aveva superato il fratello si trova al primo posto. Da quel momento, tranne un breve periodo ancora con Alonso al comando per i cambi gomme e rifornimenti, il campione del mondo controlla la gara, tenendosi gli avversari alle spalle, malgrado il loro rush finale.
COSÌ 1. M. Schumacher (Ferrari) 70 giri in 1h31'13"591, media 200,777 km/h; 2. R. Schumacher (Williams) a 0,784; 3. Montoya (Williams) 1"355; 4. Alonso (Renault) 4"481; 5. Barrichello (Ferrari) a 1'04"261; 6. Raikkonen (McLaren) a 1'10"502; 7. Webber (Jaguar) a 1 giro; 8. Panis (Toyota) a 1 giro; 9. Verstappen (Minardi) a 2 giri; 10. Pizzonia (Jaguar) a 4 giri; 11. Matta (Toyota) a 6 giri.
RITI 7° giro: Frentzen (Sauber) motore; 15°: Villeneuve (BAR) freni; 21°: Firman e Fisichella (Jordan) motore; 23°: Trulli (Renault) sospensione; 48°: Heidfeld (Sauber) motore; 52°: Button (BAR) cambio; 61°: Wilson (Minardi) problema meccanico.
GIRO PIÙ VELOCE. 54° di Alonso (Renault) in 1'16"040, media 206,465 km orari.
MONDIALE PILOTI. M. Schumacher (Ger) p. 54; Raikkonen (Fin) 51; Alonso (Spa) 34; R. Schumacher (Ger) 33; Barrichello (Bra) 31; Montoya (Col) 31; Coulthard (GB) 25; Trulli 13; Fisichella 10; Button (Gb) 8; Frentzen (Ger) 7; Webber (Aus) 6; Villeneuve (Can) 3; Da Matta (Bra) 3; Heidfeld (Ger) 1; Firman (Gb) 1; Panis (Fra) 1; Verstappen (Ola), Wilson (Gb) e Pizzonia (Bra) 0.
COSTRUTTORI. Ferrari p. 85; McLaren-Mercedes 76; Williams-BMW 64; Renault 47; Jordan-Ford 11; BAR-Honda 11; Sauber-Petronas 8; Jaguar 6; Toyota 4; Minardi 0.
PROSSIMA GARA. Gp d'Europa al Nuerburgring il 29 giugno.

IN UNA CORSA DAGLI INCONVENIENTI ATIPICI LA GRANDE CONFERMA DI ALONSO

Vittoria difficile che vale una svolta

Torna il problema-gomme: troppi i rischi dei costruttori

Cristiano Chiavegato

E' stata vittoria molto importante. Per la Ferrari e per Michael Schumacher. Al termine del girone di andata (8 gare su 16) del Mondiale di F1, la Scuderia di Maranello e il tedesco girano lì box in testa e entrambe le classifiche. Note positive: grande gara del campione in carica, affidabilità della vettura, perfetta strategia ai box - metà del successo almeno va alla squadra - prova di carattere per Barrichello che, dopo l'errore al via quando ha tamponato la Renault di Alonso, ha saputo stringere i denti, ripartire dal fondo dello schieramento e infine resistere a un di Raikkonen nel finale, strappando un punto al finlandese. negative o comunque da non sottovalutare: anche a Montreal le gomme della folta e forte compagine rivale del Cavallino sono apparse leggermente superiori, con un rendimento complessivo notevole lungo tutta la gara. Se così non fosse, allora bisognerebbe pensare che Williams e Renault cresciute ancora, ormai vicinissime alla Ferrari; la McLaren non è giudicabile sul piano delle prestazioni, per i troppi problemi che si è trovata ad affrontare. Comunque è in fase di regresso.

Il nuovo regolamento comunque, con i punteggi assegnati ai primi otto classificati e con divari ridotti dal primo al secondo e al terzo, renderà - come voleva la Federazione - la stagione incerta sino fondo. Michael Schumacher con quattro vittorie all'attivo contro una sola di Raikkonen ha soltanto tre punti di vantaggio sul giovane scandi- che resta ancora l'avversario più temibile. Più agevole la situazione nella classifica Costruttori dove la Ferrari non solo va in testa, ma allunga notevolmente il passo.

Schumi ha saputo sfruttare al massimo tutto e ancora una volta si è imposto vincendo la sfida del pit-stop. Una gara senza una sbavatura la sua, tenendo che quando è stato al comando ha avuto sempre il fratello a fargli pressione alle spalle, staccato al massimo di un secondo. Sarebbe stato umano commettere anche un piccolo errore, ma lui non ne fa più di due tre all'anno e in questa stagione pare già aver esaurito la Chi invece ha sbagliato pesantemente è stato Juan Pablo Montoya, ancora una volta vitti- dalla sua foga, autore di testa coda nel primo giro che può costargli anche la vittoria, pur se non ci sono controprove.

Grande conferma infine per il ventiduenne Fernando Alonso, una bellissima realtà. Lo spagnolo aveva già mostrato suo talento in qualificazione conquistando il quarto posto nonostante maggior carico di benzina nel serbatoio della sua Renault. Poi record sul giro e serie di passaggi strabilianti. Briatore con suo naso ha trovato un altro fenomeno di prima grandezza.

La corsa canadese è stata caratterizzata anche da inconvenienti atipici. La perdita di uno pneumatico dalle vetture Trulli e di Raikkonen, per forature, forse segnalano che i costruttori stanno prendendo un po' troppi rischi sulla costruzione delle gomme più che sulle mescole. Fra l'altro le vetture con gomme Michelin non hanno quasi mai cambiato le anteriori, che erano specie di slick. questo campo Federazione ha mai ben chiarito il regolamento perché ci dovrebbe un consumo massimo del battistrada. Altro fatto da studiare e capire, distacco di uno specchietto retrovisore sulle Williams di Ralf Schumacher e di Montoya. Episodi pericolosi nei quali la Federazione potrebbe essere coinvolta perché i due involucri contenevano le telecamere montate proprio dai tecnici della Fia.

Lo spagnolo Alonso, una bella realtà

IL MOTOMONDIALE CONTINUA A REGALARE EMOZIONI

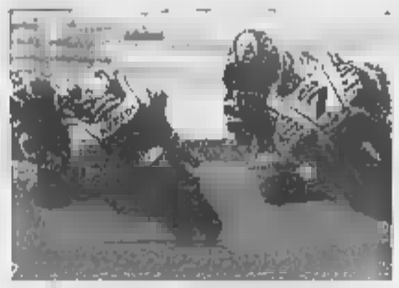
125: uno svizzero sul podio

■ 1. Pedrosa (Spa-Honda), 22 giri in 41'16"67, 2. Luthi (Svi-Honda) a 0,13, 3. De Angelis (Rsm-Aprilia) a 0,31. Altri italiani: 5. Perugino, 8. Borsoi, 10. Locatelli, 11. Pellino, , 12. Giansanti, 16. Simoncelli, 18. Ballerini, 19. Lai, 21. Sabbatani. Ritiri: Dovizioso, Barbera, Cecchinello, Alzamora, Stoner. Mondiale piloti: Pedrosa 116, Cecchinello 91, Jenkner 73, Dovizioso 67, Perugini 65, De Angelis [illegible]. Costruttori: Aprilia 127, Honda 119, Derbi e Ktm 11.

Lo spagnolo Pedrosa, leader in 125

250: Poggiali, brutto ko

■ Classe 250: 1. De Puniet (Fra-Aprilia), 23 giri pari a km 108,271 in 41'59"893, media 155,322 km/h, 2. Nieto (Spa-Aprilia) a 0,244, 3. West (Aus-Aprilia) a 2"641. Gli altri italiani: 6. Battaini, 9. Rolfo. Ritirati: Poggiali, Faubel, Baldolini, Davies.
Mondiale piloti (dopo sei prove): Poggiali 88, Elias, De Puniet e Nieto 81, Rolfo 76, Battaini 58.
Costruttori: Aprilia 150, Honda 91, Yamaha 53.



■ Puniet ha chiuso davanti a Nieto

MotoGp: Melandri 13°

■ 1. Capirossi (Ita-Ducati), 22 giri in 44'21"758, media 159,830 km/h, 2. Rossi (Ita-Honda) a 3"075, 3. Gibernau (Spa-Honda) ■ 4"344. Gli altri italiani: 13. Melandri, 14. Biaggi. Ritirati: Yanagawa, Pitt, McWilliams.
Mondiale piloti: Rossi 135, Gibernau 88, Biaggi 85. Capirossi 61, Barros 54.
Costruttori: Honda 145, Ducati 90, Yamaha 70, Aprilia 34.
Prossima gara: 28/6 (sabato), Gp d'Olanda ad Assen.

La caduta di Max Biaggi

GP DI CATALOGNA: IL BINOMIO ITALIANO NON LASCIA SPAZIO ■ BATTE UN GRANDE ROSSI

Montmeló, Capirossi nella storia

Per la sua Ducati prima vittoria nella classe regina

Enrico Biondi

Che cosa ci può essere ■ più esaltante di una sfida a velocità impossibili tra due piloti che si scontrano cavallarescamente su un circuito? Difficile dare una risposta. Come è difficile quantifi- [illegible] l'adrenalina che è corsa nelle vene di Loris Capirossi e Valen- [illegible] Rossi ieri al Montmeló in una delle più appassionanti gare di moto degli ultimi anni. Ha vinto Capirossi, che ha portato la [illegible] Ducati sul tetto del mondo. Un'impresa grande, storica, ottenuta con una moto che solo tre [illegible] e [illegible] fa (a Suzuka in aprile) faceva il suo esordio ufficiale nel mondo delle MotoGp, i bolidi a quattro tempi che hanno soppiantato due anni fa ■ vecchie due tempi della classe 500. Ma a Borgo Panigale sanno lavo- [illegible] ■ fretta ■ bene: in silenzio, [illegible] tanti clamori, hanno costruito quel gioiello che è la Desmosedici. L'h [illegible] sviluppata nel corso dell'ultimo anno, sobbarcandosi una mole di lavoro eccezionale sui circuiti di tutto il mondo. Hanno immagazzinato tanti di quei dati, percorso migliaia di chilometri, assimilato tutto di un mondo che non conoscevano e che era dominato, almeno sino a ieri, dalla Honda. Poi, quando si sono sentiti pronti, ecco il grande salto. Ed è stato subito un trionfo: la moto sempre nelle prime file, sempre competitiva. E su tutti lui, Loris Capirossi, il furetto imolese che ha saputo trarre il massimo da questo gioiello di tecnologia. Lui, di suo, ci ha messo tutta la rabbia possibile, accumulata nel corso di un 2002 orribile. Era alla Honda, si sentiva isolato, [illegible] in un angolo. Qualcuno lo aveva dato anche per «bollito». Ieri ■ sono dovuti ricredere in tanti.

In gara ci ha messo tutta la sua rabbia
Chi l'aveva dato per finito ieri ha dovuto ricredersi

Una gara perfetta la sua: bella partenza, subito competitivo con Valentino, moto meno scomposta e «scodinzolante» come 7 giorni fa al Mugello. ■ Loris sempre concentrato. Valentino ha dovuto sudare molto per passarlo, sperava di mollarlo per strada e si è innervosito quando lo ha visto incollato lì dietro. Un errore e Capirossi passa al comando, Valentino ci riprova, si piega, calcola male l'entrata in curva, rischia di tamponare il collega e per questo finisce lungo nella sabbia. Loris se ne accorge ■ apre il gas, [illegible] e che la vittoria è alla sua portata. La Ducati lo asseconda, dai box gli dicono che dietro, Valentino fa il diavolo a quattro e attacca come un forsennato: sesto, quinto, quarto, terzo, secon- [illegible]...Ma ormai manca un giro solo all'arrivo e per Loris è l'apoteosi, primo italiano su una moto italiana al traguardo.

Non capitava dall'agosto del '76, Gp di Germania ■ Nurburgring, vittoria di Agostini su MV Agusta. E poi le lacrime, in ginocchio sul podio mentre suona l'inno di Mameli, l'abbraccio e gli applausi di [illegible] folla, quella spagnola, estremamente sportiva.

Tutto il [illegible]o passa ■ secondo piano: ■ terzo posto di Giberneu, la caduta di Biaggi, poi risalito al 14° posto, il 13° di un deludente Melandri, i successi del francese De Puniet nella classe 250 (149° vittoria nella storia dell'Aprilia, altra tecnologia italiana vincente) e quella dello spagnolo Pedrosa (Honda) nella 125, con Cecchinello troppo presto fuori dai giochi con un motore arrosto.

Ieri l'Italia ha riscoperto un grande campione, Capirossi, ed ora sa di avere anche una moto tecnologicamente all'avanguardia: ■ non è un [illegible] che i colori ■ gli sponsor siano gli stessi di un'altra grande del mondo dei motori, la Ferrari. Due [illegible] e [illegible] solo obiettivo: [illegible] nate per vincere.

Loris Capirossi ha conquistato ieri a Barcellona il suo 23° successo in carriera, il terzo da quando corre nella MotoGp

«E' il giorno più bello della mia vita»

Loris in ginocchio davanti alla moto e in lacrime sul podio

BARCELLONA

Ingrid, la bella moglie di Capirossi, svela un segreto: «Stamattina, appena sveglio, Loris mi ha guardato negli occhi e mi ha detto, a bruciapelo "Oggi vinco io". E' [illegible] di parola».

Parlare con Loris diventa improvvisamente un problema: è talmente felice che saltella come un matto da una parte all'altra della sala stampa. Tutto il mondo lo ha visto in ginocchio davanti alla [illegible] all'arrivo e poi sul podio, durante l'Inno di Mameli che per un attimo ha tentato anche di cantare, prima che l'emozio- [illegible] prendesse nuovamente il sopravvento: «Scusatemi, sono senza parole. E' il momento più bello della mia vita, il secondo dopo il giorno del matrimonio, le giuro. Una gara fantastica ma durissima, [illegible] un caldo atroce. Il segreto del successo? La concentrazione. Quando Valentino è finito lungo mi sono detto "o vinco oggi o mai più". E ho dato il massimo, sempre concentrato, attento a [illegible] f- [illegible]. Dal muretto sapevo che Valentino stava recuperando [illegible] avevo un vantaggio tale che mi metteva al sicuro. Non chiedetemi a cosa pensavo. Non pensavo a nulla, solo a guidare, a non perdere il ritmo. La vittoria è mia, della squadra, di chi mi è stato vicino negli anni bui».

Già, il [illegible] alla Honda. Parlia- [illegible]. «No. Acqua passata, non voglio pensarci più, perchè se ci ripenso mi viene su un [illegible] rabbia. Non essere considerato, dopo aver vinto tre Mondiali: [illegible] ■ mia rabbia. Ma oggi ho dato molte risposte a tutti. E mi voglio godere questa vittoria con tutti i tecnici della Ducati. Il futuro? Non sarà facile, avremo addosso gli occhi di tutti. Arriveranno anche per noi i momenti bui, sicuramente, ma quando si lavora [illegible] armonia, anche le difficoltà si superano agevolmente». E scappa ad abbracciare gli amici, i fans, si ributta in un briefing [illegible] i tecnici, che intanto [illegible] festeggiando al box con bottiglie di champagne comparse da chissà dove.

La festa coinvolge anche Valentino. Lui ha abbracciato Loris sul podio, un abbraccio sentito, caldo: «Ci conosciamo da così tanti anni che ■ è parso naturale farlo. E' stato il pilota con ■ quale ho battagliato di più in carriera. Comunque oggi Loris aveva un passo mostruoso. E poi non ditemi che [illegible] vi [illegible] avvertito: questa Ducati va forte, fortissimo. E' arrivata alla vittoria [illegible] sole sei gara, non so se mi spiego. D'accordo, anche grazie a un mio errore, [illegible] non potevo fare altro che finire lungo nel prato, [illegible] non volevo tamponarlo. Gli ultimi giri li ho fatti come un matto, [illegible] tutta quella gente è stato bello, ma non è bastato. Comunque ho preso 20 punti che fanno molto per la classifica».

Immancabile a questo punto la domanda sul rinnovo del contratto con la Honda che tarda ad arrivare: «Dico solo una cosa: ieri ho sbagliato io e ha vinto la Ducati. Spero che alla Honda se ne siano accorti». Messaggio forte ■ chiaro, Valentino. [e. b.]

NUOVA [illegible] LIMITED EDITION. Land Rover è lieta di presentarvi un pezzo raro, addirittura unico. È la Limited Edition, dedicata ■ quinto anniversario di Freelander. Un'edizione speciale sia per il prezzo che per la ricca dotazione di serie: climatizzatore, autoradio con CD, specchietti retrovisori regolabili elettricamente, cerchi in lega da 17" Tri-Sport evolution con pneumatici 225/55. Inoltre, potete acquistarla con la formula **FREEDOM**. Vuol dire [illegible] pagate metà auto in due anni e, alla scadenza, potete scegliere: completare il pagamento, restituirla o passare a una [illegible] Land Rover. Senza contare che con [illegible] **PLUS** avrete anche la manutenzione ordinaria per ■ anni/60.000 Km (ricambi ■ manodopera inclusi) e l'assicurazione furto-incendio ed Eventi Speciali. **Freelander vi aspetta [illegible] Concessionaria Land Rover.**

Esempio di acquisto [illegible] Freedom*				
Freelander TD4 "S" Softback	Prezzo chiavi in mano	Anticipo	Quota mensile (24 mensilità)	Valore residuo
	26.710	9.445	287	13.355

*Prezzi in euro, IPT esclusa. Salvo approvazione della Land Rover Financial Services. Informazioni e test drive presso la concessionaria Land Rover. TAN 8,45% TAEG 9,30%

[illegible] RAIL 2.0 • TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE • ABS • HDC [illegible] RALLEN [illegible] NTO [illegible] FTC [illegible] TRAZIONE) • 3 ANNI DI GARANZIA E HO [illegible] ASSISTANCE

LAND ROVER
THE LAND ROVER EXPERIENCE

FIFA CONFEDERATIONS CUP FRANCE 2003

IL PIÙ IMPORTANTE EVENTO CALCISTICO

IN TELEVISIONE NEL MESE DI GIUGNO

IN DIRETTA
IN ESCLUSIVA

TUTTE LE PARTITE
SU QUARTARETE TV

4

QUARTARETE TV

18/6	ORE 21,00	FRANCIA - COLOMBIA
19/6	21,00	BRASILE - CAMERUN
20/6	ORE 21,00	FRANCIA - GIAPPONE
21/6	ORE 21,00	BRASILE - STATI UNITI
22/6	ORE 21,00	FRANCIA - N. ZELANDA
23/6	21,00	BRASILE - TURCHIA
26/6	ORE 21,00	SEMIFINALE
26/6	23,15	SEMIFINALE
28/6	ORE 21,00	FINALE 3°/4° POSTO
29/6	ORE 21,00	FINALE

MEDIA LEADER

SPAZIO AFFARI

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finart 011.561.0494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191 640.4490. Registro Commercio 3254454

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE vendere azienda? A[redacted] Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.690.440.

ACQUISTIAMO conto terzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, [redacted]berghiere, [redacted]ari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel 02.295.16014

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA cerca personale, proveniente [redacted] impiegatizio, [redacted], fattorini, autisti, commercio. Idonei subito inquadramento di legge. Offresi € 3630,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 - 13 / 14,30 - 18. Hotel Pacific strada del Fortino 36 Torino.

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011 415 2429.

IMPIEGATI

IMPRESA di costruzioni assume geometra ambosesso, max 30 anni, esperto PC per ufficio commerciale / acquisti. Scrivere Publikompass 5505 - 10100 Torino

RAGIONIERA/E [redacted] reportistica, collocamento, disponibilità immediata, cercasi. Scrivere: Publikompass 5500 - 10100 Torino.

SOCIETA' di ristorazione ricerca direttore/trice diretta per mense zona Torino e provincia. Inviare Curriculum n? fax 0363 308.083.

TECNICI

SOCIETA' di progettazione ricerca n. 1 progettista impianti elettrici, civili ed industriali di provata esperienza, ambosessi. Scrivere: Publikompass 5504 - 10100 Torino.

[redacted] VARI E PART TIME

CUSTODE ambosessi per palazzo con due scale, zona Crocetta, cercasi. Scri[redacted]: Publikompass 5615 - 10100 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA alimentare canale bar, ristoranti, pasticcerie, seleziona agenti ambosessi per Torino e provincia. Sono richiesti profili professionali, determinazione al raggiungimento degli obiettivi. L'azienda prevede anticipi provvigionali e premi sui livelli massimi di mercato, formazione, zona esclusiva, opportunità di carriera. Inviare Curriculum via fax allo 02.700.560.140.

[redacted] locale [redacted] merciali in vari dipartimenti. Offresi [redacted] 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316.0900

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

PIPPO -sistemi [redacted] pulizia - azienda leader, settore igiene e pulizia ambienti, ricerca venditori/trici per potenziamento rete commerciale suddivisa su dettaglio/distribuzione organizzata, industria, comunità, catering. Offresi: assunzione diretta a superamento periodo prova, contratto agenzia con fisso e provvigioni. Zona operativa: Torino, Cuneo, Vercelli, Biella. Inviare Curriculum: C.P. 174 - 21100 Varese; fax 0332.890.789; e-mail: a.bernasconi@pippolascopa.it.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento e buona retribuzione. Telefonare al n. 011.546.605 dal lunedi' al venerdi' dalle 8.30 alle [redacted]

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO [redacted]

BORGO VITTORIA via Stradella [redacted] bifamiliare semindipendente più negozi cortile giardino sottotetto ampliabile vendita in blocco. Gabetti 011.256.969.

CIT TURIN adiacente [redacted] Vittorio via Salh ingresso sala due camere cucina bagno anche uso ufficio mutuo 2,99%. Gabetti 011.433.2558.

CORSO CROCE pressi via Fratel Teodoreto, ultimo piano, 2 [redacted], tinello, [redacted]nino, bagno. Ristrutturato € 139.000,00. Gabetti 011.619.9670.

CORSO MONCALIERI appartamenti nuovi, vario metratura. In villa, giardino, mq. 3.500, posti auto, vende. Harca [redacted].

CORSO SEBASTOPOLI signorile [redacted] piano doppi ingressi soggiorno living [redacted] camere tinello cucinino biservizi spogliatoio. Giardino condominiale. Gabetti 011.320.578.

[redacted] pressi [redacted] Doria vendiamo appartamento ristrutturato: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno € [redacted]. Gabetti 011.242.7331

CRIMEA in palazzina storica prestigioso attico finemente ristrutturato di ingresso salone [redacted] bouwindow cuci[redacted] 2 camere bagno [redacted]. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA [redacted] Rosselli in stabile anni '50 libero piano alto da ristrutturare 3 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8336.

GABETTI [redacted] Aurora via [redacted] proponiamo al 3° piano: ingresso 3 camere cucina bagno € 92.962,00. [redacted] 011.248.1653.

GABETTI [redacted] corso Montegrappa ristrutturato ingresso soggiorno cucina tre camere servizio due balconi € 195.000,00. Agenzia Parella 011.756.689.

PIAZZA [redacted] (pressi) [redacted] alto libero ampio luminoso, camera [redacted] cucinino, bagno, [redacted] veranda. Ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0766.

QUADRILATERO romano palazzo storico, parti comuni eleganti, portineria. Quadrilocale con doppi servizi, adatto giovane coppia, luminoso, personalizzabile. Secondo piano ascensore, cantina, sottotetto. Ristrutturazione parziale non urgente ma auspicabile. Gabetti Sant'Andrea 011.540.326.

VIA BOSTON presso corso Agnelli ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina doppia [redacted]. Gabetti 011.359.393.

VIA FOSCOLO pressi [redacted] Dante: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, totalmente ristrutturato. 4° piano senza ascensore. Gabetti 011.666.0345

VIA PO adiacenze basso fabbricato interno cortile di 150 mq più 100 mq di cortile privato. Adatto Studio e Abitazione. Gabetti 011.836.116.

VIA SERVAIS impresa vende att[redacted] in spettacolare edificio manifesto. tel. 011.739.017 - cell. 335.653.5589.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO in palazzotto d'epoca restaurato appartamento disposto su 2 livelli con [redacted] di rilievo garage. Gabetti 011.956.0022.

GABETTI SPA, nel centro storico di [redacted]calieri. 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina, soffitta. Completamente rifinito. Gabetti 011.642.563.

[redacted] pressi 'Le Gru' piccola palazzina con giardino condominiale; ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno box. Gabetti 011.[redacted]

[redacted] collina impresa vende villa singola immersa nel verde e con ottima vista. Tel. 011.789.017 - cell. 335.653.5589.

VOLPIANO in palazzina immersa nel verde appartamento ristrutturato di salone 2 camere cucinotta bagno box € 127.000,00. Gabetti 011.900.5261.

PIEMONTE

ALTA [redacted] ai confini con la Liguria rustico in pietra ristrutturato mq 215 esposto a sud. Ampio panorama. Indipendente tranquillo zona collinare ottimo clima. terreni circostanti mq. [redacted] 195.000,00. Tel. 340.611.1872.

[redacted] D'AOSTA

[redacted] nevi perenni, [redacted], sky sempre, direttamente sulle [redacted], panoramica abitazione ristrutturatissima. Euro 19.000,00 subito, Euro 521,00 [redacted]. Tel. 030.914.0277.

[redacted] nevi Monterosa, panoramico appartamento. Terrazza vista ghiacci[redacted] Euro 135.[redacted] Tel. 030 914.0277.

LA THUILE pronta consegna, direttamente imprenditore vende caratteristico monsardo tutto legno, pietra. Unici!!! Euro 119,000.00. Tel. 030.914 0277.

[redacted]

CERIALE bi[redacted] costruzione [redacted] a/o giardino, possibilità box da € [redacted] Case di Liguria via Genova 178 Torino. [redacted]. 011.664.8671 - 347.731.1802.

[redacted] golfo di Alassio fronte mare, vendiamo alloggi arredati, climatizzati, affitto garantito. Da Euro 139.000,00. Tel. 035.751.111

LOANO appartamento ingresso soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio balcone soleggiato € 155.000,00. Piazzaimmobiliare 328.152.7511.

NOLI (Savona) : antica residenza totalmente restaurata fronte mare vendiamo nuovi prestigiosi appartamenti, posto auto [redacted] 02 931.4435.

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] Cannes, occasionissima, fronte [redacted]. splendido [redacted]tamento € 84.[redacted], resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA [redacted]182.555[redacted]7 N[redacted], [redacted]vi appartamenti € 59.000,00 resa netta [redacted] ultima opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino [redacted], nuovo appartamento pronta consegna € 96.000 [redacted]. Terrazze vivibili, Garage affrettatevi!!!

PROMENADE DES ANGLAIS vicino Negresco, [redacted] balcone e vista [redacted] panoramica € 297.000,00. Nizza Costa Azzurra 0039.493.878.333

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO Pozzo Strada San Paolo camera cucina o tinello cucinino bagno. Vendita rapida massimo realizzo. Gabetti Viberti 011.335.8703.

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

BORGHETTO SANTO [redacted] vicino mare [redacted] confortevoli mesi estivi, lavatrice, [redacted], anche [redacted] www.aurora-immobili.it 0182.950.771.

LOCALI [redacted]

AFFITTASI locale artigianale/industriale mq. 1.000, oltre cortile [redacted] Via Sansovino. Tel. allo 011.896.8064.

CASELLO tangenziale Settimo capannone mq 6 000 uffici mq 350 ribalta ampi parcheggi. Tel. [redacted]7.444.6547.

CASELLO tangenziale Settimo deposito / laboratorio mq 250, ampio cortile con alloggi mq 90 / 150. Tel. 347.444.0647.

LOCALE laboratorio / ufficio [redacted] 550 e terrazzo mq 300 zona corso Belgio. Telefono a fax 011.433.6499 telefonare solo mattino, escluso sabato e domenica.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione [redacted] con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata corso Conte 44 - Torino. Tel. 011.696.4719 - 011.690.4714.

ABBIAMO urgenza [redacted], fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone [redacted] corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. [redacted]ta prezzo eccellente. Tel. 0171.928.175.

ABRUZZO [redacted] Silvimarina, affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - montagna Pescasseroli. Tel. 0864.845.050 www.edisangro.it

ASTRA Hotel *** Diano Marina Tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv Sat scelta menù

PIETRA LIGURE Albergo Eden 019.615.871 vicino mare, parcheggio, giardino, ascensore, prima quindicina giugno € 37,00 - luglio € 40,00.

RIMINI Rivabella Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere con tv. Parcheggio. Cucina ricercata, scelta menu, buffets. Animazione. Pensione completa € 42,00 / 70,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65

MATRIMONIALI

A. [redacted], imprenditore affermato, brizzolato, sensibile, cerca [redacted] 35enne anche con figli, onesta, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] segretaria divorziata senza figli carina dinamica conoscerebbe max 60enne posato tranquillo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. EMANUELE 43enne dirigente d'azienda, proprietario barca altura, cerca signora max 40enne, gentile, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GLORIA 39enne infermiera, indipendente, amante tennis, cerca lui maturo purché sincero amante famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

AGENZIA Penelope incontri scopo matrimonio, offresi e richiedesi massima serietà. Tel. 011.436.3588 - www.agenziapenelope.it

ELENA 34enne carina dolce libera cerca gentiluomo seriamente intenzionato responsabile, frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

ILARIA 29enne ragazza madre segretaria centro medico carina dolce conoscerebbe [redacted] gentiluomo, scopo [redacted]. Eurostudio 011.563.1233.

VARI

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, [redacted] Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

GIUBILEO CERIMONIE FUNEBRI

PROPONE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER [redacted] IN PROPRIO [redacted] POTENZIALITÀ ECONOMICHE

network GIUBILEO

[redacted]

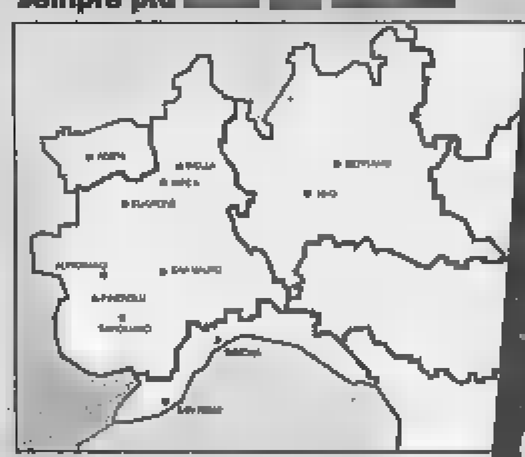
RICERCA AFFILIATI

[redacted] (Province [redacted] Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara)

[redacted] - [redacted] - [redacted]

Per informazioni: 011-6670035 r.a.

[redacted] ONORANZE FUNEBRI [redacted] per essere sempre più [redacted]



[redacted] IN FRANCHISING GIÁ [redacted]

ALPIGNANO (TO) 10091	VIA G. MUSSINO, 7	Tel. 0119682769
BIELLA 13051	VIA CANDELO, 25C	Tel. 0156407309
CUORGNÈ (TO) [redacted]	P.ZZA PINELLI, 26	Tel. 0124611951
IVREA (TO) 10015	VIA TORINO, 9	Tel. 0125634034
SANREMO (IM) 18038	VIA F.CORRADI, 78	Tel. 0184503014
SAVIGLIANO (CN) [redacted]	VIA DE AMICIS, [redacted]	Tel. 0172726808
SAVONA 17100	VIA GIACCHERO, 38R	Tel. 0198485284

*OGNI [redacted] È AUTONOMA

Per la pubblicità su: LA [redacted]

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Innovazione tecnologica nella

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Protocollo Informatico ■ Supporto della Gestione Elettronica delle Attività Amministrative

194 GIORNI AL 2004

La Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stipulato delle convenzioni per la fornitura di licenze d'uso di piattaforme software per la gestione documentale.

La realizzazione di questi sistemi costituisce una grande opportunità per le amministrazioni di reingegnerizzare il flusso interno dei documenti e renderlo più efficiente con l'uso delle tecnologie attuali.

Il DPR 445/2000 fissa in data [redacted] gennaio 2004 [redacted] limite entro cui le amministrazioni definite dal Decreto Legislativo 165/2001 realizzino almeno l'informatizzazione del Registro di Protocollo.

INVITO

[redacted] di [redacted] P.A. [redacted] alla [redacted]

19 [redacted] 2003

Orario sessione mattina	Orario sessione pomeriggio	
	Innovazione tecnologica nella P.A.: la gestione elettronica dei documenti ed il Protocollo Informatico	
9,30	14,00	Accoglienza ■ registrazione
9,45	14,15	Welcome
10,00	14,30	Ruolo di CONSIP nello scenario di in[redacted] tecnologica indicato dalle nuove normative (Claudio Gregorio - CONSIP)
10,30	15,00	Normative in vigore dal prossimo gennaio e risorse tecnologiche in ambito gestione elettronica documentale (Vincenzo Gambetta)
		Coffee Break
	Sessione dimostrativa	
11,15	15,45	Gli strumenti tecnologici per l'attuazione delle normative sul Protocollo Informatico: l'esempio e-PROCS (Michele Epifani, Alessandro De Pasquale)
12,30	17,00	Domande e risposte
12,45	17,15	Chiusura dell'incontro

Gruppo Venco

GRUPPO VENCO - Via Reiss Romoli, [redacted] - 10148 Torino, Italy
Tel. +39 011 2747.777 - Fax +39 011 2747.750 - [redacted]
http://www.gruppovenco.it - e-mail: info@gruppovenco.it

Abaco M

Canon

RIFLETTORI PUNTATI SULLA CESSIONE DELLO SPICE BOY

Stam: «Quando Ferguson ti scarica è il momento di fare le valigie»

■ ROMA. «Se Ferguson decide che non fai più parte ■ suo piano, non cambia più idea. Verrai trattato come ■■ valigia ■ costretto a valutare l'opportunità di andartene». Parola di Jaap Stam che nel 2001 si trasferì dal Manchester United alla Lazio, per incompatibilità con il manager dei Red Devils. Stam, dalle pagine del Sunday Mirror, dice ■ Beckham: «Si aspettano che accetti (di andartene, ndr). Non c'è modo di restare neanche ■■ insistessi: marcirai in panchina».

Jaap Stam che nel 2001 è passato dal Manchester alla Lazio

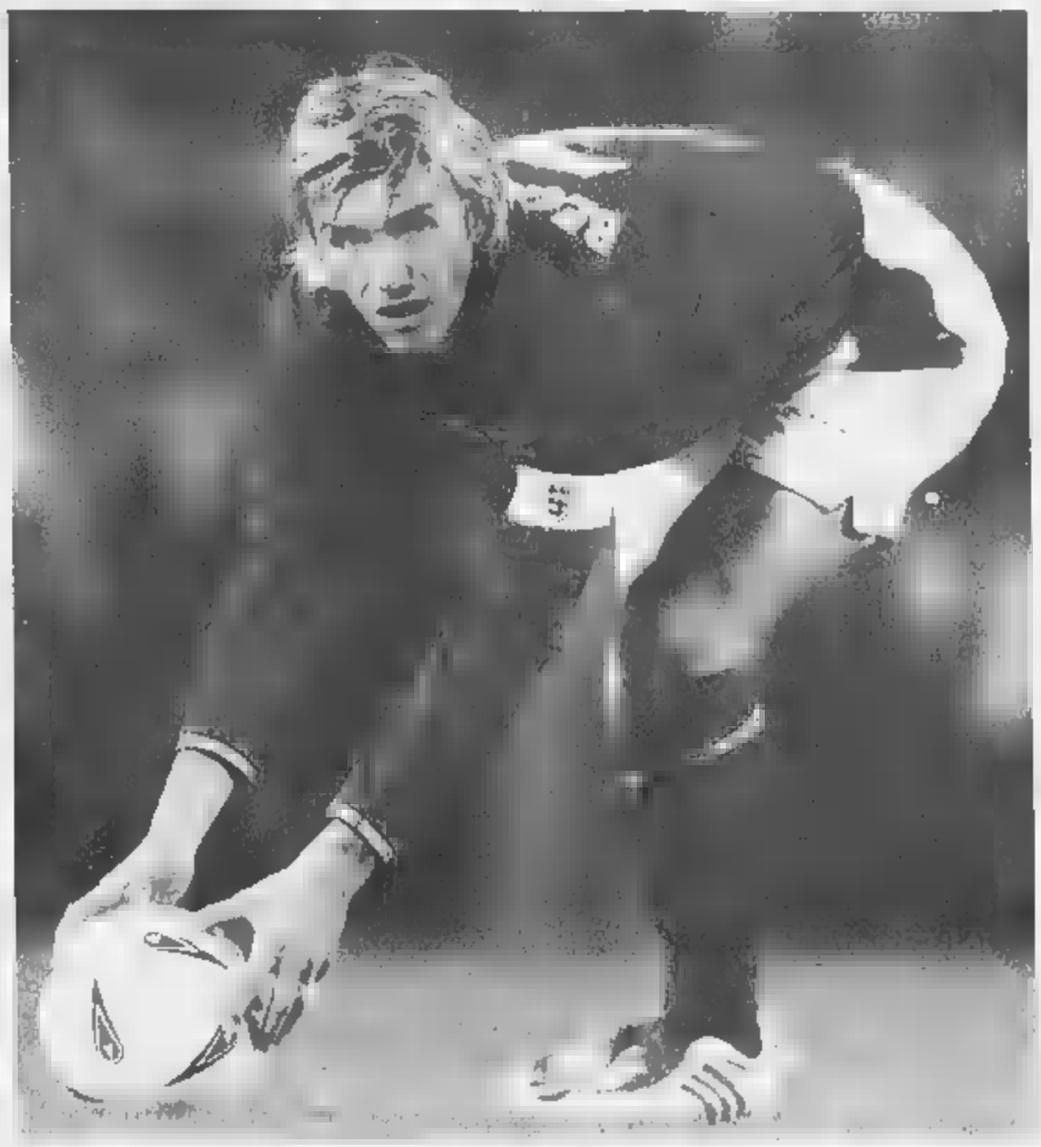
Manchester United sotto inchiesta «Mancato annuncio alla Borsa»

■ LONDRA. Il caso Beckham ■■ gual a catena al padre-padrone del Manchester, sir Alex Ferguson,. L'Autorità per i ■■■■ finanziari (Fsa) ■■lla Borsa di Londra, secondo il Sunday Telegraph, ha avviato un'indagine preliminare dopo l'annuncio sull'accordo raggiunto con il Barcellona per ■ cessione di Bec ■am: è ma ■■■ l'annuncio alla Borsa londinese. Il quotidi■ ■pagnolo Marca ha però riportato la dichiarazione del centrocampi■■ «Non firmo per il Barcellona».

Alex Ferguson, manager dei ■■ Devils

IL GRANDE MERCATO RUOTA ATTORNO AL GIOCATORE CHE HA ROTTO I PONTI CON I RED DEVILS

BECKHAM
Supersfida Real-Milan (con l'incognita Barcellona)


Sul futuro di Beckham pesano le scelte della moglie Victoria, incerta tra la Milano della moda e la meno frenetica Madrid

personaggio

Leonardo Marchesi

Per lui potrebbe scendere in campo personalmente lo stesso Silvio Berlusconi come fece per Nesta un anno fa Inzaghi già sogna i cross del centrocampista. Se invece la spunterà il club madridista si apre un altro scenario con i neo-campioni d'Europa pronti ad acquistare ■ portoghese Figo

C'E' troppa voglia di Beckham. Troppa per consentire una trattativa serena, lineare. C'è il rischio che ■ Barcellona si ■■ tagliato fuori proprio a causa ■■■ lotta per il potere. ■ ■■■ dei candidati ha annunciato d'aver raggiunto l'accordo con il Manchester United e il suo rivale ha rilanciato dicendo di avere il sì del giocatore, qualcosa non va. E lui, lo «Spice Boy», l'uomo più desiderato d'Inghilterra e non solo calcisticamente, adesso è furibondo. Si sente usato politicamente, si è paragonato a ■■ pezzo di ■■■ ■ a ■■ pacco postale. Ma a Manchester non vuole, non può restare. Con il suo ex maestro e padre adottivo Alex Ferguson non parla più. Situazione insostenibile e causata in gran parte dalla signora Victoria Adams, che «quello là», cioè Sir Alex, non l'ha mai sopportato.

Adesso il bello sarebbe scoprire dove andrà Beckham, appena nominato dalla Regina ■■■■■ dell'Impero britannico». Ma è abbastanza facile disegnare lo scenario di una sfida Milan-Real Madrid. Il club di Florentino Perez, ■nostante le continue smentite (ma Perez smentiva anche Figo e Zidane) ha fissato per lunedì prossimo un appuntamento con Tony Stephens, procuratore di Beckham. La complessità dell'operazione è legata soprattut■ ai ■■■ Se sul tavolo di Peter Kenyon, l'uomo che tiene i conti del Manchester United, c'è un fax con un'offerta di 38 milioni di euro (presentata da Joan Laporta durante la campagna elettorale al Barcellona) non si può pensare a una trattativa che parta da sotto i 30 milioni. Ma qui entra in gioco il Milan, in maniera anche prepotente. Quella cifra, 30 milioni, venne investita ■■ anno fa per arrivare a Nesta con l'intervento diretto di Silvio Berlusconi. Ora la situazione si può ripresentare. La cifra è la stessa, le esigenze ■■■ le stesse. E Pippo Inzaghi recentemente ha lanciato il sasso: «Con i cross di David, pensate quanti gol potrei fare».

Milano contro Madrid, dunque. Sono ■■■ città che su Victoria Adams in Beckham esercitano un fascino quasi irresistibile. Milano capitale della moda, il Milan come veicolo per rientrare alla grande nello show-business che Victoria sta un po' disertando da quando ha lasciato le Spice Girls ed è diventata mamma. Madrid ha, invece, la movida, un modo ■ vivere meno frenetico, ■■■ minore pressione fiscale sui giocatori. Forse anche qualche migliaio di euro in più di ingaggio. Un Beckham che firma per il Real Madrid apre, però, ■■■ un secondo scenario importante: quello del futuro di Figo. Il portoghese ■ Madrid ha ■■lto l'amicizia di Ronaldo e per questo si ■ giocato quella di altri giocatori come Raul e Morlantes. Figo resta un fuoriclasse, ma in questa stagione è stato ■■■ decisivo rispetto a qualche tempo fa. Forse sta cominciando a p■■■■ che un cambiamento d'aria potrebbe fargli bene. Il Milan è pronto a prenderlo grazie anche all'ottimo rapporto tra Galliani e Florentino Perez.

I poster che raffigurano David Beckham in visita a Tokyo dal 18 giugno

Galliani guarda anche a Nakata che aprirebbe il ricco mercato del merchandising giapponese Circolano voci di cambi stellari tra Crespo e Shevchenko Juve sottotraccia: svanita l'ipotesi Veron per ora sembra ferma a Corradi

Ma c'è un gioco di numeri che può far pendere il piatto della bilancia dalla parte del Milan: il numero 7 del Real ■ Raul, che mai cederà ■■ sua maglia. Beckham dovrebbe accontentarsi di un altro numero, sconvolgendo non solo le abitudini cabalistiche, ma anche tutto il suo merchandising. Al Milan, invece, il 7 ■ Shevchenko, che non ha mai dimostrato eccessi di attaccamento al suo numero. Addirittura gli inglesi hanno scritto che Sheva avrà 1 milione di ■■■ in più all'anno per lasciare il 7 a Becks. Divertente, anche se inverosimile nel calcio di oggi ridotto a fare i conti con la necessità di ridurre ingaggi e spese fisse.

Necessità tecniche e situazioni collaterali rischiano di ■■■ischiarsi sempre di più. Così il Milan ha fatto un accordo globale con il Parma e sta pensando di prend■■ Nakata in modo da lanciarsi in maniera decisa sul mercato giapponese, che già frutta parecchio in diritti sul merchandising. Il Parma sarebbe ben felice di togliersi i 4 milioni di ■■■ d'ingaggio del giapponese. Inter ■ Milan ■ scatenano alla ricerca ■ scambi che possono avere un senso ■■■■ (come quello ■■ Dalmat ■ Serginho) ma anche di colpi altisonanti che per ■ peso dei giocatori ■■ causa sembrano impossibili da realizzare: Crespo per Shevchenko, ad esempio. La Juve in tutto questo sceglie la linea solita, quella di un viaggio nel mercato a fari spenti. ■■■ farà colpi in grado di sconvolgere l'Italia calcistica (c'era la ■■■■■ Veron, ma l'argentino ha fatto sapere che non si vuole muovere da Manchester) prenderà gente funzionale alle sue esigenze come ad esempio Corradi e cercherà ■ tenersi stretti i ■■■ fuoriclasse. In giro c'è troppa voglia di Beckham, meglio puntare su affari mirati.

Sensi, stretta per Legrottaglie

La Juve blocca Fiore e sogna Vieira Cruz pronto se Crespo lascia l'Inter

Nino Sormani

MILANO

Giorni decisivi per la Roma. Oggi il presidente Sensi ha fissato un appuntamento ■■■ i dirigenti ■■l Chievo per concludere la trattativa per l'acquisto del di■■■■ Legrottaglie, richiesto espressamente da Capello ■ da Totti per rinforzare ■ reparto arretrato della squadra. Si parlerà anche di Luciano che serve alla Roma per sostituire Cafu passato al Milan. Poi ci ■■■ anche ■■ contatto ■■ Bologna per l'attaccante Cruz. Sul bomber arg■■■ c'è anche l'interessamento dell'Inter che lo ■■■ ■ tempo nel caso Crespo dovesse decidere di andarsene al Manchester United.

Con Moratti si ■ fatto vivo anche l'Arsenal per il centrocampista francese Dalmat, valutato 9 milioni di euro e che il tecnico Wenger considera il de■■■ sostituto di Vieira messo sul mercato ■ 25 milioni. Il francese è appetito dalla Juve che però considera eccessiva la sua valutazione.

All'Inter si torna a parlare di Solari, il laterale sinistro che il Real Madrid si era impegnato a cedere nel quadro della trattativa per il trasferimento in Spagna di Ronaldo e che è stato valutato 10 milioni. Cessione che doveva avvenire già a gennaio ma che è rimasta congelata perché il giocatore non ha trovato l'accordo economico con l'Inter. Ci sarà un nuovo incontro coi dirigenti del Real per risolvere il contenzioso e cercare di accontentare il giocatore che ha chiesto di essere ceduto. Anche l'allenatore Cuper insiste per averlo nella sua rosa. Come alternativa l'Inter pensa anche al laziale Fiore, che però è bloccato dalla Juventus nel ■■■ non riuscisse a trovare l'accordo con ■ Verona per il riscatto di Camoranesi. Come rinforzo per la difesa nel mirino dell'Inter c'è ■■■■ il romeno Chivu: l'Ajax ha concesso una prelazione fino al 25 giugno al Barcellona. Nel ■■■ non venisse esercitata, Moratti, come ha spiegato il procuratore del giocatore Becali, potrebbe esercitare il preaccordo sottoscritto tempo fa dallo stesso Chivu.

Nicola Legrottaglie

Gli operatori di mercato dell'Inter valutano le proposte arrivate per Ventola pronto ■ tornare in campo, ma non a Milano, dove il reparto attaccanti è ben coperto. Con l'Inter ■ sono fatti vivi ■ Siena, che segue anche Dionigi, l'Empoli per sostituire Borriello rientrato al Milan, il Modena, la Reggina e l'Ancona. ■■ Simoni verrà confermato sulla panchina marchigiana.

Il Milan ha risposto alle richieste dell'Inter di fare uno scambio di plusvalenze dichiarando incedibili sia Serginho ■■ Laursen, che interessano a Cuper. Forse si ripiegherà su giocatori minori. I campioni d'Europa hanno poi deciso di rimettere in rosa dopo un anno di prestito all'Atletico Madrid il centrocampista Albertini e il laterale José Mari. Potrebbe ■■■■■ anche il centrocampista Appiah.

Signori, 35 anni, continuerà a giocare nel Bologna. Dopo la rottura di fine stagione che aveva scatenato l'ira dei tifosi, ieri il presidente Cipollini ■■ preannunciato la firma del nuovo contratto per lunedì prossimo. Le banche che cercano di salvare la Lazio si apprestano a ■■■■ un nuovo aumento di capitale per scongiurare il rischio di cedere Stam e Corradi. Il Como cede al Chievo il bosniaco Music. La Sampdoria oltre ■ Doni ha chiesto all'Atalanta Damiano Zenoni e alla Juventus il fratello Cristian e guarda a Matuzalem che ritorna al Parma dopo un anno di prestito al Brescia.

Ronaldo-Raul, rimonta scudetto

Le merengue tornano in testa alla Liga. Barça, Laporta presidente

Giulia Zonca

Aspettare un derby per riacciuffare la stagione è un'idea da thriller. Come insegna l'Inter il rischio è altissimo. Ma il Real Madrid non aveva scelte, spiazzato dall'altro Real, meglio dall'altra Real, la Real Sociedad che, bellissima e imprevedibile, ■ era permessa di piazzarsi ■■■ testa della Liga. Fino ■ ieri. Fino a quando il Real Madrid ha schiacciato l'Atletico, un impietoso 4 a 0: Ronaldo ha scacciato gli incubi, segnato due gol, flirtato con l'eleganza in una lunga notte da ricordare e la corazzata di fuoriclasse è tornata al posto che le è abituale, il primo. Ora comanda la Liga a 7■ punti, 2 di vantaggio sull'ex capolista. A 90' dall'alliron, lo scudetto spagnolo.

Ci ha pensato il Fenomeno a segnare il gol che ha riaggiustato tutto: 6' e Ronaldo allunga sugli ■■■■■ e sul passato interista ■■ eterno secondo. Bosto ■■■ stadio Vicente Calderon che non aspetta molto per l'urlo successivo: a Vigo la Real Sociedad va sotto contro il Celta, è il brusco risveglio dai sogni di gloria. Il Real Madrid si scrolla di dosso l'ombra di una stagione all'asciutto, l'umiliante sconfitta con la Juve in Champions ■ le urla di mercato. Raul raddoppia ■ 16' (e poi segna il gol finale al 73', arrivando a quota 16) e Ronaldo (21 gol quest'anno) al 31' stende l'Atletico. All'andata era stato un derby infuocato, la Real Sociedad sembrava solo una frizzante comprimaria ■ il Real Madrid uno schiacciasassi, ma proprio con i detestati cugini aveva perso un colpo importante, bloccato sul pareggio da una punizione di Albertini all'ultimo minuto. Ieri l'Atletico sembrava narcotizzato. Il Real Madrid non lo vedeva neppure, fisso sulla Real Sociedad, scottato da quello scontro diretto di aprile, quando i bianchi ■■■■■ perso male (4-2) contro avversari che credeva inferiori.

Il ■■■ infarcito di campioni era dietro alla Real infarcita di scarti. Zidane, Ronaldo, Figo ■ Raul costretti ad aspettare il passo falso di Darko Kovacevic, rimbalzato in sequenza da Juventus e Lazio, Kaveci Nihat, un turco nemmeno convocato ai mondiali e Valeri Karpin ■■ russo di 34 anni. La squadra ■ San Sebástian ieri ha perso 3-2 contro il Celta Vigo (i due gol di Nihat, che supera Ronaldo con 22 reti), non vince uno scudetto da 21 anni, nel 1982 ■■ una compagine di baschi tenacemente autarchica, oggi è una banda di zingari riciclati. Persino l'allenatore, il francese, Raynald Denoueix è un reduce, dopo un'esistenza ■ Nantes era riuscito nell'impresa: far vin■■ lo scudetto alla sua squadra di sempre, ma sei mesi dopo lo hanno esonerato. Oggi non ■■■ questo rischio, il suo ■■■ un miracolo e se mai è Del Bosque che, ■ dispetto del probabile, ennesimo scudetto, potrebbe pas■■■ dalla parte degli scaricati. Contratto e fiducia ■■ scadenza, il presidente delle merengues, Florentino Pérez, vuole cambiare, ■■ le fantasie l'arrivo ■ Arsene Wenger o il ritorno di Fabio Capello, certo adesso avrà bisogno di qualche ■■■ per il restyling alla panchina.

Atletico-Real 0-4: Ronaldo festeggiato da Makelele e Salgado dopo il primo gol

■■ Spagna aspetta la prossima settimana per sapere chi vincerà la Liga (domenica Real Madrid-Atletic ■■■■ al Bernabeu ■ Atletico Madrid in casa della Real Sociedad), ■ si sveglia ■■■ il nuovo presidente del Barcellona: Joan Laporta tenacemente aggrappato alle treccine di Beckham.

DAI PLAYOFF L'ULTIMO VERDETTO DEL CALCIO: IL NOVARA CONQUISTA LA C1 CON RIMINI E L'ACIREALE

I giocatori del Novara festeggiano la promozione in C1

AlbinoLeffe e Pescara promosse in B

BERGAMO. Pescara e AlbinoLeffe sono le ultime due squadre promosse in serie B. Per gli abruzzesi (che hanno battuto un più che dignitoso Martina - nuova realtà del calcio pugliese - per 2-0, gol di Palladini e Cecchini su rigore nella ripresa) si tratta di un ritorno nella serie cadetta dopo appena due anni di assenza, per i bergamaschi è invece una promozione storica, ottenuta a spese di un Pisa seguito a Bergamo da ben diecimila tifosi (4-2 dopo i tempi supplementari). Il Pescara aveva concluso la stagione a pari merito con l'Avellino, promosso per miglior classifica negli scontri diretti. Ora il presidente abruzzese Pietro Scibilia porterà la squadra al santuario di Medjugorie per sciogliere il voto fatto alla Madonna.

L'AlbinoLeffe, nella serie cadetta, troverà l'Atalanta, retrocessa dalla serie A: assisteremo così a un derby bergamasco.Il club nato 4 anni fa dalla fusione di Albinese e Leffe, doveva per forza vincere, dopo la sconfitta per 2-1 rimediata in toscana. Ce l'ha fatta dopo 120' di sofferenza (per un lungo periodo ha giocato in 10 per l'espulsione di capitan Sonzogni), grazie alla doppietta di Araboni ai gol di Carobbio e Fusi. Il Pisa, a rete con Varricchio e Furiani, non è riuscito a reagire ed è stato così eliminato. Nel finale del match un tifoso pisano ha lanciato una trombetta contro l'allenatore bergamasco Gustinetti. Il tecnico, colpito al collo, non riusciva a respirare e i medici sono stati costretti a mettergli la mascherina dell'ossigeno. La partita è ripresa dopocinque minuti e Gustinetti ha festeggiato con la borsa del ghiaccio.

Nei playoff di C2, tutto o quasi è andato secondo pronostico: il Novara sale in C1 dopo aver collezionato due 0-0 con l'Alto Adige e a una miglior classifica in campionato, mentre il Rimini contro il Gubbio ha difeso il gol della prima partita (ieri è finita 0-0). Colpo grosso, invece, dell'Acireale, che ha vinto 2-0 a Catanzaro e ha ottenuto la promozione.A fine partita, incidenti con l'arresto di alcuni tifosi calabresi. (r. pel.)

IL PATRON GRANATA: LEGGO DI CORDATE PRONTE A RILEVARE LA SOCIETA', FINORA SOLTANTO BUFALE

Cimminelli: «Aspettando i paperoni farò un Toro che salirà subito in A»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

A fine mese, Francesco Cimminelli avrà un quadro completo circa il valore del Torino Calcio, comprendente il patrimonio giocatori, gli immobili e le deleghe per la ricostruzione dello stadio Comunale e del Filadelfia. I professionisti della Price Waterhouse stanno completando il loro lavoro per offrire al «patron» granata una base sulla quale intavolare trattative per la cessione del pacchetto di maggioranza della società. Per ora, Cimminelli e i suoi collaboratori operano come se toccasse ancora a loro gestire la prossima stagione.

Signor Cimminelli, cosa legge nel futuro del Toro?

«Sono in attesa che la Price Waterhouse mi fornisca a breve termine i dati per dimostrare che nel Toro non ci sono delle negatività, che tutto è trasparente e, chi prende, troverà una società sana. Leggo sui giornali che ci sono cordate pronte a rilevare il Toro. Qualcuna l'ho verificata di persona ma si tratta di bufale. Nessuno s'è fatto vivo con proposte concrete e mi spiacerebbe che qualcuno si facesse pubblicità alle spalle di chi paga».

Proprio qui nasce la Fondazione che dovrà raccogliere l'esercito dell'azionariato popolare. Potrebbe essere l'interlocutore giusto?

«Noi aspettiamo con curiosità la nascita della cordata dei cinquantamila ma, nel frattempo, facciamo il nostro dovere per allestire una squadra che esca, dopo un solo campionato, dal purgatorio, ringiovanendola e dandole un'organizzazione che garantisca continuità per molti anni».

Lei sta parlando del «suo» Toro e non di un Toro destinato a passare di mano?

«Ho il dovere di continuare come se nulla fosse. Se gli aspiranti compratori decidono di subentrarci subito, hanno il tempo per costruire un Toro diverso. Ma debbono presentarsi con proposte concrete. Non sarà una televendita, avverrà attraverso i giornali. Noi stiamo facendo qualcosa che resterà del Torino Calcio. E, con il Comune, ci sono impegni che intendiamo onorare. Abbiamo una struttura molto bella, non era mai successo nelle precedenti tre stagioni».

Qual è la differenza tra ieri e oggi?

«Il calcio è un'impresa come le altre. Sono molto soddisfatto di Zaccarelli, Cravero, Comi e Benedetti. Mi tengono continuamente aggiornato sui loro progetti, cosa che prima non succedeva. Non acquistiamo giocatori all'ultimo momento, ma programmiamo la campagna di rafforzamento, informandoci di qualità e prezzo. Dal regista Walem al rientro dei prestiti più importanti, dalla giovane promessa Rizzato agli elementi che stiamo trattando per completare l'organico a disposizione dell'allenatore Ezio Rossi».

A che punto sono le trattative per i difensori argentini Crosa e Fernandez e per l'ingaggio di Fuser, il ragazzo del Filadelfia lasciato libero dalla Lazio?

«Sono sorte difficoltà per Crosa anche se è tramontata del tutto la possibilità di averlo mentre è probabile l'arrivo di Fernandez. E per Fuser non dovrebbero esserci problemi».

C'è, invece, il problema delle cessioni difficili. Riuscirete a piazzare Lucarelli, Galante e altri elementi in esubero come l'uruguayano Franco e lo svedese Osmanovski?

«Qualche squadra s'è fatta viva, il Livorno non può offrire duecentocinquanta milioni di vecchie lire per il prestito di Lucarelli. Il giocatore è disposto a fare un sacrificio, adesso tocca ai dirigenti amaranto».

C'è una parte della tifoseria che la contesta e le chiede di andarsene. Lei ha già ribadito che sarebbe felice di accontentarli. Ma se nessuno riuscirà ad avere argomenti convincenti e indurla a passare la mano, cosa accadrà?

«Chiederò che ci lascino lavorare in pace, altrimenti dovrò prendere decisioni diverse, un impegno diretto e più limitato. Intanto, farò un Toro pronto a risalire subito in A. Per restarci».

Cimminelli: «Tutto è trasparente, chi acquisterà il Toro troverà una società sana»

«Ho il dovere di continuare, stiamo facendo qualcosa che resterà: gli aspiranti compratori si presentino con proposte concrete, non sarà di sicuro una televendita»

«Lucarelli? Il Livorno non può offrire 250 milioni di vecchie lire per il prestito: il giocatore è disposto a un sacrificio, adesso tocca ai dirigenti amaranto fare un passo»

«Niente stop ai super ingaggi»

Zac: da Galante a Lucarelli, chi non vuole restare con noi deve rinunciare a qualcosa

Aurelio Benigno

TORINO

Il nuovo Toro sta nascendo proprio sotto il segno del «vecchio cuore granata». Renato Zaccarelli, Roberto Cravero ed Ezio Rossi hanno capito che per ripartire bene bisogna tornare alle origini. Ecco perché, almeno da un punto di vista caratteriale, sono stati ricercati giocatori con un certo tipo di mentalità. I ritorni voluti di Mandelli, Martinelli, Pinga e Tiribocchi uniti agli acquisti di Rizzato, Walem e Fuser e a quelli probabili di Masolini e Fernandez offrono da un punto di vista caratteriale ampie garanzie di serietà, professionalità e soprattutto di mentalità vincente.

Il dg granata Renato Zaccarelli, pur con le dovute cautele e con il massimo rispetto dei ruoli, si fa portavoce del settore tecnico della società esprimendo grande soddisfazione per il lavoro svolto finora: «Siamo molto contenti: ci sembra di aver fatto delle scelte giuste, in poco tempo siamo già praticamente alla fine della nostra opera almeno per quanto riguarda i giocatori in entrata. Vedremo se strada facendo ci saranno altre opportunità, in questo momento direi che il più è stato fatto».

Adesso arriva il difficile. Cioè vendere qualche giocatore di troppo. C'è chi vorrebbe cambiare aria, rinunciando però all'ingaggio di tutto rilievo. E' qui che la soddisfazione di Zaccarelli si trasforma di colpo in preoccupazione: «Il mercato in uscita è quello che ci sta creando più problemi. La realtà ci mette di fronte a situazioni molto difficili (Galante, Lucarelli, Osmanovski e Franco, ndr), ma noi abbiamo il dovere di provarci, anche se questi signori devono per forza mettersi una mano sulla coscienza».

Questo è il vero problema: nessuno rinuncia a quello che ha, sebbene un piccolo sforzo potrebbe aprire scenari nuovi. E' lo stesso Zaccarelli che chiarisce il concetto: «Se desiderano la serie A (Galante) oppure cambiare decisamente aria (Lucarelli) devono per forza rinunciare a qualcosa. Noi non siamo disposti a pagare lo stipendio pur di mandarli via. Se li paghiamo noi, rimangono con noi, altrimenti o si fanno pagare gli ingaggi dalle società che li vogliono oppure fanno la rescissione del contratto. Anche se i due casi vanno ben distinti, perché Galante ha un solo anno di contratto con ingaggio molto alto, mentre Lucarelli andrà in scadenza nel 2006 anche lui un ingaggio notevole».

Rimangono Osmanovski e Franco. Anche questo caso Zaccarelli non può che allargare le braccia: «Sono in una situazione difficile, praticamente senza richieste. Osmanovski andrà in scadenza a giugno 2004, mentre Franco ha un impegno fino al 2005. Cercheremo la soluzione del prestito per entrambi, entrando magari in qualche scambio vantaggioso per noi, ma questa soluzione ci crediamo poco: vorrà dire che rimarranno nella rosa che metteremo a disposizione di Ezio Rossi».

Zac chiude con un messaggio ad Amilcare Berti, il presidente della Triestina in polemica con Ezio Rossi: «Noi non vogliamo portare via giocatori a nessuno, anche perché li cerchiamo a scadenza di contratto. Vogliamo giocatori che ci diano una mano, che vengano con entusiasmo e che soprattutto accettino le nostre regole. Perché qui adesso si fa sul serio: come una volta». Parola di Zac.

SULLA PANCHINA DEL GENOA PUO' ARRIVARE SIMONI

Kallon e Abbiati i sogni della Samp

Gabriele Romaggi

GENOVA

C'è molto lavoro, per Beppe Marotta e il suo staff, da poco rimpolpato da Fausto Pari, indimenticato mediano dei tempi belli, e per una Sampdoria di fresco in serie A. E c'è anche molta attesa per la società blucerchiata, che è tornata ad essere appetita ed allettante grazie soprattutto a Riccardo Garrone. Che in questi giorni, però, sta pagando dazio per certe dichiarazioni che non sono piaciute a Massimo Moratti, presidente dell'Inter: «Non sarò come Moratti e Sensi, che Cannavò in un convegno ha definito soggetti quasi da ospedale psichiatrico. Io sono disposto a fare pazzie. Gli investimenti importanti li faremo solo per i giovani».

Tra questi giovani c'è Mohamed Kallon, l'attaccante dell'Inter che Moratti potrebbe decidere di non girare alla Sampdoria, pronta a spendere cinque milioni per la comproprietà. Proprio domani ci sarà l'appuntamento decisivo tra Oriali e Marotta: un incontro in cui il direttore generale blucerchiato dovrà riuscire ad ammorbidire la posizione dell'offeso Moratti. Ma dovrebbe riuscirci, e portare a Genova un giocatore che con Bazzani formerebbe una ottima coppia d'attacco. Oltre a Kallon, tanti sono i nomi che in questo periodo sono affiancati alla Sampdoria. A cominciare dal portiere. L'obiettivo numero uno resta Abbiati: finora il no del milanista sembrava assoluto, ma la posizione si sarebbe ammorbidita.

Abbiati andrebbe alla Samp in prestito, in cambio di opzioni su Palombo e Grandoni, due fra i giocatori più in vista della blucerchiata. Con il Milan Marotta tiene aperti tutti i canali per poter arrivare anche a Tomasson, qualora Kallon non si riesca a concludere. Con Bazzani formerebbe una bella coppia di torri. Ancora grazie ai buoni rapporti con il Milan arriverà in questi giorni Luca Antonini, centrocampista ventunenne che nell'ultima stagione è reso protagonista del bel campionato dell'Ancona.

Le altre trattative riguardano Matuzalem, il cui arrivo sembrava certo, ma che soffre della concorrenza del Chievo: i veronesi avrebbero chiesto al Parma il brasiliano per l'acquisto di Perrotta. Eppoi ci sono Lanna dal Chievo, Lucchini e soprattutto Di Natale dall'Empoli, anche la società toscana vuole tanti soldi e non si accontenterebbe, pare, dell'offerta di scambio con Flachi e sei milioni di conguaglio.

Intanto, sull'altra sponda genovese, il Genoa spera ancora di poter giocare in serie B nonostante la retrocessione ottenuta sul campo. Preziosi sta cercando di allestire una squadra buona per entrambe le opzioni. A partire dall'allenatore: sfumato Mandorlini, ora in gioco ci sono Gustinetti, Dominissini e anche Gigi Simoni se l'Ancona non lo dovesse confermare in serie A. Dal suo Como, ma anche dai numerosi giocatori che ha nel portafoglio, Preziosi potrebbe portare calciatori preziosi come il portiere Brunner, Oscar Brevi e Taldo. In attesa dell'asta del 24, voluta dal tribunale giudiziale, in cui Preziosi dovrebbe essere l'unico concorrente e diventare ufficialmente il nuovo proprietario del Genoa.

CALCIO FLASH

A LIPPI. L'allenatore della Juventus campione d'Italia Marcello Lippi, il migliore arbitro dell'ultima stagione Gianluca Paparesta, il presidente del Brescia, Gino Corioni, il moviolista Rai Filippo Grassia sono i protagonisti del premio Capo Vaticano edizione 2003. La cerimonia si svolgerà martedì 1° luglio nel palazzo dei congressi di Ricadi ed avrà come madrina l'annunciatrice Rai Alessandra Canale. La giuria, presieduta da Bruno Pizzul, ha poi assegnato un riconoscimento speciale al centrocampista Chievo e della Nazionale Simone Perrotta, calabrese cresciuto nella Reggina e diventato un pilastro dell'Italtrap.

TRIS DEL PORTO. Per il Porto è davvero una stagione da incorniciare. La squadra lusitana, dopo aver vinto il campionato e la Coppa Uefa, si è aggiudicato anche la Coppa del Portogallo battendo 1-0 l'Uniao Leiria con gol di Derlei al 19' della ripresa. Il Porto diventa la settima squadra europea a realizzare la tripletta nella stessa stagione.

COPPA RUSSIA. Con un gol di Titiv al 28' pt lo Spartak Mosca ha vinto la Coppa di Russia battendo in finale il Rostov 1-0. È la tredicesima volta che lo Spartak si aggiudica la competizione che si è chiamata Coppa dell'Urss dal 1936 al 1992.

IN Cinque persone sono morte, decine sono rimaste ferite e circa 200 sono state fermate dalla polizia nello stato Nuevo Leon durante i festeggiamenti per la vittoria nel campionato del Monterrey. Migliaia di tifosi sono andati ad attendere sabato sera la squadra all'aeroporto di ritorno dalla trasferta a Morelia, dove aveva conquistato il titolo pareggiando 0-0 con la squadra locale. Ieri l'allenatore Daniel Passarella e i giocatori hanno sfilato per celebrare il secondo scudetto nella storia del club.

IL 3 AGOSTO A NEW YORK LA SUPERCOPPA TRA JUVE E MILAN, IL 30 I PRIMI ANTICIPI DI CAMPIONATO

Manila Nazzaro fu eletta Miss Italia nel 1999

Costacurta può sposare Martina Manila diventerà la signora Cozza

■ Le Miss Italia hanno sempre avuto molto fascino sui calciatori. Martina Colombari, che vinse il titolo nel 1991, a settembre dovrebbe finalmente sposare Billy Costacurta. Il difensore rossonero ha infatti ottenuto l'annullamento dalla Sacra Rota del vincolo matrimoniale contratto ■ Floriana Lainati, ex modella che oggi fa l'architetto. Quanto ad alcune delle ultime elette hanno storie diverse. Nell'estate del 2004 Manila Nazzaro, pugliese incoronata nel 1999, sposerà Francesco Cozza, fantasista della Reggina appena salvatasi dalla retrocessione in serie B. Si ■ conosciuti sulla spiaggia di Porto Cesareo, vicino a Lecce, e da allora non si sono più lasciati. Prima dello spareggio con l'Atalanta Manila ha regalato a Cozza una fede, quando il giocatore della Reggina ha segnato ■ Bergamo ■ gol del pareggio l'ha baciata. Di altri tenore il rapporto tra Giannichedda, mediano della Lazio in lista di partenza e l'ultima eletta, Eleonora Pedron, padovana. La Miss ha smentito ■ fidanzamento e ■ giocatore partirà per la Spagna insieme ■ Corradi e Fiore.

PER LAZIO (PRELIMINARI DI CHAMPIONS LEAGUE) E PERUGIA (INTERTOTO) RADUNO A INIZIO LUGLIO

Com'è corta l'estate del calcio

Tutti al mare, ma resiste il fascino degli Usa

Giancarlo Laurenzi

Il primo atto ufficiale della ■ stagione sarà il raduno del Perugia: 1° luglio ■ sede, il giorno dopo partenza della truppa umbra (compreso Gheddafi jr) per il ritiro di Folgaria, il 19 debutto nell'Intertoto alla ricerca del passaporto per la Coppa Uefa (esordio 19 o 20 luglio). ■ realtà, sempre ■ causa Intertoto, un surrogato del Brescia si radunerà prima di tutti (il 21 giugno), ■ quella banda ha inizio in comune con la squadra che - De Biasi in panchina al posto di Mazzone - si conoscerà per la prima volta il 15 luglio a Vipiteno.

Serse Cosmi ha ancora 15 giorni ■ vacanza in Sardegna prima di tornare ■ dare (e ricevere) ordini nella caserma di Gaucci; Mancini (che rivede quello che resterà della sua Lazio un giorno dopo il Perugia, ■ 2 luglio) ■ sottoscritto un'idea che risale ai tempi di Eriksson. Ci si ritrova tutti in località ■ena (Porto Cervo): una settimana tra mare e sole per riprendere confidenza, una corsetta sulla spiaggia, due tocchi al pallone, calde sedute in palestra. Lo chiamano pre-ritiro, anziché post-vacanza, ipocrisia lessicale simile a quella che trasforma i ciechi in non vedenti (anche il Milan ha previsto qualcosa del genere a Villasimius, dal 12 al 18 luglio). Per i biancocelesti il ritiro ■ comincerà il 7 luglio al fresco di Vigo di ■ e sarà interessante vedere ■ sarà accaduto nel frattempo, visto che il mercato aprirà ufficialmente il 1° luglio e chiude il 30 agosto.

Del Piero rinuncia alla Mauritius e ripiega sulla Sardegna dove troverà Fresi Zambrotta e Pessotto Per Novellino una crociera sul Nilo

A Formentera Vieri ha provato a ricucire lo strappo con la Canalis Sull'isola delle Baleari anche Totti con Ilary Shevchenko più Kristen e i laziali Fiore e Corradi

La Lazio ha l'impegno più delicato tra quelle che devono giocarsi la credibilità già dall'estate: preliminare di Champions League (andata 12-13/8, ritorno 26/27), ■ fastidioso foruncolo conosciuto già due anni fa quando in panchina c'era Zoff e di fronte il Copenaghen. Chissà se all'evento saranno ancora interessati Fiore e Corradi, stelle laziali date in partenza, sdraiati sui lettini dell'isola di Formentera, la stessa meta scelta da Coco (non si capisce ■ accompagnato da Manuela Arcuri), da Totti più Ilary (che poi andranno in Sardegna), e da Shevchenko con Kristen Pazic, la modella che l'ucraino sposerà entro l'anno. Possibile che incontrino ■che Buffon, che prima transiterà nelle predilette Versilia. Da Formentara era passato anche Christian Vieri, però l'obiettivo non era la vacanza ma Elisabetta, la fidanzata ■ fuggita dopo l'ennesima rottura. Vieri è rientrato alla base da solo ■ per distrarsi ha abbordato Benedetta Massola, ■ Letterina ■ nuovo volto di Retequattro. Si è poi piazzato nel suo feudo ■ Milano Marittima, e nell'andirivieni l'unico che troverete accanto a lui sarà Pippo Inzaghi. Ripetitivo il programma delle vacanze: mattina al *Papete*, ■a in *Pineta*. Con loro anche Mark Iuliano.

Restando alla Juventus: Thuram ha deciso un ritorno alle origini e viaggerà verso la Guadalupa; Alex Del Piero ha preferito ■ ■ data da destinarsi il matrimonio con Sonia ■ il viaggio alla Mauritius, stanco ■ troppi voli. L'ultimo (superiore all'ora) è stato quello azzurro di ritorno da Helsinki, atterrato ■ Malpensa alle 4 del mattino di giovedì scorso. Andrà in Sardegna, imitando i compagni Zambrotta, Fresi e Pessotto.

L'Inter, come la Juventus, il Milan e le altre squadre di serie A, si radunerà a cavallo della metà di luglio. Juve ■ Milan dovranno esibirsi oltreoceano: il 3 agosto nella fornace dello Giants ■ Stadium di New York (40° gradi, 80% di umidità) si giocherà ■ l'ambita (?) Supercoppa italiana. E pensare che Nesta e Di Vaio in America c'erano già, ■ do scelto gli Usa come meta estiva insieme con l'altro bianconero Tacchinardi (Di Vaio troverà anche il tempo di fare un salto in Sudafrica).

Negli States andranno anche Panucci (nella sua casa di Miami), Candela e Montella, che aspettando di sapere se la Roma riuscirà a piazzarlo altrove ha dovuto rinunciare all'amata Ischia perché dopo l'operazione al setto nasale non può esporsi al sole. Capello si trasferirà nella sua villa di Marbella, Nakata (che lo aiutò a vincere lo scudetto giallorosso) ha preferito le Hawaii. Simone Barone del Parma ha diviso le vacanze insieme alla fidanzata Carla, seconda arrivata a Miss Italia 2002: Dubai per lo shopping, le Maldive per lo snorkling. Il suo compagno di squadra Brighi, in compenso, ■ solito passa il tempo libero facendo volontariato. Novellino, l'allenatore della Samp, una crociera sul Nilo con tutta la famiglia. I tifosi, loro, hanno tempo fino al 29 agosto. I primi due anticipi di campionato sono ■ calendario per l'indomani.

NEL RIFUGIO DI GIOCATORI E ATTRICI I LADRI PUNTANO LA MAXIVILLA DEL PUPONE, MA RESTANO A PIEDI E PERDONO LA REFURTIVA

Totti nuovo re di Fregene più forte dei soliti ignoti

Il capitano romanista si è costruito un bunker dorato dove starsene con la fidanzata tra una nuotata e un match a calcetto con gli amici

Ennio Latini

ROMA

GRAZIOSA, narcisa e isterica. Per tutti comoda e vippaiola: ■ adagia la storia, frivola e salottiera, tra le pieghe dell'eterna ■

L'adorava Pasolini, la venerò Moravia, la divulgò Fellini; poi ci vennero il Cagliari di Scopigno, la Lazio di Morrone e Vialli con la Parietti. E l'immenso Gullit, spesso sacrificato sull'altare del più scenico Van Basten, visse segretamente i tempi del ■ infortunio tra «Mastino» e «La scialuppa», tra «Il cigno» dell'incontenibile Mariano, amico e «padrino» di Carlo Ancelotti, e i tanti ristorantini a mare, tra la discrezione di un centro ■ piazze e ■ nucleo, ma che comunque ti fa sentire bene e offre massima privacy. E proprio a Fregene, Ruud conobbe ■ s'invaghì di Cristina Pensa, da ■ ebbe poi un figlio; a Fregene, Serena Grandi cambiava un calciatore a settimana (soprattutto di Bologna e Lazio) e - per tornare ai giorni nostri - ■ Fregene hanno trascorso attimi indimenticabili (ma ormai già lontani) la Marcuzzi e «Mone» Inzaghi, Corradi e la Falchi. Giorni lenti, tra un bagno alla Spiaggetta, un drink al villaggio dei pescatori e un salto ■ pista, «Tattoo» e «Gilda on the beach» i più gettonati da calciatori e veline.

Fregene non si può capire e non si può spiegare, da Mastroianni a Caniggia, è un'incomprensibile alchimia; se poi Ava Gardner ■ Walter Chiari si rifugiano da Glauco; se Orson W■ medita alla Conchiglia; e se Pupi Avati confeziona il s■ «Regalo di Natale» tra ■ ville storiche dell'aristocrazia fregenate (quasi tutte immerse nel verde ■ anche nel gioco), qualcosa di ■ banale dell'onda orgiastica romana - immancabile nei week-end da fine maggio a fine settembre - dovrà pur esserci.

E a proposito di villoni e villette, dove negli anni rugg■ ■ importante ministro (che fu anche presidente del Consiglio) si intratteneva con Silvanona Pampanini (tanto che ■ giorno, per beffare fotografi e cronisti che volevano coglierlo in flagrante, mandò all'appuntamento... il fratello), da qualche ■ c'è una ■ entry nell'emisfero fregenate. A ■ passi dal maneggio, placidamente immersa nella pineta, troneggia villa Totti, uno spazio immenso, ricavato dall'abbattimento di due ■ tre villette ■ ora unificato in ■re di sua Maestà il Pupone, che solo pochi giorni fa ha deliziato gli italiani ■ tandem con Del Piero. L'investimento è costato svariati milioni ■ euro, ■ promette mirabilie; il progetto - in via di ultimazione - prevede campo da calcetto all'entrata (underground, con tribunette), piscina con porte da pallanuoto, ■ paio di campi da tennis ■ un parquet per il minibasket, dove poter gareggiare con l'adorata Ilary Blasi. Accanto alla casa vera e propria, ampie dépendance (dove potrebbe tranquillamente passare le vacanze una qualsiasi famiglia media italiana) ■ uno spazio enorme per la servitù, ovviamente in pianta stabile. Sennonché...

Sennonché, il faronico progetto del capitano ■ ha cominciato a circolare sulle bocche dei fregenati, che passando dalle parti d■ pineta notavano ogni volta l'immensa costruzione; ■ ha richiamato l'attenzione anche di chi giudica Totti più un miliardario che non un formidabile talento del nostro calcio. E allora, puntuale, è arrivata la pugnalata: guardiano romeno imbavagliato e legato a uno dei morbidi sofà ■l salone, spariti tutti gli schermi al plasma che popolavano la sala tv, incetta di cd, maglie e gadget ■ Nessun soldo in contante ■ bottino prezioso ■ ■ collezionisti, ■ la rara scultura (una pietra un po' avveniristica) che dominava l'ingresso al secondo piano. Un colpo ben congegnato ma con qualche lacuna: la benzina. Sì, proprio il carburante, quello che ha lasciato a piedi chi si stava portando via tutto quel ben di Dio. Camion fermo sul Raccordo in piena notte, un gioco da ragazzi per ■ nostre impareggiabili forze dell'ordine, che col petto gonfio hanno riportato la dorata refurtiva al grande Totti. C'era quasi tutto, m■va solo ■ preziosa scultura, che però a Francesco non è mai piaciuta troppo: «Archite', ma ■'sta pietra all'ingresso che ■ dovemo fa?».

Francesco Totti e la fidanzata Ilary Blasi: per ora non si parla di matrimonio

Serena Grandi per anni musa di Fregene

Ruud Gullit: qui trovò l'amore

Tornavano grassi e per dimagrire correvano vestiti come sciatori

Gigi Garanzini

NEMMENO nel calcio sono più le estati di una volta.

E' un anno dispari, senza mondiali né europei. Di quelli che allenatori, preparatori, medici, fisiologi a vario titolo aspettano come la manna per programmare, finalmente senza fretta, la doppia fase di ripristino del calciatore: ■ disintossicazione prima, fisi■ ■ mentale, e ■ ricerca della condizione ottimale poi. Per venire incontro, almeno ad anni alterni, a questo genere di esigenze ■ si traduce poi, nel corso della stagione, in una miglior condizione psicofisica e, più ancora, in minori rischi di infortuni, la Fifa sì ■ inventata, per questa seconda metà di giugno, la Confederation Cup.

Un appuntamento così fondamentale da essere già stato cancellato per il futuro: ma per quest'anno da onorare, tirando il collo un altro po' ovviamente ai giocatori migliori, di più forte richiamo, perché ■ volta che la ■chetta la organizzi se poi non la vendi al meglio che marchetta è? Visto che l'Italia era stata risparmiata, e gli straordinari riguarderanno solo una decina di stranieri del nostro campionato, hanno pensato i nostri dirigenti di club ■ farcire il calendario. E ad evitare pericolose sindromi di astinenza al popolo dei telecalciomani.

Come? Ma ■ la Supercoppa italiana a New York il ■ agosto, al Giants Stadium alle tre del pomeriggio, in condizioni climatiche peraltro decisamente più congeniali al calcio rispetto, per esempio, al Sahara. Dopo la bellezza di quindici giorni dalla ripresa dell'attività. Dove attività significa per l'appunto attività, non preparazione. Perché ■ la Juventus che il Milan trascorreranno la settimana precedente la Supercoppa in tournée negli States. E da lì è nata l'idea della finale anticipata. Sia Lippi che Ancelotti hanno provato ad alzare un sopracciglio: peccato che l'alternativa, scartata Tripoli, fosse Tokyo.

No, non son più le estati di una volta. Quelle ■ cui i calciatori si dividevano tra le spiagge dell'Est ■ dell'Ovest, Grado e Lignano da una parte, il massimo per le irrinunciabili sabbiature, la Versilia e il Ponente ligure dall'altro. E tornavano grassi, si coprivano come sciatori per sudare di più nelle prime corsette in montagna ma questo ■ impediva a certi sergenti di ferro, tipo Bersellini, non solo di schiaffarli ■ dieta ■ anche ■ purgarli. Poi misuravano gli scatti nelle prime partitelle contro le selezioni di valligiani, discutevano di reingaggio e un po' alla volta, soprattutto ■ era arrivato l'aumento, trovavano la forma.

Questi di oggi, al confronto sono alieni. Non solo perché la prima amichevole ■ fanno col Barcellona, dopo una settimana sì e no di allenamenti. Ma perché la spina non la staccano nemmeno prima, sempre in tiro, sempre in caccia, sempre sotto i riflettori della mondanità. ■ con la tabella di lavoro quotidiano da rispettare, e il controllo a distanza della società. La volta che Baresi prese finalmente possesso del bungalow alle Maldive e subito squillò il telefono, ■ Arrigo, Franco, mi raccomando eh, la corsetta del mattino ■ su tutto il resto vacci adagino.

Altro che le estati di una volta, per il calcio moderno l'unica andatura consentita ■ a tavoletta. Vedrete che andatura domenica 3 agosto nella ■ del Giants Stadium. Anche ■ poi a correre di più sarà certamente il Milan, sennò è la volta che Meersemann s'incazza per davvero.

[illegible]: [illegible] VISTA DELLA [illegible] BOUCLE, ALLA QU[illegible] PARTECIPERANNO [illegible]' CIPOLLINI NE' PANTANI

Il robocop texano conquista il Delfinato Giro di Svizzera con Frigo e Casagrande

■ L'americano Lance Armstrong (Us Postal) ha vinto il 55° Giro del Delfinato Libero: l'ultima tappa, la Briançon-Grenoble di 174 km, è andata al francese Cedric Vasseur (Cofidis). Da domani al 25 si disputa il Giro di Svizzera, 1 prologo e 9 tappe con 22 squadre e 128 corridori al via. Fra i pretendenti al podio vanno segnalati il tedesco Ullrich, lo svizzero Zuelle (vincitore l[illegible] scorso), il kazako Vinokourov e i nostri Frig[illegible] e Casagrande. La spedizione italiana punta anche su Bettini, Belli, Commesso, Celestino, Nardello e Quaranta.

Lance Armstrong (a destra) 1° nel Delfinato e Jan Ullrich che gareggia in Svizzera

In libreria «Le bretelle di Coppi» raccolta di racconti per beneficenza

■ Fra le varie proposte letterarie citiamo «Le bretelle [illegible] Coppi». Un libro che si guadagna [illegible] citazione nelle pagine sportive perché il titolo viene desunto [illegible] racconto - per così dire «principale» - legato a un giornalista sportivo e alla figura leggendaria [illegible] Fausto Coppi. In realtà il libro, scritto per beneficenza da un medico angiologo, contiene [illegible] serie di racconti semplici e accattivanti di vita vissuta [illegible] facili [illegible] digerire. «Le bretelle di Coppi» di Renato Priulla, [illegible] editrice Ananke, pagg. 140, costo [illegible] 12.

Fausto Coppi è il protagonista di un racconto del libro scritto da Renato Priulla

IL CAPITANO DELLA SAECO PENSA AL TOUR CHE PARTE IL 5 LUGLIO

Simoni fatica sulle Alpi per battere Armstrong

Dopo il successo al Giro, lo scalatore trentino proverà in settimana la salita di Morzine e i colli Galibier, Alpe d'Huez, Lautaret e Izoard

Giorgio Viberti

Tanto rumore per nulla. Aspettavamo un seguito ai proclami estivi di Mario Cipollini [illegible] Marco Pantani, tuttora i più amati dagli italiani. Invece entrambi sono rientrati ai box dopo il Giro, SuperMario senza neanche averlo concluso, e non si sa quando (e soprattutto se...) potranno uscirne. Re Leone [illegible] addirittura lanciato un appello sulle pagine di un paio di quotidiani per mano di Ernesto Preatoni, [illegible] patron del suo team Domina Vacanze, quasi implorando un posticino in extremis al Tour de France che gli aveva sbattuto la porta in faccia. [illegible] Pirata, invece, aveva mosso mari e monti pur di trovare un posto nella Grande Boucle in una squadra diversa dalla sua Mercatone Uno Scanavino, team di seconda fascia e dunque [illegible] alla corsa francese. Si era parlato di Caldirola (con Garzelli), del Team Bianchi (Ullrich), della Alessio (Fellizotti [illegible] Cauchioli), tutte e tre ammesse al Tour e, almeno in teoria, disposte ad accogliere a stagione in corso il corridore romagnolo. Invece niente: Cipollini e Pantani si vedranno la Grande Boucle in televisione. Il primo non ha infatti ottenuto dalla Francia le risposte tanto desiderate, mentre il secondo si è bruciato da solo, ingarbugliandosi nuovamente [illegible] compagnie e trastulli che esulano dalla vita del corridore modello.

Come continua ad essere, inutile dirlo, [illegible] tanto vituperato Lan[illegible] Armstrong. L'americano sarà anche antipatico e punterà tutta la sua stagione unicamente sul Tour, però poi centra sempre l'obiettivo, presentandosi sulle strade francesi al meglio della condizione tanto da sbaragliare la concorrenza senza nemmeno penare troppo. Facile prevedere che l'impresa gli possa riuscire anche quest'anno. E per lui sarebbe il 5° trionfo consecutivo nella Grande Boucle. E' questo almeno [illegible] messaggio lanciato ieri dal Giro del Delfinato, conquistato appunto dal robocop texano sul promettente spagnolo Iban Mayo.

Sulla piazza non sembrano esserci avversari all'altezza dell'americano. Non lo sarà infatti il tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour '97 prima di piazzarsi tre volte secondo: nel '[illegible] (dietro a Pantani), nel 2000 e nel 2001 (sempre alle spalle di Armstrong). Da oggi il tedesco partecipa al Giro di Svizzera, [illegible] prologo e [illegible] tappe fino a mercoledì 25: è l'ultima prova di rodaggio [illegible] vista della Grande Boucle. «La [illegible] condizione non è certo ottimale - ha ammesso Ullrich in vista della prova elvetica -. Al Tour spero di poter vincere [illegible] tappa, ma non credo proprio di poter puntare alla classifica finale. Se mai potrei far bene alla Vuelta e al Mondiale canadese di Hamilton». La sua crisi di risultati è legata ad alcune disavventure, come il doppio intervento chirurgico al ginocchio destro o i guai finanziari della sua squadra Team Coast, poi rilevata dalla Bianchi. Ma il tedesco ci ha anche messo del suo, facendosi squalificare fino al 23 marzo scorso per possesso di anfetamine. Il rientro vittorioso nel Giro di Colonia di aprile [illegible] il sesto posto di ieri nel Gran Premio di Gippingen in Svizzera (1° l'elvetico Elminger, davanti [illegible] Bettini) non bastano a candidarlo per [illegible] podio [illegible] Tour.

Obiettivo che resta comunque nel mirino di Gilberto Simoni, la più incoraggiante e positiva realtà del ciclismo italiano in questa fase della stagione. Gibo ha sicuramente consumato energie fisiche e mentali nel [illegible] trionfo al Giro, ma è corridore finalmente maturo e tenace, abituato a soffri[illegible] per cogliere quei successi che in passato riusciva soltanto a sfiorare. Dopo una piccola pausa per festeggiare il successo rosa, Simoni ha già ripreso a lavorare da martedì scorso [illegible] in questa settimana sarà [illegible] Francia per testarsi (in allenamento con la sua squadra) sulle salite alpine del Tour: proverà la tappa di Morzine (7ª) e le due successive con il Galibier, l'Alpe d'Huez, il Lautaret e l'Izoard. «Siamo fiduciosi - ha sottolineato Claudio Corti, manager del team Saeco capitanato dallo scalatore trentino -. Il favorito resta Armstrong, ma dietro l'americano vedo ancora Ullrich, che è certamente più forte di Gilberto a cronometro anche se non così abile in salita». Quindi il podio è obiettivo legitti[illegible] per Simoni, [illegible] un pensieri[illegible] magari al colpo grosso. «Armstrong si può battere soltanto se cade - ha però smorzato gli entusiasmi il vincitore del Giro [illegible] Paolo Savoldelli, rientrato quest'anno soltanto a fine maggio [illegible] causa di un grave incidente in corsa -. Lance [illegible] imbattibile [illegible] cronometro [illegible] non soffre troppo in montagna. Niente da fare». Pare già una sentenza anche per Garzelli, Basso [illegible] Rebellin, gli altri italiani che sognano l'exploit nel Tour del centenario. Non resta che sperare in qualche impresa estemporanea di Alex Petacchi, il nuovo re degli sprint.

Gilberto Simoni esulta sul traguardo del Giro in vetta al Monte Zoncolan: il trentino spera di ripetersi nel Tour che parte il 5 luglio

A POCHI GIORNI DALLA COPPA EUROPA DI FIRENZE

L'atletica [illegible] in ansia [illegible] solo per i tendini di Mori

A pochi giorni dalla Coppa Europa, con la quale Firenze inaugurerà il nuovo stadio intitolato a Luigi Ridolfi, l'atletica italiana guarda con apprensione ad alcuni dei suoi atleti più rappresentativi, in precarie condizioni. Tra gli uomini Fabrizio Mori è sofferente al tendine mentre Nicola Vizzoni si prepara ad un rientro che, c'è da augurarsi, non gli crei problemi. Già lo scorso anno il martellista toscano [illegible] schierato ad Annecy in precarie condizioni fisiche, [illegible] suo risultato fu modesto e, più che tutto, compromise in qualche modo il prosieguo della stagi[illegible].

Anche al femminile, nonostante i primati di Magdelin Martinez (triplo) ed Ester Balassini (martello) che hanno dato tono all'avvio di stagione, tutti sappiamo di una Fiona May che fatica a ritrovare [illegible] stessa dopo la maternità, mentre Manuela Levorato sfoglia la margherita per decidere quanto sia lecito rischiare, con una sola gara alle spalle che risale al 4 maggio e successivi problemi al tendine. La veneta, che avrebbe dovuto correre tre volte (100, 200 e staffetta veloce) quasi sicuramente lascerà il posto, sul mezzo giro di pista, a Daniela Graglia e per il resto [illegible] vedrà. Restano cinque giorni che non sono molti, specie quando non si ha il conforto di test in gara.

Test che invece non lesino le sue rivali. Ieri si gareggiava a Villeneuve d'Ascq, periferia di Lilla, e ci sono stati risultati interessanti, anche se di segno differente, dalle due reginette francesi della velocità. Nei 100 la Arron ha vinto facile in 11"08, invece sui 200 la campionessa continentale Hurtis è finita solo terza (22"89), nettamente battuta dalla russa Kapachinskaya (22"48) e dalla belga Gavaert (22"64). Un'altra transalpina, [illegible] Montebrun, ha confer[illegible] eccellente condizione spedendo il martello a 74,50, mentre nei salti la russa Feofanova (asta) ha messo in fila con 4,72 la connazionale Isinbayeva e la statunitense Dragila (entrambe a 4,62), e la senegalese Ndoye (triplo) [illegible] è imposta con 14,91 all'ucraina Hovorova (14,81). [g. bar.]

SPORT FLASH

■ [illegible]O: ITALIA OK. Facile successo per l'Italia di Montali anche nel 2° match col Portogallo, a Oporto: 3-0 (25-21, 25-15, 25-21). migliori realizzatori Gianì e Mastrangelo (entrambi 13).

■ SCHERMA: VEZZALI PRENOTA LA COPPA. Nel Torneo Internazionale di Coppa del Mondo a New York (punteggio maggiorato), 1° la polacca Gruchala, 3ª Valentina Vezzali e 6ª Giovanna Trillini. Per l'assegnazione del trofeo sarà decisiva la prossima gara a L'Avana, anch'essa a punteggio maggiorato; la Trillini deve vincere, alla Vezzali basterebbe il 2° posto per conquistare la sua 5ª coppa.

■ ANCHE IN [illegible]IKE [illegible] LA DUCATI. La Ducati domina anche la gara di Silverstone del campionato Superbike. L'inglese Neil Hodgson ha vinto entrambe le manche, arrivando a 11 successi su 12 uscite. Ora con 295 punti ne ha 130 di vantaggio su Toseland (Ducati).

■ AUTO: [illegible] [illegible] [illegible] 24 ORE [illegible] LE MANS. La 24 ore di Le Mans è stata vinta dalla Bentley di Kristensen, Smith e dell'astigiano Dindo Capello. Seconda un'altra Bentley, davanti a due Audi. Nella categoria Gts, successo della Ferrari 550 di Kox, Enge e Davies.

■ BASKET: [illegible]l[illegible] CEDE [illegible] AMADIO. Walter Scavolini, da 28 anni [illegible]el basket pesarese, ha ceduto a costo zero la Victoria Libertas Pallacanestro al gruppo di Enzo Amadio, già proprietario dell'Euro Roseto. Scavolini resterà per altri 3 anni come sponsor, la squadra sarà allenata da Phil Melillo, reduce dalla panchina di Roseto.

■ PALLANUOTO: [illegible] BATTE CROAZIA, [illegible] SCOPPIA LA RISSA. A Kranj (Slovenia) la Serbia Montenegro ha vinto il titolo europeo maschile battendo in finale la Croazia per 9-8 dopo i supplementari. Per il terzo posto, l'Ungheria ha superato la Russia per 12-6. L'Italia si era piazzata nona. Dopo la finalissima, I tifosi croati hanno divelto numerosi seggiolini dello stadio di Kranj, aggredendo alcuni giornalisti televisivi e rispondendo [illegible] lacrimogeni lanciati dalla polizia per sedare gli animi. Annullata la cerimonia di premiazione.

■ TOTIP: NESSUN «14». Ecco la colonna vincente del concorso di ieri: X-1, 2-1, X-1, 2-2, X-1, 2-1, 3-5. Quote: nessun vincitore con «14»; ai 27 «12» vanno € 2.083,04; ai 477 «11» € 117,91; ai 4.116 «10» [illegible] 13,66.

IL PROFUMO DEL PIRATA SI È GIÀ PERSO

Gianni Romeo

RICORDATE il Giro d'Italia? [illegible]i è concluso appena ier l'altro, eppure sembra un secolo. Ieri l'altro Cipollini si attendeva la convocazione al Tour per divorarne i traguardi, Pantani la pretendeva per sfidare Armstrong. Non è vero niente. La storia di Cipollini è nota, SuperMario ha sbagliato molto anche di suo per non guadagnarsi la selezione. La [illegible] di Pantani sta affiorando soltanto ora ed è per molti versi più inquietante, perché i presupposti di una partecipazione c'erano tutti. Ma non c'è più lui, quel Pantani [illegible] quale nelle tappe di montagna del Giro abbiamo appena sentito [illegible] profumo, poco ma abbastanza per sperare di ritrovarlo campione.

Troppi anni, almeno tre, lontano da un'attività totale da corridore non hanno fiaccato la resistenza muscolare di Pantani, bensì quella mentale al sacrificio. Appena torna nella sua Cesenatico [illegible] richiamo degli ozi (che fa rima con vizi) lo allontana dal ciclismo pedalato. Così sembra sia successo anche dopo questo Giro, [illegible] tutti i benefici ricavati dalla cura rosa sono andati dispersi. Perciò prima del Giro si [illegible] allenato a lungo in Spagna, proprio per allontanarsi dalle tentazioni [illegible] Cesenatico. Perciò, dicono, tornerà in Spagna fra breve, dove è più facile insieme al fido Clavero trovare un equilibrio utile allo sport della bici.

Così correrà la Vuelta, dicono. Questo sarà l'obiettivo. Ma quale Pantani ci consegnerà una lunga estate senza stimoli agonistici? Voleva a tutti i costi il Tour, leggere i giornali [illegible] mese di maggio. Ha sempre disprezzato la Vuelta, leggere cosa dichiarò in passato. Ora ci vogliono convincere che la Vuelta è [illegible] buona alternativa al Tour? Diciamo la verità: questo ultimo stop è molto grave, nella rincorsa al Pantani che fu. Il resto? Bugie. Come quella che lo vorrebbe interessato al Mondiale [illegible] ottobre. Ma chi può ragionevolmente pensare che il citì Ballerini, abilissimo un anno fa a mettere insieme una squadra motivata e compatta, possa inserire una scheggia impazzita come Pantani in un team azzurro?

C'è un denominatore [illegible] che lega Marco a Cipollini, alla fine di questa storia del Tour mancato. Anche SuperMario ha ormai pochissimi traguardi alla sua portata, [illegible] alla seconda parte dell'anno. Nemmeno la difesa del titolo mondiale, su un terreno non adatto alle sue caratteristiche. Se Cipollini non s'inventerà - come Marco - qualche ragione per dare un senso alla seconda parte della stagione, lo ritroveremo, li ritroveremo nel 2004 molto più vecchi.

Rover 25 Piccadilly Edizione Limitata da € 14.790*, finanziamento [illegible] tasso 0 in [illegible] anni sull'intero importo della vettura, 0 anticipo, [illegible] maxi rata finale.

- 103 CV
- Climatizzatore
- ABS con EBD
- Doppio Airbag
- Radio/Lettore CD
- Sedile lato guida regolabile in altezza/lombare
- Rivestimento sedili alcantara blu[d]
- Cerchi in lega 15" Fission

In alternativa fino a [illegible] 1.000 di supervalutazione dell'usato o fino a [illegible] 1.000 di premio rottamazione.**

Rover 25 [illegible] 11.570*

Es. finanziamento: [illegible]5 1.1 Entry 3p importo finanziato € 11.570; spese istruttoria € 150,00; importo finanziato comprensivo di spese € 11.720; [illegible] rate da € 244,20; TAN 0,01%; TAEG 0,64%. Dai Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Roverfin. Fino al 30 luglio.
ROVER INFO 848.800.929 – www.rover.it *Prezzo chiavi in [illegible] IPT esclusa. **Valut. Comm.le di Quattroruote.

SULL'ERBA E SUI CAMPI DI TERRA ROSSA MOMENTO INTENSO PER I CAMPIONI DELLA RACCHETTA

Federer come Sampras

■ Lo svizzero Federer ha vinto il torneo sull'erba di Halle (800 mila euro) 6-1, 6-3 ■ tedesco Kieder, ed ha così eguagliato ■ record di Sampras (l'ultimo nel 1998) relativo alle vittorie nello stesso anno ■■■ 4 superfici dei tornei Atp. Federer s'era imposto a Marsiglia (sintetico), Dubai (cemento), Monaco (terra battuta).

Lo svizzero Roger Federer

Queen's ■ Roddick

■ Andy Roddick ha vinto il torneo Atp del Queen's (montepremi ■■■ mila euro). Sull'erba londinese lo statunitense, testa di serie numero 3, ha sconfitto con il punteggio di 6-3, 6-3 il francese Sebastien Grosjean. Per Roddick secondo titolo stagionale, dopo quello su terra rossa di St. Poelten, e settimo in carriera.

L'americano Andy Roddick

Italiane ok sull'erba

■ Esordio positivo per le tre tenniste italiane nelle qualificazioni del torneo Wta di Eastbourne, sull'erba. Camerin e Garbin hanno avuto bisogno del terzo ■■■ per piegare l'americana Craybas (4-6, 6-3, 6-1) e ■ francese Foretz (6-2, 3-6, 6-2). Meno problemi per Antonella Serra Zanetti che ha sconfitto per 6-3, 6-4 la Rodionova.

Esulta Maria Elena Camerin

Biella, vince Volandri

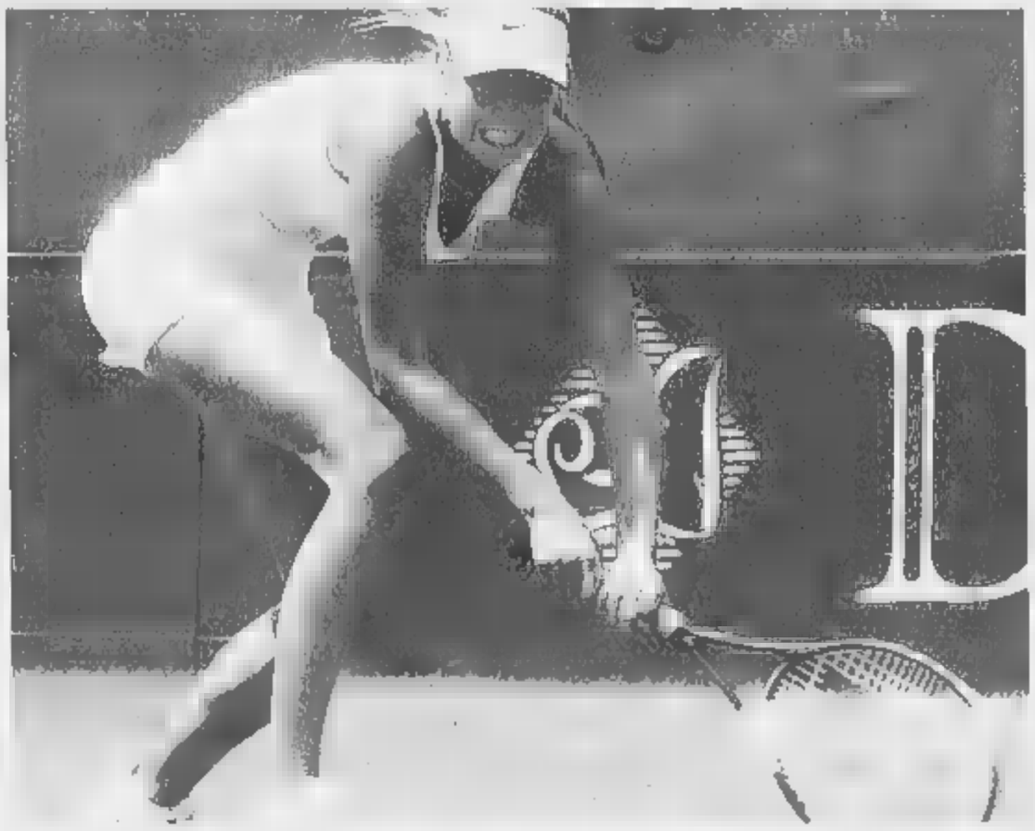
■ Seconda vittoria stagionale per Filippo Volandri a Biella. Il migliore tennista italiano si è aggiudicata ■ 6ª edizione del Challenger dei Faggi: sconfitto in finale l'argentino Acasuso, testa di serie n. 1 con ■■ 2-6, 7-6 6-4. Nel doppio vittoria per Galvani e Vassallo-Arguello (3-6, 7-6, 6-3 contro la coppia Kerr e VanHoudt).

Filippo Volandri, n. 1 d'Italia

SI AVVICINA WIMBLEDON, ECCO UNA TERZA ONDATA DI PRETENDENTI

Baby zarine all'assalto del tempio del tennis

A insidiare le Williams e la coppia belga Henin-Clijsters, ora si affacciano nuove stelline dell'Est: Vera Zvonareva, Maria Sharapova, Nadia Petrova


Maria Sharapova, 16 anni, è definitivamente sbocciata a Birmingham: sguardi incantevoli e tennis più che promettente

analisi

Stefano Semeraro

Anna Kournikova è stata la capofila delle «tenniste-lolite» arrivate dall'Est

Ci sono sentieri rapidi e pieni di orchi che ■■■ a traghettare le speranze ■■ Oriente a Occidente, in questa epoca di consumismo totale e terminale. Ma esistono anche modi più puliti di migrare, di togliersi la fame di lustrini, di ossigeno, di futuro. Il tennis è diventato negli ultimi tempi un Caronte buono: i tabelloni dei tornei femminili sono affollati di occhi azzurri, di chiome bionde, di gambe lunghissime. Corpi profughi, anime affamate di glamour e di una vita chiara, più comoda, che seguono come gli infanti ■ Hamelin le note profumate della pifferaia Kournikova - «kourni-clonate», le chiamano -, ovvero la proto-tipa, la capostipite delle pin-up del tennis. La prima che fu «scelta» - aveva 9 anni - dall'Occidente, traslocata dall'ombra del Cremlino nell'opificio di pargoli-meraviglia di Nick Bollettieri, in Florida, ■ che sulle debolezze dell'Occidente ha fatto perno per conquistarsi molto, quasi tutto.

Si avvicina Wimbledon, la svolta che ogni anno dà gusto e senso alla stagione, ed ecco che le bimbe dall'Est si candidano a terza forza, essendo già terzo stato: dopo le Williams messe in mora dalla loro stessa superbia, dopo le belghe Clijsters ed Henin, 20 e 21 anni, che hanno per il momento mandato in crisi le due Creature Oscure, eccole qui, le baby zarine, che pretendono una fatta di regno. A Parigi ■■■ arrivate in due nei quarti, Nadia Petrova si è conquistata addirittura una semifinale, Vera Zvonareva si è fermata ma ha impressionato di più: per colpi e per lucidità di pensiero. A Birmingham, roba della settimana scorsa, ■ definitivamente sbocciata Maria Sharapova, 16 ■■■ curve e sguardi incantevoli, tennis più che promettente. Come accadde a Noah, scoperto in Camerun dal gentiluomo Ashe, e alla Kournikova, pescata all'Olimpiaky Stadion dall'occhio lungo di Poppi Vinti, illustre magliaro italiano, anche Maria è stata scelta con metodi post-coloniali. Martina Navratilova, in tournée nelle Russie, la vide e la consigliò all'IMG, che nel frattempo aveva rilevato l'Academy del paisà Bollettieri, dove la piccola fu prontamente recapitata.

Già a quattordici anni, tutta femori da cicogna e viso d'angelo, la celestiale Maria faceva voltare, e non solo per questioni estetiche, i voyeur del circuito. Diceva: «La mia giocatrice preferite? Sono io». Dice oggi: «Io la nuova Kournikova? No, grazie, io voglio vincere qualcosa». A Birmingham si è fatta notare per i grugniti in campo - come a suo tempo la Seles - che indispettiscono le avversarie, e perché ha liquidato due delle teste di serie prima di perdere in semifinale. Puntuale è arrivata l'offerta di una wild card per entrare direttamente in tabellone a Wimbledon, senza passare dalle qualificazioni: saranno anche parrucconi, i dirigenti dell'All England Club, ma fessi no. La Kournikova, quando aveva l'età di Maria, ai Championships arrivò in semifinale, poi un infortunio, gli amorazzi e i dollaroni, l'hanno deragliata. La Sharapova si allena ■■■ Robert Lansdorp, uno che aiutò lo ■■■ mento di prodigi ■■■ Tracy Austin e Pete Sampras.

Resta da capire ■■ si tratta di ■■■ apocalittica ■ ■■■ integrata. Se in Occidente ■■■ca soprattutto, ■■■ viaggia ■■ tempo con i genitori appresso, in qualità di investitori ricompensati - fidanzati assortiti, una vita nel sottobo- ■■ dal yippalo, oppure ■■■ carriera vera. La Kournikova da tempo si è immersa - con risultati finanziariamente ineccepibili - nella prima opzione, ora rischia di seguirla anche Daniela Hantuchova, altra incantevole betulla che prometteva sfracelli ma che ultimamente ha perso il filo del proprio tennis, attentissima alla linea, alle lusinghe da sport-model, più che ai colpi. La Zvonareva invece si allena negli Usa ma non sopporta gli americani: «Ignorano ■ resto del mondo e pensano sempre di avere ragione - sbotta, lei che vuole laurearsi e quando viaggia legge Dostoevskij -. In Russia il tennis sta crescendo, i ragazzi vedono i risultati di Safin e della Kournikova ■ si impegnano, ■■ sono coach che lavorano benissimo, ma manca- ■■ i soldi, speriamo che arrivino presto sponsor importanti». Accanto ■ lei, alla Pterova, alla Sharapova ci sono anche Svetlana Kuznetsova, Dinara Safina, la sorellina di Marat, la già più cresciutella Myskina: tutte forti, quasi tutte belle, appetibilissime dal mercato.

Anche gli americani, è vero, hanno una cavallina bianca, da opporre alle due panterone: ■ chiama Ashley Harkleroad, 18 anni appena compiuti, capelli biondi e un caratterino da sudista. Si fa allenare da due ex top ten come Jay Berger e José Luis Clerc, ed è decisamente tutta yankee. Però, per far capire che vale la pena dare un'occhiata ai suoi match, l'hanno già battezzata la «Kournikova americana». La storia, anche quella del tennis, ■■ sempre uno strano modo di sorridere.

Fin-Service Italia®
associata FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
La piu' innovativa ■■■■■ di mediazione ■ consulenza finanziaria presente in Italia.Iscrizione all'U.I.C. 15770
CONSULENZE E MEDIAZIONI PER:
ESITI IN 24 ORE!!! PRESTITI PERSONALI TASSI BANCARI!!! DELIBERE ED EROGAZIONI RAPIDE!! DEGLI ISTITUTI EROGANTI MUTUI TASSI A PARTIRE DAL 2,99
ANCHE A FIRMA SINGOLA!!
EROGAZIONI VELOCISSIME A TUTTE LE CATEGORIE!!!
CON LA FORMULA "PRESTITO COMODO",FINANZIAMENTI OLTRE I 31.000,00 € CON RESTITUZIONE ANCHE ■ 120 MESI ANCHE A LAVORATORI AUTONOMI
ANCHE A TASSO FISSO, FINO A 30 ANNI!!!
FINO AL 100% DELL'IMMOBILE PIU' SPESE ACCESSORIE!!!
PER ACQUISTO-RISTRUTTURAZIONE-LIQUIDITA'
COSTRUZIONE-SOSTITUZIONE MUTUI IN CORSO
ESAMINANDO CASI DI:SCARSO REDDITO-RATE ARRETRATE-DONAZIONI-SANATORIA TOTALE
CON BOLLETTINI
A DISCREZIONE DELL'ISTITUTO EROGANTE, PROPONIAMO RESTITUZIONI ANCHE A MEZZO DI:
RID BANCARIO - CAMBIALI - DELEGHE DI PAGAMENTO
FINANZIAMO SOLO TRAMITE PRIMARI ISTITUTI AUTORIZZATI ALL' EROGAZIONE DIRETTA!!!

IMPORTO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
€ 28.405,13	274,00	189,43	147,68	127,80	111,35
€ 80.050,82	772,00	533,60	416,00	360,00	313,80
€ 131.696,51	1.269,94	877,77	684,30	592,20	516,25
€ 193.671,34	1.868,24	1.291,30	1.006,70	871,20	759,19
€ 271.139,87	2.615,15	1.807,57	1.409,20	1.219,50	1.062,86

Effettuiamo cancellazioni protesti ■ cattivo pagatore in pochi giorni
OTTIMI TASSI!!! PREVENTIVI GRATUITI!! RATE EFFETTIVE!!
TORINO
CORSO RE UMBERTO,79
Tel.011/5805046
APERTI: LUNEDI'-VENERDI' 9,00 - 19,00
Finanziamenti rapidissimi anche in 24 ore
fino a 26.000 € per cittadini extracomunitari residenti
MILANO Via Cenisio,55/c
PADOVA Via Savonarola,217
MANTOVA Via Matteotti,12
PESCARA V.le G. Bovio,154
ROMA Via G.Scarabelli, 6 - P.zza dell'Unità,13
Comunicato al pubblico
La Fin-Service Italia srl,con marchio depositato,onde evitare ai propri futuri clienti disservizi o rischi di sorta, precisa che le proprie sedi operative,sono esclusivamente quelle riportate a fianco.I nostri dipendenti e collaboratori lavorano esclusivamente nei nostri uffici,dove viene trattata tutta la pratica.
FIN-SERVICE ITALIA,l'unica vera mediazione!!!!....Tutto il resto solo illusioni

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Un simposio internazionale sulla proprietà intellettuale

Gli strumenti di protezione della proprietà intellettuale per attribuire valore economico alla creatività

"*Managing Intellectual Property Rights in a knowledge-based society*" è il titolo del simposio organizzato dall'European Patent Office (EPO) e dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, sulla protezione della proprietà intellettuale, attraverso strumenti come il brevetto o il diritto d'autore che consentono all'inventore di assicurarsi la proprietà delle idee.

Il simposio, realizzato in cooperazione con il Politecnico di Torino, la Camera di Commercio di Torino, l'Unione Industriale di Torino, con il supporto della Fondazione Giovanni Agnelli, della Fondazione Torino Wireless, di Torino Internazionale e della Licensing Executive Society International and Italy, sarà aperto al pubblico e avrà luogo il giugno 2003 presso l'Unione Industriale di Torino. Al seminario, che sarà aperto dal saluto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. Letizia Moratti e dal Presidente della Regione Piemonte, Ghigo, parteciperanno circa 300 studiosi ed esperti provenienti dai 27 Stati Membri dell'EPO come anche dal Sudamerica, dall'Africa, dall'Est Europeo e dai paesi asiatici.

Rappresentanti dell'industria e del mondo accademico, nonché esperti e professionisti in proprietà intellettuale discuteranno le strategie per incentivare e sostenere lo sviluppo della cultura sulla proprietà intellettuale, quale elemento cruciale di progresso e crescita delle economie moderne. I temi trattati dagli studiosi spazieranno dagli ultimi sviluppi normativi in tema di brevetto comunitario, alla valorizzazione economica dei brevetti per le imprese, ai problemi specifici relativi alla brevettabilità del software e delle invenzioni biotecnologiche. Inoltre, verranno discussi i principali temi relativi alle strategie di licenza e agli accordi per il trasferimento tecnologico.

L'evento è anche la giornata inaugurale di un seminario tecnico a inviti, dedicato al ruolo della formazione sul brevettuale, dal titolo "Intellectual Property teaching and training material", che si terrà presso la Fondazione Giovanni Agnelli dal 1 al Luglio. Tale seminario è parte del programma annuale di incontri organizzati dall'International Academy dell'EPO. La scelta di far ospitare il seminario a Torino, caldeggiata dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, è motivata dalle competenze specifiche presenti nell'area torinese, sia nel campo della gestione della proprietà intellettuale che nel campo della didattica, in particolare nella formazione a distanza.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle politiche che il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, il Ministero delle Attività Produttive e il Ministero degli Affari Esteri stanno ponendo in opera per sostenere la diffusione della cultura brevettuale non solo tra le imprese, anche nelle Istituzioni accademiche e di ricerca. **Per informazioni e adesioni: tel. 011.5645909; sito web: www.polito.it.**

UNIONE TORINO

Si svolge oggi lunedì 16 giugno 10.30

Centro Congressi – Via Fanti 17, Torino

l'Assemblea Generale degli Associati 2003 dell'Unione Industriale di Torino

dedicata

"Ricerca, innovazione, tecnologia nel nuovo contesto economico: modelli di eccellenza"

con gli interventi di
Luca Cordero di Montezemolo,
Presidente Ferrari
Zich,
Presidente Torino Wireless

Il miglior investimento
per la vostra impresa parte da
29.000,00 euro*
a VILLASTELLONE
RHER OBIETTIVO 2 PHASING OUT
Dimensioni lotti:
da 600 a 1.300 Mq
PRONTA C

Situato nel Comune di Villastellone, in corso Savona Sud, a soli 15 Km da Torino e da Moncalieri e Carmagnole, il complesso vanta una **posizione strategica** per le vicinanze ai principali nodi autostradali (Tangenziale di Torino, TO-SV, TO-PC).

I 14 lotti sono stati concepiti per dare spazio alle diverse esigenze nell'ambito del terziario: **produzioni industriali, attività artigianali, uffici e depositi stoccaggio.** Hanno una superficie che varia da 1300 mq e tutti dispongono di un'area privata da adibire a zona parcheggio o spazio per le manovre di carico e scarico, oltre ad un ampio parcheggio esterno.

Ipotesi di Leasing

** Rata calcolata con piano di ammortamento a 10 anni (base euribor) sconto 30%: tale rata è una indicazione di massima fermo restando che l'ente creditizio si riserva di valutare la fattibilità in fase di istruttoria e delibera.

PROMUOVE E REALIZZA
IMPRESAROSSO
WWW.IMPRESAROSSO.IT
PER INFORMAZIONI E VENDITE
CHIUSANO & C IMMOBILIARE
Tel. 011.566.26.56
Tel. 011.617.00.21

Fondimpresa Fondirigenti: i nuovi fondi per la formazione continua

Una grande opportunità per le aziende

Incontro di presentazione sulle caratteristiche, finalità e modalità dei due fondi: semplicità garanzia li distinguono, rispetto a qualsiasi altra iniziativa, nel recupero automatico delle somme versate per i propri specifici interventi formativi

Venerdì 20 giugno 2003
ore 15
Centro Congressi
Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17

L'appuntamento è aperto a tutte le aziende interessate, anche non iscritte al sistema confederale

Per adesioni ed informazioni:
tel. 011.5718.265

Trofeo della

Trofeo della Mole

Campioni di Tennis in carrozzina da 23 paesi di tutto il mondo

Con l'approssimarsi delle Olimpiadi Invernali del 2006, Torino si appresta ad entrare sempre più nel ruolo di primario centro internazionale legato ai più importanti eventi sportivi. CSAIn Piemonte organizza per la prima volta a Torino il **Trofeo della Mole**, tappa del circuito ufficiale internazionale NEC di tennis in carrozzina.

La manifestazione è in programma tra il 19 e il 22 Giugno presso il Circolo della Stampa Sporting. Preziosi partner dell'iniziativa l'Assessorato allo Sport del Comune di Torino, la FISD (Federazione Italiana Sport Disabile) Piemonte e l'Associazione SportdiPiù.

Torneo un CS 5 (Championship Series 5) della I.T.F.

Tra gli atleti iscritti i nomi più illustri sono: Peter Wilkstrom (Svezia), Mathiaz Astrom (Svezia), Lahcen Majdi (Francia), Zilmar Pires (Brasile), oltre agli atleti della Nazionale italiana al completo (Mario Gabelli, Fabian Mazzei, Massimiliano Plain, Marco Verzeroli), accompagnati dai tecnici Gianluca Vignali e Margherita Vigliano.

Questi formidabili tennisti daranno vita un avvincente susseguirsi di incontri degni delle migliori pagine sportive: una grande occasione che accenderà su Torino le luci dei circuiti internazionali e che costituirà anche un valido promozione per tutto il mondo del tennis.

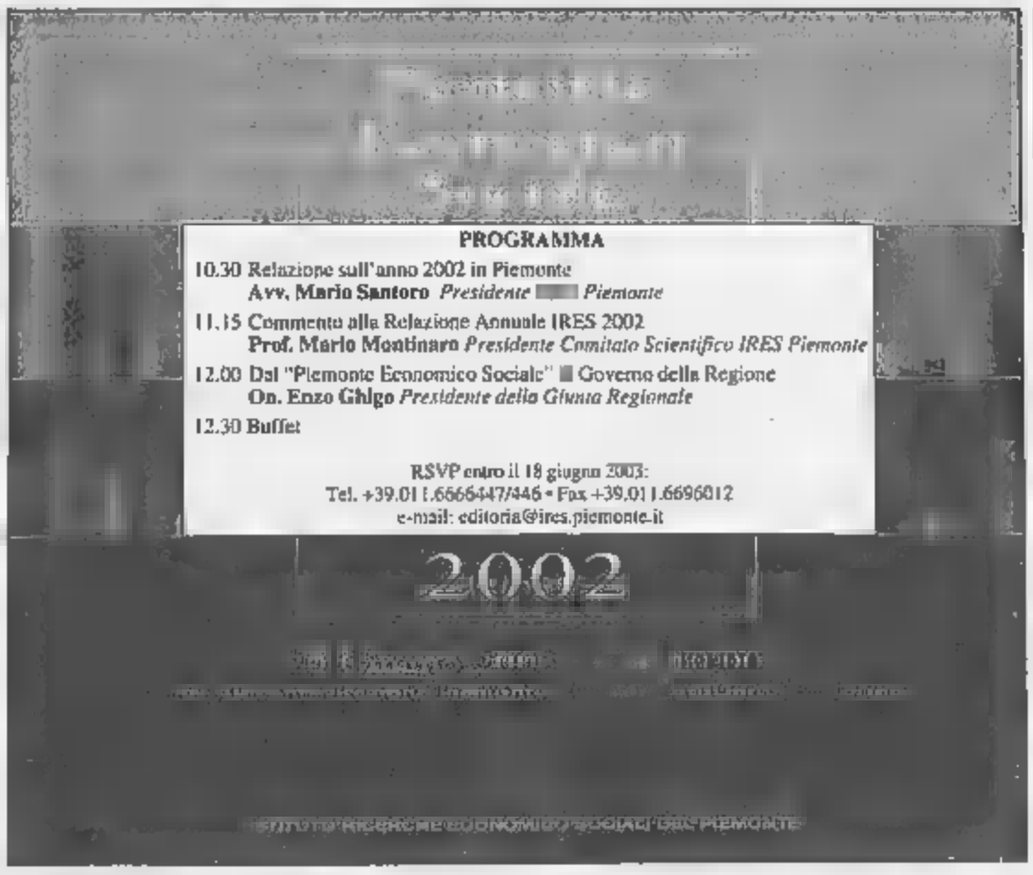
SVILUPPO ASSOCIATIVO

Per rispondere sempre più concretamente alle esigenze delle imprese, l'Associazione degli industriali torinesi organizza un incontro GRATUITO, APERTO A TUTTE LE AZIENDE, dedicato ai temi dell'AMBIENTE e della SICUREZZA.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003 ore 17,30
PRESSO IL PALAZZETTO "PAOLO TARONI"
STRADA ANTICA DI RIVOLI 21-COLLEGNO

Per adesioni informazioni: Ufficio Sviluppo Rapporti Associativi
Tel. 011.5718.382; fax: 011.56.20.613; e-mail: sviluppo@ui.torino.it

---



San Valeriano TRAGUARDI

Prestigioso riconoscimento sviluppo di componenti ad alta tecnologia

Il Gruppo torinese offre tradizione, tecnologia, ricerca e sviluppo per la massima valorizzazione del prodotto finale

Fondata nel 1947 a Piossasco per opera dell'ingegner Silvio Tasca, la SAN VALERIANO si è nel tempo evoluta, arrivando oggi a rappresentare Gruppo internazionale grande prestigio e di assoluta competitività rivolto ad un mercato prevalentemente automobilistico.

Prodotti affidabili ed innovativi, massima flessibilità nei processi produttivi, tecnologie all'avanguardia, tecniche di riciclaggio e costante evoluzione, frutto di ricerche e di collaborazioni il Politecnico di Torino, consentono al GRUPPO SAN VALERIANO di operare in partnership con i propri prestigiosi clienti, forte anche di una struttura composta e articolata che annovera: SAN VALERIANO di Virle Piemonte, ove si concentra la ricerca, lo sviluppo e le attività strategiche di servizio, la VALNORD, a Caramagna Piemonte, la VALSUD, a Pozzilli (IS), la TAGEO, a Notaresco (TE) la SAVAL MEXICO, a Puebla.

Prestando sempre molta attenzione allo sviluppo della propria organizzazione, l'azienda torinese ha conseguito prestigiose certificazioni coprono tutto il Gruppo, da AVSQ '94 a ISO TS 16949 e ISO 9001-9002 fino alle prossime Vision 2000 e ISO 14000.

Con un top management di seconda generazione, cui fanno capo l'ingegner Franco Tasca, Presidente Amministratore Delegato, il dottor Maurizio Tasca, Amministratore Unico di Tageo e Valsud, la dottoressa Cristina Tasca, Amministratore della SAVAL de MEXICO e l'ingegner Umberto Demichelis, Direttore Operativo, il GRUPPO SAN VALERIANO rappresenta un dell'imprenditoria piemontese in piena fase di internazionalizzazione diversificazione di mercati, con prodotti che spaziano dai tappeti abitacolo ai pannelli di rivestimento bagagliaio, ai passaruote insonorizzanti, coniugando valenze estetiche ad esigenze funzionali come quelle acustiche.

Un fatturato crescente che nella previsione 2003 ammonta a circa 40 milioni di euro di cui 50% dedicato all'export, e una produzione giornaliera di oltre 23.000 particolari e 74.000 mq per l'industria automobilistica, identificano la solo come managerialità vincente ma anche come realtà estremamente legata all'auto al mondo imprenditoriale in genere, con le cariche ricoperte dal suo Presidente e Amministratore Delegato, Franco Tasca, in qualità Consigliere in Confindustria a Roma, di Presidente del gruppo di lavoro PMI nel Clepa, associazione europea dei componentisti auto a Bruxelles e Vicepresidente del Gruppo Componenti dell'Anfia.

E la oltre cinquantenaria attività di SAN VALERIANO si è in qualche modo riaffermata con la recente conquista del primo posto nella classifica del prestigioso premio SuPer Supplier Performance, aperto a tutti i fornitori, il quale FIAT AUTO stimola la propositività innovativa sugli articoli in esercizio, mediante il miglioramento continuo del prodotto con lo sviluppo di idee in grado di ridurne il costo complessivo migliorandone il valore finale.

da sinistra: Ing. Le Pera, Ing. Tasca, dr. Boschetti, Ing. Della Pietra

"Questo ambito riconoscimento" -sottolinea l'ingegner Franco Tasca- *"evidenzia la forte partnership che il Gruppo ha con FIAT e la grande attenzione di SAN VALERIANO verso l'engineering, la ricerca la qualità "*.

DEFENDINI
Allestimento Spedizioni
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

DEFENDINI
Allestimento Spedizioni
tel. 011.88.19.326/329

Un altro furto al canile

Ennesimo furto nella notte tra sabato e domenica al canile di via Germagnano. I ladri, entrati presumibilmente da una finestra, hanno messo a soqquadro i locali e trafugato alcuni suppellettili. Quella dell'altro giorno è la sesta irruzione di ladri e teppisti all'interno della struttura.

Il tempo

Probabilità di violenti temporali a causa sono previsti in arrivo dalla Francia. Temperature in calo ma afose in pianura. Ieri a Torino nuvoloso con 33.8 di massima; 21.4 di minima e 33% di umidità alle 15. Umidità notturna 78%. Bello l'anno scorso con 33.4 di massima; 19.2 di minima e 40% di umidità.

Ricordo di Tabacco

L'Università ricorda oggi il celebre medievalista Giovanni Tabacco. «Giovanni Tabacco e l'esegesi del passato» è il tema della giornata di studi che si svolge a partire dalle 9 nell'aula magna del Rettorato Verdi. Alle 18,30, a Palazzo Nuovo, cerimonia di intitolazione della biblioteca del dipartimento di Storia.

SU ESTENSIONE DELL'ARTICOLO 18 E ABOLIZIONE DELLE COSIDDETTE SERVITÙ COATTIVE LA PIÙ ALTA PERCENTUALE DI ASTENSIONISMO

Tutti i vertici istituzionali disertano l'appuntamento
Incertezza sul cardinale Severino Poletto: ieri non si è presentato ma potrebbe imbucare oggi le due schede

Giuseppe Sanglorgio

Bassa affluenza ai seggi ieri, anche oggi le sezioni elettorali per il referendum restano aperte ancora dalle 7 alle 15. C'è tuttavia da rilevare che nei referendum abrogativi precedenti, dagli Anni 70 in poi, mai così pochi torinesi si sono recati alle urne per scrivere un «sì» o un «no» sulla scheda della consultazione in corso. A mezzogiorno, sull'estensione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavori alle aziende con meno di 16 dipendenti e sull'abolizione delle servitù «coattive» degli elettrodotti, appena il 5,23 per cento degli aventi diritto aveva varcato la soglia dei 919 seggi allestiti dal Comune. Nel pomeriggio l'affluenza è salita un pochino, attestandosi, alle 16,30, al 13,63 per cento (pari a 100.579 torinesi e tre punti e mezzo in più rispetto al 10 per cento nazionale), per arrivare al termine della prima giornata delle consultazioni, ore 22, al 19,6 per cento, pari a oltre 144.500 cittadini.

I torinesi con diritto di voto sono 736.602, ai quali si aggiungono altri 21.482 che vivono all'estero. E chi è arrivato appositamente sotto la Mole ha trovato una sorpresa: non può votare, perché secondo la legge Tremaglia, per i residenti in altri Paesi, la scheda nell'urna deve essere imbucata nella città che li ospita. Chi invece andrà al seggio, si vedrà offrire due schede, una celeste, per il referendum che propone l'estensione dell'articolo 18 anche alle piccole aziende, l'altra arancione per abolire le servitù «coattive» degli elettrodotti.

Chi vorrà esprimere il proprio voto oggi, dovrà recarsi nella propria sezione munito della tessera elettorale e di un documento di identità (carta, passaporto o patente di guida) valido. Chi avesse smarrito il certificato, potrà rivolgersi agli uffici municipali di corso Valdocco 20, aperti anche oggi dalle 7 alle 15, ossia fino all'ultimo minuto. Fra i numeri utili da chiamare per qualsiasi informazione di carattere elettorale: 011/4427020; 011/4427021.

Fra i vertici delle istituzioni cittadine, ieri, nessuno si è recato alle urne: non il presidente della Regione, Enzo Ghigo, impegnato fuori città, prima a Casale poi a Verbania per il decimo anniversario della proclamazione della città capoluogo della nuova Provincia, Verbano-Cusio-Ossola. Neppure il sindaco Sergio Chiamparino (deciderà in giornata), né la presidente di Palazzo Cisterna, Mercedes Bresso, entrambi Ds, partito che in questa tornata non appare unito come in altre occasioni, con il cosidetto Correntone in linea di massima favorevole al voto, mentre la maggioranza che sostiene la segreteria nazionale appare meno convinta, tra il «no» al quesito referendario e l'astensione. Neanche il cardinale, monsignor Severino Poletto, ieri ha imbucato le due schede nell'urna. Forse lo farà oggi, anche se in via Arcivescovado, sede della Curia, lo dà per certo.

Sta di fatto che gli schieramenti in campo lasciano più di un'ombra di incertezza sul raggiungimento del quorum. Tutto il centro-destra si schiera per il «non voto», mentre nel centrosinistra Sdi, Udeur e Margherita propensi a disertare le urne. Favorevoli al voto e al «sì», detto, la minoranza della Quercia, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e Verdi. I Radicali, infine, pur recandosi ai seggi, dovrebbero scrivere «no» sulle schede.

Divisi pure i sindacati: contrari al referendum Cisl, Uil, alla pari con altre sigle, tipo Ugl, Cisal, Confsal e Sinpa,. Favorevole la Cgil, nonostante ai tempi della segreteria Cofferati (che nei giorni scorsi ha annunciato che non si recherà al seggio) si disse contraria alla raccolta delle firme indetta dalla Fiom. Mentre la segreteria Epifani diede via libera alla campagna per il «sì» all'estensione dell'articolo 18 alle aziende con meno di 16 dipendenti.

Due scrutatori in un seggio: ieri una minima parte delle schede è stata consegnata agli elettori

Affluenza mai così bassa Si può votare fino alle 15

Solo il 19,6% dei torinesi si è recato ieri alle urne per il referendum
La consultazione aperta per la prima volta a chi è residente all'estero

COSI' LA PARTECIPAZIONE AI REFERENDUM ABROGATIVI
(Affluenza alle 22 di domenica)

Divorzio* 72,8	Finanziamento partiti e legge Reale* 55
Aborto, ergastolo, porto d'armi, legge Cossiga* 57	Scala mobile 53,1
Giustizia e nucleare* 48,3	Caccia e pesticidi* 37,7
Preferenza unica* 43,4	Usl, droga, finanziamento partiti, nomine banca,abolizione ministeri Partecipazioni statali, Agricoltura, Turismo, riforma elettorale Senato* 82,2
Cobas, pubblico impiego, soggiorno mafiosi, privatizzazione Rai, licenze commerciali, quote sindacali, elezione sindaci, orario negozi, reti tv, spot, pubblicità** 64	Federalismo** 34
Legge elettorale** 52,6	Finanziamento partiti, quota proporzionale, elezione Csm, carriere magistrati, incarichi extragiudiziari, licenziamenti e trattenute sindacali** 39,8

* Si votava domenica e lunedì - ** Si votava solo di domenica

DOMANI POMERIGGIO

«Come va?» incontra i suoi lettori

VA male, sono solo». «La solitudine fa schifo». «Sono single, e non ce la faccio più». Lo scorso gennaio sulle pagina di Cronaca Giorno e Notte esordiva la rubrica «Come va?». Una scommessa: chissà se i torinesi, considerati chiusi e riservati, hanno voglia di raccontarsi, dialogare di sentimenti ed emozioni, sulle pagine di un quotidiano?

Che ne avessero una gran voglia, ce ne siamo accorti quasi subito, fin da quel primo lunedì mattina, aprendo la cassetta delle lettere. Un sacco di lettere, mail, sms, fin dai primi giorni. Quasi tutti messaggi lancinanti, disperati e rassegnati, di persone che dicevano di sentirsi sole. Poi sono arrivate le prime lettere sull'amore, sulla difficoltà di comprensione tra uomini e donne. A rompere il ghiaccio, i giovani; dopo qualche settimana ecco gli over sessanta, le storie di famiglie in crisi, gli uomini in fuga, le mogli che fanno i conti con una vita passata a cucinare e stirare, le amanti lasciate sole il giorno di Natale... Come un feuilleton e puntate, pian piano tutti gli attori in commedia hanno fatto la loro comparsa, hanno cominciato a dialogare non solo con Stefania Miretti, ma tra di loro.

Sono migliaia le lettere arrivate in pochi mesi, le voci si inseguono, si accavallano, lunghe disquisizioni, brevissimi sms... La signora Maria e l'affermato regista cinematografico; la lettrice che si firma «Una libellula senza più ali» e lo scrittore di successo; il ragazzino che con le abbreviazioni e le kappa tipiche del gergo e chi via telefonino, le frasi in piemontese, in inglese, persino in arabo,.. Una mondo, una città che si confida e si sfoga in questo piccolo angolo di giornale, dove più cresce l'empatia, e meno si parla di solitudine. Ora il primo incontro tra Stefania Miretti e il direttore del *La Stampa* Marcello Sorgi con i lettori di «Come va?».

La rubrica verrà presentata domani alle 18,30 all'Auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, nell'ambito del ciclo di incontri con i protagonisti della cultura e del costume «Letterariamente». Ingresso libero, e cocktail Martini a seguire. [c. st.]

Specchio dei tempi

«Mano tesa ai parkinsoniani» - «Il buono-scuola aiuta le famiglie meno abbienti» - «Il conto troppo alto che si paga» - «I vigili in 35 giorni hanno bloccato 75 ladruncoli» - «La frattura s'è vista il giorno dopo»

L'Associazione Parkinsoniani - Torino ci scrive:

«Desideriamo ricordare, ad un mese dalla scomparsa, Giovanni Cavallari, che, dopo pochi anni di lotta coraggiosa contro un male incurabile, ha dovuto lasciare i suoi malati di Parkinson, ai quali aveva dedicato gli ultimi dieci anni della sua vita. Nel 1994, per solidarietà ad un compagno di lavoro gravemente affetto da questa malattia neuro-degenerativa, aveva fondato con pochissimi altri la sezione di Torino della nostra associazione, di cui era diventato fin da subito l'instancabile animatore.

«Oggi nella nuova sede di via Cimabue 2 si tengono anche sedute di ginnastica dolce e tornei di carte. Abbiamo oltre 500 soci attivi ed abbiamo stipulato convenzioni con altri ambulatori specialistici. Rimane il nostro fermo impegno a continuare l'opera instancabile di Cavallari, ma abbiamo bisogno della vicinanza e della partecipazione di tutti i malati e dei loro famigliari».

Seguono le firme

L'Ufficio Scuola della Diocesi di Torino ci scrive:

«Con l'approvazione della legge regionale sul "buono-scuola", le famiglie piemontesi, specie le meno abbienti, dispongono di un aiuto concreto per esercitare meglio il loro diritto di scegliere per i propri figli la scuola statale o paritaria che ritengono più valida. Anche il Piemonte si è allineato ad altre regioni italiane e alla maggior parte degli Stati europei per dare ai propri cittadini più libertà ed equità in conformità alla Costituzione che sancisce: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli". E' un passo significativo nella direzione della parità tra tutte le scuole pubbliche, sia statali sia paritarie, utile anche per un miglioramento generale del servizio educativo e didattico».

Teresio Fraire

Un lettore ci scrive:

«Il fatto che siano stati pretesi 306 euro per la soppressione di una gattina, senza smaltimento, è di per sé sconvolgente. Mia moglie ed io ne abbiamo spesi 80 per un cane di grossa taglia, compreso smaltimento. La lettrice che ha raccontato il fatto, sempre che tale tariffa non comprendesse anche prestazioni collaterali precedenti la soppressione, avrebbe dovuto opporsi prima di pagare».

Tullio Reali

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore si domandava come mai gli agenti di polizia municipale non intervengano in presenza dei piccoli ladruncoli che operano nei pressi della stazione o nel centro cittadino. Non solo si interviene con pattuglie in divisa, ma anche con agenti in borghese e, solo nell'ultimo periodo 29 aprile-4 giugno, sono stati trattati 75 minori. Sono allo studio da parte delle autorità competenti nuove misure per vedere scomparire il fenomeno e restituire ai giovani in questione una più dignitosa speranza di crescita».

Mauro Famigli

Il direttore dell'Asl 18 ci scrive:

«In riferimento alla lettera sul ricovero di un minorenne che si era infortunato giocando a calcio, desidero fornire alcuni chiarimenti. Il ragazzo S.F. giungeva, accompagnato dal 118, al Pronto Soccorso dell'ospedale di Moncalieri alle 19 di domenica 11 maggio per sospetta lesione al ginocchio destro. Il medico chirurgo di guardia lo sottoponeva a radiografia da cui non si evidenziavano segni di frattura. Riteneva, peraltro, opportuno il giorno successivo alle 8,30 a visita specialistica presso l'ambulatorio di ortopedia.

«Sottoposto da parte dello specialista ad approfondimento radiologico di tutta la gamba, si evidenziavano in sede sottomalleolare segni di frattura, che veniva immediatamente ridotta e contenuta in bendaggio gessato. Al fine di controllare la tolleranza dell'apparato gessato e l'assenza di eventuali deficit vascolo-nervosi il paziente veniva dimesso il martedì e prenotato per controllo ambulatoriale a distanza di qualche giorno.

Per quanto riguarda il riferimento alla "barella dell'ambulanza", pur nell'impossibilità di ricostruire a posteriori quanto accaduto, si ritiene verosimile immaginare che quest'ultima sia stata inizialmente trattenuta, come avviene di prassi, per consentire il rientro a domicilio del paziente che, invece, a conclusione del percorso diagnostico terapeutico, è stato ricoverato.

«Nello spirito per l'eventuale disguido ritengo peraltro che la gestione sanitaria del caso specifico sia avvenuta con correttezza e professionalità».

Giorgio Rabino

specchiotempi@lastampa.it

Commissionaria Vendite Giudiziarie
FIVER S.r.l.
Via Renier, 39/A - TORINO Tel. 011.334086
ULTIMA STRAORDINARIA TORNATA D'ASTA
Beni provenienti da fallimenti, procedure giudiziarie e committenze.
Saranno presentati gioielli del fallimento 200/01. Alcuni lotti verranno proposti ad offerta libera.
ASTA
OGGI lunedì
16 Giugno
Ore 21.00
Esposizione lun. 16/06/03 orario continuato dalle 10.00 alle 19.00

UNA GRANDE SQUADRA. UNA GRANDE STORIA D'AMORE.
LA STORIA INFINITA DI UN GRANDE MITO.

ORA E PER SEMPRE

UN GRANDE FILM.

LA VERDECCHIFILM ANNUNCIA L'INIZIO DELLE RIPRESE
DI ORA E PER SEMPRE E RINGRAZIA:

LA CITTÀ DI TORINO PER LA COLLABORAZIONE E L'ACCOGLIENZA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE ENZO GHIGO
IL SINDACO DEL COMUNE DI TORINO SERGIO CHIAMPARINO
LA FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
IL DIRETTORE DELLA RAI DI TORINO TOMMASO GENISIO
IL TORINO CALCIO S.P.A.
ZANDANO & PARTNERS

E TUTTI COLORO CHE CON LA MEMORIA RENDONO IMMORTALI LE EMOZIONI...

PRESIDIO A PORTA [illegible] IL [illegible]

Un momento della manifestazione di ieri a Porta Palazzo

Gli immigrati marocchini: eleggiamo un Consiglio Islamico Nazionale

Gli attentati a Casablanca hanno lasciato un segno anche a Torino. Così il Raggruppamento degli Immigrati Marocchini ha dato vita, ieri in Porta Palazzo animata dal mercato tematico del mattino e dalle manifestazioni musicali del pomeriggio, a un presidio per dire forte «no al terrorismo», nel ricordo di chi a Casablanca ha perso la vita, come l'italiano ucciso dalle bombe dopo essere andato a portare lavoro e tecnologia in quel paese. «Lo sforzo contro il terrorismo - ha spiegato il presidente del raggruppamento, Mohammed Zineddine - deve essere intrapreso soprattutto nelle aree geografiche, come Torino, che sono teatro di quotidiana integrazione fra etnie, religioni, modi di pensare diversi». Il messaggio è stato affidato a versetti del Corano, diffusi sulla piazza dagli altoparlanti. Il recupero dell'Islam come fondamento di una nuova integrazione, è l'obiettivo di una proposta che i marocchini d'Italia hanno lanciato al Ministro dell'Interno: «Costituiamo un Consiglio Islamico Nazionale scelto della comunità islamica di qualsiasi provenienza ed estrazione. Con un voto democratico gli islamici che vivono in Italia potranno indicare i loro rappresentanti attraverso una scelta non più legata alla volontà di questa o quella associazione». In pratica, i marocchini di Torino indicano una strada diversa da quella che ha portato a conferire i ruoli di imam ad associazioni che rappresentano comunque una quota minoritaria: «Rispettiamo chi oggi guida gli islamici torinesi, ma la loro scelta dovrebbe avere base più ampia, anche per evitare iniziative o prese di posizioni personali che non possono nè debbono essere indicate come il pensiero degli islamici che vivono in questa città». Bouriq Bouchta, il più noto degli imam torinesi, approva la proposta del raggruppamento degli immigrati marocchini: «Una consultazione democratica sarebbe un momento di grande importanza, di crescita, di maggior forza. Tutto questo andrebbe fatto evitando il più possibile giochi di partito o influenze più strettamente politiche». [a. con.]

L'OMICIDIO L'ALTRA NOTTE ALL'USCITA DEL «MASKARA» IN VIALE MADONNA DI CAMPAGNA: L'UOMO ERA INTERVENUTO PER DIFENDERE UN NIPOTE

Ucciso nella rissa davanti alla discoteca

Carpentiere romeno di 27 anni colpito al cuore con un coltello

Lodovico Poletto

Ucciso con una coltellata al cuore. Un colpo soltanto, preciso, che ne ha provocato la morte in pochi istanti. Dan Solot aveva 27 anni, era originario di Bacau, Romania, ed era arrivato in Italia una decina di anni fa. Un lavoro come carpentiere in un'azienda del Torinese, i documenti del soggiorno in regola e validi fino alla fine del 2005.

Dan lo hanno ammazzato l'altra notte davanti alla discoteca «Maskara», in viale Madonna di Campagna, un locale frequentato esclusivamente da romeni. Lo ha ucciso un gruppo di connazionali, al termine di una rissa iniziata sulla pista del locale da ballo e finita sul marciapiede, tra gli alberi del viale e un cassonetto dell'immondizia.

L'ingresso del locale è lì a pochi passi dal luogo dov'è morto Dan: tre grosse porte che squarciano una facciata dipinta di nero. Doveva essere una serata speciale quella di sabato; pienone, concerto e «muzica pentro toate gusturice» annuncia la locandina scritta in romeno e attaccata su un muro con il nastro isolante.

Dan Solot era in compagnia del nipote, Gheorghe Bors, 19 anni, e alcuni amici. Alle 3 arriva un gruppo di connazionali. Scherzano, bevono. Uno di loro ha una bomboletta che spara spray urticante. Gheorghe riceve una spruzzata in faccia. Reagisce. Spintoni, pugni in faccia, urla. Dan corre in aiuto di Gheorghe, arrivano altre persone. I buttafuori si fanno largo tra la folla che balla, dividono il gruppo, fa uscire i romeni dal locale. Sembra tutto finito. In strada, però, la rissa riprende. Ancora botte. Ancora grida. Poi appare un coltello. Gheorghe riceve un fendente a un gluteo. Dan un colpo secco al cuore. Si accascia e muore in un attimo. Dal «Maskara», escono altri avventori. Qualcuno telefona alla polizia, altri il 118. Quando, da lontano, s'iniziano a sentire le prime sirene c'è fuggi fuggi generale: in strada restano solo il nipote della vittima e alcuni suoi amici. Degli aggressori non c'è più traccia.

Chi sono gli assassini? Conoscevano la vittima e suo nipote? E quest'omicidio è davvero il finale imprevisto di una rissa da discoteca, oppure è un agguato programmato e portato a termine con determinazione? In questura, fino a tardo pomeriggio, il capo della Squadra Mobile, Claudio Cracovia e il dirigente della sezione omicidi, Marco Basile, hanno vagliato le dichiarazioni di decine di persone. Hanno coordinato perquisizioni, scavato nel passato di Dan Solot, alla ricerca di elementi utili in questa indagine.

Gheorghe, stretto in una maglietta chiara e in un paio di pantaloni bianchi chiazzati di sangue, invece, ha ripetuto per ore i suoi ricordi dell'altra notte: «Ci hanno assaliti senza una ragione. Erano ubriachi, ubriachi e violenti».

La polizia in viale Madonna di Campagna, dove è avvenuto l'omicidio

Dan Solot aveva 27 anni

La vittima, originaria di Bacau, è stata aggredita da un gruppo di connazionali dopo un violento litigio

DA UN ANNO IL LUOGO È PUNTO DI RITROVO DEGLI IMMIGRATI

Una pista da ballo per ritrovare un po' di Bucarest

Il gestore del locale: da me solo gente dell'Est, con loro non ho mai avuto problemi

servizio

La pubblicità la trovi ovunque. Adesivi nelle cabine telefoniche, volantini nei bar, fotocopie fatte chissà da chi, che annunciano feste al «Maskara», la prima «discoteca romanesca» di Torino.

Sotto le volte di quei locali, dove, dieci anni fa, ballava il popolo della notte torinese che segue le mode del momento e sa scegliere, di volta in volta, il locale più trendy, oggi ballano i Vasile, gli Anton e le Irine che arrivano da Bacau oppure da Bucarest. I ragazzi italiani che all'epoca del «Supermarket» (così si chiamava allora il locale) animavano le notte del sabato e della domenica hanno imboccato altre strade.

E viale Madonna di Campagna, quell'infilata di alberi che dal piazzale del supermercato Gs va dritto verso la chiesa dei francescani, certe notti è una fetta di Romania trasferita nella città della Mole. Birre e dialetti che nessuno degli abitanti della zona sa capire. Manifesti scritti in una lingua incomprensibile e musica del loro paese d'origine.

«Qui dentro non sono mai entrate droghe Al massimo i vicini possono protestare per i rumori di qualcuno che ha bevuto un bicchiere di birra di troppo»

Ogni tanto c'è quale scazzottata tra ragazzi oppure qualche problema di vicinato: musica troppo alta, gli avventori del «Maskara» che, a notte fonda, fanno rumore in strada e i loro bisogni contro i muri. E qualche esposto. Nonostante tutto, però, in zona sono pronti a giurare che «questa discoteca era molto peggio qualche tempo fa», quando è diventato il fulcro del divertimento notturno della non piccola comunità nigeriana di Torino.

Dalla fine dello scorso è arrivata un'altra gestione, che ha segnato un'altra inversione di rotta. «Io ho puntato sulla comunità romena perché è composta da gente per bene, che va in discoteca per divertirsi e non per piantare problemi» assicura, al telefono, Andrea Rocci, giovanissimo gestore e patron del locale. E aggiunge: «Dell'omicidio, però, non parlo. Se ho qualcosa da dire lo riferirò alla polizia. E poi, l'altra notte, non ho visto nulla, ero impegnato in altre faccende».

A lui preme molto di più spiegare il perché delle feste e delle serate romene, di quei manifestini che, affissi un po' ovunque, raccontano di un'isola per immigrati nel cuore di uno dei quartiere popolari di Torino. Un'isola Dove, dice Andrea Rocci: «Non c'è ecstasy, non c'è cocaina, non c'è hashish. Chi viene qui lo fa esclusivamente per ballare, incontrare altra gente e divertirsi. Non c'è nessun'altra ragione».

Ma le proteste dei vicini, le pattuglie delle forze dell'ordine intervenute qualche volta per sedare litigi oppure risse, come le spiega? Andrea Rocci abbozza. «Questa è gente che, al massimo, esagera con qualche birra in più. Niente altro. Da quando sono qui io, in questo locale non è mai accaduto nulla di grave. Il rumore? Beh, qualche protesta, è innegabile che ci sia. Ma noi cerchiamo di ridurre al minimo i disagi per tutti». Fino all'altra notte, quando è accaduto l'irreparabile, quando un gruppo di persone alticce ha assalito un ragazzo per bene e lo ha ammazzato con un fendente al cuore. [l. pol.]

&i

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario** 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; corso Francia 176; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 64; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

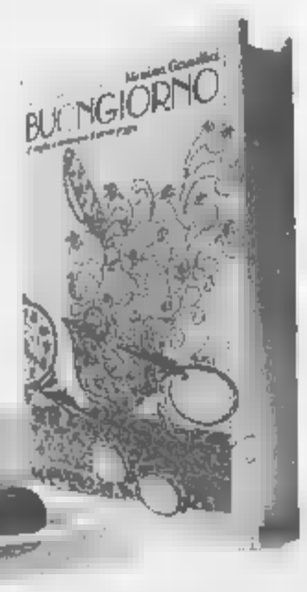
DIBATTITO SULLA «La legge è uguale per tutti - Esiste ancora in Italia lo stato di diritto?», è il titolo del dibattito in programma questa sera alle 21 alla Cascina Giaione, in via Guido Reni 102. Intervengono Giancarlo Caselli, procuratore generale della Repubblica, e il senatore Gianpaolo Zancan, avvocato. Ingresso libero.

IN Dopo ore di ricerche angosciose, l'avevano data per dispersa; marinai, uomini della Capitaneria di porto di Porto Torres, e agenti della polizia avevano setacciato la nave «Bithia», da cima a fondo, ma della signora Aurora O., torinese, 87 anni, affetta dal morbo di Alzheimer che le crea vuoti di memoria e disorientamento, non c'era più traccia. L'hanno cercata inutilmente in ogni cabina e in ogni sala-poltrone, al cinema e al ristorante, nei bar e nelle sale giochi, nei garages e negli alloggi dell'equipaggio: inutile. Alla fine il figlio e la nuora si erano arresi al peggio, accettando la terribile idea che potesse caduta in mare. Avevano già firmato la denuncia di scomparsa quando è arrivata la notizia: «L'abbiamo trovata - ha detto il comandante del Bithia -. E' viva».

TANGENZIALE, INCIDENTE. Un incidente sulla tangenziale Sud, nei pressi dell'autoporto di Orbassano, ha creato una lunga coda e problemi durante il rientro dal week-end fuori Torino, ieri attorno alle 18,30. Una Renault che viaggiava in direzione Savona ha sbandato ed è finita con violenza contro il guard-rail. Il traffico è rimasto paralizzato a lungo: i vigili del fuoco hanno faticato molto per riuscire a estrarre dall'abitacolo l'autista della vettura: l'uomo non ha fortunatamente riportato gravi ferite.

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, e comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, 16,50



I libri de LA STAMPA
È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

RITROVI

CLUB 84: c. Re D'Azeglio 9. Tel. 011.6699550: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Rocky. Ore 21 chiuso.
DU PARC: h. 15,15 Rox e Gruppo. Il piacere di ritrovarsi h. 22 la novità estiva: Latinoamericano con d.j. E ballerini cubani. Giovedì grandissimo revival! Tutto da ballare. Edoardo Vianello.
GARDEN COTTAGE ESTIVO: 011.6603443 - h. 15
LA LUCCIOLA: 011.200097 - h. 15
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966

GALLERIE E

PIRRA: Corbelli Da Milano. Savinov Bogoljeskaja - Il segno e il colore
SANT'AGOSTINO: Teresoni 58 - 011.4377770 esposizione Prima d'Asta fino al 18 giugno orario galleria. Dal 19 al 25 giugno orario continuato 10-22 - Asta giovedì ore 17-21 - 325 dipinti antichi e moderni

ASSOCIAZIONE E GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI: v. della Rocca - Marino Marini

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ADUA - AMBROSIO - LUX
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL CINEMA
viaggia su comode poltrone.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

le trame DEI FILM

[redacted] ACHILLE. Commedia drammatica. Un bambino balbuziente comincia a frequentare un centro per la cura dei vari problemi nell'esprimersi. [Medusa]
AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia [redacted] quest'ultimo. [Ideal, Medusa, Pathé]
L'ANIMA DI UN [redacted] Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre [redacted] Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Massimo]
ASPETTANDO LA FELICITA'. Commedia drammatica. Il diciassettenne [redacted] vuole andar via dal villaggio della Mauritania dove è cresciuto prima di partire per l'Europa, va a trovare la madre ● ● ■ [Eliseo]
[redacted]. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo: in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà. [Massimo]
BLUE [redacted]. Avventura. Alle [redacted] tre ragazze alternano l'impegno da [redacted] in hotel alla passione per il surf. [Ideal]
CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli Stati Uniti. ● ● ● [Ambrosio]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America [redacted] anni [redacted] e spietato agente Cia. ● ● ● [Etoile]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. [redacted] racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia [redacted] e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Ciak, Fratelli Marx]
[redacted] NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con [redacted] amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati [redacted] figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto. ● ● ● [Erba]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Eliseo, Nazionale]
HALLOWEEN - LA RESURREZIONE. Horror. Alcuni ragazzi vincono il concorso che prevede di passare una notte nella casa dove è cresciuto Michael Myers: l'avvenimento verrà [redacted] in diretta via internet. [Reposi]
INFILTRATO SPECIALE. Azione. Steven Seagal è un agente in missione all'interno del penitenziario di Alcatraz. [Ambrosio, Medusa, Pathé]
[redacted] AND JAGGER. [redacted] Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano. [Due Giardini]
LA 25ª [redacted] Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● [Olimpia]
LETTERE AL VENTO. Drammatico. Un ex professore di Tirana arriva a Torino alla ricerca del figlio, da tempo emigrato in Italia. [Centrale]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY [redacted] IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ■ ● ■ [Due Giardini, Pathé, Reposi]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro [redacted] multinazionale [redacted] annuncia l'intenzione [redacted] chiudere lo stabilimento: [redacted] operai reagiscono e cercano [redacted] far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Adua]
IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim [redacted] ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. [redacted] [Doria]
[redacted]. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Alfieri]
RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ● ● ● [Due Giardini, Massaua]
RIDERS. [redacted] Dal regista di «Taxi» [redacted] avventure di quattro spericolati rapinatori braccati dalla polizia e da un gruppo di sicari. ● ■ [Olimpia, Pathé, Medusa]
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sandler è un irascibile funzionario condannato [redacted] Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'imitabile Jack Nicholson. ● ● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Medusa, Nazionale, Pathé]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne [redacted] riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà [redacted] apparentemente inverosimili. ● ● ● [Etoile]
[redacted] PUNTO SEI. Drammatico. [redacted] vita degli [redacted] Dante e [redacted] irrompe Nanà, donna amata [redacted] entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]
THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi [redacted] un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]
[redacted] SETTIMANA DA DIO. Commedia. [redacted] Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ■ [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
28 [redacted] Danny Boyle («Trainspotting») narra di un [redacted] che si risveglia in un ospedale londinese e trova [redacted] sua città deserta, vittima di un terribile virus. ● ■ [Adua, Ambrosio, Lux, Medusa, Massaua, Pathé]

I FILM PIÙ [redacted]

Daniele Cavalla

IL DIO CARREY DOMINA MATRIX

Trionfa Jim Carrey. Lo spassoso «Una settimana da Dio» si [redacted] leader nella classifica settimanale dei film più visti a Torino: la curiosa vicenda del deluso giornalista televisivo di Buffalo che, a forza di nominarlo, incontra il Signore [redacted] riceve improvvisamente i poteri ha divertito dal 5 al 12 giugno ben 21.274 spettatori. Al fianco del molleggiato Carrey («nel film c'è commedia, fantasia e un tocco di spiritualità», ha dichiarato) recitano Jennifer Aniston, la consorte di Brad Pitt fra i protagonisti del [redacted] successo televisivo internazionale «Friends», e Morgan Freeman, visto di recente nel thriller legale «High Crimes».

Al secondo posto si [redacted] «Matrix Reloaded», nuovo capitolo della saga dei fratelli Wachowski («Bound») con Keanu Reeves atletico e la trentacinquenne canadese Carrie-Anne Moss grintosa Trinity sua alleata nella difesa di Zion. Presenze, 11.044.

In terza posizione (3338 biglietti strappati al botteghino) un'altra conferma: «My name is Tanino», commedia americana di Paolo Virzì («Ovosodo») con il giovane Corrado Fortuna («Perduto Amor») mattatore. Segue con [redacted] spettatori il fenomeno d'essai «Goodbye, Lenin!», commedia di Wolfgang Becker dominatrice [redacted] box office tedesco. Al quinto posto, una novità della scorsa settimana, «City of ghosts», esordio alla regia di Matt Dillon con l'ex ragazzo selvaggio per Francis Ford Coppola nel ruolo di un truffatore che fugge da New York e va in Cambogia alla ricerca del [redacted] mentore impersonato da James Caan. Spettatori, 1488.

Seguono il film d'azione «Amici [redacted] per la morte» con Jet Li protagonista, il musicale «L'anima di un [redacted] di Wim Wenders, l'ultimo lavoro di Pupi Avati omaggiato al Festival di Cannes «Il cuore altrove».

PRIME VISIONI

LISTA TORNASUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, Telefono 011 856.521
Anziani € 2,50 inter 4,00
Adua 100 Il posto dell'anima, di R. Milani con M. Placido, S. Orlando. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 200 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Vietato ai minori di anni 14. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30
Adua [redacted] ♿ Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Orario: 16; 18,10; [redacted] 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4. Telefono 011 5623 [redacted]
€ 5,00
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Orario: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Orario: 20,30; 22,30
[redacted]

AMBROSIO ● corso Vittorio [redacted] Telefono 011 547.007
€ 4,25 cinecard 2,50; m/r 4,00
Sala 1 ♿ 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. [redacted] Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 ♿ Infiltrato speciale, di Don Michael Paul [redacted] S. Seagal, M. Chestnut. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Sala 3 City of ghosts, di M. Dillon con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Orario: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22. Telefono 011 5817.190
€ 4,65; anz. 3,10
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac [redacted] J. Carrey, M. Freeman. Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,[redacted]
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24. Telefono 011 [redacted]
€ 4,15; g/a 3,10; In+ 4,15
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski [redacted] K. Reeves, L. Fishburne, C.A. [redacted] M. Bellucci. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27. Telefono 011 540.110.
€ 4,20; anz. Aiace 3,00.
Lettere al vento, di E. Budina con [redacted] Budina, B. Aspenu [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] corso Giulio Cesare [redacted] 011 232.029
€ 5,00
Il cuore altrove, di P. Avati [redacted] Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, G. Giannini. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9. [redacted] 011 779.603.00, pren. Telefono 011 199.199.91
€ 5,00; senior 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Orario 16; 20; 22,35
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Vietato ai minori di anni 14. Orario 15,20; 17,40; 20; 22,20
Terapia d'urto, di P. Segal con J. [redacted] A. Sandler, M. Tomei. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
Il libro della giungla 2, rassegna [redacted] 18,20 € 5,00
Ricordati di me, rassegna. Orario 20; 22,30 € 5,00

DORIA via Gramsci 9. Telefono 011 542.422
Pom. € 4,50; pom.a/g/cinecard 3,00; sera 4,50; In+ 4,50
Il prezzo della libertà, di T. [redacted] con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62 [redacted] 011 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 4,20; a/r 3,10
Sala Mirenna My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di Marco. Orario 16,15; 18,20; 20,25; [redacted]
Sala Ombrerosse Ricordati di me, di G. Muccino con M. Bellucci, F. Bentivoglio, L. Morante. Orario [redacted] 18,30; 22,30. Yossy & Jagger, di E. Fox con O. [redacted], Y. Levi. Orario 21

[redacted] ● piazza Sabotino. Telefono 011 4475.241
€ 4,00; anz. 2,50
Eliseo Grande Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu ♿ Aspettando la felicità, di Sissako Abderrahmane con K. Ould Abder Kader, M. Ould Mohamed Abeid. Sottotitolato in italiano. Orario 15,20; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin, di W. Becker [redacted] D. Bruhl, K. Sass. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE ♿ [redacted] Vittorio Veneto 5. Chiuso

ERBA ● corso [redacted] 241. Telefono 011 6615.447
€ 4,00
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girelli, R. Bova. Orario: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via [redacted] via [redacted] 011 530.353
€ 4,50; pom a/g/cinecard [redacted] 4,50; In+ 4,50
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con J. Roberts, B. Pitt. Orario 15; 18,10
The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chown. Orario: 20,30; 22,35.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 011 3252.057
€ 5,00
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, [redacted] Freeman. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] MARX ♿ corso Belgio [redacted] Telefono 011 8121.410
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 4,20; a/r 3,10
Sala Groucho Tre punto sei, di N. Rondolino con M. Gallini, V. Binasco. Vietato ai minori di anni 14. Orario 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Sala Chico Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada; S. Milo, G. [redacted], N. D'Angelo. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b. Telefono 011 8179.373
€ 6,20 nd soci/Aiace/rag. € 4,15; anz. € 3,62
Rassegna «Un giorno per medici» Roberto Saviano. Orario: 17,30; 20; 22,30.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis. Telefono 011 5805.768
Vedi teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30. Chiuso.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4. Telefono 011 5214.316
€ 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Orario 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
Ideal 2 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 3 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Orario: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.
[redacted] 4 Matrix Reloaded, di A.L. Wachowski, con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Orario 16,50; 19,40; 22,30
Ideal 5 Undercover Brother, di M. Lee con E. Griffin. Orario 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Orario: 2[redacted]. 22,40

KING via Po 21. Chiuso

LUX via S. Teresa 5. Chiuso

LUX ♿ Galleria S. [redacted] Telefono 011 541.283
€ 4,50; pom.a/g/cinecard 3,00; sera 4,50; In+ 4,50.
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Vietato ai minori di anni 14. Orario 15,45; [redacted] 20,15; 22,30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18. [redacted] 011 8125.606
€ 4,20.
Massimo 1 L'anima di un uomo. [redacted] Wenders con C.T. [redacted] K.B. Brown. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Baran, di M. Majidi con H. Abedini, M. RezaNaji. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MEDUSA [redacted] ♿ ● corso Umbria [redacted], Telefono 199757757.
€ 5,00.
Sala 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Orario 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted] 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. [redacted] A. Sandler, M. Tomei. Orario 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
Sala 3 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Orario 15,25; 17,40; 19,55; 22,10
Sala 4 Infiltrato speciale, di Don Michael Paul con S. Seagal, M. Chestnut. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45
Sala 5 Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. [redacted] Orario: 16,40; 19,30; 22,20.
Sala 6 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. [redacted] Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,30; 20; 22,30
Sala 7 Riders, di G. Pires con S. Dorf, N. Henstridge, [redacted] Payne, S. [redacted] Vietato ai minori di anni 14. Orario 16,25; 18,20; 20,15; 22,15.
Sala 8 A.A.A. Achille, di Giovanni Albanese e Sergio Rubini con H. Sevaux, Paolo Bonacelli. Orario 16,20; 18,25; 20,25; 22,25

NAZIONALE ● via [redacted] 7. Telefono 011 8124.173
[redacted] € 2,50; Int. 4,00
Nazionale 1 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31. Telefono 011 [redacted]
€ 5,00.
Olimpia 1 Riders, di [redacted] Pires, con S. Dorf, N. Henstridge, [redacted] Payne. [redacted] Orario [redacted] 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Orario. 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via [redacted] 262, Lingotto, Telefono 011 6677.856
€ 5,80
[redacted] Reloaded, dei F.lli [redacted] K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [redacted] 15,30; 18,15; 21. Orario: 15; 17,45; 20,30; 23,20.
Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, [redacted] M. Tomei. Orario: 13,20; 15,15; 17,35; 20; 22,25. Orario: 13,30; 15,40; 18; 20,20; 22,40
[redacted] speciale, di Don Michael Paul, con S. Seagal, [redacted] Chestnut. Orario: 13,25; 15,30; 17,50; 20,15; 22,35
Riders, di G. Pires, con S. Dorff. Orario 15; 16,50; 19,40; 20,35; 22,35.
Ricordati di me, di G. Muccino, con M. Bellucci, F. Bentivoglio, L. Morante. Orario: 15; 20 [redacted]
[redacted] name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. [redacted], F. Crudele [redacted] 17,30; 22,30.
Una settimana [redacted] Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,45. Orario: 13,20; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Vietato ai minori di anni 14. Orario 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Jet Li, T. Arnold. Orario: 15,20; 17,40; 20
Paura.com, di W. Malone con S. [redacted] Orario 22,20

REPOSI via [redacted] Settembre 15. Telefono 011 531.400
€ 5,00.
Reposi 1 ♿ ● Matrix Reloaded, [redacted] F.lli Wachowski con K. [redacted] L. Fishburne, C.A. Moss, [redacted] Bellucci. Orario 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Halloween - La Resurrezione, di R. Rosenthal con R. Brown, M. West, R. Nassal. Vietato ai minori di anni 14. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac, con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 4 ♿ ● Regine per un giorno, di M. Vernoux con K. Viard, H. Fillieres, V. Lanoux, J. Birkin. Orario: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● My name is Tanino, di P. [redacted] con C. Fortuna. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Telefono 011 5620.145.
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, Telefono 011 8190.150.
€ 4,50; anz. pom. 3,30.
The truth about Charlie, di J. Demme con M. Wahlberg, T. Robbins, T. Newton [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17. Telefono [redacted] 200.
Nuovo Vedi Teatro
[redacted] 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Ore 21. Daredevil, di M. Stevens con B. [redacted] Ingresso € 4,20 ridotti 3,10

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva

CUORE via Nizza 56, tel. 011 6687.668
Chiusura estiva

ESEDRA via Bagetti 30 [redacted] 011 4337.474. Riposo

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134
Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028
Oggi ore 21: The hours, di S. Daldry. Ingr. € 3,50

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1290
Tanto vogliа di te, con Luana Borgia. Ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31. Tel. 011 484.621. Rocco e le amichette spudorate, con Rocco Siffredi e Karma. Prima visione estreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2355. La mia compagna buona, con Roberto Malone. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Cindy al [redacted] Royal [redacted] Olivia Del Rio [redacted] Apertura [redacted] 10,30, ultimo [redacted] 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro. La sipolina napoletana 2 trans, con Laura Angel. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura [redacted] 10,30; ultimo [redacted] 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Innocenza impudica, con Victoria Paris, Jenna Fine. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso € 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Il talento da spogliare, con Valvy Verdi. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € [redacted], ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA [redacted] via Cibrario [redacted] 011 [redacted] Amore [redacted] vivo, con Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Terapia d'urto.

[redacted]
[redacted] 0122 99.633. Chiuso per ferie.

[redacted]
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Terapia d'urto.
Sala 2: Una settimana da Dio.
Sala 3: Terapia d'urto.
Sala 4: Matrix Reloaded
Sala 5: Matrix Reloaded.
Sala 6: Una settimana da Dio.
Sala 7: 28 giorni dopo.
Sala 8: Amici per la morte.
[redacted]: Infiltrato speciale.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL 011 4703.576. Matrix [redacted]

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva

[redacted]
MARGHERITA - [redacted] 9716.575. Terapia d'urto.

CASCINE VICA - [redacted]
DON BOSCO DIG.: 011 [redacted]. Chiusura estiva.

CESANA TORINESE
S. [redacted] 011 564. Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. 28 giorni dopo.
UNIVERSAL: 011 9411.667. La 25ª ora.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Terapia d'urto.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101.433. Una [redacted]

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. 2[redacted]

COLLEGNO http://ucinema.superava.it
PRINCIPE: 011 4056 [redacted]. Una settimana da Dio.
REGINA UNO: 011 781.623. Matrix Reloaded.
REGINA DUE: 011 781.623. Amici per la morte.
STAZIONE: 011 789.792. Terapia d'urto.
STUDIO LUCE: 011 [redacted] 28 giorni dopo.

CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Chiuso

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. [redacted] giorni dopo.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Matrix Reloaded

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.064. Non pervenuto
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. Una settimana [redacted]

LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso.

MONCALIERI
K.E. CASTELLO 011 641.238. Terapia d'urto.

NONE
EDEN: 011 9[redacted]5.020. Chiusura estiva.

PIANEZZA http://ucinema.superava.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: Terapia d'urto.
SALA 2: Una settimana da Dio.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una settimana da Dio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [redacted] Matrix Reloaded
MULT. ITALIA 500: Terapia d'urto.
RITZ: Ricordati di me.

POIRINO
[redacted] ITALIA: Non pervenuto

RIVOLI
[redacted] pervenuto
GIOIELLO: 011 9586.780. Terapia d'urto.

SALUGGIA
[redacted]: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Chiuso

SETTIMO TORINESE
[redacted]: 011 8007.050.
Sala 1: Una settimana da Dio.
[redacted] 2: Terapia d'[redacted].
[redacted] 3: 28 giorni dopo.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Matrix Reloaded.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. La 25ª ora.

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617.122. Una settimana da Dio.
AMBRADUE: 0124 617.122. Matrix [redacted].

VENARIA REALE
[redacted] 011 495.254
Sala 1: Chiuso.
Sala 2: Chiuso.
Sala 3: Chiuso.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Matrix Reloaded.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034. Chiusura estiva

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181 [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO. Ore 18, 19 e 20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale: Sogno di una notte di mezza estate, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreog. Di George Balanchine. Orchestra e Coro del Regio. Vendita alla biglietteria da domani ore 10,30. Info: Tel. 011 8815.557. Info: www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 2003-2004. Da domani vendita dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Alla Biglietteria (da domani ore 10,30-18), on line, via fax e per posta si possono prenotare gli abbonamenti ai turni ordinari. Info. Tel. [redacted] 8815.557 www.teatroregio [redacted]

ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Il 21/6 ore 20,45 e 22/6 ore 18 la comp. Alfa prosa presenta La mandragola, di N. Machiavelli. Per tutto giugno Alfa T. Rassegna Saggi di danza spett. delle scuole di danza partecipanti. Aperta [redacted] abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza [redacted] 2, tel. 011 [redacted] Stagione 2003-2004. Il Fiore [redacted]. Grande prosa, rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita, biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 [redacted] - Erba 011 [redacted] - Gioiello 011 [redacted] www.torino.spettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte [redacted] Torino momenti d'estate. Dal 26/6 Il Pifferaio Magico [redacted] giro itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingr. gratuito [redacted] 011 [redacted] teatrodellangolo.it

AUDITORIUM [redacted] LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI [redacted]. Via Principessa [redacted] 3, tel. 011 4730.189. Stage internazionale di danza Acqui Terme dal 29 giugno al 27 luglio - Carmen Panadero [redacted] Bourgeois, Oxana Kitchenco, Max Luna, [redacted] Reches. IV concorso Acqui Danza dal 10 al 15 luglio. Inf. pom. 011 4730.189 - cell. [redacted]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Tel. 011 5176246 n. verde [redacted]. www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA. Non pervenuto

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. 30/6 ore [redacted] King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun al sab 10-13 15-19. [redacted] tel. 011 6698.034 www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21. Centro Culturale Italo Arabo Dar Al Hikma. Dervisci di Instanbul. Informazioni: 011 4360019-011 5216496.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 la Scuola di Teatro Torino Spettacoli [redacted] ragazzi in Quasi Jesus Christ a cura di F. Gariglio. Orario bigl. 9-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

[redacted] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La [redacted] Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto [redacted] - Gianduja - Pulcinella amici per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita gli abbonamenti «Fiore all'occhiello - Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta» per la stagione 2003-2004. Info e biglietteria 011 [redacted]

GOBETTI TEATRO. [redacted] Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159.132 n. verde 800235333. Festival delle colline Torinesi. Ore 21,30 [redacted] Teatrino Clandestino. Pren. 011 5169464 orario 11/16 www.festivaldellecolline.it www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Inf. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19. Tel. 011 [redacted]. Café Procope: dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per informazioni sulla stagione [redacted] Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 in orario ufficio.

TEATRO NUOVO. Corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25ª Edizione Festival Stage di danza e arti integrale. 27/6 - 2/8 giorni bellissimi nel Monferrato. Si prenota 3/6

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info tel. 011 364.859

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggi degli allievi della scuola di recitazione, a cura di I. Ferri e B. Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantona. Inf. e pren. 011 3386.987 www.tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Non pervenuto

[redacted] - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61. Torino. Non pervenuto

TEATRO BARETTI. Via [redacted] 4, [redacted] 011 655.187. Non pervenuto

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] In questa settimana saggi scolastici e saggi danza di fine anno. In allestimento nuova stagione 2003/04 Stagione del decennale. www.teatromonterosa.it.

GARIBALDI [redacted] Via Garibaldi 4 [redacted] Torinese. Teatro dell'Angolo. Teatro [redacted] d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni 011 [redacted] www.teatrodellangolo.it.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. San Mauro Torinese. Non pervenuto

[redacted] SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003. Festival Internazionale delle Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403.700 www.teatromatteotti.it.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717 [redacted] pervenuto. www.viartisti.it

[redacted] GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto.

[redacted] MURIALDO. [redacted] Chiesa della Salute 17/b. È in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. Tel. 011 2216072 - ore 16-19

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza [redacted] 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14
ARMERIA [redacted] (piazza Castello [redacted] tel. 011.543.889). [redacted] mar. gio. sab. [redacted] 13,30-19,30; mer. 8,30-14, lun. [redacted] Mostra: «Le armi bianche dell'Armeria Reale di Torino» [redacted] 15/6
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30
BIBLIOTECA [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). [redacted] lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Arcimboldo - Van Eyck». Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19 [redacted] chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329 - 011 559.2211). [redacted] sospese per lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18
[redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì [redacted]
FONDAZIONE PIETRO [redacted] - [redacted] ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visita guidata italiano/[redacted] francese
[redacted] (via Modane 16, tel. 011 196.31.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». [redacted] martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23, lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 562.9911). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Eletric labirinth». Fino al 24/8 «Janet Cardiff». [redacted] una definizione fotografica» [redacted] al 31/8 «Alessandra Tesi» [redacted] al 29/6 [redacted] martedì-mercoledì-giovedì 10-17 [redacted] 10-22. Lunedì chiuso. Servizio [redacted] il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino
MUSEO DEI [redacted] E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5628836). Orario da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso [redacted]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Lamborghini '63-'03 Viaggio nello stile da ieri a domani». Fino al 22/6 «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario tutti i [redacted] 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30
MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7580) [redacted] permanente: «Gli arnesi della memoria» [redacted] gratuito su prenotazione
[redacted] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. [redacted] 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.08.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011 561.7776, 561.8291.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted] (corso Ferrucci 14 [redacted] 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 [redacted]
[redacted] **GRANDE** [redacted] (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario sabato e [redacted] 16,30-19,30
MUSEO [redacted] **DI** [redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, [redacted] 011.432.07.330). Mostre: «Zoologia Fantastica». [redacted] al 9 giugno; «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 5/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» [redacted] Storica di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
[redacted] **DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano [redacted] 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama. [redacted] di Console - Inventario di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12; 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE [redacted] **CINEMA ALLA** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). [redacted] tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16, domenica ore 10-15; 15,15-17,30
MUSEO [redacted] **NATURALE DON** [redacted] (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63.008.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) [redacted] del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; sab. 9 - 12. [redacted]
PALAZZO [redacted] (via Lagrange [redacted] tel. 011 5711811). Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted] da mart. a [redacted] 10-19,30; giov. 10-22, lun. [redacted] Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44.29.912). [redacted]: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. [redacted] chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, [redacted] 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-16 [redacted] chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 [redacted]
PINACOTECA «GIOVANNI E [redacted] **AGNELLI».** (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì [redacted]
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted] tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
IL CONE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [redacted] in ZOE, corso Casale 5, tel. 011.747.171. Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento

Arte nell'era global
[redacted] Forms
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
[redacted]

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003
SPORT PIEMONTE

Il Volley Cuneo [illegible] under 20

Buoni piazzamenti ma niente tricolore per le due squadre piemontesi impegnate nel week-end nelle finali giovanili nazionali. Nell'u[illegible] maschile, terzo posto per il Piemonte Volley Cuneo a Reggio Calabria, che nella finale di consolazione ha superato il Dorica Ancona 3-1. Per i ragazzi di Liano Petrelli bilancio di 4 vittorie e 2 sconfitte, l'ultima delle quali però decisiva in semifinale con il Ravenna 3-2 (15-13 al tie break). Quinta posizione per l'Asystel Novara nel concentramento nazionale di Vicenza, ma anche per Confalonieri e compagne quinto set decisivo in negativo: dopo oltre un'ora di gioco nei quarti il Rinascita Firenze ha vinto 15-12.

Basket, [illegible] Caglieris e Della [illegible] ricordo [illegible] Uretro

TORINO. Due giorni di festa, allo Stadio Primo Nebiolo di Parco Ruffini, per il basket torinese di una volta. Venerdì e sabato si è disputato il Torneo Amici di Franco: i cestisti torinesi di un tempo hanno ricordato Franco Uretro, un amico che non c'è più. Sul parquet all'interno dell'anello di atletica si [illegible] avvicendati tanti campioni del passato, da Charlie Caglieris a Carlo Della Valle, da Teo Mitton ad Aldo Cervino, [illegible] Biagio Fioretti a Enrico Trucco, animati dallo stesso obiettivo: rinsaldare l'amicizia nata un tempo sui campi di basket. Fra i presenti c'era anche Valentino Ballin (foto), l'anima pulsante per quasi mezzo secolo del vivaio della Crocetta.

I BOLZANINI FANNO SOFFRIRE PER 120' LA FORMAZIONE DI FOSCHI CHE FALLISCE NEI SUPPLEMENTARI UN PAIO DI OCCASIONI CON PALOMBO: 0-0

Novara, un pareggio che profuma di C1

Bloccato l'Alto Adige: promossi gli azzurri, la città esulta

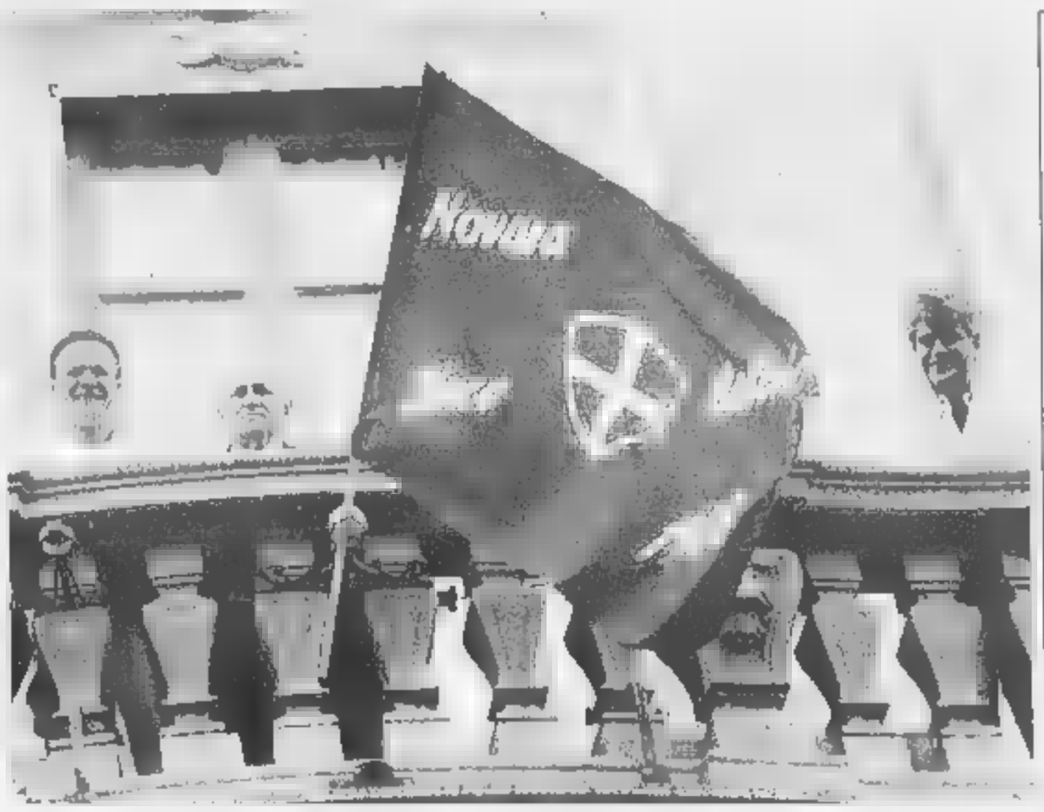
Renato Ambiel
NOVARA

Alla fine ha deciso il campionato. Giusto così. In C1 ci va il Novara che con [illegible] punti aveva fatto meglio dell'Alto Adige. 210' minuti di gioco, fra d[illegible] squadre che non si sono risparmiate, in due confronti davvero tirati, non sono bastati a sbloccare lo 0-0. E allora bisogna ammettere che [illegible] stata la vitto[illegible] delle difese (e di quella novarese, in particolare) sui rispettivi attacchi che [illegible] hanno saputo regalare a tifoserie appassionate la soddisfazione del gol. Così, ieri sera [illegible] Novara è stata festa grossa per il ritorno in C1 a distanza di sette anni dall'ultima promozione. Un risultato meritato, se guardiamo all'intera stagione. Nei due confronti, invece, il Novara aveva giocato meglio a Bolzano. Ieri, invece, la partita l'ha fatta l'Alto Adige che, poteva solamente vincere per centrare l'obiettivo. Gli azzurri sostenuti da cinquemila spettatori entusiasti che li hanno sorretti sempre, hanno impostato una gara accorta, al risparmi[illegible]l timore, rivelatosi poi fondato, di dover andare ai supplementari. I giocatori in campo hanno dato davvero fondo ad ogni energia finendo stremati ma ebbri di gioia, almeno quelli di casa. Gli ospiti, invece, hanno incassato la grande delusione con compostezza convinti di aver fatto tutto il possibile per riuscire a prevalere. Ieri hanno perduto il loro secondo play off consecutivo. L'anno scorso a vantaggio del Brescello.

Il caldo torrido ha sicuramente condizionato il rendimento delle due squadre. I tifosi della curva regalano una coreografia imponente. [illegible] Novara parte guardingo con Bresciani esterno sinistro dunque una scelta prudente da parte dell'allenatore. Gli ospiti [illegible] disposti meglio [illegible] centrocampo dove hanno la forza di andare in pressing. L'oc[illegible] più clamorosa la crea Zecchin, tra i migliori insieme a Lomi, con una lunga fuga al 39' che chiama Bini al grande intervento. Nella ripresa Carlet prende il posto di [illegible] spento Egbedi e il Novara [illegible] l'impressione di scuotersi ma è un attimo perchè gli ospiti tornano a premere rendendosi pericolosi. Gli azzurri, [illegible]e, pensano ai supplementari ritirandosi progressivamente nella loro area. Ci prova Carlet con una lunga fuga sull'out sinistro e conclusionma di potenza che Frau salva proprio sulla linea e Bigatti manda poi alto. Ma è Palombo ad avere la palla buona con il portiere che si salva. Nel finale Bachlechner prima di testa e poi di piede manca due conclusioni davvero clamorose.

Così alle 18,55 il Novara può dare il via ai festeggiamenti prima in campo e poi in città. Un pubblico tanto appassionato si merita davvero questa grande soddisfazione.

Novara: Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi, Ciuffetelli; Brizzi (91' Morganti), Monza, Egbedi (52' Carlet), Palombo, Bresciani (96' Bigatti). **Alto Adige:** Servili; Mallus (56' Merzek), Frau; Fabris, Lomi, Grevasoni; Fimognari (50' Odair), Zecchin, Sinato (58' Bachlechner), Nardi, Bertani. **Arbitro:** Romeo di Verona. **Note:** Giornata torrida, Spettatori 5220 per un incasso di 72.525 euro. Sono stati ammoniti: Bini, Colombini, Palombo, Braiati, Frau, Mallus, Nradi e Gervasoni. Calci d'angolo 3-3.



A palazzo Bellini sede storica della Banca Popolare, sponsor del Novara, ieri [illegible] hanno festeggiato anche i vertici della Bpn

«E [illegible] B»

I tifosi già sognano la prossima stagione

NOVARA. «E' una giornata magica che voglio condividere [illegible] mia moglie Monica. Sabato era il suo compleanno, domani sarà il 13° anniversario del nostro matrimonio. E' [illegible] donna importante nella mia vita. La per[illegible] più cara che ho». Così Luciano Foschi, ebbro di gioia commenta a caldo la promozione: «Novara [illegible] Bolzano avrebbero meritato entrambe la C1 ma questa soddisfazione è toccata a noi. Sapevamo di dover soffrire e rischiare qualcosa [illegible] questo risultato ce lo siamo sudato». I vertici della Popolare sono presenti al completo con in testa il direttore generale Nico De Angelis. «Abbiamo un impegno anche per l'anno prossimo. La serie B? Non è una battuta ma un obiettivo...», Stefano Mastagni, [illegible] presidente non sta più nella pelle. I tifosi gli chiedono la serie B: «Adesso godiamoci il momento di felicità. Questo grande pubblic[illegible] merita altri traguardi ambiziosi». E' convinto anche il sindaco Massimo Giordano in maniche[illegible] di camicia [illegible] sciarpa da ultras, «Siamo stati - dice - vicini a questa società e partecipiamo ai successi della squadra. Non è facile centrare gli obiettivi ma questi successi sportivi sono un bel biglietto da visita per la nostra città».

Tra gli artefici di questa promozione c'è sicuramente il ds Sergio Borgo: «E' giusto così ma meritavano anche i nostri avversari. In questo momento di grande euforia mi piace ricordare tutti i collaboratori più umili che hanno contribuito a quest'impresa».

Tra i migliori in campo è sicuramente il capitano degli ospiti Lomi che nonostante la grande delusione ammette: «Alla fine è giusto così perchè il regolamento concede un piccolo vantaggio a chi ha fatto meglio in campionato. Noi però ci abbiamo creduto fino alla fine e senza qualche [illegible] di troppo in fase di realizzazione adesso saremo[illegible] qui a festeggiare. Complimenti al Novara che è riuscito nell'impresa». [r.amb.]

IL SUCCESSO NON BASTA AGLI EPOREDIESI PER ARRIVARE ALLA SFIDA SCUDETTO DEL CAMPIONATO DILETTANTI

Ivrea vince, [illegible] è la Cavese a far festa

Entra il diciottenne della Juniores Pallante e segna: 1-0

CAVA DEI [illegible]

Non poteva che terminare con una vittoria la stagione trionfale dell'Ivrea nel Campionato Nazionale Dilettanti. Il prestigioso successo per 1-0 ottenuto in trasferta contro la Cavese non serve però agli eporediesi per sbarcare nella finale della poule scudetto di categoria. Fatale è risultata infatti la sconfitta della settimana scorsa al Pistoni dove i campani si imposero per 2-0 facendo pensare ad un'Ivrea con la testa alle [illegible]. In realtà in Piemonte i due gol [illegible] Cavese erano giunti su calcio [illegible] punizione e gli arancioni sono scesi in Campania con il preciso obiettivo di recuperare il risultato, pur non schierando la formazione titolare. Gaudenzi ha infatti dato spazio a quei giocatori che durante l'[illegible] hanno avuto l'occasione di mettersi in mostra e che quindi risultavano anche più freschi atleticamente.

Ne è uscita una partita per nulla brutta e di fine stagione in cui gli ospiti hanno gettato [illegible] cuore oltre l'ostacolo sfiorando la clamorosa rimonta e chiarendo che i valori in campo non erano quelli visti sette giorni or sono ad Ivrea.

Gaudenzi deve fare a meno di Bergantin squalificato dopo l'espulsione di domenica scorsa [illegible] fa partire Zucco dalla panchina. In porta c'è Maio dopo la buona prova [illegible] il Pizzighettone [illegible] in difesa la linea è composta da Sangiuliano, Konate, Ragagnin e Castagna. Spanò, Montingelli, Cuc e Murante si piazzano a centro campo, cercando di rifornire le punte Lenzoni [illegible] Pisasale. Il primo tempo è equilibrato e l'Ivrea limita le invenzioni di Mangiapane, uomo in più della Cavese all'andata. Nella ripresa si gioca invece solo ad una porta e già nei primi minuti Lenzoni, dopo un veloce scambio con Murante impegna Ambrosi con un tiro rasoterra. Poi è la volta di Murante a trovarsi a tu per tu con il portiere campano, [illegible] Ambrosi si salva ancora [illegible] classe. La Cavese arretra il baricentro e l'Ivrea colpisce al 75' g[illegible] ad un prezioso controllo dal limite del diciottenne della Juniores Giorgio Pallante, da poco entrato, abile [illegible] girarsi [illegible] a infilare l'angolo. [illegible] Cavese si chiude [illegible] di più [illegible] porta a casa con affanno la qualificazione per la finale.

Cavese: Ambrosi, Panini, Guarro, Pepe (70' D'Amico), Gabrielli, Curcio, Cammarata (92' Peluso), Corradino, Di Matteo, Mangiapane, Di Vito (94' Mazza). **Ivrea:** Maio, Sangiuliano, Castagna, Cuc, Ragagnin, Konate, Spanò (28' Moro), Montingelli (74' Zucco), Pisasale (62' Pallante), Murante, Lenzoni. **Arbitro:** Fogante di Macerata. **Rete:** 75' Pallante. [r. s, p.]

RALLY [illegible]

L'OTTAVA EDIZIONE IN PROGRAMMA DA VENERDI' A DOMENICA: OLTRE QUATTROCENTO CHILOMETRI, INTERVALLATI DA UNA QUARANTINA [illegible] PROVE DI PRECISIONE

Centottanta equipaggi al Sestrierestorico-Trofeo Lancia attraverso le vallate che ospiteranno le Olimpiadi 2006

TORINO

Passato e futuro assieme, lungo le strade del panorama che tra tre anni ospiteranno i campioni degli sport invernali. A offrire questa suggestiva oc[illegible] sarà l'ottava edizione del Sestrierestorico-Trofeo Lancia, la rievocazione [illegible] Rally di Sestriere, organizzata dall'Automobile Club Torino. Partenza venerdì prossimo da piazza San Carlo, [illegible] del poluogo piemontese, per percorrere oltre 400 chilometri, intervallati da 42 prove di precisione cronometrica: un test impegnativo sia per le capacità di guida sia per le prestazioni delle vetture.

Articolato su due tappe, [illegible] Sestrierestorico attraverserà la Val di Susa, la Maurienne e, per la cittadella fortificata di Briançon, la valle delle Hautes Alpes, fino al Colle di Sestriere, dove [illegible] concluderà la prima giornata. L'indomani la marcia di avvicinamento a Torino coinvolgerà i comuni della Val Chisone, con [illegible] [illegible] a Pinerolo e [illegible] prova finale nello stabilimento Skf di Airasca, valida per il solo Trofeo Skf.

Il [illegible] della manifestazione, spiega [illegible] presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio Re, si può vedere già oggi nella presenza degli equipaggi (si è arrivati a 180) e degli sponsor, tra i quali Fiat, Skf e Toro: «E' un'ulteriore testimonianza - dice - che le aziende restano legate all'auto e al territorio in cui si sono sviluppate». C'è la volontà comune di elaborare un progetto triennale di iniziative che favorisca il crescere dell'attenzione intorno all'avvenimento del 2006, intervenendo nel contempo sugli organizzatori affinché gli interventi strutturali vengano realizzati bene e per tempo. Si guarda con interesse ai collegamenti, alle strade, per il Moncenisio, per il Sestriere, al raccordo con Cesana, ma anche alla ricettività alberghiera e ai servizi in tutte le vallate.

I rappresentanti del Comune (l'assessore Gianluigi Bonino, il consigliere Paolo Chiavarino), della Regione, della Provincia, della città di Pinerolo (il sindaco Alberto Barbero) hanno apprezzato la capacità di unire tanti simboli a supporto del Piemonte impegnato a rilanciare il settore automobilistico che qui ha la [illegible] industria più importante. Argomenti condivisi dai rappresentanti privati, desiderosi di ricevere e trasmettere stimoli.

I 180 equipaggi dell'ottava edizione del Sestrierestorico-Trofeo Lancia saranno impegnati dal 20 al 22 giugno. La prova è valida per il Campionato Italia[illegible] Regolarità Autostoriche, per il Gran Criterium Ferrari Club Italia, per il Challenge Lancia Club, per il 4° Trofeo Lancia Aurelia, per il Trofeo Lancia Stratos e per l'8° Skf Press Trophy, gara nella gara riservata ai giornalisti con vetture messe a disposizione dalla Fiat. Per la prima volta il Sestrierestorico è inserito anche nel Challenge Europeo di Regolarità, una sorta di campionato continentale della specialità, che si articola su cinque appuntamenti, scelti tra i più prestigiosi del calendario internazionale. La gara, organizzata dalla Promauto e dall'Automobile Club Torino, vedrà la partecipazione di oltre cento vetture degli anni Cinquanta e Sessanta - Fiat e Lancia su tutte - oltre a un gruppo di prestigiose top car del Ferrari Club Italia. La Toro Assicurazioni consegne[illegible] un trofeo al concorrente che arriverà più da lontano. La manifestazione si concluderà domenica, sempre in piazza San Carlo, a Torino. [l. bor.]

Il presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio Re; sopra, il percorso dell'ottavo Sestrierestorico

BATTUTO BRB OLIVETTI

La Tubosider Asti conquista [illegible] Coppa [illegible]

CHIVASSO. La Tubosider Asti si è aggiudicata sui campi de La Tola la Coppa Italia di categoria A. Piero Amerio, Claudio Calvetti, Paolo Carrera, Marco Gamba, Fabio Mandola, Sergio Olivetti, Giorgio Repetto e Mino Vottero sono stati i protagonisti della finale alla quale la Tubosider era arrivata battendo (4-2) il Ferrero Caudera Ciriacese, detentore [illegible] Coppa Europa, che ha schierato Ballabene, Suini, Bruzzone, Losano, Baudino e Basilietti, e superando, per 4-2 nella gara decisiva, il Brb Olivetti Ivrea, che aveva battuto in semifinale [illegible] Pontese Cordignano del primatista mondiale Marco Ziraldo per 4-2. Della squadra eporediese hanno fatto parte Deregibus. Micheli, Birolo, Porello, Avetta, Trivellin [illegible] Battaglino. Delle 8 formazioni pervenute alle fase finale Pianezza e Granata Portogruaro sono state eliminate al termine dei due gironi. Esclusi poi anche i team dei campioni d'Italia dell'Autonomi Botta Engineering Fossano e de La Perosina. [g. c.]

EXPLOIT DEL LIVORNESE CHE IN TRE SET VINCE IL TOP WOOL AL CIRCOLO «I FAGGI». ORA L'OBIETTIVO DEL CLUB E' OSPITARE LA DAVIS

Volandri, una rimonta incredibile

Sotto 6-2, 5-2 ribalta la finale di Biella con Acasuso

Marco Perazzi

BIELLA

Sul 6-2, 5-2 tutto in favore di Jose Acasuso, prima testa di serie dei Campionati internazionali città di Biella, Top Wool Challenger (terra, montepremi da 100 mila dollari), nessuno degli oltre 1500 spettatori assiepati sulle tribune del circolo «I Faggi» avrebbe scommesso un euro sulla vittoria di Filippo Volandri. Invece, il numero 8 del seeding, ha stravolto i pronostici recuperando in maniera incredibile il secondo set (vinto 7-4 al tie-break) e aggiudicandosi il terzo con un appassionante 6-4. «Per un'ora il mio avversario ha giocato alla grande, ma il tennis è strano - confida Volandri -. Dopo il match contro Puerta sapevo di avere la mia chance e, pur pagando una partenza al rallentatore, sono riuscito a cambiare le sorti del match. Adesso volo in Inghilterra per giocare a Wimbledon: sarà la prima volta sull'erba, ma con questi punti dovrei scalare una quindicina di posizioni e andrò a Londra ancora più motivato».

E' stata una settimana di grande tennis, culminata con la vittoria del livornese, classe '81, al suo secondo sigillo a Biella. Volandri aveva infatti vinto la prima edizione con montepremi da 100 mila dollari giocata nel 2000. Il successo è stato molto sofferto perché per un'ora l'argentino non ha fatto vedere la palla al tennista seguito da Fabrizio Fanucci. Il primo set è stato tutto di marca argentina, con Acasuso più bravo ad uscire dai blocchi di partenza e capace di volare in pochi minuti sul 3-0. Servizio regolarmente sopra i 190 Km/h, con una velocità massima di 208; diritto di fulmicotone, rovescio giocato sia in lungolinea sia in cross, il sudamericano è sembrato inarrestabile. L'azzurro ha avuto le due uniche palle break sul 3-1, ma Acasuso le ha annullate con una prima palla di battuta vincente e sfruttando una ribattuta in rete dell'italiano.

Chiuso il primo set 6-2, il leit motiv della gara è sembrato cambiare neanche nei primi giochi della seconda frazione, con il ventunenne di Buenos Aires avanti prima 4-1, poi 5-2 e la sensazione diffusa di poter mantenere a lungo problemi di break di vantaggio. «A quel punto ho cercato esclusivamente di allungare la gara il più possibile, mi spiaceva perdere in quel modo - conclude Volandri -. Le sorti della gara sono cambiate e quando ho strappato il servizio al mio rivale ho capito che avrei potuto farcela».

Il primo break a favore di Volandri è arrivato così nel nono gioco quando, dopo aver sprecato precedentemente 6 palle break, è riuscito a sfruttare la settima, che gli ha consentito di rientrare in partita. Approdato al tie-break il livornese ha mantenuto il sangue freddo e malgrado la velocità media della prima di servizio non sia andata oltre i 146, si è imposto 7-4, riaprendo completamente i giochi.

Il set decisivo ha regalato numerosi colpi vincenti e un susseguirsi di emozioni. Volandri ha reso pan per focaccia all'avversario e, con una partenza a razzo, è passato a condurre per 3-0. Acasuso si è riportato in parità, sul 5-4 per l'azzurro, dopo aver annullato i primi due match point da grande campione, si è dovuto arrendere per la seconda volta consecutiva (l'anno scorso era stato sconfitto in finale dallo slovacco Hrbaty).

Novità in vista per la prossima edizione. «Investiremo ancora di più sulla tecnologia - spiega il direttore del torneo Cosimo Napolitano -. Cercheremo di giocare dei match in notturna e mettere un tabellone luminoso nel centro di Biella per aggiornare in tempo reale i risultati». Va oltre il sindaco Gianluca Susta. «Ringraziamenti a tutta l'organizzazione, adesso aspettiamo la Coppa Davis, vorremmo ospitare un incontro degli azzurri».

Filippo Volandri ha iscritto il proprio nome per la seconda volta nell'albo d'oro di Biella

Fabio Maggi campione di Seconda Categoria

Nella sfida per il titolo tricolore sui campi del Match Ball Bra sconfigge in due set (6-0, 6-3) Lorenzo Comollo di Collegno

Giancarlo Spadoni

C'è un professionismo del tennis in Italia che gli appassionati di questo sport conoscono poco, o solo in parte, più ombra di quello dei pochi che, in questo momento, appartengono alla prima categoria e di cui le cronache si interessano in occasione della Coppa Davis o del circuito dei grandi tornei ATP. Un professionismo di seconda, se vogliamo, ma persino più serio, in molti casi, di quello dei primi 20 della classifica italiana, niente affatto in crisi, che vive bene praticando il tennis come unico mestiere. Un professionismo parte del quale si è messo in luce ai settantesimi Campionati italiani individuali di Seconda Categoria terminati ieri pomeriggio al Match Ball di Bra, con l'assegnazione dello scudetto tricolore vinto da Fabio Maggi.

Prendiamo ad esempio i due giocatori che dovevano rivelarsi i maggiori protagonisti del Campionato stesso, Daniele Musa e Fabio Maggi, che la sorte ha fatto incontrare in semifinale. Daniele Musa, che qui a Bra ha vinto in doppio in coppia con Fabio Beraldo, è tesserato per l'Aurocordenos di Pordenone, ha i suoi 30 anni compiuti, è stato finalista agli Assoluti del '96 e del 2000, numero 3 d'Italia nel '96 e numero 115 nel circuito ATP, che ha lasciato 3 anni or sono, per dividere la sua attività annuale, esclusivamente agonistica, tra il circuito Open estivo, che ha buoni premi sia singoli che finali, i Campionati di società e tornei vari in Italia e in Germania.

Da sin. Daniele Musa, Lorenzo Comollo, Luca Casanova e Fabio Maggi (MURIALDO)

Fabio Maggi, classe 1975, tesserato per il Geovillage di Olbia, già tra i primi 10 in Italia e tra i primi 200 del mondo, a 25 anni ha lasciato il circuito mondiale per dedicarsi 8 mesi l'anno a quello italiano Open, di cui è attualmente primo in classifica con 9354 punti; gli altri sei mesi li passa in Spagna, dove ha gestito tre circoli in Costa Dorada e attualmente è direttore sportivo agonistico del circolo RCT Turo di Barcellona.

Lo stesso Fabio Maggi, che aveva trovato proprio in Daniele Musa, nella semifinale di sabato, l'unico avversario impegnativo incontrato nel corso della gara, ieri pomeriggio, nella finalissima contro Lorenzo Comollo, aveva via libera nell'appropriarsi dello scudetto tricolore messo in palio da questi settantesimi Campionati italiani di Seconda, forte di una netta superiorità che gli assegnava il successo col punteggio di 6-0, 6-3. Fabio Maggi è stato premiato dal sindaco di Bra Francesco Guida e dal vice presidente vicario della Federtennis regionale Lino Demichelis.

Resta però proprio da rimarcare il cammino del piemontese Lorenzo Comollo (è di Collegno) unica testa di serie di classifica 2.2 e vera rivelazione di questi Campionati, arrivato alle finale sia del singolo (in semifinale ha battuto Luca Casanova) che del doppio, giocato con Gioele Lorenzin, compagno anche di circolo, il Tc Alba, che una volta si è messo in evidenza nel panorama del tennis nazionale.

Risultati. Finale singolare maschile: Maggi-Comollo 6-0; 6-3. Doppio: Beraldo Musa-Comollo Lorenzin 6-1, 6-2.

GIRIBALDI ESPUGNA LA «TANA» DI ISOARDI E SPERA NEI PLAY OFF. MOLINARI SOFFRE CON PAPONE, FACILE SUCCESSO DI SCIORELLA

Trincheri costringe Bellanti agli straordinari

Contro la squadra penultima in classifica il capolista di A prevale solo 11-7

Aldo Scavino

IMPERIA

Giuliano Bellanti ha mantenuto la testa del campionato di serie A di pallapugno dopo la giornata di ritorno, ma ha dovuto soffrire molto più del previsto per battere Trincheri in quella che, alla vigilia, sembrava una trasferta priva di insidie. Contro il giocatore che occupa il penultimo posto della graduatoria, due soli successi all'attivo, Bellanti si è imposto per 11-7, ma ha dovuto faticare moltissimo per strappare il punto. L'inizio era stato favorevole agli albesi che si erano portati a condurre per 5-1, poi, a causa del gran caldo e dell'umidità, Bellanti ha accusato un netto cedimento fisico. Trincheri ha così recuperato ed è arrivato al riposo sul 4-6, anche se il punteggio poteva benissimo essere 5-5. Nella seconda parte Bellanti ha continuato a condurre, ma il suo avversario l'ha sempre incalzato, cercando di metterlo in difficoltà; Bellanti si è salvato grazie al mestiere e all'apporto della squadra.

Detto del successo esterno di Danna su Bessone per 11-8 nell'anticipo di venerdì, tra i risultati più significativi della giornata da segnalare il blitz di Giribaldi a Ceva contro Isoardi. La matricola canalese, tra le migliori rivelazione della stagione, ha vinto per 11-5 (7-3 al riposo) con una buona prestazione che gli consente di continuare ad alimentare le speranza di approdare ai play off.

Molto combattuto, ed anche piacevole, il confronto di Ricca d'Alba tra Molinari e Papone vinto dai padroni di casa per 11-8. La squadra locale è stata sempre in vantaggio (6-4 al riposo), ma Papone si è difeso con grinta ed ha ceduto solo nelle battute finali, mentre Molinari, meno falloso del solito, ha dovuto impegnarsi a fondo per avere la meglio.

Ieri, infine, a Spigno Monferrato, Sciorella è andato a cogliere un facile successo per 11-2 contro la formazione locale priva di Gallarato, sostituito da Ferrero.

Risultati: (terza giornata di ritorno): Bessone-Danna 8-11; Gallarato-Sciorella 2-11; Isoardi-Giribaldi 5-11; Trincheri-Bellanti 7-11; Molinari-Papone 11-8. Dotta-Corino era in programma ieri in notturna.

Classifica: Bellanti 12; Sciorella 11; Corino 10; Molinari 9; Danna e Dotta 8; Giribaldi 7; Isoardi 6; Papone e Bessone 5; Trincheri 2; Gallarato 0. Corino e Dotta una partita in meno.

Prossimi turni. Quarto giornata di ritorno: stasera, alle 21, ad Alba, Bellanti-Bessone; domani, alle 17, a Pieve di Teco, Papone-Giribaldi e alle 21, a Cuneo, Danna-Isoardi; mercoledì, alle 21, a Imperia, Trincheri-Dotta e a Ricca d'Alba, Molinari-Sciorella; giovedì, alle 21, a S. Stefano Belbo, Corino-Gallarato. Quinta di ritorno: venerdì 20 giugno, ore 21, a Villanova Mondovì, Bessone-Trincheri; sabato 21, ore 21, a Canale, Giribaldi-Danna e a Dolcedo, Dotta-Isoardi; domenica 22, ore 21, a S. Stefano Belbo, Corino-Molinari; lunedì 23, ore 21, ad Alba, Bellanti-Gallarato; martedì 24, ore 21, a Monticello, Sciorella-Papone.

Oscar Giribaldi (Torronalba) è tra le rivelazioni della stagione (MEDINO)

SCONFITTA DAL SAN SABA (3-2) E DALLA POLISPORTIVA FERRINI CAGLIARI

La Lorenzoni resta giù dal podio

Quarta posizione nella finale di Coppa Italia giocata a Roma

Renato Arduino

ROMA

Sconfitta per 3-2 sia dalle campionesse del San Saba Roma, sia dalle cagliaritane della Polisportiva Ferrini, la Lorenzoni Cassa risparmio di Bra chiude al quarto posto la final four di Coppa Italia, ultimo appuntamento stagionale dell'hockey su prato femminile. Trionfa il Cus Catania, che dopo il successo per 2-1 sul Ferrini, supera 1-0 il San Saba, allenato dall'atleta braidese Massimo Lanzano, bomber azzurro e punto di forza dell'Hc Roma.

Sui campi dell'Acqua Acetosa, la sempre attesa sfida contro il San Saba - che nella passata edizione aveva consegnato il trofeo alla Lorenzoni, vittoriosa in finale per 3-2 - è già in semifinale. Due volte in svantaggio, le atlete dei tecnici Silvia Brizio e Antonio Piscitelli - che protestano per l'arbitraggio, in particolare per due penalty negati - riescono a riequilibrare il match grazie alle reti di Jasbeer Singh ed Elena Carletti, ma incassano su corto il gol decisivo.

La Lorenzoni chiude così senza trofei (non accadeva dalla stagione '95-'96) un'annata in cui il team braidese si è comunque confermato competitivo anche in campo giovanile, con due piazze d'onore nella categoria Ragazze (indoor e su prato, sempre alle spalle del Cus Brescia) e un terzo posto, imbattute, nelle finali scudetto Allieve, disputate di recente a Bra.

La società del Braidese chiude l'anno senza trofei come non le accadeva dalla stagione '95-'96
Doppio argento giovanile

Nella morsa di un'afa insopportabile, la finale di consolazione con le sarde del Ferrini non dà grandi stimoli alla Lorenzoni, che tuttavia si riesce a portare in vantaggio con Monica Celli; poi, però, dopo il rigore fallito dalla capitana Elena Romanenko salgono in cattedra le cagliaritane, che prima del riposo ribaltano le sorti del match e nella ripresa si portano sul 3-1: la sempre efficace Valentina Quaranta limita le distanze, ma finisce 3-2.

Il grande lavoro del tecnico Gigi Esposito nel settore giovanile è anche premiato dalle convocazioni in azzurro. Dopo la Coppa Italia, Jasbeer Singh, Valentina Quaranta e Simona Berrino sono subito partite per Atene, dov'è in programma uno stage della Nazionale Under 21. Giovedì a Moncalvo si raduneranno le azzurre Under 16, con le promettenti hockeyste braidesi Lorena Carisio e Ilaria Signorelli; convocata anche Chiara Micco, Moncalvese.

LA PROTESTA CONTRO MARCO BONITTA CHE HA GUIDATO L'ITALVOLLEY FEMMINILE ALL'ORO MONDIALE

Asystel Novara e Big Mat Chieri, è guerra col ct Bonitta

Con i due club altre 10 formazioni di A1 minacciano di disertare il campionato

L'allenatore Marco Bonitta

NOVARA

Volley femminile nella bufera: in settimana si è registrata la clamorosa rivolta delle 12 squadre di A1, tra cui Asystel Novara e Big Mat Chieri, che hanno minacciato di non iscriversi al prossimo campionato. Sul banco degli imputati, Marco Bonitta, l'allenatore che ha condotto l'Italdonne a uno storico oro ai Mondiali di Berlino 2002: è accusato di voler ficcare troppo il naso nella vita dei club e soprattutto di tener le azzurre in ritiro praticamente da settembre a novembre.

Dunque, tra le società in prima fila nella protesta c'è proprio l'Asystel Novara, i cui rapporti con Bonitta sono al limite della rottura, per usare un eufemismo. Pomo della discordia, manco a dirlo, è Sara Anzanello che Bonitta, sia a Montreux che alla Boris Elsin Cup di Ekaterinburg, ha fatto giocare da schiacciatrice. Una situazione già vissuta all'inizio della scorsa stagione e che costò il posto all'ex allenatore dell'Asystel Luciano Pedullà che, come Bonitta voleva la Anzanello schiacciatrice. «Allo stato attuale - commenta il d.g. novarese, Massimo De Stefano - nessuna società di serie A si è dichiarata disposta a investire su Sara Anzanello come giocatrice di posto 4. Il suo futuro, insomma, resta molto incerto».

Ma non è finita. Venerdì, alle finali nazionali under 19 di Vicenza, la centrale Martina Guiggi, anch'essa reduce da Montreux dove ha giocato a morsi e bocconi, avrebbe ricevuto una telefonata inquietante dal c.t. azzurro: «Se giochi anche un solo set, scordati la nazionale». Così raccontano i dirigenti dell'Asystel, chiaramente sconcertati da questa minacciosa imposizione. Per la cronaca, un'Asystel priva di una pedina fondamentale come la Guiggi, si arenava nei quarti contro Firenze perdendo al tie break e s'aggiudicava la finale di consolazione contro Modica 3-0 (25-2, 7-, 25-14), in una strana partita durata mezz'ora. Le siciliane, per protesta con gli arbitri, hanno giocato in ruoli completamente rivoluzionati, con il libero a schiacciare e la schiacciatrice in palleggio, irridendo ogni decisione arbitrale.

Tornando alla clamorosa rivolta delle società di A1, nell'intento di favorire il raduno della nazionale italiana per la eventuale partecipazione alla coppa del Mondo in Giappone (1-15 novembre 2003) il Consiglio direttivo della Lega ha anticipato l'inizio del campionato al 5 ottobre e la disputa delle prime sei giornate con questo calendario: 1ª giornata domenica 5 ottobre; 2ª giovedì 9 ottobre; 3ª domenica 12; 4ª mercoledì 15; 5ª sabato 18 ottobre; 6ª domenica novembre 2003. **[m. pi.]**

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

Venite a provare la nuova gamma Toyota

Consumi 5,7 ■ 8,3 litri/100km (ciclo combinato) emissioni CO_2 da 151 a 198 g/km

COROLLA 3p/5p

da € 14.000,00*

MOTORI: benzina tutti 16V ■ fasatura variabile VVT-I; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV ■ 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 110 CV

DI SERIE: ▪ ABS elettronico a 4 sensori, con sistema ■ ripartizione della frenata (EBD) e di assistenza alla frenata (BA) ▪ 4 freni ■ disco (anteriori autoventilanti) ▪ 4 airbag • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento lato guida ▪ Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo • Sintolettore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 195/65 R15

INOLTRE SOLO DA NOI, COMPRESO NEL PREZZO, FURTO E INCENDIO ■ UN ANNO + MARCHIATURA IDENTICAR

*IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

Consumi 6,5 litri/100km (ciclo combinato) emissioni CO_2 173,9 g/km

AVENSIS VERSO

Nuova Sport Family Utility

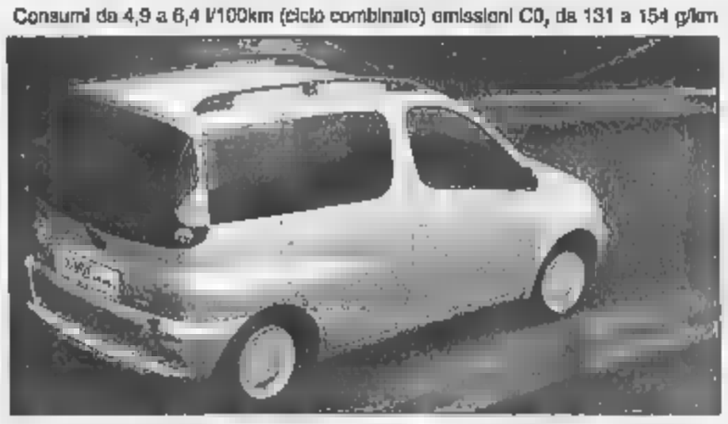
2.0 Common ■ 116cv

da € 24.890,00*

di serie:

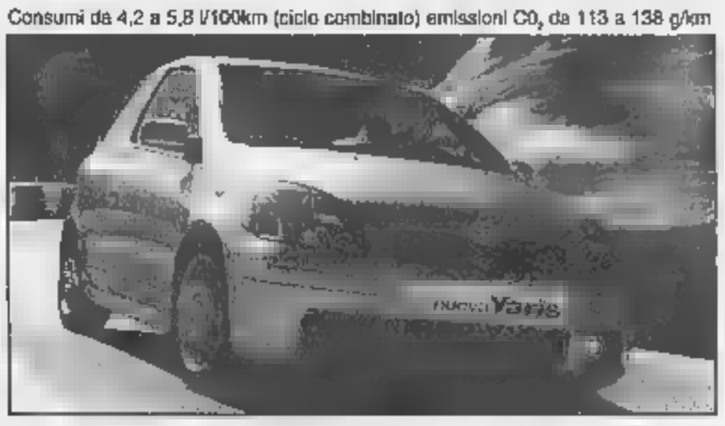
▪ ABS elettronico a 4 sensori, con sistema di ripartizione della frenata (EBD) e di assistenza alla frenata (BA) ▪ ■ freni a disco (anteriori autoventilanti) ▪ 6 airbag: frontali, laterali e ■ tendina • Climatizzatore ▪ 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento • Braccioli anteriori reclinabili ▪ Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo ▪ Sintolettore CD ■ 6 altoparlanti ▪ Pneumatici 205/65 R15

Consumi da 4,9 a 6,4 l/100km (ciclo combinato) emissioni CO, da 131 a 154 g/km



CAVENSIS VERSO 1.3 ■ ■TD ■ 75cv
■ partire ■ ■ 12.900,00*

Consumi da 4,2 a 5,8 l/100km (ciclo combinato) emissioni CO, da 113 a 138 g/km



YARIS 1.0 65cv e TD da 75cv
a partire da ■ 10.000,00*
(Prezzo in offerta con il contributo dei concessionari)

Consumi da 7,1 a 8■ l/100km (ciclo combinato) emissioni CO, da 190 a 211 g/km

RAV 4 benz. ■ TD
■ partire ■ ■ 23.100,00*

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

VENITE A PROVARLE ANCHE IL SABATO.

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De Andrè

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno aperti vicini

CENTO POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino
Via Marenco
Numero
I libri de LA STAMPA

NELLA CLASSICA PIÙ IMPEGNATIVA DEL CALENDARIO REGIONALE JUNIORES. ATTACCO DECISIVO SULLA DURISSIMA RAMPA FINALE

Torino-Sauze d'Oulx, trionfo di Salerno

Si è imposto con 1' di vantaggio su Pierluigi Senor

Franco Bocca

SAUZE

Era il grande favorito della vigilia e non ha tradito le attese. Cristiano Salerno, 18 anni, studente a Imperia che gli appassionati piemontesi ben conoscono per averlo visto più volte in evidenza sulle nostre strade, ha conquistato con il piglio del campioncino di razza la 10ª edizione della Torino-Sauze d'Oulx per Juniores, la gara di maggior spicco della domenica ciclistica piemontese.

Portacolori del Team Fidi.bc.com, una squadra ligure di sponsor elvetico presieduta dall'ex professionista degli Anni '70 Giuseppe Perletto (11 vittorie in carriera tra cui spiccano un Giro della Toscana e tre tappe al Giro d'Italia), Salerno ha portato l'attacco sulle prime rampe della salita finale che da Oulx ha condotto i concorrenti ai 1510 di altitudine della località d'arrivo. E ha staccato tutti. Azionando il 39x23 nei tratti più impegnativi, il longilineo scalatore guidato da Sergio Introzzi non ha trovato avversari in grado di impensierirlo ed è salito con pieno merito sul gradino più alto del podio, dopo il posto d'onore ottenuto l'anno alle spalle del toscano Stefani. Ora lo aspettano gli esami di maturità (ha frequentato il 5° anno dell'Itis di Imperia) e poi la prova tricolore della categoria, in programma il 26 giugno a Saltara, nelle Marche.

La Torino Sauze d'Oulx per Juniores è stata molto combattuta. La gara (85 partenti) è stata caratterizzata da tentativi di fuga nella fase iniziale ma alla fine c'è stato l'acuto vincente di Cristiano Salerno che ha staccato di un minuto il secondo classificato

Al 2° posto, staccato di 1' dal vincitore, è giunto il più quotato degli Juniores piemontesi, Pierluigi Senor, di Collegno, capofila del Madonna di Campagna-Gios, società organizzatrice, che ha preceduto a sua volta gli spezzini Caddeo e Cantoni e il compagno di squadra Milani.

La gara (85 partenti) è stata caratterizzata da numerosi tentativi di fuga nella fase iniziale. La palma del movimentatore spetta indubbiamente al varesino Vizzuso il quale, dopo aver perso contatto dai migliori sulle rampe di Gravere, si è riportato sui primi in discesa e li ha poi staccati a Chiomonte. Dopo aver toccato un vantaggio massimo di 1'15" a 12 km dall'arrivo, Vizzuso è stato ripreso a Oulx, all'attacco della rampa finale. In salita i valori in campo si sono poi delineati e Salerno, in gran condizione, è andato a cogliere in solitudine la 8ª vittoria stagionale.

Ordine d'arrivo: 1° Cristiano Salerno (Team Fidi.bc.com Imperia), km. 90 in 2h40', media 33,750; 2° Pierluigi Senor (Madonna di Campagna-Gios) a 1'; 3° Manuele Caddeo (Liquigas-Casano) a 1'08"; 4° Daniele Cantoni (idem) a 1'19"; 5° Emanuele Milani (Madonna di Campagna-Gios) a 1'22"; 6° Gianluca Godano (Team Fidi.bc.com) a 1'30"; 7° Luca Vizzuso (Bustese-Olonia) a 1'46"; 8° Fabio Di Capua (Caffè Jesi-Pedale Castellano) a 2'06"; 9° Andrea Turco (Bustese-Olonia) a 2'26"; 10° Federico Pinton (Tortonese Serse Coppi) a 2'37".

Allievi, bis del novarese Marcello Bertolo

Nuovo successo a Carpignano del sedicenne che sabato aveva conquistato il titolo a cronometro sui 20 chilometri

Sandro Bottelli

CARPIGNANO

C'è un nuovo astro nascente nel ciclismo novarese?

Mario Giaccone, azzurro a un Tour dell'Avvenire, e Pierfrancesco Tosi, rispettivamente presidente e segretario del Velo Club Novarese, giurano di sì. Il ragazzo, residente a Trecate, si chiama Marcello Bertolo, ha 16 anni e corre tra gli Allievi. Sabato, a Vogogna, in Val d'Ossola, ha vinto il titolo di campione regionale a cronometro sulla distanza di 20 chilometri, ieri si è ripetuto aggiudicandosi in volata il 1° Trofeo Pro Loco di Carpignano Sesia.

Dice Tosi: «Marcello è un ragazzo straordinario. Tutto quello che fa gli riesce bene. E' bravissimo a scuola e trova il tempo per praticare il ciclismo, sport che richiede molta applicazione».

E' che in casa Bertolo tutti fanno sport e che proprio il ciclismo è la disciplina preferita. Vanno in bicicletta i genitori (loro, almeno, solo per il gusto di pedalare), gareggiano i fratelli di Marcello, tra i quali particolarmente brava è Rebecca, scattante ciclo-girl. Adesso che sono finite le scuole (Marcello ha ottenuto una brillante promozione al liceo scientifico di Novara), c'è più tempo per allenarsi e i risultati si vedono.

La corsa di Carpignano, organizzata dal Velo Club Novarese, si è svolta su un circuito di circa 7 chilometri che è stato ripetuto per dieci volte. In pratica da Carpignano a Sillavengo, avanti e indietro fino allo sfinimento, in un silenzio irreale e sotto un sole implacabile.

Sognando alberi e acqua fresca, gli 89 coraggiosi (64 taglieranno il traguardo) hanno cercato di «farsi del male» chilometro dopo chilometro. Scatti e allunghi a ripetizione, ma la fuga non è partita. Tutte forti e ben attrezzate le squadre in lizza, tutti già «professionisti» nel rincorrere per chiudere i «buchi». Tre piemontesi (Bertolo, Cerullo e Sottocornola), due lombardi (Pigato e Rota), un ligure (Sappa): sei con le carte in regola per vincere. Volata lunghissima. E' primo Marcello davanti a Pigato e Sappa. Media da capogiro: oltre 41 orari, e hanno appena 16 anni.

Dove arriveranno? La famiglia Bertolo (in vacanza) sul traguardo per la festa. Felici anche quelli del Velo Club Novarese, che hanno allevato Marcello come un figlio fino allo scorso anno, cedendolo poi alla forte e competitiva Valle Orco e Soana.

Ordine di arrivo: 1. Marcello Bertolo (S.C. Valle Orco e Soana) km 68 in un'ora 39' alla media di 41,212 km/ora; 2. Guido Pigato (G.S. Prealpino); 3. Valentino Sappa (Ciclistica Arma di Taggia); 4. David Cerullo (Pedale Verbanese); 5. Daniele Rota (G.C. Vanzaghellese); 6. Omar Sottocornola (Pedale Verbanese); 7. Sean De Angeli (G.S. Bareggese); 8. Stefano Innocenti (S.C. Valle Orco e Soana); 9. Fabrizio De Rosa (S.C. Rostese); 10. Matteo Pellis (idem).

NEI TEST CATEGORIA '89 E '90 A CASTELLETTO TICINO

Sottocornola-Paroli uno sprint d'autore

CASTELLETTO TICINO

Il verbanese Matteo Sottocornola tra gli «'89» e il galliatese Mirko Paroli tra i «'90» sono i vincitori del Gran Premio «Imit» organizzato dalla Società Ciclistica Castellettese e valido quale prima tappa del Giro delle Province di Novara e del VCO per le categorie degli Esordienti.

Gli altri quattro capitoli di questo bel romanzo saranno scritti fino al 10 agosto. Queste le tappe: Vinzaglio (Velo Club Novarese) il 22 giugno, Granozzo (Velo Club Novarese) il 20 luglio, Villadossola (Pedale Ossolano) il 3 agosto e Premosello (G.S. Due Fontane) il 10 agosto.

Il caldo impossibile ha decimato i concorrenti (172 iscritti, 128 partenti, 62 arrivati) che si sono cimentati lungo un circuito di circa nove chilometri ripetuto quattro volte dagli «'89», una in meno dai «'90».

Sottocornola ha battuto in volata il gruppo compatto, mentre Paroli ha avuto la meglio su un plotoncino di sette che ha preceduto di un minuto e mezzo una ventina di superstiti.

[s.bot.]

Esordienti '89. Ordine di arrivo: 1. Matteo Sottocornola (Pedale Verbanese) km 36 in un'ora 4' alla media di 35,625 km/ora; 2. Andrea Provolente (Pol. Invorio); 3. Giacomo Luvini (Pedale Verbanese); 4. Roberto Lami (Pedale Sedrianese); 5. Andrea Pianezzi (Comerio); 6. Andrea Ferrario (Cardanese); 7. Davide Miglioli (Tre Farioli); 8. Alex Andreina (Casalese); 9. Roberto Gorato (Bareggese); 10. Loris Arone (Colle dal Bosco).

Esordienti '90. Ordine di arrivo: 1. Mirko Paroli (Galliatese) km 26,500 in 50' alla media di 34,200 km/ora; 2. Cristian Barra (Vigor Ardens); 3. Claudio Bono (idem); 4. Lorenzo Pavan (Comerio); 5. Davide De Rosa (Rostese); 6. Andrea Banfi (Locate Varesino); 7. Matteo Cantù (Prealpino); 8. Massimo Riccardi (Rostese) a 1'30"; 9. Alessandro Petitti (Esperia Piasco); 10. Davide Frontali (Comerio).

DILETTANTI

HA SFIORATO ANCHE L'AFFERMAZIONE UNA TAPPA

Al Giro-baby Berta miglior piemontese

È scattato venerdì scorso da Maerne di Martellago (Venezia) il 33° Giro d'Italia Under 26, che si concluderà domenica prossima a Casacalenda, nel Molise, dopo 9 tappe e 1358 km complessivi di corsa. In gara 166 concorrenti di 28 squadre. La rappresentanza piemontese al Giro-baby non è mai stata ridotta come quest'anno, a causa del forfeit già da tempo annunciato della Vezza Brunero Boeris di Ciriè a cui, proprio in extremis, si è aggiunta la rinuncia della Progettociclismo Alplast di Novi Ligure, a causa delle cadute che hanno reso indisponibili i suoi due elementi di maggior spicco: il polacco Sendal e il canavesano Buoso, neo-campione regionale degli Under 23. Sono dunque solo 3 i corridori piemontesi, inseriti in squadre extraregionali, che hanno preso il via: l'astigiano Federico Berta, 25 anni, in gara con la Podenzano-Italfine di Piacenza; l'ossolano Paolo Longo Borghini, 23, che difende i colori della Zalf Desirée di Castelfranco Veneto (Treviso) e il biellese Cristian Marinaccio, 20, tesserato per la Maserati-Synclean di Piacenza. Attualmente il meglio piazzato dei tre in classifica è Berta, 21° a 1'25" dal nuovo leader, il modenese Riccò. Da segnalare che proprio Berta è stato tra i primattori della tappa di ieri, Azzano Decimo-Col San Martino (Treviso) di 153 km. Il suo tentativo solitario è però stato sventato nel finale ed il vincitore di giornata è andato a Riccò, che ha così fatto bottino pieno. Da notare, infine, che era iscritto al Giro anche il biellese Gabriele Barengo, 23 anni, della Aurora Named di Concorezzo (Milano). Ma proprio venerdì, a poche ore dal via, il corridore è stato sospeso dalla Commissione Disciplinare della Federciclismo per essere risultato positivo all'Epo in un controllo medico a sorpresa effettuato sabato 10 maggio.

Una brutta storia, che purtroppo si ripete con troppa frequenza nel ciclismo e di cui nessuno è in grado di conoscere l'epilogo.

[f. boc.]

IL CLUB ALESSANDRINO DI A1 PUNTA SULLE STRANIERE PER ESSERE COMPETITIVO

Copra, un mercato a rilento

Finora c'è solo la firma della greca Kostaki

Il pivot Alice Pedrazzi sarà un punto fermo della Copra nella stagione 2003-2004

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Il play greco Anastasia Kostaki è finora l'unico tassello della Copra Alessandria, che attende di conoscere i reali disponibilità finanziarie e il sostegno degli sponsor prima di tuffarsi sul mercato estivo e impostare la squadra per il prossimo campionato di serie A1 di basket femminile.

Il presidente Claudio Del Negrientrerà a ore dalle ferie e avrà un colloquio con il coach Roberto Ricchini, che dovrà dare le indicazioni sui rinforzi. «Tutto è legato a quanto potremo spendere - puntualizza il general manager Guido Damato -. Di certo c'è solo che vogliamo rinnovare la "rosa" dopo una stagione 2002-2003 non all'altezza delle aspettative della dirigenza. Cambiamento è la parola d'ordine: l'unica atleta confermata è il pivot Alice Pedrazzi (che pure ha richieste da Venezia; ndr), ma la società vuole inserire nell'organico alcune delle cestiste che tanto bene hanno fatto nel club satellite, cioè la Libertas Valenza di serie B».

La Copra investirà con ogni probabilità gran parte delle risorse per un parco straniere in grado di fare la differenza, seguendo la strada avviata da Taranto, che proprio grazie all'apporto di due americane stratosferiche (Bullet e Philips) e dalla spagnola Anula ha spodestato Como aggiudicandosi a sorpresa il titolo tricolore. Improbabile perciò la conferma della coloured Robinson e dell'olandese Nieuwveen, mentre è incerto il futuro della tedesca Von Saldern, peraltro una delle più positive del campionato concluso ad aprile. «E' però presto per fare previsioni - o nomi su chi arriverà e chi partirà - Damato -. Possiamo invece smentire l'interesse per le italiane di Como: il club lariano ridimensionerà le pretese e si priverà dei "gioielli" Zara e Macchi, non saremo comunque noi a entrare nell'asta per l'acquisto delle due azzurre».

Capitolo cessioni: Martiradonna giocherà il prossimo anno a Venezia e nel sodalizio lagunare dovrebbe trovare posto anche l'ala-pivot Rezoagli. Per la capitana Gruppi ci sono richieste dal Broni neopromosso in A2, ma anche Chieti ha sondato il terreno per il playmaker pavese.

IL PIU' FORTE TROTTATORE PIEMONTESE STA PREPARANDO IL RIENTRO A VIGONE

Zinzan Brooke Tur con polmoni nuovi

Dopo una delicata operazione, punta all'Amérique del 2004

Angelo Conti

Due vittorie a Vincennes, due ad Enghien, e Cagnes sur Mer ed una in Svizzera. Sono il «palmarès» europeo di Zinzan Brooke Tur che sta superando, in queste settimane, gli ultimi postumi di una delicata operazione alla gola, il cui esito positivo gli schiuderebbe di nuovo prospettive di livello mondiale. L'intervento che ha subito alla fine di quello cosiddetto del «palato molle»: ha lo scopo di eliminare un'anomalia della respirazione che finiva con il condizionare il campione di Marco Smorgon proprio nel momento di maggior sforzo. «Quando affrontammo Varenne nella World Cup - ricorda ora Smorgon - andammo subito in testa e fu poi una crisi conseguente a questa anomalia respiratoria a costringerci alla resa. Io sono convinto che, senza questo inconveniente, avremmo battuto anche Varenne, il più grande trottatore italiano che, curiosamente, fa ora il lavoro di padre a poche centinaia di metri dalla pista dove Zinzan sta rifinendo la preparazione.

Le ultime notizie sono più che buone: Zinzan affinando la condizione attraverso due lavori ogni settimana. Sinora è stato sempre «trattenuto» sul piede dell'1.20 al chilometro, ma nell'arco di 7-10 giorni affronterà il primo lavoro senza freni. Ed a quel punto sapremo se l'operazione è realmente riuscita (capita in circa il 55% dei casi) e se il cavallo è pronto a respirare di nuovo il clima agonistico.

Smorgon, che fra l'altro è scaramantico, non vorrebbe nemmeno parlare del cavallo, figuriamoci di date. E' però probabile che - se tutto filerà liscio - il rientro stagionale di Zinzan potrebbe avvenire a metà luglio, magari sulla pista di Vinovo che è stata sempre un po' trascurata da un cavallo che pure è torinese di nascita, di crescita agonistica, di scuderia e di allenamento. Prematuro è invece parlare dei possibili appuntamenti successivi, certamente legati alla forma che il cavallo saprà già mostrare. Ma non è un mistero che, alla fine dell'estate, c'è il Campionato Europeo di Cesena, non proprio la corsa, ma certamente un'occasione di confronto realmente europea.

A più lungo termine, il sogno segreto di Zinzan e di Smorgon resta invece sempre lo stesso: il Grand Prix d'Amérique 2004 a Vincennes, la corsa delle corse, la prova che vale da sola una carriera.

Intanto l'ippodromo di Vinovo continua l'attività estiva con riunioni notturne la domenica e il mercoledì. L'ingresso ed il fresco sono sempre gratuiti.

BASEBALL

GRIZZLIES KO A SANREMO

A2 l'Avigliana batte due volte il Cus Messina

Nella serie A2 di baseball l'Avigliana continua a rimanere la miglior squadra piemontese. I torinesi hanno ottenuto una doppia vittoria per 2-0 e 9-2 col Cus Messina. Due sconfitte invece per i Grizzlies Torino in Liguria, entrambe per 8-7 col Sanremo. Infine sul diamante del Bollate, il Novara 2000 dopo aver perso la prima gara per 12-4 si è rifatto nella seconda per 9-6. In B, due stop per la Juve 98 a Parma contro l'Oltretorrente (8-7 e 17-6). Il Porta Mortara Novara (serie C1) ha bissato il successo dell'andata superando nel derby piemontese il Settimo Torinese per 8-5.

Infine in C2 i Blue Sox Alessandria si sono confermati primi a pari punti con i New Panthers (questi ultimi corsari a Torino per 10-2 a spese dei Grizzlies), superando di stretta misura, 16-14, gli Angels Sant'Antonino di Susa. Nell'altro incontro il Castellamonte si è imposto (14-4) fuori casa col Torino Gruglìasco; hanno riposato gli Asta Bugs.

[r. g.]

Basket, Memorial Chiarion da stasera

Oggi s'inizia il 19° Memorial Paolo Chiarion di basket, organizzato dal Kolbe, sul campo all'aperto di via Monginevro 251. Partecipano nella categoria Cadetti Kolbe, Ivrea e Ginnastica (girone A), e Venaria, Auxilium e Crocetta (gruppo B), mentre fra i Seniores ci saranno Cus, Moncalieri e Venaria (girone A), e Kolbe, Rivalta e Ginnastica (gruppo B). Stasera, ore 19,30, Ivrea-Ginnastica (Cadetti), alle 21,15 Cus-Moncalieri (Seniores).

Al Torino «baby» il Trofeo Salsa di Oleggio

L'ottavo Memorial Gianantonio Salsa, Trofeo Città di Oleggio, per categorie giovanili, è stata vinta dal Torino, bissando il successo del '99. I granata di Sorrentino hanno battuto la Sampdoria per 2-0. Per il terzo posto la Juventus ha superato il Genoa 2-0. La prima squadra del Torino, che effettuerà il ritiro estivo a Macugnaga, giocherà il 30 luglio, ore 18,30, un'amichevole ad Oleggio contro gli «oranges» di Giancarlo Boldini.

Pallanuoto, terza Torino '81

Con una doppietta di Simone Aversa ed una rete di Monte, Zambruno e Rusiello, la Torino '81 ha terminato il campionato battendo la Triestina per 5-4, ed è terza. La Libertas Dino Rora, sconfitta ieri dal Bologna per 6-5, si salva, resta in B. Risultati: Cus Milano-Busto 5-5; Fanfulla-Vicenza 7-9, Edera-Padova 9-4. Classifica: Bologna punti 52 promossa in serie A2. Cus Milano 45; Torino '81 37; Busto 29; Triestina 28; Vicenza 24; Edera e Libertas Dino Rora 21; Fanfulla 4; Padova 1.

Golf, quinto a St-Jean de Luz

Vanni Mandelli del Circolo Golf Torino si è classificato 5° a St-Jean de Luz in Francia con 218 colpi (74 71 73) nel Campionato Europeo Seniores di golf vinto dallo scozzese David J. Smith con 216. Nella classifica femminile: 11° Rita Boeri 230 e 13° Clotilde Costa entrambe del club torinese.

PREZZO TARIFFA: € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E RIMINI; € 1, «IL RESTO DEL CARLINO», «LA NAZIONE», «IL GIORNO» E «QUOTIDIANO DI BOLOGNA»; € 0,95 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 0,10 CON CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 3,10 CON «LA CIVETTONE ERRANTE - ATOM» E PROVINCIA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TIRINO FRS 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

PER MESTIERE ALLUNGHIAMO LE GIORNATE.
E NON SOLO DEGLI ESSERI UMANI.

Per giornate più luminose dal Polo Museale Romano.

Per capire l'importanza della luce basta chiudere gli occhi. Enel investe in molte iniziative sociali ■ culturali che valorizzano il territorio. È anche impegnata nella tutela dell'ambiente e nel sostegno ■ diverse organizzazioni caritatevoli. È quanto emerge dal bilancio di sostenibilità. Per la gioia di molti: esseri umani ■ non. www.enel.it

Enel
L'energia che ti ascolta.

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
[illegible] - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445623 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
[illegible], TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
BRA - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

DOPO LA CONFESSIONE DELL'OMICIDA PIU' FORTE LA PISTA SESSUALE

Modellista ucciso ad Asti Oggi si svolge l'autopsia

Ezio Ascari (la vittima) e, sotto, il rumeno

ASTI

Si svolgerà oggi, nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Asti, l'autopsia sul corpo di [illegible] Ascari, 68 anni, [illegible] modellista originario di Montebelluna (Treviso) assassinato giovedì notte a coltellate, nell'appartamento della [illegible]tta astigiana di confezioni in pelle «John Peter», dove lavorava [illegible] tre [illegible]. L'assassino, reo confesso, è Adrian Budris, 34 anni, clandestino di origini rumene, che poche ore dopo il delitto si è costituito ai carabinieri della Stazione di Tirano (Sondrio). Ha [illegible] di aver preso l'auto della vittima, una Peugeot 307 grigio metallizzata e di aver raggiunto Milano; poi [illegible] salito su un treno diretto in Valtellina.

L'extracomunitario, accusato di omicidio volontario ed ora in carcere a Sondrio, ha ammesso di aver conosciuto Ascari poco prima in un bar di Asti e di essere poi [illegible] invitato [illegible] cena nell'alloggio del modellista. Budris ha detto al pm Enrico Corucci, che dirige l'inchiesta ed ai carabinieri astigiani di aver subito delle avances sessuali: colto da raptus avrebbe reagito, colpendo più volte la vittima a coltellate.

Ascari [illegible] stato trovato nella tarda mattinata [illegible] venerdì, riverso sul letto dell'appartamento: era [illegible]do, il corpo devastato dai fendenti. Lascia la moglie Franca e due figli, Gabriele e Andrea, residenti nel paese trevigiano, che difendono la figura del congiunto: «Sono state scritte e dette cose orribili su di lui, che è stato [illegible] sempre un marito e un padre esemplare». Si attende il nulla osta per i funerali che si celebreranno a Montebelluna. [f. b.]

VITTIMA UN TECNICO ALESSANDRINO TRENTASEIENNE

Si schianta in moto a Castello d'Annone

[illegible]'ANNONE

È morto nello schianto della sua moto Suzuki contro una Mercedes. La vittima è Roberto Marino, 36 anni, geometra, che lavorava come tecnico alla «Guala» di Alessandria. È accaduto ieri pomeriggio sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone, [illegible] un curvone già teatro in passato di gravi incidenti. La dinamica [illegible] questo ultimo schianto dovrà ora essere accertata dagli agenti della Polstrada di Asti. Per il [illegible] si è accertato soltanto che il motociclista era diretto verso Asti, mentre l'auto, condotta [illegible] veneziano Paolo Miatto, 51 anni, procedeva nell'opposta direzione. Poi l'impatto, violentissimo. Il motociclista alessandri[illegible] è stato sbalzato di sella: è morto sul colpo. Inutili i soccorsi. Roberto Marino lascia la fidanzata, la madre, una sorella sposata [illegible] [illegible] medico e l'adorata nipotina Irene, [illegible] anni. Stimatissimo e molto conosciuto ad Alessandria, era noto anche per l'impegno nel volontariato alla parrocchia di San Lorenzo. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti. [r. at.]

Roberto Marino

QUATTRO ANNI, E' GRAVE. ALLARME DATO DA UN BIMBO

Rischia di annegare in piscina a Cuneo

CUNEO

[illegible] bimbo di 4 anni è in gravi condizioni dopo essere rimasto per alcuni minuti sul fondo della piscina [illegible] del «Lido» [illegible] Cuneo. E' accaduto verso le 18 [illegible] sabato. Alberto, quattro anni, [illegible] essere notato dal padre, dal fratello maggiore, è caduto nella vasca olimpionica: ha ingurgitato acqua e si è adagiato sul fondo. Nessuno se ne è accorto: né i bagnini, né i tanti nuotatori, né i volontari della Croce Rossa impegnati per un'esercitazione a fianco della vasca. L'allarme è stato dato da un altro bambino che ha notato Alberto immobile sul fondo della piscina (in quel punto profonda 2.10 metri) [illegible] ha chiamato il proprio papà. L'uomo, rappresentante di prodotti farmaceutici, si è gettato in acqua e ha riportato in superficie il bimbo ormai privo di conoscenza. La scena è stata [illegible]guita da un'infermiera dell'ospedale Santa Croce, che ha iniziato il massaggio cardiaco e la respirazio[illegible] artificiale. Il bambino, sempre privo di conoscenza, è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» con l'ambulanza [illegible] «118». Viste le gravi condizioni i medici l'hanno ricoverato in Rianimazio[illegible] dove [illegible] ora in [illegible]a indotto» con farmaci. Solo nei prossimi giorni i medici potranno valutare le conseguenze della prolungata permanenza in acqua senza respirare. [c. g.]

IERI A STRESA L'EX CAPO DEL GOVERNO CHE FIRMO' LA NASCITA DELL'ENTE. IL PRESIDENTE IVAN GUARDUCCI: «ADESSO OCCORRE CHE AL SOGNO SPUNTINO LE ALI»

Festa per i primi 10 anni del Verbano Cusio Ossola

E Giulio Andreotti indica la rotta alla nuova Provincia

Il senatore Giulio Andreotti ieri con il presidente del Vco Ivan Guarducci

Enzo Ghigo con il capogruppo regionale FI Valerio Cattaneo

Andreotti tra il vicepresidente della Provincia Alberto Zacchera e l'assessore Brigatti. A sin. Racchelli

Il senatore a vita raccomanda: «Per corrispondere alle aspettative delle nostre popolazioni bisogna trovare un denominatore comune»

Carlo Bologna

STRESA

«Mi auguraste di essere qui con voi tra 10 anni. Se non ci sarò commemoratemi, pazienza». Giulio Andreotti attacca il suo intervento con una battuta, rispondendo ai ripetuti inviti di chi l'ha preceduto sul palco del Palacongressi. E' lui, oggi, il «testimonial» al compleanno della Provincia del Verbano Cusio Ossola. [illegible] presidente del Consiglio, il 24 aprile '92, quando riunì i ministri del Governo ormai dimissionario per istituire la provincia che voleva l'indipendenza da Novara.

Sei giorni dopo l'atto il decreto era pronto. Una scelta giusta, anche se in quegli anni - e lo hanno ricordato sia Paolo Ravaioli, reggente dopo la morte del primo presidente Ravasio che Mercedes Bresso, al vertice dell'Unione province piemontesi - si rischiò di uccidere le nuove province ancora nella culla. Ostacoli, difficoltà, interessi ricordati da Andreotti che rimase colpito dalla determinazione della richiesta: «Non serviva nemmeno una Prefettura nuova, c'era già Villa Taranto dove fui ospite nel '47». Poi arriva al cuore di questa provin[illegible] esaltandone [illegible] Dna democratico: «La repubblica dell'Ossola è stata un momento di grande importanza storica. Il presidente Ciampi ci invita a g[illegible] avanti, alla concordia. Ma non [illegible] devono fare confusioni tra le posizioni individuali di chi voltò le spalle al nazifascismo e chi non lo fece». Applausi dalla sala, il sindaco di Domodossola Gian Mauro Mottini ringrazia a nome di tutta l'Ossola. Andreotti [illegible]sce anche il presente di questa provincia che cerca unità per decollare ma spesso [illegible] ostaggio [illegible] divisioni territoriali e politiche. Ed è ancora un messaggio da cogliere, un'indicazione di rotta: «Nel [illegible] '47 si [illegible] la rottura al Governo tra i partiti del Cln, ebbene la Costituente di questo non risentì. Non [illegible] cambiò metodo, si continuò [illegible] lavorare insieme [illegible] [illegible] c'è un solo articolo della Costituzione che appartenga ad una sola scuola politica». La sintesi è [illegible] in una battuta: «Per corrispondere alle aspettative delle nostre popolazioni bisogna avere un denominatore comune. E' più facile trovare il massimo comun divisore ma è più costruttivo il minimo comune multiplo».

Ed è allo spirito di unità e alle passioni che hanno animato i padri della Provincia che ha fatto appello il presidente Ivan Guarducci dopo aver dedicato un minuto di silenzio al primo presidente, l'avvocato Giuseppe Ravasio morto prima della conclusio[illegible] del mandato. Parte da una domanda: «Siamo stati capaci [illegible] dare gambe al sogno di molti nostri concittadini? La Provincia deve essere il fulcro della concertazione, il collante dell'unità. Occorre che al sogno di 10 anni fa spuntino le ali. Stato e Regione devono fornire le risorse necessarie p[illegible] governare [illegible] far vivere meglio [illegible] nostri abitanti. Il miglior dono per questo compleanno è la richiesta di specificità che abbiamo [illegible] alla Regione».

Il governatore del Piemonte Enzo Ghigo: «Nessuna preclusione [illegible] questo riconoscimento nello Statuto, purchè [illegible] Consiglio abbia il coraggio [illegible] indicare le vere specificità delle province». In Regione la richiesta [illegible] approdata grazie ai consiglieri di Forza Italia Valerio Cattaneo ed Ettore Racchelli. Il capogruppo Cattaneo ieri ha ribadito: «L'articolo 5 della Costituzione riconosce e garantisce le autonomie locali, riconoscere la specificità del Vco significa recuperare lo spirito costituente, dar voce all'unità nel rispetto delle differenze». Anche l'assessore Racchelli ha invocato unità d'intenti «per riaffrontare ciò che non è stato affrontato». Sulla stessa linea il deputato di An Marco Zacchera: «La Provincia cresce se ci mettiamo tutti insieme. Ognuno deve capire le ragioni dell'altro».

I [illegible] NELLE [illegible] REGIONI

[illegible] affluenza alle urne, si [illegible] anche oggi

Affluenza scarsa alle urne ieri per i referendum sull'articolo 18 e la servitù degli elettrodotti; meno della metà rispetto alla consultazione [illegible] 2001 (quando però c'era un solo giorno di voto). Quasi ovunque è lievemente inferiore il numero di chi ha votato per l'articolo 18. [illegible] le percentuali alle 19: Alessandria, 12,6 per l'articolo 18, [illegible] 12,7 per gli elettrodotti (nel capoluogo 12,3 entrambi); Aosta 11,23 entrambi (11,80); Asti 11,84 e 11,87 (12,18 e 12,20); Bie[illegible]a 10,2 entrambi (10,2); Cuneo 10,16 e 10,18 (10,19 e 10,23); Novara 11,79 e 11,81 (12,81 e 12,82); Vercelli 13,1 entrambi (13 e 13,1); Verbano Cusio Ossola 8,34 [illegible] 8,30 (8,28 e 8,35). Si potrà esprimere il proprio voto ancora oggi dalle 7 alle 15. [r. s.]

MERCOLEDI' LA QUINTA TAPPA DEGLI INCONTRI DEL DIRETTORE MARCELLO SORGI CON I LETTORI DELLA STAMPA

Non solo riso nel piatto dell'economia vercellese

Luca Ferrua

Nell'affollato dibattito della settimana scorsa i biellesi hanno affermato con forza, davanti al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, la voglia [illegible] puntare sulla qualità per difendere il polo tessile e mantenere un posto importante nel cuore dell'economia piemontese. Un appello raccolto dall'assessore regionale Gilberto Pichetto che ha promesso ai suoi concittadini l'impegno della giunta Ghigo anche per rompere l'isolamento e dare alle industrie del territorio migliori infrastrutture.

Mercoledì toccherà a Vercelli, l'altra metà di quella che fino a una decina di anni fa era [illegible] sola provincia. Il punto [illegible] partenza è [illegible] riso, anzi, quello che c'è «nel piatto con il riso», un viaggio nelle prospettive dell'economia, nei progetti, nelle necessità, nella voglia di trovare una nuova vocazione o anche soltanto una strada alternativa.

Per parlare di quello che funziona, [illegible] anche per affrontare le [illegible] che non [illegible] mercoledì alle 18 (nel salone della Camera di commercio, in piazza Risorgimento 12) il direttore della Stampa e i vertici dell'Editrice incontreranno amministratori, manager, imprenditori, ma soprattutto lettori che avranno l'occasione [illegible] esporre dubbi, questioni e suggerimenti. Il punto di partenza sarà l'inchiesta firmata dall'editorialista Luigi La Spina che sarà pubblicata domani, altra tappa di un viaggio attraverso il Piemonte cominciato [illegible] [illegible] bilancio dell'economia regionale e proseguito nelle «provincie d'Europa» Alessandria, Novara, Cuneo e Biella.

CONVEGNI

A luglio tocca [illegible] Asti [illegible] al Vco

[illegible] [illegible] il dibattito di mercoledì nel salone della Camera di Commercio di Vercelli si chiudono gli appuntamenti del mese di giugno. [illegible] 2 luglio alle [illegible] toccherà ad ASTI (Centro culturale San Secondo, via Carducci 22), [illegible] [illegible] 9 luglio (ore 18) il direttore [illegible] Stampa Marcello Sorgi incontrerà i lettori del VERBANO CUSIO OSSOLA nella sede della Provincia Vco, Tecnoparco Lago Maggiore, via delle Industrie 25, Verbania Fondotoce.

Sopra (da sin.) Ernesto Auci, Marcello Sorgi, Giuseppe Grossa e l'assessore Gilberto Pichetto

UN PRESIDIO [illegible] PORTA [illegible] CONTRO IL [illegible]

Un momento della manifestazione di ieri a Porta Palazzo

Gli immigrati marocchini: eleggiamo un Consiglio Islamico Nazionale

[illegible] Gli attentati [illegible] Casablanca hanno lasciato un segno anche a Torino. Così il Raggruppamento degli Immigrati Marocchini ha dato vita, ieri in una Porta Palazzo animata dal mercato tematico del mattino [illegible] dalle manifestazioni musicali del pomeriggio, [illegible] un presidio per dire un forte «no al terrorismo», [illegible] ricordo [illegible] chi [illegible] Casablanca ha perso la vita, come l' italiano [illegible] dalle bombe dopo essere andato a portare lavoro e tecnologia in quel paese. «Lo sforzo contro il terrorismo - ha spiegato il presidente del raggruppamento, Mohammed Zineddine - deve essere intrapreso soprattutto nelle [illegible] geografiche, come Torino, che sono teatro di quotidiana integrazione fra etnie, religioni, modi di pensare diversi». Il messaggio è stato affidato a versetti del Corano, diffusi sulla piazza [illegible] gli altoparlanti. Il recupero dell'Islam come fondamento [illegible] una nuova integrazione, è l'obiettivo [illegible] una proposta che i marocchini d'Italia hanno lanciato al Ministro dell'Interno: «Costituiamo un Consiglio Islamico Nazionale scelto [illegible] comunità islamica di qualsiasi provenienza [illegible] estrazione. Con un voto democratico gli islamici che vivono in Italia potranno indicare i loro rappresentanti attraverso una scelta non più legata alla volontà di questa o quella associazione». In pratica, i marocchini di Torino indicano una strada diversa da quella che ha portato a conferire i ruoli di [illegible] ad associazioni che rappresentano comunque una quota minoritaria: «Rispettiamo chi oggi guida gli islamici torinesi, ma la loro scelta dovrebbe av[illegible] base più [illegible], anche per evitare iniziative o prese di posizioni personali che non possono nè debbono essere indicate [illegible] il pensiero degli islamici che vivono in questa città». Bouriq Bouchta, il più noto degli [illegible] torinesi, approva la proposta del raggruppamento degli immigrati marocchini: «Una consultazione democratica sarebbe un momento di grande importanza, di crescita, [illegible] maggior forza. Tutto questo andrebbe fatto evitando [illegible] più possibile giochi [illegible] partito o influenze più strettamente politiche». [a. con.]

L'OMICIDIO L'ALTRA NOTTE ALL'USCITA DEL «MASKARA» IN VIALE MADONNA DI CAMPAGNA: L'UOMO ERA INTERVENUTO PER DIFENDERE UN NIPOTE

Ucciso nella rissa davanti alla discoteca

Carpentiere romeno di 27 anni colpito al cuore con un coltello

Lodovico Poletto

Ucciso con una coltellata al cuore. Un colpo soltanto, preciso, che ne ha provocato la morte in pochi istanti. Dan Solot aveva 27 anni, era originario di Bacau, Romania, ed era arrivato in Italia una decina di anni fa. Un lavoro come carpentiere in un'azienda del Torinese, i documenti del soggiorno in regola e validi fino alla fine del 2005.

Dan lo hanno [illegible] l'altra [illegible] davanti alla discoteca «Maskara», in viale Madonna di Campagna, [illegible] locale frequentato esclusivamente da romeni. Lo ha ucciso un gruppo di connazionali, al termine di [illegible] rissa iniziata sulla pista del locale da ballo e terminata sul marciapiede, tra gli alberi del viale e un cassonetto dell'immondizia.

L'ingresso del locale è lì [illegible] pochi passi dal luogo dov'è morto Dan: tre grosse porte che squarciano una facciata dipinta di [illegible] Doveva essere [illegible] serata speciale quella di sabato: pienone, concerto e «muzica pentro toate gusturice» annuncia la locandina scritta in romeno e attaccata su un muro con il nastro isolante.

[illegible] Solot [illegible] in compagnia del nipote, Ghoerghe Bors, 19 anni, [illegible] alcuni amici. [illegible] [illegible] arriva un gruppo di connazionali. Scherzano, bevono. Uno di loro ha una bomboletta che spara spray urticante. Ghoerghe riceve una spruzzata in faccia. Reagisce. Spintoni, pugni in faccia, urla. Dan corre in aiuto di Ghoerghe, [illegible] al[illegible] persone. I buttafuori si fanno largo tra la folla che balla, dividono il gruppo, fa uscire i [illegible] [illegible] locale. Sembra tutto finito. In strada, però, la rissa riprende. Ancora botte. Ancora grida. Poi appare un coltello. Ghoerghe riceve un fendente a un gluteo. Dan un colpo secco al [illegible]. Si accascia e muore in un attimo. Dal «Maskara», escono altri avventori. Qualcuno telefona alla polizia, altri il 118. Quando, da lontano, s'iniziano [illegible] sentire le prime sirene c'è [illegible] fuggi fuggi generale: [illegible] strada restano solo il nipote della vittima e alcuni suoi amici. Degli aggressori non c'è più traccia.

Chi [illegible] gli assassini? Conoscevano la vittima [illegible] suo nipote? [illegible] quest'omicidio è davvero il finale imprevisto di una rissa da discoteca, oppure è un agguato programmato e portato a termine con determinazione? In questura, fino a tardo pomeriggio, il capo della Squadra Mobile, Claudio Cracovia e il dirigente della sezione omicidi, Marco Basile, hanno vagliato le dichiarazioni di decine di persone. Hanno coordinato perquisizioni, scavato nel passato di [illegible] Solot, alla ricerca di elementi utili in questa indagine.

Ghoerghe, stretto in una maglietta chiara e in un paio di pantaloni bianchi chiazzati di [illegible] invece, ha ripetuto per ore i suoi ricordi dell'altra notte: «Ci hanno assaliti senza una ragione. Erano ubriachi, ubriachi e violenti».

La polizia in viale Madonna di Campagna, dove è avvenuto l'omicidio

Dan Solot aveva 27 [illegible]

La vittima, originaria di Bacau, è stata aggredita da un gruppo di connazionali dopo un violento litigio

DA UN ANNO IL LUOGO È PUNTO DI RITROVO DEGLI IMMIGRATI

Una pista da ballo per ritrovare un po' di Bucarest

Il gestore del locale: da me solo gente dell'Est, con loro non ho mai avuto problemi

servizio

LA pubblicità la trovi ovunque. Adesivi nelle cabine telefoniche, volantini nei bar, fotocopie fatte chissà da chi, che annunciano feste al «Maskara», la prima «discoteca romaneasca» di Torino.

Sotto le volte di quei locali, dove, dieci anni fa, ballava il popolo della notte torinese che segue le mode del momento e sa scegliere, di volta in volta, il locale più trendy, oggi ballano i Vasile, gli Anton e le Irina che arrivano da Bacau oppure da Bucarest. I ragazzi italiani che all'epoca del «Supermarket» (così si chiamava allora il locale) animavano le notte del sabato e della domenica hanno imboccato altre strade.

E viale Madonna di Campagna, quell'infilata di alberi che dal piazzale del supermercato Gs va dritto verso la chiesa dei francescani, certe notti è una fetta di Romania trasferita nella città della Mole. Birre [illegible] dialetti che nessuno degli abitanti della zona sa capire. Manifesti scritti in una lingua incomprensibile e [illegible] del loro paese d'origine.

«Qui dentro non sono mai entrate droghe Al massimo i vicini possono protestare per i rumori di qualcuno che ha bevuto un bicchiere di birra di troppo»

Ogni tanto c'è quale scazzottata tra ragazzi oppure qualche problema di vicinato: musica troppo alta, gli avventori del «Maskara» che, a notte fonde, fanno rumore in strada [illegible] i loro bisogni contro i muri. E qualche esposto. Nonostante tutto, però, in zona sono pronti a giurare che «questa discoteca era molto peggio qualche tempo fa», quando era diventato il fulcro del divertimento notturno della non piccola comunità nigeriana di Torino.

Dalla fine dello scorso anno è arrivata un'altra gestione, che ha segnato un'altra inversione di rotta. «Io ho puntato sulla comunità romena perché è composta da gente per bene, che va in discoteca per divertirsi e non per piantare problemi» assicura, al telefono, Andrea Rocci, giovanissimo gestore [illegible] patron del locale. E aggiunge: «Dell'omicidio, però, non parlo. [illegible] ho qualcosa da dire lo riferirò alla polizia. E poi, l'altra notte, non ho visto nulla, ero impegnato in altre faccende».

A lui preme molto [illegible] più spiegare il perché delle feste e delle serate romene, di quei manifestini che, affissi un po' ovunque, raccontano di un'isola per immigrati nel cuore di uno dei quartiere popolari di Torino. Un'isola «sicura». Dove, dice Andrea Rocci: «Non c'è ecstasy, non c'è cocaina, [illegible] c'è hashish. Chi viene qui lo fa esclusivamente per ballare, incontrare altra gente e divertirsi. Non c'è nessun'altra ragione».

Ma le proteste dei vicini, le pattuglie delle forze dell'ordine intervenute qualche volta per sedare litigi oppure risse, come le spiega? Andrea Rocci abbozza. «Questa [illegible] gente che, al massimo, esagera con qualche birra in più. Niente altro. [illegible] quando [illegible] qui io, in questo locale non è mai accaduto nulla di grave. Il rumore? Beh, qualche protesta, è innegabile che ci sia. Ma noi cerchiamo di ridurre [illegible] minimo i disagi per tutti». Fino all'altra notte, quando è accaduto l'irreparabile, quando un gruppo di persone alticce ha assalito [illegible] ragazzo per bene e lo ha ammazzato con un fendente al cuore. [l. pol.]

Specchio dei tempi

«Mano tesa ai parkinsoniani» - «Il buono-scuola aiuta le famiglie meno abbienti» - «Il conto troppo alto non si paga» - «I vigili in 35 giorni hanno bloccato 75 ladruncoli» - «La frattura s'è vista il giorno dopo»

L'Associazione Parkinsoniani - Torino ci scrive:

«Desideriamo ricordare, ad un mese dalla scomparsa, Giovanni Cavallari, che, dopo pochi anni di lotta coraggiosa contro un male incurabile, ha dovuto lasciare i suoi malati di Parkinson, ai quali aveva dedicato gli ultimi dieci anni della sua vita. Nel 1994, per solidarie[illegible] ad un compagno [illegible] lavoro gravemente affetto da questa malattia neuro-degenerativa, aveva fondato con pochissimi altri la sezione di Torino della nostra associazione, di cui era diventato fin da subito l'instancabile animatore.

«Oggi nella nuova sede di via Cimabue 2 si tengono anche sedute di ginnastica dolce e tornei di [illegible]rte. Abbiamo oltre 500 soci attivi ed abbiamo stipulato convenzioni con altri ambulatori specialistici. Rimane il nostro fermo impegno a continuare l'opera instancabile di Cavallari, ma abbiamo bisogno della fiducia e della partecipazione di tutti i malati e dei loro famigliari».

Seguono le firme

L'Ufficio Scuola della Diocesi di Torino ci scrive:

«Con l'approvazione [illegible] legge regionale sul "buono-scuola", le famiglie piemontesi, specie le meno abbienti, dispongono di un aiuto concreto per esercitare meglio il loro diritto di scegliere per i propri figli la scuola statale o paritaria che ritengono più valida. Anche il Piemonte si è allineato ad altre regioni italiane e alla maggior parte degli Stati europei per dare ai propri cittadini più libertà ed equità in conformità della Costituzione che sancisce: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli". E' un passo significativo nella direzione della parità tra tutte le scuole pubbliche, sia statali sia paritarie, utile anche per un miglioramento generale del servizio educativo e didattico».

Teresio Fraire

Un lettore ci scrive:

«Il fatto che [illegible] stati pretesi 306 euro per la soppressione di [illegible] gattina, [illegible] smaltimento, è di per sé sconvolgente. Mia moglie ed io ne abbiamo spesi [illegible] per un cane di grossa taglia, compreso smaltimento. La lettrice che ha raccontato il fatto, sempre che tale tariffa non comprendesse anche prestazioni collaterali precedenti la soppressione, avrebbe dovuto opporsi prima di pagare».

Tullio Reali

Il comandante dei vigili urb[illegible] ni ci scrive:

«Un lettore si domandava [illegible] mai gli agenti di polizia municipale non intervengano in presenza dei piccoli ladruncoli che operano nei pressi della stazione o nel [illegible] cittadino. Non solo si interviene con pattuglie in divisa, ma anche con agenti in borghese e, solo nell'ultimo periodo 29 aprile-4 giugno, [illegible] stati trattati 75 [illegible] ri. Sono allo studio da parte delle autorità competenti nuove misure per vedere scomparire il fenomeno e restituire ai giovani in questione una più dignitosa speranza di crescita».

Mauro Famigli

Il direttore dell'Asl 18 ci scrive:

«In riferimento alla lettera sul ricovero di un minorenne che si era infortunato giocando [illegible] calcio, desidero fornire alcuni chiarimenti. Il ragazzo S.F. giungeva, accompagnato [illegible] 118, al Pronto Soccorso dell'ospedale di Moncalieri alle 19 [illegible] domenica 11 [illegible]ggio per sospetta lesione al ginocchio destro. Il medico chirurgo di guardia lo sottoponeva a radiografia da cui non si evidenziavano segni di frattura. Riteneva, peraltro, opportuno inviarlo il giorno successivo alle 8,30 [illegible] visita specialistica p[illegible] l'ambulatorio di ortopedia.

«Sottoposto da parte dello specialista ad approfondimento radiologico [illegible] tutta la gamba, si evidenziavano in sede [illegible] etafisaria segni di frattura, che veniva immediatamente ridotta [illegible] contenuta in bendaggio gessato. Al fine di controllare la tolleranza dell'apparato gessato e l'assenza di eventuali deficit vascolo-nervosi il paziente veniva dimesso [illegible] martedì [illegible] prenotato per controllo ambulatoriale a distanza di qualche giorno.

Per quanto riguarda il riferi[illegible] alla "barella dell'ambulanza", pur nell'impossibilità di ricostruire a posteriori quanto accaduto, si ritiene verosimile immaginare [illegible] quest'ultima sia stata inizialmente trattenuta, [illegible] avviene di prassi, per consentire il rientro a domicilio del paziente che, invece, a conclusione del percorso diagnostico terapeutico, è stato ricoverato.

«Nello scusarmi per l'eventuale disguido ritengo peraltro che la gestione sanitaria del caso specifico sia avvenuta con correttezza e professionalità».

Giorgio Rabino

specchiotempi@lastampa.it

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; [illegible] Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; [illegible] Antonio Cecchi 64; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte** (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di** [illegible]ra (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **DISPERSA IN SARDEGNA.** Dopo ore di ricerche angosciose, l'avevano data per dispersa: marinai, uomini della Capitaneria di porto di Porto Torres e agenti della polizia [illegible]mo setacciato la nave «Bithia», da cima a fondo, ma della signora Aurora O., torinese, 87 anni, affetta dal morbo di Alzheimer che le crea vuoti di memoria e disorientamento, non c'era davvero traccia. L'avevano cercata inutilmente in ogni cabina e ogni sala poltrone, al cinema e al ristorante, [illegible] bar [illegible] nelle sale giochi, nei [illegible] e negli alloggi dell'equipaggio: niente di fatto. Alla fine il figlio e la nuora si erano arresi al peggio, accettando l'idea che potesse essere caduta f[illegible] bordo. Avevano già firmato la denuncia di scomparsa quando è arrivata la notizia: «L'abbiamo trovata - ha detto il comandante del Bithia -. E' viva e sta bene».

■ **PINEROLO, REVISORI.** Sono stati nominati i revisori dei conti del Comune di Pinerolo per il prossimo triennio. Si tratta del professor Umberto Bocchino, del dottor Giancarlo Percivati e del dottor Pier Agostino Viotto.

■ **LUSERNA, LINGUE.** Si inaugura oggi alle 17 presso il centro Villa Olanda a Luserna San Giovanni uno sportello linguistico, per favorire l'uso delle lingue occitana e francese anche nei luoghi pubblici. Lo sportello sarà aper[illegible] il lunedì dalle 17 alle 19, il mercoledì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 16 alle 19. L'iniziativa rientra nel programma per la tutela e lo sviluppo delle lingue minoritarie.

■ **TANGENZIALE, INCIDENTE.** Un incidente sulla tangenziale, nei pressi dell'autoporto di Orbassano, ha creato problemi per rientro. Una Renault è finita contro un guard-rail [illegible] i vigili hanno faticato non poco per estrarre l'autista che [illegible] ha riportato gravi ferite.

COMETA
[illegible] HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - [illegible]. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ [illegible] GIUGNO — TOMMY E LA BAND
VENERDÌ [illegible] GIUGNO — LUCA CANALI
SABATO [illegible] — FAUSTO TENCA
Solo [illegible]
DOMENICA [illegible] GIUGNO — GLI AMICI DEL LISCIO

A CASTELNUOVO DI CEVA IL SACERDOTE (90 ANNI) HA VENDUTO LA CASA CHE E' ANCHE CANONICA ALLA FAMIGLIA CHE LO ASSISTE

Contestano il parroco e disertano la messa

Paola Scola

CASTELNUOVO DI CEVA

Se la questione riguardasse solo il sindaco, la si potrebbe considerare una [illegible] scritta da Guareschi, per raccontare i contrasti tra Peppone e don Camillo. Invece a Castelnuovo di Ceva è tutto il paese ad avercela [illegible] il parroco, il battagliero don Aurelio Valesano, [illegible] anni, [illegible] di aver venduto la [illegible] Per questo gli abitanti hanno proclamato lo «sciopero della messa»: ieri matti- [illegible] hanno disertato la funzione [illegible] parrocchia, per recarsi in chiesa nei centri vicini.

Si sono dati appuntamento nella piazza, davanti [illegible] ristorante, a pochi passi dalla parrocchiale. In auto hanno raggiunto Montezemolo, Roccavignale, Cava e Priero per la messa delle 11. Intanto don Aurelio ha celebrato l'eucaristia a Castelnuovo, anche [illegible] nei banchi c'era solo un gruppetto di fedeli: i componenti della famiglia che ha acquistato la casa, oggetto della lite, una donna di Ceva ignara della vicenda, [illegible] un [illegible] di Bra, di passaggio.

La canonica è una villetta a [illegible] due piani con mansarda e giardino, a poca distanza [illegible] chiesa. «Non è la canonica, non l'ho mai avuta - ha ribattuto don Valesano -. Quando [illegible] arrivato qui 57 anni fa, la canonica era semi crollata. Allora mi sono costruito questa casa. Da 37 anni ci abita anche questa famiglia, che mi ha sempre accudito e ha provveduto [illegible] fare tutti i lavori necessari. Il capofamiglia [illegible] ministro straordinario dell'eucaristia. Da tempo mi sono consigliato con il vescovo: per la mancanza di sacerdoti, quando non ci sarò più io, qui non manderanno nessuno. E la [illegible] sarebbe rimasta vuota».

Gli abitanti contestano al parroco di aver agito senza avvertire nessuno. «Diversamente - ha detto il vicesindaco Giorgio Giacosa, che fa parte del comitato spontaneo di protesta - forse avremmo potuto realizzarvi [illegible] struttura per il paese, visto che i terreni su [illegible] sorge derivano da lasciti dei parrocchiani».

Il sacerdote: «Il Comune non era interessato neanche [illegible] glie- l'avessi offerta. Non hanno diritto di prendersela con la Madonna e [illegible] Dio. Forse vanno [illegible] per me?».

All'uscita della chiesa, la famiglia che ha acquistato [illegible] casa dove vive il parroco non ha voluto fare commenti. Li hanno fatti, invece, i compaesani. «Siamo uniti - ha detto Mireille Mommarelli, che fa parte del comitato con il vicesindaco, il consigliere [illegible] nale Maurizio Rebuffo, Flavio Pesce e Anselmo Braida, scelto [illegible] presidente -. Anche un'anziana di 101 anni, abituata ad andare a messa tutti i giorni, oggi, pur soffrendo, ha deciso di essere solidale e ha rinunciato».

I fedeli non hanno partecipato alla tradizionale processione al santuario della Madonna del Deserto, [illegible] Millesimo. «Ci andremo domenica prossima - hanno spiegato - e non saremo qui alla processione [illegible] Corpus Domini. Neanche la giunta comunale, che di solito portava il baldacchino. Sulla canonica forse [illegible] si potrà tornare indietro, ma diciamo basta a questo parroco».

Il vicario zonale, don Giuseppe Rizzo: «Il vescovo era al corrente e don Aurelio ha sempre servito la comunità. Bisogna ricomporre questa frattura nella famiglia parrocchiale».

Il parroco Aurelio Valesano ieri ha celebrato la messa nella chiesa quasi vuota Sopra, i rappresentanti del Comitato che contesta l'operato del sacerdote

Grandine e pioggia fino a mercoledì poi torna il bello con aria più fresca

Fulvio Romano

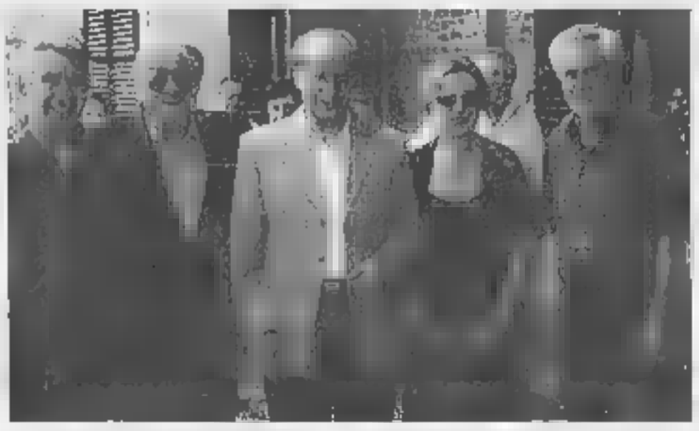
Sta per concludersi l'ondata di caldo africano che ci ha buttati in un luglio-agosto anticipati e ha fatto schizzare verso l'alto la colonnina di mercurio dei termometri. I primi temporali stanno per scoppiare un po' lungo tutto l'arco alpino e prealpino, per raggiungere poi – tra martedì e mercoledì - anche [illegible] pianure del Nord Ovest. Serviranno, naturalmente, a far tornare le temperature a valori più consoni al periodo e a dare [illegible] contributo di acqua a campi e fiumi sempre più all'asciutto. Poi, tra venerdì e domenica, ripresa generale del bel tempo ma con valori termici meno soffocanti [illegible] quelli dell'ultima settimana.

Procediamo con ordine. Si è ripetuto anche quest'anno un fenomeno sempre più frequente nell'ultimo lustro: [illegible] dal [illegible] che, tra la fine di maggio e gli inizi di giugno, l'anticiclone delle Azzorre (che è tradizionale apportatore per il Nord Ovest di cieli sereni e temperature gradevoli) lascia il campo sul Mediterraneo centrale ad un'alta pressione di origine africana [illegible] subtropicale. L'evento si è ripetuto nel 2001 a fine [illegible] l'anno scorso da metà giugno [illegible] San Giovanni e, quest'anno, dal 6 di giugno fino ad oggi, con una bolla di calore proveniente dall'entroterra marocchino che ha sospinto aria bollente sino all'arco alpino. Il risultato è che ovunque [illegible] stati battuti i primati del caldo degli ultimi cinquant'anni e oltre, con punte di 38-39° nel Vercellese, nell'Astigiano e, in generale, nelle zone collinari più esposte [illegible] mezzogiorno. Ovunque le medie hanno superato i 27 gradi, con valori minimi notturni da vero e proprio soffoco: al di sopra dei 20 e, nelle zone urbane, anche oltre i [illegible]°.

A partire da sabato la situazione ha cominciato a movimentarsi: un indebolimento dell'alta pressione permette alle folate perturbate atlantiche di penetrare al di qua delle Alpi, inizialmente con effetti più evidenti nel Nord Est, ma poi efficaci anche nel Piemonte e Valle d'Aosta. Temporali quindi, anche violenti e con gragnuole di grandine, oggi, tra il Torinese ed [illegible] Cuneese, con celle attive anche all'interno delle Alpi Marittime, in Val Susa, [illegible] come nella bassa Vallée, Biellese e Verbano. Sulle medesime [illegible] insisteranno [illegible] martedì locali rovesci con pericolo di grandine. Residui deboli piovaschi mercoledì, con una ripresa generale del sereno [illegible] temperature più fresche, fino a sabato-domenica, quando dovrebbe transitare una nuova ondata atlantica.

E' LA CENTESIMA APERTA IN PIEMONTE DA COSTA

«Casa del cittadino» inaugurata a Marene



I parlamentari Alfredo Biondi e Raffaele Costa (al centro) all'inaugurazione della sede

MARENE

[illegible] stata inaugurata a Palazzo Galvagno la «Casa del cittadino», espressione di liberalismo popolare ideata dal gruppo dell'europarlamentare monregalese Raffaele Costa, presente alla cerimonia con il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, e il referente per Marene, Marco Armellino, [illegible] sindaco, nonché parlamentare e coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto, ha inviato una lettera di scuse, motivando la sua assenza e giudicando salutare l'iniziativa. Quello inaugurato sabato è il 190° circolo (di cui il 100° in Piemonte) sorto in Italia nel giro di 4 mesi. [a. m.]

PRESI VICINO A DISCOTECA

Ecstasy: in cella due piemontesi nel Savonese

SAVONA. Due giovani piemontesi, un alessandrino e un vercellese, sono stati arrestati nella notte fra sabato e ieri nelle vicinanze di una discoteca di Toirano dall'entroterra di Borghetto Santo Spirito con l'accu- [illegible] di [illegible] «spendolari della droga»: secondo i carabinieri, avevano pastiglie di ecstasy destinate ai giovani frequentatori del locale.

Il primo ad essere arrestato [illegible] stato Alessandro Borgia, [illegible] anni, di Alessandria. E' stato bloccato dopo aver spacciato due pastiglie a un giovane. Più tardi gli stessi militari hanno fermato il vercellese Alberto Guglielmotti, 20 anni. In tasca i militari del nucleo operativo di Albenga gli hanno trovato un sacchetto di plastica con 33 pastiglie di ecstasy.

I piemontesi, entrambi senza precedenti, sono stati portati nel carcere di Savona e oggi compariranno davanti al gip per la convalida dell'arresto.

I due fermi sono stati compiuti nell'ambito di un servizio di prevenzione antidroga. [r. al.]

DENUNCIATI A VERCELLI

Fanno l'amore nudi per strada in centro città

VERCELLI. Qualche birra di troppo, il fresco della notte dopo l'arsura del giorno, la tentazione irrefrenabile. Un mix esplosivo che ha indotto una coppia - lui polacco, clandestino, 31 anni; lei, italiana, di 39 - a dar sfogo alla loro passione in una via del centro storico, alle tre di notte. Qualcuno li ha visti, ha considerato che le effusioni si fossero spinte troppo in là e ha deciso di telefonare alla polizia. Quando la pattuglia [illegible] arrivata in via Sant'Ugolina la scena era inverosimile: i due amanti, nudi, stesi sull'asfalto in mezzo alla strada, erano impegnati in un rapporto sessuale, incuranti di tutto e di tutti. La notte bollente [illegible] stata interrotta in modo brusco: i due hanno raccontato di essersi incontrati in un bar, di essersi piaciuti e di aver deciso di andare a concludere la serata altrove portandosi dietro [illegible] paio di birre. Sono stati denunciati per atti osceni [illegible] luogo pubblico, il polacco ieri mattina è stato portato a Malpensa e caricato su un aereo che l'ha riportato [illegible] patria. [r. v.]

DALLA POLIZIA A NOVARA

Donna fermata in bicicletta sulla «To-Mi»

NOVARA. Sconcertante episodio alle 10 di ieri domenica sull'autostrada Torino-Milano. Una donna, della quale non sono state rese note le generalità, è stata notata in prima corsia, quella di destra, pedala- [illegible] affannosamente sulla [illegible] bicicletta in direzione di Tori- [illegible] La strana presenza della ciclista, sulla sessantina, è stata notata da alcuni automobilisti i quali non hanno indugiato a segnalare l'episodio al Polizia stradale di Villarboit. Il pericolo per la presenza della ciclista sarebbe stato enorme se fosse entrata in autostrada nei giorni feriali quando la corsia di destra è normalmente percorsa da camion e mezzi pesanti. Non si è perso comunque tempo e una pattuglia in servizio in autostrada è stata dirottata immediatamente sul posto. Nei pressi del ponte sul Ticino gli agenti si sono imbattuti nella ciclista che è stata f[illegible] e poi trasportata all'ospedale di Novara in attesa di ulteriori accertamenti sul suo stato di salute. [p. a. r.]

ASH

CASALE [illegible]

Morto a 66 anni l'artista Peter Spada

E' morto ieri per una grave malattia il pittore e posta Peter Spada, 66 anni. Originario di Giarole, aveva anche gestito un'agenzia viaggi. I funerali domani alle 10 nella chiesa del paese.

[illegible]

Deceduta l'ex assessore Elettra Cernetti

Elettra Cernetti, ex assessore all'assistenza e all'ambiente in Regione, è deceduta nella casa di riposo «Annunziata» di Sommariva Perno, nel Cuneese, dove era ospite. Aveva 78 anni.

NOVARA

Scippato in centro mentre passeggia

Un novarese è stato aggredito e scippato in centro. E' accaduto in corso Della Vittoria, a poche decine di metri da Piazza Cavour. Un giovane [illegible] è avvicinato ad A. B., 32 anni, lo ha strattonato e [illegible] è impossessato del borsello con 300 euro.

LIMONE

Statale della Val Roja bloccata da un rogo

Ieri sera la statale della Valle Roja, già intasata da migliaia di auto di francesi e italiani al rientro dal fine settimana, è stata chiusa [illegible] Breuil per un incendio.

[illegible]

[illegible] regina della Malaysia è tornata all'outlet

La regina della Malaysia Raja Permaisuri Agong e il marito, il re Yang Di Peruan Agong, ieri, a sorpresa sono tornati a fare visita e shopping all'outlet di Serravalle.

[illegible]

Si schianta con lo scooter contro un muro: è grave

Sono gravi le condizioni di Filippo Papandrea, 49 anni, Asti, corso Gramsci, che ieri pomeriggio si è schiantato con il suo scooter contro un muro, vicino a casa.

[illegible]

Anziana [illegible] morta in casa da [illegible]

Enrica Cosimo, 80 anni, abitante in [illegible] Padre Graziano (zona Praia) è stata trovata morta ieri nel suo alloggio. Il decesso (forse per un malore) risalirebbe ad una settimana fa.

[illegible]

Funerali del decano dei pasticcieri

Si svolgeranno oggi alle 15 in Sant'Andrea i funerali di Stefano Bonetto, morto a 79 anni. Decano dei pasticcieri saviglianesi, fu per molti anni titolare del bar-pasticceria situato in via Saluzzo.

MONTANERA

Incendio in un fienile nella notte

Un incendio ha distrutto un fienile di proprietà di Andrea Rinaudo in via Cascina Rabbi a Montanera. Le fiamme sono divampate intorno alle due di notte.

[illegible]

L'ultimo saluto ai due giovani vittime di un incidente

Si svolgono oggi, alle 15,15, a Sant'Anna Avagnina, i funerali di Franca Ugo e Gabriele Chesta, i ventisettenni di Mondovì [illegible] Beinette morti sabato notte, in un incidente sulla provinciale 564 [illegible] Pogliola, mentre viaggiavano in moto.

PEVERAGNO

Fiamme distruggono parte rustica di un cascinale

Un violento incendio ha distrutto la parte rustica di una [illegible] a Tetto Grosso (di proprietà delle famiglie Massa e Marchisio) in frazione Santa M[illegible]berita di Peveragno.

[illegible]

Grave [illegible]po lo scontro tra moto

E' ricoverato in gravi condizioni nella Rianimazione dell'Ospedale [illegible]ggiore dopo uno scontro tra due moto. C. A., [illegible] anni, di Novara, è rimasto vittima [illegible] un incidente accaduto ieri pomeriggio in Corso Della Vittoria.

IERI SERA A ZUBIENA AL BIVIO DI BORNASCO

Auto contro moto Muore segretaria

BIELLA. Una donna di [illegible] anni, Maria Angela Franzoso, residente a Zubiena, segretaria in un studio commercialistico di Biella, è morta ieri sera sulla strada provinciale della Serra nei pressi dell'incrocio per Bornasco di Sala. E' accaduto poco dopo le 19. La donna viaggiava sul sellino posteriore di [illegible] moto Honda di grossa cilindrata condotta da un uomo di 35 anni, residente a Borgomanero di cui non sono note le generalità, diretta a Zubiena. Poco [illegible] l'abitato di Mongrando, all'altezza del bivio per Bornasco la moto si è scontrata con una Golf condotta da Corrado Salinardi, 35 anni, residente a Bornasco, che invece scendeva dalla frazione di Sala in direzione Mongrando. Nell'urto entrambi i motociclisti sono finiti a terra: Maria Angela Franzoso è stata addirittura sbalzata a una decina di metri di distanza. Nel volo la donna ha perso il casco e ha picchiato con violenza il capo sull'asfalto. Sul posto sono accorsi un'ambulanza del «118» e la polizia stradale. Ma per la donna non c'era ormai più nulla da fare. [illegible] giovane di Borgomanero, invece, ha riportato solo un forte stato di shock. Anche un altro motociclista, una trentenne di Varese, ha riportato alcune fratture in una uscita di strada, avvenuta nel tardo pomeriggio, in strada Case sparse di Portula. L'uomo, dopo un volo di una decina di metri, è finito in una scarpata e per soccorrerlo hanno dovuto intervenire con il 118 anche i vigili del fuoco. [f. p.]

STRESA, AVARIA A BORDO

Motoscafo [illegible] [illegible] nel lago Salvati 4 tedeschi

STRESA. [illegible] motoscafo ha rischiato di affondare ieri pomeriggio davanti alla costa di Stresa [illegible] seguito di un'avaria. A bordo c'erano quattro tedeschi che avevano già chiesto l'intervento per essere trainati a riva. Sono intervenuti Squadra nautica [illegible] salvamen- [illegible] del 118 [illegible] vigili del fuoco che hanno portato a [illegible] i turisti e trainato l'imbarcazione fino al cantiere Vidoli. Quando i soccorritori sono arrivati hanno trovato il proprietario del motoscafo alle prese con un secchio. Stava cercando di togliere l'acqua a bordo e non voleva lasciare il motoscafo, temendo che colasse a picco sul fondo. Gli altri tre turisti [illegible] erano tuffati nel lago ed hanno attesto l'intervento di vigili del fuoco e squadra di Salvamento a bordo di una barca a vela che, intuendo il pericolo, ha prestato aiuto. [a. r.]

CARABINIERI DI BIELLA

Operazione [illegible] Scoperti e [illegible] altri 7 falsi maghi

BIELLA. Novità dall'Operazione «Medium», l'indagine condotta dai carabinieri di Biella sul mondo dei falsi maghi: altre sette persone, tutte residenti nel Nord-Italia, tra i 27 e i 65 anni, sono state denunciate dai per i reati di truffa aggravata, favoreggiamento [illegible] impiego di denaro di provenienza illecita. Salgono così a quasi 30 le persone arrestate e denunciate nell'ambito della vasta operazione che ha sgominato la banda dei finti maghi che, sfruttando la disperazione delle loro vittime, oltre 500, tra cui diversi biellesi, che si rivolgevano [illegible] loro per riconquistare l'amore, ritrovare equilibrio, serenità e salute, erano riusciti [illegible] guadagnare, spesso ricorrendo anche alle minacce e all'estorsione, milioni di euro. La base dell'organizzazione, smantellata grazie alla collaborazione di una donna triverese, che aveva aiuta- [illegible] i militari a tendere loro una trappola, era a Milano. [f. p.]

LA BATTAGLIA DI [illegible]

[illegible] il sole per Napoleone

Nel 203° anniversario, è stata ricordata ieri ad Alessandria la Battaglia di Marengo, in cui il 14 giugno [illegible] Napoleone battè gli austriaci. Una rievocazione sotto il sole cocente e un po' in tono minore sia per numero di figuranti sia per presenza di pubblico (foto Federica Castellana). [r. al.]

[redacted] PERSONE [redacted] LO [redacted] FESTIVAL» [redacted] NOVARA

[redacted] quattro giorni [redacted] concerti nelle vie [redacted] piazze

Centomila persone, sfidando l'afa [redacted] le zanzare, hanno assistito al «Novara Street Festival», la manifestazione che per quattro giorni ha riunito cantanti e suonatori di strada arrivati da tutta Europa. Ieri sera la festa di chiusura dopo i 180 concerti organizzati dai gruppi nelle vie, sulle piazze [redacted] negli angoli più suggestivi della città. La musica ha invaso Novara trasformandola in un palcoscenico vivente, con la collaborazione di commercianti e associazioni di volontariato. Intanto domenica, alle 21,30, in piazza Martiri concerto con i Nomadi. Ad Asti invece, per Asti Teatro il prossimo appuntamento è mercoledì alle 21,30 con «Si muore [redacted] volta sola». [c. m.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165 262.220
CHIUSO PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

THEATRE DE LA VILLE. Tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
La 25ª ora (ore 20; 22,30)

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. (0166) 949473 (www.desguides.it)
[redacted]

CHAMPOLUC
SANT'ANNA. Tel. (0125) 307463.
[redacted]

COURMAYEUR
MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI. Tel. 0165 841 206. CHIUSO

MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO. Tel. 0165 841 206
CHIUSO

GRESSONEY-ST-JEAN
PALAZZETTO DELL[redacted] Tel. 328.0084320.
CHIUSO

ST-VINCENT [illegible]
[redacted]ITORIUM. Tel. 333.5452585
Terapia d'urto (ore 20,30)
Una settimana da Dio (ore 22,30)

CENTRO CONGRESSI GHD. Tel. 333.5452585.
[redacted]

[illegible] VOGLIA DI CINEMA
IDEAL. Tel. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it)
28 giorni dopo (ore 21,30)

IVREA
ASCHEMA. Tel. 0125 425084.
CHIUSO

BOARD. Tel. 0125 641.480.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO

POLITEAMA. Tel (0125) 641.571.
Una settimana da Dio (ore 20.25; 22,30)

ASTI

ASTI
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
28 giorni dopo.
Orario: 19,45; 22,30.
Sab. e Dom. 17,15; 19,45; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì e merc. 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Una settimana da Dio.
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto. 6,50 € (4,50 €).
Lun. 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.530.
[redacted]
Orario: 20; 22,30.
[redacted] 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €.

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889.
CHIUSO PER FERIE.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0141-701.496.
OGGI RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
[redacted] d[redacted]
[redacted]: 20,15; 22,30.
Dom. 15; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Matrix reloaded.
Orario: 20,15; 22,30.
[redacted]: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Terapia d'urto.
[redacted] 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
Paura.com
Orario. 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

SAN DAMIANO
[redacted] Tel. 0141-97.512.422.
OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
OGGI RIPOSO.

[redacted] 0141-975.247
[redacted]

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
[redacted] **da Dio**
Ore 20.15-22,30.
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Ricordati di me
Ore 20-22.20

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Swimfan - La piscina della paura
Fer. e Fest.: ore 20,30-22,20.

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Infiltrato speciale
Fer. e Fest.: ore 20.30-22,20.

CORSO. Tel. 0131-268.080
Terapia d'urto
Ore 20,15-22,15.
Sab. e Fest.. ore 18,15-20.15-22,30.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Halloween - La resurrezione
Ore 20,15-22,15.
Fest.: ore 16.30-18.15-20,15-22,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707
28 giorni dopo
Vet. 14 anni
Ore 20,05-22,25.
[redacted]: ore 16,05-18,05-20,05-22.25.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Matrix Reloaded
Ore 19.45-22,30.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
L'anima di un uomo
Ore 20,15-22,30

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885
Una settimana da Dio
Ore 21,30
Sab. e Dom.: 20.15-22,30.

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
28 giorni dopo
Ore 21,30.
Sab. e Dom.: 20.15-22,30.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667.516
CHIUSO PER FERIE.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Una settimana da Dio
Fer. e Fest.: ore 20,20-22.25.

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel. 0131-585 001
CHIUSO PER FERIE.

NOVI LIGURE
MODERNO DIGITAL Tel 0143-76.290
Terapia d'urto
Fer. e Fest.: [redacted].

OVADA
COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
28 giorni dopo
Fer. e Fest.: ore 20-22,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
NON PERVENUTO
Ore 20,30-22,30.
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326
[redacted]rapia d'urto
Fer. e Fest.. ore 20.30-22,30

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
28 giorni dopo
Fer. e Fest.: ore 20.30-22,30.

SUPERCINEMA DASL. Tel. 0131-894.733
[redacted] **Chiuso**
[redacted] **Chiuso**
Sala 3 Chiuso
Sala 4 Chiuso
Sala 5 Chiuso
Sala 6 Chiuso
Sala 7 Chiuso
[redacted]

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276
Matrix Reloaded
Ore 19,45-22.20.
Sab. e Fest.. ore 17-19,45-22,20.

VOGHERA
[redacted]. Tel. 0383-646 124
[redacted]
Ore 21.15.

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
Sala 1 Una settimana da Dio
Ore 16-18,15-20,30-22,45.
[redacted]
Ore 16.20-18.25-20,20-22,20.
Sala 3 Terapia d'urto
Ore 16-18,20-20.40-22.55.
Sala 4 Terapia d'urto
Ore 17,30-19,45-22.
Sala 5 Matrix Reloaded
Ore 16,15-19,15-22,05.
Sala 6 Una settimana da Dio
Ore 17,15-19,30-21,45.
Sala 7 Infiltrato speciale
Ore 16,05-18,15-20.25-22,35.
Sala 8 28 giorni dopo
Ore 17.25-20-22,30.
Sala 9 A.A.A. Achille
[redacted] 16.35-18,40-20,45-22,50

CUNEO

CUNEO
MONVISO. Tel. 0171-631.771 (sera): 444.285
[redacted]
Or. 17; 19,30, 22.

DON BOSCO. Tel 0171-692 516.
NON PERVENUTO

ALBA
MORETTA CHIUSO PER FERIE

ORDET. Tel. 0173-283 325.
NON PERVENUTO

BARGE
COMUNALE
Matrix reloaded
Or. 21,15

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Tel. 0171-265 213
Sala 1: **Good bye, Lenin!**
Or. 20,10; 22,40.
Sala 2: **Riders** Or. 20.20; 22.20.
Sala 3: **Ricordati** [redacted] Or. [redacted]
Amici per la morte. Or. 23.
Sala 4: **Terapia d'urto.**
Or. 20,10; 22,20.
[redacted]: **Terapia d'urto**
Or. 20,30; 22,45.
Sala 6: **Una settimana da Dio**
Or. 20; 22.20.
Sala 7: **28 giorni dopo**
Or. 20,10; 22,35
[redacted]: [redacted] [redacted]. 20; 22,45
Sala 9: **Una settimana da Dio.**
Or. 20,20; 22.40.
Sala 10: **Infiltrato speciale.**
Or. 20,20; 22,30.

BRA
MULTISALA IMPERO. [redacted] 0172-412 317
Sala Grande: **Una settimana d[redacted].**
Or. 20; 22,30

Sala Max: **Matrix reloaded**
Or. 19,50; 22,30.
Sala Mignon: **Paura.com**
Or. 20; 22.30.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: **Terapia d'urto**
Or. 20; 22,20.
Sala Metropolis [redacted] **giorni dopo**
Or. 20; 22.20.

BUSCA
LUX. Tel 0171-946 069
OGGI RIPOSO
Or. 21,15

CARAGLIO
FERRINI Tel. 0171 619131
NON PERVERNUTO

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO
Or. 21.30

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
CHIUSO PER FERIE

CEVA
SALA BORSI Tel 0174-701.552.
NON PERVENUTO

CHERASCO
SALATERI
Tel. 0172-488 324. Cell. 338-161872
NON [redacted]

DOGLIANI
[redacted]. Tel. 0173-742 321.
Sala Grande: **Terapia** [redacted]
Or. 20,25; 22,30.
Sala Rossa: **Una settimana da Dio**
Or. 20,20; 22,30.
Sala Blu: **My name is Tanino** Or. 20,30
Paura.com. Or. 22,30.

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-916 399.
NON PERVENUTO

FOSSANO
[redacted] [redacted]. 0172-637 261.
[redacted] **Una settimana da Dio.**
[redacted]. 20; 22,20.
Sala Blu: **Terapia d'urto**
Or. 20,10; 22,30.
Sala Verde: **28 giorni dopo.**
Or. 20,10; 22.35.

GARESSIO
[redacted].
NON PERVENUTO

LIMONE PIEMONTE
[redacted] Tel. 0171-927.534
NON PERVENUTO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47.898.
Terapia d'urto
Or. 21,30.

BERTOLA SALA 2.
Essere e avere
Or. 21,15.

BARETTI.
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
CIVICO Tel 0175-43.756.
[redacted]
Or. 20; 22.

[redacted] [redacted] 0175-42.606. CHIUSO PER LAVORI

SAVIGLIANO
AURORA. Tel 0172-712 657.
OGGI RIPOSO
Or. 22.15.

CINECITTA'. [redacted] 0172-726.324.
Sala 1. Una settimana da Dio. Or. 20,20; 22,30.
Sala 2. 28 giorni dopo. Or. 20.20; 22,30.
Sala 3. Riders Or. 20.30; 22,30.
Sala 4. Ricordati di me. Or. 20,20
Matrix. Or. 22.30.
[redacted]. **Terapia d'urto** Or. [redacted]

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.msoft.it/cinema
VIP. Tel. 0321-625.688.
T[redacted]pi[redacted]
fer. e fest.: 20.15, 22,30.

ARALDO. 0321-474.625.
Matrix reloaded, fer. e fest.: 19,50, 22,30. dal 17: chiusura estiva.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
oggi riposo

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453.854.
Info su segr. telef.

[illegible]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
OGGI RIPOSO

ARONA
SAN CARLO. Tel. e segr. tel.: 0322 - 240.566.
OGGI RIPOSO.

[illegible]
VANDONI. Tel. 0321 - 98.041
CHIUSURA ESTIVA.

BORGOMANERO
NUOVO MULTISALA T. 0322-81741.
[redacted] 1: fino al 19. **28 giorni dopo.** or. fer. e fest.: 20,15; 22,15
SALA 2: fino al 19: **Terapia d'urto**, or. fer. e fest.: 20.15; 22.15
SALA 3. fino al 19: **Una settimana da Dio.** or. fer. e fest.: 20,15; 22,15.

[illegible]
BALLARDINI. T. 0321-51.95 23.
oggi riposo

OLEGGIO
COMUNALE Tel 0321-91.183.
[redacted]: **High crimes** ven., dom., [redacted], [redacted]: 21.15. [redacted]: 20,10; 22,30. da mart. 17: chiusura estiva
SALA 2. Confessioni [redacted] **mente pericolosa.** or.: ven., [redacted], [redacted], 21,15 sab.: 20.15; 22.30. da mart. [redacted]: chiusura estiva

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS [redacted] Tel. 0331 - 914.285
inf. pren.: 18.30-21; dom 16,30-21.
Sito web: www.metropolisarona.it.
Matrix Reloaded Feriali: 19.50 - 22.30; Sabato: 19.50; 22.30; 1.10; Domenica: 17. 19.50; 22,30
Una [redacted] Feriali: [redacted] - 22.50; Sabato: 20.20 - 22.50 - 1; Domenica: 17.50 - 20.20 - 22.50
Welcome to Collinwood. feriali: 20.20 - 22.50; Sabato: 20.20 - 22.50 - 0.50; Domenica: 17.50 - 20.20 - 22.50
Infiltrato speciale Feriali: 20.10 - 22.40; Sabato: 20.10 - 22.40 - 1; Domenica: 17.40 - 20.10 - 22.40
Riders Feriali: 20.10 - 22.40; Sabato: 20.10 - 22.40 - 1.10, Domenica: 17.40 - 20.10 - 22.40
28 giorni dopo Feriali: 20 - 22.40, Sabato: [redacted] - 22,40 - 1. Domenica: 17.30 - 20 - 22,40
Terapia d'urto Feriali: 20 - 22.30. [redacted]: 20 - 22.30 - 0.50; domenica: 17.30 - 20 - 22.30

METROPOLIS 2.
programmazione su segr. telef.

[illegible]
SILVIO PELLICO. Tel. 0321 - 777.122
riposo estivo

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853
opp. www.multisalacorso.com.
fino a mart.: **Confessioni di una mente pericolosa**, or. fer. e fest.: 20; 22,[redacted]

[redacted]RSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853.
Opp. www.multisalacorso.com.
fino a mart.: **Il cuore altrove**, or. fer. e fest.: 20,10, 22,30

OMEGNA
SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
dal lun. a giov.: R[redacted]

[redacted].
Tel. 338.1632.676.
[redacted].

VERBANIA
SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
OGGI RIPOSO

VIP.
Info. tel. segr. 0323.40.19.40.
fino al 18 **Terapia d'urto**, or. fer. e fest.: 20,30; 22,30. [redacted] solo in caso di maltempo anche 14,30; 16,30.
Giov. [redacted] saggio di danza or.: [redacted].

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo
Informazioni orari su segreteria telefonica.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-69.633
28 giorni dopo con D. Boyle. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto €4.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69 633
Terapia d'urto con J. Nicholson [redacted] 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto €4.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Una settimana da [redacted] con J. Carrey. Orario. [redacted],45 spettacolo unico. Prezzo [redacted] €4.

BELVEDERE DOLST [redacted] [redacted]. Or. Tel. 0161-215.018.
[redacted] **Un uomo (The soul** [redacted] **man).** [redacted] 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto €4.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-210.375 E-mail: cinema-lux@libero.it.
CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] [redacted]. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252 667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf Or Tel. 0161-255.544.
Nel Ridotto alle ore 21 **Ensemble di violoncelli.** Musiche di Bach, Piazzolla, Monteverdi, Villa-Lobos

BORGOSESIA
LUX. Inf Tel. 0163-22 698.
CHIUSO

[illegible]
PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]
MAZZETTI. Inf. Tel 0161-486.714.
CHIUSO.

[illegible]
[redacted] Inf Tel. 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO
CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828.600.
CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-52.288. E.Mail: parrocchia.varallo@laprovdma.it
CHIUSURA ESTIVA.

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Sala 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30
Sala 2: OGGI RIPOSO
Orario 16,30, 20; 22,30.
Sala 3: OGGI RIPOSO
Orario 16; 19; 22.

[redacted]. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
[redacted] Inf. Tel 015-253.69.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,15.

VIGLIANO
ERIOS. Inf. Tel. 015-253.69 27.
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
COMUNALE. Inf. Tel 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,15

PLAY MOVIE. Inf. Tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40, 22,30

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
EXCELSIOR Inf. [redacted]. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible]
[redacted] Inf. Tel. 015-242.31.18
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
GILETTI Inf. t. 015-729.22.04.

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LE [redacted]ME DEI FILM

AAA [redacted] Commedia drammatica. Un bambino balbuziente comincia a frequentare un centro per la cura dei vari problemi nell'esprimer-[redacted].

[redacted] PER LA MORTE. Azione. [redacted] poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo.

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, [redacted] Willie Johnson e J.B. Lenoir.

ASPETTANDO LA FELICITA'. Commedia drammatica. Il diciassettenne Abdallah vuole andar via dal villaggio della Mauritania dove è cresciuto: prima [redacted] partire per l'Europa, va a trovare la madre.

BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà.

[redacted] CRUSH. Avventura. [redacted] [redacted] tre ragazze alternano l'impegno da [redacted] in hotel alla passione per il surf.

CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli Stati Uniti.

CONFESSIONI DI [redacted] MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli [redacted] Settanta e spietato agente Cia.

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta [redacted] storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una [redacted] ragazza che ha perso la vista.

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito.

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati [redacted] con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare [redacted]. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto.

GOODBYE, [redacted] Commedia. [redacted] Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio [redacted] di nasconderle l'accaduto.

HALLOWEEN - [redacted] RESURREZIONE. Horror. Alcuni ragazzi vincono il concorso che prevede di passare una notte nella casa dove è cresciuto Michael Myers: l'avvenimento viene trasmesso in diretta via internet.

INFILTRATO SPECIALE. Azione. Steven Seagal è un agente in missione all'interno del penitenziario di Alcatraz.

YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano.

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima [redacted], dello spacciatore Edward Norton.

[redacted] VENTO. Drammatico. Un [redacted] professore di [redacted] arriva a Torino alla ricerca del figlio, da tempo emigrato in [redacted].

[redacted] RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion.

MY [redacted] IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì [redacted] il viaggio americano del [redacted] intraprendente ragazzo siciliano Tanino.

IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione [redacted] chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale.

IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura.

RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani.

RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina.

RIDERS. Azione. Dal regista di «Taxxi» le avventure [redacted] quattro spericolati rapinatori braccati dalla polizia e da un gruppo di sicari.

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam [redacted] è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson.

THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili.

TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da [redacted]. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi.

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. [redacted] di «Sciarada».

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey [redacted] giornalista televisivo che improvvisamente ha [redacted] contatto con Dio e viene messo nelle condizioni [redacted] da «onnipotente».

[redacted] Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua [redacted] deserta, vittima di un terribile virus.

GRISOLIA
L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI, LEGNAME, PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA

LA STAMPA
41 LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 20, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI, LEGNAME, PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA

AURELIA E AUTOSTRADE BLOCCATE DALLE CODE: SUL CADIBONA RAFFICA DI CONTRAVVENZIONI E DI PATENTI RITIRATE; TUTTA LA PROVINCIA ANCORA MALORI A CAUSA DEL CALDO

Gli agenti della polizia stradale impegnati in un controllo di motociclisti

Schianto in moto ad Albenga: muore a 27 anni

La vittima era calabrese e viaggiava con un amico ora in condizioni disperate

Claudio Vimercati

Ancora sangue sulle strade del Savonese. L'ennesimo [illegible] mortale è avvenuto ieri pomeriggio sull'Aurelia ad Albenga in una giornata che è stata caratterizzata dal traffico intenso [illegible] partire dalla prima [illegible] da code di auto lungo la [illegible] Statale, da Varigotti a Savona, e sull'autostrada fino a Voltri. La vittima è un motociclista calabrese di 27 anni, Saverio Chindamo, che abitava a Feroleto della chiesa (provincia di Reggio Calabria); viaggiava con lui un amico, Antonino Ciurleo, ora ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Santa Corona. Anche ieri il caldo [illegible] l'alto tasso di umidità hanno provocato malori in tutta la provincia.

INCIDENTE MORTALE E' avvenuto alle 18 sull'Aurelia, allo svincolo per la frazione di Campochiesa. Saverio Chindamo e Antonino Ciurleo erano in sella a una moto Honda 600 XL e stavano superando una colonna di auto quando per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale hanno sbandato e urtato due macchine, una Fiat Punto e una Renault Clio che procedevano in senso contrario. L'urto è stato terribile; Saverio Chindamo è morto sul colpo; l'altro giovane è molto grave. L'Aurelia, in direzione [illegible] Savona, è rimasta chiusa 2 ore.

CODE Un'altra giornata all'insegna del traffico intenso soprattutto a partire dal tardo pomeriggio. Poco dopo le 20 si registravano code in autostrada da Pietra Ligure fino a Voltri per il rientro dei turisti piemontesi e lombardi che avevano trascorso il fine settimana nelle località di mare. Traffico bloccato anche sull'Aurelia, da Varigotti fino a Varazze, e all'allacciamento della A6 Torino-Savona. Problemi infine sulla Statale 20 della Valle Roja che è stata interrotta per un incendio boschivo. Il traffico è stato deviato dalla gendarmeria francese su Sospel.

[illegible] Sette patenti ritirate [illegible] contravvenzioni. [illegible] il bilancio dei controlli della polizia stradale sulla Nazionale del Piemonte, tra Altare e Savona, e sulla Provinciale di Sassello. Ieri, sul Cadibona, è stato il banco di prova dei nuovi limiti di velocità che sono stati ridotti sia per gli automobilisti che per i motociclisti. [illegible] sono fioccate le multe.

MALORI Ancora malori in tutta la provincia a causa del caldo e dell'umidità. Poi nel pomeriggio è arrivata la pioggia che ha dato un po' di refrigerio. Secondo Mateo Portosole di Sanremo, oggi il tempo sarà ancora leggermente instabile, con piovaschi molto localizzati.

IERI A CERVO

Mangiano pesce e si sentono male

[illegible] Hanno pranzato al ristorante, mangiando del pesce, e poi, nel pomeriggio, hanno accusato nausea [illegible] sintomi di vomito. E' accaduto a una decina di persone, in maggioranza turisti, che in seguito al malore collettivo sono stati trasportati dalla Croce d'Oro di Cervo al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Imperia per sospetta intossicazione. Dopo le cure, sono stati dimessi. (m. t.)

LA PIOGGIA NON FERMA L'EMOZIONE DELLA PATTUGLIA ACROBATICA PER CENTOMILA SPETTATORI

Oggi le frecce salutano Savona Una folla entusiasta ieri a Finale

Una sorpresa e un regalo per Savona: questa mattina, durante il volo di rientro, le Frecce Tricolori effettueranno un saluto alla città sorvolando, attorno alle 10,30-11, il lungomare, la fortezza del Priamar e il porto.

L'iniziativa è di Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure, e vuole essere proprio un omaggio alla città che dà il nome al sodalizio. Le modalità e l'orario esatto del sorvolo di Savona da parte della Pattuglia Acrobatica Nazionale Italiana, la più f[illegible] del mondo, devono ancora essere decise nel dettaglio a causa di motivi di sicurezza del volo. Esiste però la possibilità che il comandante Maurizio De Rolandis sia costretto [illegible] effettuare il passaggio per motivi tecnici legati [illegible] prolungarsi del volo [illegible] ieri a causa del maltempo. Ma per i [illegible]si potrebbe essere una grande emozione vedere le Frecce Tricolori abbassarsi sul cuore della loro città.

Ieri intanto è stata un successo la seconda giornata di esibizione delle Frecce Tricolori a Finale Ligure. Più di 100 mila persone hanno assistito allo show [illegible] Pan, disturbata, [illegible] non più di tanto dal maltempo. Emozioni a non finire, spettatori entusiasti, organizzazione da manuale.

Lo show della pattuglia acrobatica ha coinvolto anche la collina finalese con decine di migliaia di [illegible] che hanno assistito alle esibizioni dalle Manie [illegible] dalle altre zone collinari del Finalese.

SERVIZIO A PAG. 43

Nella foto di Tommaso Marinelli, un momento del passaggio delle Frecce Tricolori sulla spiaggia di Finale Ligure

[illegible] SANREMO NUOVE INTERCETTAZIONI, OGGI VIA AGLI INTERROGATORI

«260 mila [illegible] in [illegible]

Nuove rivelazioni choc dalle intercettazioni ambientali dell'inchiesta sulle mazzette all'Accademia della Canzone che si è svolta [illegible] Teatro del Mare (nella foto di Manrico Gatti). In un colloquio il patron Angelo Esposito confida al manager Francesco Andreoli, entrambi arrestati) di dover versare 260 mila [illegible] in [illegible]. A chi? Per quale motivo? A queste e ad altre domande potrebbero rispondere già oggi sia Esposito sia Andreoli che compariranno di fronte al gip per l'interrogatorio di garanzia. Da domani, invece, nuova raffica di convocazioni a Palazzo di Giustizia.

SERVIZI A PAGINA 44 E IN NAZIONALE

Associazione culturale LIBRARSI

INCONTRI CON GLI AUTORI [illegible] LIBRERIA SAN MICHELE DI ALBENGA

In collaborazione con 157° Rgt. Liguria e Associazione Ponente Musica

OGGI - INIZIO ORE 21,00

Circolo Ufficiali - Caserma Trincello - Albenga

"6 Aprile '96" (Sperling & Kupfer)

Incontro con

SVEVA CASATI MODIGNANI

presenta FRANCO GALLEA

INGRESSO LIBERO

L'autrice incontra amici e [illegible] dalle ore 17,30 alle 18,30 presso la Libreria San Michele [illegible] Albenga (0182 559254)

LA «MAPPA» DELLA SERA: DAL LATINO DEL DAU BACI ALLA MUSICA LIVE DEL MEZZALUNA

Si balla in riva al mare

Ad Albissola Marina e S. Stefano

Un lunedì notte da ballare

Torna la discoteca in riva al [illegible] al Soleluna di Albissola Mare [illegible] al Sottoventobeach [illegible] Santo Stefano al Mare, genere latino, con scuola di ballo, al Dau Baci di Vado Ligure, musica dal vivo al Mezzaluna di Alassio. Questi ancora gli appuntamenti del lunedì notte nel Ponente ligure [illegible] alcuni dei ritrovi aperti.

S. [illegible] Ritrovo al Gre[illegible] Rose e al Micky Mouse.
CHIAVARI Ritrovo all'Excalibur rock pub.
[illegible] «Genova New Band» dalle 19 al Porto Antico, propo[illegible] rassegna di musica giovanile. Discolatino alla Terrazza De Verano. Musica e ritrovi al Transilvania Rock Café, al Texano, al Nadamas, Barfly, al Duffy Irish Pub. [illegible] P. Ritrovi al Tumbler pub [illegible] al Cantiere Pub.
[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.
[illegible] Musica e ritrovi al Miramare e all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.
CELLE Ritrovo all'Ice Rock Café.
ALBISSOLA M. Serata ambient e chilli out (latino), con dj, alla discoteca Solelunna.

[illegible]. Ritrovo al Pilar.
[illegible] Messaggerie all'Empyra Cyber Pub. Ritrovi [illegible] settimana al The New Queen's pub, all'Oveja (happy sangria), al Mez[illegible] Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.
[illegible] L. E' «latino» il lunedì sera e notte al Daubaci: alle 21,30 nuovo corso estivo di salsa, merengue e bachata per principianti, dalle 22,30 serata latina con dj Giulian da Santo Domingo e l'animazione della «Movida Latina» con lo staff di Elena.
CAIRO Nuovi il Be Pub e il bar Corona 1930.
[illegible] Musica [illegible] ritrovo al Cantuccio.
[illegible] Ritrovo al Lord Nelson.
[illegible] Ritrovi all'Elios Café, al nuovo Vittoria di Varigotti, al Charleston Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.
[illegible] Ritrovi da Poldo's, all' Iguana, al Soleluna, allo Wave [illegible]
[illegible] Musica e ritrovi al Maiss, all'Australian Café, al Fluke, al Gavioli [illegible] negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a [illegible] inoltrata il Bingo Loano di località Fey.
[illegible] Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 in parco acquatico Le Caravelle.
ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, [illegible] Crazy Pub, al Raggio [illegible] luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni il Bingo (Minisport).
[illegible] Musica dal vivo con il duo «Rizzo [illegible] Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Musica al Victorian Pub. Balli e ritmi sud americani latin-reggae al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve e al The Victorian pub.
[illegible] Ritrovo al Greg de Molloe [illegible] al Owl.
[illegible] Musica [illegible] ritrovi al Caffè Doria, al Mata Mua [illegible] alla Casa del Priore.
DIANO M. Musica al bar Roma e al Vallorie Club.
DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi [illegible] musica.
IMPERIA Ritrovi all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.
[illegible] Al Flower's serata con video musicali.
[illegible] Piano bar al Casinò. Ritrovi a I Malatesta (giochi), al George La Nuit, al Sax Pub (vedeo musicali), al Patio.
[illegible] Al Sottovento beach (porto turistico della Marina degli Aregai) i lunedì sera da ballare on the beach «West Coast Ligure» (con Mister Paul & Master DEj).
[illegible] Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.
[illegible] Ritrovo giovane al Quattro Venti e al Caffè Mondino.

[a. r.]

ALLA RASSEGNA DI TEATRO E MUSICA OTTO SPETTACOLI: VIA IL 5 LUGLIO

Villa Faraldi, Sconsolata tra le «star» del Festival

Stefano Delfino

Otto spettacoli dal 5 luglio al 2 agosto, [illegible] un paio di serate dedicate agli indimenticabili cantautori Fabrizio De Andrè e Luigi Tenco, anch'egli legatissimo alla Liguria. E' la musica, il filo conduttore che lega il programma della ventesima edizione del Festival di Villa Faraldi, in provincia di Imperia.

E, per la ricorrenza, il cartellone propone un paio di star a Riva Faraldi: accanto al ritorno del trasformista Ennio Marchetto, il [illegible] luglio protagonista di «Cartonissima», nuova, esilarante versione del suo show in cui presenta una cinquantina di personaggi celebri, ci sarà, il 31 luglio, il debutto di Anna Maria Barbera, la popolarissima «Sconsolata» televisiva di Zelig, il cui show si intitola «Sconsolatemi».

Giacomo Chiappori, il sindaco che venerdì prossimo, [illegible] l'assessore Elena e Renzo Sicco, direttore artistico di Assemblea Teatro, illustrerà l'evento nei dettagli, commenta: «Mi auguro [illegible] che le otto rappresentazioni [illegible] questo Festival numero 20 siano per tutti [illegible] piacevole momento culturale e di svago, nonché l'occasione per stare insieme dopo gli spettacoli a bere un buon bicchiere di vino e godere delle magnifiche serate al chiaro [illegible] luna ancora più pienamente».

Anna Maria Barbera è «Sconsolata»

Quello che è ora diventato un appuntamento fisso dell'estate ponentina era nato nell'ormai lontano 1983 da un'idea di Fritz Roed, grande scultore norvegese, scomparso qualche [illegible] fa; ed [illegible] appunto nel [illegible] ricordo che si dipanerà la ventesima edizione, [illegible] l'intitolazione al suo [illegible] del Centro Socio-Culturale, dove saranno ospitate manifestazioni artistiche e culturali. Alla famiglia Roed, [illegible] l'altro, è stata donata un'area nel Cimitero per la tomba che [illegible] oglierà le ceneri dell'artista.

Ad aprire il parata, il 5 luglio, sarà proprio la compagnia di Assemblea Teatro in «Michelangelo», riduzione teatrale da «La grande ombra», storia romanzata di Filippo Tuena sugli ultimi anni di vita dell'artista fiorentino; tra gli interpreti, con la regia [illegible] Sicco, Stefano Tamburini, Gisella Bein [illegible] Bob Marchese.

Poi, il 12, «L'aria triste che tu amavi tanto», recital [illegible]aggio a Luigi Tenco; il 16, «Movimenti», concerto per pianoforte di Vittorio Nocenzi, del Banco del Mutuo Soccorso, con le attrici Gisella Bein [illegible] Lola Gonzalez Manzano; il 23 «L'amore [illegible] bello vicino a te», con Monica Fantini [illegible] Cristiana Voglino; il 26 «Bocca di Rosa e altre storie» [illegible] De Andrè con Bruno Maria Ferraro [illegible] il 2 agosto «Veglia d'Amore e d'Vino», del Teatro delle Forme.

stasera al cinema

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ITALIA 1. Tel 019-825 714.
Una settimana da Dio.
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 7,00-5,00

ITALIA 2. Tel. 019-825 714.
[illegible]
Or.: 16,30-19,15-22. € 7,00-5,00.

ITALIA 3. Tel 019-825 714.
Terapia d'urto
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
€ 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820 563.
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse.
Or.: 15-22,30.
€ 5,00-4,50-3,10.

FILMSTUDIO. Tel. 019-813357.
Sweet Sixteen
Ore 15,30-20,30-22,30. € 5,00-4,00.

SALESIANI. Tel. 019-850.542
OGGI RIPOSO. Ore 21 € 5,00-4,00

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263.
City of Ghost
Ore 20,30-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel 0182-640.427.
Una settimana [illegible] Dio.
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel 0182-640.249
CHIUSO

ANDORA

AMBRA. Tel 0182-51419
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00

ASTOR. Tel. 0182-50997.
Terapia d'urto.
Ore 20.30-22.30. € 6,00-4,00-3,00

VALTARO

VALLECHIARA OGGI RIPOSO
Ore 21.

DIANO MARINA

Area Vittoria
Il libro della giu[illegible]
Ore 21.30 € 5,00-4,00

BORGIO

CINETEATRO BASSMAN. Tel 019/622910.
Il mio [illegible] matrimonio greco
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,50.

CALICE LIGURE

ABBA. Tel. 019/50.90.353.
Matrix Reloaded ore 20-22,15
€ 5,50-4,50

CHIUSANICO

CHIUSINA. Tel. 692910.
La città incantata
Ore 21. € 6,00-4,50.

ARENA CHIUSINA. Tel. [illegible]
CHIUSO

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA

[illegible] Tel 690290.
CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel 019-669.961.
Harry Potter e la camera dei segreti
[illegible]
La finestra di fronte ore 22,30
€ 6,50-4,00-3,00

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-869 961
CHIUSO

PIETRA LIGURE

KING CHIUSO

FINALE LIGURE

ARENA ARISTON
Il pianeta del tesoro
Ore 21.30

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21.30. €4,00

VERZI 1. Tel. 019 97.249
Terapia d'urto
Or.: 21,30 € 7,00-5,00.

VERZI 2. Tel 019 97.249.
Ricordati di me
Or.: 21,30 € 7,00-5,00.

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

[illegible] A. Tel. [illegible]0: 595.91.46.
My name is [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

[illegible] Sant'A. Tel. 010: 595.91.46.
Welcome to Collinwood.
Or.: 16,30; 18.30, 20,30; 22,30.

ARISTON MULTISALA Tel. 010; 247.35.49.
The Hours l'anima di un uomo.
Ore 16; 18; 20.30, 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010; 247.35.49.
Tosca e le altre due.
Or.: 16; 18, 20,30, 22,30

AURORA Tel 010: 592.625.
Il posto dell'anima.
Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010; 254.18.20.
Amici per la morte.
Ore 15,40; 18: 20,20; 22,40;
Welcome to Collinwood
Or : 15,40; 18; 20,20; 22,40:
Matrix reloaded. [illegible] due sale). Or.: 15,45; 18,30; 21,15; Or.: 20,10; 22.55
Il cuore altrove.
Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,10,
My name is Tanino.
Or.: 15,40, [illegible] 20,20; 22,40;
Una settimana da Dio.
(due sale) [illegible]: 15; 18,30; 21; 23,15; [illegible]: 15, 17,30; 20. 22,30,
The [illegible]. Or.: 15,40, 18; 20.20, 22,40;
Baran. Or.: 15,40; 18: 20,20; 22,40,
Il cuore altrove Or.: 15.20, 17,40; 20;
Paura.com. Or.. 22,40

CORALLO MULTISALA. T. 0[illegible]
Un mondo d'amore.
Or. 16.30, 18,30; 20,30, 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel 010; 586 419.
Yoga e Jagger.
Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,40

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010; 377.95.35.
[illegible]

LUX Tel. 010, 561.691.
Matrix. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel 010 561.415.
Andata e ritorno.
Or. 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.

[illegible]. 010; 564.849. Chiusura definitiva

RITZ D'ESSAI Tel. 010; 314.141.
Matrix reloaded
Or.: 15; 18.30; 21,30; 22,30.

[illegible] [illegible] 010 583 261.
Sala 1. **Good bye Lenin**
Or.: 16; 18, 20,30; 22,30
Sala 2: **La finestra di fronte.**
Or.: 16-18-20,30-22.30

UNIVERSALE MULTISALA. T. [illegible].461.
City of ghost
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Mostri per la morte
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
Una settimana da Dio.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Il libro della giungla 2.
Or.: sabato 14,40, 16,10, domenica 14,40; 16,10: venerdì e da martedì a giovedì 16,10;
X men 2.
Or.: [illegible] 14,40; 17,30; 20,10; 22,45; domenica 14,40; 17,30; 20,10; 22,45; venerdì e da martedì a giovedì 17,30. 20,10, 22,45.
Star Trek versione originale. Solo giov 12/6. or.: 17.40, 20,10, 22,40.
Benvenuti a Collinwood
Or.. sabato 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22.30; 00.30, domenica 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22.30; venerdì e da [illegible] a giovedì 16,30; 18.30, 20,30; 22.30;
Matrix reloaded.
Or.: sabato 14; 15,20; 16, 17; 18,30; 19; 20; 21,40; 22; 22,50; [illegible]; 1,00; dom 14; 15,20; 16; 17; 18,30; 19; 20, 21,40; 22; 22,50, ven. e da mar. a gio. 16; 17; 18,30; 19; 20; 21,40; 22, 22,50;
High crimes. Or.: sabato 23, domenica 23; venerdì, martedì e mercoledì 23;
The eye. [illegible]: sabato 15,30; 17,50; 20,10, 22,30; 1,00; domenica 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; venerdì e da martedì a giovedì 17,50; 20,10; 22,30;
Una settimana da Dio.
Or.: sabato 14; 14,20; 16,10; 16,30; 18,20; 18,40; 20,30, 20,50; 22,40; 23; 00,50; 1,10; domenica 14; 15,20; 16; 17; 18,30; 19; 20, 21,40. 22, 22,50, venerdì e da martedì a giovedì 16,10; 17; 18,20; 20,30; 22,40; 23;
Paura.com.
Or.: sabato 18; 20,20; 22,40; 00,50; domenica 16; 20,20; 22,40; venerdì e da martedì a giovedì 18; 20,20; 22,40;
My name is Tanino.
Or.: sabato 14, 16,20; 18,30; 20,40, domenica 14; 16,20; 18,30; 20,40; venerdì, martedì e mercoledì 16,20, 18,30; 20,40,
Blue crush
Or.: sabato 14,10; 16,20; 22,30; 0,40; domenica 14,10; 16,20, 22,20; venerdì e [illegible] martedì a giovedì 16,20; 22,20.
Undercover brother.
Or.. sabato 16,30, 20,30; domenica 16,30, 20,30; venerdì e da martedì a giovedì 16.30; 20,30;
Andata e ritorno
Or.: sabato 15,30; 17,40; 20, 22,30; 0,30, domenica 15,30; 17,40; 20, 22,30; venerdì e da martedì a giovedì 17,40; 20; 22,30;
Amici per la morte
Or.: sabato 15,30; 17,40; 20; 22,20; 0,30, domenica 15,30; 17,40; 20; 22.20; venerdì e da martedì a giovedì 17,40; 20; 22,20;
City of ghost
Or.: sabato 15; 17,30; 20; 22,30; 1,00; domenica 15; 17,30, 20; 22.30; venerdì e da martedì a giovedì 17,30; 20-22,30

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61976.
OGGI RIPOSO.

CENTRALE
Tel. 0183-63871.
Terapia d'urto
Ore 20.15-22,40.
€ 5-4.

DANTE
Tel. 0183-293620.
The eye
Orario 20.40-22,40.
€ 5,50-4.

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
Chiuso per ferie fino al 30 giugno.

POLITEAMA.
Ore 20.30. **Spirit**
Ore 22,40. **The Ring**
Tel. 0183-495930.

ARENA BAHARALDO
Spirit cavallo selvaggio.
Spettacolo unico ore 21,30.
€ 5-4

SANREMO

CAPITOL
Pinocchio.
Spett. unico ore 21,15.
Euro 5-rid. 3
Tel. 018443[illegible].
OGGI RIPOSO

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
Satin Rouge.
Ore 20,30-22,30.
Informazioni anche con www.bordighera.it

VENTIMIGLIA

CENTALLO.
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

ARISTON.
Tel. 0184-506.060.
Terapia d'urto.
Orario 15,30-22,30.
Euro 7-4

ARISTON RITZ
Tel 0184-506.060.
Matrix Reloaded
Orari (indicativi) 15,30-22,30
€ 7-4

ARISTON ROOF Sala 1
Tel [illegible]
Mostra «Dinosauri».
Orario 16-22.
€7-rid. 5-scuola 3,50

ARISTON ROOF Sala 2
Tel. 0184-506060
Star Trek la nemesi.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
€ 7-4

ARISTON ROOF Sala 3
Tel 0184-506060.
28 giorni dopo
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4.

CENTRALE.
[illegible] 0184-597820
Una settimana da dio
Orario 15,30-22,30.
€ 7-4.

TAMARIX
Tel. 597822.
Ricordati di me.
Orari (indicativo) 15,30-22,30.
€ 7-4.

[illegible]. 0184-507070.
Ore 15,30-15,45-18 **Libro della giungla II**
Ore 20,30-22,30. **Agtrova Fisher**
€ 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda delle [illegible] proiezioni e [illegible] esigenze delle sale cinematografiche

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE
OGGI RIPOSO.
Venerdì 20 **Lucia di Lammermoor** opera in 3 atti di G. Donizetti.
Ore 20,30; platea€ 100-74
galleria €54-35 ingressi € 20

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE - Sala Duse.
CHIUSURA ESTIVA

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Alda Tridente.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà.
[illegible]

TEATRO GUSTAVO MODENA.
[illegible]

TEATRO GARAGE - Sala Diana.
OGGI RIPOSO

GARIBALDI HISTOIRE CAFFE'.
Via ai Quattro Canti di S. Francesco.
Break teatro estate: **The Rocc Horror Picture Show** Or.: 15,30.
Ingresso libero

le trame dei film

Una scena del film «Una settimana da Dio» [illegible] commedia con Jim Carrey

AAA ACHILLE. Commedia drammatica. Un bambino balbuziente comincia a frequentare un centro per la cura dei vari problemi nell'esprimersi.
AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo.
L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir.
ASPETTANDO LA FELICITA'. Commedia drammatica. Il diciassettenne Abdallah vuole andar via dal villaggio della Mauritania dove è cresciuto: prima di partire per l'Europa, va a trovare la madre.
BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà.
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impiegno da cameriere in hotel alla passione per il surf.
CITY [illegible] GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli Stati Uniti.
[illegible]NI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito.
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto.
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nascondere l'accaduto.
HALLOWEEN - LA RESURREZIONE. Horror. Alcuni ragazzi vincono il concorso che prevede di passare una notte nella casa dove è cresciuto Michael Myers: l'avvenimento viene trasmesso in diretta via internet.
INFILTRATO SPECIALE. Azione. Steven Seagal è un agente in missione all'interno del penitenziario di Alcatraz.
YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano.
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton.
LETTERE AL VENTO. Drammatico. Un ex professore di Tirana arriva a Torino alla ricerca del figlio, da tempo emigrato in Italia.
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. [illegible] Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale.
IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura.
[illegible]SPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani.
RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina.
RIDERS. Azione. Dal regista di «Taxi» le avventure di quattro spericolati rapinatori braccati dalla polizia e da un gruppo di sicari.
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson.
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili.
TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanè, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi.
THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada».
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente».
28 GIORNI DOPO [illegible] che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus.

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, [illegible] comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - **BUONGIORNO**
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, [illegible] 16,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola La Stampa [illegible] Lingotto, via Nizza 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 62, e-mail [illegible]@lastampa.it, N.Verde 800 - 014 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

LA GRANDE GIORNATA DI FINALE LIGURE: IL MALTEMPO NON HA FERMATO LO SHOW. L'APPLAUSO DI CENTOMILA SPETTATORI IN SPIAGGIA E IN COLLINA

Migliaia di persone con il naso all'insù per non perdere un solo passaggio dello spettacolo offerto ieri pomeriggio dalle Frecce Tricolori nel cielo di Finale Ligure

La formazione al gran completo delle Frecce Tricolori durante il saluto al pubblico

Le Frecce Tricolori incantano tra i lampi

E oggi l'aeroporto di Villanova ospiterà oltre 600 disabili

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

FINALE LIGURE.

Le Frecce Tricolori sono più forti anche della pioggia. Anzi, come ha detto lo speaker ufficiale, i lampi che hanno accompagnato ieri l'arrivo della Pan a Finale Ligure sono stati salutati come un segno beneaugurante: «Ci aiuteranno a vedere meglio l'esibizione».

Esibizione cominciata con mezz'ora di anticipo proprio per colpa del maltempo, e la pioggia ha impedito di utilizzare per molte figure acrobatiche i suggestivi fumogeni tricolori. Questo non vuol dire che i tonneau, avvitamenti, il diamante, le tante figure disegnate nel cielo dai dieci piloti non emozionassero le oltre 100 mila persone che hanno assistito, tra spiagge e colline, al «Riviera Air Show».

L'esibizione delle Frecce è stata l'ultimo atto di una giornata dedicata al volo. E' mancato, perché impegnato purtroppo in un intervento di emergenza, il Canadair antincendi. Ma tutti i protagonisti della manifestazione sono stati all'altezza, scatenando gli applausi e la meraviglia degli spettatori.

Un momento toccante quasi all'inizio quando l'«AB 212», elicottero dell'Aeronautica Militare italiana ha fatto le sue girovolte sul lungomare sino a sventolare il Tricolore sulla spiaggia. Poi, dopo tanti momenti mozzafiato, la regia ha mandato la possente voce di Pavarotti impegnato nel «Vincerò». Subito dopo altri momenti di groppo in gola con Frecce ancora protagoniste.

Qui a sinistra lo speaker ufficiale della manifestazione che ha sfidato i lampi che illuminavano il cielo: «Ci aiuteranno - ha detto - a vedere meglio l'esibizione» e a destra un altro momento di quello che è considerato tra i più grandi spettacoli del mondo

Tutti con lo sguardo all'insù per non perdere i tonneaux, il diamante e le altre figure disegnate dai dieci piloti

Folla anche al «Panero» per vedere da vicino le star Aermacchi I motori sono «finalesi»

Il maltempo più che infastidire, ha minacciato per tutto il giorno lo svolgimento dello show. Tuoni, lampi e qualche goccia di pioggia ha rinfrescato gli spettatori. Tra loro il procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli. E anche gli spettatori sono stati i protagonisti della giornata. Moltissimi, seguendo i consigli de La Stampa, hanno utilizzato il treno. Alla stazione di Finale decine di uomini della sicurezza hanno garantito che tutto si svolgesse senza incidenti. Moltissimi anche quelli che hanno scelto di raggiungere Finale con la moto e gli scooter. In più l'arrivo in città è avvenuto molto scaglionato, solo alla fine dell'esibizione, intorno alle 18, si sono avuti problemi, inevitabili, per il rientro. L'Aurelia è andata in tilt sia in direzione Savona, sia in direzione Albenga. La pattuglia, poichè sul Panero diluviava ha virato sul «Colombo» di Genova, per una sosta e solo in seguito è rientrata a Villanova. Code comunque accettabili e largamente previste. Prese d'assalto per assistere alla manifestazione non solo le spiagge finalesi ma anche l'entroterra. Il «Riviera Air Show», organizzato dall'Aeroclub Savona e Riviera Ligure con il Comune di Finale, La Stampa come media partner e la collaborazione di Radio Onda Ligure ha portato a rivivere anche la zona delle Manie, del Castelletto, del Malpasso e di tutte le zone collinari.

Oggi ultimo giorno della grande manifestazione. Le Frecce saluteranno la Riviera con un passaggio, con relativa sfumata (tempo permettendo, naturalmente) sulla spiaggia di Savona mentre l'aeroporto di Villanova ospiterà oltre 600 disabili per una giornata dedicata al volo con tanto di battesimo dell'aria e organizzata dall'Aeroclub.

Un modo per festeggiare in maniera diversa la Giornata regionale del disabile. Un grande successo è stato messo a segno anche dal «Panero», sempre nell'ambito del «Riviera Air Show», dalle tre mattinate dedicate alla mostra statica dei velivoli impegnati nell'esibizione aerea. Ieri e sabato migliaia di persone hanno raggiunto l'aeroporto per ammirare da vicino gli «Aermacchi» delle Frecce (i motori, tra l'altro, sono costruiti dalla «Piaggio» di Finale), gli elicotteri e gli aerei della Protezione civile, i piccoli velivoli utilizzati per il volo acrobatico e tutti i protagonisti della tre giorni aerea.

Alla fine il rimpianto di una manifestazione terminata troppo in fretta e l'arrivederci della Riviera a simboli dell'Italia fatta di tecnologia, coraggio e fantasia.

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

L'ex presidente Scalfaro a palazzo della Provincia

«I democratici cristiani nel contributo alla Costituzione della Repubblica». E' il tema della relazione che oggi pomeriggio alle 17 sarà tenuta a palazzo della Provincia dal presidente emerito della Repubblica e senatore Oscar Luigi Scalfaro. [c. v.]

CELLE L.

Caccia al ladro sulla spiaggia

Caccia al ladro, ieri pomeriggio, sulla spiaggia di Celle Ligure. Un extracomunitario, che aveva appena rubato la borsa a una turista, è stato inseguito da alcuni bagnanti. Lo straniero ha abbandonato la refurtiva ed è riuscito a fare perdere le tracce. [c. v.]

SPOTORNO

Ambulanti extracomunitari nel mirino dei vigili urbani

Controlli a tappeto dei venditori ambulanti extracomunitari che si piazzano con la merce sul lungomare di Spotorno. L'altra mattina, una trentina di «vu cumprà» sono stati identificati dalla polizia municipale e si sono visti sequestrare la merce. [a. r.]

LOANO

Incendio in un alloggio la cucina è danneggiata

Incendio, l'altra mattina, in un appartamento sulla via Aurelia a Loano. Le fiamme sono divampate nella cucina, ma il pronto intervento dei pompieri (chiamati dagli abitanti del palazzo) ha impedito che si estendessero. I danni sono lievi. [a. r.]

PIETRA L.

Defibrillatore donato alla pubblica assistenza

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione De Mari ha deliberato l'acquisto di un defibrillatore semi-automatico. Il nuovo strumento sarà donato alla pubblica assistenza «Pietra Soccorso» che ha sede in via Cornice a Pietra Ligure. «Questo gesto, peraltro isolato, ci consentirà di proseguire al meglio la nostra attività» commenta il presidente Alessandro Cucchi. [a. r.]

SAVONA

Esercitazione ieri di 30 militi

Una nuova ambulanza per la Croce Rossa di Savona. Si tratta di una Renault Master, dotata di attrezzature per la rianimazione inaugurata ieri pomeriggio davanti alla sede di via Scarpa. Il parco mezzi può così ora contare su cinque autolettighe e un fuoristrada. La manifestazione è stata caratterizzata anche da un'esercitazione (simulato un incidente stradale con un'autovettura finita sotto un tir) alla quale hanno preso parte i nuovi volontari della Croce Rossa, freschi di corso, e ancora carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale. [c. v.]

CARCARE: I CARABINIERI INDAGANO SUI SUOI RAPPORTI CON L'UOMO SCOMPARSO

Arrestato un amico dello «Spagnolo»

E' finito in carcere perché deve scontare una vecchia condanna

CARCARE

Un arresto compiuto sulle tracce di Alberto Genta, detto lo «Spagnolo», il sessantacinquenne di Altare, con un passato costellato di denunce e processi per furto e usura, scomparso in circostanze misteriose da oltre un mese. In manette è finito Alberto Marinelli, 59 anni, savonese, ma domiciliato a Millesimo, ricercato da qualche tempo dalla magistratura perchè coinvolto in un giro di ricettazione.

A lui i carabinieri della Compagnia di Cairo sono risaliti nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa di Genta. Indagando fra i personaggi vicini allo «Spagnolo», gli investigatori sono arrivati a Marinelli e in base agli accertamenti è emerso che su di lui pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla corte d'Appello di Genova per una condanna a quattro anni e otto mesi per reati di ricettazione commessi a Cairo negli ultimi anni.

L'uomo è stato atteso a Carcare, dove nei giorni scorsi era stata ripetutamente segnalata la sua presenza, e dopo appostamenti notturni (i carabinieri hanno utilizzato anche binocoli e raggi infrarossi), è stato arrestato. Nel corso della perquisizione, effettuata nella sua abitazione di Millesimo, i militari hanno rinvenuto una serie di documenti ritenuti «interessanti». Documenti ora al vaglio degli inquirenti che potrebbero confermare appunto i rapporti intercorsi sia in passato, sia di recente fra Marinelli e Genta. Rapporti di conoscenza, ma che potrebbero anche avere possibili risvolti legati alle attività illecite svolte entrambi.

Accompagnato in caserma a Carcare, Alberto Marinelli, è stato interrogato sino a tarda notte dal pubblico ministero di turno, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Sui contenuti e si risultati dell'interrogatorio, tuttavia, viene mantenuto il più stretto riserbo.

Un nuovo tassello, dunque, si aggiunge alla vicenda della scomparsa dello Spagnolo, personaggio dal discutibile passato ed eccentrico sino all'eccesso, di cui si sono perse le tracce un mese fa. Nella casa di via Bordoni, ad Altare, i carabinieri hanno rinvenuto una decina di assegni post-datati a luglio e agosto di aziende e privati per di circa 7 mila euro, oltre ad un'agendina con un centinaio fra indirizzi e numeri telefonici italiani e stranieri. Non solo, ma sulla sua auto, un'Alfa 33, parcheggiata sul piazzale di un centro commerciale di Cairo, gli investigatori hanno trovato alcuni fogli strappati dall'agenda e la borsa della spesa. Particolari che fanno presumere che la scomparsa non sia da attribuirsi ad un allontanamento volontario, ma che possa essere stato «rapito» ed ucciso, magari per un regolamento di conti.

Alberto Genta

Elementi che hanno spinto il procuratore-capo, Vincenzo Scolastico, ad aprire un'inchiesta per omicidio. [l. b.]

NELLE PIAZZE DEL CENTRO

Savona, da oggi in funzione i parcometri

SAVONA questa mattina alle 8 i parcometri entreranno in funzione in tutto il centro città. Si tratta di altri 302 posteggi che sino a ieri erano gratuiti e da oggi saranno a pagamento a tariffe salatissime.

Per sostare nelle piazze Mameli, Diaz, Marconi, Saffi, Giulio II, in via Garassino, via Brignoni e via Au Fossu da occorre 1,20 euro l'ora, con una sosta massima di due ore. L'amministrazione proprio alla vigilia dell'entrata in vigore dei parcometri ha comunque modificato il tariffario in modo che gli automobilisti possano anche optare per una più breve. Si parte da 20 centesimi per dieci minuti. I parcometri saranno in funzione dalle 8 alle 20, con esclusione della pausa per il pranzo (12,30-14,30). E adesso trovare un parcheggio gratis sarà una bella impresa. [e. b.]

BLITZ DEI CARABINIERI L'ALTRA NOTTE A TOIRANO

Due giovani sono bloccati con pasticche di ecstasy

ALBENGA

Due arresti per droga da parte dei carabinieri, l'altra notte, a Toirano. In manette sono finiti due incensurati, Alessandro Borgia, 18 anni, residente ad Alessandria, ripreso a spacciare due dosi di ecstasy ad un tossicodipendente e Alberto Guglielmotti, di 20, abitante a Vercelli, per detenzione di 33 pasticche di ecstasy. giovani che si pagano qualche giorno di vacanza in Riviera, spacciando piccole quantità di droghe», hanno spiegato i carabinieri. Il servizio antidroga ha impegnato 56 carabinieri e si è chiuso con il sequestro di 1.500 euro.

Ma nell'ultimo fine settimane i carabinieri della Compagnia, guidata dal capitano Di Fonzo, sono stati protagonisti anche di controlli anti malavita che hanno portato all'arresto di due persone e a numerose denunce. A Ceriale i militari hanno arrestato Luigi Maio, 42 anni, colpito da ordine di carcerazione, perchè doveva espiare un mese e 25 giorni per «furto aggravato», ad Albenga Maurizio Cardilicchia, 41 anni, per evasione dagli arresti domiciliari.

Sono stati inoltre denunciati a piede libero B.C., 46 anni, Borghetto Santo Spirito e P.M., 31, di Milano, perchè inosservanti degli obblighi imposti dal giudice e E.B.R., 18, marocchino, per vendita di prodotti con marchi contraffatti, al quale sono state sequestrate 130 borse «griffate». Quattro giovani di Torino sono stati infine denunciati dai carabinieri di Alassio per aver fatto rifornimento da un distributore di Alassio, usando una banconota da 60 euro falsificata. [m. br.]

MINACCE DALLA SICILIA: «SE NON PASSA QUESTO TI UCCIDIAMO»

Accademia e Tangenti Esposito: «Devo dare 260 mila euro in nero»

Un'intercettazione ambientale del patron della «Pulimod» arrestato fa emergere una «provvista» di denaro con destinazione sospetta

Giulio Gavino

SANREMO

«Sono esattamente 260 mila euro... che devo dare io in contan... solo nero.... poi il direttore artistico 70 milioni... 35 milioni a...». E' un'intercettazione ambientale del novembre scorso a rappresentare il ruolo nuovo di Esposito, patron della «Publimod», nell'inchiesta della procura sulle mazzette per vincere l'Accademia della Canzone. Se Esposito è accusato di aver preso dei soldi, due bustarelle da 50 mila euro ciascuna per favorire i complessi dell'amico e manager di spettacolo bresciano Francesco Andreoli, è anche che la cimice sistemata nel suo ufficio di via Matteotti, a Palazzo Capoduro, ha captato in modo inequivocabile come a sua volta Esposito avrebbe dovuto dare mila euro, oltre mezzo miliardo di vecchie lire, in nero. Per chi erano quei soldi? Per chi l'aveva favorito? Chi doveva essere il beneficiario o i beneficiari delle dazioni di denaro? Questa sarà una delle domande alle quali già domani il patron potrà rispondere nell'interrogatorio di garanzia di fronte al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio. Ma non finisce qui, anche perchè Esposito, al quale Andreoli chiede di diventare socio, confida di avere l'Accademia fino al 2008 quando in realtà l'appalto vinto e l'accordo con il Comune riguarda il solo 2002 la possibilità di un eventuale rinnovo per altri anni. Come faceva ad essere così sicuro Esposito di avere l'Accademia per altri cinque anni?

Quel giorno il colloquio di Esposito e Andreoli è particolarmente significativo. Già, perchè il patron della «Publimod» confida all'amico di essere stufo dei problemi che ha con gli altri agenti che si occupano delle selezioni regionali dell'Accademia, gli dice che per sicurezza ha cambiato cellulare: «dopo l'Accademia il nuovo numero lo do ai fidati... è un consiglio dei carabinieri... ho fatto denuncia... la Sicilia, terribile... la Restuccia (incaricata delle selezioni nell'isola) mi manda gente per intimorirmi... minacce... mi fa saltare, di morte, di tagliamenti gambe... non passa questo ti uccidiamo... sono cazzate... se uno lo vuoi uccidere glielo mandi a dire... cinque volte per telefono... però non si può andare avanti così». Allora l'amico Andreoli, anche lui come Esposito manette da venerdì per il blitz della Guardia di Finanza, propone a Esposito di entrare in società.

Esposito: «io ti garantisco l'Accademia e tu mi dai un miliardo all'anno....

Andreoli: «no, io ti do un miliardo e gestiamo insieme l'accademia».

E.: «In che modo la vuoi gestire???»

A.: «nel senso... se tu vuoi restare fuori la facciamo sempre assieme».

E.: «... però per il comune io devo figurare».

A.: «certo!!!... sei tu che firmi per il comune... tu la dai in gestione a me per tutta Italia... cioè l'organizzazione e l'utile lo dividiamo a metà».

E.: «... cioè tanto... tu... io devo dare un quadrato bello ... e perché è di una cosa nera...»

A.: «Allora se tu mi dici... facciamo 500 milioni regolati e 5000 li mettiamo... in quell'altro modo.... ma quei 500 tu li avresti subito... adesso... e poi noi per cinque anni lavoreremo insieme, a metà 50%».

E.: «fino al 2008 abbiamo l'Accademia».

A.: «lavoriamo assieme... io ti do miliardo ... poi non so quanto è che tu devi dare!!!».

E qui Esposito parla dei 260 mila euro in nero. Poi il colloqui riprende:

Andreoli: «Vedi che l'anno prossimo... noi possiamo mettere su una cosa del genere».

Esposito: «... devo pensarci un attimo... e devo parlare anche con quelli che...!!! eh!!! gioia!!!

A.: «... lo so».

E.: «Ma non è la Mani, quella è una cosa alla luce del sole... però da questa parte».

ancora Esposito: «No, io ci penso un attimo e poi ti faccio la mia proposta... tu fai l'Accademia, tutta Italia... sei tu ti occupi delle selezioni regionali e nazionali... per la Publimod, proprio il) produttore... tu sei responsabile, anche per il comune... che pio poi voglio dirglielo... mi prendo un produttore... che ha lavorato tanti anni con me... poi il tuo e cognome risulta... ma la cifra... sarà qualcosina di più».

Tra le pagine, migliaia ancora nei faldoni custoditi in procura, emerge una intercettazione ambientale nella quale l'assessore Bissolotti parla ad interlocutore sconosciuto del casinò: «A me Piero ha detto... è un pour parler, lui non ha capito cosa viene a costare questa operazione comunque era sottinteso che momento in dovevamo assumete le persone, figurati non te lo dicevo. Lì devono assumere almeno ragazze». E l'interlocutore: «Si perchè ho parlato la Roberta, gli dicevo che fanno dalle due alle due, due portinerie, ci vogliono sei... io ho consigliato di prendere dei part-time». La conversazione sembra riferirsi al nuovo «Punto Info» della Sanremo Promotion al casinò e all'assunzione delle ragazze destinate a gestire il servizio di portineria-turistica al casinò.

Dopo le intercettazioni sulle mazzette tra Esposito e Andreoli, quindi, emerge un fatto vo, qualcosa che rischia di scuotere la città. Per chi erano i 260 mila euro in che il patron comunica di dover dare? La risposta, probabilmente, sta nei faldoni dell'inchiesta o potrebbe emergere dagli interrogatori che iniziano domani.

Il Palazzo di Giustizia custodisce i faldoni con le intercettazioni telefoniche e ambientali al centro dell'inchiesta (FOTO MARRICO GATTI)

Da oggi si gioca la partita degli interrogatori

Attesa per il rientro di Bissolotti dalla Russia. E' convocato per mercoledì

SANREMO

Riflettori puntati sul carcere e sul tribunale. Da oggi l'inchiesta sulle tangenti all'Accademia della Canzone vede il fischio d'inizio della partita degli interrogatori. Questa mattina, nel penitenziario di Valle Armea, sono fissati quelli di Angelo Esposito e di Francesco Andreoli. La trasferta riguarda sicuramente il giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio, che muoverà per la prima volta le contestazioni agli arrestati, ma sarà probabilmente presente anche il pm Antonella Politi. Nel pomeriggio è fissata invece l'audizione, ma questa volta a Palazzo di Giustizia e sempre di fronte al gip Bonsignorio, di Lorenza Beatrice «Lola» Marini, la moglie di Esposito che arriverà dal carcere femminile di Genova Pontedecimo.

Il lavoro della procura inizierà soprattutto domani con il pm Politi e i finanzieri della squadra di polizia giudiziaria impegnati negli interrogatori dei personaggi indagati di corruzione. I primi saranno il codirettore di TV Sorrisi e Canzoni Rosanna Mani, il leader dei Matia Bazar e direttore artistico dell'Accademia Giancarlo Golzi, Mario Maffucci, dirigente Rai (tutti indagati per corruzione). Mercoledì toccherà invece il turno dell'assessore al Turismo Antonio Bissolotti e del discografico Franco Bixio.

L'assessore ieri è risultato ancora irraggiungibile, in Russia per i festeggiamenti di San Pietroburgo. Il suo arrivo è confermato per oggi. E' il suo, insieme alla moglie, sia di fatto un viaggio «privato» (a sue spese) per stare vicino alla delegazione che ha accompagnato l'orchestra sinfonica (il rappresentante ufficiale di Palazzo Bellevue risulta essere l'assessore alla Floricoltura Marco Lupi). [g. ga.]

A sinistra Lola Marini e qui sopra Angelo Esposito, entrambi arrestati per corruzione

NOTIZIE FLASH

Questi i nuovi turni a Imperia e Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Novaro, in via Bonfante 64-66 (telefono 0183-293723); spalla è la Rebaglieti, in corso Garibaldi 2 (0183-61682). A Sanremo, soltanto per oggi, è la volta della Matuzia, in via Matteotti 85 (0184-531968). [s. d.]

AUTOFIORI

Riprendono i cantieri con scambi di carreggiata

Tornano da oggi i cantieri sull'Autostrada dei Fiori. previsti scambi di carreggiata tra Bordighera e Ventimiglia per consentire lavori diurni e notturni di bonifica alla galleria Aprosio. Nessuna deviazione, invece, è prevista in direzione Italia. [s. d.]

Nuovo vicecomandante alla Polizia Municipale

Da qualche giorno Imperia ha nuovamente un vice-comandante della Polizia Municipale. E' Angelo Arrigo, che ha ricevuto la nomina di recente. [s. d.]

Alla Camera di Commercio oggi seminario sul turismo

Anche Maurizio Scajola, direttore generale del Dipartimento Agricoltura e Turismo della gione, sarà tra i relatori del convegno in programma alla Sala Varaldo: presenterà le opportunità finanziarie a sostegno del settore turistico e per la certificazione ambientale. Del Progetto Simt (sistema integrato di marketing territoriale) parlerà Americo Pilati, membro Giunta Camera di commercio, mentre Raffaella Bruzzone, dell'Unioncamere liguri, ne illustrerà gli scopi. [s. d.]

SANREMO

Bagnini baristi multe della Capitaneria

Bagnini utilizzati come baristi negli stabilimenti balneari alcun rispetto per la normati- sulla tutela dei bagnanti. E' un malcostume inquietante quello portato alla luce nei giorni scorsi dai controlli, che hanno visto impegnati sulle spiagge i militari della Capitaneria di Porto. «Si tratta di episodi gravi - spiega il comandante Andrea Conte - che mettono a rischio la sicurezza della stagione». La Capitaneria ha elevato ai proprietari degli stabilimenti una serie di salate contravvenzioni nella speranza che i bagnini interessati al fenomeno tornino a fare i bagnini e non i baristi. [g. ga.]

PIEVE TECO

Infarto durante nubifragio Muore stimato ambulante

E' morto per infarto davanti al Bar Sport di Pieve di Teco, mentre sulla Valle Arroscia, ieri pomeriggio, infuriava un violento temporale, grandinata. Giacomo Marchesino, 68 venditore ambulante molto conosciuto nella zona, si è accasciato al suolo, colto da malore. Lo hanno soccorso i militi della Croce Rossa, tra cui il fratello Beppe. Da Imperia l'auto del 118 con il medico a bordo. Ma ogni tentativo di rianimazione è stato inutile, e l'uomo è spirato. [m. t.]

LA DONNA ERA RICOVERATA AL «SANTA CORONA»

Taggia, muore a 39 anni per emorragia cerebrale

TAGGIA

Stroncata da una emorragia cerebrale. Si sono spezzate nella notte tra sabato e domenica le speranza di riportare alla vita Maria Agnone, anni, la donna di Taggia (residente in regione San Martino) che giovedì era stata trasportata d'urgenza all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure per una emorragia cerebrale improvvisa.

Sottoposta a terapia intensiva, e monitorata dagli specialisti della Neurochirurgia, la paziente ha dato i primi segni cedimento nella giornata di sabato e nel giro di una manciata di ore il suo cuore ha cessato di battere. Un lutto terribile per la famiglia, nato da un malore improvviso che aveva visto soccorsi immediati.

Maria Agnone era alle cronache per essere stata arrestata, la scorsa primavera, nell'ambito di un'operazione antidroga dei carabinieri del Reparto Operativo di Imperia. La donna era rimasta implicata nelle indagini che avevano coinvolto anche il marito, Massimo Picena, 34 anni, residente a Castellaro ma domiciliato anche e a Taggia (il pubblico ministero Chiara Venturi aveva chiesto ed ottenuto per la coppia la misura cautelare degli arresti domiciliari).

L'emergenza che ha visto mobilitate ambulanze e anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco per il trasporto urgente dal «Borea» di Sanremo al «Santa Corona» di Pietra Ligure di Maria Agnone non avrebbe comunque in alcun modo un collegamento vicende legate all'uso stupefacenti. [g. ga.]

DA CERVO A VENTIMIGLIA MOLTE GALLERIE PER RIDURRE IL TRAFFICO URBANO

Aurelia-bis, progetto pronto al via

L'ipotesi dell'Anas illustrata oggi a Genova dall'assessore Adolfo

IMPERIA

Da Cervo a Ventimiglia, con diverse gallerie a monte delle città per alleggerire il traffico urbano: è il progetto dell'Aurelia-bis, predisposto dall'Anas e che questa mattina a Genova l'assessore regionale Vittorio Adolfo (Traspoorti) illustrerà con il parere della giunta durante l'incontro della commissione governativa italo-francese per il miglioramento collegamenti nelle Alpi del Sud.

Alla bozza di tracciato la Provincia ha apportato qualche correzione, «in base alle esgienze del territorio», come precisa Gabriele Saldo, assessore provinciale ai Lavori pubblici. Il tracciato esaminato riguarda i tratti che hanno la priorità, cioè quelli attorno alle città maggiori: Imperia, per la quale è già stato elaborato il progetto preliminare di variante ed è stato avviato l'iter per ottenere i finanziamenti della Legge Obiettivo; Sanremo, dove il tronco fino a Borgo Tinasso è già stato finanziato; e Ventimiglia, che sarebbe aggirata dall'Aurelia bis, portata fino a Latte per poi collegarla a Fonte San Lodovico.

Qual'è il percorso ipotizzato? Da Levante, verrebbe aggirata Cervo a monte sino allo svincolo autostradale San Bartolomeo, per riprendere la sede attuale sino al confine con Diano Marina. Da qui di nuovo all'interno, sulla strada alternativa (11 km., metà in galleria) con sette uscite, fino all'altezza di Imperia Ovest. Il tronco ha un costo complessivo di 213 milioni di euro e richiederà quattro anni di lavoro.

Da Imperia Ovest rientro sulla vecchia sede sino a S. Lorenzo, da dove dovrebbe iniziare un nuovo tratto, parte in galleria, sino a Costarainera; poi ancora sulla litoranea sino a Marina degli Aregai e da lì in galleria sino a Riva a Arma di Taggia dove è già pronto e finanziato il progetto di collegamento all'Aurelia Bis che ora si ferma a Sanremo ma che la prossima primavera dovrebbe riprendere. [a. d.]

OGGI ALL'USL DI IMPERIA

Nuovo reparto per Cardiologia

Viene inaugurato questa mattina il nuovo reparto di Cardiologia all'ospedale di Imperia, ristrutturato di recente. Con l'occasione (ore 10, Aula Magna) il direttore generale dell'Asl 1, dottor Mauro Barabino, illustrerà il nuovo piano di sviluppo del Polo Ospedaliero di Imperia.

Nell'ambito dell'articolato programma interventi a sostegno dell'innovazione nella sanità, concertato con l'assessore Regionale Roberto Levaggi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha tra l'altro deliberato uno stanziamento di 500.000 euro a favore dell'ASL 1 Imperiese: la somma è finalizzata all'acquisto di un'attrezzatura per la Risonanza Magnetica. [a. d.]

SANREMO, L'INCIDENTE IN ALLOGGIO DI VIA FIUME

Crolla il soffitto di casa anziano rischia di morire

SANREMO

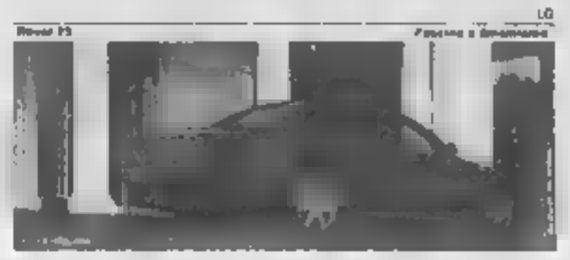
Ha rischiato di morire travolto dai calcinacci crollati all'improvviso dalla soletta dell'appartamento piano superiore. Protagonista dell'allarme scattato l'altra sera in una palazzina al civico di via Fiume a Sanremo stato un ottuagenario turista. L'uomo si trovava nel bagno della abitazione quando ha rischiato essere sotterrato da mattoni e pezzi di intonaco e cemento precipitati dal soffitto.

A dare l'allarme sono stati gli operai che in quel momento erano alle prese con gli interventi di ristrutturazione. L'ottantenne, in stato di choc, è stato soccorso un'ambulanza e accompagnato in ospedale dove i medici lo hanno ricoverato in osservazione riscontrandogli un forte st di choc per lo spavento e alcune escoriazioni. I Vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo per chiarire da una parte le circostanze dell'incidente e dall'altra l'abitabilità degli appartamenti interessati dal crollo della soletta.

Al momento non sarebbero stati presi provvedimenti anche se il proprietario dell'alloggio danneggiato avrebbe immediatamente annunciato di volere il risarcimento dei danni e il ripristino dei luoghi.

Il curioso incidente, che fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze per l'anziano investito dal crollo, rappresenta un modo evidente i rischi legati ai cantieri che effettuano ristrutturazioni di immobili. Una realtà emersa già in passato esposti e denunce all'autorità giudiziaria. [g. ga.]

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002



CESSIONE DEL SAVONA CALCIO: OGGI L'APPUNTAMENTO DAL NOTAIO, I «ROMANI» SI GIOCANO L'ULTIMA CARTA

L'ultima proposta di Mongardini

«Piro tenga le quote fino all'incasso delle fideiussioni»

L'ATTESA

Bettino, un presidente al bivio

UN ultimo atto di buona volontà, ha detto Mongardini riguardo alla proposta finale da presentare a Piro. E un atto di buona volontà, non c'è dubbio, il quello che i «romani» chiedono al presidente oggi dal notaio. Quanta volontà, buona o no, e quanta necessità muova oggi il presidente del Savona, il difficile dirlo.

Che sia stufo lo dice da tempo, del tutto. Ieri è venuto a Savona per festeggiare gli Allievi finalisti nazionali. Se fregasse davvero, non avrebbe fatto. La sensazione è che, se potesse, non venderebbe mai il Savona. Non l'avrebbe nemmeno trattato. Anche se dice che nessuno l'ha aiutato (e ha ragione, almeno ad alto livello) e che la gente gli ha voltato le spalle. Dice che i tifosi si sono innamorati delle promesse altrui e hanno dimenticato quel ha fatto, ma sicuramente certe dichiarazioni recenti, e qualche decisione in società, gli hanno alienato tante simpatie. Perché erano tante.

Oggi vedremo. Se il Savona sarà ancora un presidente che ha fatto moltissimo, e non ha più voglia (possibilità?) di fare. O se di un gruppo dirigenziale nuovo, scoppiettante nelle dichiarazioni e tutto da verificare alla prova dei fatti. La lunga novela delle fideiussioni sì o no è all'epilogo, così come è al bivio Bettino Piro: deve decidere se uscire di scena, o restarci controvoglia. E, fa male dirlo ma è molto probabile, davanti ad un pubblico che difficilmente gli riserverà applausi. Sic transit gloria mundi. [r. bg.]

Roberto Baglietto
SAVONA

Richiesta di contanti da parte, conferma della volontà di presentare fideiussioni bancarie dall'altra. Oggi alle 15 nello studio del notaio Salati, a Genova, si discute della cessione del Savona calcio: ma con queste premesse, com'è possibile che vada in porto?

Le posizioni sono note. Il presidente Piro, assistito dall'avvocato Romani, pretende il rispetto degli accordi sottoscritti ad aprile. E cioè, il saldo (oltre un milione di euro) in contanti. Gli acquirenti, gli imprenditori romani Fortunati e Mongardini, negli ultimi tempi hanno confermato di voler concludere, utilizzando per il pagamento fideiussioni bancarie riscuotibili a sei mesi.

C'è spazio per accordo? Alla luce delle dichiarazioni recenti, Viene quasi da chiedersi cosa vadano a fare dal notaio, gli uni e gli altri. Dopo che nei giorni scorsi Piro ha più volte sottolineato di non voler accettare le fideiussioni, sembra inevitabile la fumata nera.

Però, proprio ieri sera, da parte dei «romani» è partita una nuova proposta, quasi provocatoria. La riassume Marco Mongardini: «Noi presenteremo le fideiussioni. Però, proprio per dimostrare che l'acquisto ci interessa davvero e che problemi da parte nostra, siamo disposti ad un ulteriore gesto di buona volontà. Piro, se accetta, potrà tenere le quote del Savona fino alla scadenza semestrale delle fideiussioni. Nel frattempo, noi vogliamo poter operare in Lega, gestire la società, iscriverla alla C2, fare mercato, pagare quel che c'è da pagare e cominciare dagli stipendi».

Padroni tempo», insomma, padroni assoluti, anche Piro manterrebbe le quote fino al buon fine dell'incasso delle fideiussioni. Ancora Mongardini: «Se accetterà nemmeno questa proposta, significherà che non vuol vendere. O almeno, non a noi. La sua sarebbe solo una presa di posizione strumentale, che capiamo perché ci sembra chiaro che lui per primo sa di aver fatto il suo tempo come presidente bianco-blù».

Resta ora da vedere come reagirà Piro a questo fatto nuovo, che gli verrà comunicato per iscritto stamattina, via fax. Il patron del Savona non ha fatto mistero di esser deluso della città, ma anche degli stessi tifosi che a dire gli avrebbero voltato le spalle dimenticando quello che ha fatto per la società. Non hanno certo giocato alla sua popolarità, peraltro, certi sfoghi in cui ha parlato di de calcio», di inevitabile ridimensionamento, di programmi per forza di cose ben diversi da quelli portati avanti in passato.

Sull'altro piatto, le molte promesse dei «romani». Tutte da verificare, che senza dubbio hanno fatto breccia nel cuore di molti tifosi. Lasciando magari perdere nomi troppo eclatanti e forse anche un po' «abolliti»: vezzo che già altri a Savona hanno praticato in passato senza troppa fortuna. Gli sportivi non hanno l'anello al naso, chiedono concretezza e chiarezza. Proprio quella che in questo momento sembra davvero man-

Un'immagine di Savona-Trento di ieri: altro netto 2-0, e Allievi in finale nazionale

Intanto gli Allievi sono in finale

Altra ottima prestazione: 2-0 al Trento La banda-Genta adesso punta al titolo

SAVONA

Erano 18 anni che il Savona, con i settori giovanili, non conquistava una finale nazionale. A rinnovare l'appuntamento ci ha pensato ieri mattina la compagine degli Allievi che ha conquistato il diritto a partecipare il 27 giugno all'ultimo atto per il titolo nazionale di serie C. La compagine di Ilario Genta ieri mattina al Bacigalupo, nella semifinale di ritorno, ha piegato il Trento per 2-0, stesso risultato con cui si era imposta all'andata ipotecando il passaggio del turno. I gol, che hanno confermato la superiorità dei biancoblù, sono stati realizzati da Scaramelli e Sparzo. Il bottino poteva anche essere più ampio, con diverse occasioni fallite di un soffio. La partita, che si è giocata con un caldo afoso, ha comunque in evidenza l'ottima qualità tecnica dei biancoblù, che adesso possono guardare con fiducia all'ultimo atto del torneo. Afferma il trainer Genta: «Abbiamo giocato, contro il Trento, due splendide partite. Ora puntiamo alla vittoria anche in finale. Questi ragazzi la meritano davvero». [g. o.]

RUGGIERI NON LASCIA NULLA DI INTENTATO, E PREPARA COMUNQUE CON SILIPO UNA SUPERSQUADRA

Ripescaggio, la Sanremese ci prova

Domanda entro il 18 luglio sperando si liberino posti in C2

La Sanremese ha pagato quest'anno un brutto avvio di stagione: tenterà di arrivare alla serie C2 tramite un ripescaggio

Bruno Monticone
SANREMO

L'obiettivo è vincere la serie D preparando una squadra in grado di farlo; la speranza, ancora adesso, dopo le delusioni sul campo (campionato e playoff), è, però, quella di acciuffare la C2 a tavolino, con un ripescaggio. Possibile? In teoria sì. Se la Sanremese, battuta dalla Sansovino nei playoff, non è entrata nella graduatoria delle potenziali squadre che possono essere ripescate, una scappatoia c'è ancora: quella di presentare una domanda di ripescaggio per occupare eventuali posti liberi. Domanda che occorre presentare entro il 18 luglio. «La stiamo preparando - conferma il presidente biancazzurro Giuseppe Ruggieri - Non lasceremo nulla di intentato anche se ci prepareremo, comunque, per fare una serie D da vincere sul campo nella prossima stagione».

SPERANZE Il ripescaggio, attraverso questa strada, appare difficile. «Ma non è detta l'ultima parola - continua Ruggieri - Almeno due delle nove squadre che hanno vinto i playoff avrebbero difficoltà. E altre società di C hanno problemi economici. Vogliamo esserci per sfruttare anche la minima possibilità. La nostra è una società sana dal punto di vista economico ed ha blasone importante». Per chiedere il ripescaggio occorrerà presentare una fideiussione come se ci iscrivesse alla serie C2. Così la Sanremese, entro il 18 luglio, dovrà, di fatto, perfezionare due iscrizioni: quella in serie D a cui ha diritto e quella in C2 in cui spera. Un cammino che sembra voler fare anche la Massese, l'altro club del girone battuto nei playoff.

LA SQUADRA Confermato Fausto Silipo come allenatore, bisognerà fare la squadra. Pochi ritocchi, mirati. «Non sono nemmeno rivoluzioni, la squadra c'è», dice mister Silipo. Possibili arrivi? Per ora solo voci, come quella che vorrebbe l'approdo a Sanremo dell'esperto Biffi dal Savona, già compagno di squadra, nel Palermo, del direttore generale biancazzurro, Antonio Soda. La società smentisce. «Nessun contatto, finora», dice il presidente Ruggieri. Ma le voci continuano. Si vedrà. Tra l'altro il presidente biancazzurro ha annunciato, per la prossima stagione, contratti a incentivo: cioè ingaggi meno sostanziosi in partenza, più quattrini se si centrano obiettivi che, in casa biancazzurra, sarà, principalmente, la promozione in C2. Un marchingegno che potrebbe essere un freno per molti giocatori. «Non credo - dice il presidente Ruggieri - Se uno ha voglia di vincere, qui ha la possibilità di farlo, soldi sicuri e che aumentano in base ai risultati».

ASSEMBLEA Domani, intanto, è programmata un'assemblea dei soci biancazzurri, quelli nuovi (che fanno capo al gruppo guidato da Ruggieri) e quelli vecchi (la cordata sanremese che due stagioni fa ha salvato la società e di cui fa parte l'ex allenatore Luigi Cichero). Un'assemblea che rischia di non essere solo una formalità. Non sono mistero le divergenze di vedute tra i due gruppi, che potrebbero complicare le cose in vista dell'aumento di capitale che sarà proposto da Ruggieri. Alcuni soci «sanremesi» sarebbero pronti a dar battaglia: altri se ne andranno. Appare scontato, ad esempio, l'uscita di Alessandro Dolzan, tuttora amministratore delegato del club.

Vado, una pausa di riflessione

Sicuro partente il difensore Casapulla Dubbi sul conto di Balducci e Vecchio

Ennio Fornasieri

Seconda settimana di Pentecoste in casa del Vado. Tutto tace, tutto fermo, non è ancora arrivato il via libera per le operazioni di mercato e si corre di nuovo il rischio di rimanere spiazzati sul fronte della campagna acquisti-cessioni. Il presidente Ciarlo è sempre in pausa di riflessione ma si è incontrato con il d.s. Seghezza, tanto per fare il punto della situazione, ma non trapelate notizie in merito.

La situazione al è la seguente. Primo: il Vado secondo fonti fondate, dovrebbe essere ricollocato nel girone piemontese. Secondo: c'è da discutere sui giocatori svincolati sono Balducci, Cosenza, Vecchio, Cosenza, Ferragina, Cancellara, Cappanera. Di questa lista, Vecchio e Balducci sono in pole position per non indossare più la casacca rossoblù. Sugli altri rimarrà da verificare le richieste di pecunia, perchè anche se di dilettanti si tratta, il problema gratta gratta si pone su questa materia.

Chi ha già avuto richieste ed ha già pronta la valigia in mano è il difensore Casapulla. Sugli altri trapela poco, se non che la società è proprietaria di 14 cartellini. Sugli altri ci sarà da trattare e discutere. In bilico anche la posizione dell'allenatore Nicolò Napoli che ha portato il Vado alla salvezza. L'ex juventino ha detto a più riprese che gradisce rimanere a Vado, a patto che ci siano certe condizioni. Tutto ruota intorno ai costi di gestione che sono alti, inutile nasconderlo.

Il rischio maggiore è che il Vado faccia il passo più lungo della sua gamba come è successo in questa annata appena conclusa. Le alternative? A riguardo della panchina si prospetta una soluzione limitrofa, con tecnico di questa parti. A certe cifre le cose cambierebbero notevolmente le attuali strategie.

Balducci: sembra difficile che resti a Vado

PER I DILETTANTI SCATTA STASERA IL TROFEO MALCO

Lo «scaletto» al Quiliano Il Trofeo Cogno nel vivo

Inizia l'estate e per i tornei è tempo di cambio della guardia. A quelli riservati ai giovani (una miriade, troppi ed regolamentazione urge al più presto soprattutto per tutelare i più prestigiosi) si sostituiranno quelli... «per adulti», ai quali prendono parte giocatori che militano nelle società dilettanti. Soffermandosi sui baby la prima pagina è occupata dal Trofeo Cogno organizzato dal Legino, approdato alla fase decisiva. Da oggi al Ruffinengo si giocano, per le varie categorie, le partite di seconda fase. Alle 18,30 si affrontano Loanesi-Vado (esordienti '92); Cairese-Speranza (giovanissimi '88); Cisano-Legino (giovanissimi '88). Domani alle 18,30 invece in programma: Cisano-Legino Blu (Allievi); Legino Verde-Vado (Allievi). Le altre partite della seconda fase si giocheranno poi mercoledì.

Torneo Scaletti. E' calato il sipario su uno dei tornei più importanti di fine stagione, organizzato dallo Speranza e riservato ai Pulcini. Una finale, quella giocata sabato, degna di questa manifestazione con vittoria, solo ai rigori, del Quiliano sui padroni di I tempi regolamentari si erano conclusi 1-1 con gol di Marafioti e Lepra. Poi i penalty che davano ragione al team allenato da Spotorno. Sul gradino più basso del podio è salita la Loanesi che ha superato (4-2) l'Albatross.

Trofeo Malco. Inizia stasera uno degli appuntamenti più attesi del calcio estivo. Sul campo del S. Giorgio prende via un torneo che, per oltre un mese, vedrà protagonisti i migliori giocatori che militano nei tornei dilettantistici. L'edizione numero 11, come di consueto, presenta un montepremi davvero ricco. Ci sarà anche, per gli spettatori presenti, una lotteria legata all'evento albenganese. [g. o.]

L'Imperia parte dai giovani

Ma Montali ingaggia anche Sandri e Bisogno

Luca Amoretti
IMPERIA

L'Imperia riparte dai giovani, dai «suoi» giovani, quelli che hanno dato una spinta decisiva alla salvezza nella passata stagione. Il presidente Gianfranco Montali, su indicazione del nuovo tecnico nerazzurro Sergio Ghilino, ha infatti confermato elementi come Tamborino, Carattini, Scaglione, Moraglia, Lupo, Piccolo, Alessi, Scarlata, Amoretti e Cocito, mentre è ormai praticamente certo il ritorno al club di piazza d'Armi di Natta, altro «under» particolarmente apprezzato dall'allenatore.

Resteranno alla corte di Montali anche i difensori Stella e Bianchi e potrebbe trovare l'accordo anche il portiere Minori, pilastro nell'Imperia della passata stagione. Intanto, sono stati ingaggiati Andrea Sandri, classe 1974, un centrocampista che vanta presenze nella serie cadetta portoghese, ed il fantasista italo-uruguayano Daniel Bisogno, ventottenne, già in forza al Fanfulla.

Sergio Ghilino è già soddisfatto: primi passi sono stati compiuti e soprattutto il gruppo dei giovani è ben assortito e ci offre garanzie per la categoria». La società continua però a guardarsi intorno e nel mirino dei dirigenti ci sono alcuni giocatori di grande esperienza, l'ex torinista Franco Lerda, lo scorso anno in forza alla Canavese, e Luca Facchetti, figlio della «bandiera» dell'Inter Giacinto, attaccante di qualità, a segno 16 volte nella passata stagione.

Il presidente nerazzurro, Gianfranco Montali: «Stiamo lavorando per fornire al tecnico una squadra equilibrata in ogni reparto, capace di offrire garanzie per un campionato lungo ed impegnativo». Il dirigente nerazzurro guarda alla prima squadra, ma è attento anche al futuro del settore giovanile: «Abbiamo aperto le iscrizioni per le varie leve calcistiche e i primi riscontri sono positivi. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'imperia, dove troveranno tutte le informazioni ». Tra i programmi della società nerazzurra, la «rifondazione» del vivaio è uno degli obiettivi primari. Ancora Montali: «E' nostra intenzione coprire tutte le categorie giovanile, per creare in casa i titolari della prima squadra del futuro. Contiamo di raggiungere questi risultati nell'arco di un quinquennio, ma è indispensabile la collaborazione di tutto l'ambiente».

Ecco in azione il portiere Minori: potrebbe restare all'Imperia anche il prossimo anno

BALON, BELLA VITTORIA PER LA SUBALCUNEO DI DANNA A VILLANOVA MONDOVI'

Papone batte Molinari

Isoardi piegato (5-11) da Giribaldi

Tra i cadetti in vidama Pirero

L'Imperiese Conad batte la Doglianese In C1 nuova sconfitta per la Taggese

Nel campionato cadetto successo interno per l'Imperiese Conad di Marco Pirero. Il team del presidente Ranise, nello sferisterio di Dolcedo ha superato, per 11-6 la Doglianese di Massimo Navoni e Claudio Tonello al termine di una partita molto bella e ben giocata da ambo le parti. Vittoria interna anche per la Benese di Luca Galliano, che si è imposta sulla Subalcuneo di Mauro Unnia per 11-5. A san Biagio Mondovì i locali Luca Dogliotti si sono imposti per 11-8 contro la Speb Alessandro Simondi. Ferma per il turno di riposo la Don Dagnino Andora di Dennis Leoni.

Nel campionato di serie C1 seconda sconfitta consecutiva per la Taggese di Ivan Orizio. La squadra giallorossa dopo aver perso una partita di recupero contro la Canalese, è stata nuovamente battuta a Spigno Monferrato dalla quadretta di Ferrero per 11-9. Negli altri incontri della giornata numero uno di ritorno, sconfitta della Maglianese per 11-1 contro la Canalese, mentre il Priero ha superato in trasferta per 11-7 la castiati Assicurazioni. Sospesa per pioggia la sfida di Gotasecca tra la Spes Savona e la Conat Nervi. Nel posticipo della seconda di ritorno vittoria della Bormidese per 11-9 contro il Bcc Pianfei. In C2 il Torre Paponi dopo aver perso per 11-7 contro Tavole nel recupero, si è prontamente riscattato vincendo a Peveragno per 11-7. Successo anche per la Spec Cangio nel recupero contro il Peveragno per 11-8.

Nel campionato juniores sconfitta per la Don Dagnino Andora. La quadretta savonese priva in battuta di Daniel Giordano a letto con la varicella, è stata battuta per 9-7 dalla Santostefanese. In battuta, con i gradi di capitano è andato Simone Cavallo, che ha giocato un ottima sfida.

L'alfiere della società andorese è partito alla grande e ben aiutato dai compagni di squadra si è portato in vantaggio al riposo sul 6-2. Poi è riuscito ancora a conquistare il settimo sigillo. Poi è venuta fuori la compagine piemontese che, pallone su pallone, ha rimesso in piedi l'incontro vincendolo tra lo stupore dei dirigenti della società savonese. [r. p.]

Quarta giornata del massimo campionato di pallapugno senza risultati di spicco, in attesa del derby di mercoledì ad Imperia tra la San Leonardo-Conad Imperiese.

San Leonardo-Albese 7-11. Pur giocando una partita gagliarda, la San Leonardo città di Imperia di Alessandro Trincheri non è riuscita a fermare la prima della classe Albese. De Amicis il pubblico sulle gradinate si è divertito. Infatti i due capitani Trincheri e Bellanti hanno dato vita ad una bella sfida con tanti palleggi nel corso della sfida. Bellanti è partito con grande determinazione andando al riposo con due giochi di vantaggio sull'imperiese (4-6), mentre nella ripresa ha controllato la sfida vincendola senza problemi.

Astor Ceva-Canalese 5-11. Bella vittoria per la quadretta di Canale d'Alba guidata da Oscar Giribaldi. A Ceva contro Isoardi gli ospiti si sono imposti al termine di una partita ben giocata, specie nella prima frazione di gioco, nonostante il forte passivo al riposo dei cebani (3-7). Nella ripresa Isoardi e Rosso, capitano e centrale dell'Astor Ceva entrati in campo con l'intenzione di ribaltare il risultato, senza però riuscirvi.

Ricca-Pieve Teco 11-8. Mariano Papone voleva il punto contro Molinari. Lo si è capito fin dal primo pallone battuto dal capitano del Pieve di Teco. Molinari però non si è lasciato scappare l'incontro. Il capitano dei piemontesi, ben aiutato da tutta la squadra, è andato al riposo sul 6-4, mentre nella ripresa ha controllato bene la sfida cogliendo un punto importante per la propria classifica.

Pro Paschese-Subalcuneo 8-11. Importante vittoria per la Subalcuneo di Paolo Danna che a Villanova Mondovì è riuscito a superare la quadretta capitanata da Bessone e rimettersi in corsa tra le prime della classe.

Spigno-Monticellese 2-11. Senza storia. Alberto Sciorella infligge una pesante sconfitta alla compagine alessandrina che si è presentata in campo priva di Gallarato. Al suo posto in battuta ha giocato Ferrero.

Ieri sera in notturna a Dolcedo si è giocata la sfida tra la Conad Imperiese e la Santostefanese di Roberto Corino.

Prossimo turno. Domani alle 17 a Pieve di Teco è in programma, per la quarta di ritorno, Pro Pieve-Canalese, mentre alle 21 a Cuneo la Subalcuneo ospita il Ceva. Stasera ad Alba alle 21 l'Albese di Bellanti ospita la Pro Paschese di Bessone, mentre mercoledì alle 21 al De Amicis di Imperia è in programma il derby San Leonardo-Conad Imperiese. [r. p.]

Isoardi è il capitano del Ceva

MOUNTAIN BIKE: E' UNA SAVONESE DI 17 ANNI IL NOME NUOVO PER L'ITALIA

Olivia Stevanin approda alla Nazionale Juniores

Ermanno Branca

Una savonese approda nella nazionale (junior) di mountain bike. Olivia Stevanin, 17 anni, portacolori dell'Unione sportiva Aquila Fegino è una delle atlete più promettenti degli ultimi anni nel panorama dei giovani. L'excalation di risultati delle ultime due stagioni ha costretto anche i selezionatori azzurri a prendere nota della grintosa biker savonese. Nel 2002 Oliva ha vinto il campionato regionale, è giunta terza agli Internazionali d'Italia (Liquigas Cup), quinta al trofeo Mapei e ottava ai campionati italiani. Analoghi risultati sono arrivati anche dal ciclocross: prima ai campionati regionali e alla Coppa Piemonte, terza al Trofeo Garfagnana, quinta al Guerciotti a Milano e ai campionati italiani. Quest'anno la Stevanin è arrivata seconda i campionato nazionale d'inverno e agli Internazionali d'Italia. Attualmente è in testa alla Coppa Italia-trofeo Mapei.

Il salto di qualità che si è verificato in pratica negli ultimi diciotto mesi, da quando Olivia ha lasciato le gare di sci per dedicarsi esclusivamente alla bici. Inizialmente partecipava alle prove a titolo personale, accompagnata solo dal padre Renato, grande appassionato delle due ruote. Poi durante una gara a Bolzaneto venne notata da Ivano Reggio, dirigente dell'Aquila Fegino che decise di ingaggiarla immediatamente. A quel punto Olivia ha cominciato a seguire un programma di allenamenti preciso, con uscite settimanali, palestra per il potenziamento muscolare e una dieta alimentare rigorosa. Le tabelle vengono fissate dal suo allenatore Silvio Caviglia (ex professionista su strada), mentre l'assistenza tecnica e sportiva è affidata alle mani di Agostino Oliveri e Mauro Barzi, del negozio Goodbike di via Untoria.

Dopo tanto impegno sono arrivati i risultati e poi la chiamata in nazionale. Lo scorso mese di aprile Olivia Stevanin ha partecipato a un raduno collegiale di crosscountry a Salice Terme in cui il ct Morelli ha invitato un gruppo di atlete emergenti come Daniela e Nicoletta Bresciani, Eva Lechner, Vania Rossi, Michela Thaler, Evelyn Staffer e Olivia Stevanin. Un'altra chiamata è arrivata all'inizio di giugno, sempre con la supervisione di Morelli che si affida alla collaborazione tecnica di un mito delle ruote grasse come Hubert Pallhuber. E adesso è lecito anche sognare una convocazione per le gare internazionali.

Olivia Stevanin in azione con la sua Viner montata da Oliveri e Barzi di Goodbike

PALLACANESTRO

SONO PARTITI ANNI FA DA SAVONA E LOANO RAGGIUNGENDO CHI LA SERIE A1 E CHI PERSINO LA WNBA

I tre moschettieri del basket ligure

Bonfiglio, Lardo e Tassara protagonisti su parquet di prestigio

Guglielmo Olivero

Se ne sono andati, qualche anno fa, con una valigia carica di speranze e una giusta dose di incoscienza che non guasta in certe occasioni. Adesso, voltandosi indietro, si accorgono di quanto sia stato importante rischiare e compiere un viaggio chiamato amore.

Amore per la pallacanestro che ha portato lontano dai palazzetti savonesi i vari Lino Lardo, Susanna Bonfiglio, Simona Tassara. Tre personaggi che hanno nobilitato la Liguria, ed in particolare la provincia di Savona, con risultati che hanno bisogno di commento.

Susanna Bonfiglio, per iniziare e poi rispetto verso un'atleta che ha assaggiato la Wnba, il campionato più importante del mondo, targato ovviamente Usa. Un'esperienza che lascia il segno, che indica il sogno ed il punto di arrivo di ogni atleta. «Nella vita di una cestista - ha confidato Susanna - ci sono due traguardi: le Olimpiadi e il campionato statunitense. Io li ho raggiunti entrambi. E ho coronato un sogno. Anzi, a ben vedere neppure in un sogno speravo di arrivare così lontano». Susanna ha vissuto, anche condizionata da un paio di infortuni, un'altra stagione a Priolo. Stagione difficile in una città che ha vissuto problemi legati all'occupazione e dove la pallacanestro è rimasto uno dei pochi svaghi per i suoi abitanti: «Abbiamo giocato un buon campionato - prosegue Susanna - anche se pensavamo di poter arrivare ancora più in alto». Susanna ha lasciato giovanissima Savona e la Cestistica, società nella quale ha mosso i primi passi.

E si è comportato così anche Lino Lardo, che si è accorto presto di come gli stavano stretti i canestri del palazzetto dello sport di Loano. Ha giocato, poi si è dedicato con successo alla carriera di allenatore. Per due anni consecutivi competente giuria di giornalisti e tecnici specializzati gli ha conferito il titolo di miglior trainer della stagione. Ha allenato Reggio Calabria anche in un periodo difficile della società. Ricorda Lardo: «Quest'anno abbiamo raggiunto davvero grandi risultati, raggiungendo la final-eight di Coppa Italia e poi i playoff del campionato dove abbiamo ceduto soltanto a gara 5 con la Benetton Treviso che si avvia a vincere il titolo».

Ricorda Lardo: «Il pubblico di Reggio ti esalta, ti scalda, ti aiuta. Ho vissuto un'esperienza fantastica. Ogni tanto torno nel Ponente e mi ricordo degli amici che ho abbandonato per la di questo sport. credo, visto i risultati, che valeva la pena di rischiare». E da Loano anche la Tassara un giorno ha deciso di prendere il treno. ha fatto bene a non perderlo. Lei quest'anno ha conquistato il titolo italiano che è soltanto l'ultimo atto di una serie di grandi soddisfazioni.

I tre moschettieri promettono altre emozioni alcune delle quali saranno dedicate ai tifosi nostrani che non li hanno mai dimenticati. E che li hanno seguiti in questa avventura ricca di grandi capitoli per la pallacanestro italiana.

Susi Bonfiglio, a destra nella foto, è anche da tempo colonna della Nazionale

IN SERIE B E C LE SQUADRE DELLA RIVIERA SI PREPARANO ALLA NUOVA STAGIONE

Le ragazze della Cestistica Savonese puntano in alto

Campionati nazionali e regionali si sono appena conclusi già si lavora per la prossima stagione. La copertina è per la femminile con la Cestistica Savonese, che rinnovando l'abbinamento con Adriana Cami, cercherà, ancora una volta, l'assalto alla categoria superiore. Afferma Mirella Oggero presidente della società: «Quest'anno ci siamo disunite solo nel finale di stagione, dopo aver conquistato l'accesso alla seconda fase. Per la prossima stagione, nonostante l'incoveniente di giocare ancora sul "neutro" Spotorno, potenzieremo l'organico. Fermo restando che confermeremo l'organico di questa stagione». Anche le «senatrici» del gruppo sono intenzionate a rimanere ancora per una stagione per cercare un salto di categoria mancato per un soffio in queste ultime stagioni. Passando alla C maschile riflettori puntati sulla Carisa Vado dove è stato confermato il trainer Vaccaro: a lui il compito, con una squadra che sarà potenziata (a metà settimana si conoscevano i nomi di un paio di importanti acquisti) di riscattare una stagione a dir poco deludente. Il Casinò Sanremo, retrocesso, punterà invece su una squadra di giovani con la speranza che venga risolto il problema legato all'impianto. A Cairo rimane Umberto Buscaglia che è stato convinto a proseguire ancora per una stagione. L'attività giovanile, reduce da una stagione soddisfacente specie a Savona grazie al lavoro di dirigenti «storici» come Pagnini, sarà concentrata, nelle prossime settimane, su alcuni Camp ai quali risultano iscritti già numerosi ragazzi. (g. o.)

ATLETICA LEGGERA

DOMANI LANCI STELLARI

Al Grand Prix di Savona gli assi cubani

Grand Prix di lanci, atto secondo. Domani, si spera con un caldo meno torrido di questa ultime settimane, il Dlf in collaborazione con il factotum Marco Mura mette in scena la seconda tappa di una manifestazione diventata un classico del calandario. Una manifestazione voluta dal sodalizio savonese per mettere, una volta tanto, in evidenza i concorsi sempre sacrificati, soprattutto nei meeting irradiati in televisione, dalle gare su pista (quante volte una batteria dei 1500 o dei 100 ha avuto visibilità più di una finale in contemporanea di lungo o peso?).

La manifestazione è cresciuta in fretta e già nella prima tappa disputata a maggio hanno dato adesione portacolori di assoluto valore. Ma domani si avrà il top, con una presenza di nomi davvero illustri tale da fare invidia agli organizzatori di meeting ben più collaudati e noti. Basta pensare, solo per soffermarsi sul giavellotto, alla cubana Sonia Bicet e che è una delle migliori specialiste al mondo.

Attenzione puntata anche sul martello dove è in programma lo spareggio Loris Paoluzzi (Fiamme Azzurre) che vanta un personale di metri 80,98 e un sesto posto ai Giochi Olimpici di Sydney e Marco Lingua che ha da poco vestito la maglia azzurra e che da sempre è un punto di riferimento del meeting in programma al Fontanassa che domani prende il via alle 16. Chi vincerà lo spareggio avrà la maglia azzurra per la finale di Coppa Europa in programma sabato e domenica a Firenze. Afferma Marco Mura: «La manifestazione cresce, ogni anno di più. E domani avremo un'altra dimostrazione della validità del Grand Prix. Sono sicuro che domani non mancheranno i risultati di valore tecnico. Siamo adesso nel pieno della stagione, e gli atleti stanno approdando alla forma migliore».

Intanto ottime notizie per il Cus Genova grazie a Silvia Salis che a Grosseto, nei campionati italiani Juniores è salita sul gradino più alta del podio nel lancio del martello con la misura di metri 54,17. La Salis sarà una delle protagoniste del meeting di domani la cui finale è poi in programma il 17 luglio, ad un paio di settimane dai Campionati del mondo che si disputeranno a Parigi. [g. o.]

TRIATHLON

IN CAMPO FEMMINILE HA VINTO LA TORINESE CIBIN

Ad Andora è lotta serrata ma la spunta super Mione

ANDORA

Gianfranco Mione ha concesso il tris. Il piemontese, portacolori del Peperoncino Tre Team, si è infatti imposto nell'edizione numero 11 del Triathlon di Andora che si è svolta ieri, accompagnata da grande pubblico e da un caldo che, come si prevedeva, ha creato selezione negli oltre 350 atleti al via. Il vantaggio di Mione, che si è consumato in 1 minuti ed un paio di secondi, non è stato agevole. Anzi. Il torinese infatti ha aspettato fino all'ultimo metro prima di sollevare le mani al cielo, una volta intuito che l'ucraino Polikarpenko, tra l'altro compagno di squadra, non poteva ribattere all'ultimo centimetro. Conferma Mione, una volta tagliato il traguardo: «E' stata, qui ad Andora, la vittoria più sofferta. Praticamente fino all'ultimo metro della prova di podismo non ero sicuro di conquistare il gradino più alto del podio». Grande lotta in questo Triathlon di Andora, organizzato da un gruppo di appassionati sui quali spicca il nome di Carlo Rista, innamorato cronico di questa specialità ora olimpica. Mione, Polikarpenko ed il milanese Salamon, giunto terzo, si sono dati battaglia già nella prima parte in nuoto. Poi il duello si è trasferito sulla bici con la salita di Stellanello decisiva per creare selezione. Poi l'ultima frazione, quella podistica (con arrivo al Parco delle Farfalle) con i tre protagonisti che si sono controllati. Nell'ultimo chilometro cedeva Salamon, mentre l'ucraino resisteva fino agli ultimi 50 metri quando Mione operava l'allungo decisivo.

La lotta non c'è stata invece in campo femminile dove, senza problemi, si è imposta la torinese Monica Cibin. Piazza d'onore per un'altra piemontese, Charlotte Bragagli che difende i colori del Biella. [g. o.]

GLI SPECIALISTI SAVONESI SONO STATI INVITATI IN ALTA SAVOIA A FINE AGOSTO PER IL «RALLYE DES DIOTS»

Per il Pedale Vadese gemellaggio con i francesi

Una cinquantina di atleti del Club de la Ravoire ospiti del club del presidente Delbono

Le votazioni sul futuro del lavoro hanno impedito il rilascio dei permessi per le varie gare ciclomatoriali, ma quella di ieri è stata anche la giornata anche del gemellaggio italo-francese per merito del Pedale Vadese Delbono che ha ospitato una cinquantina di pedalatori d'Oltralpe, il Club de la Ravoire dell'Alta Savoia, giunti in una sorta di pellegrinaggio sportivo che li aveva portati a Novi sulla tomba del «campionissimo» Fausto Coppi.

Lungo il ritorno a casa, il patron del ciclismo vadese Enrico Delbono li ha tutti omaggiati della fatidica maglia gialla, simbolo ultracinquantenario dell'Oreficeria Delbono. Fu Umberto a ideare quel logo delle lancette sull'ora fatidica delle 10 meno 10. Quella maglia fu simbolo anche di una famoso Tour de Vado che al suo scoprì nel 1949 un vincitore di classe, il leginese Luciano Cirillo. I francesi hanno invitato i vadesi e quanti altri vorranno una partita al 23° Rallye Diots che si svolgerà domenica 31 agosto 2003 sui percorsi alpini della Savoia.

Intanto il Pedale Vadese Delbono sta preparando il grande concentramento ciclistico per domenica 22, l'ormai celebre Pedalata Ecologica che porterà nell'hinterland vadese oltre 300 appassionati. La Pedalata Ecologica ha il patrocinio del Comune di Vado e sarà diretta dall'Unlac Diotto con la collaborazione di della Croce Rossa vadese. [n. d. m.]

GARE GIOVANILI: CRISTIANO SALERNO VINCE A SAUZE D'OULX

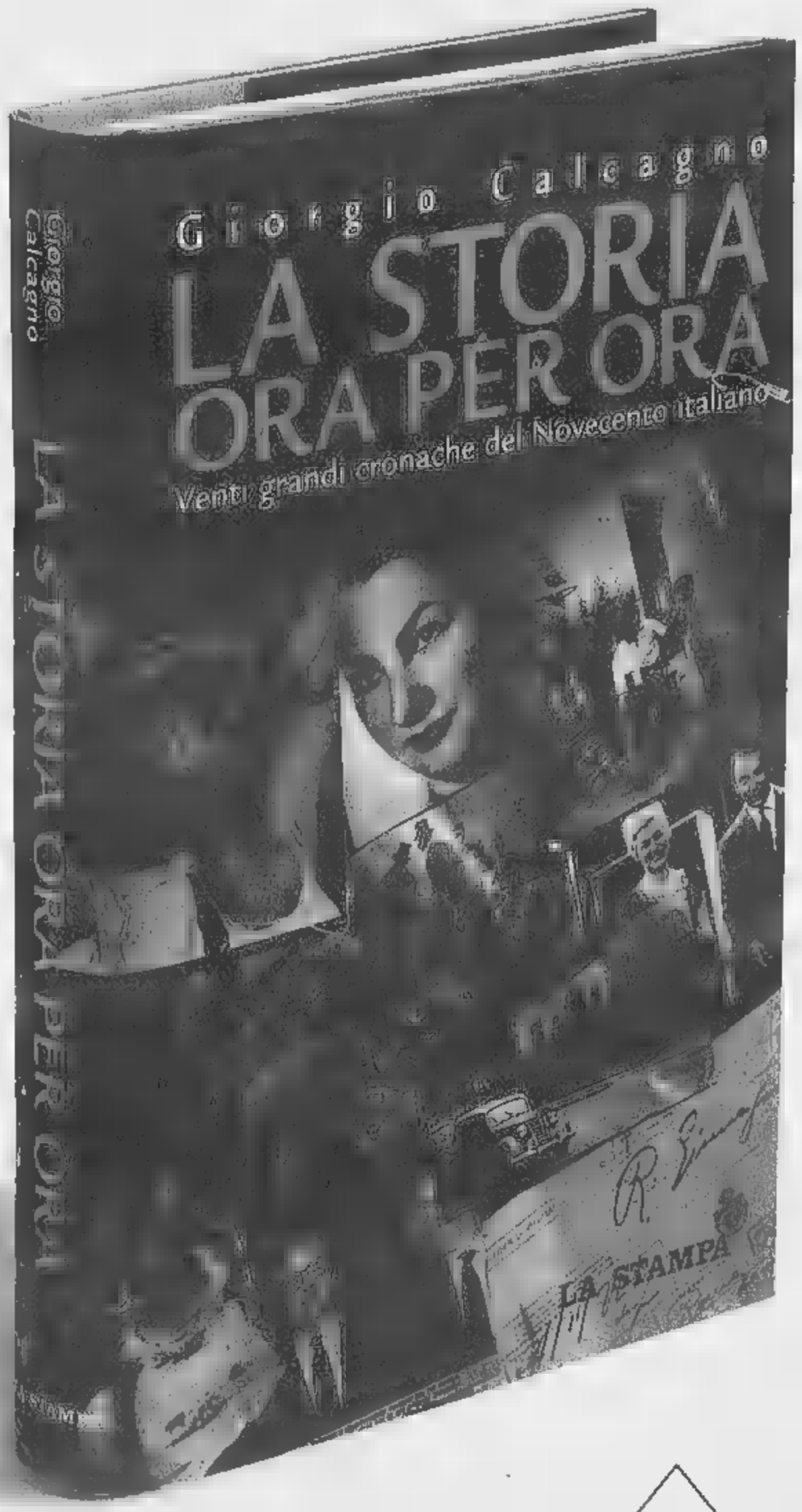
Titoli regionali per Silvia Borile ed Erika Brunetto

Domenica ricca di appuntamenti per il ciclismo giovanile e splendido successo a Sauze d'Oulx per Cristiano Salerno, 18enne imperiese capace di vincere per distacco più impegnativa gara piemontese per Juniores. Un altro appuntamento dou era nello Spezzino, con i campionati regionali femminili per le varie categorie. Alla manifestazione erano accettate anche compagini provenienti altre regioni che hanno, per la classifica generale, occupato i primi posti. Ma qui contavano le maglie regionali. Iniziare da quella degli Allievi che ha registrato la vittoria di Borile. Lei, nata con l'A.S.Andora è passata adesso a difendere i colori della Ciclistica Arma. Soddisfazione anche per l'U.C.Alassio che porta a casa il titolo regionale con Erika Brunetto negli Esordienti. Ma il team alassino contava soprattutto nella scontata affermazione di Silvia Bovero nella categoria Juniores: per lei, che si è messa in luce nelle principali competizioni, la maglia regionale doveva essere una pura formalità. Invece la sfortuna ha voluto far notare la sua presenza e l'alassina forato a metà percorso non riuscendo poi a recuperare perché un'organizzazione certo non impeccabile ha predisposto un servizio di cambio ruote da zero in pagella. I Giovanissimi invece impegnati nell'imperiese in una gara organizzata dal Caramagna che ha visto il successo di squadra dell'Alassio che si è imposto nella G3 con Sara Rinaldi raccogliendo anche numerosi piazzamenti. [g. o.]

lucazanini.it

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **falsi Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.



Giorgio Calcagno

LA STORIA ORA PER ORA

pp. 280 - XII tavole fotografiche - Euro 15,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Un simposio internazionale sulla proprietà intellettuale

Gli strumenti di protezione della proprietà intellettuale per attribuire valore economico alla creatività

"Managing Intellectual Property Rights in a knowledge-based society" è il titolo del simposio organizzato dall'European Patent Office (EPO) dall'Ufficio Italiano Brevetti Marchi, sulla protezione della proprietà intellettuale, attraverso strumenti come il brevetto o il diritto d'autore che consentono all'inventore di assicurarsi la proprietà delle idee.

Il simposio, realizzato in cooperazione il Politecnico Torino, la Camera di Com- Torino, l'Unione Industriale di Torino, con il supporto della Fondazione Giovanni Agnelli, della Fondazione Torino Wireless, di Torino Internazionale della Licensing Executive Society International and Italy, sarà aperto al pubblico e avrà luogo il **30 giugno 2003 presso l'Unione Industriale di Torino.** Al seminario, che sarà aperto dal saluto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. **Letizia Moratti** dal Presidente della Regione Piemonte, On. **Enzo Ghigo**, parteciperanno circa 300 studiosi ed esperti provenienti dai 27 Stati Membri dell'EPO come anche dal Sudamerica, dall'Africa, dall'Est Europeo e dai paesi asiatici.

Rappresentanti dell'industria e del mondo accademico, nonché esperti e professionisti in proprietà intellettuale discuteranno le strategie per incentivare e sostenere lo sviluppo della cultura sulla proprietà intellettuale, quale elemento cruciale di progresso e crescita delle economie moderne. I temi trattati dagli studiosi spazieranno dagli ultimi sviluppi normativi in tema di brevetto comunitario, alla valorizzazione economica dei brevetti per le imprese, ai problemi specifici relativi alla brevettabilità del software e delle invenzioni biotecnologiche. Inoltre, verranno discussi i principali temi relativi alle strategie di licenza e agli accordi per il trasferimento tecnologico.

L'evento è anche la giornata inaugurale di un seminario tecnico a inviti, dedicato al ruolo della formazione sul tema brevettuale, dal titolo "Intellectual Property teaching and training material", che si terrà presso la Fondazione Giovanni Agnelli dal 1 al 4 Luglio. Tale seminario è parte del programma annuale di incontri organizzati dall'International Academy dell'EPO. La scelta di far ospitare il seminario a Torino, caldeggiata dall'Ufficio Italiano Brevetti Marchi, è motivata dalle competenze specifiche presenti nell'area torinese, sia nel campo della gestione della proprietà intellettuale che nel campo della didattica, in particolare nella formazione a distanza.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle politiche che il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, il Ministero delle Attività Produttive il Ministero degli Affari Esteri stanno ponendo in opera per sostenere la diffusione della cultura brevettuale non solo tra le imprese, anche nelle istituzioni accademiche di ricerca. **Per informazioni adesioni: tel. 011.5645909; sito web: www.polito.it.**

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

svolge oggi
lunedì 16 giugno 2003
ore 10.30

Centro Congressi – Via Fanti 17, Torino

l'Assemblea Generale degli Associati 2003
dell'Unione Industriale di Torino

dedicata a

"Ricerca, innovazione, tecnologia nel nuovo contesto economico: modelli di eccellenza"

con gli interventi di
Luca Cordero di Montezemolo,
Presidente Ferrari
Rodolfo Zich,
Presidente Torino Wireless

---

la impresa parte da

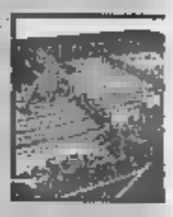
29.0 euro*

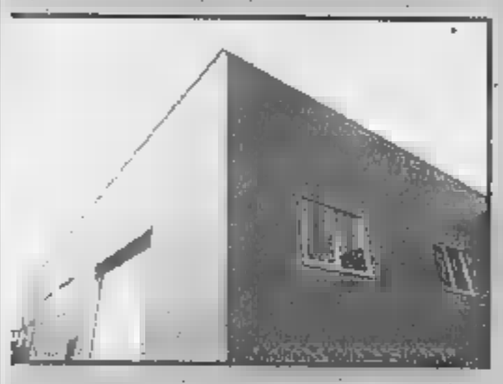
a

AREA OBIETTIVO 2 PHASING

Dimensioni lotti:
da 600 a 1.300 Mq

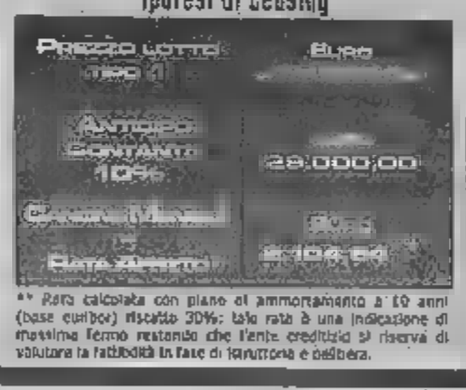
nel Comune di Villastellone, in corso Savona Sud, a soli 15 Km Torino e da Moncalieri e Carmagnola, il complesso vanta una **posizione strategica** per la vicinanza ai principali nodi autostradali (Tangenziale di Torino, TO-SV, TO-PC).





I 14 lotti sono stati concepiti per dare spazio alle diverse esigenze nell'ambito del terziario: **produzioni industriali, attività artigianali, uffici e depositi per stoccaggio.** Hanno una superficie che varia da **600 a 1300 mq** e tutti dispongono di un'area privata da adibire a zona parcheggio o spazio per le manovre di carico e scarico, oltre ad un ampio parcheggio esterno.

Ipotesi di Leasing



** Rata calcolata con piano di ammortamento a 10 anni (base euribor) riscatto 30%: tale rata è una indicazione di massima fermo restando che l'ente creditizio si riserva di valutare la fattibilità in fase di istruttoria e delibera.

PROMUOVE E REALIZZA

IMPRESAROSSO
WWW.IMPRESAROSSO.IT

PER INFORMAZIONI E VENDITE

CHIUSANO & C IMMOBILIARE
Tel. 011.566.26.56

FIMINTER IMMOBILI
Tel. 011.517.00.21

Fondimpresa Fondirigenti: i nuovi fondi per la formazione continua

Una grande opportunità per le aziende

Incontro di presentazione sulle caratteristiche, finalità modalità dei due fondi: semplicità garanzia li distinguono, rispetto a qualsiasi altra iniziativa, nel recupero automatico delle somme versate per i propri specifici interventi formativi

Venerdì giugno 15
Centro Congressi
Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17

L'appuntamento è aperto tutte le aziende interessate, anche non iscritte al sistema confederale

Per adesioni ed informazioni:
tel. 011.5718.265

Trofeo della Mole

Trofeo della Mole

Campioni di Tennis in carrozzina da 23 paesi di tutto il mondo

Con l'approssimarsi delle Olimpiadi Invernali del 2006, Torino si appresta ad entrare sempre più nel ruolo di primario centro internazionale legato ai più importanti eventi sportivi. CSAIn Piemonte organizza per la prima volta a Torino il **Trofeo della Mole**, tappa del circuito ufficiale internazionale NEC ITF tennis in carrozzina.

La manifestazione è in programma tra il 19 e il 22 Giugno presso Circolo della Stampa Sporting. Preziosi partner dell'iniziativa l'Assessorato allo Sport del Comune di Torino, la FISD (Federazione Italiana Sport Disabile) Piemonte e l'Associazione SportdiPiù.

Il Torneo è un CS (Championship Series 5) della I.T.F.

Tra gli atleti iscritti i nomi più illustri sono: Peter Wilkstrom (Svezia), Mathiaz Astrom (Svezia), Lahcen Majdi (Francia), Zilmar Pires (Brasile), oltre agli atleti della Nazionale italiana al completo (Mario Gabelli, Fabian Mazzei, Massimiliano Pialn, Marco Verzeroli), accompagnati dai tecnici Gianluca Vignali Margherita Vigliano.

Questi formidabili tennisti daranno vita a avvincente susseguirsi di incontri degni delle migliori pagine sportive: una grande occasione che accenderà su Torino le luci dei circuiti internazionali che costituirà anche un valido momento di promozione per tutto il mondo del tennis.

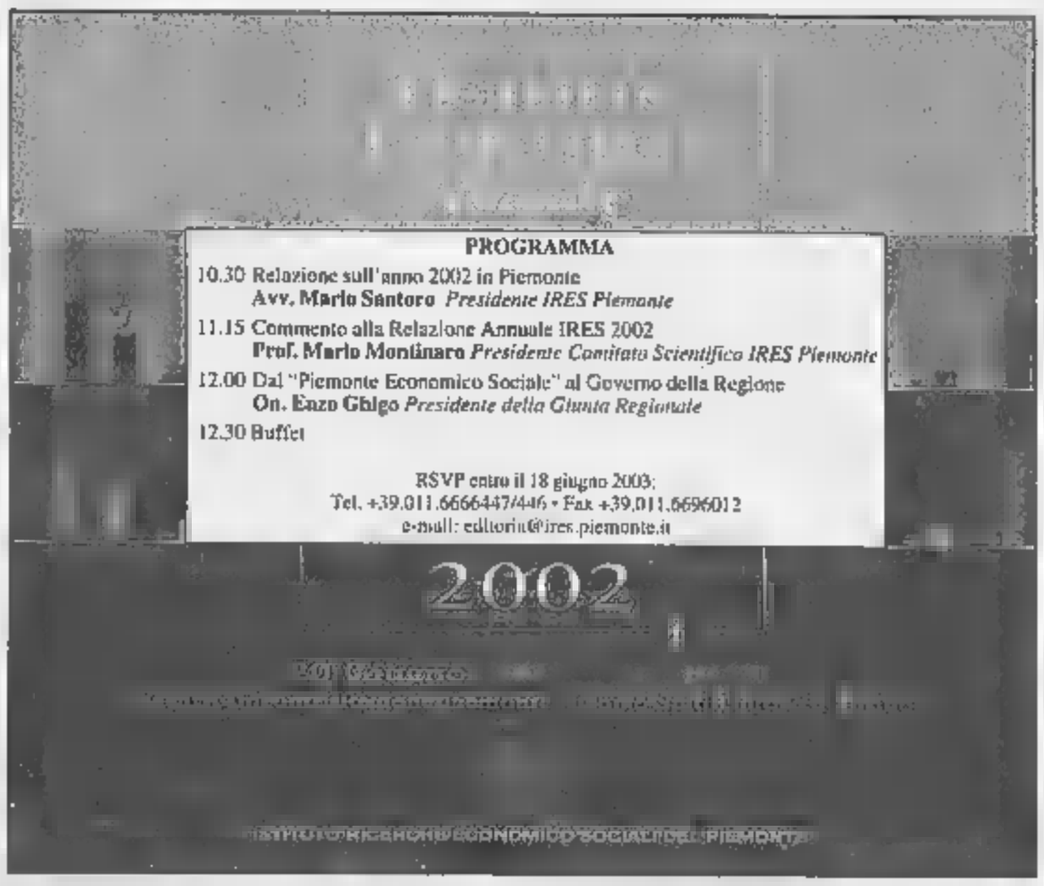
SVILUPPO ASSOCIATIVO

Per rispondere sempre più concretamente alle esigenze delle imprese, l'Associazione degli industriali torinesi organizza un incontro GRATUITO, APERTO A TUTTE LE AZIENDE, dedicato ai temi dell'AMBIENTE e della SICUREZZA.

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003 17,30
PRESSO IL PALAZZETTO "PAOLO TARONI"
STRADA ANTICA DI RIVOLI 21-COLLEGNO

Per adesioni e informazioni: Ufficio Sviluppo e Rapporti Associativi
Tel. 011.5718.382; fax: 011.56.20.613; e-mail: sviluppo@ui.torino.it

---



San Valeriano

Prestigioso riconoscimento allo sviluppo di componenti ad alta tecnologia

Il Gruppo torinese offre tradizione, tecnologia, ricerca e sviluppo per la massima valorizzazione del prodotto finale

Fondata nel 1947 Piossasco per opera dell'ingegner Silvio Tasca, la SAN VALERIANO si è nel tempo evoluta, arrivando oggi a rappresentare Gruppo internazionale di grande prestigio e di assoluta competitività rivolto ad un mercato prevalentemente automobilistico.

Prodotti affidabili ed innovativi, massima flessibilità nei processi produttivi, tecnologie all'avanguardia, avanzate tecniche di riciclaggio costante evoluzione, frutto di ricerche interne e di collaborazioni con il Politecnico di Torino, consentono al GRUPPO SAN VALERIANO di operare in partnership i propri prestigiosi clienti, forte anche di una struttura composta e articolata che annovera: la VALERIANO di Virle Piemonte, ove si concentra la ricerca, lo sviluppo e le attività strategiche e di servizio, la VALNORD, a Caramagna Piemonte, la VALSUD, a Pozzilli (IS), la TAGEO, a Notaresco (TE) la SAVAL MEXICO, a Puebla.

Prestando sempre molta attenzione allo sviluppo della propria organizzazione, l'azienda torinese ha conseguito prestigiose certificazioni che coprono tutto il Gruppo, da AVSQ '94 a ISO TS 16949 e ISO 9001-9002 fino alle prossime Vision 2000 ISO 14000.

Con top management di seconda generazione, cui fanno capo l'ingegner Franco Tasca, Presidente e Amministratore Delegato, il dottor Maurizio Tasca, Amministratore Unico di Tageo e Valsud, la dottoressa Cristina Tasca, Amministratore della SAVAL MEXICO e l'ingegner Umberto Demichelis, Direttore Operativo, il GRUPPO SAN VALERIANO rappresenta un dell'imprenditoria piemontese in piena fase di internazionalizzazione e diversificazione di mercati, con prodotti che spaziano dai tappeti abitacolo ai pannelli rivestimento bagagliaio, passaruote insonorizzanti, coniugando valenze estetiche ad esigenze funzionali quelle acustiche.

Un fatturato crescente che nella previsione 2003 ammonta a circa 40 milioni euro di cui un dedicato all'export, produzione giornaliera di oltre 23.000 particolari e 74.000 mq tessuto per l'industria automobilistica, identificano la SAN VALERIANO non solo come managerialità vincente ma anche come realtà estremamente legata all'auto al mondo imprenditoriale in g con le cariche ricoperte dal Presidente e Amministratore Delegato, Franco Tasca, in qualità di Consigliere Confindustria a Roma, di Presidente del gruppo di lav PMI nel Clepa, associazione europea dei componentisti auto a Bruxelles e Vicepresidente del Gruppo Componenti dell'Anfia.

È la oltre cinquantenaria attività di SAN VALERIANO si è in qualche modo riaffermata la recente conquista del primo posto nella classifica del prestigioso premio SuPer Supplier Performance, aperto a tutti i fornitori, con il quale FIAT AUTO stimola la propositività innovativa sugli articoli in esercizio, mediante miglioramento continuo del prodotto lo sviluppo di nuove idee in grado di ridurne il costo complessivo migliorandone il valore finale.

da sinistra: Ing. Le Pera, Ing. Tasca, dr. Boschetti, Ing. Della Piana

"Questo ambito riconoscimento" -sottolinea l'ingegner Franco Tasca- *"evidenzia la forte partnership che il nostro Gruppo ha con FIAT e la grande attenzione di SAN VALERIANO verso l'engineering, la ricerca e la qualità"*.

CALCIO DILETTANTI: VALZER DI PANCHINE E UN GROSSO NOME PER I GIALLOROSSI

Golfo: rimane Bencardino Franco Lerda a Ventimiglia?

Cairese e Altarese in movimento

Prime manovre e rinnovo dei dirigenti Cambiano allenatore Varazze e Cisano

SAVONA

Valbormida in pole position in questi giorni di calcio mercato. Si parte dalla Cairese che ha confermato tra i pali Lele Landi per la prossima stagione; in compenso sono con la valigia in mano alcuni pezzi grossi. Consigli per gli acquisti che riguardano giocatori tutti svincolati e liberi di trattare sulla piazza. Vanno via da Cairo il portiere Negretti (destinazione Vogbera, dove farà l'allenatore in seconda) i difensori Fabrizio Grossi e Martino Moiso, il centrocampista Gaetano Schipani. In attacco è dato per partente anche l'attaccante Manzoni che piace tra gli altri anche ai cugini del Bragno. Risolto invece il quesito sul nome dell'allenatore, come già scritto nei scorsi scorsi. Il club del presidente Pensiero ha optato per un tecnico della zona: il valbormidese Massimo Caracciolo, che ritorna sulla panchina gialloblù.

A Bragno si pensa a puntellare l'attacco: i nomi che girano sono quelli di Odella e Manzoni, ma anche il centrocampista Mazzieri piace ai biancoverdi allenati da Mirko Bagnasco. La pro- Altarese, ritornata in Promozione dopo 41 anni, avrà al timone sempre il suo condottiero Leandro Pansera. Venerdì scorso è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, mentre nel prossimo ci sarà la nomina del presidente: Potrebbe di nuovo confermato in sella l'attuale n.1 Trimboli. Più complesso il discorso sulla formazione Juniores da allestire: è probabile che l'Altarese vi rinuncia e paghi la penale.

Sulla campagna acquisti parla il mister Leandro Pansera: «Almeno inizialmente penso che la prima da fare sia quella confermare la spina dorsale team che ha vinto il campionato, alla quale vanno aggiunti 4-5 giovani, visti gli obblighi della categoria». Cambio di panchina a Varazze: come anticipato da La Stampa, Fulvio Piovano non allena più la compagine dal presidente Massimo Parodi. Accordo vicino con il cellese Derio Parodi (ex di Legino, Arenzano e Pietra Ligure). Anche il neo promosso Cisano ha cambiato la sua guida tecnica: Brunello andato al Finalé è stato sostituito Nicola Rossi. [en. for.]

Alfredo Bencardino resta sulla panchina del Golfodianese. Il tecnico, che ha portato la squadra giallobl in Eccellenza, ha sciolto, sabato, in un incontro con i «vertici» del club, l'interrogativo che, qualche settimana, rendeva incerta la sua permanenza al Golfodianese. «In linea di massima siamo d'accordo - dice Bencardino - Discuteremo ancora sui programmi, ma non ci sono problemi. Ho accettato sapendo che questa una società che non può fare voli pindarici. Non ammesse follie sul piano finanziario, considerando che, in stagione, se bene, si incassano 5 o 6000 euro. Quindi deve essere chiaro a tutti che non si possono inseguire sogni di gloria. Prenderemo quello che verrà». L'«acquisto» di Bencardino (che era appetito anche da altri club tra cui, si dice, la Cairese) è il primo, importante, tassello del nuovo Golfodianese, targato-Eccellenza. Sul calcio mercato di vedrà. «Ci servono due o tre giocatori da inserire nel gruppo, tutto confermato, che ha ottenuto la promozione - giunge Bencardino - Voglio giocatori motivati. Non costruiremo una squadra da primato ma, sono certo, con un pò di organizzazione, potremo toglierci delle soddisfazioni».

Dove, invece, si punta, senza mezzi termini, alla serie D è Ventimiglia. Il colpo grosso potrebbe Franco Lerda, esperto centrocampista, ex Torino, Napoli e Cuneo, la scorsa stagione al Canavese. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra il giocatore ed i dirigenti del club della città di confine. L'accordo, sulla carta, ci sarebbe già, anche se Lerda ha preso tempo per valutare altre proposte che gli sono arrivate da squadre piemontesi. Con Lucio Di Clemente, bomber dell'Argentina Arma, l'ingaggio dovrebbe essere definito, formalmente, nei primi mesi di luglio. Sembra tutto a posto anche se, negli ultimi giorni, il giocatore sarebbe stato oggetto di corteggiamento da parte di Finale, e Golfodianese.

Si va, intanto, definendo, la «mappa» delle panchine in provincia di Imperia: l'Argentina Arma ha confermato Francesco Lapa; l'Ospedaletti ha ripreso l'«ex» Beppe Ghio reduce da un'esperienza piemontese al Cherasco; Dino Bertazzon è passato dal Don Bosco Vallecampo al Bordighera; Agostino Cugge (ex Ospedaletti) allenerà la neonata Sanremo Boys, in Terza categoria. [b. m.]

Bencardino resta in sella al Golfodianese

NELLA A2 DI BASEBALL OTTIMA PRESTAZIONE E SUCCESSO PIENO SUI «GRIZZLIES»

Sanremo: doppietta

Primo en-plein, salvezza più vicina

Nel campionato in corso, non era ancora successo: quello centrato sabato dal Sanremo Baseball, nel decimo turno del campionato di A2, contro i Grizzlies Torino (8-7, 8-7) sul «diamante» di Pian di Poma, è il primo «en plein» stagionale della squadra matuziana che, finora, nella migliore delle ipotesi, riuscita dividere la posta con gli avversari. Sabato ce l'ha fatta far suo l'intero bottino. E l'impresa conta parecchio. Perché riporta un po' di sereno in casa sanremese dove la prima parte del campionato ha regalato, soprattutto, la zona più bassa della classifica e poche prospettive in un torneo dove il massiccio impiego di oriundi e stranieri sta, di fatto, modificando ogni equilibrio.

Ma il primo successo pieno della stagione davvero doppio per il Sanremo Baseball: intanto perchè i matuziani, che penultimi (e che hanno una partita in meno), hanno potuto sfruttare, in classifica, il doppio k.o. del Semex Codogno che li precedeva, migliorando sensibilmente la propria posizione e, poi, soprattutto, perchè hanno ritrovato, sul monte di lancio, Ivano Tarassi in gran spolvero, tornato tempo pieno in campo, dopo mesi di assenza per infortunio, con una voglia di giocare ed un rendimento davvero straordinari. «Ma tutta la squadra ha giocato veramente bene. C'è da essere ottimisti sul futuro immediato in un campionato che sta dimostrando davvero difficile», dice Renato Condò, presidente del club sanremese.

Contro i Grizzlies, il Sanremo Baseball, sceso in campo senza il lanciatore Bruno Carpi e l'infortunato Capodanno (alle prese con uno strappo muscolare, avrà per almeno venti giorni) ha vinto le due partite con l'identico risultato di 8-7. Nella prima la squadra matuziana, con Matteo Arieta prima e poi Tarassi sul «monte», è andata subito in vantaggio riuscendo a condurre in porto il prezioso successo nonostante il ritorno dei torinesi che pure schieravano, sul «monte» il fortissimo Carbini, ex nazionale, con cui avevano, finora, perso. Determinante, fra i matuziani, l'apporto del venezuelano Hidalgo Olivar Reina, gran protagonista in battuta (ha la più alta media-battuta del girone) con 4 «valide» su 4 ed un fuoricampo. Nel secondo match il Sanremo Baseball, che ha alternato sul «monte» Eugenio Carpine, il «coach» Valle e ancora Tarassi, è andato in svantaggio per 3-7, con i torinesi galvanizzati da un «fuoricampo» di Carbini. Poi la grande rimonta e la vittoria all'ultimo inning con un punto «firmato» da Andrea Castagno, grande promessa del team matuziano. [b. m.]

SERIE C

La Cairese sconfitta

Nel campionato di serie C sconfitta per la Cairese. La formazione biancorossa della presidentessa Simona Rebella è stata battuta sul diamante di via XXV Aprile di Cairo, per 11-4 dal Cus Milano. È stata una bella partita le contendenti ancora palo dopo i primi inning. I milanesi, nonostante le buone prove Roberto Ferruccio, Pacenza, portati in vantaggio sul 4-1. Con grande carattere Cairese è riuscita conquistare punti e portarsi sul 4-3. Poi il Cus Milano ha preso in mano le redini del gioco vincendo meritatamente la sfida. Domenica prossima ancora una sfida interna per la Cairese. Arriva il Malnate, formazione battuta all'andata e l'imperativo è la vittoria. Afferma il vicepresidente dei valbormidesi, Veglia: «Sono fiducioso e credo che la squadra vista contro il Milano abbia le carte in regola per raggiungere la salvezza, che è l'obiettivo che ci siamo posti alla vigilia del torneo». [r. p.]

IN VISTA DEL MATCH DECISIVO DI SABATO, ANDREA PISANO SPRONA LA SQUADRA

«Battiamo la Pro Arenzano»

La Waterpolo Savona ha la serie B nel mirino

Ronchetti in azione nel match di sabato tra Waterpolo e Rapallo 2002, finito sul 5-5

A 28 minuti fine del campionato di serie C, la capolista Waterpolo Savona tira giù due conti e sa che per andare in occorrerà battere sabato prossimo, nell'ultima giornata, la Pro Arenzano. La squadra che sabato ha perso (5-9) contro quel Ponte Carrega ultimo ostacolo dei savonesi per il salto di categoria. Tra le due rivali ci tre punti di differenza a vantaggio dei ragazzi allenati da Andrea Pisano. Il fattore vasca e quello tecnico fanno pendere la bilancia in favore della Waterpolo.

«Faccio premessa e metto le mani in avanti - dice stesso Pisano - anche perchè voler costruire una casa e non avere i permessi per farlo...». Licenza di battuta per il tecnico del team biancorosso che ritorna sul 5-5 contro il Rapallo Il giorno dopo, quando gli si chiede che cosa ha detto alla squadra nel dopo partita: «Niente, per un disguido andati tutti via, non si sono fermati, comunque a riguardo degli episodi scoppiati subito dopo il fischio finale, l'arbitro mi ha detto che scrive quello che ha visto...».

In pratica dovrebbero venire squalificati Oliva della Waterpolo e Arghirò del Rapallo 2000. Resterà poi da sciogliere la questione legata all'allenatore tigullino Cassola che ha mostrato il fondoschiena al pubblico presente sugli spalti. Pisano preferisce commentare l'aspetto tecnico: «E' che sabato prossimo ci sono le condizioni per vincere ma è altrettanto vero che dovevamo battere il Rapallo. Abbiamo scaricato tutta la nostra adrenalina nel primo tempo con una partenza forte, poi dopo il primo gol preso nel secondo tempo, ci siamo inchiodati».

Un atteggiamento mentale complicato poi da qualcge decisione arbitrale. «Concordo, da quel momento ci ha fischiato almeno 2-3 espulsioni a nostro favore, il Rapallo che faceva un forte pressing e difendeva pesante». Nel turno di sabato sera hanno vinto il Consorzio Foltzer sull'Aragno ed il Genova 93 sull'Etruria Nuoto. La classifica: Waterpolo Savona p. 34; Ponte Carrega 30; Rapallo 2000 28; Consorzio Foltzer 18; Genova 93 15; Etruria Nuoto 6; Aragno 8. Nell'ultima giornata riflettori sui match Rapallo 2000-Ponte Carrega e Waterpolo Savona-Pro Arenzano. [em. for.]

Sanremo vince il «Pesciolino»

Amatori Nuoto e Rari Nantes Imperia sulle piazze di consolazione del podio

Roberto Pizzorno

SAVONA

Il Sanremo Nuoto ha vinto l'edi del trofeo Pesciolino Salvaggio organizzato dall'Amatori Nuoto Savona. Dietro alla compagine matuziana, l'Amatori Nuoto, organizzatrice dell'iniziativa e la Rari Nantes. Belle gare nella vasca di corso Colombo con iniziativa benefica. Già, infatti tutto il ricavato delle tasse gare della manifestazione sono state devolute dalla dirigenza dell'Amatori Nuoto Savona al reparto di Pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona del dottor Cohen.

Nei dorso la vittoria è andata alla piccola Andrea Pescio dell'Amatori Nuoto Savona che si è imposta sulle compagne biancorosse, le sorelle Irene e Alice Castagno. Nei 50 dorso 97 vittoria di Alice Farina del San- Nuoto davanti a Carolina Panizzi e Gilda Mele della Rari Nantes Imperia. Nei 50 dorso sul gradino più alto del podio è salita Laura Bertè della Rari Nantes Imperia che ha vinto la gara Beatrice Vicari e Claire Bernotti entrambe Sanremo Nuoto. Nei 50 dorso maschi oro per Vincenzo Brignolo dell'Amatori Nuoto Savona davanti al compagno di società Edoardo Pilla. Nella categoria dorso maschi successo di Nicolò Ferretti dell'Ingaunia Nuoto. Al secondo posto si è piazzato Simone Valente della Rari Nantes Imperia davanti al compagno Davide Ferrari. Nei 50 dorso 92 vittoria di Michele Pollero dell'Amatori Nuoto Se- sul compagno Fabio Moncalvo. Fabio si è prontamente riscattato vincendo con autorità i rana. Nei 50 delfino 96 sul podio più alto è salita Alice Brioglio della Rari Nantes Imperia che si è imposta con il tempo di 1'09", mentre nella categoria 95 la vittoria è andata a Isabella Bove della Rari Nantes Imperia. Nella categoria stile libero femmine il è andato alla biancorossa Irene Castagno. Nei 50 stile vittoria dell'imperiese Alessia Cupi con il tempo di 41"5. Nei 50 stile 92 grande impresa per Francesco Garofalo dell'Ingaunia Nuoto che si è imposto con il tempo di 30"00. Nei 50 stile 92 ancora una vittoria Michele Pollero, mentre nei 50 stile 96 la medaglia d'oro è stata conquistata da Jacopo Agostini Doria Loano davanti ad Andrea Divano dell'Amatori Nuoto Savona. Per un solo centesimo di secondo il piccolo Andrea, figlio tecnico della prima squadra agonista Maurizio, non è riuscito a salire sul gradino più alto del podio.

Soddisfatto il presidente dell'Amatori Nuoto Savona Ambrogio Zaro che ha detto: «Belle gare, tutte avvincenti con tanti piccoli nuotatori che hanno fatto cornice a questa bella festa nuoto ligure».

LE NEOPROMOSSE SANREMESI VERSO L'AVVENTURA

Matuziana, in A2 un girone durissimo

SANREMO

Toscana, Sardegna, Campania, Calabria, Sicilia. Un girone da far tremare i polsi quello che, quasi certamente, nella serie A2 di calcio femminile, vedrà inserita la neopromossa Matuziana Sanremo. I gironi dovrebbero venire noti nelle prossime settimane, ma sembra ormai certo che verrà scelta la suddivisione in fasce longitudinali: così la Matu- Sanremo, unico club di serie A2, in tutto il nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria), dovrebbe essere inserita nel raggruppamento tirrenico che porterà a fare maxitrasferte in tutta Italia.

Inizia, insomma, una fase nuova per la Matuziana Sanremo, appena approdata all'élite del femminile. «Un salto di qualità - dice il presidente Salvatore Manno - Siamo partiti, due anni fa, in serie C con tanti problemi. Dovevo fare venti telefonate, ogni domenica, per mettere insieme la squadra per giocare i match del torneo. Oggi, non solo abbiamo un grande organico che ci ha portato in serie A2, ma abbiamo giocatrici che, da tutta Italia, si offrono a noi».

L'operazione serie A2 è ciata la scelta di un nuovo allenatore, Stefano Faraldi, già «secondo» di Luigi Cichero alla Sanremese. Il stato presentato, ufficialmente, sabato: «Sono onorato che i dirigenti mi abbiano scelto - ha detto Faraldi - La Matuziana una bella realtà, importante come tutto il calcio femminile, sport che merita maggior considerazione Spero che la città comprenda gli sforzi della società: la Matuziana può essere un'arma importante di promozione turistica».

La squadra andrà in ritiro precampionato dal al 30 agosto zona di Caraglio, in provincia di Cuneo. Una squadra che dovrebbe essere composta da tutte protagoniste del campionato appena finito (tra cui nazionale polacca Ursula Chomotowska) ed i nuovi acquisti. Due sono già stati perfezionati, sono i centrocampisti Daniela Zucconelli dal Piossasco e Chiara Vanore dall'Albenga. [b. m.]

IPPICA

INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO RONCHI

All'Ippodromo dei Fiori sarà l'estate del trotto

Aspettando il galoppo, che prenderà il via a settembre, sarà un'estate tutta dedicata al trotto quella proposta dall'Ippodromo dei Fiori. Tante le riunioni proposte come ricorda l'amministratore delegato Alberto Ronchi: «Intanto facciamo un consultivo degli appuntamenti primaverili. Sono andati bene, a conferma che il nostro impianto è sempre di moda. Certo poi i "ponti" quelli della primavera ci hanno agevolato portando tanti turisti che sono affezionati del nostro mondo».

Prosegue Ronchi: «Adesso ci concentriamo su due mesi che saranno veramente di fuoco. A luglio ed agosto le riunioni, che saranno rigorosamente in notturna, presenteranno il meglio dell'ippica nazionale». Poi il fiore all'occhiello: «Due Tris sicure forse una terza. E con un qualificato elenco di partecipanti. A dimostrazione che nei mesi estivi siamo noi a catturare l'attenzione degli appassionati. Ma questo grazie anche alla qualità tecnica delle nostre riunioni».

La maggior parte delle corse si disputerà ad agosto con serate nelle quali, per portare le famiglie, non mancheranno anche gli appuntamenti di spettacolo. Per l'estate potenziate anche le ricevitorie dove scommettere. Capitolo televisione: le riunioni di luglio trasmesse in diretta Snai che fa parte del circuito Stream. Per agosto nulla ancora è deciso in quanto, con la nuova piattaforma di Sky, il canale dedicato all'ippica potrebbe essere tolto dal bouquet della nuova televisione a pagamento. Conclude Ronchi: «Sicuramente ad agosto avremo molti scommettitori. Ma questo è classico. Con gli ippodromi del Nord chiusi per ferie gli appassionati sono orientati a trasferirsi in Liguria». [g. o.]

PATTINAGGIO

LA GIOVANE LISA MADDEN SI E' CLASSIFICATA TERZA. A FINE MESE DI SCENA LA SPECIALITA' DELL'ARTISTICO

Il «free style» entusiasma il Roller Skate Savona

Ha organizzato una competizione alla quale hanno aderito 14 società e oltre 50 atleti

SAVONA

Accademia Bustese e Unite Vigevano hanno fatto incetta di medaglie nella prima tappa del Trofeo delle Regioni di Free Style pattinaggio. La manifestazione organizzata dalla Roller Skate Savona in collaborazione con il comitato provinciale della Fihp e del Comune di Savona, era valida quale prova del campionato italiano. L'unica società ligure partecipante alla manifestazione è stata quella organizzatrice, la Roller Skate Savona, che si comportata molto bene. Ha ottenuto un ottimo terzo posto, nella categoria speed juniores, con la debuttante Lisa Madden.

All'iniziativa hanno partecipato 14 società con oltre cinquanta atleti provenienti da tutte le regioni del Centro Nord (dove oggi il free style ha buon seguito) con dodici categorie, sei maschili e altrettanti femminili, dai giovanissimi agli juniores. L'Accademia Bustese ha ottenuto nove ori, mentre l'Unite Vigevano è salita sul gradino più alto del podio per sei volte. Soddisfatti gli organizzatori savonesi, come afferma Alessio Rocca dello staff della Roller Skate Savona: «Una manifestazione riuscita molto bene. Tutti sono rimasti soddisfatti dall'ottima cornice offerta in via delle Trincee. Un ringraziamento va anche al presidente del comitato provinciale Lorenzo Chiapponi che ci ha spinti a non mollare e continuare in questa nuova ma affascinate specialità del free style».

Prossimo appuntamento la nuova specialità del pattinaggio è per fine mese a Vigevano, mentre i dirigenti della Roller Skate Savona pensano già all'organizzazione della prossima manifestazione.

Dal free style al pattinaggio artistico. Sabato 28 giugno sulla super pista di Lavagnola, organizzata dalla società Patti- S è in programma una gara cui sono state invitate tutte le società della provincia di Savona. Intanto proseguono i preparativi per la grande maratona «Città di Savona - Gran Premio Riviera delle Palme» in programma per domenica 5 ottobre con partenza da Savona e arrivo in via Paleocapa. L'organizzazione è a cura della società Idea Pattinaggio. [r. p.]

BOCCE AL PALASPORT DI

Gorelli e Ferraris duo vincente

Sui campi Palasport Albenga si è disputata la Coppa «Olivetti Penta Ufficio» a coppie della categoria D. Alla manifestazione hanno aderito trentotto formazioni. La vittoria è andata Martinetto di Domenico Garelli e Silvio Ferraris che dopo aver vinto semifinale il Garlenda di Enrico e Domenico Costamagna, in finale ha superato per 13-8 il Ranzo Imperia di Gian Luigi Deperi e Carlo Guido. In semifinale il Ranzo si era imposto per 13-3 sul Palasport Albenga di Giancarlo Vio e Dante Basso.
Organizzata dalla società Martinetto è svolta la Coppa Fabrizio Gottardi a coppie e sempre per la categoria D. Il successo è andato Palasport Albenga di Renzo Borgna e Carlo Bertolotto che finale ha battuto, al termine di una gara molto equilibrata, Macchia Verde Marino Panero e Angelo Barbero per 13-8. Terza il Garlenda di Gino Pace e Emilio Fugassa, mentre al quarto posto si è piazzato il Dlf Albenga di Roberto Franco e Domenico Violi. [r. p.]

PREZZI TANDEM: € 0,90. «CRONACA» DI NAPOLI, «CORRIERE DI CASERTA» «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL [redacted]», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (FF ROMAGNA [redacted] € 1, «IL DO[redacted]OGNA». ULTIME NOTIZIE REGGIO. ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PRO[redacted] IMPERIA: € 5,00 CON [redacted] DELLE REGIONI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; [redacted]O «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,10 CON «IL GHIOTTONE ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA CON [redacted] «CORSO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO [redacted]. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA [redacted]ERO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 3,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

PER ALLUNGARE LE GIORNATE.
E NON SOLO DEGLI ESSERI UMANI.

Per capire l'importanza della luce basta chiudere gli occhi. Enel investe in molte iniziative sociali e culturali che valorizzano il territorio. È anche impegnata nella tutela dell'ambiente e nel sostegno a diverse organizzazioni caritatevoli. È quanto emerge dal bilancio di sostenibilità. Per la gioia di molti: esseri umani e non. www.enel.it

Enel
L'energia che ti ascolta.

Per gentile concessione dell'Polo Museale Romano.

LA STAMPA

LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 163. ■ 0,90 IN ITALIA (PREZZI CO ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE POSTALE 45% 1 COMMA LEGGE 662/96 · ■ ■ www.lastampa.it

LA COSTITUZIONE DELL'UNIONE

L'EUROPA SENZA LA CHIESA

Gian Enrico Rusconi

IL Preambolo alla futura Costituzione europea è ambizioso. Non è privo di orgoglio identitario, quando parla di «Continente portatore di civiltà» che ha sviluppato «i valori che sono alla base dell'umanesimo: uguaglianza degli esseri umani, libertà, rispetto della ragione». L'Europa ■■ esita a considerarsi «uno spazio privilegiato della speranza umana».

Su questo sfondo appare, forse, modesto il riferimento ai «retaggi culturali, religiosi e umanistici dell'Europa» da cui si è sviluppata la centralità della «persona umana, dei suoi diritti inviolabili e inalienabili». Questo riferimento appare insufficiente soprattutto per chi si è battuto affinché a quel «retaggio» fosse dato il nome specifico ■ «cristiano». Certo, rispetto al Preambolo della Carta dei diritti fondamentali di Nizza, che parlava genericamente di «patrimonio spirituale e morale», in quello di oggi le religioni sono espressamente ricordate. Ma il disappunto dei vertici ecclesiastici per il mancato esplici■ riconoscimento dell'eredità cristiana è evidente. E' visto come uno sgarbo «all'80 per cento di cittadini europei che ■ professano cristiani» - ha detto il cardinale Angelo Sodano. Ma il Segretario di Stato vaticano non si dà per vinto. «E' ■■ accordo provvisorio» - dice - che deve ancora passare prossimamente al vaglio dei capi di governo e poi ricevere definitiva approvazione ■ Roma.

Non è chiaro se queste parole preludono ad un'ulteriore forte pressione vati■■■ addirittura sulla presidenza italiana. Per il ■■mento possiamo fare un bilancio dei dibattiti di questi ultimi mesi.

All'origine c'è l'iniziativa delle Chiese, che dalla metà degli Anni Novanta, insistono sul riconoscimento formale del fenomeno religioso-cristiano come segno di identità europea. Secondo lo stile dei messaggi di massa, «radici cristia■■ e identità europea» diventano espressioni idiomatiche che polarizzano, anziché invitare alla chiarificazione critica. In un semplicistico identikit, si confonde la matrice storica cristiana dell'Europa con l'indicatore qualificante della sua identità contemporanea che ■ enormemente più articolata. Si dimenti■■ che le radici cristiane sono diventate nel frattempo ragioni laiche: questo è il senso della strapazzatissima citazione crociana «perché non possiamo non dirci cristiani». D'altra parte sbaglia chi sospetta che la semplice evocazione delle radici cristiane sia un attentato alla laicità dello Stato moderno. Personalmente avrei preferito ■■ formulazione che mante■■■ entrambi i concetti delle «radici cristiane» e delle «ragioni laiche».

A complicare le cose, da parte cattolica si è creato confusione lasciando crede■■ che la menzione di Dio nella Costituzione, il riferimento all'eredità storica cristiana ■ il riconoscimento del ruolo istituzionale delle Chiese nella società costituiscano ■■ continuum logico e ideale. Si tratta invece di problemi concettualmente diversissimi.

Ecco perché non è né contraddittorio né scandaloso che alla fine la Costituzione europea dia un posto di rilievo alle Chiese, in quanto agenzie di rappresentanza delle credenze di alcuni milioni ■ cittadini, senza bisogno di invocare Dio ■ di protestare una univoca identità cristiana dei popoli europei. Questa è la laicità della democrazia europea.

DOPO GLI ULTIMI SBARCHI CALDEROLI ACCUSA: RITARDI NELL'APPLICAZIONE DELLA BOSSI-FINI. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: BILANCIO POSITIVO

Immigrati, la Lega contro Pisanu

«Si dimetta». Ma Berlusconi e An lo difendono

I SERVIZI

BOSSI: ■■■ STUFO DEI BOICOTTAGGI

«Al Nord la gente pensa che tutto sia rimasto come prima»
Maroni sulle pensioni: decidiamo io, Tremonti e il premier

Giovanni Cerruti A PAGINA 3

MANTOVANO: ■■ PROBLEMA ■■ RISOLVERE ALL'UE

Il sottosegretario all'Interno: «Abbiamo azzerato le rotte per Puglia e Calabria, il fronte caldo resta il Canale di Sicilia»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

TURCO: OGGI I ■■■■■■■ SONO PIU' ■■■■

L'ex ministro ds della Solidarietà sociale prepara un dossier «E' un fallimento, fermati soltanto gli ingressi regolari»

Daniela Daniele A PAGINA 2

Continuano gli sbarchi di immigrati clandestini a Lampedusa

ROMA. Via il ministro dell'Interno «per manifesta incapacità di risolvere il problema degli immigrati clandestini». Dopo gli ultimi sbarchi in Sicilia, Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, chiede le dimissioni di Pisanu, accusandolo di gravi ritardi nell'emanare i decreti attuativi della Bossi-Fini. E nella Casa delle libertà esplode lo scontro. Forza Italia e An difendono il ministro: «La competenza di Pisanu è fuori discussione, ■ Lega abbassi i toni». E nel pomeriggio è lo stesso Berlusconi ■ consultarsi con il ministro, per convenire con lui - fa sapere il portavoce Bonaiuti - che il bilancio della legge Bossi-Fini risulta «assolutamente positivo».

Amabile e La Rocca ALLE PAGINE 2-3

ALLE 22 AFFLUENZA DEL 17,5%. SEGGI CHIUSI OGGI ALLE 15

Referendum, al voto pochissimi elettori

■ E

LA DOMENICA ■■ LEADER

Bertinotti avverte l'Ulivo: «Ora l'intesa con noi è più difficile»
Sul fronte astensionista una giornata in «libera uscita»

Aldo Cazzullo e Fabio Martini A PAGINA 5

ROMA. Quorum difficilissimo per i due referendum sull'articolo ■ e sugli elettrodotti. Alle sette di ieri ■■ aveva votato il 10,4 per cento degli elettori: una percentuale molto bassa ■■ si pensa che al referendum per l'abolizione della quota proporzionale (che si fermò al 32,2%) alla stessa ■■ aveva votato il 20,4% degli aventi diritto (in quell'occasione però si votava soltanto la domenica). Alle 22 - ora di chiusura ■■ seggi - l'affluenza era salita di poco: 17,5%. Il traguardo minimo dei promotori, ormai pessimisti sull'esito della consultazione, è ora fissato al 30 per cento, «per dare comunque un segnale politico».

Meli A PAGINA 5

LA DONNA: «SI NASCONDE CON I MIEI FRATELLI»

Parla la figlia di Saddam «Mio padre è ■■■■■ vivo»

ISRAELE ■■■■■■ IL RITIRO DAL NORD DI GAZA

Bush: «Il mondo libero combatta Hamas»
Il nunzio apostolico «C'è qualcuno che prospera sulla guerra»

Gonen e Tessandori A PAGINA 6

LONDRA. «Saddam Hussein è vivo, e anche i miei fratelli Uday e Qusay stanno bene». Lo sostiene una figlia dell'ex dittatore in una lunga intervista con il «Sunday Times». Raghad, 36 anni, è la figlia maggiore ■ Saddam e vive nascosta in Iraq. «L'ultima volta che ho parlato ■■ lui - ha detto - è stata cinque giorni prima dell'inizio della gu■■■. Era in ottime condizioni di spirito ■ so che ■ sopravvissuto». Nonostante il raiss abbia fatto uccidere suo marito e il cognato, considerandoli «traditori», la donna dice che Saddam «è stato un buon padre».

A PAGINA 7

GP DEL CANADA

Schumi ■■■ in vetta Schumacher torna in vetta al mondiale piloti: vincendo a Montréal il Gran premio ■ Canada davanti al fratello ■■ e a Montoya, il tedesco è balzato a 54 punti, contro i 51 punti di Raikkonen, giunto soltanto SESTO. Grazie al quinto posto di Barrichello (penalizzato da un incidente all'avvio) anche la squadra Ferrari ha riconquistato il primo posto nella classifica costruttori.

Chiavegato e Mandel NELLO SPORT

STORIE D'ESTATE

E ■■■■ MONOCOLI

Luglio 1964, il capo dei carabinieri sale al Quirinale: comincia così uno dei grandi misteri d'Italia

Ceccarelli, Corbi e Minervino A PAG. 27

LE VITTORIE DEI NOSTRI PILOTI

IL BELLO DELLA MOTO

Fabrizio Rondolino

IL trionfo del motociclismo italiano a Barcellona, impreziosito dalla prima vittoria della Ducati, è naturalmente, e prima ■ tutto, ■■ buona notizia per ■ sport azzurro. Ma è anche, per dir così, la testimonianza - non certo la prima, ■■ l'ultima - di un modo d'essere molto italiano: la motocicletta. Perché la moto, diversamente dall'automobile, che pure tanto spazio ha conquistato nel nostro immaginario, oltreché nella nostra vita quotidiana, ■■ è principalmente un mezzo di trasporto, ■ forse non lo è per niente, ■ ■ ■■■ non lo è più almeno dai tempi della Vespa ■ «Vacanze romane».

La moto rovescia l'idea di viaggio così come la conosciamo e la pratichiamo: viaggiare in moto non significa spostarsi verso una meta, non importa se di piacere o per lavoro: il viaggio in moto è privo di destinazione, basta a sé stesso e gode di sé stesso (viene in ■■■■ un'altra Vespa, quella di Moretti in «Caro Diario»). La moto cancella la differenza e la distanza fra interno ed esterno, fra noi ■ il mondo che ci circonda: davvero, come recitava una canzonetta di qualche anno fa, guidare ■■ moto è come «andare in giro con le ali sotto ai piedi». Per questo la ■■■ è sempre stata sinonimo di libertà: perché in moto ■■ si va da n■■■una parte, e ci si va da soli - o con la donna amata.

La moto contiene in sé quel tanto di anarchico, d'insofferente alle regole, di lievemente eversivo che ci è necessario per sopportare la vita d'ogni giorno. La ■■■ ■ veloce, e in questo rapido sfrecciare per le strade ■ per le campagne di nuovo allude ad una libertà possibile e negata: la libertà ■ fuggire, di andare altrove, di non farsi ritrovare mai più. La moto trasmette la sensazione del rischio, l'ebbrezza del pericolo, il gusto della sfida, e per questa via ci permette di immaginarci migliori di quanto siamo, di nuovo ci consente di travalicare i confini angusti della nostra quotidianità, donandoci per un istante l'illusio■■ dell'eroismo. Andare in mo■■ è ■■ affare privato, proprio ■■■■ ■ felicità: dev'essere per questo che riesce ■ piacerci ogni volta di più.

LA PRIMA VOLTA DELLA DUCATI

In Catalogna vince Capirossi davanti ■ un Rossi straordinario

Enrico Biondi NELLO SPORT

LASCIARE TUTTO E ■■■■ DA SOLI
Crescono i turisti che non vogliono compagni di viaggio

Gabriele Beccaria e Roberto Fiori A PAG. 12

■■■■■ JUNIOR GIOCHERA' ■■■ PERUGIA
«Per me è un onore L'ingaggio? Tutto in beneficenza»

Marco Ansaldo A PAGINA 31

FREE'ANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON .FREEJOM PLUS.

I NUMERI DEL FENOMENO IN ITALIA

2.395.000 immigrati (margine di approssimazione del 5%, poiché è difficile stabilire il numero dei minori)

4,2 percentuale di stranieri sul totale della popolazione (5,2% media europea)

+152.533 (+ 11%) rispetto al 2002 (circa la metà dei casi riguarda però registrazioni tardive di persone che erano già in Italia).

CONFRONTO permessi di soggiorno

Nella media nazionale (+ 10-13%): Piemonte, Lombardia, Molise, Basilicata

Oltre il 13%: Trentino Alto Adige, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Calabria

Al di sotto della media: Valle d'Aosta, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna

In diminuzione: Campania e Puglia.

DOM[illegible] RE[illegible] ZIO[illegible] 2001-2002 (a livello nazionale, 99 ogni 100 lavoratori)

Al di sotto della media: Valle d'Aosta, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna

Nella media: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia

Al di sopra della media: Basilicata, Campania e Calabria.

ASSUNZIONI [illegible]RACOMUNITARI NEL 2002 (dati INAIL)

659.847 (+ 192.543 rispetto al 2001)

11,5% sul totale delle assunzioni (8,5% nel 2001)

di cui:

4% nel Meridione

17,7% nel Nord Est

Fonte: Studio Caritas

CAPITANERIA DI PORTO E POLIZIA IMPEGNATE A SMISTARE I PROFUGHI [illegible] CAMPI

Sbarchi senza fine, emergenza a Lampedusa

Il centro immigrati «scoppia». Record di arrivi anche nell'Agrigentino

Flavia Amabile
ROMA

Si è sfiorata la tragedia sabato notte nelle acque dell'isola [illegible] Lampedusa. Erano le 20,02 quando le agenzie di stampa battevano l'ultimo di una serie di dettagliati dispacci sul piano anti-sbarchi preparato dal governo. Proprio in quelle [illegible] al largo di Lampedusa appariva un'imbarcazione in legno, lunga appena 17 metri, con [illegible] bordo 178 immigrati clandestini, fra cui 2 bambini di pochi mesi e 19 donne.

Viene avvistata dalla Guardia Costiera, agganciata e scortata fino all'isola. Prima di raggiungere terra l'imbarcazione tenta con una manovra improvvisa di speronare i mezzi della Guardia costiera. [illegible] militari chiamano rinforzi, da Lampedusa [illegible] mette in movimento una motovedetta della Polizia. «Con ogni probabilità - spiegano le f[illegible] dell'ordine - i clandestini pensavano di non essere [illegible] arrivati in acque italiane. Per questo hanno tentato di speronarci, per farci allontanare». Dopo una vera e propria battaglia, ingaggiata per dissuadere gli extracomunitari dall'intento, il tutto senza mettere in pericolo la vita delle donne [illegible] dei due neonati a bordo, la carretta ha virato la rotta. «Ma - confessano adesso i poliziotti - [illegible] stata una vera fatica». Nel cuore della notte i 178 clandestini sono sbarcati a Lampedusa. Sono quasi tutti originari dell'Africa centrale. Gli extracomunitari [illegible] stati trasferiti, a dieci miglia dall'isola, su due motovedette della guardia costiera dal barcone con il quale avevano attraversato il Canale di Sicilia. Ora sono ospitati nel centro di prima accoglienza rendendo ancora più infuocato lo scontro all'interno della maggioranza sull'immigrazione e più difficili le condizioni di sopravvivenza all'interno del centro.

Quello della notte scorsa, infatti, non è stato l'unico sbarco, nè sarà chiaramente l'ultimo. In serata erano arrivate a Lampedusa tre piccole imbarcazioni. La prima intorno alle 19 con una sessantina di nord africani a bordo, l'altra intorno alle 20 con altre 36 persone ed, infine, alle 21, una «carretta» con 14 persone a bordo. Anche loro sono state portato al Centro di accoglienza. Nel frattempo, era stato completato anche lo sbarco dei 49 extracomunitari avvistati nel pomeriggio dalla Guardia di Finanza e dalla Capitaneria di porto. Provenivano da Pakistan, Iraq e Africa centrale.

A quel punto il centro dell'isola avrebbe rischiato il collasso. Dunque nella giornata di ieri sono stati trasferiti in nave, a Porto Empedocle, 150 dei [illegible] clandestini che già dall'alba di affollavano la struttura.

Gli immigrati sono arrivato in serata a Porto Empedocle e affidati al centro di accoglienza di Agrigento. Sabato pomeriggio, con due aerei predisposti dal ministero dell'Interno, erano stati trasferiti in centri di accoglienza della Puglia

Un'immagine dei clandestini sbarcati nei giorni scorsi a Lampedusa

NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA

Oggi sposi per bloccare l'espatrio

[illegible] Le fredde mura di [illegible] Centro di accoglienza, con tanto di filo spinato attorno, decine di poliziotti a fare da guardia, per coronare un sogno d'amore. Oggi, verrà celebrato, [illegible] la prima volta, un matrimonio tra una immigrata clandestina, [illegible] origi- [illegible] colombiana, e un uomo [illegible] Messina di 56 anni. A unire i due in matrimonio sarà il sindaco di Favara, Lorenzo Airò.

La storia tra i due fidanzati è iniziata tempo fa a Messina, dove la giovane colombiana viveva. [illegible] giorno la donna è stata trovata sprovvista del permesso di soggiorno e quindi portata al Centro di accoglienza pronta per l'espatrio. Unica soluzione? Il matrimonio. Il fidanzato, senza pensarci su più di tanto, le ha chiesto di sposarlo.

Oggi verrà celebrato, al Centro di accoglienza di Agrigento, un altro matrimonio. Gli sp[illegible] sono [illegible] bi immigrati clandestini di nazionalità marocchina. [r. i.]

130 immigrati. Salvo ulteriori sbarchi delle prossime ore nella struttura di Lampedusa, che può ospitare sino a 190 persone, restano adesso 376 immigrati.

Intanto è ritornato nel centro gestito dalla Confraternita «Misericordia» [illegible] palestinese di 25 anni che ieri pomeriggio era stato colto da un malore durante la traversata in gom- [illegible] verso la Sicilia e che [illegible] stato soccorso da un elicottero della Marina. L'immigrato, curato dai sanitari della Guardia medica di Lampedusa, aveva accusato un principio di assideramento.

Nè gli sbarchi di sabato sera si sono fermati [illegible] Lampedusa. Un piccolo gommone [illegible] [illegible] extracomunitari, tutti uomini [illegible] verosimilmente nordafricani, è stato intercettato dalle motovedette della Guardia costiera di Marsala [illegible] Mazara del Vallo nel Canale [illegible] Sicilia. Gli immigrati sono sbarcati sotto scorta a Marsala. Altri due immigrati sono stati fermati dagli uomini della capitaneria di porto a Pantelleria, mentre si aggiravano nelle campagne dell'isola. Le buone condizioni del tempo stanno favorendo un esodo di clandestini [illegible] precedenti lungo le coste agrigentine. Sono circa un migliaio infatti gli immigrati sbarcati nell'arco di [illegible] giorni. Le previsioni basate sugli avvistamenti delle forze dell'ordine danno ancora in arrivo diverse imbarcazioni, molte delle quali fatiscenti e che mettono al rischio la vita degli immigrati.

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO ALFREDO MANTOVANO

«Un problema da risolvere insieme a tutti i paesi Ue»

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

«Uno degli obiettivi del nostro governo è ridistribuire le forze e gli oneri finanziari secondo il principio di "burden sharing" Il fronte caldo resta purtroppo il Canale di Sicilia»

LE scorse estati gli sbarchi avvenivano in tutto il Mezzogiorno, adesso si concentrano a Pantelleria, Lampedusa e Porto Empedocle. La colpa è dell'embargo che impedisce di presidiare efficacemente le coste libiche: anche sotto questo profilo il ministro Pisanu si sta impegnando per coinvolgere l'Ue nella gestione dell'emergenza-clandestini, è assurdo chiederne le dimissioni». Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano si dice «sorpreso e dispiaciuto» per l'attacco leghista, arrivato mentre il Viminale [illegible] «quanto [illegible] impegnato a inserire le nuove norme [illegible] [illegible] contesto più ampio, a livello europeo, affinché i costi della lotta alla clandestinità vengano distribuiti tra tutti i Paesi Ue».

Malgrado il giro di vite promesso dalla Bossi-Fini, siamo [illegible] nuovo in piena emergenza clandestini?

«I dati parlano chiaro. Le rotte per Puglia e Calabria sono state azzera- [illegible]. Il fronte caldo resta purtroppo il canale di Sicilia. Capisco l'impatto emotivo delle immagini televisive di queste ore, l'impressione suscitata dal [illegible] [illegible] Lampedusa assediato. Però [illegible] bisogna perdere [illegible] vista il quadro generale. Complessivamente, infatti, gli arrivi [illegible] diminuiti. Nel primo quadrimestre 2003 ne sono sbarcati 33.470 contro i 49.934 dello stesso periodo del 2002. Durante la guerra sono arrivati centinaia di egiziani che chiedevano asilo spacciandosi per iracheni in fuga dalle bombe. La legge Bossi-Fini non [illegible] mai stata presentata [illegible] nessuno come la bacchetta magica che avrebbe risolto tutti i problemi dell'immigrazione clandestina. Si tratta, invece, [illegible] un tassello importante di una strategia più ampia, che [illegible] in questo periodo un aumento di impegno e consapevolezza da parte dell'Ue nel suo insieme, attraverso [illegible] moltiplicazione dei contatti sul piano internazionale».

Ci sono anche problemi di copertura finanziaria della lotta alla clandestinità?

«No. I fondi sono garantiti sia nella Bossi-Fini che in Finanziaria. In ogni modo, non può essere solo affar nostro. Uno degli obiettivi del governo è giungere alla redistribuzione delle forze e degli oneri finanziari secondo il principio di "burden sharing", in considerazione del fatto che l'immigrazione clandestina è un fenomeno che coinvolge l'Unione europea nel [illegible] complesso e non soltanto i Paesi più esposti. Il ministro Pisanu sta ottenendo una politica comune europea nei confronti dei Paesi di provenienza e transito degli immigrati clandestini, per giungere ad accordi operativi e di riammissione in grado di frenare il fenomeno. Su questo [illegible] oggi una decisione maggiore rispetto a 3-4 anni fa. Finalmente si [illegible] la consapevolezza che si tratta di una questione da affrontare nella sua unitarietà. Adesso bisogna tradurre le intenzioni in misure concrete. Anche perché il fenomeno dell'immigrazione clandestina verso i Paesi europei è destinato a continuare nel prossimo futuro».

La Lega punta l'indice contro la carenza di risultati...

«E' profondamente ingiusto. Con la legge vi è stato un contenimento degli sbarchi, ma ci sono fattori contingenti. Sulle coste libiche, per esempio, si registra la pressione di flussi migratori che puntano verso il Canale di Sicilia. Per questo la legge non può essere la soluzione del fenomeno. Il governo (con Pisanu in prima linea) sta facendo tutto il possibile per evitare che un singolo Paese diventi il ventre molle dell'Europa».

Perché non funzionano i controlli in mare?

«Finora non tutti gli accordi bilaterali con i paesi di provenienza stanno producendo gli stessi risultati. In particolare l'embargo nei confronti della Libia ci crea grossi problemi. I paesi vicini trovano più comodo partire dai porti libici. Con la Libia, perciò, è necessario rimuovere l'embargo, seguendo un percorso già praticato, con successo, assieme alle autorità albanesi. La polizia libica non se [illegible] [illegible] con le mani in [illegible] interviene, ma attraverso il sud del paese arrivano clandestini dal resto dell'Africa. [illegible] fa interdizione in [illegible] luogo, si spostano poi di [illegible] o 30 chilometri. Bisogna tener conto di questa complessità. Sull'immigrazione c'è [illegible] stata [illegible] forte dialettica all'interno della maggio- [illegible] poi però si è sempre votata compattamente la linea concordata. Spero che ciò, nonostante l'inspiegabile richiesta di dimissioni [illegible] Pisanu, continui ad accadere».

Il sottosegretario Alfredo Mantovano (Alleanza Nazionale)

Livia Turco ex ministro dicastino alle Politiche sociali

LIVIA TURCO, EX MINISTRO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE DELL'ULIVO

«Ma quella legge ha fallito, più numerosi i clandestini»

intervista
Daniela Daniele
ROMA

«La riduzione del 49% del 2003 (dato Viminale) degli attracchi è nei confronti del 2002 quando c'era stato un aumento in Sicilia (del 170%) e in Calabria (del 120%). Interrotto l'ingresso regolare»

QUESTO governo continua a vedere una ruota della storia che gira all'indietro». Non è tenera Livia Turco sulla politica dell'immigrazione ed entra a piè pari nella polemica per la richiesta di dimissioni del ministro Pisanu da parte della Lega.

Che [illegible] pensa, onorevole Turco, tutta colpa di Pisanu?

«Il fallimento della Bossi-Fini è, innanzitutto, quello della Lega. La legge dimostra, [illegible] un anno dall'entrata in vigore, il suo fiasco, non tanto perché sono mancati i decreti attuativi, cosa grave [illegible] che [illegible] dice lunga sulla incapacità e la inazione di questo governo, ma perché è in continuo aumento l'immigrazione clandestina».

A che cosa è dovuta?

«Al fatto che si rivela radicalmente sbagliata e antistorica l'opzione che è alla base della Lega: continuare a dire no agli immigrati, quando invece anche il nostro Paese ha bisogno dell'immigrazione. E questa politica di chiusura delle frontiere ha trovato proprio nel ministro Maroni il suo artefice».

Perché?

«Aumentano gli sbarchi...»

...ma si parla di riduzione del 49%...

«La riduzione del 49% del 2003, di cui parla il Viminale, è nei confronti del 2002, quando c'era stato un aumento degli sbarchi in Sicilia e in Calabria pari al 170 per cento, nella prima, 120 nella seconda. Il dato va, pertanto, [illegible] in relazione [illegible] quello dell'anno precedente che aveva visto, invece, una forte impennata. Quindi, [illegible] si rapportano gli sbarchi dei clandestini agli anni di governo del centrosinistra, si può verificare come non sia vero che la Bossi-Fini li ha ridotti. [illegible] colgo l'occasione per fare una richiesta al governo: che si diano i dati in modo serio, trasparente [illegible] periodico, per favore. Non una tantum».

Onorevole, [illegible] sta lavorando a un dossier sull'immigrazione.

«Sì, stiamo raccogliendo i dati sugli effetti negativi della Bossi-Fini».

Per esempio?

«A tuttora possiamo dire che la legge ha fatto, appunto, aumentare gli sbarchi clandestini. Possiamo ricordare che, in due anni, si sono fatti soltanto tre accordi di riammissione dei clandestini e questo è gravissimo perché per contrastare l'immigrazione clandestina non serve il pugno duro, bensì una politica con i Paesi di provenienza. Ma, soprattutto, tengo a sottolineare che questa legge ha interrotto l'ingresso regolare. Soprattutto quello per lavoro».

Ha qualche dato?

«Lo scorso anno sono entrati, per lavoro, in Italia 63 mila stagionali. Alla fine del 2002 è stato fatto un decreto per l'ingresso di 20 mila persone a tempo indeterminato, ma sono stati utilizzati soltanto 10 mila lavoratori».

Perché?

«I datori di lavoro, pur avendo bisogno di immigrati, [illegible] fronte all'incertezza normativa, visto che il decreto attuativo non [illegible]'è ancora, [illegible] nei confronti dei lunghi tempi di attesa, non hanno utilizzato pienamente la quota messa [illegible] disposizione. A questo proposito, vorrei ricordare che Union Camere ha stimato in [illegible] mila lavoratori, per il 2003, il fabbisogno delle aziende. Questo conferma che l'unico canale di ingresso [illegible] quello per il lavoro stagionale e anche quest'anno, siamo ormai a fine giugno, [illegible] stato soltanto annunciato il decreto per il lavoro stagionale: 60 mila. A fronte di [illegible] fabbisogno ben più alto delle aziende. Inoltre, i datori di lavoro delle imprese agricole hanno più volte denunciato i tempi lunghi per far entrare in Italia i lavoratori stagionali. Se prima occorreva un mese, oggi ce ne vogliono tre. L'ingresso stagionale, poi, è limitato ancor di più dal principio della cosiddetta riserva geografica. Possono venire da noi solo lavoratori provenienti da Paesi che hanno stipulato un accordo bilaterale, ovvero Tunisia, Marocco e Albania. Quanti sono, allora, i Paesi [illegible] grande spinta migratoria che non hanno alcuna possibilità con l'Italia?»

Una mamma non può essere sempre presente. Ecco perché le nostre auto imparano a vedere.

Sapere i propri bambini da soli per strada mette in agitazione qualsiasi madre. Ma, che piaccia o no, non si può essere sempre con loro per proteggerli. Per questo, stiamo studiando un sistema di riconoscimento pedoni per le nostre automobili. Questa tecnologia aiuterà i guidatori ad evitare incidenti, avvertendoli quando ci sono pedoni che gli attraversano la strada. E ogni madre, a dormire sonni tranquilli. Nell'ambito della ricerca DaimlerChrysler, stiamo già lavorando su queste tecnologie intelligenti. Per l'automobile che guiderai domani.

Per saperne di più sulla nostra filosofia di "guida senza incidenti" visita: www.daimlerchrysler.com

DAIMLERCHRYSLER

Answers for questions on cars.

UN PRESIDIO A PORTA PALAZZO CONTRO IL TERRORISMO

Un momento della manifestazione di ieri a Porta Palazzo

Gli immigrati marocchini: eleggiamo un Consiglio Islamico Nazionale

■ Gli attentati di Casablanca hanno lasciato un segno anche a Torino. Così il Raggruppamento degli Immigrati Marocchini ha dato vita, ieri in una Porta Palazzo animata dal mercato tematico del mattino e dalle manifestazioni musicali del pomeriggio, a un presidio per dire un forte «no al terrorismo», nel ricordo di chi a Casablanca ha perso la vita, come l' italiano ucciso dalle bombe dopo essere andato a portare lavoro e tecnologia in quel paese. «Lo sforzo contro il terrorismo - ha spiegato il presidente del raggruppamento, Mohamed Zineddine - deve essere intrapreso soprattutto nelle aree geografiche, come Torino, che sono teatro di quotidiana integrazione fra etnie, religioni, modi di pensare diversi». Il messaggio è stato affidato a versetti del Corano, diffusi sulla piazza con gli altoparlanti. Il recupero dell'Islam come fondamento di una nuova integrazione, è l'obiettivo di una proposta che i marocchini d'Italia hanno lanciato al Ministro dell'Interno: «Costituiamo un Consiglio Islamico Nazionale scelto della comunità islamica di qualsiasi provenienza ed estrazione. Con un voto democratico gli islamici che vivono in Italia potranno indicare i loro rappresentanti attraverso una scelta non più legata alla volontà di questa o quella associazione». In pratica, i marocchini di Torino indicano una strada diversa da quella che ha portato a conferire i ruoli di imam ad associazioni che rappresentano comunque una quota minoritaria: «Rispettiamo chi oggi guida gli islamici torinesi, ma la loro scelta dovrebbe avere base più ampia, anche per evitare iniziative o prese di posizioni personali che non possono nè debbono essere indicate come il pensiero degli islamici che vivono in questa città». Bouriq Bouchta, il più noto degli imam torinesi, approva la proposta del raggruppamento degli immigrati marocchini: «Una consultazione democratica sarebbe un momento di grande importanza, di crescita, di maggior forza. Tutto questo andrebbe fatto evitando il più possibile giochi di partito o influenze più strettamente politiche». [a. con.]

L'OMICIDIO L'ALTRA NOTTE ALL'USCITA DEL «MASKARA» IN VIALE MADONNA DI CAMPAGNA: L'UOMO ERA INTERVENUTO PER DIFENDERE UN NIPOTE

Ucciso nella rissa davanti alla discoteca

Carpentiere romeno di 27 anni colpito al cuore con un coltello

Lodovico Poletto

Ucciso con una coltellata al cuore. Un colpo soltanto, preciso, che ne ha provocato la morte in pochi istanti. Dan Solot aveva 27 anni, era originario di Bacau, Romania, ed era arrivato in Italia una decina di anni fa. Un lavoro come carpentiere in un'azienda del Torinese, i documenti del soggiorno in regola e validi fino alla fine del 2005.

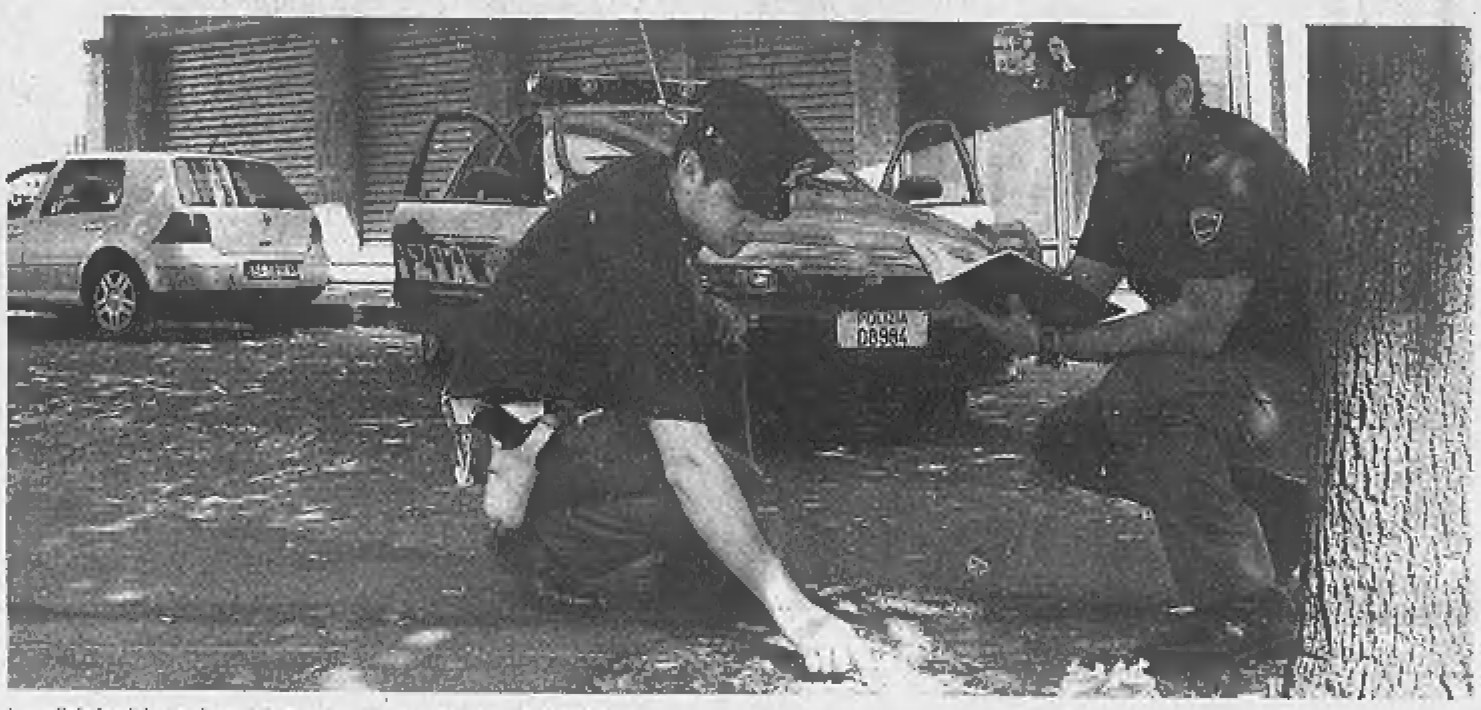
Dan lo hanno ammazzato l'altra notte davanti alla discoteca «Maskara», in viale Madonna di Campagna, un locale frequentato esclusivamente da romeni. Lo ha ucciso un gruppo di connazionali, al termine di una rissa iniziata sulla pista del locale da ballo e terminata sul marciapiede, tra gli alberi del viale e un cassonetto dell'immondizia.

L'ingresso del locale è lì a pochi passi dal luogo dov'è morto Dan: tre grosse porte che squarciano una facciata dipinta di nero. Doveva essere una serata speciale quella di sabato: pienone, concerto e «muzica pentro toate gusturice» annuncia la locandina scritta in romeno e attaccata su un muro con il nastro isolante.

Dan Solot era in compagnia del nipote, Gheorghe Bors, 19 anni, e alcuni amici. Alle 3 arriva un gruppo di connazionali. Scherzano, bevono. Uno di loro ha una bomboletta che spara spray urticante. Gheorghe riceve una spruzzata in faccia. Reagisce. Spintoni, pugni in faccia, urla. Dan corre in aiuto di Gheorghe, arrivano altre persone. I buttafuori si fanno largo tra la folla che balla, dividono il gruppo, fa uscire i romeni dal locale. Sembra tutto finito. In strada, però, la rissa riprende. Ancora botte. Ancora grida. Poi appare un coltello. Gheorghe riceve un fendente a un gluteo. Dan un colpo secco al cuore. Si accascia e muore in un attimo. Dal «Maskara», escono altri avventori. Qualcuno telefona alla polizia, altri il 118. Quando, da lontano, s'iniziano a sentire le prime sirene c'è un fuggi fuggi generale: in strada restano solo il nipote della vittima e alcuni suoi amici. Degli aggressori non c'è più traccia.

Chi sono gli assassini? Conoscevano la vittima e suo nipote? E quest'omicidio è davvero il finale imprevisto di una rissa da discoteca, oppure è un agguato programmato e portato a termine con determinazione? In questura, fino a tardo pomeriggio, il capo della Squadra Mobile, Claudio Cracovia e il dirigente della sezione omicidi, Marco Basile, hanno vagliato le dichiarazioni di decine di persone. Hanno coordinato perquisizioni, scavato nel passato di Dan Solot, alla ricerca di elementi utili in questa indagine.

Gheorghe, stretto in una maglietta chiara e in un paio di pantaloni bianchi chiazzati di sangue, invece, ha ripetuto per ore i suoi ricordi dell'altra notte: «Ci hanno assaliti senza una ragione. Erano ubriachi, ubriachi e violenti».



La polizia in viale Madonna di Campagna, dove è avvenuto l'omicidio

Dan Solot aveva 27 anni

La vittima, originaria di Bacau, è stata aggredita da un gruppo di connazionali dopo un violento litigio

DA UN ANNO IL LUOGO È PUNTO DI RITROVO DEGLI IMMIGRATI

Una pista da ballo per ritrovare un po' di Bucarest

Il gestore del locale: da me solo gente dell'Est, con loro non ho mai avuto problemi

servizio

La pubblicità la trovi ovunque. Adesivi nelle cabine telefoniche, volantini nei bar, fotocopie fatte chissà da chi, che annunciano feste al «Maskara», la prima «discoteca romanenasca» di Torino.

Sotto le volte di quei locali, dove, dieci anni fa, ballava il popolo della notte torinese che segue le mode del momento e sa scegliere, di volta in volta, il locale più trendy, oggi ballano i Vasile, gli Anton e le Irine che arrivano da Bacau oppure da Bucarest. I ragazzi italiani che all'epoca del «Supermarket» (così si chiamava allora il locale) animavano le notte del sabato e della domenica hanno imboccato altre strade.

E viale Madonna di Campagna, quell'infilata di alberi che dal piazzale del supermercato Gs va dritto verso la chiesa dei francescani, certe notti è una fetta di Romania trasferita nella città della Mole. Birre e dialetti che nessuno degli abitanti della zona sa capire. Manifesti scritti in una lingua incomprensibile e musica del loro paese d'origine.

> «Qui dentro non sono mai entrate droghe Al massimo i vicini possono protestare per i rumori di qualcuno che ha bevuto un bicchiere di birra di troppo»

Ogni tanto c'è quale scazzottata tra ragazzi oppure qualche problema di vicinato: musica troppo alta, gli avventori del «Maskara» che, a notte fonda, fanno rumore in strada e i loro bisogni contro i muri. E qualche esposto. Nonostante tutto, però, in zona sono pronti a giurare che «questa discoteca era molto peggio qualche tempo fa», quando era diventato il fulcro del divertimento notturno della non piccola comunità nigeriana di Torino.

Dalla fine dello scorso anno è arrivata un'altra gestione, che ha segnato un'altra inversione di rotta. «Io ho puntato sulla comunità romena perché è composta da gente per bene, che va in discoteca per divertirsi e non per piantare problemi» assicura, al telefono, Andrea Rocci, giovanissimo gestore e patron del locale. E aggiunge: «Dell'omicidio, però, non parlo. Se ho qualcosa da dire lo riferirò alla polizia. E poi, l'altra notte, non ho visto nulla, ero impegnato in altre faccende».

A lui preme molto di più spiegare il perché delle feste e delle serate romene, di quei manifestini che, affissi un po' ovunque, raccontano di un'isola per immigrati nel cuore di uno dei quartiere popolari di Torino. Un'isola «sicura». Dove, dice Andrea Rocci: «Non c'è ecstasy, non c'è cocaina, non c'è hashish. Chi viene qui lo fa esclusivamente per ballare, incontrare altra gente e divertirsi. Non c'è nessun'altra ragione».

Ma le proteste dei vicini, le pattuglie delle forze dell'ordine intervenute qualche volta per sedare litigi oppure risse, come le spiega? Andrea Rocci abbozza. «Questa è gente che, al massimo, esagera con qualche birra in più. Niente altro. Da quando sono qui io, in questo locale non è mai accaduto nulla di grave. Il rumore? Beh, qualche protesta, è innegabile che ci sia. Ma noi cerchiamo di ridurre al minimo i disagi per tutti». Fino all'altra notte, quando è accaduto l'irreparabile, quando un gruppo di persone alticce ha assalito un ragazzo per bene e lo ha ammazzato con un fendente al cuore. [l. pol.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **DISPERSA IN SARDEGNA.** Dopo ore di ricerche angosciose, l'avevano data per dispersa: marinai, uomini della Capitaneria di porto di Porto Torres e agenti della polizia avevano setacciato la nave «Bithia», da cima a fondo, ma della signora Aurora O., torinese, 87 anni, affetta dal morbo di Alzheimer che le crea vuoti di memoria e disorientamento, non c'era davvero traccia. L'avevano cercata inutilmente in ogni cabina e ogni sala poltrone, al cinema e al ristorante, nei bar e nelle sale giochi, nei garages e negli alloggi dell'equipaggio: niente di fatto. Alla fine il figlio e la nuora si erano arresi al peggio, accettando l'idea che potesse essere caduta fuori bordo. Avevano già firmato la denuncia di scomparsa quando è arrivata la notizia: «L'abbiamo trovata - ha detto il comandante del Bithia -. E' viva e sta bene».

■ **PINEROLO, REVISORI.** Sono stati nominati i revisori dei conti del Comune di Pinerolo per il prossimo triennio. Si tratta del professor Umberto Bocchino, del dottor Giancarlo Percivati e del dottor Pier Agostino Viotto.

■ **LUSERNA, LINGUE.** Si inaugura oggi alle 17 presso il centro Villa Olanda a Luserna San Giovanni uno sportello linguistico, per favorire l'uso delle lingue occitana e francese anche nei luoghi pubblici. Lo sportello sarà aperto il lunedì dalle 17 alle 19, il mercoledì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 16 alle 19. L'iniziativa rientra nel programma per la tutela e lo sviluppo delle lingue minoritarie.

■ **TANGENZIALE, INCIDENTE.** Un incidente sulla tangenziale, nei pressi dell'autoporto di Orbassano, ha creato problemi per rientro. Una Renault è finita contro un guard-rail e i vigili hanno faticato non poco per estrarre l'autista che non ha riportato gravi ferite.

Specchio dei tempi

«Mano tesa ai parkinsoniani» - «Il buono-scuola aiuta le famiglie meno abbienti» - «Il conto troppo alto non si paga» - «I vigili in 35 giorni hanno bloccato 75 ladruncoli» - «La frattura s'è vista il giorno dopo»

L'Associazione Parkinsoniani - Torino ci scrive:

«Desideriamo ricordare, ad un mese dalla scomparsa, Giovanni Cavallari, che, dopo pochi anni di lotta coraggiosa contro un male incurabile, ha dovuto lasciare i suoi malati di Parkinson, ai quali aveva dedicato gli ultimi dieci anni della sua vita. Nel 1994, per solidarietà ad un compagno di lavoro gravemente affetto da questa malattia neuro-degenerativa, aveva fondato con pochissimi altri la sezione di Torino della nostra associazione, di cui era diventato fin da subito l'instancabile animatore.

«Oggi nella nuova sede di via Cimabue 2 si tengono anche sedute di ginnastica dolce e tornei di carte. Abbiamo oltre 500 soci attivi ed abbiamo stipulato convenzioni con altri ambulatori specialistici. Rimane il nostro fermo impegno a continuare l'opera instancabile di Cavallari, ma abbiamo bisogno della fiducia e della partecipazione di tutti i malati e dei loro famigliari».

Seguono le firme

L'Ufficio Scuola della Diocesi di Torino ci scrive:

«Con l'approvazione della legge regionale sul "buono-scuola", le famiglie piemontesi, specie le meno abbienti, dispongono di un aiuto concreto per esercitare meglio il loro diritto di scegliere per i propri figli la scuola statale o paritaria che ritengono più valida. Anche il Piemonte si è allineato ad altre regioni italiane e alla maggior parte degli Stati europei per dare ai propri cittadini più libertà ed equità in conformità della Costituzione che sancisce: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli". E' un passo significativo nella direzione della parità tra tutte le scuole pubbliche, sia statali sia paritarie, utile anche per un miglioramento generale del servizio educativo e didattico».

Teresio Fraire

Un lettore ci scrive:

«Il fatto che siano stati pretesi 306 euro per la soppressione di una gattina, senza smaltimento, è di per sé sconvolgente. Mia moglie ed io ne abbiamo spesi 80 per un cane di grossa taglia, compreso smaltimento. La lettrice che ha raccontato il fatto, sempre che tale tariffa non comprendesse anche prestazioni collaterali precedenti la soppressione, avrebbe dovuto opporsi prima di pagare».

Tullio Reali

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore si domandava come mai gli agenti di polizia municipale non intervengano in presenza dei piccoli ladruncoli che operano nei pressi della stazione o nel centro cittadino. Non solo si interviene con pattuglie in divisa, ma anche con agenti in borghese e, solo nell'ultimo periodo 29 aprile-4 giugno, sono stati trattati 75 minori. Sono allo studio da parte delle autorità competenti nuove misure per vedere scomparire il fenomeno e restituire ai giovani in questione una più dignitosa speranza di crescita».

Mauro Famigli

Il direttore dell'Asl 18 ci scrive:

«In riferimento alla lettera sul ricovero di un minorenne che si era infortunato giocando a calcio, desidero fornire alcuni chiarimenti. Il ragazzo S.F. giungeva, accompagnato dal 118, al Pronto Soccorso dell'ospedale di Moncalieri alle 19 di domenica 11 maggio per sospetta lesione al ginocchio destro. Il medico chirurgo di guardia lo sottoponeva a radiografia da cui non si evidenziavano segni di frattura. Riteneva, peraltro, opportuno inviarlo il giorno successivo alle 8,30 a visita specialistica presso l'ambulatorio di ortopedia.

«Sottoposto da parte dello specialista ad approfondimento radiologico di tutta la gamba, si evidenziavano in sede sottometafisaria segni di frattura, che veniva immediatamente ridotta e contenuta in bendaggio gessato. Al fine di controllare la tolleranza dell'apparato gessato e l'assenza di eventuali deficit vascolo-nervosi il paziente veniva dimesso il martedì e prenotato per controllo ambulatoriale a distanza di qualche giorno.

Per quanto riguarda il riferimento alla "barella dell'ambulanza", pur nell'impossibilità di ricostruire a posteriori quanto accaduto, si ritiene verosimile immaginare che quest'ultima sia stata inizialmente trattenuta, come avviene di prassi, per consentire il rientro a domicilio del paziente che, invece, a conclusione del percorso diagnostico terapeutico, è stato ricoverato.

«Nello scusarmi per l'eventuale disguido ritengo peraltro che la gestione sanitaria del caso specifico sia avvenuta con correttezza e professionalità».

Giorgio Rabino

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL 3 AGOSTO A NEW YORK LA SUPERCOPPA TRA JUVE E MILAN, IL 30 I PRIMI ANTICIPI DI CAMPIONATO

Manila Nazzaro fu eletta Miss Italia nel 1999

Costacurta può sposare Martina Manila diventerà la signora Cozza

■ Le Miss Italia hanno sempre avuto molto fascino sui calciatori. Martina Colombari, che vinse il titolo nel 1991, a settembre dovrebbe finalmente sposare Billy Costacurta. Il difensore rossonero ha infatti ottenuto l'annullamento dalla Sacra Rota del vincolo matrimoniale contratto con Floriana Lainati, ex modella che oggi fa l'architetto. Quanto ad alcune delle ultime elette hanno storie diverse. Nell'estate del 2004 Manila Nazzaro, pugliese incoronata nel 1999, sposerà Francesco Cozza, fantasista della Reggina appena salvatasi dalla retrocessione in serie B. Si sono conosciuti sulla spiaggia di Porto Cesareo, vicino a Lecce, e da allora non si sono più lasciati. Prima dello spareggio con l'Atalanta Manila ha regalato a Cozza una fede, quando il giocatore della Reggina ha segnato a Bergamo il gol del pareggio l'ha baciata. Di altri tenore il rapporto tra Giannichedda, mediano della Lazio in lista di partenza e l'ultima eletta, Eleonora Pedron, padovana. La Miss ha smentito il fidanzamento e il giocatore partirà per la Spagna insieme a Corradi e Fiore.

PER LAZIO (PRELIMINARI DI CHAMPIONS LEAGUE) E PERUGIA (INTERTOTO) RADUNO A INIZIO LUGLIO

Com'è corta l'estate del calcio

Tutti al mare, ma resiste il fascino degli Usa

Giancarlo Lauren̄zi

Il primo atto ufficiale della nuova stagione sarà il raduno del Perugia: 1° luglio in sede, il giorno dopo partenza della truppa umbra (compreso Gheddafi jr) per il ritiro di Folgaria, il 19 debutto nell'Intertoto alla ricerca del passaporto per la Coppa Uefa (esordio 19 o 20 luglio). In realtà, sempre a causa Intertoto, un surrogato del Brescia si radunerà prima di tutti (il 21 giugno), ma quella banda ha inezie in comune con la squadra che - De Biasi in panchina al posto di Mazzone - si conoscerà per la prima volta il 15 luglio a Vipiteno.

Serse Cosmi ha ancora 15 giorni di vacanza in Sardegna prima di tornare a dare (e ricevere) ordini nella caserma di Gaucci; Mancini (che rivede quello che resterà della sua Lazio un giorno dopo il Perugia, il 2 luglio) ha sottoscritto un'idea che risale ai tempi di Eriksson. Ci si ritrova tutti in località amena (Porto Cervo): una settimana tra mare e sole per riprendere confidenza, una corsetta sulla spiaggia, due tocchi al pallone, calde sedute in palestra. Lo chiamano pre-ritiro, anziché post-vacanza, ipocrisia lessicale simile a quella che trasforma i ciechi in non vedenti (anche il Milan ha previsto qualcosa del genere a Villasimius, dal 12 al 18 luglio). Per i biancocelesti il ritiro serio comincerà il 7 luglio al fresco di Vigo di Fassa e sarà interessante vedere cosa sarà accaduto nel frattempo, visto che il mercato aprirà ufficialmente il 1° luglio e chiude il 30 agosto.

Del Piero rinuncia alla Mauritius e ripiega sulla Sardegna dove troverà Fresi Zambrotta e Pessotto Per Novellino una crociera sul Nilo

La Lazio ha l'impegno più delicato tra quelle che devono giocarsi la credibilità già dall'estate: preliminare di Champions League (andata 12-13/8, ritorno 26/27), un fastidioso foruncolo conosciuto già due anni fa quando in panchina c'era Zoff e di fronte il Copenaghen. Chissà se all'evento saranno ancora interessati Fiore e Corradi, stelle laziali date in partenza, sdraiati sui lettini dell'isola di Formentera, la stessa meta scelta da Coco (non si capisce se accompagnato da Manuela Arcuri), da Totti più Ilary (che poi andranno in Sardegna), e da Shevchenko con Kristen Pazic, la modella che l'ucraino sposerà entro l'anno. Possibile che incontrino anche Buffon, che prima transiterà nelle predilette Versilia. Da Formentera era passato anche Christian Vieri, però l'obiettivo non era la vacanza ma Elisabetta, la fidanzata colà fuggita dopo l'ennesima rottura. Vieri è rientrato alla base da solo e per distrarsi ha abbordato Benedetta Massola, ex Letterina e nuovo volto di Retequattro. Si è poi piazzato nel suo feudo di Milano Marittima, e nell'andirivieni l'unico che troverete accanto a lui sarà Pippo Inzaghi. Ripetitivo il programma delle vacanze: mattina al *Papete*, sera in *Pineta*. Con loro anche Mark Iuliano.

A Formentera Vieri ha provato a ricucire lo strappo con la Canalis Sull'isola delle Baleari anche Totti con Ilary Shevchenko più Kristen e i laziali Fiore e Corradi

Restando alla Juventus: Thuram ha deciso un ritorno alle origini e viaggerà verso la Guadalupa; Alex Del Piero ha preferito rinviare a data da destinarsi il matrimonio con Sonia e il viaggio alla Mauritius, stanco dei troppi voli. L'ultimo (superiore all'ora) è stato quello azzurro di ritorno da Helsinki, atterrato a Malpensa alle 4 del mattino di giovedì scorso. Andrà in Sardegna, imitando i compagni Zambrotta, Fresi e Pessotto.

L'Inter, come la Juventus, il Milan e le altre squadre di serie A, si radunerà a cavallo della metà di luglio. Juve e Milan dovranno esibirsi oltreoceano: il 3 agosto nella fornace dello Giants Stadium di New York (40° gradi, 80% di umidità) si giocheranno l'ambita (?) Supercoppa italiana. E pensare che Nesta e Di Vaio in America c'erano già, avendo scelto gli Usa come meta estiva insieme con l'altro bianconero Tacchinardi (DA Vaio troverà anche il tempo di fare un salto in Sudafrica).

Negli States andranno anche Panucci (nella sua casa di Miami), Candela e Montella, che aspettando di sapere se la Roma riuscirà a piazzarlo altrove ha dovuto rinunciare all'amata Ischia perché dopo l'operazione al setto nasale non può esporsi al sole. Capello si trastullerà nella sua villa di Marbella, Nakata (che lo aiutò a vincere lo scudetto giallorosso) ha preferito le Hawaii. Simone Barone del Parma ha diviso le vacanze insieme alla fidanzata Carla, seconda arrivata a Miss Italia 2002: Dubai per lo shopping, le Maldive per lo snorkling. Il suo compagno di squadra Brighi, in compenso, di solito passa il tempo libero facendo volontariato. Novellino, l'allenatore della Samp, una crociera sul Nilo con tutta la famiglia. I tifosi, loro, hanno tempo fino al 29 agosto. I primi due anticipi di campionato sono in calendario per l'indomani.

NEL RIFUGIO DI GIOCATORI E ATTRICI I LADRI PUNTANO LA MAXIVILLA DEL PUPONE, MA RESTANO A PIEDI E PERDONO LA REFURTIVA

Totti nuovo re di Fregene più forte dei soliti ignoti

Il capitano romanista si è costruito un bunker dorato dove starsene con la fidanzata tra una nuotata e un match a calcetto con gli amici

retroscena
Ennio Latini

ROMA

GRAZIOSA, narcisa e isterica. Per tutti comoda e vippaiola: lì adagia la storia, frivola e salottiera, tra le pieghe dell'eterna Fregene.

L'adorava Pasolini, la venerò Moravia, la divulgò Fellini; poi ci vennero il Cagliari di Scopigno, la Lazio di Morrone e Vinlli con la Parietti. E l'immenso Gullit, spesso sacrificato sull'altare del più scenico Van Basten, visse segretamente i tempi del suo infortunio tra «Mastino» e «La scialuppa», tra «Il cigno» dell'incontenibile Mariano, amico e «padrino» di Carlo Ancelotti, e i tanti ristorantini a mare, tra la discrezione di un centro senza piazze e senza nucleo, ma che comunque ti fa sentire bene e offre massima privacy. E proprio a Fregene, Ruud conobbe e s'invaghì di Cristina Fonsa, da cui ebbe poi un figlio; a Fregene, Serena Grandi cambiava un calciatore a settimana (soprattutto di Bologna e Lazio) e - per tornare ai giorni nostri - a Fregene hanno trascorso attimi indimenticabili (ma ormai già lontani) Di Marcuzzi e «Mone» Inzaghi, Corradi e Di Falchi. Giorni lenti, tra un bagno alla Spiaggetta, un drink al villaggio dei pescatori e un salto in pista, «Tattoo» e «Gilda on the beach» i più gettonati da calciatori e veline.

Fregene non si può capire e non si può spiegare, da Mastroianni a Caniggia, è un'incomprensibile alchimia; se poi Ava Gardner e Walter Chiari si rifugiano da Glauco; se Orson Welles medita alla Conchiglia; e se Pupi Avati confeziona il suo «Regalo di Natale» tra le ville storiche dell'aristocrazia fregenate (quasi tutte immerse nel verde ma anche nel gioco), qualcosa di meno banale dell'onda orgiastica romana - immancabile nei week-end da fine maggio a fine settembre - dovrà pur esserci.

E a proposito di villoni e villette, dove negli anni ruggenti un importante ministro (che fu anche presidente del Consiglio) si intratteneva con Silvanona Pampanini (tanto che un giorno, per beffare fotografi e cronisti che volevano coglierlo in flagrante, mandò all'appuntamento... il fratello), da qualche mese c'è una new entry nell'emisfero fregenate. A due passi dal maneggio, placidamente immersa nella pineta, troneggia villa Totti, uno spazio immenso, ricavato dall'abbattimento di due o tre villette ora unificato in onore di sua Maestà il Pupone, che solo pochi giorni fa ha deliziato gli italiani in tandem con Del Piero. L'investimento è costato svariati milioni di euro, e promette mirabilie: il progetto - in via di ultimazione - prevede campo da calcetto all'entrata (underground, con tribunette), piscina con porte da pallanuoto, un paio di campi da tennis e un parquet per il minibasket, dove poter gareggiare con l'adorata Ilary Blasi. Accanto alla casa vera e propria, ampie dépendance (dove potrebbe tranquillamente passare le vacanze una qualsiasi famiglia media italiana) e uno spazio enorme per la servitù, ovviamente in pianta stabile. Sennonché...

Sennonché, il faronico progetto del capitano romanista ha cominciato a circolare sulle bocche dei fregenati, che passando dalle parti della pineta notavano ogni volta l'immensa costruzione; e ha richiamato l'attenzione anche di chi giudica Totti più un miliardario che non un formidabile talento del nostro calcio. E allora, puntuale, è arrivata la pugnalata: guardiano romano imbavagliato e legato a uno dei morbidi sofà del salone, spariti tutti gli schermi al plasma che popolavano la sala tv, incetta di cd, maglie e gadget vari. Nessun soldo in contante ma bottino prezioso e da collezionisti, come la rara scultura (una pietra un po' avveniristica) che dominava l'ingresso al secondo piano. Un colpo ben congegnato ma con qualche lacuna: la benzina. Sì, proprio il carburante, quello che ha lasciato a piedi chi si stava portando via tutto quel ben di Dio. Camion fermo sul Raccordo in piena notte, un gioco da ragazzi per le nostre impareggiabili forze dell'ordine, che col petto gonfio hanno riportato la dorata refurtiva al grande Totti. C'era quasi tutto, mancava solo la preziosa scultura, che però a Francesco non è mai piaciuta troppo: «Archite', ma co 'sta pietra all'ingrasso che cè dovemo fa?».

Serena Grandi per anni musa di Fregene

Ruud Gullit: qui trovò l'amore

Francesco Totti e la fidanzata Ilary Blasi: per ora non si parla di matrimonio

Tornavano grassi e per dimagrire correvano vestiti come sciatori

Gigi Garanzini

NEMMENO nel calcio sono più le estati di una volta.

E' un anno dispari, senza mondiali né europei. Di quelli che allenatori, preparatori, medici, fisiologi a vario titolo aspettano come la manna per programmare, finalmente senza fretta, la doppia fase di ripristino del calciatore: di disintossicazione prima, fisica e mentale, e di ricerca della condizione ottimale poi. Per venire incontro, almeno ad anni alterni, a questo genere di esigenze che si traduce poi, nel corso della stagione, in una miglior condizione psicofisica e, più ancora, in minori rischi di infortuni, la Fifa si è inventata, per questa seconda metà di giugno, la Confederation Cup.

Un appuntamento così fondamentale da essere già stato cancellato per il futuro: ma per quest'anno da onorare, tirando il collo un altro po' ovviamente ai giocatori migliori, di più forte richiamo, perché una volta che la marchetta la organizzi se poi non la vendi al meglio che marchetta è? Visto che l'Italia era stata risparmiata, e gli straordinari riguarderanno solo una decina di stranieri del nostro campionato, hanno pensato i nostri dirigenti di club a farcire il calendario. E ad evitare pericolose sindromi di astinenza al popolo dei telecalciomani.

Come? Ma con la Supercoppa italiana a New York il 3 agosto, al Giants Stadium alle tre del pomeriggio, in condizioni climatiche peraltro decisamente più congeniali al calcio rispetto, per esempio, al Sahara. Dopo la bellezza di quindici giorni dalla ripresa dell'attività. Dove attività significa per l'appunto attività, non preparazione. Perché mica la Juventus che il Milan trascorreranno la settimana precedente la Supercoppa in tournée negli States. E da lì è nata l'idea della finale anticipata. Sia Lippi che Ancelotti hanno provato ad alzare un sopracciglio: peccato che l'alternativa, scartata Tripoli, fosse Tokyo.

No, non son più le estati di una volta. Quelle in cui i calciatori si dividevano tra le spiagge dell'Est e dell'Ovest, Grado e Lignano da una parte, il massimo per le irrinunciabili sabbiature, la Versilia e il Ponente ligure dall'altro. E tornavano grassi, si coprivano come sciatori per sudare di più nelle prime corsette in montagna ma questo non impediva a certi sergenti di ferro, tipo Bersellini, non solo di schiaffarli a dieta ma anche di purgarli. Poi misuravano gli scatti nelle prime partitelle contro le selezioni di valligiani, discutevano di reingaggio e un po' alla volta, soprattutto se era arrivato l'aumento, trovavano la forma.

Questi di oggi, al confronto sono alieni. Non solo perché la prima amichevole la fanno col Barcellona, dopo una settimana sì e no di allenamenti. Ma perché la spina non la staccano nemmeno prima, sempre in tiro, sempre in caccia, sempre sotto i riflettori della mondanità. E con la tabella di lavoro quotidiano da rispettare, e il controllo a distanza della società. La volta che Baresi prese finalmente possesso del bungalow alle Maldive e subito squillò il telefono, era Arrigo, Franco, mi raccomando eh, la corsetta del mattino e ma tutto il resto vacci adagino.

Altro che le estati di una volta, per il calcio moderno l'unica andatura consentita è a tavoletta. Vedrete che andatura domenica 3 agosto nella bolgia del Giants Stadium. Anche se poi a correre di più sarà certamente il Milan, sennò è la volta che Meersemann s'incazza per davvero.

CICLISMO: ULTIMI TEST IN VISTA DELLA GRANDE BOUCLE, ALLA QUALE NON PARTECIPERANNO NE' CIPOLLINI NE' PANTANI

Il robocop texano conquista il Delfinato Giro di Svizzera con Frigo e Casagrande'

■ L'americano Lance Armstrong (Us Postal) ha vinto il 55° Giro del Delfinato Libero: l'ultima tappa, la Briançon-Grenoble di 174 km, è andata al francese Cedric Vasseur (Cofidis). Da domani al 25 si disputa il Giro di Svizzera, 1 prologo e 9 tappe con 22 squadre e 128 corridori al via. Fra i pretendenti al podio vanno segnalati il tedesco Ullrich, lo svizzero Zuelle (vincitore l'anno scorso), il kazako Vinokourov e i nostri Frigo e Casagrande. La spedizione italiana punta anche su Bettini, Belli, Commesso, Celestino, Nardello e Quaranta.

Lance Armstrong (a destra) 1° nel Delfinato e Jan Ullrich che gareggia in Svizzera

In libreria «Le bretelle di Coppi» raccolta di racconti per beneficenza

■ Fra le varie proposte letterarie citiamo «Le bretelle di Coppi». Un libro che si guadagna la citazione nelle pagine sportive perché il titolo viene desunto dal racconto - per così dire «principale» - legato a un giornalista sportivo e alla figura leggendaria di Fausto Coppi. In realtà il libro, scritto per beneficenza da un medico angiologo, contiene una serie di racconti semplici e accattivanti di vita vissuta e facili da digerire. «Le bretelle di Coppi» di Renato Priulla, casa editrice Ananke, pagg. 140, costo € 12.

Fausto Coppi è il protagonista di un racconto del libro scritto da Renato Priulla

IL CAPITANO DELLA SAECO PENSA AL TOUR CHE PARTE IL 5 LUGLIO

Simoni fatica sulle Alpi per battere Armstrong

Dopo il successo al Giro, lo scalatore trentino proverà in settimana la salita di Morzine e i colli Galibier, Alpe d'Huez, Lautaret e Izoard

Giorgio Viberti

Tanto rumore per nulla. Aspettavamo un seguito ai proclami estivi di Mario Cipollini e Marco Pantani, tuttora i più amati dagli italiani. Invece entrambi sono rientrati ai box dopo il Giro, SuperMario senza neanche averlo concluso, e non si sa quando (e soprattutto se...) potranno uscirne. Re Leone aveva addirittura lanciato un appello sulle pagine di un paio di quotidiani per mano di Ernesto Preatoni, il patron del suo team Domina Vacanze, quasi implorando un posticino in extremis al Tour de France che gli aveva sbattuto la porta in faccia. Il Pirata, invece, aveva mosso mari e monti pur di trovare un posto nella Grande Boucle in una squadra diversa dalla sua Mercatone Uno Scanavino, team di seconda fascia e dunque non ammesso alla corsa francese. Si era parlato di Caldirola (con Garzelli), del Team Bianchi (Ullrich), della Alessio (Pellizotti e Cauchioli), tutte e tre ammesse al Tour e, almeno in teoria, disposte ad accogliere a stagione in corso il corridore romagnolo. Invece niente: Cipollini e Pantani si vedranno la Grande Boucle in televisione. Il primo non ha infatti ottenuto dalla Francia le risposte tanto desiderate, mentre il secondo si è bruciato da solo, ingarbugliandosi nuovamente in compagnie e trastulli che esulano dalla vita del corridore modello.

Come continua ad essere, inutile dirlo, il tanto vituperato Lance Armstrong. L'americano sarà anche antipatico e punterà tutta la sua stagione unicamente sul Tour, però poi centra sempre l'obiettivo, presentandosi sulle strade francesi al meglio della condizione tanto da sbaragliare la concorrenza senza nemmeno penare troppo. Facile prevedere che l'impresa gli possa riuscire anche quest'anno. E per lui sarebbe il 5° trionfo consecutivo nella Grande Boucle. E' questo almeno il messaggio lanciato ieri dal Giro del Delfinato, conquistato appunto dal robocop texano sul promettente spagnolo Iban Mayo.

Sulla piazza non sembrano esserci avversari all'altezza dell'americano. Non lo sarà infatti il tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour '97 prima di piazzarsi tre volte secondo: nel '98 (dietro a Pantani), nel 2000 e nel 2001 (sempre alle spalle di Armstrong). Da oggi il tedesco partecipa al Giro di Svizzera, un prologo e 9 tappe fino a mercoledì 25: è l'ultima prova di rodaggio in vista della Grande Boucle. «La mia condizione non è certo ottimale - ha ammesso Ullrich in vista della prova elvetica -. Al Tour spero di poter vincere una tappa, ma non credo proprio di poter puntare alla classifica finale. Se mai potrei far bene alla Vuelta e al Mondiale canadese di Hamilton». La sua crisi di risultati è legata ad alcune disavventure, come il doppio intervento chirurgico al ginocchio destro o i guai finanziari della sua squadra Team Coast, poi rilevata dalla Bianchi. Ma il tedesco ci ha anche messo del suo, facendosi squalificare fino al 23 marzo scorso per possesso di anfetamine. Il rientro vittorioso nel Giro di Colonia di aprile e il sesto posto di ieri nel Gran Premio di Gippingen in Svizzera (1° l'elvetico Elminger, davanti a Bettini) non bastano a candidarlo per il podio del Tour.

Obiettivo che resta comunque nel mirino di Gilberto Simoni, la più incoraggiante e positiva realtà del ciclismo italiano in questa fase della stagione. Gibo ha sicuramente consumato energie fisiche e mentali nel suo trionfo al Giro, ma è corridore finalmente maturo e tenace, abituato a soffrire per cogliere quei successi che in passato riusciva soltanto a sfiorare. Dopo una piccola pausa per festeggiare il successo rosa, Simoni ha già ripreso a lavorare da martedì scorso e in questa settimana sarà in Francia per testarsi (in allenamento con la sua squadra) sulle salite alpine del Tour: proverà la tappa di Morzine (7ª) e le due successive con il Galibier, l'Alpe d'Huez, il Lautaret e l'Izoard. «Siamo fiduciosi - ha sottolineato Claudio Corti, team manager del team Saeco capitanato dallo scalatore trentino -. Il favorito resta Armstrong, ma dietro l'americano vedo ancora Ullrich, che è certamente più forte di Gilberto a cronometro ma non così abile in salita». Quindi il podio è obiettivo legittimo per Simoni, con un pensierino magari anche al colpo grosso. «Armstrong si può battere soltanto se cade - ha però smorzato gli entusiasmi il vincitore del Giro 2002 Paolo Savoldelli, rientrato quest'anno solo a fine maggio per un grave incidente in corsa -. Lance è troppo forte a cronometro e va bene anche in montagna. Niente da fare». Pare già una sentenza anche per Garzelli, Basso e Rebellin, gli altri italiani che sognano l'exploit nel Tour del centenario. Non ci resta che sperare in qualche impresa di giornata da Alex Petacchi, il nuovo re degli sprint.

Gilberto Simoni esulta sul traguardo del Giro in vetta al Monte Zoncolan: il trentino spera di ripetersi nel Tour che parte il 5 luglio

A POCHI GIORNI DALLA COPPA EUROPA DI FIRENZE

L'atletica italiana è in ansia non solo per i tendini di Mori

A pochi giorni dalla Coppa Europa, con la quale Firenze inaugurerà il nuovo stadio intitolato a Luigi Ridolfi, l'atletica italiana guarda con apprensione ad alcuni dei suoi atleti più rappresentativi, in precarie condizioni. Tra gli uomini Fabrizio Mori è sofferente al tendine mentre Nicola Vizzoni si prepara ad un rientro che, c'è da augurarsi, non gli crei problemi. Già lo scorso anno il martellista toscano venne schierato ad Annecy in precarie condizioni fisiche, il suo risultato fu modesto e, più che tutto, compromise in qualche modo il prosieguo della stagione.

Anche al femminile, nonostante i primati di Magdelin Martinez (triplo) ed Ester Balassini (martello) che hanno dato tono all'avvio di stagione, tutti sappiamo di una Fiona May che fatica a ritrovare se stessa dopo la maternità, mentre Manuela Levorato sfoglia la margherita per decidere quanto sia lecito rischiare, con una sola gara alle spalle che risale al 4 maggio e successivi problemi al tendine. La veneta, che avrebbe dovuto correre tre volte (100, 200 e staffetta veloce) quasi sicuramente lascerà il posto, sul mezzo giro di pista, a Daniela Graglia e per il resto si vedrà. Restano cinque giorni che non sono molti, specie quando non si ha il conforto di test in gara.

Test che invece non lesina le sue rivali. Ieri si gareggiava a Villeneuve d'Ascq, periferia di Lilla, e ci sono stati risultati interessanti, anche se di segno differente, dalle due reginette francesi della velocità. Nei 100 la Arron ha vinto facile in 11"08, invece sui 200 la campionessa continentale Hurtis è finita solo terza (22"89), nettamente battuta dalla russa Kapachinskaya (22"48) e dalla belga Gavaert (22"64). Un'altra transalpina, la Montebrun, ha confermato eccellente condizione spedendo il martello a 74,50, mentre nei salti la russa Feofanova (asta) ha messo in fila con 4,72 la connazionale Isinbayeva e la statunitense Dragila (entrambe a 4,62), e la senegalese Ndoye (triplo) si è imposta con 14,91 all'ucraina Hovorova (14,81). [g. bar.]

SPORT FLASH

■ **PALLAVOLO: ITALIA OK.** Facile successo per l'Italia di Montali anche nel 2° match col Portogallo, a Oporto: 3-0 (25-21, 25-15, 25-21), migliori realizzatori Giani e Mastrangelo (entrambi 13).

■ **SCHERMA: VEZZALI PRENOTA LA COPPA.** Nel Torneo Internazionale di Coppa del Mondo a New York (punteggio maggiorato), Valentina Vezzali è giunta 3ª dopo aver perso in semifinale (15-5) dalla polacca Gruchala, poi vincitrice. Sesta Giovanna Trillini. Per l'assegnazione del trofeo sarà decisiva la gara della settimana prossima a L'Avana, anch'essa a punteggio maggiorato: la Trillini deve vincere, ma alla Vezzali basterebbe il 2° posto per conquistare la sua 5ª coppa.

■ **ANCHE IN SUPERBIKE DOMINA LA DUCATI.** La Ducati domina anche la gara di Silverstone del campionato Superbike. Il leader della classifica iridata, l'inglese Neil Hodgson, ha vinto entrambe le manche ed è così arrivato a 11 successi su 12 uscite. Ora con 295 punti ne ha 130 di vantaggio su James Toseland, lui pure su Ducati.

■ **AUTO: ALLA BENTLEY LA 24 ORE DI LE MANS.** La Bentley ha conquistato la sua prima 24 ore di Le Mans dal 1930 e il suo pilota Tom Kristensen ha vinto per la quarta volta consecutiva sul famoso circuito francese. La Bentley ha ottenuto anche il posto d'onore, davanti a due Audi, casa che aveva trionfato negli ultimi tre anni.

■ **BASKET: SCAVOLINI CEDE AD AMADIO.** Walter Scavolini, da 28 anni anni nel basket pesarese, ha ceduto a costo zero la «Victoria Libertas Pallacanestro» al gruppo di Enzo Amadio, già proprietario dell'Euro Roseto. Scavolini resterà per altri 3 anni come sponsor principale della squadra marchigiana, che ha già scelto il nuovo tecnico: sarà Phil Melillo, reduce dalla panchina di Roseto.

■ **PALLANUOTO: SERBIA BATTE CROAZIA, POI SCOPPIA LA RISSA.** A Kranj (Slovenia) la Serbia Montenegro ha vinto il titolo europeo maschile battendo in finale la Croazia per 9-8 dopo i supplementari. Per il terzo posto, l'Ungheria ha superato la Russia per 12-6. L'Italia si era piazzata nona. Dopo la finalissima, i tifosi croati hanno divelto numerosi seggiolini dello stadio di Kranj, aggredendo alcuni giornalisti televisivi e rispondendo ai lacrimogeni lanciati dalla polizia per sedare gli animi. Annullata la cerimonia di premiazione.

IL PROFUMO DEL PIRATA SI È GIÀ PERSO

Gianni Romeo

RICORDATE il Giro d'Italia? Si è concluso appena ieri l'altro, eppure sembra un secolo. Ieri l'altro Cipollini si attendeva la convocazione al Tour per divorarne i traguardi, Pantani la pretendeva per sfidare Armstrong. Non è vero niente. La storia di Cipollini è nota, SuperMario ha sbagliato molto anche di suo per non guadagnarsi la selezione. La storia di Pantani sta affiorando soltanto ora ed è per molti versi più inquietante, perché i presupposti di una partecipazione c'erano tutti. Ma non c'è più lui, quel Pantani del quale nelle tappe di montagna del Giro abbiamo appena sentito il profumo, poco ma abbastanza per sperare di ritrovarlo campione.

Troppi anni, almeno tre, lontano da un'attività totale da corridore non hanno fiaccato la resistenza muscolare di Pantani, bensì quella mentale al sacrificio. Appena torna nella sua Cesenatico il richiamo degli ozi (che fa rima con vizi) lo allontana dal ciclismo pedalato. Così sembra un successo anche dopo questo Giro, e tutti i benefici ricavati dalla corsa rosa sono andati dispersi. Perciò prima del Giro si era allenato a lungo in Spagna, proprio per allontanarsi dalle tentazioni di Cesenatico. Perciò, dicono, tornerà in Spagna fra breve, dove è più facile insieme al fido Clavero trovare un equilibrio utile allo sport della bici.

Così correrà la Vuelta, dicono. Questo sarà l'obiettivo. Ma quale Pantani ci consegnerà una lunga estate senza stimoli agonistici? Voleva a tutti i costi il Tour, leggere i giornali del mese di maggio. Ha sempre disprezzato la Vuelta, leggere che dichiarò in passato. Ora ci vogliono convincere che la Vuelta è una buona alternativa al Tour? Diciamo la verità: questo ultimo stop è molto grave, nella rincorsa al Pantani che fu. Il resto? Bugie. Come quella che lo vorrebbe interessato al Mondiale di ottobre. Ma chi può ragionevolmente pensare che il citì Ballerini, abilissimo un anno fa a mettere insieme una squadra motivata e compatta, possa inserire una scheggia impazzita come Pantani in un team azzurro?

C'è un denominatore comune che lega Marco a Cipollini, alla fine di questa storia del Tour mancato. Anche SuperMario ha ormai pochissimi traguardi alla sua portata, nella seconda parte dell'anno. Nemmeno la difesa del titolo mondiale, su un terreno non adatto alle sue caratteristiche. Se Cipollini non s'inventerà - come Marco - qualche ragione per dare un senso alla seconda parte della stagione, lo ritroveremo, li ritroveremo nel 2004 molto più vecchi.

Rover 25 Piccadilly Edizione Limitata da € 14.790*, finanziamento a tasso 0 in 4 anni sull'intero importo della vettura, 0 anticipo, 0 maxi rata finale.

- 103 CV
- Climatizzatore
- ABS con EBD
- Doppio Airbag
- Radio/Lettore CD
- Sedile lato guida regolabile in altezza/lombare
- Rivestimento sedili alcantara blu*
- Cerchi in lega 15" Fission

In alternativa fino a € 1.000 di supervalutazione dell'usato o fino a € 1.000 di premio rottamazione.**

Rover 25 da € 11.570*

Es. finanziamento: R25 1.1 Entry 3p importo finanziato € 11.570; spese istruttoria € 150,00; importo finanziato comprensivo di spese € 11.720; 48 rate da € 244,20; TAN 0,01%; TAEG 0,64%. Dai Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Roverfin. Fino al 30 luglio.
ROVER INFO 848.800.929 - www.rover.it *Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. **Valut. Comm.le di Quattroruote.